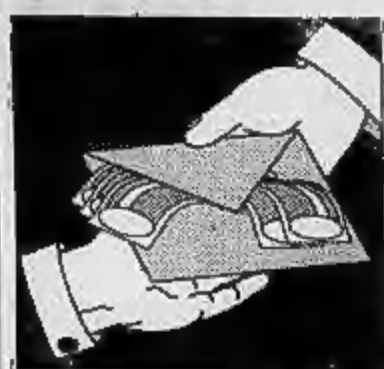


CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MINI 40000; FESTA, POSIZIONE O DATA: RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.000.000 (1.250.000); COMMERCIALI 500.000 (1.000.000); PUBBLICITÀ ELETTORALI 1.200.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.000.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARIA E LEGALI 800.000 (1.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/INGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRO-
NICIA 22.000 (LA NELLE CONCESSIONARIE PUBBLICITÀ DI TORINO: RIV. D. N. OMAGGIO IL SERVIZIO DI PUBBLICITÀ CANTIERI).



I parlamentari giudicano la proposta di una soluzione politica per il «caso Tangentopoli»

Piace poco la bozza sul condono

Ma Spadolini: mi sembra un buon inizio

ROMA. «Sì, questo mi pare un buon inizio» dice il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, parlando della «proposta che non c'è». Quella che dovrebbe risolvere il problema Tangentopoli per vie politiche, che prevede il patteggiamento della pena, la confessione, la restituzione del malto e l'uscita di scena, e che ieri, riservatamente, è stata discussa anche nel vertice tra il Presidente della Repubblica Scalfaro e i presidenti delle due Camere. Una proposta che, formalmente, nessuno ha avanzato, trattandosi solo di una «bozza tecnica» presentata al neoministro della Giustizia, Giovanni Conso.

E' l'ennesima metamorfosi del condono? E' l'auspicata soluzione politica a Tangentopoli? Chissà? Comunque questa idea archetipica, che ha per padre il giudice milanese Gherardo Colombo, fa storcere il naso ai deputati.

«Una cosa pericolosa». «Questa sicuramente non è la soluzione politica a Tangentopoli» dice l'ex ministro dc Guido Bodrato, che deve passare attraverso una revisione del finanziamento dei partiti, una nuova legge sugli appalti e sull'immunità parlamentare. Questa soluzione invece si espone al rischio del ricatto, che è poi quello del pentitismo in generale. Una cosa pericolosa.

«Buona idea» dice ironicamente Tano Grasso, deputato del pdi - ma fin tanto che si applica a Milano. Lì tutti sanno di essere incastrati, che possono essere messi in mezzo e la magistratura ha voglia di chiudere la questione. Ma a Palermo? A Napoli? Come la mettiamo? Lì tutto si deve ancora aprire».

«Ah sì? C'è una bozza sul tavolo di Conso?», osserva, con qualche ammiccamento al sottufficio il liberale Paolo Battistuzzi. «E chi ce l'ha messa? Non esiste una proposta che venga dalle istituzioni. E il fatto che qualcuno abbia proposto una «bozza tecnica» al ministro mi fa sorgere dei sospetti».

I duri. Il partito trasversale di «piazza pulita» attraversa le opposizioni, dal msi alla Lega passando per i Verdi. Alessandra Mussolini s'inalbera solo a sentir parlare di qualcosa che assomigli all'odiato condono: «I giudici si sono fatti prendere dalla stanchezza. I corrotti devono sfilare davanti ai tribunali e basta. Nessun condono e nessuna moratoria, altrimenti altro che protesta, qui si va alla rivolta di piazza, e allora lo voglio vedere Mancino che si «commoziona»». «Quella proposta a Conso è semplicistica e ingiusta», picchia il leghista Fedele Latorico -, «questo è uno

Stato messo in ginocchio economicamente anche da fenomeni come quello di Tangentopoli. E' uno Stato che dietro la bustarella ha chiuso un occhio sulle tasse di poche holding, ma che poi ha multato la vecchia scoperta senza scontrino. Vuole fare il «fiscale», a me sta bene, ma allora non si azzardi a proporre sconti per i delinquenti».

Per il Verde Mauro Pansani il problema di trovare una soluzione «politica» a Mani Pulite ora non si può porre. E' una questione di tempi, è passato appena un anno e quanto è emerso non è che una minima parte della verità.

Soluzione politica. «La parola soluzione politica non mi piace», sostiene il socialista Franco Piro, «perché questa inimmaginabile forma di «accanimento» verso una parte ha già i connotati di una «soluzione politica»».

I giuristi. «Questa bozza affronta Tangentopoli solo come una serie di casi singoli e non affronta i problemi di base: il rischio d'impresa, la competitività - dice nel suo ruolo di professore di diritto costituzionale il dc Francesco D'Onofrio -. Quella presentata a Conso mi sembra solo una risposta legislativa ai procedimenti penali in

corso».

«La strada mi sembra quella giusta», afferma il pidessino Luciano Violante, «e ci fornisce la grande opportunità di liberarci presto da tutti gli inquisiti. Non è poco». «Se la magistratura parla da mesi di questa ipotesi, argomenta il dc pattista Alberto Michelini - evidentemente l'esigenza è sentita. Ma l'opinione pubblica capirebbe un gesto che potrebbe apparire come un indulto? E poi chi si farà avanti per autocondannarsi alla morte civile?».

Dello stesso tenore le considerazioni di Diego Novelli della Rete: «Qui stiamo parlando di migliaia di possibili inquisiti, ce li vede lei tutti in fila a costituirsi, quando in Parlamento non danno neppure le autorizzazioni a procedere?». «Se veramente questo provvedimento servisse a mandare via questa classe dirigente», dice Gianni Rivera, dc pattista - «io già mi ritirerei appagato. Potremmo se non altro riprendere a lavorare tranquillamente».

Raffaello Masci



«Restituzione del malto e uscita di scena»



Giovanni Conso (foto grande). In alto a destra, Gianni Rivera. In alto, Guido Bodrato. Qui sopra, Tano Grasso

Si 110, contrari 83

Il Senato modifica l'immunità

ROMA. L'assemblea del Senato ha approvato, modificando il testo del voto della Camera, il disegno di legge costituzionale che modifica l'articolo 68 della Costituzione, quello sulla immunità parlamentare. A favore hanno votato 110 senatori (tutti i partiti della maggioranza e il pri, 83 contrari (pds, Lega Nord, msi, Rifondazione comunista, Gruppo dei Verdi, Rete) e nessuno astenuto.

Con le modifiche del Senato non è più necessaria la maggioranza qualificata in aula e la motivazione della delibera per votare una eventuale sospensione del procedimento giudiziario nei confronti di un parlamentare per la durata del suo mandato, come previsto dalla Camera. Il provvedimento torna ora all'aula di Montecitorio e, trattandosi di un disegno di legge che modifica l'articolo 68 della nostra Costituzione, dovrà essere sottoposto alla doppia lettura di Camera e Senato.

(Ansa)

Informazione, proteste per l'articolo 1

Sarà il pm a dire se pubblicare o no

ROMA. Proteste di pidessini e Verdi per l'approvazione a sorpresa in Commissione giustizia alla Camera del primo articolo del disegno di legge sulla riservatezza delle indagini e l'informazione. Infatti, secondo i quattro deputati del pds in commissione d'esito del voto favorevole al testo Gargani è il risultato di un'insostenibile prevaricazione, determinata dall'assenza di molti componenti dell'opposizione impegnati in aula per le votazioni. Molti degli emendamenti presentati dai partiti non di governo sono decaduti e non sono stati nemmeno discussi per l'assenza dei relatori. Una specie di colpo di mano, insomma, contro il quale è insorto anche il consiglio dell'ordine dei giornalisti dichiaratosi contrario «ad ogni restringimento del diritto di cronaca nell'interesse, innanzitutto, dei cittadini ai quali va sempre assicurata una libera informazione».

L'articolo 1, approvato nella tarda serata di mercoledì, non affronta ancora il tema più im-



Gianni Faustini presidente dell'Ordine dei giornalisti

portante e delicato, quello cioè che prevede il carcere per il giornalista che si rifiuta di rivelare le sue fonti. Ciò nonostante contempla regole che, se approvate in aula, potranno limitare di molto la libertà di stampa e condizionare il flusso di notizie su Tangentopoli. Il primo articolo del ddl del dc Gargani suggerisce infatti che «fino alla conclusione delle indagini preliminari è vietata la pubblicazione dei nomi degli indagati e di quelli dei magistrati inquirenti». Potrà essere data notizia solo di quei particolari che il pm riterrà opportuno far sapere. Solo veline, anche se di palazzo di giustizia. [r. c.]

Il procuratore Mele: polemica schifosa

«Ho la figlia in Rai Non insabbio nulla»

ROMA DALLA REDAZIONE

Federica Mele, figlia del procuratore della Repubblica di Roma che indaga sulla Rai, lavora in Rai con un contratto a termine che scadrà a settembre. Lo denuncia il sindacato autonomo Snaier, ricordando come sia proprio l'ufficio del dottor Vittorio Mele ad occuparsi in questo periodo delle inchieste sulla tv pubblica.

La Rai conferma, ma sostiene di non aver nulla da rimproverare: la Mele è stata assunta al centro di produzione di Roma ai primi di gennaio, mentre l'inchiesta della magistratura è scoppiata dopo, all'inizio di febbraio.

Più imbarazzante la posizione del procuratore della Repubblica: non avrebbe fatto meglio a occuparsi di un caso che riguardava l'azienda in cui lavora sua figlia? Vittorio Mele replica sdegnato a chi ha sollevato tutta questa vicenda: «La storia che si sta tentando di costruire è



Gianni Pasquarè direttore generale della Rai

una delle più ignobili e schifose che io abbia personalmente mai sentite. Non ho l'abitudine di fare cose che non siano più che linearità».

E ricorda come nei giorni scorsi sia stato arrestato un consigliere d'amministrazione della Rai, il democristiano Orlando.

«E questo significherebbe mettere la sordina alla vicenda tangenti in Rai?», si chiede polemicamente Mele. E così, in questa storia da basso impero, a rimetterci è soprattutto la povera Federica, gettata senza colpa sotto una cascata di pettegolezzi di cui avrebbe fatto volentieri a meno.

Fabio Fabbri

DALLA PRIMA PAGINA

IL BUIO OLTRE LA CRISI

ci pubblici e a tagliare i rami secchi dello Stato assistenziale? O non è piuttosto preferibile che il pds faccia il partito d'opposizione riservandosi il diritto di criticare e pungolare il governo dall'esterno? Riappare in questi giorni un vizio apparentemente inguaribile della classe politica italiana: quello di parlare bene e razzolare male. Ufficialmente dichiara di volere una nuova Italia con due grandi blocchi pronti a sostenere con altrettanta coerenza il ruolo del governo e quello dell'opposizione. Privatamente non ha altro desiderio fuorché quello di ricostruire il solito vecchio blocco «consociazionista» e trasformista in cui l'unico modo per stare insieme è quello di accordarsi sul più piccolo dei denominatori possibili. Vorremmo che la nostra classe politica smettesse per una volta di parlare e agire in modo diametral-

mente opposto.

Terza considerazione. Siamo ormai, anche se l'affermazione può apparire esagerata, in piena rivoluzione. Nessuno, per fortuna, sta dando l'assalto al Palazzo d'Inverno, ma il palazzo sta crollando da solo sotto il peso dei propri errori e dei propri misfatti. Non passa giorno senza che la classe dirigente perda autorità civile e legittimità politica. Ammettere che i partiti, ancora accampati fra le macerie del palazzo, possano in queste circostanze riprendere il controllo della situazione e decidere le sorti del governo, mi sembra assurdo e «immorale». Evitare che il palazzo ci cada addosso e cercare, nel frattempo, di ricostruire le fondamenta, richiede tempo, buon senso e, soprattutto, alcuni punti fermi a cui il Paese possa ancorarsi: il Capo dello Stato, un governo stabile. Bisogna per quanto possibile scavare un fossato fra il governo e i partiti, evitare che le sorti del primo possano essere inquinate dalla patologia dei secondi.

Questa situazione impone a

Scalfaro e Amato più responsabilità e più obblighi di quanti un Presidente della Repubblica e un presidente del Consiglio ne abbiano avuti nella storia della Repubblica. Amato, in particolare, deve dimostrare al Paese che è capace di modificare lungo la strada la «geometria» del suo governo per conferirgli maggiore competenza tecnica e autorità nazionale. Ha avuto in consegna dalla partitocrazia una coalizione che rispondeva ancora per molti aspetti alla logica partitocrazia del vecchio sistema. Deve farne, con i necessari rimpianti, un governo nazionale per il quale tutti gli italiani, anche quelli che non ne condividono la politica, possano avere fiducia e rispetto. E se qualcuno preferisce tornare alle vecchie abitudini del Presidente della Repubblica potrà sempre, in ultima analisi, ignorare i partiti e rimandare Amato alle Camere perché chieda ai deputati e ai senatori, con un voto aperto, se gode ancora della loro fiducia.

Sergio Romano

Il ministro Andò: altrimenti ritiro il contingente

«Gli italiani in Mozambico nello stato maggiore Onu»

ROMA. L'Italia preme sulle Nazioni Unite per ottenere il ruolo di maggior peso nella struttura di comando dell'operazione di pace in Mozambico. Il ministro Andò ha fatto condizionato l'invio del contingente italiano ad un rimpasto dello stato maggiore da parte del segretario generale.

A questo punto il generale Mario Buscemi, sottocapo di stato maggiore dell'Esercito incaricato di organizzare l'operazione italiana in Mozambico, spera soltanto che le Nazioni Unite si dimostrino sensibili alle nostre richieste e che prima dell'arrivo delle truppe la situazione si sistemi.

Ma in Parlamento la prova di forza del ministro Andò ad alcuni non piace. Il pds è polemico. E il presidente della commissione Difesa della Camera Gastone Savio (dc): «I reparti italiani devono partire regolarmente. Il ministro della Difesa non può fermare l'operazione».

E i Boutros Ghali non acco-

gliasse la richiesta italiana? Fonti diplomatiche sostengono che nel rendere pubblica la rivendicazione italiana, il ministro Andò ha fatto condizionato l'invio del contingente italiano ad un rimpasto dello stato maggiore da parte del segretario generale.

Ma in Parlamento la prova di forza del ministro Andò ad alcuni non piace. Il pds è polemico. E il presidente della commissione Difesa della Camera Gastone Savio (dc): «I reparti italiani devono partire regolarmente. Il ministro della Difesa non può fermare l'operazione».

LETTERA

Bonsanti: macché «gettoni» in tv

CARO direttore, la notizia che mi riguarda pubblicata da «L'Espresso», giornale del più diretto dal segretario del sindacato romano dei giornalisti, Arturo Diaconale, è assolutamente falsa. Io non appartengo a nessun gruppo di giornalisti che, secondo Diaconale, riceverebbero emolumenti, moltissimi gettoni di presenza da 500.000 lire l'uno per la loro partecipazione a trasmissioni e telegiornali della terza rete. E' vero invece che dal '90 al '92 compreso ho partecipato a due tribune per le quali ho ricevuto il gettono di presenza. Non ho ricevuto una lira per le altre rarissime volte in cui sono stato presente in trasmissioni televisive: nell'ultimo anno, dalla piazza di Palermo nella celebre trasmissione di Salvatore Lima e in studio a Roma per un minuto e mezzo di opinione sui recenti attacchi all'informazione.

Sandra Bonsanti



LETTERA

Fabbri: sì, meglio vacanze italiane

CARO direttore, Leggo solo ora, su «La Stampa» di martedì 16 febbraio, il commento al vettorio di Marcello Pera a proposito del mio invito alle vacanze italiane.

Ad altri giornalisti, che non si sono accontentati della notizia di agenzia diffusa da «Italia oggi» (che ha riferito, con due settimane di ritardo, di una mia conferenza stampa a Bologna, virgolettando arbitrariamente anche parole che non ho mai detto), ho avuto modo di precisare, non appena interpellato: che non ho parlato di vacanze austere, ma di «vacanze italiane»; che non ho innestato nella mia esortazione valutazioni di carattere etico; che ho semplicemente invitato a scegliere una delle tante località del nostro Paese come meta delle vacanze nel '93 per sostenere il comparto turistico, che rappresenta una nostra risorsa di primaria importanza non compiutamente utilizzata, mentre il resto dell'economia attraversa una fase particolarmente critica; che ho sottolineato la necessità di una più intensa valorizzazione delle nostre potenzialità turistiche (città d'arte e Appennino, per esempio), anche nei confronti della clientela estera. Ho posto, insomma, la questione del turismo, come non trascurabile problema nazionale, meritevole di essere finalmente affrontato come tale in tutti i suoi aspetti.

Ho poi aggiunto che l'invito non è dettato né da xenofobia, né da spirito autarchico: nessuna squalifica per chi farà le ferie all'estero; solo un incoraggiamento a privilegiare, questa volta, l'Italia e un invito, rivolto a chi ha il compito di farlo, ad organizzare meglio l'offerta di ospitalità.

Ho infine richiamato il precedente tedesco per affermare che la preferenza per le vacanze italiane può anche essere considerata come espressione del sentimento nazionale in questa avversa congiuntura.

Su questo punto, se vuole, il sig. Pera può dispiegare nuovamente la sua veemenza lapidatoria (cosa ben diversa dall'ironia).

Continuerò tuttavia a non vergognarmi di pensare che il senso della solidarietà nazionale possa ancora contribuire ad orientare qualche scelta degli italiani.

Fabio Fabbri

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabatini, Roberto Belloni

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chiusano

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paoletti

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, Torino

STAMPATI IN FACSIMILE

La Stampa, s. G. Bruno 54, Torino

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

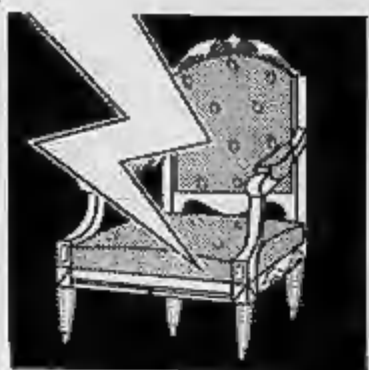
STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE



Spadolini e Napolitano riuniti al Quirinale con Scalfaro, parola d'ordine «fare in fretta»

Niente rimpasto, difficoltà per Amato

I referendum forse anticipati al 18 aprile

L'ECONOMIST

«Una rivoluzione in Italia»

LONDRA. L'Economist ha dedicato un editoriale alla «rivoluzione in corso in Italia, nel cuore dell'Europa Occidentale», e fa rilevare che «un intero ordine politico sta crollando». E' solo questione di tempo. La rivista osserva inoltre che «ad un certo momento, alle centinaia di uomini politici incriminati per corruzione e finanziamenti illegali dei partiti dovrebbe essere offerto il perdono a condizione che abbandonino la vita pubblica. Ciò aiuterà a liberare il Paese dai vecchi "manigoldi". Soltanto con una nuova generazione di politici, operanti sotto nuove norme, l'Italia sarà in grado di avere il sopravvento sulla venalità,

sulla criminalità e sull'incompetenza che la flagella». Data il bersaglio al vecchio sistema politico, l'Economist osserva: «E' impensabile che i politici attuali mettano in ordine la casa Italia, ma per fortuna gli italiani in generale stanno prendendo l'iniziativa». L'editoriale conclude che «prima o poi l'Italia avrà un nuovo sistema elettorale, con collegi più piccoli, minori poteri dei signori del voto sulla scelta dei candidati e meno partiti. Una nuova Costituzione, come nel 1946-47, potrebbe dare una Costituzione adatta alla nuova realtà».

(Ansa)



Da sinistra il presidente Scalfaro e il segretario di Stato Altissimo

Altissimo

«Raccomandare non è reato»

ROMA. Onorevole Altissimo, secondo lei il ministro De Lorenzo deve dimettersi? «Dimettersi? E perché?»

La giunta delle autorizzazioni a procedere ha concesso l'autorizzazione ai giudici che indagano su di lui.

«Appunto. E lei lo sa di cosa è accusato De Lorenzo?»

Di «voto di scambio». Ma può restare in carica un ministro che dev'essere processato?

«Intanto, dopo tutta la confusione della seduta di mercoledì in giunta, bisognerà vedere se la Camera in aula confermerà l'autorizzazione. Poi, andiamoci piano con il processo: siamo proprio sicuri che fare una raccomandazione sia reato, e sia anche lontanamente paragonabile a tangenti e a corruzione?»

Ma questa valutazione non tocca ai magistrati?

«Certamente. Ma tocca anche ai politici e, se mi consente, alla stampa far chiarezza davanti alla pubblica opinione. Esiste un uomo politico, a cominciare da me, che non abbia firmato una lettera di raccomandazione per una persona che conosce e sulle cui capacità non ha ragione di dubitare? Sono pronto a scommettere che non esiste, a dire senza nascondermi che io di queste lettere ne ho firmate, e che anche il presidente del Consiglio, può star certo, nella sua vita avrà fatto qualche raccomandazione».

A proposito: il presidente del Consiglio non le ha parlato di un'ipotesi di rimpasto?

«Con me non ne ha parlato: ma intendiamoci, se in occasione del dibattito in Senato Amato intendeva annunciare che un rimpasto è necessario per migliorare la funzionalità della coalizione, i liberali non si oppongono».

A patto, sembra di capire, che il rimpasto non sia De Lorenzo.

«Se il criterio è che un magistrato può far saltare un ministro o un governo montando un processo su una storia di raccomandazioni, noi non ci stiamo perché è contrario all'equilibrio fra i poteri sancito dalla Costituzione. E poi lasciatemi dire: se le scuse contro De Lorenzo stessero in piedi, non ci sarebbe ragione di discutere del suo posto al governo. Lo avrebbe già liberato da solo».

(r. r.)

Augusto Minzolini

crisi oggi non potrebbe che aggravare questa situazione di sfiducia.

Il tempo sta diventando l'ossessione delle massime cariche dello Stato, questa sorta di «trinità» (Presidente della Repubblica e Presidenti di Camera e Senato) sulle cui spalle grava il peso di trovare vie di uscita il dove nessuno le intravede. Dal consulto di ieri sarebbero emerse soluzioni improntate alla fretta. Le votazioni sul referendum potrebbero, così, tenersi al più presto, forse già la prima domenica programmatica, che è il 18 aprile. Data storica, dopo 45 anni, potrebbe ricadere in una domenica elet-

torale.

Il ragionamento implicito che potrebbe stare dietro l'anticipazione del referendum sarebbe che il Parlamento potrebbe essere spinto ad approvare più rapidamente la riforma elettorale sotto la pressione del risultato del voto popolare. Nel frattempo, il governo attuale rimarrebbe al suo posto, mentre ricadrebbe sulle spalle della Camera l'onere di far vedere al Paese in modo chiaro e convincente che si è capito la lezione di «Tangentopoli» e che si vuole mettere rimedio, senza sotterfugi.

Si intravedono le elezioni anticipate ad ottobre-novembre?

I parlamentari cominciano a temerlo e si agitano. Una cinquantina di deputati di dc, pds e psi ieri hanno dato l'allarme. No alle elezioni anche da parte del segretario socialista Benvenuto. La segreteria del pds ne ha discusso, rilevando che esiste il rischio che si arrivi alle elezioni anche senza avere approvato prima la riforma elettorale ma che il partito, comunque, non le deve temere.

Questo allarme dev'essere stato percepito anche dal Quirinale. Nessuno più di Scalfaro è rispettoso dell'autonomia del Parlamento. Scalfaro a tutto pensa fuorché a porre termini alle decisioni delle Camere ga-

rantisce Napolitano. E Spadolini aggiunge che «non si può perdere un minuto (nelle decisioni che deve prendere il Parlamento) senza compromettere il residuo circuito, non diciamo di fiducia, ma semplicemente di scambio fra classe politica e popolo». C'è il senso della tragedia incombente in questa parola.

Esiste una «terza via» tra la conservazione del governo Amato come è e una chimerica maggioranza che comprenda anche pds e pri? «Questo dipenderà dal travaglio delle forze politiche e dalle stesse indicazioni parlamentari» risponde il presidente del Senato. Indica-

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

I TENTATIVI A VUOTO DI GIULIANO

ROMA. RE 13 di ieri, in un Transatlantico semiaffollato arriva in volto Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità con un'autorizzazione a procedere sulle spalle, per la quale l'opposita commissione parlamentare ha dato parere favorevole. «Se mi dimetto? Ma che siamo impazziti», è il suo esordio. Poi, sempre più adirato, si lascia andare ad una serie di battute al fulmicotone che hanno come bersaglio quel rimpasto di governo che sta tanto a cuore al presidente del Consiglio, Amato. «Ma dove sia scritto - insorge - che mi debbo dimettere per l'accusa di aver fatto una lettera di segnalazione? Lettere del genere le hanno fatte tutti, anche il Presidente della Repubblica. Pure i magistrati hanno fatto delle segnalazioni in concorsi pubblici. Comunque, io non me ne vado e se vogliono cacciarmi è il più che lascia il governo non solo io. Amato deve capire che non si può più andare avanti così: o mostra le palle nel difendermi o salta lui».

Ore 19. Sempre a Montecitorio arriva Diego Novelli, ex sindaco pci di Torino e adesso deputato della Rn, e diffonde una voce da brivido: «Giovanni Goria è nei guai e non avendo più l'immunità parlamentare (si è dimesso da deputato, ndr) rischia l'arresto». Nel giro di pochi minuti il boato fa il giro della Camera. Gerardo Bianco, capogruppo dc, pallido in volto, nega e rinega la notizia. Alla fine dimostra di aver ragione visto che la voce risulta infondata, ma una paura comincia ad incombergli sui democristiani: come può la dc chiedere a un suo uomo, che ha già avuto il coraggio di dimettersi da deputato per fare il ministro, di lasciare il governo e rimanere inermi di fronte ai giudici in un'atmosfera così pesante?

No, non può, dicono i dc che affollano il Transatlantico. E la conferma la dà qualche ora dopo un altro ministro indagato, il socialista Carmelo Conte. Anche lui è riuscito a farla franca: doveva essere uno degli agnelli sacrificali del rimpasto che invece in niente Amato ed invece, rincuorato, pensa di poter stare ancora al governo. «La dc - conferma - non ha accettato il rimpasto. E domani al Senato Giuliano farà un discorso in cui dirà di essere pronto a levare il campo, se c'è la possibilità di fare una nuova maggioranza. Altrimenti tutti debbono convincersi che questo governo deve andare avanti».

Povero Amato, nella giornata di ieri il suo piano per ridurre la luce al governo è naufragato. A

meno di improvvisi rivolgimenti, dovrà andare avanti in una lenta agonia, accennando di vivacchiare con l'attuale governo: non avrà il conforto né di una crisi liberatrice né di un rimpasto rigeneratore.

Eppure l'altra sera, mercoledì, Amato ha pensato di avere in pugno la soluzione di tutti i suoi problemi. Il segretario della dc, Mino Martinazzoli, dopo aver tentato invano di coinvolgere in un nuovo esecutivo pri e pds, gli aveva confermato il pieno appoggio della dc e dato il «via libera» a proseguire. Anche il colloquio con Achille Occhetto era stato positivo. «Noi - gli aveva detto il segretario del pds - potremo entrare in un governo solo dopo l'approvazione della nuova legge elettorale. Adesso saremmo disposti ad appoggiare al massimo un governo che non abbia ministri dc: al limite potrebbe rimanere Mancino al ministero dell'Interno per garantire la continuità e magari io stesso al Tesoro in qualità di tecnico». Da questi colloqui Amato aveva tratto la convinzione che, non essendo possibile allargare la maggioranza, gli alleati avrebbero accettato



Nella foto sotto: Giuliano Amato presidente del Consiglio. A destra: il ministro De Lorenzo

il rimpasto.

Così, a quell'ora, Amato era felice. A qualche persona di fiducia ha anche illustrato il suo piano segreto per risorgere: primo, incrementare la fiducia nel dibattito al Senato; secondo, far dimettersi tutti i ministri e quindi rinominarli tutti, tranne i tre indagati, Goria, Conte e De Lorenzo; terzo, nominare al loro posto personaggi di rilievo, seguendo il criterio adottato con la scelta di Conso per il ministero della Giustizia;

quarto, nel giro di qualche settimana nominare i nuovi presidenti di tri ed Eni scegliendoli sempre nel rispetto del «metodo Conso»; quinto, tentare di arrivare al commissariamento della Rai con un personaggio autorevole.

Nel giro delle 24 ore successive, però, i desideri del capo del governo si sono dimostrati dei castelli in aria e il rimpasto è finito prima di nascere. La situazione per lui ha cominciato ad ingarbiarsi la sera di mercoledì alla

Novelli diffonde una voce «Goria è nei guai e rischia l'arresto» Poi arriva la smentita

riunione del gruppo parlamentare del psi alla Camera. Amato ha consultato il psi di Giorgio Benvenuto non ha a cuore il suo governo e pensa soprattutto al futuro. Il presidente del Consiglio e il segretario socialista, sia pure salvaguardando le forme, questa diversità di vedute se la sono detta in faccia. «Dobbiamo pensare a far lavorare questo governo - ha detto Amato - e non stare dietro ad un governo che non c'è. «Non possiamo rimanere fermi - gli ha

IL CASO

DOPO IL SI' AL PROCESSO

ROMA. SONO molto agitati, i liberali. Alle 15 e 25 di ieri, per far capire che genere di clima domina la riunione della giunta esecutiva al caso De Lorenzo, un disappunto dell'Ansa ha attribuito a uno dei capi del partito, purtroppo anonimo, la seguente affermazione: «Siamo pronti alle barricate». E di seguito: «Se la situazione non si chiarisce, dovranno fare a meno di noi».

E questa seconda minaccia, a Montecitorio, deve oltretutto la parola «chiarimento» ha tutto un suo vaghissimo e relativo significato, non è che abbia sortito grande effetto.

La prima, piuttosto: quell'ammassare convulso di mobili, cocci, travi e sampietrini intorno a via Frattina, quel fumo acre di copertoni bruciati che avrebbe disperso i passanti rendendo vano lo shopping del giovedì pomeriggio.

O la terza, di minaccia, più pacifica e personale. E qui oc-

Il pli si scopre barrigadero

«De Lorenzo non si tocca o ce ne andiamo»

Il ministro della Sanità non pensa a dimettersi

ventino di Biondi nella giunta per le autorizzazioni, i propositi di emigrazione di Altissimo, la resistenza di De Lorenzo, oltre alle barricate, al passo nei confronti del Presidente della Repubblica e alla richiesta di solidarietà ad Amato dovrebbero dar l'idea di un partito, anzi di un movimento molto vivo e aggressivo.

Però, poi, in fondo, veramente, in serata, Zanone, pur con tutte le riserve del caso, insomma, diceva che lui, al posto di De Lorenzo, l'autorizzazione se

la sarebbe fatta pure concedere. E ancora più tardi, l'onorevole Patuelli e il senatore Compagna focalizzavano l'attenzione sul fatto che De Lorenzo non si doveva dimettere. Quest'ultimo quasi chiudeva la giornata con la seguente, non proprio comprensibilissima dichiarazione: «Confermo di aver mantenuto quanto riferito ieri, e cioè che parlerò sulla vicenda dell'autorizzazione a procedere solo in aula». Ecco. Mentre intorno alle 21 un comunicato fitto di condizionali, «meriterebbe», «potrebbe», faceva intuire un inizio di ritirata. Con ritorno alle origini, cioè al normale stato d'animo di un partito che sentendosi assai prezioso ha la tentazione di andarsene e invece rimane sempre lì, sulla porta, oltretutto con l'aria di chi ti ha fatto un piacere. Ma nessuno risponde grazie.

Così, alla fine di questo pacifico giovedì da brivido, la sensazione è che oltre ad essere assai irregolari e altrettanto inde-

cisi, se non consapevoli che per avere l'articolo 28 occorre fare l'urlo a metà mattina e la dichiarazione ponderata dopo i 19 della sera, ecco i liberali avevano fatto di nuovo il giro. E questo giro avevano fatto, al solito, senza neanche troppo preoccuparsi di chi, più o meno incautamente, dipende dai punti di vista, continua invece a riconoscerli un qualcosa di diverso rispetto alle cattive abitudini degli altri. Un dato positivamente anomalo, una qualche sovrannaturale discrezione.

un residuo di signorilità, al limite la speranza che non plantassero grane, almeno loro, su questioni che prima ancora che giudiziarie sono di stile. Né vale più ricordare, a questo punto, che l'ultimo a cogliere la diversità fosse stato nell'estate scorsa - ma è una scherzo - il cantante Jovanotti. Il quale, nel suo rap «Ho perso la direzione», sparava a zero su tutti salvando solo i liberali «che mi sembrano persone oneste e regolari». E loro, si spera per tenerla ironia, avevano proposto che il Dams di Bologna gli assegnasse la laurea honoris causa.

Filippo Ceccarelli



Da sinistra: il cantante Jovanotti e l'onorevole Altissimo Biondi



Drammatico interrogatorio per la Tommaselli: m'avete arrestata solo perché ero segretaria di Craxi

Tace la signora Enza: «Non so nulla»

«Larini portava delle buste, ma erano tutte per Balzamo»
L'amministratore psi passava a ritirarle anche di domenica

MILANO. «Non so cosa stia succedendo là dentro, ma si sentono tali urla...». Dice così un avvocato all'uscita da San Vittore: «là dentro» è la stanza riservata agli interrogatori. E per due ore Vincenza Tommaselli, la signora Enza, ha risposto colpo su colpo, con veemenza alle domande dei magistrati. Esposte con altrettanta veemenza.

«Un interrogatorio teso, a tratti drammatico. Oltre alla pressione della custodia cautelare, c'è stata quella di tipo verbale, ma la signora Tommaselli ha reagito molto bene: dicono così i suoi avvocati, Giuseppe Mazzotta e Salvatore La Giudice. Che è il figlio di Enza, l'avvocato di Craxi.

E il nome dell'ex segretaria socialista ricorre più volte nell'interrogatorio. «Voi mi avete arrestata, voi mi accusate soltanto perché sono la segretaria di Craxi», urla più volte la signora Enza. Le fanno eco i suoi legali: «L'unica colpa della signora Tommaselli è proprio questa, essere la segretaria di Craxi. Ancora una volta - dicono - si utilizza la custodia cautelare per ottenere una confessione o per avere informazioni che possano far comodo ai magistrati».

Ma se questi magistrati pensavano bastasse rinchiudere una donna di 55 anni, in isolamento tra le squallide mura di San Vittore, si sono sbagliati. Almeno per il momento, infatti, la signora Enza dà lezioni di grinta e coerenza a uomini apparentemente ben più forti, che invece si sono piegati dopo una notte in carcere.

Lei non: fedele al «capo» anche nell'ora della disgrazia.

Decisamente il contrario del suo accusatore, cioè l'architetto Silvano Larini. Che dell'ex capo e amico Craxi ha raccontato vita e tangenti ottenute in cambio di un trattamento che la signora Enza, adesso, non può neppure sognarsi: tre giorni di carcere e poi a casa, dopo otto mesi di latitanza.

Dunque, è Larini a fare il nome di Vincenza Tommaselli come complice di quel giro di tan-

ganti pagate per la metropolitana e quantificate dall'accusa in una ventina di miliardi. E infatti la signora Enza proprio di questo è accusata: dodici episodi di corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti in concorso con Bettino Craxi e altre persone.

Lei respinge tutte le accuse. «E' vero - dice - Larini portava delle buste nell'ufficio di piazza Duomo. Io però non sapevo cosa c'era dentro». Così ingenua la signora Tommaselli? Non proprio: «Non sono la segretaria di un salumiere, capivo benissimo che dentro c'erano cose riservate».

Però, dice ancora, quelle buste non erano per Craxi, bensì per Vincenzo Balzamo, il defunto segretario amministrativo del psi. La signora Enza spiega infatti che nell'appartamento di piazza Duomo c'era una stanza appartenuta all'ex presidente della Metropolitana Antonio Natali: quella stanza, una volta scomparso Natali, venne ereditata da Balzamo.

Era lì - dice ancora la signora Tommaselli - che lei depositava le buste consegnate da Larini. Il quale, fa notare, non veniva mai di lunedì, quando in ufficio c'era Bettino Craxi. «Telefonava sempre prima, e si presentava soltanto dopo essermi assicurato che fossi sola in ufficio». Poi questa scena, secondo la sua versione: la consegna della busta e la frase «Per Balzamo».

Vincenza Tommaselli dice ancora di essersi limitata a depositare quelle buste sulla scrivania di Balzamo che passava a prenderle anche la domenica».

Mentre per la signora Enza comincia la seconda notte in carcere, i suoi avvocati si stanno già muovendo: hanno deciso di presentare istanza per la scarcerazione, e quantomeno gli arresti domiciliari. Scettici comunque, visto l'atteggiamento della loro cliente e la prassi dei magistrati (libertà solo in cambio di confessione). Inoltre, hanno chiesto un confronto con Larini.

Susanna Marzolla

L'EX VENERABILE

Gelli, 16 pagine di verbale

MILANO. Sono contenute in 16 pagine di verbale le dichiarazioni di Licio Gelli in 7 ore di interrogatorio al quale è stato sottoposto l'altro ieri fino alle 22,20 nella caserma della Finanza di via Fabio Filzi. L'ex leader della loggia massonica P2 ha accettato il dialogo con i pubblici ministeri Pierluigi Dell'Ossio e Antonio Di Pietro, rispondendo con dovizia di particolari a tutte le domande che tendevano soprattutto a riscontrare le affermazioni fatte da Silvano Larini, titolare del Conto protezione, al centro dello stralcio d'inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano. Gli avvocati Vincenzo Amati e Francesco Oppedisano, che assistono Gelli, hanno illustrato ai magistrati la posizione difensiva, eccependo la decisione dei giudici di considerare Gelli indagato per un nuovo episodio di bancarotta fraudolenta. I legali hanno fatto presente che per il reato di bancarotta il loro assistito è già stato giudicato dal tribunale e condannato a 18 anni e quattro mesi di reclusione. [Ansa]

«Enimont, reati consumati in Borsa»

E Varasi (ex alleato di Gardini) va dai giudici

MILANO. La chimica, l'Enimont tocca a noi. Dalla procura di Milano si alza secca la richiesta dei magistrati: «Lo sanno anche i sassi - ammonisce Gerardo D'Ambrosio - che la sopravvalutazione delle azioni esiste».

Ed è in questa osservazione, probabilmente, la chiave delle rimozioni meneghine: il passaggio di Enimont, nel caso si siano verificati reati sulla valutazione dell'azienda, è innanzitutto un reato che si è consumato tra i recinti della Borsa.

Occorre capire, innanzitutto, se qualcuno ha tratto vantaggio dalla sopravvalutazione dei titoli, data per scontata dai magistrati. E questo vale per la Montedison, per l'Eni e per i soci di minoranza, italiani e stranieri. Nascosti dietro un paravento bancario oppure no. E' tempo perso, potrebbero aggiungere alla procura, tentar di capire tramite perizie se, e di



Gianni Varasi

quanto, è stata sopravvalutata Enimont.

L'importante, semmai, è stabilire chi e con quanto anticipo ha potuto conoscere le tappe dell'operazione di acquisto da

parte dell'Eni e di vendita da parte della Montedison; chi, e con quale vantaggio indebito rispetto ai risparmiatori, ha potuto trarre profitto dalla battaglia per il polo chimico e dal divorzio tra pubblici e privati.

La partita di Tangentopoli, insomma, entra tra i recinti della Borsa, affronta, per la prima volta i meccanismi della finanza più moderna. Per questo i magistrati milanesi non vogliono mollare la partita chimica. E mentre si dibatte di Enimont, a palazzo di giustizia compare (a sorpresa) Gianni Varasi, industriale amico di Rinaldo Gardini e di Gianni De Michelis.

Perché questa visita? Una breve indagine e si scopre che Gianni Varasi, leader della Paf, ex socio di Montedison, ex alleato di Gardini ai tempi di Enimont, è stato ascoltato per un paio d'ore dal sostituto procuratore della Repubblica France-

sco Greco, da anni impegnato nell'indagine Lombardfin. E l'audizione di Varasi è senz'altro collegata proprio al rinvio a giudizio di Mario Paolo Leati, già proprietario della commissionaria fallita dopo un tentativo (oscurato) di scalata al gruppo Varasi.

Ma, di questi tempi, le coincidenze insospetiscono nel cuore di Tangentopoli. Gianni Varasi, amico e socio di Gardini da cui, tra l'altro, ha rilevato la barca; Gianni Varasi, l'amico prima di Schimberni e della Montedison poi, un passato di amicizie socialiste. E' possibile che proprio ieri mattina, nel bel mezzo delle polemiche sulle competenze per Enimont, l'industria dovesse varcare la soglia della procura? Forse non solo di Lombardfin si è parlato nell'incontro di ieri mattina che doveva restare riservato, almeno nelle intenzioni dei magistrati. [r. m.]

Vincenza Tommaselli, per 30 anni segretaria di Bettino Craxi

A De Michelis

«Una casa come tangente»

MILANO. Sarebbe l'omaggio di un appartamento da un miliardo nel cuore di Roma, la tangente più consistente contestata all'ex ministro socialista Gianni De Michelis, nel secondo avviso di garanzia inviato ieri dal giudice milanesi.

A quanto si è appreso al palazzo di Giustizia, si chiamerebbe in causa De Michelis ed il sottosegretario Claudio Lenoci, anche lui socialista e destinatario di un altro avviso di garanzia, sarebbe il costruttore romano Mario Federici. L'imprenditore avrebbe raccontato ai giudici che per ottenere la «benevolenza» dell'allora ministro avrebbe accettato di intestare alla compagnia di De Michelis, imparentata con un membro della famiglia Federici, un appartamento valutato un miliardo. Una volta finita la relazione l'abitazione sarebbe rimasta di proprietà della donna.

Ieri sera De Michelis ha dichiarato che il fatto addebitato gli si riferisce al 1991-92, mentre la sua relazione esclusiva con la persona citata dall'agenzia di stampa è cessata nel novembre 1987.

In occasione delle elezioni politiche del '92, inoltre, Federici avrebbe versato a De Michelis un contributo di 200 milioni, anche in questo caso svincolato da appalti specifici. Analogo contributo sarebbe stato versato dal costruttore a Lenoci, ma in questo caso per ottenere una commessa nell'ambito del progetto di cooperazione con il Vietnam. Da qui gli avvisi di garanzia inviati ai due deputati socialisti. Ieri il sottosegretario Lenoci ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma «l'assoluta estraneità ai fatti». [r. int.]

«Chiedo scusa ai milanesi»

La Malfa: anche l'Edera è macchiata

MILANO. Giorgio La Malfa ammette per la prima volta, apertamente, il coinvolgimento del partito repubblicano in Tangentopoli, dopo le ultime novità emerse dalle indagini. Fa ammenda, se ne assume la responsabilità politica, ma resta al suo posto e riafferma la disponibilità ad un governo di tecnici. L'occasione è la presentazione di un libro di Romano Braccini su Mazzini, la sede: il Museo del Risorgimento.

«Anche i repubblicani sono stati toccati», dice il segretario del pri. «Mi ero illuso che fossero liberi o marginalmente toccati. Oggi so che siamo coinvolti, anche se il sistema non lo abbiamo inventato noi. Ma ci sono confessioni in tal senso, e devo chiedere scusa alla cittadinanza milanese e prenderne la responsabilità».

Circondato da amici di sempre come Leo Vallani e Arturo Colombo, da un pubblico di simpatizzanti, La Malfa appare disteso. Della tesi di Enzo Bianco di sciogliere il partito non vuol parlare, rinvia al congresso. Ma a Vallani che chiede con un filo d'ansia «La proposta di Bianco non è da prendere sul serio, vero?», risponde «Certo che no». Poi, liquida con un secco «Non ne parlo» ogni accenno a possibili contrasti con Spadolini.

E Milano? «Vedrò più tardi i consiglieri repubblicani e il segretario cittadino. Non ho ancora elementi per capire se ci siano possibilità di evitare le elezioni ora, ma è comunque certo che elezioni andranno fatte subito, non appena la nuova legge sarà varata».

Potrebbe appoggiare una riedizione Borghini? «Mi sembra che la città non la capirebbe in nessuna maniera - risponde -. Posso avere solidarietà personale, ma io giudico un tentativo finito».

Dall'affrontare il problema morale, La Malfa non può esi-



Giorgio La Malfa segretario del pri «Mi ero illuso che fossimo liberi dal malfestare delle tangenti. Oggi so che siamo coinvolti anche se il sistema non lo abbiamo inventato noi»

mersi. «Mazzini. Il sogno dell'Italia onesta» è il titolo del libro di cui si parla, e sull'imperativo mazziniano che «senza moralità non vi è cittadinanza» si concentrano le osservazioni dei relatori che lo precedono, Vallani e Colombo.

Quando il suo turno arriva, il segretario repubblicano ha parole chiare: «Considero molto positivo che la magistratura milanese abbia trovato i mezzi per far esplodere il bubbone. Questo dimostra la vitalità della vita democratica, quale che siano le conseguenze sui partiti e uomini».

«E' un bubbone - prosegue - di cui tutti eravamo in parte al corrente, che sospettavamo, che lamentavamo senza sapere le cose fino in fondo. Che è scoppiato ora tutto insieme perché, per 40 anni, questo paese non ha avuto la valvola degli scandali che emergono via via, come accade altrove»

Valeria Sacchi

L.2.000.000



ELBA INNOCENTI TI DA 2 MILIONI PER IL TUO USATO.

Sì, avete letto bene: ancora una volta Innocenti vi dà molto di più, niente di meno. In cambio del vostro usato da demolire, purché regolarmente immatricolato, vi garantisce infatti una **riduzione di L. 2.000.000** sul prezzo di listino chiavi in mano di una **Elba 1500 i.e. catalizzata**. Così Elba benzina diventa ancora più grande nella sostanza e conveniente nel prezzo. Informatevi presso le Concessionarie Innocenti **28 febbraio 1993** su tutte le vetture consegnate e non è cumulabile con

INNOCENTI

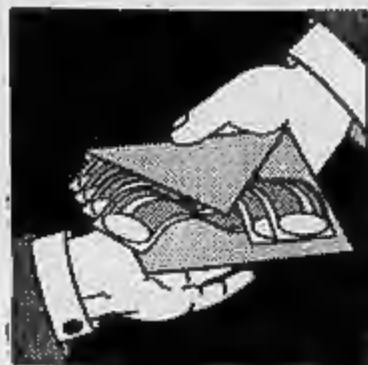
centi è un'offerta valida fino al re disponibili in Rete per pronta altre iniziative in corso.

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

LA STAMPA
tuttoscienze ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia



Tangenti sulle autostrade e sulla chimica: è ormai scontro aperto tra le due procure

Roma: giù le mani da Anas ed Enimont

«Ai lombardi non va come indaghiamo»

ROMA. «I milanesi sostengono che la bancarotta è il reato più grave? E allora noi diciamo che l'omicidio è più grave ancora, così devono mandarci tutto». C'è di mezzo pure un cadavere nella guerra che s'è aperta tra la Procura di Roma e quella di Milano per la competenza ad indagare sulle tangenti Anas ed Enimont. E' quello di Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri a Londra. E' lo scontro tra Procure che si irrigiderà, verrà tirata in ballo anche la morte del banchiere di Dio.

Il ragionamento è di Giancarlo Armati, uno dei quattro sostituti della Repubblica di Roma che sta indagando sullo scandalo Anas, i giudici milanesi vorrebbero anche quell'inchiesta, ma il magistrato non è d'accordo. «Loro ritengono - dico - che ci sia competenza tra le vicende Anas ed Enimont e quella della bancarotta fraudolenta riguardante il vecchio Ambrosiano. Ma se volessimo seguire lo stesso iter noi potremmo ribattere che tutta la competenza è chiaramente di Roma, in quanto è proprio qui che è in corso un'indagine sull'omicidio Calvi, certamente collegato alla bancarotta».

Per quanto riguarda l'inchiesta Anas, però, potrebbe essere l'ex ministro Prandini a risolvere la situazione. Il deputato dc ha detto ieri di essere pronto a testimoniare davanti ai giudici romani che indagano sulle tangenti d'asfalto. In quel caso però è probabile che Prandini diventi indagato. Tutto il processo finirebbe così automaticamente al tribunale dei ministri, tagliando fuori la Roma che Milano.

Per adesso comunque l'inchiesta resta nella capitale. Il procuratore Vittorio Mele e l'aggiunto Michele Coiro hanno avuto un incontro con il procuratore generale presso la Corte d'appello Filoreto D'Agostino; gli hanno chiesto di prendere contatto con il pg di Milano e trovare una via d'uscita allo scontro senza ricorrere al conflitto di competenza davanti al pg della Cassazione. E' quello che succederà nelle prossime ore. Nel frattempo la procura di Roma non risponde né si né no al fax ricevuto da Milano.

«Intendiamo chiedere ulteriori chiarimenti - spiega Mele - Non è detto che si debba arriva-

re al conflitto di competenza, si potrebbe anche procedere parallelamente mantenendo le due inchieste separate. Prima comunque dobbiamo sapere qualcosa di più per renderci conto delle ragioni per le quali è stata fatta la richiesta di atti. Bisognerà anche stabilire dove sono stati commessi i reati più gravi. Anche il procuratore fa un accenno all'assassinio di Calvi: «L'omicidio è un dubbio l'imputazione più grave».

Meno diplomatici del procuratore capo sono i suoi sostituti. Nei corridoi del palazzo di giustizia si dice che i milanesi hanno paura di perdere le loro fonti principali, gli imprenditori che hanno confessato di aver versato le tangenti. A Roma, infatti, si procede per il reato di concussione anziché di corruzione, un'imputazione che rende meno complicata la posizione degli imprenditori, i quali si trasformerebbero da complici in vittime del sistema delle «mezzette». Questo potrebbe significare un atteggiamento più conciliante e collaborativo dei spaga-tangenti con i giudici romani anziché con quelli milanesi. «Ci sono costruttori - spiega Armati - che da quando si sono rifiutati di pagare non hanno avuto più un appalto; che cos'è questa se non concussione?».

Dietro le dispute tecnico-giuridiche, insomma, esistono timori e sospetti più sostanziali che è difficile fugare con il solo codice di procedura penale. E' sul caso che ha fatto scoppiare la guerra (l'interrogatorio del costruttore Lodigiani, imputato a Milano e testimone a Roma), la posizione dei romani rimane rigida: «Interrogare una persona in qualità di testimone o di indagato è una scelta del giudice. Per l'Anas ci riteniamo territorialmente competenti, e per noi gli imprenditori sono parti lese. Sull'Enimont infine, risponde il procuratore aggiunto Torri, titolare dell'inchiesta: «La richiesta così com'è è inaccettabile, ma se i colleghi milanesi hanno elementi tali da legittimare la loro iniziativa non avrà difficoltà a trasmettere i miei atti. Quanto all'incidente probatorio (la perizia sul valore delle azioni, ndr), è stata chiesta dal difensore di Cagliari, e sarà il gip a fare la sua valutazione».

Giovanni Bianconi

AUTORIZZAZIONI

Il caso Craxi slitta a marzo

ROMA. Il caso Craxi slitta al prossimo 2 marzo: questa è la decisione della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera. Nonostante la decisione informale presa dall'ufficio di presidenza e l'ottimismo sui «tempi» del relatore Roberto Pinza, che aveva previsto l'esaurimento veloce degli ultimi casi in esame, la richiesta nei confronti dell'ex segretario socialista è stata messa infatti all'ordine del giorno con una settimana di ritardo rispetto al programma previsto.

A modificare la data che sembrava ormai certa è intervenuta la richiesta avanzata al presidente Vairo dal vicepresidente della giunta, il socialista Umberto Del Basso De Caro. La stessa richiesta, a quanto è dato sapere, sarebbe stata fatta telefonicamente da Craxi al presidente Vairo. Questa settimana probabilmente servirà all'ex segretario per mettere a punto la «memoria» da consegnare alla giunta. [Agi]



I capi delle Procure di Roma e Milano
Vittorio Mele (a sinistra)
e Francesco Saverio Borrelli (sopra)

LA REPLICA

I GIUDICI IN ALLARME

MILANO. ABBIAMO fatto una richiesta molto chiara perché abbiamo notato atteggiamenti che potevano compromettere il buon esito delle indagini. Esordisce così Gerardo D'Ambrosio, procuratore aggiunto a Milano, il giorno dopo quel fax che sembra aver aperto, non una guerra, almeno una scaramuccia con i colleghi della capitale.

Pietra dello scandalo è stato l'interrogatorio dell'imprenditore Mario Lodigiani. «Ci ha allarmato il fatto - dice appunto D'Ambrosio - che nostri imputati siano stati sentiti a Roma come testimoni, o addirittura parti lese. C'è il rischio che si voglia ipotizzare il reato di concussione laddove noi stiamo già procedendo per corruzione. E la concussione, dal punto di vista tecnico-giuridico, è un errore». D'Ambrosio spiega che, a partire dalle dichiarazioni di Mario Zamorini, il dirigente dell'Italtasit arrestato la scorsa estate, «si era evidenziato un quadro molto chiaro, con le imprese che si concoscevano per ottenere gli appalti e si dividevano le tangenti da pagare rendendosi evidenter-

te colpevoli di corruzione. Adesso invece ci ritroviamo con gli imprenditori, già incriminati, noi, trasformati in testimoni».

Solo voi, dunque, vi ritenete competenti per quanto riguarda lo scandalo dell'Anas? «Intendiamo - risponde il magistrato - niente da obiettare se i romani indagano su singoli episodi commessi da pubblici dipendenti. Purché ciò non interferisca sull'indagine molto più ampia e complessa, che riguarda il denaro dato dalle imprese alle segreterie dei partiti. Questa è una nostra indagine». Il vostro obiettivo è un'unica, grande inchiesta sulle tangenti? «Non vogliamo maxiprocessi, se è questo che si teme: anzi, anche nell'inchiesta milanese appena possiamo staccare un troncone lo facciamo. Ma non possiamo scorporare ciò che è il nucleo centrale dell'indagine: il sistema del finanziamento illegale dei partiti tramite gli appalti pubblici».

Dopo le esperienze passate, avete il sospetto che Roma voglia insabbiare proprio questo? «Noi non abbiamo nessun sospetto - risponde D'Ambrosio - Noi anzi avevamo avuto diversi



«Non ha senso fare doppiopioni di indagini sulle stesse persone per gli stessi fatti»

A sinistra, Gerardo D'Ambrosio
procuratore aggiunto a Milano

incontri con i colleghi romani, cui abbiamo spiegato le nostre indagini e il nostro programma di lavoro. Non abbiamo nessun interesse a entrare in conflitto: se le nostre rispettive indagini sono solo collegate e non esistono interferenze, siamo come sempre disposti alla massima collaborazione. Abbiamo chiesto di vedere le carte proprio per capire se le inchieste si sovrappongono. Veramente avete fatto qualcosa di più che chiedere di vedere le carte... «E' vero: abbiamo chiesto la trasmissione degli atti per competenza. Però niente è prestabilito: se vediamo

che Roma indaga su ciò che non ci compete, rimanderemo indietro le carte. Però, ripeto, se si tratta degli stessi fatti su cui noi abbiamo già indagato, raggiungendo determinati obiettivi, è bene che queste indagini siano proseguite da noi. Proprio per evitare confusioni».

Questo riguarda le tangenti Anas, ma l'Enimont? «Stiamo indagando rispetto all'ipotesi che anche in questo caso siano state pagate tangenti. E' dunque ufficiale che Milano ha aperto un'inchiesta? «Le inchieste non nascono come funghi: diciamo che abbiamo raccolto elementi che

stiamo sviluppando. Anche qui Roma si comporta in modo incomprensibile, decidendo per una perizia inutile, che costa miliardi. Lo sanno anche i sassi che c'è stata una sopravvalutazione delle azioni: noi vogliamo capire perché c'è stata, e a favore di chi. E anche in questo caso sareste competenti: «Senza ombra di dubbio. Sono qui le sedi delle società interessate all'affare».

«Noi abbiamo dato dimostrazione di aver fatto tanto, nel giro di un anno - prosegue il procuratore - Vedremo se Roma avrà davvero la forza di portare avanti quest'indagine. Non mi pare che in questi anni abbiano dato prova di aver fatto chissà che. Basti pensare al conto Protezione: lo avevano archiviato, noi ci abbiamo messo le mani in pieno».

Qualcuno in Procura ricorda l'elenco delle altre inchieste, prese da Roma e poi «scompare»: la P2, il caso Ziletti, i fondi neri dell'Iri... E nell'aria una domanda: se queste inchieste fossero andate avanti, si sarebbe evitata Tangentopoli?

Susanna Marzolla

Terremoto a Palermo, arrestato il dc Nicolosi

Assunzioni in cambio di voti: avviso all'on. Corrao, 14 in carcere

PALERMO. Centinaia di assunzioni ed favori in cambio di sostegno elettorale, il sospetto di affari e arricchimenti facili, l'ombra di interferenze mafiose. Il vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana, Nicolò Nicolosi, dc del Grande Centro, è stato arrestato per voto di scambio, malversazione, violazione delle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti, abuso e falsi in atti d'ufficio. I carabinieri del gruppo Palermo 2 l'hanno condotto nel carcere di Termini Imerese. Nicolosi si è autosospeso dal gruppo e dalla dc.

Un'informazione di garanzia ha raggiunto il neo-deputato Calogero Corrao, già influente burocrate della Regione, ed è partita la richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

L'inchiesta non si ferma ai due politici, che da un paio di anni avevano costituito un tandem di ferro con l'ala prima di Vincenzo Scotti, poi di Silvio Lega. Ieri sono stati arrestati anche 14 tra funzionari e agenti tecnici dell'Ispezzione regionale delle foreste, diretto sino al marzo scorso dall'ingegner Corrao, che il mese seguente sarebbe approdato a Montecitorio.

Fra i 14 spicca il nome di Giovanni Corradino, presunto mafioso: di lui aveva parlato il senatore Francesco Marino Mannoia, secondo il quale Corradino sarebbe andato ripetutamente a trovarlo nel carcere di Castelbuono, quando lui vi era detenuto e da dove poi sarebbe evaso. «Veniva a trovarmi senza autorizzazioni, ma con la complicità delle guardie

PALERMO

Nei guai un ex assessore

PALERMO. Un capitolo di Tangentopoli coinvolge a Palermo l'avv. Antonino Aricò che, destinatario di tre avvisi di garanzia, lunedì si era dimesso da segretario provinciale del pri adducendo motivi personali.

Ieri a Palazzo di Giustizia s'è appreso che è sotto inchiesta e il motivo delle dimissioni è apparso chiaro. La moglie di Aricò, Mariella, titolare di una delle più esclusive boutiques, due anni fa ebbe qualche difficoltà nel dimostrare di non aver pagato tangenti alla cosca mafiosa del Madonia dopo che, a quanto pare, nel registro del clan vi sarebbe stata traccia di versamenti fatti dalla signora.

Consigliere comunale e più volte assessore al Turismo, al Patrimonio e alle Ville e ai giardini, Aricò è inquisito per alcuni appalti per la costruzione di dighe e condutture concessi quando, sino a due anni fa, era anche presidente dell'Ente acquedotti siciliani. L'inchiesta tende ad accertare se le opere siano costate più del previsto. [a. r.]

carcerari, ha detto Mannoia, che ora vive negli Stati Uniti. Gli altri 13 arrestati, che avrebbero appoggiato la politica delle assunzioni pre-elettorali, decisi a quanto pare da Corrao in favore di Nicolosi nel '91 e suo nelle politiche dell'anno scorso, sono: Luigi Geraci, Giacomo Gulsani, Nicola Dispensa, Mario Arrigo, Bruno Calandra, tutti dirigenti dell'Ispezzione regionale delle foreste; gli agenti tecnici Gaetano Cascio, Francesco Alfonso, Antonio Gatto, Giuseppe Pirrello, Calogero Velardi, Vincenzo Butera, Antonio Cicero, oltre a Corradino. Sono stati incriminati per falso e per abuso in atti d'ufficio a fini patrimoniali.

Oltre cento informazioni di garanzia sono state recapitate

a varie altre persone, compresi alcuni fra gli assunti in cambio dell'appoggio nelle campagne elettorali.

Il caso covava da tempo. Il pds l'aveva denunciato prima delle elezioni dell'aprile scorso, segnalando la dubbia lealtà della permanenza di Corrao, candidato alle elezioni, nella direzione dell'azienda delle foreste, un colosso della struttura regionale con un bilancio autonomo superiore a 100 miliardi l'anno e, appunto, con la possibilità di decidere migliaia di assunzioni, in larga misura di «striminzalisti», parecchi dei quali utilizzati nelle squadre estive anti-incendio e nei lavori di rimboscamento. Un vero serbatoio di voti in una zona come la Sicilia dove il tasso di disoccupazione ha or-



Nicolò Nicolosi, dc, vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana, arrestato ieri

mai raggiunto il 22 per cento. L'inchiesta è coordinata dal procuratore della Repubblica di Termini Imerese, Giuseppe Prinivalli. L'operazione che ha portato agli arresti è stata affidata al sostituto procuratore Luca Masini, già uditor a Milano del giudice Di Pietro.

Oltre 67 mila preferenze nelle ultime regionali due anni fa, pattata con i popolari di Segni e nel contempo amico di Lega nel Grande Centro, laurea in Lettere e segreteria personale fra le prime a essere dotata di computer (floppy disk e molti documenti sono stati sequestrati ieri anche nel suo ufficio a Palazzo dei Normanni), Nicolò Nicolosi è stato bloccato dai carabinieri ieri davanti alla sua villa in una zona panoramica. Molto probabilmente

l'arresto decreta la fine dell'ascesa di uno dei potenti di Sicilia, che 23 anni fa fu assessore all'Urbanistica nella giunta di Palermo guidata da Ciancimino.

L'arresto di Nicolò Nicolosi è stato stigmatizzato dalle opposizioni. In particolare la Rete e i missini hanno fatto presente che oltre venti deputati della maggioranza, in prevalenza dc e psi, sono attualmente inquisiti. Una circostanza che viene sottolineata con disappunto da Giuseppina Zacco, la vedova di Pio La Torre, che siede ora sui banchi del pds all'Assemblea regionale e che è critica verso la maggioranza di cui fa parte anche il suo partito.

Antonio Ravaia

ECCEZIONALE!

IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

Una buona ragione per non rinunciare ad un buon investimento! La CZA IMMOBILIARE propone dei programmi sulla COSTA AZZURRA che vi garantiscono un ottimo investimento, prezzi garantiti!

Alloggi stupendi, ambienti calmi e verdi, sul mare o in città, un'aria di benessere... sono tanti vantaggi di una casa tutta Vostra! Venite subito ad incontrarci nell'Albergo SITEA - Via Carlo Alberto 33 - TORINO - Tel. 011/55.70.171. In Francia: 0033/94 82 33 65

Giornate dell'informazione immobiliare della Costa Azzurra Sabato 20 febbraio - Domenica 21 febbraio dalle ore 10 alle 19

* Offerta per il Week-End

UNISPER MARKETING

IL SILENZIO E' D'ORO. PER MAFIA, POTERI OCCULTI E TRAFFICANTI DI DROGA.

NARCOMAFIE. QUALCUNO HA SCELTO DI INFORMARSI.

IL MENSILE SUL NARCOTRAFFICO E SULLE MAFIE
narcomafia

DAL 22 FEBBRAIO IN TUTTE LE EDICOLE D'ITALIA A P. 2.500

Un altro giallo nel caos della sanità

La tassa per il medico non si paga con il 740

Gli uffici delle imposte sono in tilt per il codice fiscale dei neonati

ROMA. Ed ora, entrano nel caos anche gli uffici delle imposte dirette di tutta l'Italia. Mentre permangono uno stato di confusione nelle Usl sia per il rilascio dei bolli di asseverazione dei ticket, sia per l'autocertificazione del reddito, gli uffici delle imposte sono presi d'assalto da una folla di cittadini che chiede l'asseverazione del codice fiscale. La legge prevede, infatti, l'obbligo di trascrivere nel modulo di autocertificazione il codice fiscale di tutti i componenti dei nuclei familiari (12 milioni), compresi quelli dei bambini e dei neonati, per poter mantenere l'attuale regime dei ticket ed evitare, oltre a maggiori oneri per i farmacisti, il pagamento di 85 mila lire all'anno per il medico di base.

In alcune località si è determinata una vera e propria situazione di emergenza. A Potenza, ad esempio, è dovuta intervenire la guardia di finanza per regolare l'afflusso di circa 100 persone al giorno e lunghe code in attesa dei dati forniti da due soli terminali collegati al ministero delle Finanze. A Napoli, per fronteggiare l'assalto improvvisamente, l'intendenza di finanza ha disposto l'ampliamento del servizio e l'apertura degli sportelli anche nel pomeriggio. Ma, ovunque si sono verificati disagi ed inconvenienti.

Nessuno aveva previsto questo nuovo rischio di caos quando mercoledì si è provveduto in gran fretta ad emanare il decreto interministeriale Sanità-Finanze per decongestionare le Usl assediato per il rilascio dell'autocertificazione, dopo l'esperienza sconcertante dei bolli di asseverazione.

Oltre alle Usl, precisa il decreto, il modulo di autocertificazione potrà essere consegnato alle

comunità montane, alle circoscrizioni comunali, ai comandi dei vigili urbani, agli uffici distrettuali delle imposte dirette, agli uffici provinciali Iva, agli uffici del registro, agli uffici postali, alle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo e ad altri enti pubblici.

Dal 1° marzo l'autocertificazione potrà essere consegnata pure nelle farmacie «contestualmente all'utilizzazione di una ricetta medica». Il ministro delle Poste Pagani ha disposto l'apertura di speciali sportelli dal 22 febbraio al 5 marzo fra le 14,30 e le 16,30 con possibile prolungamento alle 17,30. I cittadini potranno «autocertificare» il proprio reddito anche dopo il 28 febbraio; ciò non toglie, però, che il nuovo regime di partecipazione alla spesa sanitaria scatterà ugualmente dal 1° marzo.

La tensione, comunque, non accenna ad allentarsi. Antonio Bassolino, membro della direzione del pds, propone un «grande sciopero civile e politico contro il ministro della Sanità De Lorenzo». Il Movimento federalista democratico ha iniziato a trasmettere all'autorità giudiziaria e agli organi amministrativi esposti e denunce su disagi, ritardi e disservizi.

Ed, infine, un altro giallo spunta all'orizzonte. Il contributo sanitario di 85 mila lire non dovrà essere più versato da gran parte dei cittadini, come si era detto, con la dichiarazione dei redditi, ma con nuove forme allo studio di esperti. Dati i precedenti, si sta con il fiato sospeso: cos'altro sarà inventato per rendere difficile la vita degli utenti?

Gian Carlo Fossi

Il ministro dell'Istruzione: «Non è un atto educativo, solo propaganda»

Scuola, niente preservativi

La Jervolino bocchia i distributori

ROMA. Anno Domini 1993, continua la guerra del preservativo. Il fronte di battaglia è la scuola superiore. Il nemico è comune e si chiama Aids. Ma gli «alleati» hanno diverse strategie di lotta. Il ministro della Pubblica Istruzione, la democristiana Rosa Russo Jervolino, ha bocciato l'idea di installare nelle scuole superiori macchinette distributrici di prodotti anticoncezionali. «Questo tipo di iniziative le giudico assolutamente negative perché non offrono nessun genere di educazione, ma soltanto un mezzo di non concepimento».

L'idea del distributore di preservativi era venuta a studenti, genitori e professori del liceo romano Tasso. Il consiglio d'istituto aveva dato il suo assenso all'installazione all'interno dell'istituto. Alla fine però il preside si è opposto convinto che non sia compito della scuola fornire «certi strumenti». Ieri è arrivato il rifiuto del ministro. Il secondo dopo il divieto alla diffusione negli istituti superiori dell'opuscolo di Lupo Alberto che conteneva «istruzioni per l'uso» del preservativo come strumento di prevenzione dell'Aids. Chiusura totale dunque, anche se in materia di educazione sessuale il ministro lascia una finestra aperta: «Io sono e rimango fortemente favorevole all'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole».

Così i giovani dell'organizzazione studentesca «A sinistra», vicina al pds, hanno deciso di organizzare una manifestazione di protesta che si svolgerà domani a Roma. Il coordinatore nazionale dei giovani della Quercia, Nicola Zingaretti, e i suoi compagni vogliono sfidare

il ministro proprio sul terreno dell'educazione sessuale. Ieri hanno invitato la Jervolino ad appoggiare la diffusione di un «Lupo Alberto bis», una pubblicazione preparata in stretta collaborazione con le donne della Cgil.

Pronta la replica del ministro della Pubblica Istruzione: «Io non ho ricevuto alcuna richiesta. A disposizione esistono già le pubblicazioni del mio ministero, di quelle della Sanità e della commissione nazionale anti-Aids dove si affronta la questione in una prospettiva educativa e si parla tranquillamente anche di uso del preservativo». E le accuse di censura? «Non c'è nessuna censura, da parte di nessuno. Se avessi i

soldi per far stampare un altro opuscolo con intenzioni e impostazioni educative, non aspetterei un momento».

Una risposta che evidentemente i giovani di «A sinistra» ritenevano smentita visto che hanno mandato alle stampe 300.000 copie di un opuscolo per il quale hanno chiesto a Silverio, il disegnatore di Lupo Alberto, di ideare la copertina. Gli argomenti affrontati dalla breve pubblicazione riprendono in chiave scientifica proprii i temi trattati in maniera scherzosa nel fumetto censurato: contraccezione, educazione sessuale, prevenzione dell'Aids. La battaglia continua.

Maurizio Tropeano



Il ministro Francesco De Lorenzo

«Ma vi prometto: l'educazione sessuale entrerà in classe»

Consigli per l'uso e per l'acquisto



Sopra, il ministro dell'Istruzione Rosa Russo Jervolino a fianco Lupo Alberto il fumetto anti-Aids censurato

Un pupazzo contro l'aids

In regalo anche un anticoncezionale

PARIGI. E' alto 27 centimetri, ha un tatuaggio applicabile in decalcomania, braccia e pendaglio al collo. Per il resto, si presenta in versione natura, una nudità ben proporzionata, quasi scultorea. Ma nessuno potrebbe scambiare con un moderno David di Donatello miniaturizzato. La differenza sta nel membro in erezione che Rhogit-Rhogit alias Zhudrick ostenta. E piccoli dettagli, nonché le istruzioni, ci spiegano che l'oggetto della sua brama non è Barbie, ma un'altra bambolina maschile, gay come lui. Terza malizia, il preservativo (per tagliare umane, dunque a

grandezza naturale) che viene fornito in omaggio per ogni acquisto.

Reduce da un grande successo in America e Giappone, l'anticonformista creatura sbarca sulla Senna con qualche clamore. Anzitutto il prezzo da capogiro, che secondo il settimanale «L'Espresso» da Jardi raggiunge i 1000 franchi, quasi trecentomila lire allo sciagurato cambio attuale. Poi il messaggio: un invito aperto agli amori omosessuali, che certo l'Aids non ha reso popolare. E il profilattico, emmesina strizzata d'occhio, non potrà che irritare i suoi numerosi av-

versari. Per i negozi che l'hanno posto in vendita (nessun porno-shop, semmai il genere «alternativo») è una provocazione attirante. Se poi arriva qualche contestatore, ancora meglio: la pubblicità gratis fa sempre comodo. L'inventore del quasi impronunciabile «Rhogit-Rhogit» è un austriaco trentaduenne, che vuole liberalizzare la sessualità gay togliendole ogni alone morboso. Già specialista di Barbie, cui deve un primo successo editoriale (il libro fu un best seller), non muta le dimensioni e la linea per il suo iper-realistico burattino. (e. ben.)

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINISTRA CHE FA LA FORMICA

da campagna elettorale. E Clinton, ora che si è messo a governare sul serio, sta inesorabilmente rinnegando le sue promesse dell'autunno scorso.

La «stangata» che egli ha proposto (e che dovrà essere approvata dal Congresso) è più severa di quanto gli americani si aspettassero. Tuttavia è calibrata in modo da risultare socialmente equa, nel senso che colpisce con maggiore durezza quei ceti alti della società americana che erano stati fiscalmente favoriti dalle amministrazioni di Reagan e di Bush.

Per esempio, l'imposta societaria massima passa dal 34 al 36%, mentre l'aumento dell'imposta sui redditi personali colpisce soltanto coloro che guadagnano oltre 140 mila dollari all'anno, per i quali l'aliquota passa dal 31 al 36%. Ai corrispondenti scaglioni di reddito in Italia - cioè 270 milioni di lire - l'aliquota è del 46%. I redditi di oltre 250 mila dollari (pari a 375 milioni di lire) verranno tassati con l'aliquota massima del 39%, inferiore a quella italiana che è del 51 per cento. Pur tenendo conto del fatto che l'imposta italiana è onnicomprensiva, mentre alla «income tax» federale vanno poi aggiunti i prelievi operati dai singoli Stati e calcolati (come a New York) anche dai Comuni, complessivamente si può dire che - nonostante gli aumenti di Clinton - i ricchi americani fiscalmente se la passano meglio dei ricchi italiani, o almeno di quelli che da noi pagano le tasse.

E' interessante osservare che l'imposta sugli utili di capitale resta ferma al 28%, di parecchio più bassa delle aliquote massime sui redditi personali. Questa differenza dovrebbe incoraggiare gli in-

vestimenti produttivi a lungo termine, ma è più facile che aguzzi l'ingegno dei consulenti fiscali i quali cercheranno di far figurare come plusvalenze una parte di quelli che fino ad oggi erano redditi delle persone fisiche. Il messaggio è che la Casa Bianca vuole colpire le ricchezze personali, non gli investimenti.

Diciamo che l'aumento delle imposte dirette è molto progressivo e selettivo, e graverà su meno del due per cento dei contribuenti, più o meno come Clinton aveva annunciato prima delle elezioni. La vera novità, il «raddimento» rispetto agli impegni elettorali, si delinea sul terreno delle imposte indirette, con l'introduzione di una nuova tassa sull'energia in tutte le sue forme: elettricità, gasolio, benzina.

La classe media, che Clinton aveva promesso di tutelare, stavolta viene colpita in pieno. Ma se vogliamo giudicare la gravità dell'attacco con occhi europei, dobbiamo dire che esso appare modesto: si calcola che una famiglia di quattro persone spenderà ogni anno 120 dollari in più (180 mila lire), dei quali 73 (105 mila lire) per la benzina, il che equivale alla somma che un italiano paga al fisco in una settimana riempiendo il serbatoio per un paio di volte.

Perché, allora, tanta indignazione? Per una ragione storica e culturale, e cioè per la natura dell'imposta più che per la sua incidenza effettiva. Perché l'energia in America è stata sempre abbondante ed a basso prezzo. Perché l'automobile è il mezzo di trasporto che quasi tutti posseggono e che usano senza risparmio, in un Paese di immense distanze e di scarsi servizi pubblici: è anzi

il simbolo-stesso della libertà americana, e nessun Presidente prima d'ora aveva osato allungare su di essa l'artiglio fiscale dello Stato. Clinton l'ha fatto e bisogna rispettare il suo coraggio.

Altrettanto coraggio il Presidente ha dimostrato riducendo gli assegni dei pensionati più benestanti (un quarto circa del totale), amputando le tariffe mediche ed ospedaliere per gli anziani, congelando per un anno gli stipendi di tre milioni di dipendenti pubblici e bloccando i futuri aumenti ben al di sotto del tasso di inflazione. Sono tutte misure che, al di là dei proventi contabili, servono a dimostrare che tutti i cittadini, eccetto i più poveri, sono chiamati a compiere un dovere che Clinton ha definito «patriottico»: contenere l'indebitamento pubblico.

La manovra finanziaria (per circa 500 miliardi di dollari) si accompagna ad un più dimesso programma (31 miliardi di dollari) per stimolare l'economia con incentivi fiscali e costruzione di opere pubbliche. Clinton vuole creare entro la fine dell'anno mezzo milione di posti di lavoro. E' una scommessa dall'esito incerto. Resta da vedere se lo stimolo a breve riuscirà ad avere la meglio sulla caduta della domanda globale che i tagli di spesa e gli aggravii di imposta potranno produrre. Il timore è che, anche nei tempi lunghi, la manovra possa rivelarsi insufficiente (già ieri la Casa Bianca ammetteva che la riduzione del deficit sarà inferiore al previsto), così da produrre una recessione senza rilanciare gli investimenti. Sarebbe un disastro non solo per l'America, ma anche per il resto del mondo: perché Clinton ed il Congresso resterebbero esposti a tentazioni demagogiche, la prima delle quali è il protezionismo.

Gaetano Scardocchia

E' mancato dopo brevissima grave malattia, cristianamente sopportata

Francesco Solerio
Lo annunciano i fratelli Imelda, Valeria e Guendalina con Lorenza. I nipoti Valeria con Salvatore e Maurizio, Ermenegildo con Stefano, Laura e Stefano, Cristina con Carlo e Francesco, la zia Maria e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 10,30 presso parrocchia di Casale Popolo.
— Torino, 17 febbraio 1993.

E' improvvisamente mancata

Elio Bria
Lo annunciano la moglie Renata, il figlio Elio con la moglie Rosanna e Andrea, mamma Teresa, le sorelle Anna, Rita e parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 presso chiesa Madonna di Campagna, via C. Mazzini 11.
— Torino, 17 febbraio 1993.

Sempre ricordandoli, tuo cognato Lino.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo i Soci

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Viziata, famiglia Viana e Porro partecipano al dolore di Riccardo e Walter.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Claudio Gallo Pecca
In Durando
Lo annunciano i fratelli Walter, il figlio Riccardo, il fratello Luciano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 11,45 presso chiesa S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 18 febbraio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Alberto Reyneri
di Lagnasco
Lo annunciano la moglie Pia Rey, i figli Elisabetta con Carlo Sorvillo, Priscilla, Federico e Giovanni, Beatrice con Filippo, Paolo e Pietro, Amadeo con Consuelo, Silvestro e Paolo, il fratello Alessandro con Antonia Albertoni di Val di Scavo e il figlio Carlo Amadeo con Emanuele, Mariacristina e Guido e i parenti tutti. S. Rosario venerdì 19 ore 19 nella parrocchia della Crociata. La cerimonia funebre sarà celebrata sabato 20 alle ore 10,30 nella Chiesa del Cimitero di S. Felice.
— Torino, 18 febbraio 1993.

Sono affettuosamente vicini a Carlo ed Elisabetta

Antonio ed Eva
Giulio e Mariolina
Sebastiano e Lisa.

Maria Elisabetta Domenico Silvestro

partecipano con affetto al dolore per la scomparsa di

Alberto Reyneri
di Lagnasco
— Torino, 18 febbraio 1993.

Giovanna e Paolo Rizzo sono vicini con affetto a Beatrice e Felicia.

Stella, Giannina Garbino con Sergio De Rocco, si uniscono con affetto al dolore di Beatrice.

Silvestro, 18 febbraio 1993.

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della

Allegria Agnelli e Isabella e Beatrice con grande affetto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vittorio Posservini
medico chirurgo
Lo annunciano la moglie Anna Enrico, la figlia Augusta con Mario e Alessandro, la sorella Stefania, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Siroco sabato 20 ore 15,30 presso l'ospedale Mauriziano alle ore 15,30.
— Torino, 17 febbraio 1993.

Partecipano al dolore la sorella Stefania

universitaria al marito Vittorio Costa ed i figli Giovanni con Silvia, Luigi con Marina ed Umberto con Enrico che ricorderanno sempre con affetto lo zio TATY.

Rosy Pirioncello, Cesare e Marianna Tre-

na, Vittorio ed Ermete Mesocco piangono con Anna e famiglia il carissimo amico VITTORIO.

Gli amici di sempre, nel ricordo di VITTORIO, sono affettuosamente vicini ad Anna e Augusta.

Lidia Audano, famiglia **Giuseppe, Maria Bognar**, famiglia **Stella, Ines Pao**, **Francesca Malocco**, famiglia **Gigi Perinotti**, famiglia.

Gli amici Ingarano, Sarcin, Tamietti ricordano il caro dott. VITTORIO.

Ignazio Terchila, anche nel ricordo di Jacqueline Nebbia, partecipa al dolore.

Gino, Stella e famiglia partecipano al grande dolore.

Felice Ester e figlio piangono l'indimenticabile AMICO di sempre.

Cristiana ricorda PARIN.

Condomini, Amministratore, Custodi di via Calandria 23 partecipano al dolore per la scomparsa del

dr. Vittorio Posservini

— Torino, 18 febbraio 1993.

Nino e Gabriella Bruno, Attilio e Riccardo Bruni, ricordano l'amico

Paolo Clerico

— Bira, 18 febbraio 1993.

La famiglia Bognar, Pao e Sarcin sono vicini a Cristiana e Domenico per la perdita di

Teresa Conti ved. Vinardi

— Torino, 18 febbraio 1993.

E' mancato ai 82 anni

Giuseppe Damiano

A quanti lo conobbero e stimarono lo ricordano la figlia Liliana con il marito e con tutti i cognati ed i nipoti. La luttuosa partenza al cimitero di Moncalieri venerdì 19 cor. alle ore 11,30.

— Milano, 17 febbraio 1993.

E' mancato dopo lunga sofferenza

Serafino Reale

Ne danno la triste notizia la moglie Lidia il figlio Roberto, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo il 20 febbraio alle ore 11,45 presso chiesa S. Maria, via Tolosa.

— Torino, 18 febbraio 1993.

ORARIO ACCETTAZIONE MICROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Salone LA STAMPA

Via Roma, 60

Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli P.K. Salone LA STAMPA

Via Marsano, 32

Lu/Ve ore 9,30-12,30; 14-21

Sabato ore 9,30-12,30; 14-21

Domenica e festivi 18,30-21

Recentemente l'istituto Bassoli partecipò con affetto e amicizia al dolore del

Elena Maccagno
— Torino, 19 febbraio 1993.

E' mancata ai suoi cari

Aurelia Marcellino
Acquaviva (nonna Letta)

anni 90

Lo annunciano: Germana con Fulvio, Maria e Anna, parenti tutti, tutta la famiglia. Funerali in parrocchia di Lucio S. Bernardo e Brigida sabato 20 cor. alle ore 10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro. Servizio pullman con partenza da via Veroleggio 181, alle ore 9,45 con ritorno.

Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Guarnieri, al prof. Sergio Olivero a tutta l'equipe del Reparto Chirurgia d'Urgenza dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1993.

Cristianamente è mancata

prof.ssa Maria Felicia Visca
(Bettina)

Lo annunciano i nipoti Gianni, Glauco e Marianna con le rispettive famiglie, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 10,30 a Premiglio partendo da Villa Elena rivoli ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1993.

ERRATA CORRIGE

Le esequie del

RAGIONIERE Mario Giuseppe Giaccone

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ha convinto la gente ma non i senatori, è piaciuto a Ross Perot ma non a Ronald Reagan, Wall Street è sembrata incerta sul da farsi o così la «società politica» di Washington, che più che altro sembra impegnata in una pausa di riflessione sull'America dei meriti presentata da Bill Clinton. È stato un lungo discorso, quello pronunciato mercoledì sera davanti alle Camere. Un discorso pieno di cifre e dati che il Presidente ha snocciolato con la consueta disinvoltura, ignaro che questa volta gli stava andando male. Ieri mattina i comunicatori della Casa sono stati costretti a correggere proprio la più importante delle cifre menzionate da Clinton, e cioè quella dell'ammontare della riduzione del debito pubblico che il suo piano si propone di ottenere in 4 anni. Quella riduzione non sarà di 493 miliardi di dollari come ha detto il Presidente, hanno spiegato gli imbarazzatissimi funzionari, ma di 325. La differenza è dovuta al fatto che oltre a tagliare spese si ad aumentare tasse, il piano prevede anche altre voci in cui, invece, le spese vengono aumentate e le tasse diminuite, ma Clinton, nella foga espositiva, aveva dimenticato questo particolare.

Un discorso con tante cifre può comportare inconvenienti come questo, ed anche il rischio di risultare eccessivamente arido. Ma a questo Clinton aveva ov-

Ma Clinton sbaglia di 250 mila miliardi la riduzione del deficit prevista dal suo piano

L'America applaude la stangata di Bill

Quasi l'80 per cento di sì alle nuove tasse

IL PIANO QUADRIENNALE
DI CLINTON
PUNTO PER PUNTO

Il discorso riveduto e allungato da Hillary

viato ricorrendo alla moglie Hillary. Risulta infatti che la giornata di mercoledì lui l'ha trascorsa a leggere a voce alta il suo discorso, per saggiarne l'effetto, mentre Hillary e il consigliere economico, Robert Rubin, facevano aggiunte capaci di dare al testo un tocco umano. Alla fine di quel lavoro, hanno raccontato al «New York Times» i suoi misteriosi informatori, il discorso risultava lungo due volte l'originale, ma gli effetti si sono visti: deputati e senatori hanno interrotto Clinton 82 volte con i loro applausi. I provvedimenti sono risultati più o meno gli stessi circolati nei giorni scorsi: aliquota fiscale del 31 al 28 per i redditi superiori a 115.000 dollari l'anno se il contribuente è solo, a 140.000 se ha famiglia; un ulteriore 10 per chi guadagna più di 250.000 dollari; la tassa sull'energia che preleverà ai consumatori dai 100 ai 150 dollari l'anno, tegli a circa 150 voci del bilancio federale, congelamento per un anno dei compensi dei dipendenti pubblici, la riduzione delle spese militari portata a 112 miliardi di dollari.

Ma questa è stata solo «la parte più dura» del suo discorso, come Clinton l'ha chiamata. Prima di quella c'è stata tutta la parte destinata a mostrare che quella che cambia, con il suo avvento alla Casa Bianca, è la stessa «filosofia di governo». Ha lodato il Congresso per l'approvazione della legge sul congedo per maternità (davvero un buon inizio), ha

parlato del controllo sulla vendita delle armi (un vecchio obiettivo «liberal» che Reagan e Bush hanno sempre osteggiato), della protezione dell'infanzia («per ogni dollaro che spendiamo ora per i bambini, ne risparmieremo tre domani»), e del fatto che quella del governo che meno si fa vedere e meglio è, che tanto il mercato tutto regola e tutto redime, è una filosofia che non solo crea disperità e ingiustizia, ma è anche una pratica che porta il sistema a non reggere più, come dimostra l'enorme debito pubblico accumulato da Reagan e Bush.

La gente ha apprezzato molto il discorso. Quando in tv sono scomparsi i volti sorridenti dei ministri che applaudivano convinti, del vice presidente Gore che agguantava la mano di Clinton per congratularsi, di Hillary che, vestita di rosso, si godeva nel palco d'onore gli effetti del «tocco umano» che era riuscita a dare al discorso del marito, la Ape ha compiuto un sondaggio: il 74 per cento degli interpellati si è detto d'accordo sulla necessità dei provvedimenti e il 79 per cento li ha de-

finiti equis. Anche Ross Perot, interpellato dalla stessa Ape, ha definito quello di Clinton «un gran bel discorso». I problemi, ha aggiunto, «verranno probabilmente dal Congresso», e infatti senatori e deputati, nonostante gli 82 applausi, sono risultati piuttosto tiepidi. I repubblicani non accettano il «de profundis» del reaganismo e molti democratici sono apparsi inclini a soffermarsi su singole voci del piano, con la mente già protesa a «emendare» qualche aspetto da far valere nella campagna per le elezioni dette di mezzo termine. Inoltre, già ieri dal Senato è arrivato una specie di schiaffo a Clinton, con il «no» alla sua iniziativa di annullare il divieto di ingresso negli Usa ai sieropositivi. Quel divieto lo introduce Bush l'anno scorso, attirandosi le critiche della comunità scientifica mondiale.

Infine Wall Street. Ieri mattina l'andamento delle trattazioni nel mercato azionario si è tenuto «normale» per un bel po', quasi a confermare quello che gli uomini di Clinton avevano detto, e cioè che una volta conosciuto il piano nella sua interezza gli operatori finanziari si sarebbero ripresi dal «panico» che l'altro ieri, dopo il breve appello di Clinton, li aveva spinti a vendere senza pietà, decretando un tonfo di 82 punti nell'indice Dow Jones. Ma verso la fine della giornata la tendenza verso il basso sembrava affermarsi di nuovo.

Franco Piniarelli



MESSAGGIO

RONALD REAGAN
AL PRESIDENTE

«Credi al vecchio Ron Devi ancora studiare»

MENO DI un mese fa, il nostro Paese ha dimostrato al mondo la forza del proprio sistema democratico grazie al pacifico trasferimento dei poteri presidenziali da un cittadino eletto a un altro e, incidentalmente, da un partito politico a un altro. Mentre non è un segreto che quel giorno avrei preferito uno scenario diverso, ho comunque il massimo rispetto per il nostro sistema costituzionale e mi piacerebbe sostenere il nostro nuovo Presidente.

Avevo l'intenzione di evitare ogni commento sulle nuove amministrazioni fino a quando avessi preso coscienza dei problemi e le sue linee politiche fossero risultate ben chiare. Sfortunatamente, le linee politiche stanno già diventando preoccupantemente chiare. E con le promesse della campagna elettorale che cadono come foglie d'autunno, non posso più trattenermi.

«Innanzitutto, dovremmo aumentare le tasse alle persone che hanno fatto bene negli Anni 80», dice l'amministrazione Clinton. Ho sentito bene? Ho paura di sì. Credono davvero che quelli che hanno lavorato duro e con successo dovrebbero in qualche modo essere puniti per questo? Il successo negli Anni 80, o in qualsiasi altra epoca, è qualcosa per cui noi americani dovremmo provare imbarazzo?

Se ripensassero agli Anni 80, scoprirebbero che l'America ha sperimentato il più lungo periodo di espansione economica in tempo di pace della sua storia. Capirebbero che l'America ha guidato il mondo fuori da una recessione economica globale e che la nostra economia è stata invidiata praticamente da tutte le altre nazioni. Vedrebbero che abbiamo creato circa 19 milioni di nuovi posti di lavoro per gli americani di tutte le fasce di reddito. E può scioccare che l'amministrazione Clinton scopra che la maggior parte dei profitti economici degli Anni 80 sia stata fatta da cittadini delle classi medie e basse.

All'inizio di questa settimana, il presidente Clinton ha detto: «So che abbiamo imparato la dura lezione degli Anni 80». Non mi ero reso conto che fosse così difficile da imparare. La lezione fondamentale degli Anni 80 è che quando si riducono le tasse a tutti la gente è incentivata a lavorare di più e a investire per migliorare il proprio tenore di vita.

Se la nuova amministrazione non vuole tornare indietro con lo sguardo fino agli Anni 80, forse



L'ex presidente Ronald Reagan

potrà almeno ripensare all'estate del 1992. Il candidato Bill Clinton prometteva che, se fosse stato eletto, avrebbe ridotto le tasse alla classe media. Ora, a circa un mese dal suo insediamento, quella promessa di un taglio alle tasse è stata trasformata in un aumento delle imposte per i lavoratori della classe media. Durante la

BUSH

«Non ho guardato la tv»

WASHINGTON. Mentre tutta l'America era in attesa della trasmissione che avrebbe sancito ufficialmente l'inizio dell'era del sacrificio, l'ex presidente George Bush ha deciso di non ascoltare il discorso con cui il suo successore Bill Clinton ha presentato il suo piano per l'economia.

«Barbara e io - ha detto ieri Bush ai giornalisti che lo avevano avvicinato dopo una partita di golf a Miami - siamo stati invitati a cena fuori, perciò non avremo la possibilità di guardare la televisione». Sollecitato a commentare le molte anticipazioni sulle riforme annunciate da Bill Clinton, Bush ha evitato ogni commento, e si è semplicemente limitato a rispondere: «Auguro al Presidente ogni bene».

[Ansa]

campagna elettorale Clinton aveva detto che avrebbe tassato solo i veri ricchi. La scorsa settimana ha identificato questa categoria con le persone che guadagnano 200 mila dollari l'anno. Lunedì il limite è sceso a 100 mila dollari e ora il vero ricco sembra essere chiunque guadagni 30 mila dollari l'anno.

Siccome l'amministrazione aumenta le tasse a tutti, vorrebbe che ci consolassimo sapendo che altri le aumentano ancora di più. Sfortunatamente, questo tipo di consolazione non porta cibo sulle tavole dei lavoratori della classe media, non compra scarpe nuove per i loro figli, non rende più facile pagare il mutuo, non

RUSSIA

La giuria è composta da ex gerarchi della nomenklatura. Ma già si delineano incriminazioni vere

Processo privato a Gorbaciov, regia del pcus

In un quartiere di Mosca la prima udienza, l'accusa è tradimento

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tutti in piedi, entra la corte!» Nel teatro gremito del comitato di quartiere Leningradskij è cominciato il «processo popolare» contro Mikhail Gorbaciov. Sembrava uno scherzo e non lo è affatto. Entrano solennemente i giurati, nove in tutto, guidati da Teimuraz Avaliani, ex deputato dell'Urss e ex antagonista di Gorbaciov quando il Congresso, nel 1990, elesse il presidente. Ma c'è anche il generale Mikhail Titov, in divisa e carico di medaglie. E, in platea, gorgogliante, c'è Ghennadi Zjuganov, il neo-segretario del risorto partito comunista, con il sfalco dei falchi, colonnello Alksnis, in borghese, che chiacchiera con la signora Umaltova, anch'essa ex deputata dell'Urss, quella che propose quasi piangendo la sfiducia a Gorbaciov appena eletto.

Sul palco c'è una sedia vuota e

un cartello: «Mikhail Gorbaciov». «L'imputato è contumace», esclama Avaliani - l'abbiamo convocato ma non è venuto. Lo giudicheremo ugualmente». Ma anche le sedie degli avvocati difensori sono vuote. La sceneggiata divampa. Dalla sala una voce femminile si alza acuta: «Io, Maria Fiodorovna Mironova, difenderò l'imputato». Molti non capiscono, gridano alla provocazione. Avaliani deve spiegare che un processo senza difensori non sarebbe regolare.

Tocca al pubblico accusatore. Che è poi il vero ideatore del processo: l'ex procuratore dell'Urss Viktor Iljukhin, oggi capo del Fronte di Salvezza Nazionale. «Siamo qui», esordisce, «per adempiere il mandato che ci fu assegnato dall'assemblea popolare dei moscoviti del 24 ottobre 1992». E snocciola per un'ora i capi d'accusa. Tant'è: «tradimento della patria» in primo luogo, che cade sotto l'arti-

colo 64 del codice penale di Russia. Prevede la pena capitale. Ma Iljukhin non formula richieste precise di condanna. «La farò dopo che la corte avrà ascoltato gli esperti e i testimoni». Il resto è una valanga di imputazioni al «comunismo di carriera, non di convinzione», che ha inventato il «pluralismo socialista», che ha «nascolato al popolo che Aleksandr Jakovlev, il suo braccio destro, era da 30 anni un agente della Cia», che ha regalato agli Usa (piegando dello zar Alessandro II, che vendette loro l'Alaska) qualcosa come «51.000 chilometri quadrati di pianura formata continentalmente nel mare di Bering», che «decise unilateralmente di rinunciare ai missili SS-20, privando le forze armate russe di armi che gli americani nemmeno si sognavano di avere», che, infine, «prese dalle mani del presidente sudcoreano Roh una bustarella di 100 mila dollari che nessuno ha più visto».

consente di mettere da parte dei risparmi. Il fatto è che ogni dollaro che i politici portano a Washington equivale a minor potere d'acquisto per l'americano medio e a un'opportunità in più concessa alla burocrazia per sperperare denaro. Dobbiamo guardare anche a un'altra questione: il programma sanitario di Clinton. Quasi certamente comporterà la proposta di nuove tasse, e c'è da scommettere che non riguarderanno solo i miliardari.

Nel Medio Evo si credeva che gli alchimisti potessero trasformare i metalli vili in oro. Ora sembra che gli alchimisti dell'amministrazione Clinton vogliano trasformare uno straripante aumento delle tasse in una crescita dell'economia. L'alchimia non ci riuscirà allora e non ci riuscirà oggi. Le tasse non hanno mai promosso lo sviluppo economico. Anzi, nella maggior parte dei casi hanno portato ai più grandi rovesci economici.

Il candidato Clinton si era descritto come un nuovo democra-

«critico», facendo intendere che non si sarebbe più stato spazio

per il dogma «stessa e spendi» e che non ci sarebbero più stati conflitti sociali. Questa settimana, tuttavia, ha cominciato a ricordare un «vecchio democratico». Che il tipo che non capisce un fatto molto semplice: il problema non è che la gente è tassata troppo poco, ma che il governo spende troppo. Fino a quando il presidente Clinton e i liberali del Congresso tollereranno questo principio, temo che andremo incontro a una replica degli ultimi Anni 70. Ed è qualcosa di cui possiamo tutti fare a meno.

Nessuno mette in discussione che l'enorme deficit di bilancio sia la principale minaccia per la sicurezza economica del Paese. Ma ricordiamoci che i deficit sono causati dalle spese. E la Costituzione concede solo al Congresso la facoltà di spendere. Per oltre 4 decenni il partito democratico ha controllato la Camera dei rappresentanti. La soluzione al deficit non è chiedere ai lavoratori di «sacrificarsi» ancora di più. E' chi controlla il Congresso che deve dimostrare qualche freno e «sacrificare» alcune dema-

gogiche decisioni di spesa del denaro pubblico. Soltanto quando l'amministrazione Clinton e il Congresso dimostreranno la volontà di mettere un freno alle spese federali riusciranno a riportare il deficit sotto controllo.

Sono lusingato che il presidente Clinton ammetta di prendere spunto dal mio sistema di comunicazione, ma vorrei che lo usasse per proporre un programma di sviluppo, e non la fallimentare politica liberale del passato.

Dal momento che si stanno manifestando segnali di ripresa economica, signor Presidente, per favore, non li sprechi. Posso offrirle il consiglio di Ibn Khaldun, uno storico arabo del XIV secolo. Disse: «All'inizio dell'impero, il livello delle tasse era basso e i redditi erano alti. Alla fine dell'impero, le tasse erano alte e i redditi bassi». No, non ho conosciuto personalmente Ibn Khaldun, ma possiamo aver avuto alcuni amici in comune.

Ronald Reagan

Copyright «New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Dalla dacia il Presidente spiega in tv l'accordo

Eltsin: un anno di tregua per risollevare la Russia

In un quartiere di Mosca la prima udienza, l'accusa è tradimento

MOSCA. Siamo tutti stanchi di tensioni e lotte. Ci serve stabilità, tregua. Boris Eltsin è apparso ieri sera in tv in stile caminetto, nella sua dacia fuori Mosca, in pullover marrone, camicia viola aperta sul collo. Un po' provato dalla misteriosa causa che lo ha costretto a dodici giorni di riposo mentre la crisi politica ribolle nel Paese.

Ma deciso e preciso nelle sue proposte. Io voglio - ha detto - un accordo con il Parlamento, che stabilisca con precisione la divisione dei poteri. Il Presidente - questa la sua proposta - s'impegna a non estendere i propri. Il Parlamento non deve sconfiggere su quelli dell'esecutivo. In conclusione bisogna dare spazio al governo e non mettergli i bastoni tra le ruote. Per un anno all'incirca.

Se si raggiunge l'accordo - ha continuato Eltsin - il referendum non sarà necessario. Ma - ha aggiunto in tono secco - «la

preparazione del referendum deve andare avanti, perché i fatti hanno dimostrato che questa è la garanzia per raggiungere un accordo». In altri termini Eltsin afferma che Khasbulatov e i deputati tamano la consultazione popolare.

Quali garanzie? Eltsin propone questo: se il Presidente viola i patti (toca alla Corte Costituzionale stabilirlo), dovrà dimettersi.

Se è il Parlamento che non mantiene la parola (di nuovo la Corte deve decidere), il Presidente scioglie il Parlamento. Un congresso straordinario deve riunirsi con un solo punto: ratificare questa tregua. Che implica anche rinuncia di tutti a modificare la Costituzione. Quanto alle elezioni anticipate, Eltsin le accetta. Ma alle sue condizioni: prima si rinnova il Parlamento (primavera 1994), poi si elegge il Presidente (primavera 1995).

[g. c.]

Giulietto Chiesa

Il vicecomandante e i militari francesi e inglesi ignorano gli ordini del generale Nambiar

Bosnia, ammutinamento dei Caschi Blu

Contro il blocco degli aiuti Onu

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Aria di tempesta nell'Onu. Malgrado la decisione dell'alto commissario per i profughi delle Nazioni Unite Sadako Ogata di sospendere tutti gli aiuti umanitari della Bosnia, il generale francese Philippe Morillon, comandante delle forze di pace dell'Onu di stanza nell'ex repubblica jugoslava, ha deciso di propria iniziativa di far arrivare i soccorsi alla popolazione musulmana della Bosnia orientale. «Uno dei due convogli non è mio, ma negli altri due gli autisti sono dei militari. Ho chiesto ai capi dei convogli di rimanere dove sono. Cercherò di raggiungerli al più presto», ha dichiarato il generale Morillon, che ieri è partito da Sarajevo per raggiungere il luogo dove i serbi hanno bloccato il convoglio destinato a Gorazde. Prima tappa del viaggio: Pale, quartier generale dei serbi della Bosnia dove il comandante dei caschi blu ha cercato di convincere i leader serbi di far passare il convoglio.

Che la situazione in Bosnia si stia complicando è ora in corso l'ha ammesso ieri a Zagabria la portavoce dei Caschi blu Shannon Boyd. A Gornji Vakuf, ha detto la Boyd, nella Bosnia Centrale dove di recente sono scoppiati gli scontri tra musulmani e croati, è stato aperto il fuoco contro i soldati del contingente britannico che hanno risposto. Alla domanda sull'ammutinamento degli ufficiali inglesi e quelli francesi al generale indiano Satish Nambiar che comanda le forze di pace dell'Onu nell'ex Jugoslavia, la portavoce dell'Unprofor ha dichiarato di non sapere nulla.

Se il generale Morillon agirà contrariamente alla decisione di Sadako Ogata, il convoglio non viaggerà più sotto il patrocinio dell'alto commissario per i profughi, ha dichiarato a Belgrado la rappresentante dell'alto commissario, annunciando che il convoglio che era diretto a Cerska sta già rientrando alla base, in accordo con le direttive

di Ogata. Da parte sua la portavoce dell'alto commissario di Ginevra, Silvana Foa, ha riaffermato che i soccorsi umanitari alla Bosnia riprenderanno soltanto quando i convogli potranno arrivare nella Bosnia orientale e quando il governo di Sarajevo revocherà la decisione di boicottare gli aiuti. «Non è il governo a bloccare i convogli ma le milizie locali», ha dichiarato Foa, alludendo ai dirigenti della cosiddetta repubblica serba della Bosnia. «Adesso che centinaia di migliaia di persone muoiono di fame nei villaggi musulmani occupati della Bosnia orientale, non possiamo dar da mangiare con la coscienza tranquilla ai Paesi serbi, mentre poco lontano muoiono intere famiglie musulmane».

Anche il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha reagito alla

decisione di Sadako Ogata di sospendere gli aiuti umanitari al suo Paese mandando un messaggio al presidente americano Clinton in cui chiede agli Stati Uniti di usare i paracaduti per fare arrivare i soccorsi alla Bosnia orientale.

Soltanto gli Usa, ha detto Izetbegovic, possono riuscire in un'operazione del genere. Il presidente bosniaco ha accusato i funzionari dell'alto commissario per i profughi di partecipare al ricatto dei ricchi contro i poveri. «Invece di ribellarsi contro quelli che bloccano i convogli umanitari, l'Onu ha condannato l'azione di solidarietà per aiutare quelli che muoiono di fame. Si tratta di una grave ingiustizia. Mi chiedo se questa decisione abbia l'appoggio dei Paesi che danno gli aiuti. Perché

i soccorsi non sono stati donati dall'alto commissario per i profughi».

Sul cannibalismo che si starebbe diffondendo tra la popolazione disperata, l'incaricato di affari della rappresentanza bosniaca a Zagabria, Neven Kulevovic, ha dichiarato che la vicenda gli sembra improbabile. «Conosco la cultura musulmana. Preferirebbero morire di fame piuttosto che ricorrere a pratiche così mostruose». Ma da New York l'ambasciatore bosniaco all'Onu, Muhamed Secerbec, che è stato il primo a diffondere la notizia, ribatte: «Gli episodi di cannibalismo sono veramente accaduti, ma non bisogna strumentalizzarli ai fini sensazionalistici».

Ingrid Badurina



Un ragazzo corre sotto il fuoco di un cecchino nel villaggio olimpico di Sarajevo

«Sanzioni a Zagabria»

Voto del Parlamento a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tenuto conto che il governo jugoslavo sostiene il piano di pace proposto a Ginevra, il Soviet Supremo dà mandato al governo della Federazione Russa di porre davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu la questione dell'introduzione di sanzioni contro la Croazia». La mozione è passata ieri nel parlamento russo con un voto schiacciante, pressoché unanime: 162 voti a favore, quattro contrari, due astenuti.

La mozione era stata ormai da settimane, e si accorciava a vista d'occhio. Ieri è esplosa la bomba. La politica russa verso l'ex Jugoslavia virò bruscamente di 90 gradi, proprio mentre Boris Eltsin - in crescente

difficoltà - si apprestava a riconoscere al parlamento russo un ruolo maggiore nella definizione della politica estera del Paese. La mozione è del tutto esplicita anche su un secondo corollario: «Se le sanzioni non verranno adottate, il parlamento annullerà la sua firma in calce al testo che approvava le sanzioni contro la repubblica di Jugoslavia».

Secondo la Costituzione vigente, la mozione non è vincolante per il governo, che risponde direttamente al Presidente del suo operato. Ma l'equilibrio politico oltremodo incerto a Mosca, e il voto plebiscitario di ieri, rendono ora estremamente difficile al ministro degli Esteri Kozyrev contrapporsi totalmente a un tale mandato. Del resto era stato proprio Kozyrev,

la scorsa settimana, a minacciare la Croazia con le stesse sanzioni adottate contro la Serbia, dopo aver sottolineato che la Russia sarebbe stata la prima a togliere l'embargo contro Belgrado se il piano di pace fosse stato accettato. Una mossa in guardia tanto più significativa essendo stata formulata mentre a Mosca si trovava l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reginald Bartholomew, giunto per assicurarsi l'appoggio russo al piano americano.

Era già evidente che Kozyrev stava subendo la pressione dei gruppi nazional-patriottici e dell'ampio schieramento filo-slavo presente in parlamento. Ieri anche quella linea di difesa è stata travolta. Subito dopo il voto il vicepresidente del parlamento, Nikolai Rjabov, ha sot-

tolineato seccamente che questa risoluzione non dimostrerà il principio d'uguaglianza delle norme verso tutte le parti in conflitto.

La risoluzione - il cui testo iniziale è stato emendato in senso ulteriormente filo-serbo su proposta del deputato del Fronte Nazionale Nikolai Pavlov - fa appello a tutte le parti in lotta perché cessino il fuoco, ma denuncia nello stesso tempo che l'inefficienza delle misure di pacificazione è stata determinata in modo sostanziale dalla valutazione unilaterale e non obiettiva degli avvenimenti da parte di diversi Paesi. E' l'eco, diventata più acuta, delle critiche che lo stesso Eltsin aveva pronunciato all'indirizzo di Washington qualche settimana fa. Ed è, in so-

stanza, la prima di una ribellione contro quella che molti deputati definiscono ormai senza mezzi termini come una «linea di cedimento» della Russia alle scelte americane: sia nel conflitto jugoslavo che nella crisi irachena. Con risvolti che si vanno caricando di contenuti economici oltre che politici.

Non a caso proprio ieri il vicepresidente della commissione esteri del Soviet Supremo, Sergei Mikhailov, ha accusato duramente «gli Stati Uniti e altri Paesi europei di violare sistematicamente le sanzioni dell'Onu contro l'Iraq e la Libia e di utilizzare gli embarghi delle Nazioni Unite per soppiantare la Russia sui mercati dove essa aveva partners tradizionali».

Giulietta Chiesa

Del '54, in Urss Wallenberg

Una foto nel lager

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella di Raoul Wallenberg, il diplomatico svedese che durante la guerra, a Budapest, salvò migliaia di ebrei dai nazisti per poi scomparire nei lager di Stalin, è una delle tante storie inflitte dai nostri tempi. Finì fucilato dalla polizia sovietica? Si sparse in una prigione del Paese del socialismo reale? O è ancora tenuto nascosto in qualche supersegreto campo per «espolti vivivi», come si ostinano a sostenere i suoi familiari?

Ieri, a Bruxelles, Natalia Schinkarenko, un'ucraina, ha detto di aver incontrato Wallenberg nel 1955, otto anni dopo la data della sua morte «ufficiale», ed ha anche mostrato una fotografia, che ritrae un'orchestra di detenuti vestiti delle tipiche tuniche ucraine. Al centro, in piedi tra un suonatore di fisarmonica bambino ed un ex prete cattolico in nero, ci sarebbe il diplomatico scomparso. Se vera, sarebbe la prima foto di Wallenberg mai emersa dai lager sovietici. Ma è vera? Sonja Sonnenfeldt, dal Comitato Wallenberg di Stoccolma, afferma che è una storia incredibile. Non dico che la foto sia falsa, ma semplicemente che quello non è Wallenberg. Il portavoce dell'ambasciata svedese a Bruxelles, Stig Berling, invita infatti alla prudenza ed a non sopravvalutare i testimoni. Ma torniamo alla Schinkarenko.

E' nel lager femminile n.3 di Sukhobezvodnaja, regione di Gorkij, che Natalia assiste al concerto dei detenuti, nel settembre del 1955. «A un certo punto dissero: ora canterà Raoul Wallenberg», l'ex diplomatico svedese intonò in tedesco le canzoni nostalgiche di Sara Lander. Segui un breve colloquio con l'uomo dalle labbra straripanti, e dopo qualche mese un compagno di Wallenberg (il prete in nero) le donò la fotografia. Il tutto lascia addito a molti dubbi.

«Troppi hanno tirato fuori storie del genere», dice la Sonnenfeldt, convinta però che Wallenberg è ancora vivo, detenuto in un «campo del silenzio» russo. [2. sq.]

CARAI

Nessuno sa quanti passeggeri erano a bordo, si parla di 1500

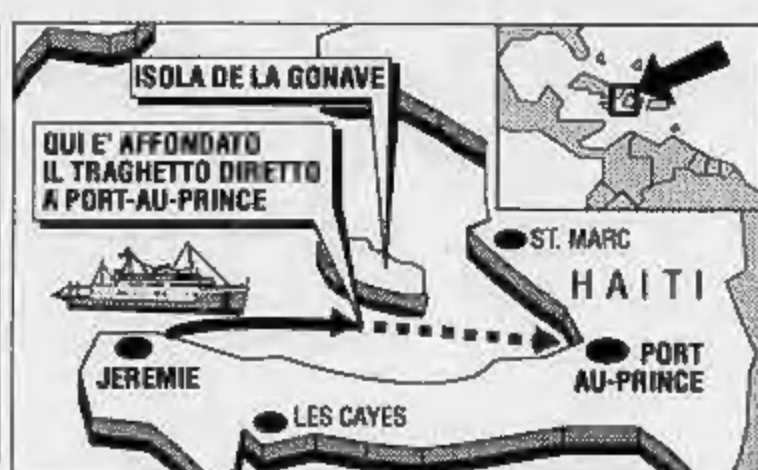
Affonda la carretta del mare

Almeno 800 morti ad Haiti

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Il «Neptune» era una vecchia carretta del mare, una delle tante navi da carico di legno che ad Haiti trasportano uomini, animali e merci da una città all'altra. Ogni viaggio è una pericolosa avventura, in balia del maltempo e della precaria resistenza dello scafo. E nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, un temporale più violento del solito ha provocato la tragedia. Secondo le autorità locali e la Guardia costiera americana, nel naufragio sarebbero morte almeno 800 persone, con neppure un centinaio di superstiti. Ma il bilancio delle vittime potrebbe essere ancora più pesante: nessuno sa esattamente quanti passeggeri fossero a bordo, e secondo alcune informazioni sarebbero stati più di 1500.

La vecchia imbarcazione era salpata poche ore prima dal porto di Jérémie, all'estremità occidentale dell'isola, carica di contadini diretti al mercato di Port-au-Prince, la capitale. Una rotta abbastanza trafficata e considerata sicura, che costeggia la costa per poco più di trecento chilometri. Ma il «Neptune» non ha resistito ad una improvvisa burrasca. «All'improvviso si è sentito un boato, ed il ponte superiore è crollato», ha raccontato poi ad una radio locale il capitano, Benjamin Saint Clair, uno dei pochi sopravvissuti riusciti a raggiungere la costa a nuoto. I passeggeri sono stati presi dal panico, hanno cominciato ad urlare e a spingersi a vicenda fin quando la nave non si è rovesciata. Non sapevo esattamente la nostra posizione, né a che distanza eravamo dalla costa. Non



I superstiti sono rimasti per trenta ore in mare assediati dagli squali

c'è stato nulla da fare». Neppure il tempo di chiedere soccorso, se anche il «Neptune» avesse avuto una radio a bordo. Così, per le successive trenta ore, i pochi superstiti sono rimasti in mare, in acque infestate dagli squali, senza che nessuno neppure cominciò a cercarli. La notizia del naufragio è arrivata alla capitale solo ieri mattina, quando alcuni cadaveri e poche decine di sopravvissuti sono stati scoperti a riva dalla corrente, sulle spiagge di Miragoane e Petit Goave, 95 chilometri ad ovest di Port-au-Prince.

Le operazioni di soccorso sono cominciate con difficoltà: dopo il golpe militare del novembre 1991, Haiti è sottoposta ad un embargo economico abbastanza rigido, e c'è poco combustibile per gli elicotteri e le lance della marina. La giunta militare ha quindi immediatamente accet-

tato l'offerta nordamericana di inviare sul posto aerei militari e motovedette della Guardia costiera. Ma una volta arrivati sul luogo del naufragio, le unità di soccorso hanno potuto far ben poco, oltre a recuperare alcuni corpi senza vita destinati, in molti casi, a rimanere anche senza nome. «Nelle imbarcazioni come il «Neptune» la lista dei passeggeri non esiste», ha spiegato Joe Dye, uno degli ufficiali americani impegnati nell'operazione. I proprietari semplicemente ci stipano dentro quanta più gente possono per guadagnare il massimo possibile.

Il naufragio del «Neptune» è solo l'ultima tragedia del mare di cui si ha notizia ad Haiti. Ogni anno, centinaia di persone muoiono a bordo di imbarcazioni di fortuna tentando di arrivare negli Stati Uniti: mille e duecento chilometri di mare aperto in cui frequentemente si scatenano bufere improvvise e violentissime. E quelli che sopravvivono ma sono intercettati dalla Guardia costiera Usa vengono rimandati indietro.

Gianluca Bevilacqua

Pieni di sprint.

Fingerma, Gruppo Volkswagen, è la finanziaria che si occupa in Italia di CREDITO AL CONSUMO e di LEASING. Oggi cerchiamo un giovane che con grinta e determinazione entri a far parte del nostro team commerciale in qualità di

RESPONSABILE DI ZONA
Piemonte, Liguria, Val d'Aosta

Visiterà la rete di distribuzione delle marche del gruppo e assicurerà il raggiungimento degli obiettivi quantitativi relativi alla vendita dei prodotti finanziari sul territorio affidato. Da attento comunicatore, trasmetterà efficacemente le informazioni sul mercato, i prodotti, i clienti ed i concorrenti. Oltre ad avere una buona dose di dinamismo e di energia, avrà maturato un'esperienza almeno biennale nell'offerta di servizi finanziari, con particolare riferimento al credito al consumo ed al leasing. Avrà un'età tra i 25 ed i 33 anni, un diploma di scuola media superiore, sarà disponibile a continui spostamenti e avrà preferibilmente la residenza ad Alessandria o a Torino. Inviare il Vostro c.v., completo di recapito telefonico ed aspettative economiche, indicando il RIF. 4P, a: FINGERMA S.p.A., Servizio Personale, Via Petricci 15, 20149 Milano oppure via fax al n. 02/3027842.

FINGERMA
GRUPPO VOLKSWAGEN

SOCIETÀ SERVIZI SELEZIONA GIOVANI DIPLOMATI

anche prima esperienza, per lavori di gestione e coordinamento di personale in zone di residenza. Assicurazione retribuzione mensile L. 2.500.000 mensili. Crescita professionale. Per appuntamenti 0584 387.154

Azienda elettromeccanica Implantistica cerca

INGEGNERE ELETTROTECNICO/NICO
esperienza minimo biennale, conoscenza lingue possibilità carriera. Scrivere Publikompass 341 - 10100 Torino.

Siamo i distributori per l'Italia di una nota industria tedesca, leader a livello mondiale nella produzione di strumenti dentali.

Cerchiamo, per la distribuzione dei nostri prodotti in Piemonte (TO, AO, AT, CN, VC) e in alcune province della Lombardia

piccole imprese individuali

nelle quali il titolare agisca in prima persona nell'attività di vendita.

Si richiede

- disponibilità imprenditoriale a gestire in proprio la crescita commerciale della zona loro affidata
- impegno e iniziativa
- capacità di vendita
- identificazione con gli obiettivi della nostra politica di vendita.

Offriamo

- ottime possibilità di guadagno, sia per il potenziale dell'attuale clientela che per l'alto livello qualitativo e la notorietà dei nostri prodotti
- istruzione merceologica e commerciale da parte dei nostri Product Manager e Capi-Area
- sostegno organizzativo e tecnico-logistico.

Se siete interessati, inviate curriculum e foto a

Publikompass n. 91 D - 20123 Milano

Azienda Metallmeccanica di Vittorio Fossato cerca

RESPONSABILE DI PRODUZIONE
a cui affidare la responsabilità di produzione, nella fabbrica di produzione di 30-40 anni, settore meccanico e di comando, esperienza maturata in attività lavorativa industriale, organizzazione, si richiama l'esperienza lavorativa. Scrivere: Publikompass 346 - 10100 Torino. Valutare l'occasione al Valore, Valore, Valore.

IMMUNOLOGISTICI

Azienda cerca giovane Segretario per Ufficio Marketing. Si richiede: inglese fluente, conoscenza P.C. Apple e gestione amministrativa. Bella presenza, impegno, disponibilità, personalità, autonomia. Inviare dettagliato curriculum vitae per risposta a: Publikompass 346 - 10100 Torino. Valutare l'occasione al Valore, Valore, Valore.

Azienda leader in Italia che si avvale di modernissime tecniche di vendita ricerca per la posizione di capo area

AGENTI

per sviluppare l'attività commerciale in nuove zone.

Si richiede: capacità di conduzione uomini o esperienza di vendita, nonché determinazione a lavorare per obiettivi. Sarà valutata positivamente l'esperienza in campo editoriale, assicurativo o comunque presso qualificate organizzazioni di vendita diretta.

Si offre: metodo di vendita vincente, training completo retribuito, ufficio di zona autogestito con totale supporto aziendale per i primi 9 mesi; il trattamento economico è di sicuro interesse anche per le candidature più qualificate.

Telefonare per appuntamento o inviare curriculum a:

PLACE VENDOME

Via 2 Agosto 1980 n. 3 - 44016 - S. Giorgio di Piano - BO
Tel. 051/66.50.142 - Ufficio Personale - Fax 051/66.50.111

EFFETTO FIDUCIA



INDIPENDENZA ORGANIZZAZIONE REDDITIVITA'

Sì, è proprio questo che li proponiamo. Se lei è una persona dinamica, con spirito imprenditoriale e fortemente motivata ad incrementare i propri guadagni con una facile o seria attività, allora riteniamo di avere la giusta proposta per lei. Non le proponiamo di vendere, riscuotere crediti od altre attività simili. Al contrario vi presenteremo un'organizzazione operante da anni nel settore della grande distribuzione che ha oggi un'opportunità unica per chi desidera lavorare in proprio anche part-time, ma con certezze di reddito.

Cerchiamo quindi una persona che voglia far fruttare al meglio ed immediatamente un capitale d'investimento pari a L. 16.000.000. Se lei ha letto tutto il nostro avviso probabilmente è la persona giusta.

Invi il suo indirizzo e recapito telefonico, citando su busta «su lettera il riferimento 6/A a: FIDUCIA Srl - Via Malagodi n. 1 - 44042 Canto (Fe).



Replica all'ex premier Rocard che propone di liquidare il partito e creare una nuova sinistra

Mitterrand: io non ammaino bandiere

In una teleconferenza difende il ps

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Rinnovarci, va bene. Ma prima il socialismo francese deve trovare una linea e raccogliere le forze. Solo così diverrà attraente. Allora potrà aprirsi verso l'esterno. Ma io rimango fedele all'Union de la Gauche. E' vero, bisogna andare oltre la Sinistra Unita, allargare la ricerca, ma ricordiamoci che - messi insieme - cani e gatti litigano». Con queste parole, Mitterrand, che proponeva una strategia inversa. La zampata arriva tra i di forse non insincere all'intelligenza e alla sensibilità dell'ex premier, quando ormai i francesi stavano per spegnere il televisore e mettersi a cena. E' la chiacchia finale di una trasmissione che farà storia.

François Mitterrand ha dialogato ieri (replica stasera) con i cittadini attraverso il video. Una teleconferenza democratica. Sei collegamenti tra Parigi e redazioni locali di «France 3» (la seconda rete pubblica): l'Eliseo a tu per tu con monsieur X e madame Y. Anziché interrogare Mitterrand, come di regola, i giornalisti apparsi nel programma si limitavano a filtrargli le domande: un potere ancora considerevole, ma già eroso. Finora controparte in addirittura grande accusatore, il medium «murdice» come arbitro. Il microfono non è più suo appannaggio esclusivo: gli tocca distribuirlo e ascoltare come un qualsiasi buon, vecchio, telespettatore. Bill Clinton insegna.

Demagogia o meno, la piccola rivoluzione di Mitterrand fa notizia più che i messaggi espressi nei 55' di vis-à-vis con la gente. E dire che non mancano ghiotte citazioni. Per esempio: «Quando presi in mano il ps, aveva il 5%. Se anche dovesse perdere vistosamente le politiche di marzo, non l'equaglierà mai. Dunque il mio bilancio è positivo. Con me segretario, la migliore prestazione fu il 23%. I successi più grandi arrivarono dopo. Dunque oggi neppure il

20% sarebbe un «attivo risultato». O l'ennesimo buffetto a Rocard, che accusa il socialismo di «non mantenere le promesse»: «Erano 110 nell'81, ne rimangono appena 16 da soddisfare» risponde l'Eliseo. Ultima confessione: «Non ho ancora scelto il futuro premier. Aspettiamo di vedere chi vince. In ogni caso, intendo rimanere al mio posto».

Il meccanismo che «France 3» - catena outsider dell'audience, quasi mai in pole position - ha messo in opera ricorda le eliminatorie sportive. I francesi che agognavano la chance di parlare con l'Eliseo hanno dovuto mettersi in coda 72 ore prima sul minitel. Malgrado rossa e black out, dalla sola regione parigina sono giunte quattromila candi-

dature. Alla redazione l'arduo compito di «cremarle», con un occhio al manuale Cencelli per rispettare le varie opinioni politiche, e l'altro sulla rappresentatività geografico-professionale. Morale: 12 fortunati appena, liberi di porre domande ma (tranne eccezioni) senza facoltà di replica.

Dal mixing escono l'ingegnere, il contadino, la professionista, lo studente... uomini e donne con 60 secondi al massimo per «incassare» il loro Presidente. «Che rimane della sinistra», significa Lorenza? lo incalza una signora snocciolando crisi siderurgica e disoccupazione. François Mitterrand la calma. Insisterà poi: «I miei lavori (tre milioni) non sono figli del socia-

lismo». Sulla difensiva anche per gli stranieri. Promette misure repressive sempre più efficaci contro i clandestini, «ma quando sono in regola hanno i diritti di chiunque altro». E un monito: «Non il sangue, ma la terra dice chi è francese. La regola vale dal Capetingio». Bisogna risiedere in un luogo per meritarselo, ogni altro criterio - quelli razziali sopra tutto - resta inaccettabile. Nel finale, il «M» Rocard regala qualche brivido. Mitterrand non lo sconfigge, ma gli dà torto. Vuole guarire il ps, ucciderlo per eutanasia deve apparire al vecchio genitore un autentico sacrilegio.

Enrico Benedetto

Per Mitterrand botta e risposta in tv del pubblico. Foto piccola: Rocard



IL CASO UN PARTITO TRA PAURA E COMPIOTTI

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Liquidare il ps, gettarsi alle spalle il mitterrandismo e i suoi troppi delfini per ricostruire - dopo il prevedibile crollo nelle politiche di marzo - «un big bang», ampio movimento in cui trovano casa gli ex della Gauche, Verdi, centristi. L'altra sera Michel Rocard era a Mont-Louis, oscura località sulla Loira, per inaugurare una campagna elettorale che sinora l'aveva visto defilarsi, sgusciare guardingo, prendere come Jacques Delors - le distanze. Ma anziché alle tradizionali perorazioni, le scarse truppe che l'attorniano hanno assistito, in diretta, ai funerali del ps, implacabile requiem per la Rosa. Un mese prima che i francesi possano trafiggerla nell'urna. Laurent Fabius, il segretario,

era in sala. Teso, livido. E imperturbabile quando, a fine discorso, la platea ha applaudito con veemenza le provocatorie tesi espresse dall'ex premier, che lo seppellivano tra le ceneri del ps. Fresa la parola, dopo un omaggio assai formale per l'oratore, arriva la stiletta: «Nessuno, tranne i militanti, può ipotizzare il nostro avvenire comune». Giù le mani dal mio ps, ammonisce. Sarà forse un cadavere, ma eccellente.

La Francia si ritrova tra ieri con uno psicodramma in più e una crisi politica ormai conclamata. Il premier Bérégovoy accoglie le tesi rinnovatrici rocardiane, ma vorrebbe innestare sul vecchio ps, che continuerà ad esistere. Alcuni notabili, da Lionel Jospin a Pierre Mauroy, ma non bisogna dimenticare che negli ultimi mesi Laurent Fabius ha disarcionato entram-

bi, oggi assaporano, forse, le rievanche. Bernard Kouchner, il telegenico ministro dell'Azione Umanitaria, è l'unico a entusiasmarci: «Sarà un'avventura esaltante». Altri non celano la propria indignazione. Rocard non sarà forse un parricida, visto che a François Mitterrand deve - in ultima analisi - assai poco, ma farsi giustizia del ps in agonia non lo onora; secondo i critici è un colpo basso, che pugnala alle spalle la Rosa. E i fini reali sarebbero ambiziosi: tagliare una verginità politica - lui, già compromesso dal lungo soggiorno a Matignon - per le presidenziali del '95. Il partito, dunque, è diviso tra plausi e rancore. Su Michel Rocard puntava all'unanimità, oggi non può che essere deluso.

Ma le frustrazioni maggiori arrivano dai destinatari dell'appello. Giscard trova «curio-

so» che gli si proponga una nuova formazione politica in cui accorpate «ex comunisti e uomini di centro». Brice Lalonde, leader verde, sfotte: «Ho una tessera per Michel Rocard. Ma non saremo noi a correre in suo aiuto». Anche il suo collega Antoine Waechter frena: non vuole bruciare il «sorpasso» della Rosa con fumose alleanze post-elettorali. Nel pcf, solo gli esponenti in rissa perenne con Marchais mostrano un interesse effettivo. Ma la loro è una «terra di nessuno» poco appetibile: l'elettorato, anche quello giovanile, finora è parso snobbare la dissidenza marxista.

Malgrado lo scacco apparente, gli osservatori sono quasi concordi nel ritenere che l'iniziativa di Michel Rocard fosse ormai indifferibile per non farsi travolgere dalla sconfitta ps. La sfida è audace: trasformare la

catastrofe in catarsi. Ma per farlo con qualche credibilità occorre muoversi prima che il voto popolare certifichi il kapò. Così Rocard invoca «una nuova battaglia della Marna», come nel '14, quando il futuro maresciallo Foch trovò energia e lucidità per ricacciare indietro le forze germaniche. «Socialista sono e morirò» dice, ma poi paragona la classe politico-giornalistica attuale «alla corte di Versailles» e chiede «una rottura» nel ps per «rendere possibile la rinascita». «Abbiamo

commesso errori gravi» conclude, e predica lo scioglimento. Lo choc è grande. Si aggiunge all'ennesimo sobbalzo nello scandalo Péciney, che vedrà l'ex segretario capo di Pierre Bérégovoy sotto processo in maggio. L'atmosfera rimane cupa, da tangente e dintorni. Forse per questo Eric Cocharde appare nudo su 2000 manifesti che invitano i suoi elettori a ridargli la fiducia: «Sono socialista e non ho nulla da nascondere» recita il cache-sexe. [s. b.]

IL VOSTRO VECCHIO VEICOLO COMMERCIALE È DIVENTATO UN PROBLEMA ECONOMICO? FIAT LO RISOLVE.



Tra i tanti problemi di chi lavora, presto o tardi se ne presenta uno assolutamente impro-rogabile. Quello di sostituire un veicolo commerciale troppo vecchio. Non soltanto perché diventa sempre più difficile lavorare con lui, ormai carico di problemi e surclassato da veicoli ogni giorno più agili, più capaci, più ecologici, più efficienti.

Soprattutto perché invece di farvi guadagnare vi fa perdere tempo, denaro... e pazienza. Se questo è il vostro problema, Fiat lo risolve offrendo una valutazione davvero irripetibile per il vostro veicolo commerciale in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolato.

Fino al 28 febbraio vale 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni

per passare a Uno Van o a Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e ben 3 milioni per chi passa a Talento o a Ducato. E se il vostro usato vale di più, non è certo un problema: Concessionarie e Succursali Fiat lo supervaluteranno adeguatamente.

Insomma, è il momento ideale per di-

menticarsi di un veicolo ormai legato al passato e passare alle certezze di redditività di un veicolo commerciale Fiat. Con l'ulteriore certezza di scegliere il n°1.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta riservata ai proprietari di veicoli commerciali immatricolati in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Il nostro Cliente è una affermata azienda manifatturiera appartenente ad un primario Gruppo Industriale Internazionale; nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture, ricerca:

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

Il Candidato ideale, di età intorno ai 30/35 anni, è in possesso di una preparazione di base a livello di laurea ad indirizzo tecnico o diploma equipollente, ed ha maturato una solida e consolidata esperienza in funzioni analoghe di almeno 3-4 anni presso società industriali operanti con organizzazione di qualità totale. Il contesto in cui opera il nostro Cliente richiede una buona conoscenza almeno di base della lingua inglese. La sede di lavoro è nella cintura Sud-Est di Torino.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10448, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancora Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

ESPERTO IN APPLICAZIONI DI OFFICE AUTOMATION

Il nostro cliente è una solida e consolidata realtà industriale presente da lungo tempo sul mercato nazionale ed estero. Nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture organizzative ricerca una figura professionale in grado di: partecipare alla scelta, installazione e manutenzione dei pacchetti di Office Automation, individuati sulla base delle esigenze aziendali; provvedere alla manutenzione e rinnovo del parco PC esistente; gestire la installazione e gestione di piccole reti locali in ambiente MS-DOS; personalizzare i pacchetti sulla base di specifiche esigenze interne; sviluppare software di utilità.

In questa ottica si desidera selezionare un diplomato in **INFORMATICA ed ELETTRONICA**, con esperienze lavorative di almeno due anni maturati in ambito **MS-DOS e WINDOWS**. Si richiede inoltre una buona conoscenza di base del **MS-DOS e WINDOWS** in qualità di utente, oltre a quella relativa ai pacchetti applicativi più usati in ambiente **MS-WINDOWS** ed alla conoscenza operativa di base sull'hardware del PC e delle periferiche normalmente ad essi collegate. L'azienda è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto dinamico e stimolante in cui si svilupperà che può offrire interessanti opportunità professionali ed economiche.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con cui non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10447, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancora Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Importante Filiale di un Gruppo multinazionale, leader nel settore sportivo, ricerca per il potenziamento della propria struttura un

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

Il Candidato ideale, di età compresa tra i 30-40 anni, dovrà aver maturato una esperienza minima di cinque anni. Si richiede una discreta conoscenza della lingua francese, una buona capacità di lavoro con supporti informatici, senso dell'organizzazione e della responsabilità. La sede di lavoro è in Valle d'Aosta.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10448, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancora Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Importante società industriale operante nel settore dell'ELETTRONICA/TELECOMUNICAZIONI, nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture tecniche al continuo sviluppo ricerca:

PERITO ELETTRONICO

con un'esperienza di almeno tre/quattro anni sulla gestione ed operatività dei sistemi di inserimento automatico per montaggio di componenti elettronici su schede in tecnologia «S.M.D.».

Il candidato ideale dovrà avere un'età intorno ai 25-30 anni; la conoscenza della lingua inglese ed un'esperienza anche breve di gestione della produzione sono elementi preferenziali. A garanzia della massima riservatezza, preghiamo indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10448, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancora Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Importante Gruppo Farmaceutico, che opera a livello internazionale ed è fortemente impegnato nella ricerca scientifica, cerca per le proprie linee di vendita:

RESPONSABILE DI ZONA

per il Piemonte

Rif. SI/5 40905

La posizione comporta il coordinamento di un gruppo di Informatori Scientifici del Farmaco, nonché la responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi di area. Il candidato ideale ha capacità di formare i propri collaboratori e di organizzare e pianificare il loro lavoro. Si richiede laurea in discipline scientifiche oppure cultura equivalente ed esperienza nella mansione specificata. Saranno anche tenute in considerazione candidature di Informatori Scientifici con spiccate attitudini alla guida degli uomini, che abbiano maturato una significativa esperienza in importanti Aziende Farmaceutiche. Si offre l'inserimento in una realtà aziendale altamente professionale, l'assunzione a livello Quadro del C.C.N.L., una retribuzione di sicuro interesse ed autovetture in leasing.

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per le zone di: AT - TO - AL - NO - CN - VC - TN - VI - MI - FI - LU - PT - NA - CZ - ME

Rif. SI/5 40906

Si desidera entrare in contatto con laureati in Farmacia, Scienze Biologiche, C.T.P., Chimica ed indirizzo Organico o Ingegneria oppure con candidati che abbiano già maturato una precedente esperienza nella mansione. La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta «RISERVATO» se nella lettera sono elencate Società con cui non si desidera entrare in contatto, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancora Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

SETTORE COSMETICO IN FARMACIA. Dinamica Azienda presente sul mercato nazionale con una linea cosmetica di qualità ed una immagine di prestigio, ricerca:

AGENTI DI VENDITA per il Piemonte

Si desidera entrare in contatto con professionisti della vendita che operano nel settore specifico o in beni di consumo. L'Azienda offre portafoglio Clienti, una parte di contribuzione fissa e livelli provvigionali tra i più alti del settore. Gli interessati inviano curriculum, siglato su busta e lettera al Rif. SI 35936 a: **PubliKompas 349 - 10100 TORINO.**

RS

ASSISTENTE

per proprio cantiere edile in Torino.

Richiede: Esperienza e provata capacità nel settore, residenza in loco e immediata disponibilità. Inviare curriculum con recapito telefonico al nuovo indirizzo della Sintex Srl - 00192 ROMA - Via Vespasiano, 48. Rif. B/411.

Il Gruppo **FABER S.p.A.** ha costruito il successo sui propri collaboratori di vendita. La nostra gamma di prodotti si è arricchita permettendo uno sviluppo nei settori: industria - catering - rivenditori. A tal fine ricerchiamo

AGENTI e PROCAZZIONI d'affili per gli specifici settori con grandi opportunità di carriera. Per colloqui telefonici allo 0362 583.219.

TECNICO DI MANUTENZIONE HARDWARE S/36 - 3270

con esperienza almeno biennale cercasi per nostra Filiale in Torino. E' gradita la conoscenza dell'inglese.

SORBUS ITALIA S.p.A. - Tel. 02 57.59.62.40 - Sig.ra Romina Mariani.

Come di
Firma Nome 19
20111 MILANO
Tel. 02-85.52.111

Per potenziamento organico primario deposito dentale, ricerca:
a) per tutta la zona del Piemonte:

AGENTI

introdotti da almeno due anni nel Settore Odontoiatrico desiderosi di migliorare la loro posizione e di far parte di una organizzazione dinamica, aggressiva e leader assoluta del mercato. Offerta: provvigioni e premi ai massimi livelli di mercato e comunque trattabili in base all'esperienza dimostrabile. b) per Torino città una

Signora/Signorina

con attitudine alla pubblica relazione per contattare periodicamente i nostri migliori Clienti le cliniche e per organizzare eventuali partecipazioni a congressi, fiere, ecc. Richiedesi ottima cultura, bella presenza, mensile disponibilità. Offerta: elevato fissa mensile, premi, eventuale auto aziendale. **W.D.R. Srl - TORINO** Telefonare per appuntamento al n. 011 22.68.222 chiedendo della Signora BOSCA (n. 10.00.13.30 / 14.30-18.00).

Sebastian International Symbol Hair

ricerca

«SALES MANAGER»

per distribuzione in piena espansione. Esperienza necessaria nel settore dei prodotti capillari. Grandi possibilità per persone ambiziose, indirizzate c.v. e referenze a:

Symbol Hair Srl
Str. San Mauro 187/5
10156 TORINO
Tel. 011 273.58.87/88

Concessionaria Vw Audi per Asti e provincia ricerca

NR. 1 VENDITORE

Si richiede:

esperienza minima di due anni nel settore.

Inviare richieste e curriculum a:

PROMO Pubblicità

Corso Dante, 135 - 14100 ASTI

Prima organizzazione nel settore della realizzazione di un servizio personalizzato rivolto ad aziende, enti e privati. Unica operante sul territorio nazionale.

Per il potenziamento dell'organico, valuta candidature per i ruoli di:

CAPO AREA

Il 75

Dovrà essere nella vendita o posizione analogo, abituato a gestire vendite secondo precisi metodi e programmi.

Offriamo compensi di sicuro interesse, auto aziendale.

FUNZIONARI VENDITA

Il 80

Inserimento a fortemente motivati a svolgere un'attività di vendita autonoma ma organizzata nella propria provincia di residenza.

Scrivere PK 345 - TORINO.

ESPERTO MANUTENZIONE IMPIANTI AUTOMATICI

Tutt'oggi in fase di positivo sviluppo, la società nostra cliente, molto nota per la qualità dei propri prodotti di consumo, è anche riconosciuta all'avanguardia nei metodi e nelle tecnologie di produzione. Un nuovo impianto automatizzato, di produzione a ciclo continuo, si renderà operativo in funzione nell'Unità Industriale situata in Torino. E' qui che si desidera inserire un nuovo esperto di manutenzione, con solida preparazione elettronica ed elettromeccanica, cui affidare una parte significativa del lavoro di assistenza tecnica. Di età compresa nei 30 anni, pronto all'iniziativa e all'apprendimento continuo, il nuovo assunto potrà beneficiare di un interessante sentiero di carriera.

Mix - Via Scariati, 26 - 20124 Milano

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CENTRO ESTERO CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESE

CONSORZIO PIEMONTESE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO

Nell'ambito dei programmi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte per il 1993, si selezionano:

DIPLOMATI - LAUREANDI - LAUREATI

di età inferiore ai 25 anni per la partecipazione ai seguenti Corsi finalizzati all'impiego:

Rif. CPF1/93 TECNICO MARKETING E ORGANIZZAZIONE RETE VENDITA CEE/EXTRA-CEE (1.000 ore)

realizzato in tre edizioni: una a Torino, una ad Alessandria e una a Vercelli in collaborazione con le rispettive Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura e Associazioni imprenditoriali

Rif. CPF2/93 TECNICO DI PRODOTTO PER I MERCATI INTERNAZIONALI (800 ore)

Rif. CPF3/93 ASSISTENTE EXPORT MANAGER (800 ore)

Rif. CPF4/93 TECNICO ACQUISTI INTERNAZIONALI (800 ore)

realizzato in collaborazione con l'A.D.A.C.I. (Associazione Italiana di Management degli Approvvigionamenti)

Rif. CPF5/93 ESPERTO COMMERCIALE PER IL MERCATO UNICO EUROPEO (800 ore)

realizzato in collaborazione con l'A.P.A.R.C. USARCI (Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio)

REQUISITI

- Data di nascita posteriore al 26/04/1968

- Diploma di scuola media superiore quinquennale

- Conoscenza della lingua inglese

Ai fini della graduatoria verranno inoltre valutati: una cultura universitaria, eventuali altri studi o specializzazioni, la conoscenza di una seconda lingua straniera (obbligatoria per il CPF3/93), precedenti esperienze lavorative maturate in Italia o all'Estero.

SELEZIONI

Le selezioni si svolgeranno nel periodo compreso tra il 25 marzo e il 15 aprile 1993.

PROGRAMMI

I Corsi si svolgeranno da aprile a dicembre 1993, a tempo pieno.

BORSE DI STUDIO

La partecipazione ai Corsi e il materiale didattico saranno gratuiti. Ogni partecipante percepirà inoltre una borsa di studio di L. 4.000 per ogni ora-corso effettivamente frequentata.

DOMANDE

Le domande dovranno pervenire al Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero - Via Ventimiglia, 165 - 10127 TORINO - inderogabilmente entro il 19/03/1993 con l'indicazione sia sulla busta sia sulla lettera del riferimento del Corso a cui si intende partecipare. Chi desidera candidarsi per più Corsi dovrà inviare domande separate. E' possibile richiedere materiale informativo telefonando allo 011/696.00.96 - 696.10.61 - Divisione Formazione.

PARTECIPATE AL NOSTRO SVILUPPO EUROPEO!

Leader nelle grandi superfici specializzate nella vendita e montaggio di accessori e ricambi per auto con più di 100 punti vendita in Francia, Spagna, Belgio ed Italia, la nostra forte espansione sarà per voi un'opportunità unica! Apprezzerete un'azienda a dimensione d'uomo dove poter crescere professionalmente ed umanamente. Oggi cerchiamo:



RESPONSABILE SISTEMA INFORMATIVO

(Rif. Dosi 400)

Dopo un periodo di formazione in Francia (5-6 mesi), dovrà organizzare e sviluppare il sistema informativo della sede italiana a Torino. La posizione offre prospettive di crescita professionale in un ambiente internazionale ed una retribuzione commisurata alle capacità. Sono richieste laurea o diploma, qualifica di analista-programmatore e/o sistemista con esperienza dai 3 ai 5 anni, conoscenza dell'ambiente DIGITAL VAX e dei principali pacchetti applicativi su P.C. Età inferiore a 35 anni.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum manoscritto con una foto-tessera alla Norauto Italia - Corso Romania, 460 - 10156 Torino, precisando il riferimento Dosi 400 sulla busta.

CIO' CHE CONTA PER NOI, E' POTER CONTARE SU DI VOI

Norauto

athena research

DIREZIONE GENERALE di estrazione TECNICO-PRODUTTIVA

La Società interessata alla presente ricerca è una media industria operante nel settore delle armature in alluminio e relative coperture impermeabili ad uso civile ed industriale, recentemente acquisita da un importante Gruppo finanziario che sviluppa un fatturato consolidato di oltre 350 miliardi.

E' in fase di organizzazione ed ha precis programmi di sviluppo che prevedono investimenti sia nel settore tecnico-produttivo che in area commerciale e marketing.

La posizione dipende dal Consigliere Delegato ed ha la responsabilità organizzativa e gestionale dell'area tecnico produttiva ed il coordinamento, attraverso le Direzioni Amministrativa e Commerciale, della globale attività aziendale.

La Società desidera inserire una persona dinamica e determinata, con un'età orientativa intorno ai 40/45 anni, in possesso di laurea o livello equivalente, preferibilmente con buona conoscenza della lingua inglese, che abbia acquisito una vasta esperienza a livelli di responsabilità crescente preferibilmente nel settore della lavorazione dell'alluminio o in settori ad esso assimilabili e ricopra attualmente ruoli analoghi o immediatamente subordinati (Direttore di Stabilimento/Direttore Tecnico di Produzione).

Le condizioni offerte sono previste nelle fasce alte di mercato.

La sede di lavoro è ALESSANDRIA.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza. Ringrazia sin d'ora tutti coloro che invieranno il curriculum ed entrerà in contatto entro 30 gg con le candidature ritenute adeguate.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR A 1647 ST** alla:

ATHENA Research - Via D. Chellini 9 - 00197 Roma - Tel. 06 80.85.184.

Mix Mix Mix

INGEGNERE MECCANICO O ELETTROTECNICO per lo sviluppo di macchine e impianti

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni, un background professionale acquisito attraverso esperienze maturate presso realtà manifatturiere modernamente organizzate e dispone di solide conoscenze teoriche/pratiche di base nel settore impiantistico (meccanica, elettrotecnica e nozioni di elettronica).

La posizione prevede, dopo un inserimento dedicato allo sviluppo di progetti specifici nel settore macchine e attrezzature, l'assunzione della responsabilità del settore tecnico.

La sede di lavoro è TORINO.

Le condizioni di inserimento prevedono inquadramento e retribuzione iniziali di sicuro interesse.

Gli interessati, cui si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, facendo riferimento a PK 342 - 10100 TORINO.

Roma, anziani arrestati per aver ripetutamente violentato una ragazza

Stuprata da due ottantenni

La donna è stata costretta a salire sulla loro auto
A Cagliari un pensionato ferito da una prostituta

ROMA. Nonni terribili pronti a tutto per ritrovare la gioia del sesso. Due giorni fa vicino Roma un ottantenne ha violentato una giovane donna, ieri a Cagliari un altro vecchietto, sempre classe 1912, è rimasto ferito in una lite con una prostituta.

Il primo episodio è successo a Capena, un piccolo paese alle porte di Roma, nel pomeriggio mercoledì. Una ragazza, E.J., uscita di casa stava camminando sul ciglio della strada che porta al paese quando due vecchietti, Pietro Patrignani classe 1912 e Giuseppe Adriani classe 1924, le si sono avvicinati con una Fiat 127 bianca. Ancora non si sa se la giovane abbia accettato un passaggio o se, pare più probabile, l'abbiano costretta a seguirli.

Certo che poco dopo la 127 è deviato dalla strada principale per dirigersi in un canneto. Alcune contadine di Capena che percorrevano la stessa strada di E.J. le hanno vista salire sulla macchina dei due vecchietti hanno notato la deviazione della vettura. Si sono insospettite e andate a controllare. Hanno così sorpreso i Patrignani mentre violentavano la immobilizzata complice.

Pare che il Patrignani abbia inflitto sessualmente sulla ragazza tre volte. Con un bastone le donne hanno fatto fuggire i due e accompagnato la poveretta prima in ospedale e poi dai carabinieri.

Nel frattempo i due vecchietti sono tornati a casa dalle rispettive mogli. Quando hanno visto arrivare i carabinieri hanno negato.

Ma non c'è stato niente da fare, i due sono finiti direttamente nel carcere di Regina Coeli.

Un sessuologo: gli stimoli rimangono quelli della gioventù ma cedono i freni inibitori
E poi sono più aggressivi

Sono in aumento gli anziani protagonisti di atti di violenza
Le donne e le prostitute



VENEZIA

Telefonini pirata in caserma

VENEZIA. Questa volta la truffa dei telefonini ha oltrepassato il filo spinato di una caserma, si è insinuata sotto la stola del suo cappellone militare. Una perquisizione, prima alla caserma di Padova, sede del comando artiglieria della regione militare Nord-Est, poi nell'alloggio di don Giampaolo Bellotto, dentro la caserma Mattor. Mestre, ha portato alla fine alla scoperta di tre telefoni cellulari. Tre telefonini di quelli «furbini» capaci cioè di dribblare le bollette della Sip perché programmati su numeri interni della compagnia dei telefoni e poi riprodotti quasi per clonazione. Uno è stato trovato in un sergente maggiore Giulio De Leo, gli altri due erano stati abbandonati in tutta fretta nel camion militare: fino a pochi minuti prima dell'arrivo della polizia - a quanto pare - erano nelle tasche di un colonnello e di un capitano.

Ieri dovevano essere interrogati dal magistrato. Rischiano da tre a dieci anni di prigione.

Il Patrignani, detto Pietracchio, è noto in tutta Capena per la sua ossessione: il sesso. Ne parlava al bar, leggeva riviste porno, guardava con sguardi vogliosi le ragazze del paese, si vantava di continuo del suo

passato da Don Giovanni. Finora però non era andato oltre. E' mercoledì e nessuno in paese sa spiegare cosa possa essergli saltato in mente. Lo accetterà il magistrato.

L'altro episodio piccante ha visto protagonista ancora una volta un ottantenne, questa volta in Sardegna. Il nonnetto

in cerca di svego a luci rosse ha pensato di recarsi dal suo paesello di provincia a Cagliari. Ed è lì che ha trovato la «compagna» con cui appagare le sue voglie. Tutto bene fino a che la donna non gli ha presentato il conto. Troppo salato secondo l'anziano cliente. L'occasione accompagnatrice ha allora estratto un coltello e si è fatta consegnare le trecentomila lire che aveva nei portafogli.

Nel tentativo di resistere l'uomo si è ferito alle mani e la vicenda è terminata in Questura. La primavera alle porte rinalza i vecchietti? Secondo Argiuna Mazzotti, sessuologo, le stagioni non c'entrano. «Questi fatti mi stupiscono - spiega il professore - perché negli anziani gli stimoli sessuali rimangono quelli della gioventù mentre calano i freni inibitori. I vecchietti, inoltre, di solito, sono molto più aggressivi. E' la gente - aggiunge Mazzotti - che pensa all'anziano secondo schemi che vedono remissivo, buono, senza «voglia» sessuali. Ma non è così. E lo dimostra anche il fatto che negli ospizi misti per anziani avvengono spesso episodi di molestia sessuale di focus vecchietti su compagne di degenza».

Il sessuologo Alessandra Grazzini, che fa cronaca sessuale, non è affatto rappresentativa del modo di vivere la sessualità degli anziani. «Esiste - continua la Grazzini - una forte tabù sociale verso l'anziano che fa l'amore e per questo i vecchietti hanno difficoltà a vivere anche il desiderio».

Relegati al ruolo di nonni affettuosi la società dimentica che gli anziani rimangono uomini e donne con desideri e esigenze sessuali. «Se si invecchia bene - spiega la sessuologa - rimane la capacità di avere rapporti sessuali con ritmi più lenti».

Del problema dell'invecchiamento sessuale degli anziani si parlerà a Torino in un convegno che inizia sabato 28 febbraio.

Maria Corbi

L'Aja, nasce ditta per trasportare droga

Spinelli a domicilio con il pony-express

Consegne in tutta la città entro un'ora
Spesa minima 20 mila, «affari d'oro»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Olanda è cessa mai di stupire per la sua tolleranza della trasgressione. Il primo Paese del mondo ad aver fatto legalizzare l'eutanasia, ha ormai anche la primogenitura di un servizio, per fortuna, assai meno mortifero: la vendita di droghe leggere a domicilio. La novità, per una volta, non viene da Amsterdam, questa capitale del vizio libero, ma dalla città più compassata Aja, che forse in quanto sede del governo ha sempre tenuto a mantenere un'immagine di serietà e serietà. Ebbene, sfidando la pur permissiva legge, che vieta di trasportare e pubblicizzare stupefacenti, qualcuno ha pensato di rovinare la reputazione.

Si chiama «weed express» (weed è la qualità di marijuana coltivata nelle serre olandesi), ed è il dépliant pubblicitario che molti sono visti recapitare nella buca delle lettere mostruosi un capellone che impugna un super-spinello, nell'atto di inforcare una potente motocicletta Harley-Davidson.

Un colpo di telefono, ed il centaurio si materializza davanti casa, portando la consegna: hashish, ottima qualità, «weed», «sinsemilla», spinello o «mega-spinello» (sic!).

La ditta, che garantisce la consegna in mezz'ora, alla peggio un'ora, si fa punto d'onore nel mantenere riservati i nomi

dei propri clienti. I prezzi? Abborracciati, ed anzi, dicono alla «weed express», spesso inferiori a quelli praticati dai famosi «coffee shop» (le fumarie legali olandesi). Quattro grammi di «weed» costano 20 mila lire, la stessa quantità di hashish è offerta a 22 mila lire, uno spinello «piccolo» quattromila lire, quello «mega» novemila. Inteso, i centauri della «weed express» non tirano le moto fuori per meno di 20 mila lire, «altrimenti non facciamo soldi».

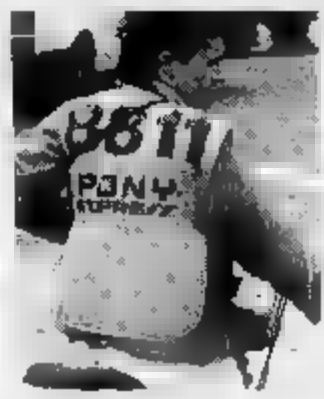
«I clienti? E' contenta, anzi, contentissima. Gli affari vanno molto bene», dice al telefono uno degli organizzatori.

Ma che c'è da meravigliarsi? L'Olanda ha fatto dalla droga libera (quella leggera, beninteso).

Si fionda, che porta inoltre alle casse dei privati e dello Stato un fiume di denaro, sborsato volentieri da quelli che vengono definiti «turisti della droga».

Provenienti dalla vicina Germania, dalla Danimarca, dal Belgio, dalla Francia, anche dall'Italia e da più lontano, centinaia di migliaia di persone visitano ogni anno la mecca della tolleranza. Tutto a posto dunque? Mica tanto. Il primo ministro olandese recentemente ricordato che i vicini premono sempre più per chiudere il mercato della droga libera. Soprattutto dopo la nascita del «mercato unico europeo».

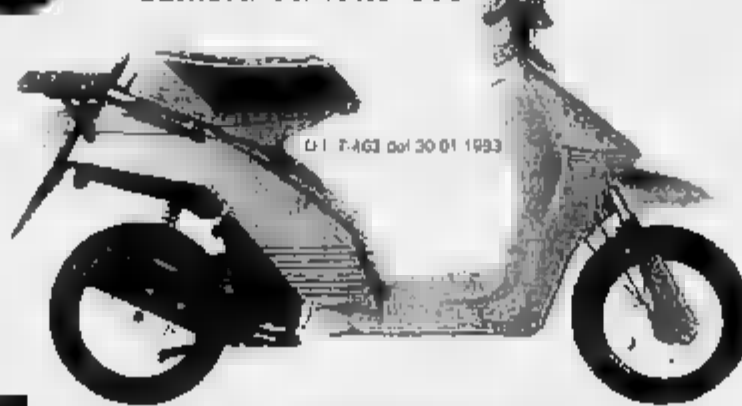
Fabio Squillante



Pony express al lavoro

**NON RIMANDARE
UN ACQUISTO
IMPORTANTE!
RIMANDA IL
PAGAMENTO AD
INTERESSI ZERO
E FINO AL
31 MARZO
RIPARTI
CON LO
SCOOTER!**

Acquistando una cucina
ad un soggiorno
oppure una
camera da letto ecc.



IN REGALO
uno splendido scooter

Rinnovare la casa, renderla più bella ed accogliente è desiderio di tutti, ma gestire il bilancio familiare è sempre meno facile.

Il costo del denaro è alto.

Ottenere un finanziamento ad interesse zero con un'ottima valutazione dei vostri vecchi mobili, che possono essere considerati acconto, può essere la migliore e conveniente soluzione.

Tel. 011/901.18.41 servizio gratuito
Impegno di consulenza e valutazione a domicilio dei vostri mobili usati.

Il centro cucine più grande d'Italia con le marche più prestigiose e le ultime novità nel settore degli elettrodomestici, la vastissima esposizione di mobili sempre in continuo aggiornamento, il settore degli arredamenti bagno, i complementi d'arredo, gli accessori casa, la garanzia d'una scrupolosa assistenza che dura nel tempo, la serietà e la cortesia dei collaboratori fanno di ROSA DEI MOBILI l'azienda leader del settore.

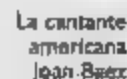
**ROSA
DEI MOBILI**
ORBASSANO

OGGI PIÙ CHE MAI

Germania, perché straniera

Ma per gli avvocati del produttore si è inventata tutto
«Ci sono lettere e una videocassetta che la smentiscono»

■ vicenda avviene, tuttavia, in un ■ ■ cui il clima «pubblico» ■ confronti degli stranieri è migliorato, ■ Germania, il borchomastro di Mannheim, Bernhard Widder, ha rivolto ieri sera ■ ■ ufficiali ■ Joan Baez per l'episodio di intolleranza xenofoba. In una telefonata ■ gli organizzatori dei concerti della cantante americana, Widder ha espresso ■ ■ della città il rincrescimento per il comportamento dei portieri delle due discoteche.



Joan Baez cacciata da una discoteca

BONNI

DALLA REDAZIONE

Discoteca vietata per Joan Baez a Mannheim, nel Baden-Wuerttemberg: per due volte, l'altra sera, ■■■ cantante americana - attualmente impegnata in una tournée ■■■ Germania - è stata respinta all'ingresso dei locali, la prima volta, con ■■■ scusa che all'interno c'erano già «troppi stranieri». ■■■ portiere di questa discoteca ha riconosciuto Joan Baez, che ■■■ compagnia di ■■■ musicisti del suo complesso e aveva appena tenuto un concerto in città. Ma non è servito a nulla, come ha raccontato ■■■ l'impre- ■■■ della cantante, Barry Williamson, dell'agenzia di Amburgo «Sunrise»: «Fermatevi», ha detto l'uomo al gruppo che ■■■ entrare, «dove volete andare? Qui ci ■■■ troppi stranieri».

Nella seconda discoteca, ha ag- giunto Williamson, ■■■ portiere ■■■ fermati e ci ■■■ respinti ■■■ il pretesto che nessuno di noi era membro del club. E quando gli ho fatto notare che davanti a lui c'era la famosa Joan Baez, il portiere ■■■ risposto soltanto che "l'a- veva visto". Dopo il concerto di Mannheim, Joan ■■■ - molto nota anche ■■■ Germania fin dagli Anni Sessanta - continuerà la sua tournée tedesca a Wuerzburg, a Francoforte, a Berlino, ■■■ Lipsia ■■■ ad Amburgo. «Per me», ha ■■■ contato l'imprenditore della cantante cinquantaduenne, «quello che è avvenuto nelle due discote- che di Mannheim è stato un ■■■ choc». Soprattutto nel primo ca- so, infatti, ■■■ sembrano esserci dubbi sull'atteggiamento ■■■ por- tiere ■■■ sulla provocazione ■■■ fobia nei confronti del gruppo di stranieri. «Joan, invece, si è sol- tanto un ■■■ intristita. Ma più tardi ■■■ sorriso, commentando quanto le ■■■ vicenda avviene, tuttavia, in un ■■■ ■■■ cui il clima «pubblico» ■■■ confronti degli stranieri è migliorato, ■■■ Germa- nia, il borgomastro di Mann- heim, Berhard Widder, ha rivolt- to ieri sera ■■■ ■■■ ufficiali ■■■ Joan Baez per l'episodio di intol- leranza xenofoba. In una telefo- nata ■■■ gli organizzatori dei concerti della cantante america- na, Widder ha espresso ■■■ ■■■ della città il rincrescimento per il comportamento dei portieri delle due discoteche.

Francesco Grignetti

Infine l'Antonelli accusatrice implacabile. «Fu **■** Ippolito ad iniziarmi alla cocaina sul finire del 1987. La prima volta fu durante un incontro a casa sua in via Arnamontani a Roma». E lei era un'innamorata sottomessa.

Francesco Grignetti

Defilé: Io e Te!



Centrale del Latte di Torino



LA CENTRALE DA SEMPRE TI È VICINA

La pelliccia a Torino è...

R

PIETRO

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436 14 85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36 90 66

marchisio

• Mantelli Visone	L. 5.100.000	L. 2.950.000
• Giacche Visone	L. 3.900.000	L. 1.850.000
• 9/10 Visone	L. 4.700.000	L. 2.450.000
• Marmotte canadesi	L. 2.900.000	L. 1.700.000
• Volpi bluefrost	L. 4.300.000	L. 2.350.000
• Volpi argentate	L. 5.500.000	L. 2.750.000
• Volpi Groenlandia	L. 2.300.000	L. 1.490.000
• Castorini	L. 980.000	L. 590.000
• Shearling orig.	L. 800.000	L. 430.000
• Glubbotti orig.	L. 500.000	L. 250.000

**PERMUTIAMO LA TUA
 VECCHIA PELLICCIA
 CON UNA NUOVA...
 "SUPERVALUTANDOLA"**

ULTIMI GIORNI!

VERI SALDI

*pagamenti
 personalizzati*

Parigi, Gina Lollobrigida premiata con la Legion d'onore. L'attrice: mi è costata grandi sacrifici

La Ciociara sale all'Eliseo «Stregata da Mitterrand»

È emozionata la signora Lollobrigida. Perché sul celebre petto il presidente francese Mitterrand ha appuntato la Legion d'onore. La signora Lollobrigida è stata premiata come la prima donna, le ha consegnato la prestigiosa onorificenza e ha fatto un discorso. Ma non di drammatica. Appassionato.

Lo spiega la signora Gina Lollobrigida: «Guardi, un'emozione da... credere. Una gioia che mi porterò dentro tutta la vita. Si possono descrivere certi momenti. Già il fatto del riconoscimento è stato grande, poi l'atmosfera, la cerimonia, gli invitati. Ma è stato il discorso del Presidente che mi ha commosso».

Che le ha detto? «Ha disegnato un ritratto che neppure io saprei delineare tanto bene. Non solo gli aspetti come attrice, ma ha parlato di me come fotografa, come scultrice. Detto che ha visto la mia scultura all'Egizio a Siviglia e che ne è rimasto entusiasta. Ha descritto come una donna completa insomma. Un discorso che è stato il dono: il regalo più bello. Come si possono arrestare le emozioni in certi momenti?».

Quanto è durata la cerimonia?

«Un'ora. Un'ora in cui gli epistolari della mia vita si sono riaccesi».

E poi la festa?

«Una festa che è mano a mano diventata più grande, quasi incontentibile».

persone?

«Centocinquanta. Ma amici francesi, italiani, dalla Svizzera, tutto il mondo: ministri, attori, tutti amici. Una volta ogni bisogno pur festeggiare, dopo silenzi, fatiche...».

Rabbia?

«Anzi. Ma ogni conquista è nata e cresciuta sulle fatiche, sul lavoro, sulla tenacia. Insomma un riconoscimento non può fare che bene. Non si può sempre vivere di cose difficili».

I ricordi si ricordati?

«Io, ma gli italiani?».

«Ho ricevuto un'onorificenza anche in Italia. Sono Grand'Ufficiale della Repubblica, ma nessuna cerimonia: l'ho ricevuta per posta. Anche in Austria si ricordati: ho una decorazione, una medaglia d'oro. Non ricordo più come si chiamava. Insomma un posticino nel loro cuore me l'hanno riservato anche gli austriaci».

soddisfazioni. Ci può dire quali amici ha festeggiato?

«Erano talmente tanti, si fa a ricordare? C'era Alida De Lencastre. E sa che ho ricevuto una lettera dal ministro della Siria



Gina Lollobrigida premiata da Mitterrand. A sinistra è Delon

«Il Presidente è un uomo affascinante mi conosce meglio di me stessa»
Un ministro siriano le dedica poesia

che è un capolavoro?».

La può leggere?

«No. Ma è una poesia: un ministro poeta».

I nostri lo sono meno vero?

«No, guardi, l'ambasciatore italiano mi ha detto cose al ricevimento, bellissime: una poesia anche la».

Una giornata che è tutta un dono.

«Un grande regalo sì, proprio un grande regalo».

Immagino fino a tardi?

«Sono con i miei amici... i coniugi Aragazzini...».

Quello di Sanremo?

«Lui. E con mio figlio fatto tre del mattino. Poi stamane alle otto sveglia per le in-

terviste con la tv...».

Tutte e anche tutti i giornalisti. C'era anche la stampa americana».

Sarà stanchissima.

«Macché. Sono galvanizzata, invece. Giornisti così non fanno che bene».

Gina Lollobrigida parla con l'entusiasmo di chi vive la vita con libertà. Nel 1985 il ministro della Cultura francese Jack Lang le conferì l'«Ordre des Arts et des Lettres». E in quell'occasione confidò: «La mia vita non è stata facile ma è molto, moltissimo: merito del talento e del fatto che al pubblico sempre

simpatice».

In Francia lo è di sicuro. Esperti di fascino transalpino infatti continuano a chiamare «Lollo» i seni rigogliosi delle loro bellissime donne. Uomini importanti di tutto il mondo l'hanno desiderata. Attori come Sinatra, Gary Cooper, per-

tanta per lei. Si dice che Fidel Castro le abbia imposto una corte discreta e gentile e che Henry Kissinger non sia stato da meno.

Ma sempre e soltanto realizzata attraverso il lavoro. Ma la carriera non è fondamentale. E' importante essere libere. Lollo non ha mai volentieri le cri-

tiche. «Perché una persona timida e schiva. Ho sempre lavorato molto e so quanto si tende al meglio. Sono una perfezionista. Dunque non ho bisogno di rimproveri. E' un che le modelli ciociare prestano loro bellezza al Rinascimento che s'impone in tutto il mondo. La Lollo. Lollo. Sublime. fermato il tempo e continua la tradizione».

Signora spieghi in una frase la grandezza della sua giornata all'Eliseo.

«La vita merita d'essere vissuta perché arriva sempre una buona sorpresa». Prima o poi.

Nervio Boni

Coniugi esportano «tesoro» in Svizzera

Guardia di Finanza e funzionari della dogana di Ponte Chiasso hanno sequestrato, a due coniugi che rientravano a piedi dalla Svizzera, documenti comprovanti il versamento in una banca elvetica di 432 miliardi di lire. Si tratta di Riccardo Buhk Berger, 57 anni, medico, e Pia Vecchia, 55 anni, farmacia, azionista della Fidia Farmaceutica di Abano Terme, entrambi residenti a Montebelluna Veneto. (Ansa)

Trento, Bocca citato per diffamazione

TRENTO. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trento, Bruno Giardina, ha chiesto il rinvio a giudizio del giornalista Giorgio Bocca per alcune frasi sul giudice Francesco Turrisio nel libro «Inferno, profondo Sud, male oscuro», stampato da Mondadori nello stabilimento di Cles (Trento). (Ansa)

Carabinieri e agenti condannati per droga

VENEZIA. Una gang di rapinatori e spacciatori di droga, dentro quella banda i ruoli della guardia e del ladro si erano mescolati e confusi: ne entrati a far parte, infatti, anche i carabinieri, il per l'esattezza, 3 poliziotti. Il tribunale li ha condannati, ieri, a pene variabili da 5 a 10 anni. Fama e mezzo per perculato anche a un capitano, Giorgio Scimone, all'epoca dei fatti in servizio al reparto operativo di Mestre, ora comandante a Nuoro. (m. l.)

Numero contro gli errori dei giornali

Nasce il numero verde per segnalare gli errori dei giornalisti. Il giro di poche settimane (non appena la Sip avrà fornito l'apposito numero) i cittadini potranno telefonare all'Ordine nazionale dei giornalisti per segnalare le malefatte della stampa e chiedere la rettifica. (AdnKronos)

Riscuote per di sole mille lire

Ammonta a mille lire la pensione riscossa per il mese di gennaio da un vigile urbano di Montevarchi, Lido Rossi, 63 anni, in congedo da un anno. Il fisco gli ha infatti trattenuto la parte restante della pensione, pari a un milione e 799 lire, per pareggiare in una sola il conguaglio del 1992. «Non contesto la validità della legge», ha spiegato Rossi, «metodo usato nei confronti di un neopensionato che nel novembre ha già pagato 800 mila lire di anticipo per l'autotassazione». (Agi)

Cadavere incaprettato scoperto tra i

PALERMO. Il cadavere di un pregiudicato, Rosario Alaimo, 30 anni, di Bologna, è stato incaprettato dentro un sacco di plastica in un caso della spazzatura. L'uomo aveva precedenti penali per spaccio di droga. (Ansa)

INTERVISTA

CONFERENZE DI RIVA

INVIATO

È stata sorpresa. Quando l'altra sera mi hanno telefonato California sono caduta dalle nuvole. Non mi aspettavo nomination per l'Oscar come migliore attrice. E poi mi ha stupito il fatto che gli americani abbiano scelto proprio quest'opera francese. Catherine Deneuve, 49 anni, commenta raggiante il personale nel film «Indocina», che già vanta 12 galassioni per i César (gli Oscar francesi) che verranno consegnati i primi (marzo).

L'attrice è a Milano per presentare i nuovi cosmetici di Yves Saint Laurent, una linea di prodotti per la quale è testimonial da circa un anno. E che, anche grazie alla sua immagine nella pubblicità, ha raggiunto, nel '92, il fatturato raggiungendo i 146 milioni di franchi.

Snob quel tanto è bestia, moderatamente ironica - elegante - maglietta e gonna nera e cul spicca - gioca l'invincibile - parla con franchezza.

Lei ha appena finito di girare il film di André Techiné «Ma Saison» in cui recita con sua figlia Chiara e con suo figlio Giovanni.

«Sì, anche se non c'è una sola scena in cui Chiara ed io siamo insieme. Mi sembra però che la sua presenza sullo schermo sia di forte impatto. Lei è molto brava a scrivere, se non sfonderà nel cinema potrà sempre diventare un'abile sceneggiatrice».

Le sue attrici preferite?

«Le giovani senz'altro Juliette Binoche, poi Lange, Sarandon, Michelle Pfeiffer. Di italiane chi c'è fra le emergenti? Mi vengono in mente quelle del passato: S. Mangano, Anna Magagnoli, Lucia Bosé. Quant'era bella la Bosé».

L'attore più affascinante? «Marcello Mastroianni. Lui sì che è un gran bell'uomo. E lo è fortunata perché lo vedo spesso. Poi è simpatico».

Lei che gli ha voluto accanire per tanti anni come lo giuocatore quando un pessimo pagno capace soltanto di deludere le sue amanti?

«Perché mai allora avrebbe celato così bene i panni del Bell'Antonio? Marcello si prende così sul serio che finisce per esagerare, per contrito di quello che è. C'è regista con me vor-



Milano, la star francese rievoca i suoi amori e parla dei programmi futuri

«Dopo Mastroianni voglio l'Oscar»

La Deneuve: che sorpresa questa nomination

«Marcello è un ottimo amante. Vorrei fare un film con Moretti»

Catherine Deneuve. A destra con Marcello



rebbe lavorare?

«Sì, Nanni Moretti. Lo adoro. Ma chissà se avrà mai occasione di interpretare un suo film».

Gérard Depardieu l'ha definita «l'uomo che lui avrebbe voluto essere». Si riconosce in questo paradosso?

«Certamente. In parecchi atteggiamenti. E' un attore, e' un attore di difetti tipicamente femminili, ma non tutti. Per esempio non sono perfida e mi vergogno ad ammetterlo. In questo modo pos-

Depardieu è un tipo buffo, molto sensibile. L'ho sentito dire: «Se fossi una donna... l'amore con Rydley Scott». Ma io dico, perché non farlo ugualmente?».

Testimonial per Yves Laurent, per Lancôme e American Express, che rapporto ha con la pubblicità?

«La faccio per soldi. Perché mi permette di mantenere lo standard di vita elevato a cui sono abituata. Mi vergogno ad ammetterlo. In questo modo pos-

so scegliere di interpretare soltanto i film che mi piacciono, rischiando anche di guadagnare poco. Comunque l'ago campeggia di un certo livello».

Che cosa ne pensa del mondo maschile in pubblicità, quello di Benetton, ad esempio?

«Meglio lui nudo che quelle atroci immagini di Toscani sui malati di Aids. In ogni caso gli uomini svegli non sono più grandi spettacolo. Zero dal punto di vista del-

l'eroticismo».

Ha paura di invaschiare? «Se dicessi di no mentirei. I segni del tempo passano e li porta via appiccicati addosso, ma dentro è soltanto una questione fisica. Mi spaventa l'avvicinarsi della morte».

E' pro o contro la chirurgia plastica?

«Plastica è una brutta parola. E' male. E' rifiuto l'idea del bisturi correttivo, nonostante i passi della medicina,

continuo a vedere pessimi risultati. Espressioni diverse, deformate, eccessive. E' un bel rischio sottoporsi a lifting».

Lei è il simbolo della Francia, chi potrebbe raccogliere la sua eredità?

«Nessuno. In questa professione ogni persona è unica, unica un atelier che può essere mandato avanti negli anni da stilisti diversi».

A proposito di moda come è cominciata la sua amicizia con Saint Laurent?

«Ventotto anni andai da lui in sartoria. Volevo un certo vestito, per presentarmi alla Regina d'Inghilterra in occasione di un film. Diventammo subito amici. Di lui mi piace. Anche la moda italiana è bellissima. Ammiro molto Romeo Gigli, Genny, Dolce & Gabbana, le Fendi».

E' innamorata?

«No, non direi, anche se in me esistono sempre le potenzialità per esserlo. Adesso, però, sono una fase di riflessione. Questo non significa che sia sola».

Antonella Amante

Udine, armato ma ha «avuto paura», è fuggito piedi con i soldi

«Datemi 2 milioni e non vi rapino»

Direttore di banca «scende a patti» con un ladro

UDINE. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per carità, venitemi incontro prima che arrivino i miei complici. Datemi due milioni per non fare la rapina». Un abbraccio e un bacio al direttore dell'istituto e al cassiere, e via, con in mano il compenso per la mediazione fornita. E senza aver sprecato un colpo di pistola. E' il caso di un patteggiamento sul malloppo. Neanche Totò si sarebbe inventato di macchiata del mediatore di rapine. Ci ha pensato un'ignota e tremebonda malvivente udinese con la trattativa ingaggiata ieri mattina, in una filiale periferica della Cassa di Risparmio del capoluogo friulano. Ma il suo vol-

to è stato ripreso da una videocamera e la polizia spera di catturarla presto. Meglio se con ancora di tasca il ricavato dell'affare della rapina.

E' accaduto tutto più velocemente di una vecchia comica:

complice l'ora pranzo. Un giovane di 25 anni, carnagione olivastra, giubbetto e jeans, è entrato nell'agenzia 2 della banca, in piazza Cella, e per un po' è aggirato nel corridoio gettando uno sguardo imbarazzato ai vari sportelli. I funzionari si sono insospettiti e hanno chiamato il vice direttore Fiorotto.

«Posso esserle utile?». Attendo mia madre spriti un libretto, ha risposto, lo sconosciuto. Poi ha cambiato idea e ha chiesto di essere ricevuto in ufficio. «Ho bisogno di un consiglio, devo compiere un'operazione importante». Una volta comodi nelle poltrone dello studio, il rapinatore ha messo sul tavolo una pistola automatica e ha fatto la sua offerta: «Direttore, io me la faccio sotto. Altro che mia madre!», ha detto per arrivare a miei complici. Ho paura. Mi aiuti a non fare questa rapina. Poi, mentre il funzionario strabuzzava gli occhi, è scattata la propo-

«alla. Curtis, in Totò: fondatore della Nuova camorra organizzata, ha rilasciato al settimanale Visto, che le pubblica nel numero in edicola oggi, alcune inquietanti dichiarazioni, nel suo abituale stile «astrale», clamorose vicende politiche e inchieste giudiziarie».

Cutolo con disinvoltura dalla vicenda Cirillo («E' la mia, ma, ad Ascoli Piceno, a quel Titta dei servizi segreti, è disposto, in cambio dei miei favori, a far eliminare i miei nemici. Che schifo») caso del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro.

A questo proposito Cutolo fa addirittura una rivelazione: «Avrei potuto salvare la vita dell'onorevole perché, grazie a informazioni ottenute da alcuni membri della banda della Magliana, avevo saputo dov'era la prigione dell'onorevole. Mi

Michela Meloni

Il boss della nuova camorra organizzata racconta le sue «verità» settimanale

Cutolo: «Potevo salvare Moro»

«Sapevo dov'era tenuto prigioniero, ma sono stato dissuaso dall'intervento»

«Rivelazioni» anche sul caso Cirillo e sulla tragica morte di Roberto Calvi

Raffaele Cutolo, fondatore della Nuova camorra organizzata, ha rilasciato al settimanale Visto, che le pubblica nel numero in edicola oggi, alcune inquietanti dichiarazioni, nel suo abituale stile «astrale», clamorose vicende politiche e inchieste giudiziarie».

Cutolo con disinvoltura dalla vicenda Cirillo («E' la mia, ma, ad Ascoli Piceno, a quel Titta dei servizi segreti, è disposto, in cambio dei miei favori, a far eliminare i miei nemici. Che schifo») caso del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro.

A questo proposito Cutolo fa addirittura una rivelazione: «Avrei potuto salvare la vita dell'onorevole perché, grazie a informazioni ottenute da alcuni membri della banda della Magliana, avevo saputo dov'era la prigione dell'onorevole. Mi

incontrai con un sedicente «inviato» Cossiga» che mi promise persino sconti penali».

Ma in seguito ricevetti una visita del mio fedele luogotenente Vincenzo Casillo, latore di un messaggio da parte di alcuni politici campani: «Don Rafà, facitelo e fatto vuoto».

Una considerazione inquietante anche sulla vicenda della tragica morte di Roberto Calvi.

«Cosa pensate che ci facesse il mio fedele Casillo a Londra negli stessi giorni del suo «suicidio», perché pensate che potesse entrare a uscire dalle carceri esibendo un bel tesserino di ufficiale di servizi segreti?».

E poi un'affermazione che potrebbe turbare, almeno nelle intenzioni del camorrista, è quella di Cutolo: «Ho deciso di scrivere un libro su queste storie».

Nell'intervista pubblicata dal settimanale della Rizzoli, Raffaele Cutolo parla anche di Totò Riina. E «parla in tono di scherno: «Posso vantarmi di essere stato l'unico a sbeffeggiarlo pubblicamente e lui si dovette tenere la mortificazione».

Ma il capo della Nuova camorra organizzata affronta anche temi strettamente personali, sottolineando un problema che da tempo lo affligge e che riguarda il proprio matrimonio.

«Da due anni - lamenta - ho fatto richiesta «sottoporsi ad inseminazione artificiale, per un figlio a mia moglie, ma lo Stato non si degnò di parlare con Raffaele Cutolo».

«Strano - aggiunge il boss - ironico - perché è lo stesso Stato che è in ginocchio davanti a me, in occasioni, (r. cri.)



*Per combattere
questo "rigido" inverno
Wolmer ha trovato
la soluzione:*

Sconti dal
20%
al
50%

*Su tutti i Tappeti Orientali e Moderni,
su tutta la linea Piumotta (calde trapunte e morbidi piumini),
sugli esclusivi materassi a molle Wolmerflex e Pirelli,
su tutti i copridivani della linea Quattro e Quattrotto,
su tende, moquettes, tessuti, copriletti e biancheria per la casa.*

Ed inoltre, con gli stessi sconti, pagamenti dilazionati senza formalità con esito immediato.



WOLMER

Via Botticelli, 13 e 25 - Via Salbertrand, 68 - Torino - Tel. 011/246 52 71 (r.a.)

Proposta dell'Osservatorio del lavoro, i sociologi e le femministe bocchiano il progetto

«Paghiamo chi fa figli»

«Un premio per il terzogenito»

ROMA. Un milione al mese per far tornare il cigno. Contro la crisi delle nascite, la ricetta di Nino Galloni, direttore dell'Osservatorio sul mercato del lavoro, è un assegno alla donna che ha un terzo figlio: «In questa Italia che fa un bambino virgola per donna, i figli non sono un affare privato, un bene pubblico auspicabile».

L'ultima provocazione di Galloni, lanciata dalle colonne dell'Avvenire, è il nuovo sisma nel mirino delle critiche. Puntano il dito contro di lui sociologi e femministe, soltanto il movimento sociale applaude. Ma qualche distinguo. Spiega l'onorevole Alessandra Mussolini: «Ho qualche dubbio: perché l'assegno al terzo figlio non al primo? lo Stato non può, con un semplice sussidio, dire: fate figli e scaricarvi ogni responsabilità. E' vero, anche mio nonno, il duce, offrì un incentivo in denaro alle famiglie che facevano figli. Ma erano altri tempi, c'era una situazione diversa. Oggi le donne non fanno più figli per colpa del lavoro, pur di non rinunciare all'indipendenza sacrificano la maternità. Per questo noi donne missionarie da anni ci battiamo per un assegno alle casalinghe: così si salvaguarda la famiglia».

Per Giampaolo Fabris, sociologo, l'idea di Galloni è «folia». Una proposta anacronistica, da Medievale. E aggiunge: «E' vero che l'Italia, tra i Paesi più industria-

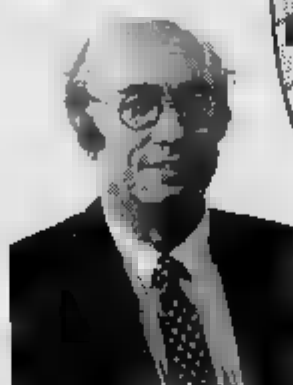
lizzati, ha il tasso di natalità più basso in assoluto. Ed è altrettanto vero che si impongono correttivi. Ma proporre un assegno per fare figli si scontra con tutti i trend culturali e sociali. Un modello terzogenista. Per Fabris occorre aiutare la donna offrendole più servizi: «Oggi gli asili nido funzionano male, il doposcuola in molte zone è sconosciuto. In altre parole, mancano le strutture che si facciano carico dei bambini. Qui bisogna intervenire, se si vuole aiutare la donna, non a fare più figli, ma ad avere una sua dignità, un ruolo, analogo a quello del compagno».

La pensa così anche Galloni nell'analisi che accompagna la sua ricerca: «In più di vent'anni, fronte dell'ingresso massiccio delle donne nel mercato del lavoro, nulla, dagli orari delle scuole a quelli dei negozi, degli uffici e della stessa organizzazione dei servizi sociali è stato modificato per permettere anche alle donne che vogliono figli di lavorare. Oggi una ragazza abbastanza giovane di ceto medio-popolare, che abbia qualità da spendere sul mercato del lavoro, può puntare a una certa mobilità sociale, ma deve rinunciare a fare contemporaneamente la moglie e la madre di famiglia».

La redazione di «Noi donne» se la sono letta con attenzione la ricerca di Galloni. Il giudizio è lusinghiero. Dice Franca Toffi, direttrice del mensile che

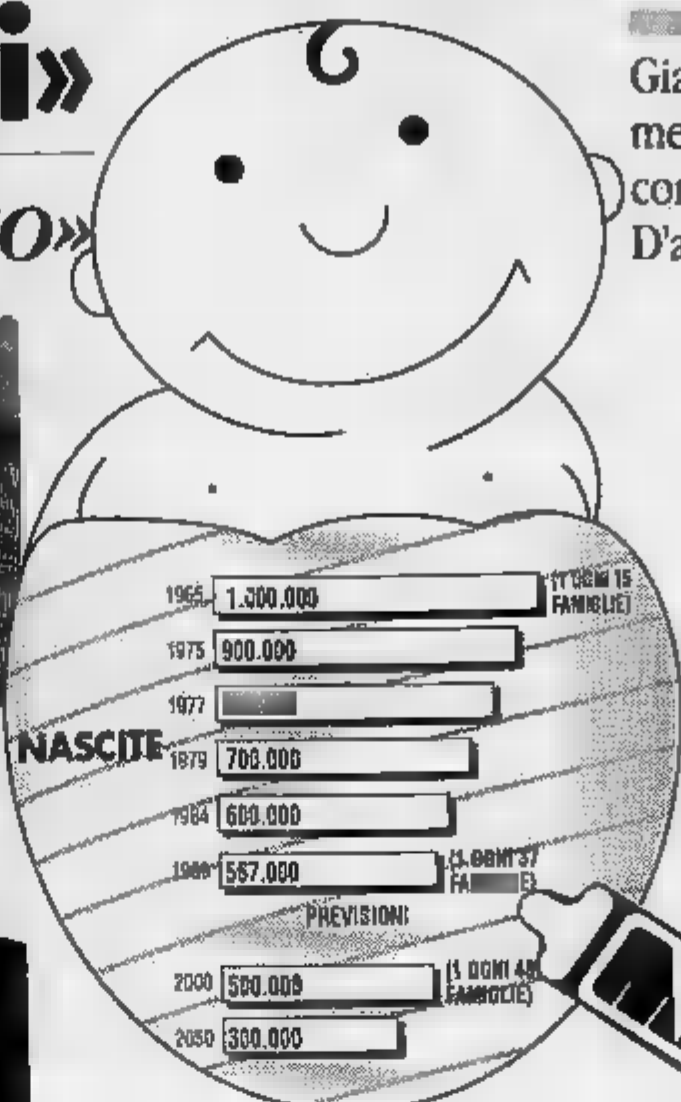


Sopra Alessandra Mussolini, deputata del msi, a destra il sociologo Giampaolo Fabris



dedicherà all'argomento la copertina di marzo: «Ci è parsa confusa e poco attendibile. Ci sono dati in contraddizione tra loro e l'interpretazione è senza dubbio tendenziosa, molto ideologica». Cui dati dicono che 37 donne su cento sono pronte a fare le casalinghe a

tempo pieno se lo Stato garantisce una certa retribuzione. E altre 44 su cento sarebbero disposte a lavorare se non più se per fare le mamme venissero pagate. «Noi - aggiunge la Toffi - abbiamo voluto fare un sondaggio. Niente di scientifico, eppure



Giampaolo Fabris: meglio aiutare la donna con servizi più efficienti. D'accordo solo il msi

vita una donna. Pier Paolo Donati, ordinario di sociologia della famiglia all'Università di Bologna e autore di una ricerca dal titolo «Rapporto sulla famiglia in Italia» edita dal Cisl di Milano, sottolinea: «L'Italia tra i pochi Paesi della Cee non avrà una politica della famiglia e della popolazione. E ne spiega le ragioni: «Negli ultimi dieci anni è diminuito l'aiuto dello Stato per le famiglie. Un esempio? I sussidi familiari che una volta venivano pagati a tutti, indipendentemente dal reddito, oggi sono versati soltanto alle fasce più deboli. Occorre dunque cambiare politica. Ma non è quella dell'incentivazione alla fecondità la strada da percorrere, secondo Donati: «Mi lascia perplesso dare assegni per specifici figli. Meglio puntare a una maggiore equità fiscale per le famiglie: dunque, maggiori detrazioni fiscali e assegni familiari proporzionali al numero di figli. E l'ultima finanziaria, per la verità, ha compiuto un passo in questa direzione, ma soltanto il primo. Ma è ancora molto lontani dalla Francia, che destina il tre per cento del prodotto lordo nazionale alle famiglie e si permette di pagare alla madre un assegno mensile per l'educazione dei figli».

Pier Paolo Luciano

I missionari

«Rifutate i giocattoli thailandesi»

CITTA' DEL VATICANO. Italiani non comprate più giocattoli fabbricati in Thailandia. E' questo l'appello lanciato dalla Pontificia infanzia missionaria, l'organismo vaticano che dipende dalla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli presieduta dal cardinale Josef Tomko. «Questi giocattoli sono maledetti - ha detto Maria Teresa Crescini, direttrice dell'organismo - quasi tutti i bambini fabbricati nei Paesi del Sud-Est asiatico, Thailandia in testa, vengono costruiti infatti sulla pelle di milioni di piccoli schiavi bambini, che prigionieri sono costretti a lavorare in condizioni disumane».

Il marchio made in Thailand ha detto Maria Teresa Crescini - è segnato dallo sfruttamento dei bambini. Un tristissimo fenomeno che coinvolge l'infanzia di molti Paesi asiatici. In pratica i costruttori di giocattoli si recano nei villaggi per prelevare, col consenso dei genitori, tutti i ragazzi da 10 ai 15 anni, i quali vengono portati in città dove rimangono per due anni a disposizione del datore di lavoro».

La ricompensa che viene data ai genitori - prosegue la missionaria - è di 200 mila lire l'anno. Qualche ragazza è stata costretta alle condizioni disumane di lavoro - scappare, ma non osando tornare al villaggio per paura - è bastonata, diventa prostituta».

Scoperto da uno studente. Scettico Aiuti: non è una novità e può essere tossico

Contro l'Aids un cocktail di farmaci

Positivi i primi test di laboratorio in America

YORK. Un gruppo di ricercatori americani è riuscito per la prima volta, in test di laboratorio, a bloccare la crescita e la riproduzione del virus Hiv nelle cellule umane, utilizzando un'inedita combinazione di tre farmaci: l'Azt, il Ddi e Nevirapiridina. La nuova tecnica attacca un enzima chiave del virus Hiv, la Transcriptasi inversa, responsabile della riproduzione del materiale genetico del virus stesso e quindi della sua diffusione in nuove cellule. La tecnica è ideata da uno studente del Massachusetts General Hospital e sperimentata sotto la guida di Martin Hirsch, direttore delle ricerche sull'Aids dell'ospedale.

Il trattamento si è mostrato in grado di eliminare il virus da cellule e sangue infettate dall'Hiv. A 45 giorni di distanza dall'inizio dell'uso dei tre farmaci l'infezione non era più riscontrabile. Dopo 45 giorni dalla sospensione del trattamento (durata 56 giorni) i ricercatori non hanno verificato alcuna riproduzione del virus.

In un comunicato Mass-



Secondo l'immunologo Ferdinando Aiuti «per una seria sperimentazione occorreranno tre anni»

achusetts Hospital, gli scienziati affermano di aver trovato il «tallone d'Achille dell'Aids»: invitano a lasciarsi prendere da false speranze: «Dobbiamo ancora verificare l'efficacia e la tollerabilità e del trattamento negli esseri umani. Nei prossimi mesi, il cocktail sarà sperimentato su 200 pazienti ad uno stadio avanzato della malattia in dieci centri scelti dal National Institute of Bethesda. Intanto medici dell'Università

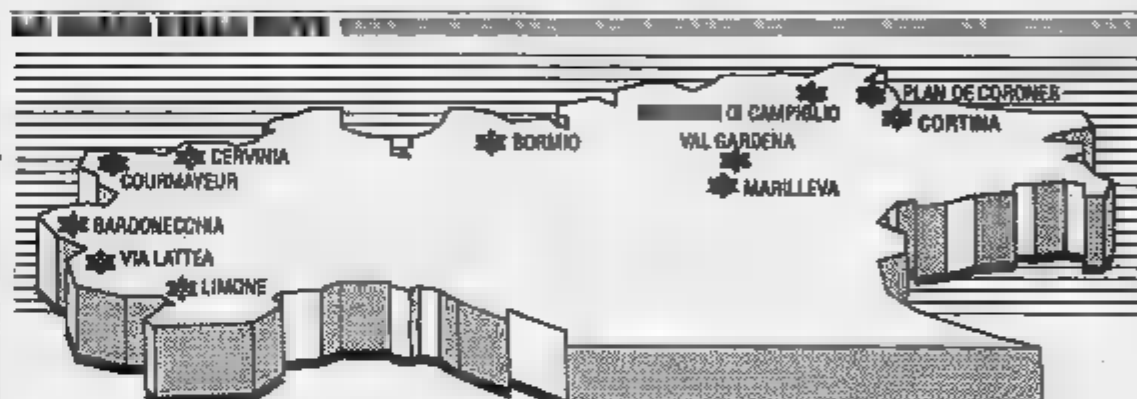
di Alabama a Birmingham stanno provando la tollerabilità della «terapia di combinazione convergente» su quattro pazienti. Per ora, hanno reso noto, non si sono evidenziati effetti collaterali nei malati.

I cocktail di tre farmaci che ha dimostrato in vitro bloccare la replicazione del virus dell'Aids non è una novità assoluta. Lo ha affermato l'immunologo Ferdinando Aiuti, dell'Università di Roma, sottolineando che già altre so-

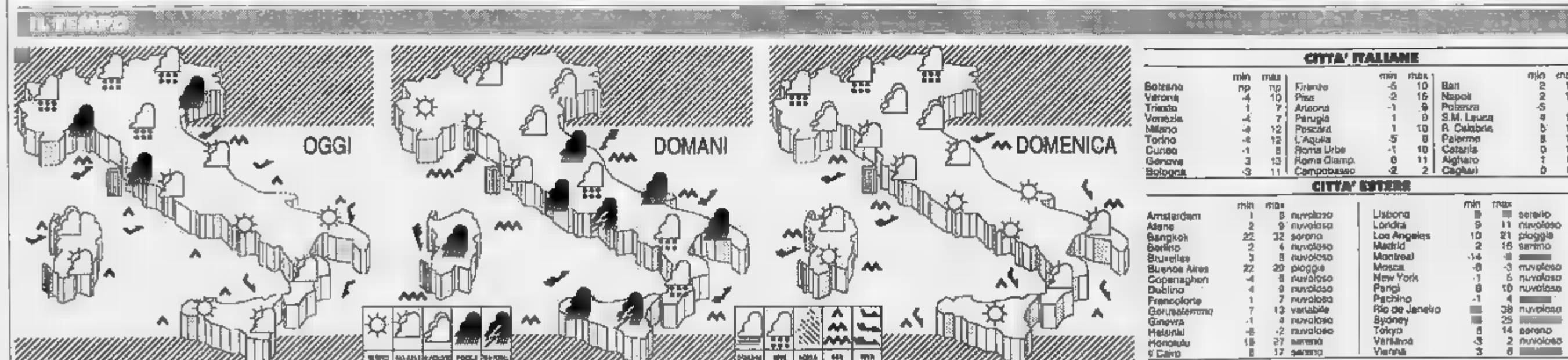
stanze avevano dimostrato di poter bloccare il virus. Il stesso meccanismo di inganno delle mutazioni della Transcriptasi inversa, cioè della parte del virus che ne provoca la replicazione. Occorre estrema prudenza, prosegue Aiuti, perché la replicazione del virus in un organismo vivente è molto diversa che in provetta e perché occorre prima di tutto dimostrare che l'associazione dei tre farmaci non sia tossica per l'uomo. «Per una sperimentazione clinica che ne stabilisca l'efficacia - conclude Aiuti - occorreranno inoltre almeno due-tre anni».

Cautele è stata espressa anche da Giovanni Battista Rossi, direttore del laboratorio di virologia dell'Istituto superiore di Sanità. «Il lavoro è di grande interesse - ha detto Rossi - anche se si tratta di una ricerca "in vitro": la tossicità determinata dai farmaci sulle cellule infettate dal virus Hiv è ben diversa dalla tossicità che crea sull'uomo. Ora il passaggio dalla sperimentazione al laboratorio all'uomo è cruciale».

(r. cri.)



LOCALITA'	QUOTA DEL COMPARTO	QUANTITA' E QUALITA' RETE	CHI DEVE DEL COMPARTO	CHI DEVE RETE ATTUALE	CHI DEVE RETE APERTA	SPAZZO RETE APERTA	SPAZZO RETE APERTA
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000	30-80 compatta	100	—	—	31	—
VIA LATTEA (TO)	1350	40-70 farin. comp.	400	56	400	73	64
(TO)	1300	20-80 compatta	—	6	48	—	—
(TO)	2750	—	—	—	—	—	—
(AO)	1600	20-230	—	—	160	—	—
COURMAYEUR (AO)	1600	30-150 compatta	100	15	100	26	21
BORMIO (SO)	2700	10-150 mista	50	8	33	18	17
(BL)	1050	10-70 compatta	—	—	140	—	33
VAL (BZ)	2700	20-60 compatta	175	76	90	—	85
PLAN DE (BZ)	900	10-30 farinosa	—	48	35	—	33
MADONNA DI (TN)	1000	2600 farinosa	90	20	90	39	23



Ritorna il grande freddo

Sull'Italia incombe un'ondata di gelo. Dopo un periodo di tempo assai caldo a temperature quasi primaverili, ecco giungere improvviso il classico colpo di coda dell'inverno. Del resto è dato per scontato che febbraio riservasse sorprese. Per ora a subire i rinnovati rigori del freddo è a subire i disagi le navi state le regioni centrali adriati-

che e quelle meridionali, raggiunte per la prima volta nell'arco della stagione da irruzioni di aria fredda continentale. Il peggio però deve ancora venire: consistente ondata di aria fredda di origine artica si sta riversando sull'Europa centrale ed il suo fronte di irruzione entro questo pomeriggio raggiungerà le regioni settentrionali e la Toscana.

tratterà di una perturbazione a carattere freddo piuttosto veloce caratterizzata entro la giornata di domani avrà raggiunto le regioni meridionali. Comporterà episodi di marcato maltempo invernale e una progressiva diminuzione della temperatura. Oggi: mentre sullo estremo regioni meridionali si dissolveranno gli ultimi residui nuvolosi, lasciando ampio spazio alle schiarite, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana sin dal mattino si

avrà un progressivo della nuvolosità e da metà giornata in poi neviccherà sulle Alpi. Previsi con maggior insistenza quelle centro-orientali. Sulle regioni padano-venete, sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Romagna sono previste piogge in qualche caso anche miste e nevose. Dal pomeriggio nuvolosità e precipitazioni si trasferiranno sul resto della Penisola mentre compariranno le prime schiarite sul Piemonte, sulla Li-

guria e sulla Lombardia. Diminuiranno ovunque le temperature. DOMANI: sulle regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche prevarranno le schiarite, salvo dei residui annuvolamenti sulle Alpi orientali, sulla Romagna e sulle zone appenniniche. tutte le altre regioni invece il cielo si presenterà nuvoloso, specialmente sulle regioni adriatiche ed al Sud dove si avranno delle piogge locali, qualche tem-

porale e delle nevicate sulle zone appenniniche. Il rinforzo dei venti Nord-Est contribuirà a dare una sensazione di freddo più accentuata della effettiva diminuzione della temperatura. Aumenterà il moto ondoso tutti i mari. DOMENICA: in attesa del sopraggiungere di un altro impulso di aria fredda e perturbata, la giornata inizierà sotto un cielo generalmente poco nuvoloso ma già nel corso della mattinata ri-

prenderà a nevicare sulle zone alpine più copiosamente su quelle del versante nord. Successivamente la nuvolosità si trasferirà sulle regioni padane, sulla Liguria e su parte delle regioni centrali dove sono previste altre piogge in piovra e nevicate sui monti. Si salverà a malapena il Piemonte dove non andrà al di là di annuvolamenti parziali e temporanei.

Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE											
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min
Bolzano	-1	10	Firenze	-5	10	Bari	-2	14			
Verona	-4	10	Prato	-2	15	Napoli	-1	12			
Asolo	-1	7	Ancona	-1	9	Palermo	-1	12			
Trieste	-1	7	Perugia	-1	9	S.M. Lupa	-1	10			
Venezia	-1	7	Reggio	-1	9	R. Calabria	-1	10			
Milano	-1	12	Pesaro	-1	10	Palermo	-1	12			
Torino	-1	12	L'Aquila	-1	10	Catania	-1	14			
Cuneo	-1	8	Roma Urb.	-1	10	Alghero	-1	14			
Genova	-1	11	Roma Giamp.	-1	11	Cagliari	-1	14			
Bologna	-1	11	Comptasso	-1	11						
CITTA' ESTERE											
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min
Amsterdam	-1	8	Lisbona	-1	8	Saragozza	-1	8			
Atene	-1	8	Los Angeles	-1	8	San Paolo	-1	8			
Bangkok	-1	8	Madrid	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Batavia	-1	8	Manila	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Buenos Aires	-1	8	Montreal	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Copenaghen	-1	8	Parigi	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Dubino	-1	8	Pechino	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Francforte	-1	8	Rio de Janeiro	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Ginevra	-1	8	Sydney	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Helsinki	-1	8	Tokyo	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
Honolulu	-1	8	Vancouver	-1	8	Sao Paulo	-1	8			
San Francisco	-1	8	Vernon	-1	8	Sao Paulo	-1	8			

Primimpiego

Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino
per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea. Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi all'invio anche nella gestione delle selezioni di personale. L'Unione Industriale non potrà comunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____
Nome _____
Comune di residenza _____ Prov. _____
Via e numero civico _____
C.A.P. _____ Tel. _____
Luogo di nascita _____
Nazionalità _____
Stato civile: 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato
Stato di leva
1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Dopo _____
Anno di congedo 1 9 _____
2 ☐ esonerato/informato
3 ☐ da esonerare
Epoca prevista per la chiamata 1 9 _____
Iscritto all'ufficio di collocamento
1 ☐ sì, da oltre ventiquattro mesi
2 ☐ sì, da meno di ventiquattro mesi
3 ☐ no

PREFERENZE E DISPONIBILITÀ

Area di impiego (sempre presente in campo, massimo 3)

- | | |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| 1 <input type="radio"/> Finanza | 6 <input type="radio"/> Commercio/Vendita |
| 2 <input type="radio"/> Amministrazione | 7 <input type="radio"/> Comunità/Pubbliche relazioni |
| 3 <input type="radio"/> Personale e Organizzazione | 8 <input type="radio"/> Tecnica/Ricerca |
| 4 <input type="radio"/> Produzione e Servizi/Legistica | 9 <input type="radio"/> Natura/prefessione |
| 5 <input type="radio"/> Elaborazione Dati | |

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, edilizia, informatica, alimentare, metalmeccanica, etc. (Se non si hanno preferenze non indicare)

Tipo di lavoro (se può lavorare più di uno campo)

- 1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro a tempo determinato

Luogo di lavoro

- 1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

- 1 ☐ sì, frequenti e per periodi lunghi
2 ☐ solo occasionalmente e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Severamente completa tutti i campi (es. disegnatore, manutentore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale _____
Durata del corso di qualificazione
1 ☐ biennale 2 ☐ triennale
Nome dell'istituto o del Centro di Formazione _____
Città _____
Anno in cui è stato conseguito 1 9 _____

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, artistico, etc.). Precisa l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. piano industriale - indirizzo elettronico, ragionieri - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma _____
Indirizzo di diploma _____
Voto di diploma /100 _____
Nome dell'istituto _____
Città _____

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisa nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea _____
Indirizzo di laurea _____
Voto di laurea /110 _____
Nome dell'Università _____
Città _____

Eventuale seconda laurea _____
Tipo di laurea _____
Indirizzo di laurea _____

Esperienze di specializzazione

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc.). Indicare per ogni esperienza la natura o la disciplina. Precisa presso quale organismo è avvenuta la specializzazione (es. ditta).

Esperienze di specializzazione _____
Nome dell'organismo _____
Durata mesi _____
Esperienze di specializzazione _____
Nome dell'organismo _____

Durata mesi _____

Lingue straniere

Lingue conosciute _____
1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua
1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua
1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello.

- 1 ☐ sistemi 2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione 4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscano)

Patente guida

- 1 ☐ sì, tipo _____ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quella di seguito.

Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Edilizia, ecc.)

Nome dell'impresa _____

Numero di dipendenti _____ Durata del rapporto (mesi) _____

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicato corrispondono a verità e ne autorizza l'uso nel sistema informatizzato PRIMPIEGO e la diffusione presso le aziende.

Dell'_____ Firma _____

Unione Industriale di Torino



50 anni fa, l'ultima trasmissione all'Eiar

APPELLIUS

la voce del Duce

ERA il Mussolini del microfono. Il balcone di Palazzo Venezia era lo studio dell'Eiar, dove inneggiava ogni sera agli incrollabili destini del fascismo. Duce. E cadde cinque mesi prima di lui.

Il nome di Mario Appellius di ce poco o forse nulla alle generazioni, distratte per fortuna da altri richiami. Ma in quegli anni, tra il 1941 e il 1943, di richiami ce n'era solo, e ve- di il. La sua scomparsa improvvisa dalla radio, il 20 febbraio di 50 anni fa, lasciò stupefatti gli ascoltatori italiani. Qualcosa si era smangiato, nella propaganda, e forse non solo in quella, mentre gli alleati bombardavano Milano, le truppe italiane in Africa si avviavano alla disfatta e negli stessi vertici del fascismo era cominciata la guerra per bande: come era apparsa a tutti la defenestrazione del g... di Ciano, Bottai, Pavolini, avvenuta quindici giorni prima.

Mario Appellius non era, strettamente, un politico. Aretino, irrequieto, 15 anni si era imbarcato come mozzo su un mercantile, fuggito, aveva fatto tutti i mestieri tra l'Africa e l'Estremo Oriente: approdando, nel 1922, al giornalismo al Popolo d'Italia. Nel suo c'erano romanzi come «Il cimitero degli elefanti» e «Da mozzo e scrittore», corrispondenze di guerra dall'Etiopia e dalla Spagna, e tanti racconti di viaggio, raccolti in volumi dai titoli esotici, come «Al di là della Grande Muraglia» e «Le isole del Raggio Verde». Aveva (o fingeva) quasi tutti i Paesi del mondo.

Nessuno poteva prendersi la briga di controllare quanto scriveva Appellius, da luoghi lontani. E quella abitudine alla mancanza di controllo gli facilitò il compito durante la guerra, quando gli eventi, sempre favorevoli del fronte, avevano bisogno di essere attizzati dalla fantasia. Ne aveva dato una straordinaria prova nell'aprile del '40, durante lo sbarco tedesco in Norvegia, con la battaglia dello Skagerrak e del Kattegat, mai avvenuta, ma lui raccontata con serie di dispetti dell'agenzia Stefani ripresa da tutti i giornali italia-

Un uomo così, anche se gli divedeva la preparazione ideologica, e quel di garbo richiesto anche ai più devoti trombettieri del regime, poteva essere l'ideale per sostenere dei microfoni dell'Eiar il difficile fronte interno, barcollante fin dall'inizio della guerra. Lo chiamò, nell'aprile '41,

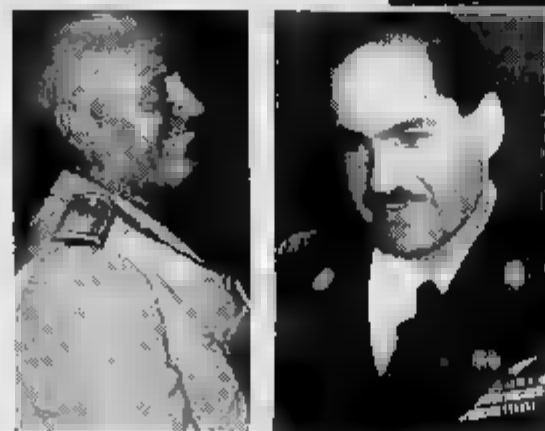


Un diluvio di bugie
«Dio stramaledica gli inglesi»
fu una trovata

Raul Chiodelli, direttore della radio, con l'approvazione di Pavolini, ministro della Cultura popolare. Bisognava tonificare la rubrica «Commento ai fatti del giorno», che era stata tenuta a metà degli Anni con pacatezza da Roberto Forges Davanzati e per la quale l'Eiar aveva scritturato alcune fra le firme più presentabili, come Aldo Valeri e Giovanni Ansaldo. Ma quelli erano uomini di cultura, ragionatori, avevano cercato riscatti nella realtà. Al fascismo serviva un tribuno, incurante delle sfumature, non disposto a lasciarsi intralciare dai fatti. Venne alla radio Appellius e si spazzò tutti. Fu, per due anni, il grande comizio serale.

«La radio aveva allora poco più di un milione di abbonati», dice Franco Monteleone, lo dell'Eiar, che ha appena pubblicato da Marsilio la «Storia della televisione in Italia». Ma, per i Commentatori Appellius, possiamo calcolare un pubblico da 6 a 8 milioni di persone. Andavano in onda alle 21 di sera, dopo il giornale radio, di massimo ascolto per le famiglie, i gruppi nei bar, le sezioni di partito.

«Uomo viscerale, grande fiuto, abile comunicatore, capace di stabilire il rapporto con le masse», ci dice ancora Monteleone. «Non era mai esistito prima», sarebbe esistito dopo un anchorman grande come lui. L'Italia democratica non lo ha avuto. I suoi commenti erano volgarizzati, galvanizzavano il pub-



blico. Era un mito. «Mito po' sinistro, che si fondava su argomenti faziosi, linguaggio che sfiorava la turpitudine», la oltrepassava, nell'invettiva il nemico. «Era lo strillone della compagnia», ci dice Antonio

MONTANELLI

Fu vittima innocente
d'una battaglia inventata

LA battaglia dello Skagerrak e del Kattegat, inventata da Mario Appellius nel 1940, ebbe un doloroso epilogo per Indro Montanelli, che rievocò alcuni anni dopo, su Oggi, quell'esperienza. L'invasione del Corriere, dopo aver terminato i servizi dalla guerra di Finlandia, si era trasferito a Stoccolma e poi, l'8 aprile, a Oslo, senza immaginare che, il giorno dopo, la Norvegia sarebbe

venne svegliato da un stanografo del giornale alle cinque del mattino, corso a cercare notizie, vide arrivare dall'aeroporto le truppe hitleriane che si impadronivano del Paese, con la complicità di Quisling.

Ma quando, alle undici, raccontò quanto aveva visto al direttore Aldo Borelli si sentì chiedere con durezza: «La battaglia dello Skagerrak e del Kattegat?».

Montanelli «sapeva nulla di quella battaglia, non ne sapeva nessuno, in tutta la Norvegia. Poiché il direttore minacciava di licenziarlo, tornò in caccia, cercò tutte le fonti, risultava proprio. Al giornale, invece, ri-

Piccone Stella, già allora il Giornale radio, che gli

portò in radio, parla di «stomachevole stile». Ma Alberto Monticone, nel suo grosso volume «Fascismo al microfono» (ed. Studium, 1978) rileva proprio quello stile aggressivo e violento, quelle esagerazioni e quella volgarità «discese e criticate negli stessi ambienti fascisti fossero ad essi gradite e ritenute funzionali». L'ascolto, oltre che



A fianco, Indro Montanelli. Era in Norvegia quando Appellius inventò la «battaglia dello Skagerrak».

sultava. C'erano lunghi comunicati dell'agenzia Stefani, firmati Mario Appellius, da Groninga; parlavano di tanti morti, tedeschi e inglesi. Sennonché Groninga non è in Norvegia e Appellius, come poi risultò, era a Berna. Dopo un ulteriore controllo, Montanelli trasmise un servizio su quanto era successo davvero e attese, inutilmente, di essere richiamato dal giornale.

Lo richiamò il comando tedesco, il giorno dopo. Trovò un'accoglienza gelida. I tedeschi avevano saputo che tutti i giornali italiani usciti con grandi descrizioni della battaglia, mai avvenuta, e ne attribuivano la paternità a lui, unico giornalista italiano in Norvegia. L'addebito stampò gli comunicati che, da quel momento, doveva restare in albergo, controllato da guardia armata. «Così, nella battaglia non furono morti, salvo quelli inventati dal povero Appellius», scrisse Montanelli. «Ma vi fu un prigioniero: il sottoscritto, che aveva rifiutato di parteciparvi».

era anche senza freni e, per quegli anni, andava benissimo.

Tutti i peggiori luoghi comuni sulla perfida Albione, il popolo dei cinque pasti, la critica pluto-giudaico-massonica venivano frullati nella retorica dell'aretino per infiammare ogni sera gli italiani che non avevano molto altro con cui scaldarsi. Scarsoglianavano i viveri, suonavano ogni giorno le sirene dell'allarme aereo; il bollettino poteva vantare solo provvidenziali ritirate; ma la sera, mentre la famiglia era a tavola, quella voce annunciava le vittorie dell'Asse e concludeva con lo slogan divenuto più celebre fra tutti, riprodotto perfino sui distintivi che qualche superzelante portava all'occhiello: «Dio stramaledica gli inglesi!».

Quel giornalismo becero, che alzava ogni tiro della violenza verbale, era una delle poche armi che Mussolini riuscì a far funzionare, nella sua sgangherata guerra.

Ma neppure la popolarità conquistata valse a salvare Appellius quando Palazzo Venezia arrivarono rapporti di polizia sempre più negativi sui suoi commenti. Secondo Monteleone, l'uomo fu vittima del suo stesso successo: «Si stava ponendo come un elemento parallelo al regime. La situazione della guerra diventava catastrofica; e Appellius, che stabiliva un'intesa diretta col pubblico, cominciava ad avere una funzione disfattista intollerabile per Mussolini. Lo licenziò lui, personalmente».

1 Commento ai fatti del giorno

Un radiocorrettore popolare italiano «Radioballila» del 1937. Il regime fascista lanciò campagne di propaganda perché ogni famiglia ne avesse uno.

GLI SLOGAN

Fraasi celebri e scellerate

DIO stramaledica gli inglesi.

«I lord inglesi, i banchieri nordamericani ed i rebbini israeliani hanno fatto in questi giorni molti castelli in aria sulla potenza militare del Cremlino. Sono castelli che quanto prima franeranno sulla faccia di bovaro di Churchill, sulla dentiera di Roosevelt e sulle gobbe dei rabbini».

«Dedichiamo questa nazione Israele e alle sue cam-cubine. Entriamo cioè nella laida alcova di Ahmoro».

«centinaia di anni, i grandi ebrei sono cinici e criminali responsabili di tutte le guerre e le tragedie dell'Europa».

«La preziosità dell'oro è battuta dalla preziosità del sangue. Gli ebrei sono linfatici. Il loro sangue è povero di globuli rossi».

«diavolo gli europei pigliano il denaro e la guerra? Si domandano storditi gli inglesi. Dalla loro intelligenza, signori inglesi!».

gli sopravvissero meno di due mesi. Non c'era più Pavolini a sostenerli, avevano perso ogni senso, nel crollo ormai inevitabile. Appellius sparì, e così, ma prima di tutti. Dopo la guerra, fu processato per apologia di fascismo. Era ricoverato al Policlinico per un tumore al cervello, andò a interrogarlo Enrico Gatta, allora procuratore aggiunto a Roma. «Si difese sostenendo di non essere mai iscritto al partito», ci dice il figlio del magistrato, Bruno Gatta, giornalista e storico. In quell'occasione Appellius raccontò al giudice i suoi due ultimi incontri con Mussolini. «La prima volta disse: «Duce di sentirti a disagio, era molto incerto sulle sorti della guerra. Mussolini tratteneva a lungo, gli parlò delle armi segrete, arrivò tranquillo, la guerra avrebbe preso un altro indirizzo. Appellius tornò a fare i suoi commenti; non vide nessun indirizzo». «Dopo qualche settimana chiese un'altra udienza. Mussolini questa volta trattò con freddezza: «Voi non potete continuare a fare questo lavoro, perché avete perduto fiducia», gli disse. E probabilmente era vero, i rapporti di polizia avevano visto giusto. Il giornalista che aveva letto gli inglesi non era il solo ad avere perso la fiducia, in quel febbraio 1943, gli avvicinava, per tutti, il luglio».

Appellius fu condannato, poi amnistiato; morì poco dopo, il 27 dicembre '46, a 64 anni. Non ricordava più nessuno.

Giorgio Calcinotto

Sta per uscire «La Grande Migrazione»: dal Paleolitico ad oggi, «i barbari sono fra noi»

I tedeschi? Non sopportano neanche se stessi

La Germania di Enzensberger tra xenofobia e moralismo

Eun dato di fatto che i tedeschi non sopportano i barbari. Non si sopportano a vicenda... Ed è probabile che chi non sopporta se stesso, nell'amare il prossimo avrà più difficoltà di altri. Magnus Enzensberger si dedica all'ondata xenofoba che ha devastato la Germania, con un pamphlet dal titolo *La Grande Migrazione* che andrà in libreria, per Einaudi, la prossima.

Dopo lo scagliato fulmine sulla televisione, medium nulla, sugli intellettuali (i mercanti dell'odio) all'indomani della caduta del Muro, l'ex enfant prodige della sinistra tedesca prende di petto il dramma del suo Paese con la foga e la voglia di provocare che lo ha iscrit-

to da ieri, e d'autorità, nel club degli apocalittici.

La Grande Migrazione, apparso in Germania l'anno scorso, è quindi prima delle grandi manifestazioni antixenofobe, della «bellione» contro il razzismo che ha riempito le piazze tedesche, ha già risposto, data per così dire in anticipo, anche per questo fenomeno di reazione e di rigetto, un altro Paese: si apprezza la retorica universalistica qui in Germania. La difesa degli immigrati si preleva da un habitus moralizzante che quanto a presunzione non lascia nulla a desiderare. Ma tutto ciò secondo Enzensberger fa parte del Sermonio, dell'alleanza fra i rosti della sinistra e i clerici. E i conflitti

ciali non si risolvono e i sermoni.

Sembra un'analisi senza uscita. Lo scrittore, per spiegarla meglio, allarga il campo d'indagine portando in primo piano la Grande Migrazione, quella appunto che caratterizza l'umanità dall'epoca dell'uomo sapiens. Il genere umano si estende e si popola il mondo partendo da un punto preciso dell'Africa, un'importante corrente della paleontologia, allora la Grande Migrazione è qualcosa che ci portiamo dentro tutti. «La condizione normale dell'atmosfera è la turbolenza. Lo stesso vale per l'insediamento degli uomini sulla Terra». E c'è di più, insiste Enzensberger: «Ogni migrazione provo-

ca conflitti. Anzi d'egoismo gruppo e la xenofobia sono antropologiche che precedono ogni motivazione. Il fatto che siano universalmente diffuse dimostra inequivocabilmente che più antiche e ogni forma di società conosciute».

Un destino inarrestabile? Non proprio. Enzensberger fa l'esempio della affollata nave: se si sale ancora qualcuno affonda. E allora nasce il problema morale: salvare la vita di alcuni o perdere quella di tutti? Questi temi etici che per la verità, aggiunge, vengono agitati da filosofi tranquillamente piantati sulla terraferma. Ma l'esempio, insiste, è validissimo per la situazione tedesca, che pure ha saputo secondo Enzensberger costruire «Sta-



Una manifestazione xenofoba in Germania. Sopra, Enzensberger

conta una bugia quando si dice che la zattera è già troppo piena. L'ondata xenofoba si reggerebbe allora su un fondo arcaico e soprattutto su una menzogna. Se sul primo aspetto della questione c'è poco da discutere, suggerisce lo scrittore, sul secondo c'è invece molto da dire. Di qui l'accusa alla classe politica tedesca, che pure ha saputo secondo Enzensberger costruire «Sta-

to fortissimo, con una polizia onnipotente: non è capace di reprimere la violenza dei stranieri. O forse non vuole. Molti politici si sono trasformati in filantropi, commenta sarcastico Enzensberger: «I loro sforzi terapeutici non sono stati rivolti a chi della caccia all'uomo è vittima», tacitato e volta qualche caremella retorica, a quanti della caccia all'uo-

«I politici mentono. E i conflitti sociali si risolvono con i sermoni»

mo hanno fatto i loro specialità. Forse la verità è che d'intensità dell'intervento dipende dai beni che la legge deve proteggere e i beni degli immigrati sono esigui. «Forse è un problema di istinto di conservazione: nei politici, molto meno forte di quanto comunemente si pensi».

La conclusione non è incoraggiante: non è il caso di aspettare i barbari, sono fra noi sempre. La Grande Migrazione comincia agli albori dell'umanità continua, col suo carico di violenza. Enzensberger non è dalla: dalla caduta del Muro, l'ex enfant prodige della sinistra tedesca prende di petto il dramma del suo Paese con la foga e la voglia di provocare che lo ha iscrit-

Mario Biondino

POLEMICA. L'amico dell'artista: in mostra opere non sue. E scoppia il gran litigio

**I promotori:
interessi mercantili.
Il direttore
dell'Accademia:
«Gli studiosi
mi danno ragione»
Ma il massimo
specialista
non può parlare:
ha mal di denti**



«Senza titolo, lavagna, gesso», una delle opere di Joseph Beuys, scomparso nell'86. A destra in basso il critico Achille Bonito Oliva



Beuys, falsi o complotto?

Due «partiti» si scontrano a Brera

GRAN litigio su Beuys, l'artista scomparso nell'86 che in questi giorni trionfa a Milano in tre sedi diverse. Doveva essere indubbia l'immagine di un protagonista dell'arte concettuale, a campione dell'idea che tutti possiamo artisti. Sotto tiro è l'esposizione a Brera, nel Salone Napoleonico (aperta fino al 6 marzo). Fra le opere, tutte nate durante i soggiorni viennesi dell'artista, c'è uno slittino con feltro, cintura, torcia elettrica e palla di grasso; una lavagna nera con alcuni segni di gesso bianco; fogli di carta scritti a matita e incollati su legno; cassetti con colori, legni, ferri.

Il sul Giornale il critico Daniela Palazzoli dava notizia di una lettera scritta al Goethe Institut e alla Fondazione Mazzotta, promotori della mostra. Una lettera con fondenti firmati Heiner Bastian, per dieci anni amico e segretario di Beuys: «Questa mostra mi ha lasciato a dir poco stato choc». Perché mai? Perché «praticamente nessuna delle opere, l'eccezione Multipli, è stata eseguita da Joseph Beuys. Sono false».

La Palazzoli fa questa tesi: «La mostra è uno scandalo, afferma. Critica il direttore dell'Accademia di Brera, Fernando De Filippi. Intim: «Deve chiudere subito». Le risponde De Filippi: «vedo perché lo devono dimostrare, che le opere sono false. Io mi sono affidato ai critici di valore internazionale che hanno scelto, e firmato il catalogo: Harald Szeeman, Konrad Oberhuber, Veit Loers. C'è anche un'intervista a Bonito Oliva a Beuys. E poi Brera ha solo ospitato la mostra, l'ha organizzata». Replica la Palazzoli: «Inammissibile. Brera può ospitare soltanto». Di nuovo De Filippi: «La Palazzoli ce l'ha con me. E' direttrice prima di me, fino al '91. Il suo è un attacco livoroso, personale». E la Palazzoli si accende ancor di più: «De Filippi ragiona così: capo, Craxi».

A dar man forte alla studiosa c'è Lucio Amelio, amico di Beuys e gallerista a Napoli. Come fa Amelio, a dire che molte di que-

ste opere sono false? «Facilissimo - ci risponde - Ci sono opere materiali di volgarità inaudita, appiccicate in un gran pasticcio: per esempio la masconite. Beuys la odiava, come odiava tutta la plastica: era un ecologista. Ancora: c'è una tavolozza con i colori a olio. Beuys non ha mai usato una tavolozza e non ha mai usato colori a olio; i colori preparava lui e dipingeva con un coltello. La firma in copertina sul catalogo è falsa: ha una "o" come quella di un bambino. E' facciano pure causa. E perché sarebbe nato questo pasticcio di falsi? «Sono in bello una decina di miliardi», risponde Amelio. «E' il valore approssimativo delle opere, se fossero autentiche». Chi ci guadagnerebbe? «Oswald Oberhuber è il deus ex machina, direttore della Scuola d'arte a Vienna. Suo fratello Konrad Oberhuber è direttore della Galleria Albertina a Vienna, dove sento dire che finiranno le opere».

Il critico Marco Rosci stupisce del contrasto: «Sapevo

puto che il marito aveva un'amica anche a Vienna, dove sono state appese le opere esposte». Ingeborg Luescher di buttarla sullo scherzo. Non Gabriele Mazzotta, chiamato in causa dal Bastian. Risponde per le rime. Bastian dice che quelle esposte a Brera sono in gran parte opere false? «Gli oppongo pagine di un volume curato da lui. Vi riproduce una delle più importanti opere della mostra, con foto di Beuys intento a eseguire l'opera stessa». Si rivolge anche alla Palazzoli: «Del articolo tutto si può dire, tranne che abbia l'equilibrio che ci si dovrebbe attendere da un critico d'arte».

Vassilikós alle conferenze Aci
Ora basta con Platone
il nostro futuro
sono i presocratici

TORINO
L passato si ripresenta, il presente decade, il ciclo si rinnova. Come nelle antiche cosmogonie, il mondo ritorna sui suoi passi. Dopo 2500 anni finisce il tempo di Platone e si riaffacciano i presocratici. Banditore della nuova era, più libera e più poetica, è lo scrittore greco Vassilikós. Il nostro avvenire: i presocratici è il tema della conferenza che terrà oggi alle 17 al Teatro Alfieri per l'Associazione culturale italiana (prossimi incontri domani a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, mercoledì a Bari).

«Esule volontari» a Parigi, dove ripartì in seguito al golpe dei colonnelli, Vassilikós dove la internazionale a 2, il romanzo del '67 da cui è stato tratto il film di Costa Gavras sull'assassinio deputato Lambros. Otto anni fa la rivoluzione. Scrive un romanzo intitolato i presocratici a, come il racconta, «è per una gioia, mi ha fatto bene scoprire e sognare con loro. Nel loro pensiero si trova tutto quello che viviamo noi adesso e che vivranno i nostri figli».



Vassilikós

Tanti segni fanno pensare a un imminente ritorno, a una baluginante immenza. Analogie, suggestioni. Segni esteriori, forse, non privi di significato: «Dei presocratici abbiamo i frammenti: la frammentarietà è la forma tipica della nostra cultura, la più vicina alla nostra sensibilità. Pensiamo a Joyce».

Ma altre e più profonde sono le ragioni per cui, finito il dominio platonico, la filosofia presocratica è la più idonea per la nostra epoca. Vassilikós pensa alle intuizioni dei pensatori ellenici fioriti fra il VI e il V secolo a.C., cui soltanto la scorrere dei secoli

LETTERE AL GIORNALE

Un po' di rispetto per Chiambretti; è ora di «capitalismo popolare»

Uscieri e camerieri più del Vip

Non se ne può più! Siamo stanchi di vedere Piero Chiambretti che, dopo essere stato «postino», anche come «giornalista» del Tg Zero, viene maltrattato, sbattuto fuori, sfottuto, ricevuto, non considerato e trattato a pesci in faccia, stragrande maggioranza dei suoi bersagli è interpellati. Siamo chi di vederlo parlare solo e sempre con i custodi, camerieri, negozianti ed uscieri di ogni tipo che spesso dimostrano più maleducazione, arroganza, omertà e cafoneria dei Vip stessi che «schermano» e «scoprono».

Insomma, non è accettabile che tutti, tutti, tutti siano «continuo ad essere così sfacciatamente odiosi, meschini» così poco italiani.

Luca Ivaldi, Torino

Ci si belare

Se non paghi per tempo il bollettino, l'Enel è autorizzato a tagliarti i fili (alle ore 18,05, ben sapendo che si tratta di un ufficio stagionale che apre alle ore 15,30), facendosi il mattino successivo, corrispondere il penale di 60 mila lire per il ripristino della corrente.

Per quale arcano motivo io, invece, devo attendere più e più giorni che mi venga restituita la somma versata in eccedenza senza interessi?

Vengono inquisiti personaggi fino a ieri «intoccabili», ma quali vantaggi ne ricavano i burocrati? Verranno forse tutelati? Mi sembra che la legge sia unilaterale: alle istituzioni tutto, ai cittadini niente.

La democrazia, che chiamiamo «democrazia dittatoriale» o «dittatura democratica», ci lascia solo belare.

Se qualcuno mi dovesse raggiungere, farci un linguaggio chiaro o semplice, in

quanto io sono oltremodo ignorante e i paroloni mi mettono in crisi.

L. Giovenale
Pré-Saint-Didier (Aoste)

Nella lotta per la vita prevalgono gli onesti

La vita, in definitiva, è una gara, una competizione, una lotta affinché possa affermarsi, trionfare l'elemento più evoluto, più capace. Nel popolo barbari, selvaggi, prevale l'individuo più forte, più robusto, nelle nazioni civili, l'evoluto, prevale, deve prevalere, l'uomo più serio, più onesto, più preparato!

Quello che accade fra gli individui avviene anche fra le classi economiche e sociali. Fino al '700 la classe più seria, più preparata, è stata, in Europa, l'aristocrazia terriera; poi, nell'800, la classe prevalente è stata la borghesia industriale; ora, nel '900, la classe emergente avrebbe dovuto essere il proletariato. Purtroppo non si può dire che i dirigenti del movimento proletario, socialista, abbiano compreso tutto questo!

Per fare trionfare il proletariato, i lavoratori, non serve il capitalismo di Stato, il capitalismo diffuso, popolare! Con il quale si possa dimostrare di avere fatto un passo avanti nella evoluzione, nel progresso, nel sistema economico, sociale, amministrativo delle nazioni industriali!

E non è un passo indietro: è avvenuto purtroppo in tante nazioni dell'Est europeo... O mi sbaglio?

Mario Manuelli, Firenze

Tg1, l'immagine dell'una

Seguendo alla tv il Tg1 sul viaggio del Papa in Africa, ho notato che nel Tg delle 13.30 corrispondente Angela Buttigiegli inverte nel telegiornale delle 20 il corrispondente di Vittorio Ci-

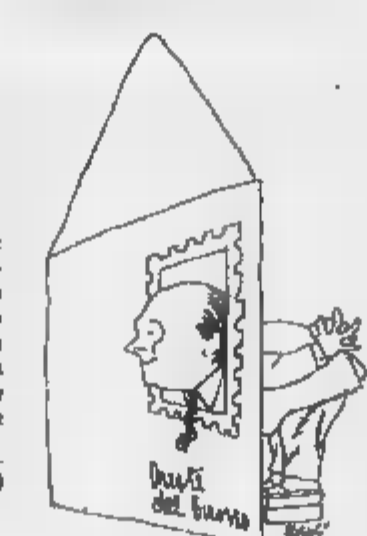
Gentile sig. Del Buono, in passato lo scrivevo più spesso, non tanto per essere pubblicato quanto per avere un buon punto di riferimento. Mi capita: sono un pensionato più vecchio di lei, albiti in un paesone di provincia. Ultimamente le ragioni di contestazione e protesta sono diventate tanto numerose da rendermi muto. Ma, questa volta, racconto a lei. Premetto che io ho passato felicemente tutta la mia vita nella scuola e, da quando cominciai a parlare, mia madre maestra mi ebbe sempre accanto a sé, qualunque fosse la classe che le era stata assegnata...

Fabio Fabiano, Comiso (Vc)

GENTILE signor Fabiano - che delusione di essere stato, a volta, insegnante, e per vent'anni preside di scuola media, di avere, insomma, seguito la scuola italiana in tutte le sue vicissitudini dal 1925 in avanti, conferisce valore alla sua confessione di passare ancora oggi da una delusione all'altra. «L'ultima», lei scrive, «consiste nel giudizio a lettere alfabetiche e soprattutto nel fatto che una commissione (con stipendio) ci abbia lavorato intorno due anni. E' possibile che i soloni imperversanti abbiano ancora capito che i numeri, le lettere o i fogli servono soltanto a valutare i ragazzi e non dicono nulla circa il loro modo di vivere la scuola?».

Lei ricorrono qualche ragione a chi ha osservato

RISPONDE O.D.S.



Che delusione i soloni della scuola

mestre per classe. Nessuno dei prefati soloni ha capito che il colossale vantaggio della scuola primaria scava proprio nell'insegnante unico e nel rapporto personale con gli alunni, intenso ed affettuoso quasi quello dei genitori. Fare l'insegnante è un mestiere difficile. Gentile signor Fabiano ha lasciato tutto lo spazio a lei perché se lo meritava. Grazie per la collaborazione...

del

Funari, che tutto ciò è insopportabile perché il vero pluralismo è stato ucciso quando il giornalista ha preso la tessera del partito o della corrente del partito? Con questa tristezza costretto a scrivere questa lettera!

Antonio Ferrando, Savona

I due volti della Provvidenza

Sinceramente addolorato e commosso per la morte del piccolo Stefano Ardanghi, molto grato se qualcuno che cortemente e più me volessi aiutare a chiarire le idee in merito al triste fatto.

del

Ciò che più mi turba - e disturba, facendomi pensare non essere un buon cristiano - è che, molte volte accade, si chiama in causa la Provvidenza, indifferentemente per situazioni liete o trágiche.

Ma, guarda caso, questa vicenda ha costretto la Provvidenza stessa ad assumere due volti, esattamente opposti, apparendo così... troppo comoda, usabile, comunque vada a finire. Infatti nessuno può negare che il bimbo fosse rimasto in vita, si sarebbe detto che ciò era avvenuto grazie alla Provvidenza (lo conferma anche la dichiarazione del prof. Colombo - La Stampa del 11 febbraio).

Ora, dopo che Stefano è morto, si dice che è la Provvidenza a volere che egli salisse in cielo... Perciò con questa mia non so se ingenua, provocatoria o accorata lettera mi chiedo a chi lo ha trattato, non sarebbe sufficiente lasciare il tutto nella bruma degli imperscrutabili disegni divini?

Gabriele Barabino, Tortona (Alessandria)

Fiera di

La Stampa in edicola il 15 febbraio ha pubblicato un articolo dal titolo «Manette e mazzette, Milano cambia volto», corredato da una piantina della città preceduta dal catenaccio, la geografia dello scandalo, i ristoranti e santuari, i piantoni, indicata al lettore «La mappa di Tangentopoli», voluta evidentemente richiamare alla memoria del pubblico alcuni dei luoghi che sono stati associati, a qualsiasi titolo, all'inchiesta «Mani pulite», spiegando poi nel testo, il motivo di questo affiancamento.

Nel disegno compare però anche la Fiera Campionaria, che la «Mappa di Tangentopoli», evidentemente, c'en-

tra nulla. Pur confidando nella capacità dei lettori di ricordare che la Fiera è un'istituzione minimeamente coinvolta dall'inchiesta «Mani pulite», stiamo vivendo tempi nei quali è meglio rischiare il passare per «pignoli» per scongiurare il pericolo di generare equivoci poi difficili da sciogliere.

Angela Riccio, Milano
Fiera Milano

La quota di tasse sprecata in tangenti

Leggo su La Stampa del 12 febbraio che le tangenti valutate in 10 mila miliardi, contribuiscono al debito pubblico. Poiché personalmente ho contribuito a questo debito, chiedo a chi potrei rivolgere per rimborsarmi del 15 per cento sulle tasse da me pagate a partire dal 1985, secondo lo studio del presidente del Censis Gino Martinelli.

Massimo Martinelli
La Morra (Cuneo)

L'onorevole indagato è Alfredo Vito

Nell'articolo «La giunta: si processi» De Lorenzo (pagina 2) del 18 febbraio, sulle autorizzazioni a procedere per alcuni personaggi eccellenti, si legge che questa è stata «cessa anche per... l'onorevole democristiano Elio Vito noto più che altro per aver battuto alle ultime elezioni ogni altro candidato della sua città, Napoli». L'affermazione contiene una grave imprecisione. Il deputato in questione è l'onorevole Alfredo Vito (dc). Nulla d'entra, evidentemente, l'onorevole Elio Vito della Lista Pannella.

Roberto Iezzi, Roma
Ufficio Stampa
Gruppo parlamentare
Federalista europeo

Così ragionano i bambini Adulti a scuola da Peter Pan

Nel giorno è giunta da Londra notizia che riguarda Peter Pan ed il suo autore, J. M. Barrie (*La Stampa*, 14 febbraio). La confronto ai grandi avvenimenti che accadono ogni giorno nel mondo non poteva certo essere definita una notizia rilevante, tuttavia il probabile che molti lettori abbiano immediatamente l'articolo in questione, soltanto a causa di quel magico, *Peter Pan*, che compariva nel titolo. E così avranno fatto milioni di altri lettori nel mondo, tutti ammirati, anche se adulti, dalle avventure accadute nel *Paseo de Non C'è*. La notizia principale era che forse non erano stati i piccoli George e Peter Llewellyn-Davies ad ispirare allo scrittore J. M. Barrie le avventure di Peter Pan, come si era sempre creduto, ma piuttosto un altro bimbo, figlio di altri amici di famiglia, il piccolo Bevil Quiller-Cough.

Ma che siano George, o Peter, o Bevil ad ispirare Barrie ha un'importanza relativa, per il semplice fatto che, qualunque fosse il bambino con cui andava a spasso nei famosi Giardini di Kensington a Londra, lo scrittore lo aveva sempre saputo ascoltare con attenzione e con rispetto, trasmettendogli l'immaginazione - ahimè rara - dell'adulto che ascolta e molto interessante quello che dicono i bambini.

Nei giardini di Kensington

Così facendo Barrie, oltre a conquistarsi la fiducia dei suoi piccoli amici, è anche diventato un autore famoso. E soprattutto ha scritto alcune storie che, sapendole leggere, valgono come un piccolo trattato di Psicologia dell'età evolutiva.

Come si fa a parlare con i bambini e lo spiega l'autore stesso: «Devo dirvi ora come ci comportiamo quando raccontiamo una storia: prima gliela racconto io, poi David (George) la racconta a me, con l'intesa che è una storia del tutto diversa; poi io la racconto di nuovo a lui con le sue aggiunte e così andiamo avanti finché nessuno riuscirebbe a dire se si tratta più della sua storia o della mia» (*Peter Pan nei giardini di Kensington*, 1906, Rizzoli, Bur dei Ragazzi).

In realtà ciò che, a parte la storia, è particolarmente affascinante nei racconti di Barrie, sono le osservazioni, le situazioni, i ragionamenti, e le apparenze, le digressioni, che rendono il suo racconto paradossale, e appaiono una originale di scrittura in un adulto. Ma tutto questo apparato Barrie lo coglieva proprio dalla viva voce dei bambini. Quegli stessi bambini che stanno attorno ad ognuno di noi ma che, non sapendoli ascoltare e comprendere, agli adulti possono apparire paradossali, bizzarri, o squalunati nei loro ragionamenti.

Prendiamo il caso della *«Passeggiata Grande»* (*The Broad Walk*) nei giardini di Kensington. «David - dice Barrie - mi domandava se sul principio era piccola e poi era cresciuta sino a diventare grande, e le altre passeggiate sotto i suoi bambini. Ha anche fatto un disegno, che lo ha divertito molto, della Passeggiata Grande che porta fuori a passeggio nella carrozzina una piccola passeggiata».

Di fronte ad un discorso di questo genere, un genitore frenetico potrebbe chiedersi: «Seramente dove? figlio vada a trovare certe idee stampate, oppure non prestarsi nessuna attenzione e lasciar cadere

la o, peggio, dirgli di fare attenzione a dove mette i piedi quando va a spasso. Il più conosciuto psicologo evoluzionista, Jean Piaget, avrebbe spiegato che i bambini fra quattro e sette anni sono *animisti*, cioè attribuiscono atteggiamenti e comportamenti antropomorfi agli oggetti, e che soltanto dopo i sette-otto anni diventano capaci di ragionare in modo logico. Che ovviamente equivale al ragionamento degli adulti.

Al contrario, c'è molta logica nel ragionamento infantile, ma per comprenderla bisogna rifarsi all'esperienza immediata del bambino, l'unica che egli possiede. E la sua esperienza gli dice ad esempio che nell'ambiente che egli conosce meglio, la famiglia, ci sono individui piccoli e grandi. Questi ultimi non sono sempre stati grandi e genitori. Un tempo erano piccoli e sono cresciuti. Così pure, e questo lo rassicura molto, anche egli non rimarrà sempre piccolo ma diventerà grande. Le sue categorie mentali considerano dunque anche il divenire, quindi per lui «piccolo» è contrapposto soltanto a «grande», prevede anche una trasformazione, ad esempio da «piccolo in grande».

Si veda un'altra opera famosa di Barrie, *Peter Pan, il bambino che non voleva crescere*, 1904-1928 (Feltrinelli). Si tratta di un'opera teatrale, da cui sono stati tratti il cartone animato *Peter Pan* di Walt Disney (1953), e *Hook* di Steven Spielberg (1991). All'inizio del III Atto, Barrie spiega così la scena. «Siamo alla fine di una lunga giornata di giochi sulla laguna. I raggi hanno convinto il sole a lasciar loro ancora cinque minuti, per un'ultima corsa sull'acqua, prima che li raccolga e lasci entrare la luna». Difficile un adulto, per quanto poeta, avrebbe potuto immaginare una simile eventualità. Ma un bambino sì. Perché i raggi del sole sono un poco come i bambini con il papà o la mamma. Vale a dire che dipendono dal sole come i bambini dai loro genitori, e i raggi sono anche sulla laguna a correre sull'acqua quando il sole non c'è più, deve proprio perché riusciti a «strappare» al sole altri cinque minuti di gioco, implorandolo come i bambini fanno con papà e mamma.

L'«ultimissimo» giro in barca

Anche Peter Pan tendeva sempre a procrastinare: «Poi fece il suo ultimo giro in barca, poi il suo ultimissimo, e poi il più ultimo di tutti, e così via». Come si vede quelli usati sono un linguaggio ed un comportamento tipicamente infantili, che si sostengono però su una logica ineccepibile, e sono determinati dal comportamento (questo si privo di logica) dell'adulto. Quanto spesso diciamo ai nostri figli: «E' l'ultima volta che ti comporci così...»; è l'ultima volta che andiamo...; è l'ultimo quarto d'ora che guardi la televisione... e poi lasciamo passare tante «ultime volte», tanti «ultimi quarti d'ora»? Per forza, e logicamente, il bambino acquisisce una nozione di tempo labile, in cui ciò che è ultimo diventa relativo: può esserci un «ultimo», un «ultimissimo», un «più ultimo» e via discorrendo.

Così succede infine quando i bambini «fanno finta» di essere il papà e la mamma? Per «essere il papà» basta gridare forte: «Un po' meno chissà da quelle parti!».

Tilde Galino

Freya Stark, l'esploratrice, riempie ancora oggi d'orgoglio gli inglesi La lady dei viaggi ha 100 anni Nel deserto con un cappellino di Dior

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Agli inglesi piace ricordarla dritta come un libero maestro, sulla zattera con cui discendeva l'Eufrate, il cappello a larghe tesa avvolto da veli di shif- sventolanti bandiere; oppure, a dorso di mulo, quando ultrasettantenne affrontava la ultima avventura nel toccando l'Everest. La ricordano polemica e indomita, eccentrica quanto basta per farne un personaggio indimenticabile, col vizio dei cappellini di Dior nel deserto dell'Arabia o della cipria nel mezzo di un assedio. E quando Dame Freya Stark ha compiuto cent'anni, nei giorni scorsi, le si sono stretti intorno affettuosi. Una biografia, appena pubblicata, è stata lo spunto per mille memorie. Ma lei, che alla descrizione di «esploratrice» preferiva quella di «viaggiatrice», è rimasta nell'ombra.

Malata, smemorata, bisognosa di continue cure, non si muove più dal suo appartamento a Asolo, cittadina veneta che per vita è la radice italiana. Ultima di una razza estinta, Dame Freya (il titolo lo è attribuito da Elisabetta nel '72) fra le due guerre aveva portato la Union Jack britannica negli angoli più sperduti e inospitali del mondo con la stessa naturalezza cui prendeva tè e pasticcini con la regina madre e Buckingham Palace.

La mania del viaggio doveva averla nel sangue, è vero che a 4 penny in tasca, s'incamminò sola dalla casetta natale del Devon sulla strada di Plymouth. «Volevo trovare una e conoscere il mondo», ricorda. Bon presto, comunque, fece davvero viaggi che, agli albori del Novecento, erano cosa d'ogni giorno. Con i genitori, Robert e Flora, ebbe modo di conoscere l'Europa: trascorse molti anni nella villa Asolo - più tardi ribattezzata Villa Freya - che apparteneva a un amico del padre. Quando donata in anni seguenti, divenne privilegiato salotto dove lei, grande esploratrice, narrava storie fantastiche, un mare di cimeli, nello stivillio di broccati. Villa Freya è ancora, ma

Ultrasettantenne se ne andò in Tibet a dorso di mulo toccando l'Everest

è più sua. L'ha venduta nel dopoguerra, lamentando il rumore del traffico, per farne costruire un'altra fuori Asolo, poi abbandonata quando gli acciacchi della vecchiaia l'hanno costretta a tornare nel centro cittadino. Ma da Villa Freya che le sue avventure avevano avuto inizio. Era già a Caporetto,

crocerossina nella ritirata che ispirò a Hemingway l'«Addio alle armi». Ma era stato solo un assaggio. Nel 1927, quando aveva ormai 34 anni e le stimmate dell'eterna zibella, si decise a conoscere l'Oriente. Con la sfrontatezza con cui molte esploratrici dell'epoca, con una superficiale infarinatura di arabo, si fece cappuccino, partì per il Oriente. Ci sarebbe stato, più riprese, per dodici anni. «Quello che scrisse - è il richiamo dell'ignoto, il della porta che si chiude alle spalle: la delizia di un nuovo mondo che ti viene incontro come un'ondata».

A dorso di mulo e di cammelli,



Freya Stark. Quattro anni cercava una nave per conoscere il mondo

lo, imparando le lingue della regione, pareva inarrestabile. Entrava dove prima di lei era entrato, scrivendo poi di sultani e harem, di tando nel deserto e di civiltà perdute, lei che era debole e saluta a forse più a una tranquilla vita borghese. «Ho la dissenteria e forse anche la malaria», scrisse nel 1931 dalla Persia, con tipico sprezzo del pericolo: «Ma ho scoperto un meraviglioso castello e spero di non morire prima di poterlo descrivere». La fama, come scrittrice, fu immediata. E non mancarono le medaglie della Royal Geographical Society.

Il nome si affacciò presto, in un'Inghilterra orgogliosa e imperiale, a quelli delle altre celebri esploratrici: Isabella Bird, che dopo avere conosciuto l'Australia e le isole del Pacifico volle anche scalare le Montagne Rocciose; Anne Taylor, che non riuscì a cucinare il pudding natalizio in vista a una tibetana; Kate Marsden, che esplorò in slitta la Siberia alla ricerca di lebbrosi da curare; Mary Kingsley, che durante un'escursione con una tribù di cannibali del Congo francese scacciava gli ippopotami e il suo ombrellino di pizzo.

Forse Freya Stark era più amata di tutte. Ma ricca, le sue spedizioni

una carovana di bagagli personali a servitori, ma un minuto drappello di guide locali, che si affidava all'ospitalità trovata per strada. Era forse disdicevole, allora, che una signora della buona società mangiasse con loro attorno a un fuoco, o entrasse negli harem per parlare con le donne; anche questo contribuiva a il personaggio. E poi Freya Stark piaceva perché era davvero convinta sostenitrice del re e dell'impero.

Quella fede sicura e la conoscenza della regione, ma anche le simpatie (ricambiate) per l'ambiente militare, fecero di lei un'importante pedina - durante l'ultima guerra - nei servizi di sicurezza. Prima ad Aden, poi nello Yemen, infine al Cairo, fu impegnata in lavoro di propaganda filo-britannica. Assediata per un all'ambasciata di Baghdad, durante sollevazione popolare, fece introdurre la cipria fra le necessità urgenti da paraca-

utare. «Ci sono pochi dolori - osservò in quell'occasione - attraverso i quali un vestito o un cappellino nuovo non possano far filtrare un debole e furtivo raggio di piacere».

Conobbe allora Stewart Perowne, suo diretto superiore. E nel dopoguerra - aveva ormai 52 anni - decise di sposarlo. «Mi sento molto depressa - scriveva alla madre - perché mi sento vecchia e ho l'impressione di avere sprecato la mia vita». Alla mia età, senza particolare bellezza o posizione sociale, la vita è una noia. Nessuno, che non mi ubriaco, mi più. Il matrimonio, invano scorgo dagli amici, non risolse i suoi problemi. Fu, anzi, un disastro. Omosessuale e non «plasmabile», come Freya aveva sperato, Perowne scomparve presto di scena: furono i viaggi a dare alla grande viaggiatrice una rinnovata gioia da. Di nuovo l'Asia Minore, sulla traccia di Erodoto, poi l'Estremo Oriente, dovunque fosse qualcosa

Assediata a Baghdad da una rivoluzione si fece paracadutare confezioni di cipria

nuovo e di interessante vedere, da conoscere, da scoprire. L'ultima meta, sulle pendici dell'Everest, a 76 anni. Poi la chiesta, gli acciacchi, l'oblio.

Da allora, lei, rimasta che il. Nella grande manpolatrice dei potenti, e si viceré dell'India un'auto per andare da Delhi a Baghdad, per poi venderla. nare di Teheran a cinque volte il prezzo d'origine. Dell'eccentrica dama inglese, che a dorso mulo disquisiva di arte ed impero, di letteratura e vite. Della spericolata motociclista, però non sapeva formarsi e doveva sempre da che le evitasse di cadere. Dell'arrabbiata contrabbandiera che, in una lotta perenne con i doganieri, presentava a Dover goffamente imbottita di broccati rari e di gioielli esotici.

Fabio Galano

INVECE DELLA SOLITA AUTO

CHIBLI

Velocità max: oltre 260 km/h - Acc. 0-1000 in 21,2 sec.
Tutta la sicurezza dell'esperienza

L. 79 milioni

MASERATI



100 SPLENDIDE AUTOMOBILI D'OCCASIONE IN PASSERELLA

sabato 20 e domenica 21 Febbraio, dalle 9 alle 21

GRAN FESTIVAL DELLE OCCASIONI FIDATE

Presso la sede AutoCentauro di Torino c'è una festa da non perdere. Sabato e Domenica, potrete osservare le migliori Mercedes d'occasione e tante altre auto di marche diverse. Veniteci a trovare, brinderemo insieme, certi che troverete l'auto dei Vostri sogni.

Ed in più un nostro finanziamento esclusivo con impegno di riacquisto al 24° mese ed una minima rata mensile*

autocentauro

C.so G. Cesare 304 - TORINO - Tel. 011-2053321



Volvo Italia S.p.A.

comunica
che il servizio
Vendita, Assistenza e Ricambi
per Torino e provincia
viene effettuato dalla
**CONCESSIONARIA
A SERVIZIO COMPLETO**

AutoGrup

TORINO · Corso Giulio Cesare 334 · Tel. (011) 202833-4-5-6-7

Presso la Concessionaria tutti i modelli Volvo sono ■ disposizione dei visitatori per prove e dimostrazioni

VOLVO

Qualità e Sicurezza



Madonna uccide la «Bad Girl»

Se Villaggio farà morire Fantozzi, Madonna ha già ammazzato Madonna. Con una zoccola inizia infatti «Bad Girl», l'omonimo dell'album «Erotica» come colonna sonora: un videoclip durato di sei minuti che è un piccolo più che video, a che sarà presentato in anteprima domani a «Prisma», in onda alle 14 su Raitv. Protagonista Madonna è l'attore Christopher Walken («il cacciatore» Cimi-

no), la regia è di Fincher, specializzato in clip, e il film è levitato a più milioni di dollari per la ricchezza degli effetti e il gran numero di «Bad Girl» la storia di una ricca ragazza a doppia vita, manager affermata di giorno, frequentatrice di notte di single bar, nei quali trova uomini diversi cui accompagnarsi, in un gioco pericoloso che questa volta non concede granché alle scene nude e di ma fa leva piuttosto sul thrilling.



Gong Li a «luci rosse»

Gong Li, protagonista del film «La storia di Qin Jia», Leone d'oro a Venezia nel 1992, apparirà per la prima volta sugli schermi di nudo. Lo riferisce un quotidiano semiufficiale, dando la sua approvazione ad una decisione così audace nella puritana Cina comunista. I nudi nel film cinese sono rari e comunque si tratta sempre di controfigure, nota il quotidiano della «speciale di Shenzhen, secondo il

quale la reticenza delle attrici è comprensibile. Tuttavia, senza eccedere, i nudi devono essere neanche un tabù. Il film «Animo di pittore», Gong Li interpreta una pittrice che non potendo ritrarre altre persone nude, dipingeva se stessa. Essendo necessario ai fini della storia Gong Li ha accettato di farsi riprendere nuda, il che è indice della sua serietà professionale, conclude il giornale.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 19 Febbraio 1994 25

A Berlino l'unico film italiano, protagonista Jerry Calà veramente bravo

Ferreri, il vizio del capolavoro

Una delle sue opere più belle, raffinatissima
Il regista: «Sono triste. Non dite stronzate»



Sopra Gregory Peck come è presentato a Berlino: un cappelletto alla tirolese. Accanto, Jerry Calà con Sabrina Ferilli in una scena del film «Diario di un vizio» di Marco Ferreri, assente per un infarto.

Il giorno degli americani

L'eroe di Hoffman, i giochi di Williams

BERLINO. Giorni americani. Per il viaggio in Germania Gregory Peck ha adottato un impertinente cappello tirolese: Billy Wilder va in gita a Babelsberg insieme con Volker Schlöndorff e Horst Buchholz a rivedere i vecchi studi della Ufa dove cominciò a lavorare nel cinema oltre sessant'anni fa, e in segno d'allegria cordialità tira fuori una linguetta rosa e oroscchietto; due film con due divi, Dustin Hoffman, Robin Williams, muovono l'aria ferma del Filmfest.

Grandi applausi e gran risate, persino un poco sproporzionati, hanno accolto il nuovo film di Stephen Frears, «Accidental Hero» (Eroe per caso è il titolo italiano), protagonista Dustin Hoffman. È una perfetta commedia americana all'antica, alla maniera del Frank Capra sociale illusioni, è insieme una perfetta critica a quella massima espressione della società americana (e solo americana) che è la televisione



Hoffman, Andy Garcia, Elena Davis

melodrammatica delle «storie» inventate e dei falsi «casi umani»: l'ha scritta benissimo David Webb Peoples, pure autore del copione «Gli spietati» Clint Eastwood, già sceneggiatore di «Runners». In una notte di diluvio a Chicago, un ladrocinco sfortunato e ciarlatano è il solo ad assistere al preci-

pitare d'un aereo sulla città: precisi motivi, ogni sua volontà e abitudine (Non farsi notare è il suo motto), d'istinto «sacramentando» penetra nell'aereo già in fiamme, salva la vita a due persone, ruba una borsa, si eclissa, chiede un passaggio, mite alcolizzato Andy Garcia raccontando tutta l'avventura e ne torna a casa.

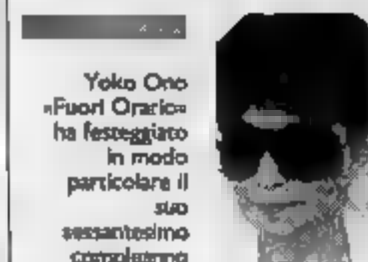
Tra i passeggeri salvati nel disastro c'è la smanicata tele-reporter Geena Davis, che intorno all'eroe sconosciuto, l'angelo del volo 104, un gran servizio televisivo, con promesse di un milione di dollari per un'intervista esclusiva. Andy Garcia si presenta e ruba la parte a Dustin Hoffman chiuso in prigione. L'eroe involontario e il falso eroe finiranno per d'accordo i danni della tv, intanto c'è il meccanismo d'una tipica manovra televisiva: s'è vista la ladroncina sfortunata e ciarlatana simile a quella che in-

gualeva John Doe-Gary Cooper e la paura quando le diventano vere, questa non è più storia, è realtà; s'è vista l'emozione sincera e la schietta scemenza con cui il pubblico in simili si commuove.

«Toys» (Giocattoli) di Barry Levinson, protagonista Robin Williams, è una fiaba pacifista che deve moltissimo design Nando Scarfotti; la sua stilizzazione d'una fabbrica di giocattoli che pare anch'essa un giocattolo nella costruzione, nei colori o nell'arredamento, l'ideazione di molte specie di giocattoli all'antica e degli abiti dei giocattolai, è assai brillante, fantasiosa, nobilitata da evocazioni di Magritte e dei balletti russi degli Anni Venti parigini. Un anziano generale guerriero-fondista e un giovane pacifico inventore di giocattoli, zio e nipote, sono gli eredi della fabbrica: Robin Williams vuole che continui come sempre; il militare vuol trasformare i giocattoli in nuove microarmi poco costose d'una futura guerra miniaturizzata, combattuta da bambini. Vince la pace, dopo una grande guerra tra giocattoli buoni e giocattoli cattivi: è il film è così inconsueto, così semplice nelle idee, così sgangherato nella realizzazione, da di ammaliante. (L. C.)

A «Fuoriorario»

Yoko Ono un dialogo fra nudi



ROMA. E dopo «Fuori» fa discutere. L'altra notte, ed non ormai scoccati i fatali dodici colpi, chi «smanettando» sul telecomando si fosse trovato a transitare su Raitre si sarebbe visto davanti una serie di sederi a tutto schermo in dialogo tra loro. Sederi belli e brutti, maschili e femminili, pagno di retro-coscia pelosa e morbida e glabra, comunque sederi parlanti. L'alternanza, a montaggio per contrasto, immagini di corpi femminili nudi macchina da presa ravvicinata, esplorati da una piccola mosca pellegina alla scoperta del fascino muliebre, su e giù per schiena e gambe e dorsi, braccia e colli. Stupore, perplessità, allegria, indignazione. Certo curiosità, perché la notte della Befana, quando il pubblico resta sempre un elettrodomestico familiare, spesso noioso, qualche volta interessante, raramente capace di destare turbamenti. «Fuori orario» fa però eccezione alla regola. Già durante la notte della Befana, quando il ragazzo Frizzi annunciava biglietti e premi per l'ultima puntata della Lotteria di Capodanno, loro avevano osato trasmettere un «promove» di «Sex and Zen», pellicola erotico-ironica di origine giapponese. Era stato un putiferio. La giustificazione? S'erano dimenticati, e forse avevano fatto di dimenticarsi, quella davanti alla tv, in una ricostituita unità familiare, svegli grandi e piccoli per sapere se la fortuna, per una volta, ha deciso di visitare la loro casa. I corpi di «Sex and Zen», quindi, invece che vederli uno sparuto gruppo di insonni, erano finiti in posto a intere famiglie Brumblin, attente ed eccitate, pronte a protestare contro la Rai che trasmetteva accece scemenze.

Tutt'altra storia l'altra sera. Stavolta pare essere una scelta meditata compiuta da Marco Giusti in persona, in coppia con Enrico Ghezzi di «Fuori orario», nonché responsabile da sempre della edizione del mercoledì e in questi giorni sostituito di Ghezzi, ospite dal festival di Berlino. Yoko Ono, celeberrima vedova di John Lennon, compie sessant'anni. Per farle un omaggio, in occasione di una sua venuta a Roma, Marco Giusti le ha chiesto di dare alla loro redazione alcuni suoi piccoli film sperimentali. Lei ha inviato «Bottoms», che poi vuol dire «Sedici», datato 1966, pellicola di grande fortuna nei festival di cinema d'arte, presente anche a Torino alla rassegna Cinema giovane, e «Flys» («Mosche») del '70, corpi di donna con insetto accompagnati dalle voci di Lennon e Yoko a far da commento. In aggiunta a questa anomala sono state poi infilate nel montaggio alcune sequenze di «Dick», modo affettuoso di dire «pisello», tagliuzzato qua e là, per una manciata di pochi secondi. Il colpevole sono io», dice ridendo Marco Giusti, sorpreso a casa a festeggiare il compleanno di una sua piccola figlia. «Sono d'arte molto noti per di più trasmissi» una soprascritta che spiega la ragione di questa scelta. Nessun scandalo perciò? «Vent'anni fa forse potevano fare colpo perché sono immagini inusuali, un po' forti. Ma oggi, anche se il porta bene, Yoko Ono è una signora di mezz'età: chi dovrebbe turbarsi davanti a quelle sue trovate d'annata?». (L. C.)

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Fessione 70, pipì po' scura, per cens 150 grammi di roto, un po' formaggio, un po' di mele. Sono triste, anzi disperato, perché vorrei essere vol...». Marco Ferreri, ancora malandato per il piccolo infarto che lo ha colpito, partecipa per telefono da Milano alla conferenza stampa d'uno dei suoi film più belli, giustamente raffinatissimo e innovativo, interpretato vera bravura da Jerry Calà: «Diario di un vizio», intelligente, divertente, struggente, ma un uomo in uno stile di rara originalità.

Un venditore di detersivi da poco prezzo, povero, solo, malnutrito, abilitato in pendenti meschine spesso camionate per non poter pagare il conto, sempre curioso e volizioso delle donne, innamorato d'una bruna (Sabrina Ferilli) che lo un poco perché sei un signore e cammini da signore, ha un quello d'essere una persona umana, uno che deve mangiare che dorme, va al gabinetto, i sente poco bene, viaggia in tram, vuol fare l'amore, si ritrova in ospedale, s'abbandona alle proprie fantasie, non a una lira. Per non perderlo nel mondo insensato, per confermarsi esistente e importante, scrive un diario che somiglia ai diari di certi attori seicenteschi italiani, ai quali non venivano consegnati eventi storici e neppure di immagini artistiche, gli avvenimenti fisici giornalieri. Jerry Calà, egocentrico un personaggio di Dostoevskij a Svevo, riferisce al diario del che mangia, ha dormito, de quanti malsessori si è investito, i diversi gradi d'erezione raggiunti (spene quasi sparite), i dolori d'amore, solo ogni tanto qualche pensiero su di sé: «Volevo fare professore di filosofia ma sono riuscito, sono afo di questa vita da galeotto».

Con la stessa attenzione na-

vrotica con cui Michel Piccoli cucinava in «Dillinger è morto», Calà registra le proprie giornate: il «Diario di un vizio» è piuttosto il vizio del diario o meglio (vi è parola troppo moralistica, presuppone la virtù, il peccato) la testimonianza del desiderio di vivere, di esserci. A volte la fatica del lavoro ingrato o dell'umiliazione lo fanno cadere in specie di torpore. Allora, in quelle immagini ignogiche che ci visitano tra la veglia e il sonno, come tutti i personaggi di Ferreri si vede davanti al mare: passeggia, sta nudo, entra nell'acqua e cammina, nuvola, è sepolto nella sabbia. Spesso la solitudine, la pietà di sé, mortificazioni amorose, il senso d'inutilità, l'angoscia esistenziale lo vincono: allora piange piano, senza singhiozzi, con lacrime sverse. Alla fine, sfinito e avvilito lo impallidiscono, lo rendono esangue e smarrito come Ugo Tognazzi al termine de «L'ape regina», sviene, svanisce: rintoccando la sua stanza di pensione, due operai trovano il diario, e incuriositi prendono a leggerlo ad alta voce.

Il bellissimo personaggio, creato da Liliana Betti insieme con il regista, accompagnato dagli emozionanti assoli di o di fisarmonica della musica di Gato Barbieri, recitato molto bene, è circondato da mondo che risulta bello stesso tempo realistico e estratto come una vignetta, stravagante e naturale: lo stile di Ferreri non è mai stato ricco, inventivo, limpido e incalzante quanto nelle immagini fotografate da Mario Vulpiani. «I personaggi dei film ora ammazza, stuprano, torturano. Qui che gli uomini si riconoscano, e che si capiscano, polemizza Ferreri in collegamento telefonico a Berlino. Poi si congeda, reagendo bruscamente: «Insomma, se chiedete stronzate, chiudo e buonase-».

Lietta Tornabuoni

lirifuto della candidatura ai «Nastri d'argento» come attrice ■ protagonista di «Centro storico»

De Sio: «Non per spocchia ma per coraggio»

Dice l'attrice: «Il mio gesto è stato rispettato anche dalle mie colleghe»

ROMA. Giuliana De Sio è accolta sul divano a casa, di fronte alla lunghissima mensola c'è sistemata la sfilza dei premi dovuti nell'arco della carriera. Un tantino lucidi, belli, carichi di ricordi: ma non bastano a dare soddisfazione e tranquillità a questa attrice esigente, inquieta, agitata. Un'interprete nell'ambiente del cinema è spesso considerata un difficile, poco conciliante, e figuriamoci così: se ne dire adesso, dopo che ha rifiutato la candidatura ai Nastri d'argento come attrice protagonista nel film «Centro storico» di Roberto Giannarelli. Un gesto spocchioso? Un'alzata di testa poco simpatica, anche nei confronti delle colleghe (Amanda Sandrelli, Sabrina Ferilli, Serena Grandi e Alberta Rinaldi) che hanno recitato nel film e che condividono con lei la nomination?

«È un fatto tecnico. E io lo ricordo. Sio col sorriso sulle labbra. Non posso

cezzare la candidatura per un premio non protagonista quando la mia partecipazione al film è di tipo diverso, visto che sono attivamente presente in ogni sua scena.

Ma rifiutare la possibilità di un premio è comunque un gesto impopolare. «Io non faccio dispettucci; penso e basta, e se decido di agire in un modo non è certo perché sono il tipo che fa le bizzie. Sono sempre stata una bambina responsabile e mi ci sento ancora, visto che, tra

l'altro, io non mi ha violato affatto. In questo caso ho pensato giusto della difesa dei propri diritti. Il senso del gesto del mio amore per la giustizia, e in molti l'hanno capito, dato che, da quando si è saputo della mia scelta, ho ricevuto un sacco di telefonate di persone che mi davano ragione».

Anche dalle altre attrici? «Centro storico»? «Certo, loro sono state le prime a capirmi: nella mia decisione non c'era atteggiamento aristocratico nei confronti. Sicuramente si ripeterà che lei è una persona aggressiva: la solita De Sio che litiga con tutti e ha sempre da ridire. «Un atto di coraggio non è una manifestazione di aggressività. Ho scelto di fare questo lavoro per motivi profondi che hanno a che fare con i miei bisogni e con le mie sensibilità più intime, e non è stato facile seguire questo percorso

professionale, segnato dalla ricerca interna, in anni diseducativi come gli '80. Ho dovuto dissentire spesso, ho dovuto dire mille volte di no ai ruoli che mi venivano offerti, ho tenuto duro, mi sono sempre opposta all'appiattimento, al dilagare della volgarità e forse ho creato quest'immagine di persona difficile. In realtà credo di solo una donna reattiva».

Una scelta faticosa. «Certo, ho sofferto molto: lavoro pochissimo, guadagno pochissimo, mi sono spesso tirata indietro e gente mi ha considerato una pazza perché rifiutavo lavoro. Però ho conservato il mio carattere di «unicità». Tutti siamo unici e bisogna combattere per restare così. Adesso nel cinema italiano cambiando qualcosa, venendo fuori registi nuovi, possibilità di lavoro. «Sì, dal punto di vista delle co-



scienze esistono dei registi che fanno sperare perché riescono a trasmettere una loro purezza. Penso all'Archibugi, a Rubini, Tognazzi, Amelio... nascono delle poetiche, alcune più genuine, altre un po' furbette, ma comunque utili nella prospettiva di creare un'industria nel cinema dopo il buio degli Anni 80. Non ha mai pensato di lasciare l'Italia, lavorare all'estero, magari in America? «Ci ho pensato mille volte: l'Ame-

Giuliana De Sio: «Non faccio bizzie, però ho conservato il mio carattere unico. Tutti siamo unici, bisogna combattere»

rica è un po' un sogno per chi questo lavoro. Poi però ha ragionato: che ha da fare l'America agli autori europei? Niente, perché in Usa c'è una resistenza politica fortissima nei confronti della cultura europea. E allora perché dovrei andarci? Meglio restare: anche in Italia si può riuscire ad avere una voce così potente da farsi sentire oltreoceano. In teatro, l'anno scorso, lei ha un gran successo recitando in «Crimini del cuore». Tornerà sul palcoscenico? «Ho intenzione di mettere in piedi spettacolo tratto da un testo di David Hare, «L'estasi segreta», che mi ha colpito moltissimo: è un apologo sul valore autodistruttivo dell'onestà, una persona pura possa arrivare ad annientarsi nel momento in cui viene in contatto con un mondo di aquali».

Fulvia Caprara

Indiscrezioni e polemiche sulla «fascia» di seconda serata Dubbi cattolici su Raiuno

Il 13 marzo parte il programma giornalistico
Claudio Donat-Cattin al posto della Gardini?

ROMA. Sempre alla ricerca dell'uomo destino, quel Lerner di Raiuno che invoca il direttore generale Pasqualelli e che dovrebbe risolvere le stanche sorti della prima rete di Stato, Fuscagni e i suoi stanno studiando il nuovo programma di seconda serata. Partirà il 13 marzo, dopo la fine del «Caffè Italiano» con Elisabetta Gardini, sarà affidato a Claudio Donat-Cattin, secondo il capostruttura Mario Maffucci, sarà un programma di analisi dell'attualità, in grado di fare opinione in modo incisivo e pluralista.

L'annuncio è dato in solenne, ma ha mancato il solenne polemico. Il mondo cattolico, che pienamente si riconosce nel salotto della Gardini, teme di non poterlo più fare nel prossimo programma. Si chiede infatti preoccupato il quotidiano «Avvenire» «Raiuno vuol dare spazio in tarda serata al mondo cattolico? no? e sottolinea come Maffucci si sia rimangiato amiche promesse dicendo: «Il mondo cattolico è solo uno dei punti di riferimento». Da lato Fuscagni «L'ideologia si veda solo il programma di seconda serata, sembra di programmazione annus: una linea coerente di speranza e di impegno che affiora costantemente, anche quando siamo costretti ad affrontare temi durissimi». Dall'altro la dizione «E' assurdo pensare un programma solo cattolico. Non sono mica gli unici che si interessano ai casi umani».

Seconda questione. «Siamo sicuri - dice «Avvenire» - che Donat-Cattin sia meglio della Gardini?». La professionalità non si improvvisa e perché togliere dal video una persona che pian piano stava maturando, per un'altra che non ha alcuna esperienza in tv? (Claudio Donat-Cattin viene dalla carta stampata, ex direttore del «Giorno» e Damato).

Donat-Cattin viene dalla carta stampata, ex direttore del «Giorno» e Damato. Il programma di seconda serata è diverso da «Caffè Italiano»: giornalistico, non un talk show. Prenderanno alcuni argomenti e si cercherà di approfondirli, anche in chiave di prospettiva e pro-

Elisabetta Gardini e Claudio Donat-Cattin



posta, grazie a servizi filmati e a una parte in studio. L'esperienza della Gardini sarebbe dunque «fuori tema». «Cerchiamo un personaggio, che allo tempo garantisca professionalità.

Dalla sua figura dipenderà anche lo scondannamento del programma, se settimanale o quotidiano. Cherechez l'homme, allora.

Raffaella Sili

Incontro con l'attore in scena all'Alfieri

Dorelli: ho i vizi di un uomo virtuoso

In «Una bottiglia piena di ricordi» è giornalista ubriaccone e donnaiolo



Johnny Dorelli, 23 anni, matrimonio artistico con Pietro Garinei, sta già pensando a un nuovo musical. Replica all'Alfieri fino al 28 febbraio

TORINO. Ironia della sorte, è toccato proprio a lui, indenne e vizi evidenti, interpretare Jeffrey Bernard il giornalista ubriaccone, donnaiolo e giocatore Keith Waterhouse. Johnny Dorelli è abituato a orari precisi, non beve, non fuma, non gioca alle corse, ma cosa il personaggio di «Una bottiglia di ricordi», regia di Pietro Garinei, gliel'ha

regalato: la puzza di birra. «E' vero, io ho sempre parlato pulito e così pretendo dagli altri. Ora però sono i miei figli che mi riprendono. Inutile spiegare: tutte le sere il mio personaggio è tantissimo perolacce che poi mi rimette addosso».

Dice questo guardandosi allo specchio nel camerino del Teatro Alfieri, dove il musical è in scena fino al 28 febbraio. Dorelli si piace: «Comincio ad accorgermi ora, nella mia vecchiaia, di giovane invece ero orrendo, avevo una faccia da str... pardon - ride e si toglie gli occhiali - Meglio, così non mi vedo».

Un matrimonio che dura da 23 anni quello con la ditta Garinei e Giovannini, unione che darà presto altri figli. «Sì, un musical. Garinei se lo è lasciato scappare davanti a una signora che mi chiedeva perché cantavo più. Lui di botto ha risposto: «Faremo anche questo, lo risentirete presto». E' solo una frase, ma più sicura di un contratto. Garinei è un tipo silenzioso, tutti i due siamo silenziosi, però lui non parla mai a caso».

Quindi viva il teatro, addio alla tv. «No, perché? Sono fuggito dai quiz, dai milioni regalati a chi dice solo: «Pronto?», o «Europa Europa». Io odio i telefoni, il gioco mai al Totocalcio. E perché? Perché rischierei di vincere, e sarebbe immorale, tragico, pessimo. Ma la più intelligente, quella bella, la rifarei volentieri».

Anche dopo la «fantastico»?

«Quali liti? Non ho mai litigato con nessuno».

Il suo ginocchio non patirà la Carrà?

«Mi spiego, non sono iraconico per un semplice motivo: non posso ottenere nulla chi non può darmi niente. Quindi non mi arrabbio mai, sarebbe inutile».

Come cavare sangue dalla classica rapa, e la Carrà... «No, Raffaella è più furba, lei potrebbe fare molto, però io lo so perché non conviene».

«Una bottiglia piena di ricordi» Jeffrey Bernard chiuso per una notte in un pub. Nell'attesa dell'alba, fra alcol e sigarette, ripensa ai personaggi della sua vita.

A Johnny Dorelli questo non sarebbe mai successo.

«E' vero, mi piace stare a casa con la mia lettrice e i miei quotidiani. Adoro leggere, parlare con mia moglie, ascoltare i miei figli».

Appunto i figli, il più grande, Gianluca, è identico a lei.

«Sì, ha la mia voce, i miei tic, si muove come me. Per fortuna ha il mio della madre (Laura Musier n.d.r.), altrimenti sarebbe un disastro. Sono io da giovane. Questa somiglianza prima lo ha avvantaggiato, adesso però lo disturba. Se ne dispiace, prettutto ora che recita».

Troppo vicinanza il padre?

«Forse, però che male c'è? Se potessi costruire un'enorme casa dove vivere i miei ragazzi, ognuno con la propria libertà, io in...».

Laura Carassai

A Torino la commedia di Neil Simon sulla difficile vita di due divorziati: regia di Piccardi

Luotto & Marengo, una coppia spericolata

L'inatteso duo di esperienza, eppure il gioco funziona

TORINO. Ve li ricordate Oscar e Felix? Sono la «strana coppia» di Neil Simon. Al cinema avevano la faccia bugnata di Walter Matthau e il cinescopio di Jack Lemmon: in teatro, nel '66, litigavano con la gestualità elettrica. Walter Chiari e con lo strepito stridulo, tutto di testa, di Renato Rascel. Oscar e Felix sono due autentici maschere, malessere sociale virato in comicità. Entrambi divorziati, vivono nello stesso appartamento, sono dispettosi dei neo-scapoli, senza quel poker-alcidone che pure Oscar coltivava, prima dell'arrivo di Felix.

Non che poker, alcol e donne vengano banditi. Succede però che, procedendo nella coabitazione, i due stabiliscono un clima quasi coniugale. Felix, alla casa, cucina divinamente, rivela le apprensioni e le insicurezze di Oscar. Vedi la scena

in cui Felix, invitato a casa con un'ora di ritardo: silenzi rancorosi e insistenti, successivamente di rimproveri. Proprio una moglie. Omosessualità sottintesa? no. Dopo l'ultima lite, Felix si trasferisce dalle due ragazze, intenerite dalla sua fragilità. E' proprio strano questa coppia. Strana perché, nell'America dei primi Anni 60, è impensabile una simile convivenza; strana perché Oscar e Felix sono esattamente incompatibili. Uno è casinista e superficiale; l'altro è pigro e meticoloso. Una diversità che l'autore colma di paradossi e puntigli di sottile psicologia.

Il superfluo aggiungere che la coppia di Simon ha bisogno, per esprimersi, di un'altra strano coppia di attori. Erano strani (molto dissimili) Chiari e Rascel, sono strani (molto dissimili) Andy Luotto e Mario Marengo.



Mario Marengo al debutto teatrale

co che, diretti da Alvaro Piccardi, interpretano la commedia all'Erba fino a domenica. Sono bravi? Diciamo di sì, ma la loro bravura è fuori schema, spericolata, prossima all'azzardo. L'osservazione vale soprattutto per Marengo, al suo esordio teatrale; l'altro, Luot-

to, una sua esperienza se la va costruendo (lo ha fatto in una «Pulce nell'orecchio» accanto a Geppy Gleijeses). Non a caso, tra i due, chi recita è Luotto, è lui che mira, pur nella potente istintività, a entrare nel ruolo e a farne qualcosa. Marengo, invece, sembra interpretare un ruolo che gli somiglia. Cammina trascinando i piedi, parla trascinando la voce, risparmia sulle espressioni. Ma poi ti accorgi che i due funzionano. Mescolando i loro cromosomi, formano una coppia simpaticissima, irresistibile. Il loro gioco è quasi ineccepibile anche perché è sorretto da un gruppo di comprimari di solido mestiere. Sono i poliziotti Gianbattista Boni, Antonio Maronesi e Stefano Vescevoli; sono le pube Loretta Cester e Bruno Mandolina, che contribuiscono a creare un sicuro successo.

Oreste Guerrieri

Si apre sabato 20 febbraio
alla Fiera di Rimini
il 14° Salone Nautico
di Primavera

NAUTEX MARE, BARCHE E NOVITA'

Il grande «circo» della nautica da diporto si ritrova il 20 al 28 febbraio alla Fiera di Rimini per la 14ª edizione del Salone Nautico di Primavera e Ressegna specializzata per le imbarcazioni e attrezzature per la pesca sportiva.

Un'occasione e opportunità, per il pubblico degli appassionati del mare, per vedere oltre 400 imbarcazioni di ogni tipo e prezzo, per il diporto che per la pesca sportiva.

La prima novità di Nautex '93 è rappresentata dalla data. Non più 5 giorni, come finora, ma 10 giorni, così da ricominciare il week-end e da facilitare coloro che vogliono visitare il Salone.

Per quanto riguarda la «identità», Nautex '93 si riconferma un «Salone della nautica da diporto con una particolare specializzazione sul comparto della pesca sportiva».

Dal punto di vista dimensionale, Nautex '93 occupa ben 8 padiglioni (A-B-C-D-E-F), ed ha a disposizione i più avanzati servizi, compreso un nuovissimo ristorante da 200 posti.

Quanto ai contenuti, la rassegna annovera i più bei nomi della nautica italiana accanto a numerosissime imbarcazioni estere. Molte le novità assolute e le presentazioni in anteprima di barche che saranno effettuate al Salone.

L'attenzione di Nautex si soffermerà inoltre anche su numerose iniziative, come conferenze sui problemi della sicurezza in mare, dell'organizzazione del servizio di guardiacostiera, delle problematiche della pesca sportiva.

Per l'inaugurazione del Salone, il 20 febbraio, è previsto l'intervento del Ministro dei Trasporti e della Marina Mercantile, on. Giancarlo Tesini, dell'Ispezione Generale delle Capitanerie di Porto, ammiraglio Giuseppe Franceschi e di altre autorità ministeriali e marittime.

Numerose sono le iniziative in programma a Nautex '93. Per il 20 febbraio, all'inaugurazione del Salone, è previsto l'intervento del Ministro dei Trasporti e della Marina Mercantile, on. Giancarlo Tesini, dell'Ispezione Generale delle Capitanerie di Porto, ammiraglio Giuseppe Franceschi e di altre autorità ministeriali e marittime.

Imbarcazioni fino a 15 metri in un ampio ventaglio di versioni - Importati - Numerose e le anteprime presentate al Salone - In primo piano a Nautex '93 per la pesca, motori marini e strumenti di bordo - Per l'inaugurazione, previsto l'intervento del Ministro dei Trasporti e della Marina Mercantile.

Un'occasione e opportunità, per il pubblico degli appassionati del mare, per vedere oltre 400 imbarcazioni di ogni tipo e prezzo, per il diporto che per la pesca sportiva.

La prima novità di Nautex '93 è rappresentata dalla data. Non più 5 giorni, come finora, ma 10 giorni, così da ricominciare il week-end e da facilitare coloro che vogliono visitare il Salone.

Per quanto riguarda la «identità», Nautex '93 si riconferma un «Salone della nautica da diporto con una particolare specializzazione sul comparto della pesca sportiva».

Un'occasione e opportunità, per il pubblico degli appassionati del mare, per vedere oltre 400 imbarcazioni di ogni tipo e prezzo, per il diporto che per la pesca sportiva.

La prima novità di Nautex '93 è rappresentata dalla data. Non più 5 giorni, come finora, ma 10 giorni, così da ricominciare il week-end e da facilitare coloro che vogliono visitare il Salone.

Per quanto riguarda la «identità», Nautex '93 si riconferma un «Salone della nautica da diporto con una particolare specializzazione sul comparto della pesca sportiva».

Un'occasione e opportunità, per il pubblico degli appassionati del mare, per vedere oltre 400 imbarcazioni di ogni tipo e prezzo, per il diporto che per la pesca sportiva.

400 BARCHE DA DIPORTO E DA PESCA

Salone allo yacht, un'ampia rassegna di produzioni italiane ed estere

La carrellata di quanto si può trovare a Nautex '93 parte da un nome mitico, Benetton, presente con la serie dei cabinati Antares da 6,11 fino a 9,15 mt, dai motoscafi veloci Flyer da 6,60 a 7,75 mt, e delle piccole California.

Ferrari Craft porta a Nautex il 40' e il 43' Flying da crociera di gran stoffa: il 43' è la novità di quest'anno: un 33 mt motorizzato con due Caterpillar da 425 Hp. Il Cantierale Nautico Raffinelli propone il Raffaello 180, un raffinato cabinato open di 10,85 mt e il Tiphon Flying 38', un cabinato con flying da 11,58 mt.

Craft invece si presenta con il 34', un cabinato di 10,36 mt equipaggiato di tutto punto per le esigenze dei pescatori amatoriali. Ritorniamo ai cabinati 33 mt: ora con Azimut, che porta a Rimini il 34' e il 40' Flying, due splendide imbarcazioni di 10,36 e 12,19 mt. Prestazioni e linee sportive con Bruno Abbate, presente a Nautex con il 19', 25', 39' e 40': veloci motoscafi open e imbarcazioni aperte da 5,75 a 12,19 mt.

Un nome storico del Salone riminese: il cantiere di Sarnico espone in Fiera un'ampia panoramica delle proprie imbarcazioni: fino ai fortunati fisherman.

Con i Cantieri Nautici di Rimini la mitica serie «DC», barche che hanno fatto un pezzo della nautica italiana. Dal canto suo, il nuovo Cantierale Nautico Caravello si presenta con una novità di rilievo, il 36' Flying Bridge, un elegante yacht di 11,06 mt con 300 Hp.

Novità da Polyform: il Barracuda Cabin 24, un 7,80 mt diesel guidabile senza patente. Accanto, il Triad 17,6 Big Game a 29 Cabin, per la pesca sportiva. E su quest'ultimo terreno va registrata anche la partecipazione del Cantierale Nautico Wave, guidare patente. Anteprima

di cui si potrà ammirare lo Sportfisherman 38', un 11,58 mt per la pesca d'altura.

Di Sessa saranno disponibili in Fiera le imbarcazioni open Key Largo 18', 18' e 21', i Daycruiser Oyster 18' e 21' e Ninja 28'. Oltre al fisherman Walk Around Key West 25' e 28'.

Facile presentare invece il Cantierale Nautico Acquaviva, che espone a Rimini tutta la sua gamma d'imbarcazioni.

Facciamo un salto all'estero. Spiccano, tra gli altri, i Grady White, gli fisherman statunitensi presenti a Rimini, tramite Nautica MS, in versioni da 5 a 8,5 mt.

Sempre dagli States, importati da Nautica Yacht, ecco i fisherman. Oltre al già noto 32', anteprima assoluta per l'Italia dei modelli 24' e 27', di 7,20 e 8,33 mt. Con Lepanto Yachting tornano al Salone gli statunitensi Bayliner, proposti in un'ampia gamma di modelli. Dello stesso importatore, il norvegese Scout A/S, robusti e sicuri. Motoscafi aperti, daycruiser e fisherman d'oltreoceano saranno proposti da Motomar Yachting: al tratto delle sole Glaslon, Sea Ray, Acquasport, Fairline, Princess, Garson.

Sea Fortune espone una barca di sicuro richiamo: l'americana Lura 25' per la pesca sportiva. Per la gioia degli appassionati, saranno in Fiera anche numerosi modelli di Boston Wheeler presso Nautica Stefanel.

Tramite Motomare arrivano a Nautex gli statunitensi Proline 330 Fish e 26 open, mentre Autosalone Italia propone i famosi Cheparai Boats. Tornando in Italia, ecco ancora una novità proposta. Come le imbarcazioni a motore cabinato a Sarnico, O la novità assoluta del fisherman cabinato di 5,70 mt del Cantierale Nautico Wave, guidare patente. Anteprima

TIVVU & TIVVU

Lubrano, voglia di concretezza senza penalizzare lo spettacolo

VOGLIA di concretezza: in tre parole Antonio Lubrano, il successo crescente del «Mercoledì nell'Italia dei tranelli», in onda su RaiTre. E precisa: «L'orgoglio di chiocchiere inconcludenti a cui ci ha abituato la televisione, il tale che lo spettacolo ormai è nausea (...). Sicché, in un Paese in cui il cittadino per inveterato vizio culturale è considerato un suddito, può succedere che all'improvviso scoppi l'attenzione nei confronti di un programma come questo. Per rabbia, per reazione al fumo degli altri, perché si ha voglia di dire basta ai piccoli soprassuati quotidiani di cui nessuno parla. Così aveva scritto lo stesso Lubrano qualche settimana fa sull'Unità, provando a spiegare l'inconscio caso della sua trasmissione. Sono parole retoriche, le sue? Che cos'è Lubrano, furbo? Uno che ha capito per tempo che era il caso di investire, televisivamente, parlando, sull'indignazione? E' invece crociato, un paladino dei diritti popolari? I fatti ci dimostrano che è intanto un bravo giornalista,

uno che conosce le regole tv e le sa applicare. Tutti coloro che bazzicano sul video (sempre più numerosi, nella diffusa consapevolezza che, se non si passa per la tv, si esiste) vivono nell'incubo dell'ascolto: qualcuno anche i contenuti, qualcuno altro no, è questione di scelta o di ruoli. Quelli che pensano ai contenuti, hanno poi la necessità di farli passare senza annoiare lo spettatore, il quale fa molto in fretta e per meno di te. Leccando (come Goebbels) la poltrona alla pistola quando sentiva la parola «cultura». Cambiare canale può pure far bene ma, almeno simbolicamente, significa voler ammazzaire il programma che ti sta ammorbando.

Bene, se l'altra sera ti sintonizzi, per volontà o per caso, su Lubrano, mandalo a casa, è più difficile cambiare canale (e non l'hanno fatto cinque milioni 117 mila persone). Si parlava delle sue, sulla casa, dell'opportunità di tenere i negozi aperti la domenica, dei farmaci antifumo. Temi pratici, vicini, coinvolgenti. Ma c'è modo e modo per trattare gli argomenti, basta che questi siano interessanti. Il video è ple-

no argomenti interessanti sciupati dalle troppe parole. E proprio qui il rotocalco di RaiTre fa la differenza: Lubrano sa che in televisione si deve far spettacolo, sa che la sostanza ha bisogno di una forma. Allora, il messaggio che il programma non è noioso il fatto di passare fin dalla sigla, ottima, vedere e da ascoltare; e i piccoli segnali continuano (complice la regia di Claudia Caldera): gli stacchi musicali, la scenografia dello studio, la poltrona e la trapuntata dove sta seduto l'avvocato, il cilindro dei tranelli.

Questa forma, si adatta alla sostanza: un modo di condurre che stringe l'ospite e non gli frasi vuote; simpatia cordiale non è poco, in una tv di parolai, di presuntuosi e di anodi da parte di Lubrano e di Carmela Vincenti, che guida i collegamenti esterni, anzi interni, visto che si svolgono nelle case: fatti e documenti esibiti: insomma concretezza. Il tutto per dare la sensazione che, almeno lì, non si parla a vanvera.

Alessandra Comazzi

Il Fracassa di Scola

IL VIAGGIO DI CAPTAIN FRACASSA

1990, 20,40 Raiuno, dur. 127'

Guascogna, 1660. Un gruppo di teatranti, in viaggio verso Parigi, viene ospitato nel castello del giovane e poverissimo Barone di Sigognac (Vincent Perez). Questi decide di tentare la fortuna: loro: suo fedele servitore sarà Pulcinella (Massimo Troisi). Il nobile attira subito l'attenzione delle due giovani attrici Serafina (Ornella Muti) e Isabella (Emmanuelle Béart). Un giorno, trovato il coraggio di andare sulla scena, il nome di Captain Fracassa, il barone trova il successo.

LA SETTIMANA PROTEZIA

1988, 20,30 Italia 1, dur. 93' più spot

In tutto il mondo si verificano inspiegabili avvenimenti: intanto negli Stati Uniti Abby (Demi Moore) e Russel (Michael Biehn) aspettano la nascita del loro primo bambino. Russel è avvocato e sta tentando di salvare dalla camera a gas un giovane handicappato accusato dell'assassinio dei genitori. Abby comincia a fare strani sogni, che aumentano quando i due s'affittano a uno straniero.

OGGI AL VIVO

1955, 9,30, dur. 100'

Film drammatico di Raffaello Matarazzo diviso in due parti: la prima è ambientata in Jugoslavia in guerra. Durante la prima guerra mondiale due giovani donne italiane, Lea Padovani e Anna Ferrero, vengono



Demi Moore in «La settimana protezia»

violenzate dai soldati austriaci. Una delle due rimane incinta.

AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE

1967, 22,30 Retequattro, dur. 95' più spot

Ennesima avventura James Bond, l'agente segreto nato dalla fertile penna di Ian Fleming, qui diretto da Lewis Gilbert e affiancato dalla bella Karin Dor. Il film si apre con il funerale di Bond, che però è affatto morto: si prepara invece a sgominare una pericolosa banda di terroristi nascosti in un vulcano, che vogliono scatenare la terza guerra mondiale.

PICCHI, PAPA E PUNTONE

1961, ogni, su Tele+3, dur. 100' più spot

Film d'avventura. Eddie Constantine, cacciatore di criminali di guerra nazisti, va fino in Germania per seguire le tracce di un gerarca del Terzo Reich.

ANTENNA

OGGI

Cinema è Masenza. Mercoledì 1,20 del mattino su Raiuno, Argentina-Brasile. Maradona su Telemontecarlo (ore 20,30). Sa ancora vedremo Di Pietro nel primo processo di Mani pulite, quello contro Armanini. Armanini, dopo il suo assenso, ha cambiato opinione: fatto ricorso, sarà un pretore a dover decidere se il programma può andare in onda o no.

L'altro giorno le agenzie diffusero un comunicato che anticipava brevemente un articolo de «L'Espresso». Il settimanale del partito liberale. Secondo questo comunicato, il giornale nel prossimo numero avrebbe scritto che il Tg3 versa al Caracciolo («L'Espresso», «Repubblica», ecc.) dieci miliardi l'anno sotto forma di contratti a giornalisti di quel gruppo, inviati in trasmissioni che prevedono gettoni di presenza e così via. Letto l'articolo, che ci è stato cortesemente inviato via fax, se ne scoprono molte pecche. Il parte il fatto che ogni direttore di telegiornale di rete deve avere il diritto di invitare a casa sua chi vuole (ci mancherebbe che dopo la lottizzazione dei partiti ci fosse quella dei giornali), a parte il fatto che i gettoni di presenza dati ai giornalisti non sono evidentemente versati al loro editore, c'è da dire che, per esempio, Gad Lerner non è da un pezzo giornalista di quel gruppo, e che anche per Barba la cosa appare francamente forzata. Probabilmente «L'Espresso» ha tenuto conto della rubrica settimanale che Barba pubblica sull'«Espresso», ma, con questo criterio, anche Umberto andrebbe catalogato tra i dipendenti di Caracciolo. Giulio Andreotti potrebbe essere iscritto al partito della Rizzoli, visto che tiene il bloc-notes sull'«Europeo». Quanto a Pirani, l'ho visto spesso nella trasmissione di Gianni Letta su Canale 5: so che tipo di considerazioni «L'Espresso» saprebbe trarre da questo, il giornale si è insomma limitato a colorire la sensazione e cioè che Tg3 e RaiTre abbiano simpatia e magari stima per certi giornalisti. Questa è una colpa? Mah. Intanto sarebbe bene imparare dai radicali, che quando si mettono in campagna elettorale preparano dei libri-bianchi pieni di dati, con percentuali, tempi cronometrati, ecc. Anche le cifre percepite da ciascuno (ammesso che facciano scandalo) andrebbero riferite per dire, con un minimo di attendibilità. Magari «L'Espresso» avrà qualche ragione, ma per il momento appare disinformata.

MARA VENIER

Mara Venier, fermata dalla polizia a Civitanova Marche per abbandono del tetto coniugale in seguito a denuncia presentata dal marito ventun anni fa, pensò come prima cosa che si trattasse di uno scherzo di quelli scherzi a parte.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Di Pietro, Mara Venier

ORAUNO

Telegiornale: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 30; 13, 30; 18, 20; 23, 24

5- Viaggio in Italia: La strada di Coppi
6,50-10 Unomattina
7,35 Tgr Economia
10,05 Unomattina Economia
10,15 Guardia ladro e cameriera (1956). Film comico. Regia di Sironi. Con Nino Manfredi, Gabriella Paoletti. 1° tempo
11,20 Guardia ladro e cameriera. Film 2° tempo

11,55 Che tempo fa
12,30 Servizio a domicilio
12,35 Servizio a domicilio (24)
13,55 Tg Uno - Tre minuti di
14- Fatti, misfatti e l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio
14,30 Cronache italiane
14,45 Doo - forma della Terra. Produzione Granada Tv Ltd. Regia di Peter Swain. 1° puntata. Cielo e terra. 1° parte.
15,15 Buona fortuna. Con la Lotteria di Viareggio e Pùgnano.
L'albero azzurro
16-
17,55 Oggi al Parlamento

18- Italia, Istruzioni l'uso
Gigi presenta Ci siamo?
20- Il viaggio di Captain Fracassa (1990). Film commedia. 1° visione tv. Regia di E. Scola. Con Massimo Troisi, Ornella Muti, Vincent Perez, Emmanuelle Béart, Toni Ucci, Lauretta Massaro, Marco Messeri, Ceco Ingrassia.
23,15 Dal Monumento 1 di Roma Elisabetta Gardini conduce Città

6,30 Parlamento
6,40 a disordine
1,30 Un programma di Claudio Masenza e Flavio Merkel
2,30 La Vernone
3,45 Telegiornale Uno - Linea
4- Giuro di dire la verità (1932). Film giallo. Regia di George Archainbaud.
5,05 Telegiornale Uno - notte (r)
5,20 Divertimenti

RADUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13, 17, 15; 19,45; 23,55

6- Università. Corso propedeutico di matematica
7- Tom e Jerry, cartoni animati
7,20 Piccola e grandi storie: Short circus show
7,25 Babar, cartoni animati
7,50 L'albero azzurro
8,20 Furia, telefilm
8,05 Verdissimo
9,20 Quel ai vivi (1956). Film di Raffaello Matarazzo

11- L'esilio, telefilm
11,45 Segreti per voi... consumatori. Di Anna Barolini
11,55 I fatti vostri
12,30 Tg 2 - Economia
12,35 Tg 2 - Non solo lavoro
13,55 2
14,15 Segreti per voi - Pomeriggio. Con Antonella Clerici
14,10 Quando si ama, serie tv
14,40 Santa Barbara, serie tv
15,25 Dento ira noi. La cronaca in
17,20 Parlamento
17,15 il coraggio di vivere.
17,25 Tg Sportsera

18,20 Hunter, telefilm. Charles De-
viana, testimone di nozze. Con
Fred Dryer
19,15 Beautiful. Serie tv
20,20 Ventiventi. Con Michele
Mirabella e Toni Garrani
I vostri. Piazza Italia di
Guardia e di Marcello Giordolini,
Giovanna Flora, Rory Zam-
poni. Conduce Alberto Calza-
gna. Regia di Michele Guard.
23,15 Tg 2 - Pegasus
24- Appuntamento al cinema
8,10 Tg Pugnò notte. Mon-
tormo. Pugnò: Dell'Aquila-Hohen-
Falu.
1,15 Falu.
2- GH (1964). Film
drammatico. Regia di Franco-
esco Maselli.
3,35 Tg 2 - Pegasus (r)
4,15 2- (r)
4,20 Tg 2 - Frontiere (r)
Le strade. Franci-
sco, telefilm
5,45 Videocomic

18,20 Hunter, telefilm. Charles De-
viana, testimone di nozze. Con
Fred Dryer
19,15 Beautiful. Serie tv
20,20 Ventiventi. Con Michele
Mirabella e Toni Garrani
I vostri. Piazza Italia di
Guardia e di Marcello Giordolini,
Giovanna Flora, Rory Zam-
poni. Conduce Alberto Calza-
gna. Regia di Michele Guard.
23,15 Tg 2 - Pegasus
24- Appuntamento al cinema
8,10 Tg Pugnò notte. Mon-
tormo. Pugnò: Dell'Aquila-Hohen-
Falu.
1,15 Falu.
2- GH (1964). Film
drammatico. Regia di Franco-
esco Maselli.
3,35 Tg 2 - Pegasus (r)
4,15 2- (r)
4,20 Tg 2 - Frontiere (r)
Le strade. Franci-
sco, telefilm
5,45 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 11,15; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

9,30 Oggi in edicola - ieri in tv
9,45-14 Doo - Tortuga
9,50 Tgr Lavoro
7,05 Doo - Tortuga. Primo piano
7,20 Oggi in edicola - ieri in tv
Doo - Tortuga. 3°
Doo - Tortuga Doc
Doo - Caramella
Doo - Partito semplice
11,25 Sci nordico: Campionato
del mondo

13,30 Sci: Trofeo Topolino
13,45 Tgr Lavoro
14,20 Tg 3 - Pomeriggio
14,50 Tgr Grand Tour - Nord Sud
15,15 Doo - Materiali didattici
15,45-17,20 Sport solo per sport
15,45 Odissea: Fest Italia-Francia
16- Tg Regina
16,40 Tg i colori
17,05 Tg Derby
17,20 On-off
17,50 Hasegg stampa
18- Geo
18,30 L'esilio, La caveria

18,80 Tg3 Sport
18,85 Telegiornale zero
20,05 Blob. Di tutto di più, di E.
Ghezzi, M. Giusti
Una cartolina spedisce
Barbato
20,30 Il giorno di Pretura. Di
Nini Perno e Roberto Petrucci
21,20 Le tv e reggie presenta
Avanzi e Valentina Amurri,
Linda Brunetta e Serena Dan-
dini.
22,45 Milano, Naika, un program-
ma di Gad Lerner
23,40 Voglia di tenerezza. Viag-
gio nel mondo delle adozioni.
Comunità di Villa Pizzone. 3°
puntata.
1- Fuori orario. Cosa (mai) vi-
2,30 Telegiornale zero
2,45 Blob. Di tutto di più, (r)
3- Una cartolina spedisce da
Andrea Barbato, (r)
3,05 Avanzi (r)
4,10 2- (r)
5- Tg3 Nuovo giorno - Edico-
la, (r)
5,30 Karen e Karen, telefilm
5,55 Schegge

18,80 Tg3 Sport
18,85 Telegiornale zero
20,05 Blob. Di tutto di più, di E.
Ghezzi, M. Giusti
Una cartolina spedisce
Barbato
20,30 Il giorno di Pretura. Di
Nini Perno e Roberto Petrucci
21,20 Le tv e reggie presenta
Avanzi e Valentina Amurri,
Linda Brunetta e Serena Dan-
dini.
22,45 Milano, Naika, un program-
ma di Gad Lerner
23,40 Voglia di tenerezza. Viag-
gio nel mondo delle adozioni.
Comunità di Villa Pizzone. 3°
puntata.
1- Fuori orario. Cosa (mai) vi-
2,30 Telegiornale zero
2,45 Blob. Di tutto di più, (r)
3- Una cartolina spedisce da
Andrea Barbato, (r)
3,05 Avanzi (r)
4,10 2- (r)
5- Tg3 Nuovo giorno - Edico-
la, (r)
5,30 Karen e Karen, telefilm
5,55 Schegge

FAMILE

8,30 Prima pagina, attualità
8,35 Doo - Tortuga
9,05 Maurizio Costanzo show,
11,30 Ore 12, varietà con Gerry
Scotti

13- Tg 5 - Pomeriggio
13,25 Sgarbi quotidiani, con Vil-
torio Sgarbi, attualità
13,35 Forum, attualità. Con
Della Chiesa, Santi Licheri
14,35 Agenzia matrimoniale, at-
tualità. Con Flavi
15- Tg 5 - Pomeriggio
15,30 Il più bello «Scenari»
16- Beniamino Tope Gigio.
cartoni
16,40 I Puffi, cartoni
16,45 Gemelli nel sogno
17,15 Partita, quiz
17,30 James Junior, cartoni

18- Il prezzo giusto, quiz
con Iva Zanicchi. Regia di Sil-
vio Ferri
19- La ruota della fortuna, quiz
con Mike Bongiorno, Paola
Regia di Bian-
20- Tg 5 -
20,25 Scherzi a parte
20,40 Scherzi a parte
Gene Gnocchi, Tg Teocoli, Pame-
Prati. Regia di Silvia Arzuffi.
22,45 Gemelli nel sogno
23,15 Maurizio Costanzo Show
24- Tg 5 - Notte
1,30 Striscia la notizia (r)
2- Tg 5 - Edicola
3- Tg 5 - Edicola (r)
3,30 La frontiera
4- Tg 5 - Edicola
4,30 Reportage, attualità
5- Tg 5 - Edicola
5,30 Area di Noè, attualità
6- Tg 5 - Edicola

18- Il prezzo giusto, quiz
con Iva Zanicchi. Regia di Sil-
vio Ferri
19- La ruota della fortuna, quiz
con Mike Bongiorno, Paola
Regia di Bian-
20- Tg 5 -
20,25 Scherzi a parte
20,40 Scherzi a parte
Gene Gnocchi, Tg Teocoli, Pame-
Prati. Regia di Silvia Arzuffi.
22,45 Gemelli nel sogno
23,15 Maurizio Costanzo Show
24- Tg 5 - Notte
1,30 Striscia la notizia (r)
2- Tg 5 - Edicola
3- Tg 5 - Edicola (r)
3,30 La frontiera
4- Tg 5 - Edicola
4,30 Reportage, attualità
5- Tg 5 - Edicola
5,30 Area di Noè, attualità
6- Tg 5 - Edicola

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao mattina,
6,15 Dieci sono pochi, telefilm
6,45 SuperVicky, telefilm
10,15 La piccola grande Nati, te-
lefilm
10,45 Professione: pericolo, te-
lefilm

11,45 Magnum P.I., telefilm
12,45 Studio sport
12,55 Lupin III: il magnifico Lupin, cartoni
13,30 Il gioco Joy, varietà per ra-
gazzi
13,45 Agli ordini papà!
«Un volo difficile»
14,15 6- e Rai, varietà con
Paolo Bonolis
15- Unomattina, varietà. Con
Baywatch, telefilm «Acqua
pericolosa»
17,05 Clips
17,35 Mitico, varietà. Con Linus, Va-

21 Jumpstreet, telefilm «Vo-
glia di vincere»
22,05 Unomattina, Enzo Bra-
sch
23,10 4- varietà con
programmi:
23,30 Studio sport
23,40 Karaoke, varietà con Fiorello
23,50 La settimana protezia, film
fantastico con Demi Moore, di
Carl Schultz, Usa, 1988
23,30 Attualità. «L'istruttoria»
con Giuliano Ferrara. Si parla
di sesso sicuro
6,30 Studio sport
6,40 Rassegna stampa
6,50 Studio sport
1,10 Sonny Spoon, telefilm
1,15 Magnum P.I., telefilm
1,30 Baywatch, telefilm
4- Professione: pericolo, te-
lefilm
5- Agli ordini papà!, telefilm
5,30 Dieci sono pochi; telefilm
5- Mitico, varietà
Rassegna stampa

21 Jumpstreet, telefilm «Vo-
glia di vincere»
22,05 Unomattina, Enzo Bra-
sch
23,10 4- varietà con
programmi:
23,30 Studio sport
23,40 Karaoke, varietà con Fiorello
23,50 La settimana protezia, film
fantastico con Demi Moore, di
Carl Schultz, Usa, 1988
23,30 Attualità. «L'istruttoria»
con Giuliano Ferrara. Si parla
di sesso sicuro
6,30 Studio sport
6,40 Rassegna stampa
6,50 Studio sport
1,10 Sonny Spoon, telefilm
1,15 Magnum P.I., telefilm
1,30 Baywatch, telefilm
4- Professione: pericolo, te-
lefilm
5- Agli ordini papà!, telefilm
5,30 Dieci sono pochi; telefilm
5- Mitico, varietà
Rassegna stampa

RETE 4

6,10 La famiglia
6,35 La famiglia Addams, tele-
film
7,25 I Jefferson, telefilm
7,55 General Hospital, soap
opera
Marilena, telefilm
8,30 Tg4 - Mattino
10- Ines, una segretaria da
amare, telefilm

10,50 La storia di Amanda, tele-
film
11,50 Celeste, telefilm
12,45 A casa nostra, varietà
13,30 Tg4 - Pomeriggio
14,05 Buon pomeriggio, varietà.
Nel corso del programma:
14,10 Sentieri, soap opera
15,10 Grecia, telefilm
Anche i ricchi piangono,
telefilm
18,05 Febbre d'amore, soap ope-
ra
17,20 Tg4 -
17,30 Tg4 -

17,40 C'eravamo tanto amanti,
telefilm
18- La signora in rosa, tele-
film. Nel corso del progra-
ma:
18,55 Tg4 - Sera
19,35 6- e Rai, quiz
20,30 6- e Rai, telefilm
22,30 Agente 007 si vive solo
due volte, film spionaggio di
Gilbert con Sean Con-
nery. Nell'intervallo:
23,30 Tg4 - Notte
1- Top Secret, telefilm
2,10 6- e Rai, telefilm
3- 6- e Rai, telefilm
3,30 Zanna e rasoio
film avventura Henri
Silva. Italia 1974
5,20 Strega per amore, telefilm
5,30 Top Secret, telefilm

17,40 C'eravamo tanto amanti,
telefilm
18- La signora in rosa, tele-
film. Nel corso del progra-
ma:
18,55 Tg4 - Sera
19,35 6- e Rai, quiz
20,30 6- e Rai, telefilm
22,30 Agente 007 si vive solo
due volte, film spionaggio di
Gilbert con Sean Con-
nery. Nell'intervallo:
23,30 Tg4 - Notte
1- Top Secret, telefilm
2,10 6- e Rai, telefilm
3- 6- e Rai, telefilm
3,30 Zanna e rasoio
film avventura Henri
Silva. Italia 1974
5,20 Strega per amore, telefilm
5,30 Top Secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radiouno: tutti i Radiouno: 10,30 Effetti collaterali; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Sentì la montagna; 12,50 Tra stereofoni; 13,35 Lei che ci capisce; 14,05 tasse quanto pagò? 16 Il Pagnone; 17,27 Viaggio nella fantasia: la musica applicata; 17,58 Mondo camion; 18,08 Radiocchio; 18,30 Dove mo; 19,40 Gr 1 mercati; 20,35 Invito al Concerto; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,28 Notturno.

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

Le figure: Radiodue: 8,07 A video spento; 9,30 Speciale Gr; 9,48 Taglio di lezza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondavere; 12,50 «Il signor Bonaventura»; 14,16 Interditi; 15 Cuore; 15,45 Le figure di Radiodue; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,05 OSE - Help; 18,35 Appassionato; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,48; 7,48; 11,48; 13,48; 15,48; 18,48; 20,48; 23,15

Concerto del mattino; 10,30 Il Paradiso di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 13,15 In complicità; 15 Fine secolo; 16 Affabbi sonori; 16,30 Paloma; 18 Terza pagina; 19,15 Doo - La Parola; 19,15 Radiotre sulter; Berliner Philharmoniker. Claudio Abbado; 22,30 Atto il volume; 23,20 Il racconto della sera; 23,43 Consigli per l'acquisto di pen-
sieri, parole, suoni; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,25

13,30 Sport news, lo sportivo
14- La spia dei due volti
15,40 Snack, cartoni animati
16,15 Batman, telefilm
16,45 Natura amica
17,15 Tv donna
18,10 Guardaroba
18,35 Metlock telefilm
19,35 Calcio Argentina-Brasile
22,30 Le - Parigi
23,30 Tm meteo
23,30 Calcio: Coppa d'Inghilterra
1,40 Cnn in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25

16,45 Il disprezzo, telefilm
17,25 Tivvùva?
18- 6- e Larry due per-
fetti americani
18,15 In bocca al lupo
19- il quotidiano
Centro, settimanale
21,30 I cavalieri
te, telefilm
22,40 Il Gruppo della Palma
presenta: Sore e fiori
23,05 Heilwasser II, horror
Textvision

TELE +1

16,15 Il volto del potere
18,30 mercoledì da leoni
20,30 A letto con il
Il testimone più

0,15 Ragazzi per
1,55 Halloween: la notte
della strega
3,30 Amore mio aiutami
13,30 Sport time
13,45 Sportraits (replica)
14- Tennis: Atp
21,30
22- +2 news
Calcio tedesco: Wer-
der - Bremen - Norim-
berga
23,30 Tennis: Stoccarda
Indoor: quarti di finale
Tele +3
Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 19;
21; 23. Pugnò, pupa e pallio-
le, film, Eddie Constanti-
ne, C. Marier. 12,50 +3

VIDEOMUSIC

Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30

18- Metropolis
19,30
20,30
21,30
22- Jeff Healey, special
Moka strong
23,30
18- Metropolis
19,30
20,30
21,30
22- Jeff Healey, special
Moka strong
23,30
Telegiornale: 15; 17; 18; 19;
19,30; 20; 20,15; 22,30;
17,15
20,30 Felicità dove sei
21,15 La debuttante

Western

«Gli spietati»
candidato
all'Oscar



Clint Eastwood

E' molto bello il film che, alla pari con «Casa Howard», ha ricevuto la maggior candidatura all'Oscar. Una resurrezione e insieme un requiem per il western, nell'avventura di due vecchi pistoleri che hanno perduto l'abitudine a uccidere e acquisito il senso della pietà, d'un giovane pistolero quasi che non veda quanto lo circonda. Agiscono guadagnarsi 1000 dollari promessi da un gruppo di prostitute a chi ucciderà i due cowboys che hanno sfregiato di loro. Pathos, azione, il dolore della vecchiaia: «Eastwood che alla fine s'allontana il suo cavallo grigio, sotto la pioggia».

GLI SPIETATI di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Morgan Freeman, Hackman, Richard Harris; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Ariston
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra 2
NAPOLI, Ambasciade, Ariston, Ciek
NAPOLI, Fiorini
PALERMO, Metropolitan

Drammatico

«Mac»
costruttore
all'italiana

E' il primo film diretto da John Turturro, il bravo attore dei fratelli Coen e di Spike Lee, in omaggio critico alla propria etnia italiana, alla memoria del padre, al lavoro manuale, all'orgoglio del lavoro ben fatto. A Queens, New York, nel 1954, tre fratelli italoamericani partecipano alla veglia funebre del padre muratore; decidono per iniziativa del maggiore, Mac, mettersi in proprio, formare una società, fare i costruttori; affrontano tutte le difficoltà del caso; nell'ossessione perfezionista Mac diventa quasi pazzo e viene abbandonato dai fratelli. «Lavoro, lavoro, lavoro», «Dal lavoro si capisce la persona», «Se odi il tuo lavoro, odi la tua vita»: il film non geniale ma bello e ben fatto è originale per la scelta di raccontare il lavoro manuale, la fatica, il legno, la calce, gli strumenti, la materialità, l'ideologia, la durezza, anche il piacere della vita di lavoro, dello stare con gli altri, mangiare, litigare, cantare gli elmi, e la superbia artigiana che può trasformarsi in manie disumane. L'ambientazione è accurata, gli attori bravi; tra molte canzoni dialettali non, «Mamma, ma la canzone mia più bella sei tu».

MAC di John Turturro con John Turturro, Michael Badalucco, Carl Capotorto, Katherine Borowitz, Barkin; Usa 1991

Cinema Centrale
BOLOGNA, Odeon C
FIRENZE, Greenwich 1
TRIESTE, Academy Astra

Film del weekend

DI LETTA TORMARUONI

Commedia

«Caino
e Caino»
nemici

BELLISSIMA idea, fare un film sull'odio fra fratelli. Benvenuti è una fredda carogna, un ambizioso che ha studiato e si ritiene uomo di mondo; Montesano, meno vanesio, più ignorante e concreto, ha sempre lavorato in fabbrica. Alla morte del padre i due fratelli si contendono con odio l'eredità, una azienda tessile, in una guerra che è risparmio, crudeltà, colpi bassi, e che finirà con i vincitori la distruzione di tutti e due. Bellissima idea, ma i temperamenti comici dei protagonisti non si conciliano e qualcosa non funziona; Montesano ha l'occasione d'una buonissima interpretazione d'una buonissima

CAINO E CAINO di Alessandro Benvenuti con Alessandro Benvenuti, Enrico Montesano; Italia, 1992

TORINO, Cinema Ideal
BOLOGNA, Manzoni
MILANO, Manzoni
ROMA, Gregory, Metropolitan
BARI, Odeon
PALERMO, Rouge, Noir

Drammatico

«Diario
per i miei
amori»

E' il secondo film della trilogia (il precedente «Diario per mio padre e mia madre») con il quale nel l'ultimo decennio l'eccellente regista ungherese sessantenne ha ripercorso, attraverso un personaggio femminile autobiografico, la storia del Paese, dalle tragedie dello stalinismo di Rakosi alla rivolta del 1956, e delle sue conseguenze sulla vita della gente. La repressione sanguinosa, la privazione della libertà, l'esercizio della menzogna e le trappole ambigue dell'autoinganno: la trilogia è un'occasione di conoscenza e approfondimento non perdere.

DIARIO PER I MIEI AMORI di Marta Mészáros con Zsuzsa Cinkóczi, Anna Polony, Jan Nowicki; Ungheria, 1992

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
Vip

Commedia

«Stefano
Quantestorie»
di Nichetti

L carabiniere Nichetti avrebbe potuto essere un bandito, un professore di liceo, un musicista, un complesso sgangherato, oppure avrebbe potuto lavorare di vista sulle linee; avrebbe potuto sposare una compagna di scuola oppure innamorarsi d'una collega, d'una studentessa. Alle possibili vite parallele tra le quali il caso sceglie quella che vive, alle occasioni differenti che avrebbero potuto offrirsi, esistono le dedicate al film aggraziato, piacevole: a un certo punto l'immaginazione si polverizza e si perde un poco, ma Nichetti resta simpatico e le quantestorie sono divertenti.

STEFANO QUANTESTORIE di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Elena Sofia Ricci, Caterina Scabini, Milena Vukolic, Renato Scarpa; Italia, 1992

Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Mignon
GENOVA, Università 3
ROMA, Mignon
PALERMO, Ariston

Thriller

«La fine
è nota»
in Italia

Un giovane, ricco e autorevole avvocato, tornando a casa dal tribunale dove ha difeso l'imputato in un processo che potrebbe somigliare a quello contro Adriano Sofri, viene investito dal corpo precipitante dall'alto di un uomo che s'è gettato dalla finestra. La finestra della casa dell'avvocato: l'uomo era dato a cercarlo, aveva chiesto alla moglie di lui di poterlo aspettare poi, approfittando d'un momento di solitudine, s'era ucciso. Il mistero diventa un'ossessione per l'avvocato, che si risale alla personalità del morto, ricostruendo la vita, il inseguire le tracce in una Sardegna desolata e ostile, rifare il percorso: sino a rischiare lo stesso destino finale. Cristina Comencini ha preso un piccolo perfetto romanzo americano di Geoffrey Holiday Hall (editore Sellerio); lo ha riambientato in Italia e tra gli smarrimenti, i pentimenti, la emigrazione a Parigi, le celle di prigione, gli equivoci, i processi senza fine degli ex giovani dell'ex partito armato italiano, raccontando la violenza dei sentimenti privati, d'amore e d'aspirazione. Il film è imperfetto ma ben fatto, riccamente complesso, interessante.

LA FINE È NOTA di Cristina Comencini con Fabrizio Bentivoglio, Corso Salani, Valeria Kaprisky, Carlo Cecchi, Mariangela Melato, Valeria Moriconi, Daria Nicolodi; Italia, 1992

Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Mignon
GENOVA, Università 3
ROMA, Mignon
PALERMO, Ariston

Drammatico

«Il grande
cocomero»
è arrivato



Sergio Castellitto

Nel film di Schulz, il Grande Cocomero è atteso come speranza, salvezza, utopia, soluzione, nella notte di Halloween, si fa mai vedere da Charlie Brown né Linus. Nel film invece arriva: ed è la guarigione d'una ragazzina ritenuta epilettica, da parte d'un giovane medico specialista di neuropediatria infantile, intelligente, generoso e sensibile, fu lo scomparso Marco Lombardo Radice, al quale il personaggio s'ispira umanamente e scientificamente. Mescolando dramma, tenerezza, comicità e osservazione realistica della vita quotidiana in ospedale, il film recitato benissimo è bello, commovente, serio, divertente, un'autentica riuscita.

IL COCOMERO di Francesca Archibugi con Alessandra Fugardi, Sergio Castellitto, Anna Galiena, Victor Cavallo, Laura Morici; Italia, 1993

TORINO, Cinema Etoile
MILANO, Arlecchino
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Odeon
FIRENZE, Principe
ROMA, Quirinale

Horror

«Dracula»
di Bram Stoker
e di Coppola

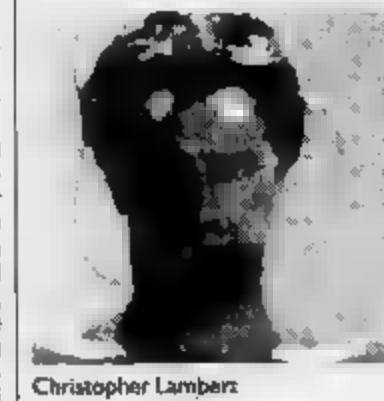
DOPPO il vampiro spaventoso, il vampiro patetico e il vampiro comico, ecco il vampiro Gary Oldman, che per amore si vota perennemente al Male e per rinuncia a mordere sul collo di Ryder: «Vi amo troppo per condannarvi». Nel film tratto dal romanzo dell'irlandese Bram Stoker pubblicato nel 1897 (editori Mondadori, Tesi, Pluriverso) non mancano tutte le implicazioni: sesso e follia quasi inevitabili per un romanzo che si scriveva nel tempo di Krafft-Ebing, di Freud, di Charcot; tutte le modernità d'epoca: treno a vapore, telegrafo, cinema, macchina per scrivere, fonografo per registrare le voci, per dormire. Ma Dracula non mette paura, non emozione e neppure commovente: tanto meno quando da simbolo del Male diventa innamorato sentimentale. La maestria di Coppola resta affascinante, la messa in scena davvero magnifica, il kitsch melodrammatico entusiasmante. Scenografie e costumi bellissimi, bellissima fotografia di Michael Ballhaus, bellissima apparizione di Tom Waits nella parte del folle zoffista Renfield, bellissima di Anne Lennox («Love Song for a Vampire»). Bellissimo tutto, tranne l'essenziale.

ORACULO DI BRAM STOKER di Francis Ford Coppola con Gary Oldman, Wilma Rydar, Anthony Hopkins, Keanu Reeves; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Corso (Mestre)
ADUA, Ambrosio 2, Fiamma, Olimpia 1
MILANO, Odeon 1, Pinus
GENOVA, Verdi
TRIESTE, Metropolitan; **FIRENZE**, Odeon; **ADRIANO**, Alcantà, King; **NAPOLI**, Alcantà; **PALERMO**, King

Fantastico

«2013
La fortezza»
della morte



Christopher Lambert

Un minima trama c'è: nel futuro sovrappopolato e impoverito la legge proibisce duramente d'avere più di un figlio (proibizioni analoghe, ma riguardanti tre figli, vigono già adesso in Cina); Christopher Lambert e sua moglie, che hanno perduto il primo bambino, vorrebbero averne un altro; vengono arrestati e chiusi in un supercarcere da cui non si può tentare di fuggire. Il centro è assai sadico: è appunto questa fortezza, luogo di condizionamenti psicoletnici, di sofisticate dolorosissime torture e di esecuzioni facili, controllato da computer e comandato da un replicante. Molti effetti speciali, efficaci.

2013 - LA FORTEZZA di Stuart Gordon con Christopher Lambert, Loryn Locklin, Kurtwood Smith; Usa, 1992

Cinema Eliseo Grande
GENOVA, Università 1
BOLOGNA, Arlecchino, Fosseola
ROMA, Capitol, Empire 2, Royal
NAPOLI, Empire, Piazza
BARI, Arlecchino

Erotico

«Luna
di miele»
di sesso

MOLTE strette, provocazioni, variazioni, emozioni sessuali, molte esibizioni erotiche di Emmanuelle Seigner, un lieve sfumatura moralistica, nella trascrizione cinematografica, fortunatamente infedele, del romanzo di Pascal Bruckner (editore Anabasi). Su nave in crociera s'incontrano e s'incontrano due coppie; un velleitario scrittore americano paralizzato sulla sedia a rotelle e la seducente ragazza francese moglie; due giovani coniugi inglesi che sperano di riaccendersi in vacanza il desiderio spentosi in un matrimonio durato anni. Polanski ha fatto un bel film affrontando un problema serio del rapporto di coppia, che viene di solito rimosso perché è reale, diffuso, impossibile da risolvere; oppure risolvibile soltanto rinunciando alla monogamia sulla quale si basano le nostre società: l'usura dell'Eros, la fine del desiderio, il logorarsi del rapporto sessuale anche due persone che davvero si amano e vogliono insieme. Peter Coyote il protagonista fisicamente antipatico, scelto soprattutto perché è uno dei pochi attori americani che accettati di recitare nudo scene sessuali anche forti.

LUNA DI MIELE di Roman Polanski con Emmanuelle Seigner, Peter Coyote, Hugh Grant, Kristin Scott-Thomson; Francia/Inghilterra, 1992

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Apollo, Nuovo Orizzonte
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Nosedella 2, Odeon A
FIRENZE, Adriano, Astra
NAPOLI, Academy Hall, Paris
NAPOLI, Acadia, President
BARI, Royal
ARLECCHINO

Sentimentale

«Mario,
Maria
e Mario»



Valeria Cavalli

Tre personaggi (una coppia trentenne di coniugi e bambini, e loro amico pure sposato con bambina) si chiamano con lo stesso nome: rappresentano tre tipi di giovani comunisti non troppo dissimili, anche se il momento «svolta» dell'ex poi hanno reazioni politico-emozionali diverse e alla confusione politica s'incontrano; incoerenza amorosa. Ancora una volta Scialoja racconta il modo di vivere della gente e si rifà all'autobiografia: a causa della «svolta» comunista, confida, lui e sua figlia Silvia, sceneggiatrice del film, si parlarono per due anni.

MARIO, MARIA E MARIO di Ettore Scialoja con Giulio Scarpatti, Valeria Cavalli, Enrico Lo Verso; Italia, 1993

Cinema Studio Ritz
BOLOGNA, Roma d'Essai
ADRIANO, Flora A
ROMA, Barberini
NAPOLI, Amedeo
PALERMO, Nazionale

Drammatico

«Twin Peaks
Fuoco cammina
con me»

E' il «Twin Peaks» film che non viene dopo il serial televisivo, prima: e fa vedere sedicemente tutto quanto s'era capito o immaginato alla tv, raccontando la miniera dell'uccisione sanguinosa di un'altra ragazza gli ultimi giorni di vita della bionda Laura Palmer, trovata impacchettata nella plastica all'inizio della storia televisiva. Personaggi e interpreti sono gli stessi, Laura Palmer-Sheryl Lee, Kyle MacLachlan-agente speciale Dale Cooper e tutti quanti, con in più lo stesso regista David Lynch e David Bowie uomini. Phi, l'uno sarco e l'altro evanescente. In uno stile infammatore e visionario, tra musica fragorosa e invenzioni strepitose, negli ultimi giorni di Laura Palmer tutto si mescola: incesto, apparizioni, possessioni, corruzioni, creature del Male, un anello magico, pietra verde, nano che annuncia «Io sono il braccio», promiscuità sessuale e studentesse-prostitute nude in un bordello rosso, ben tre linee, e entrando in classe a scuola, il candidato Angelo Custode che scende da un'olografia ma non riesce a salvarla l'antieroina bionda posseduta dall'inesinguibile fuoco interiore dell'autodistruzione.

CAMMINA di David Lynch con Sheryl Lee, Moira Kelly, Ray Winstone, Kyle MacLachlan, David Bowie, Harry Dean Stanton; Usa, 1991

Cinema Cristallo
MILANO, Odeon 3
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Augustus 1

Commedia

«Sister Act»
pseudomonaca
musicale



Whoopi Goldberg

ALLA fine si vede anche il Papa battere le mani al ritmo della musica e scattare in piedi come tutti per applaudire il coro swing delle suore cantierine. Al principio c'è la cantante nera Whoopi Goldberg che a Reno ha assistito a un omicidio ordinato dal torvo amante italoamericano: come testimone protetta viene nascosta nella polizia in un convento di cattoliche, che lei chiama «una banda di bianche bigotte», sposate a un pezzo grosso, Salvatore. Contrasti, scontro di culture, poi la cantante seduce le suore melense o bisbetiche la musica moderna, armonizzandole in un coro danzante e inducendole a uscire dal monastero.

SISTER ACT - UNA SVITATA IN DA SUORA di Arlindo con Whoopi Goldberg, Maggie Smith, Harvey Keitel, Bill Murray; Usa, 1992

VENEZIA, Cinema Excelsior (Mestre)
TORINO, Doris, Fero
MILANO, Ariston, Maestoso, Metropolitan
GENOVA, Augustus
ADRIANO, Capitol 1, Nuovo Splendor; **ROMA**, Gambirva; **ROMA**, Admiral, Capranica, Fiamma 1; **POLI**, Acacia, Santa Lucia; **BARI**, Orfeo; **FIRENZE**, Fiamma e Igla Lido

Thriller

«Guardia
del corpo»
Kevin Costner

Il film giudicato banale, privo di ritmo e a tratti noioso, con il protagonista alla faccia s'è attribuita l'espressività di sodo, è uno dei più grandi si e dei più alti incassi delle feste di fine d'anno, e seguita trionfale la sua strada: è la vendita di Kevin Costner e dei suoi fans. Scritta diciassette anni fa Lawrence Kasdan, il regista degli amatissimi «Il grande freddo» e «Turista per caso», ambientata nel mondo lussuoso di Hollywood e anche durante la notte degli Oscar, accompagnata da belle canzoni cantate da Whitney Houston e altri, è la storia del rapporto prima rissoso poi amoroso tra una pop star nera caotica e un uomo d'ordine bianco ex agente dei servizi segreti. Guardia del corpo di prim'ordine, incaricato di proteggere la cantante-attrice minacciata da un fan maniacale da un killer minaccioso, Costner appare tanto rigoroso quanto inefficace: non ci azzecca mai, il nemico deciso a uccidere entra liberamente in casa della vittima prescelta lasciando segni, messaggi, tracce del passaggio e trappole esplosive, la raggiunge agevolmente pure in palcoscenico e alla consegna degli Oscar. Ma la colpa non è tutta del vostro

DEL di Jackson con Kevin Costner, Whitney Houston; Usa, 1992

TORINO, Cinema Empire, Repoli
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Imperiale
ROMA, Ritz
PALERMO, Abo



ha stimolato tutto il comparto degli industriali, piuttosto trascurato negli ultimi mesi i riprese dal listino. Dal punto di vista del quadro generale, si disturbare l'Affari è ancora l'incertezza sul quadro politico anche gli operatori appaiono rassicurati dal fatto che all'orizzonte non si vede una determinata volontà politica di fare cadere il governo Amato, un'evenienza che potrebbe portare alla caduta del piano di privatizzazioni.



(949,91), l'Ecu a 1840,80 lire (1843,10). La Bundesbank ha lasciato invariati i tassi. Il franco francese si è mantenuto al disotto delle soglie critiche dei 3,39 franchi per marco. La lira ha potuto tirare il fiato nei confronti delle controparti principali: alle indicative, il franco [] è stato visto a 274,94 lire (280,23); la sterlina britannica ■ 2231,02 lire (2237,55); ■ fiorino olandese a 1842,16 lire (1843,12); ■ franco svizzero ■ 1022,88 lire (1027,82).

Venerdì 19 Febbraio 1993 22



Un elogio per Amato: i Dodici hanno bisogno di voi anche ■ l'Europa monetaria partirà a due velocità

Reviglio promette ■ rapido pagamento dei debiti che lo Stato ha ■ le imprese; ritiene ■ essenziale realizzare nella prima fase dell'anno i proventi derivanti dalle privatizzazioni. Entro febbraio il Cipe delibererà ■ nuova disciplina degli incentivi alle imprese nelle aree depressate.

A chi il dollaro ha avuto un
 di giornata trionfale, poi
 ridimensionato nel pomeriggio,
 in parte per i realisti suggeriti
 dalla eccessiva dimensionalità del
 recupero e in parte per un muta-
 di opinione circa i tassi
 tedeschi. La divisa americana è
 quindi decisamente arretrata, ri-
 bassando a Londra a 1560 lire
 contro 1563,98 — cambio rile-
 vato da Bankitalia (1544 merco-
 ledì pomeriggio), 1,6335 marchi
 contro 1,6530 al fixing di Fran-
 coforte (1,6255), 119,35 yen con-
 tro 119,97 a Tokyo (119,55),
 1,4475 per una sterlina (1,4435).
 (F. a. s.)

Ultimo nodo: ■ deficit pubbli-
■ E qui l'Iscò (prevedendo ■
febbraio di 160 mila miliardi) ■
batte ■ ottimismo sia gli economi-
■ di cui (che prevedono 10 mila ■
miliardi ■ più) sia lo ■ mini-
■ del Bilancio Franco Reviglio.
Addirittura gli esperti Isco ■
arrivano ad affermare che si ■
tratti ■ un «risultato migliora-
■ ulteriori interventi ■
come auspicato, si procederà ad ■
una riduzione dei tassi di inte- ■
■ coordinate a livello ■
■ peo». ■ miglioramento sarebbe ■
leggero rispetto al '92, ma il rap-
■ porto sul pil scenderebbe di ■
10,7 al 10,1%.

Le previsioni Isco, aggiornate ■
■ oggi, indica per il '93 anche ■
progressi sul fronte ■ conteni-
■ mento degli squilibri monetari ■
nonostante la recessione. L'indebita-
■ mento netto della pubblica ■
■ amministra- ■ dovrebbe ■
■ pari a 157 mila miliardi (9,9% ■
del pil) in seguito ad aumenti ■
delle entrate del 6,5% e delle ■
■ uscite del 5,8%. Nonostante il ■
■ peggioramento ■ regioni di ■
■ scambio ■ quasi cinque punti, ■
■ inoltre, si dovrebbe registrare un ■
■ miglioramento della bilancia ■
■ commerciale. Mentre si profila- ■
■ no già ■ spinte sull'inflazio- ■
■ ■ per effetto del deprezzamento ■
■ della lira sul '92 che, nella media ■
■ del '93, dovrebbe risultare pari ■
■ al 22% sul dollaro e al 14% sul ■
■ marco. ■ (r. a. l.)

■ ■ ministro del Lavoro,
■ Nino Cristofori, ritiene neces-
■ sario modificare l'attuale nor-
■ mativa sul cosiddetto contratto ■
■ di lavoro in affitto, o interna- ■
■ le, estendendo la ■ applica- ■
■ ■ anche al settore indu- ■
■ striale.

Lo ha detto lo stesso ministro ■
■ al termine dell'incontro con i ■
■ rappresentanti della Confindus- ■
■ tria, dell'Intersind, dell'Asape ■
■ e della Confsapi. Secondo il mi- ■
■ nistro, che ha trovato il consenso ■
■ ■ associazioni imprendito- ■
■ riali, «così com'è la norma non ■
■ è adeguata». Attualmente il de- ■
■ creto legge che ha introdotto ■
■ nel ■ ordinamento il «lavo- ■
■ ro interinale» consente la ■
■ adozione soltanto nel settore ■
■ del turizmo e per fasce di lavo- ■
■ ratori con qualifiche medio-al- ■
■ te. Tra i sindacati la Cgil è net- ■
■ ■ contraria a questo isti- ■
■ tuto mentre Uil e Cisl appaiono ■
■ meno rigide.

In mattinata, parlando a Pa- ■
■ lermo, Cristofori aveva detto ■
■ che serve ■ provvedimento ■
■ speciale per il rapido saldo dei ■
■ crediti che le imprese vantano ■
■ nei confronti dello Stato, pren- ■
■ dendo di fatto le distanze dal ■
■ ministro del Tesoro Barucci che ■
■ ritiene invece di poter operare ■
■ nella cassa per il pagamento dei ■
■ crediti alle aziende: 12 mila mi- ■
■ liardi nel solo settore dell'edili- ■
■ zia.

Una nuova ipotesi prevede due amministratori delegati in ciascun ente Spa

Ad amministrare Iri ed Eni quattro coppie di manager

ROMA. Il gioco continua. Le nuove ipotesi di riforma delle partecipazioni statali sono state scartate la scorsa settimana, in corso dei ben sette settimane, in cui devono scaturire gli uomini che guideranno Iri, Eni, Enel e Ina per i prossimi tre anni. L'iniziativa è nata in ambienti vicini alla presidenza del Consiglio. Allo studio c'è la possibilità di nominare due amministratori delegati invece dell'unico attuale (Michele Tedeschi all'Iri, Franco Bernabè all'Eni, Alfonso Limbruno all'Enel e Formari all'Ina).

perché tentare il raddoppio visto che non si riesce a designare uno? L'idea nasce dall'esigenza di affrontare in modo più deciso il processo di privatizzazione, avviato sin dall'estate scorsa ma senza risultati. Ad uno dei due amministratori delegati verrebbe affidata infatti la gestione e prioritariamente la responsabilità delle cessioni. L'altro avrebbe invece tutte le competenze per la gestione. Ovviamente non cambierebbe nulla per i presidenti (attualmente Franco Nobili all'Iri, Gabriele Cagliari all'Eni, Franco Viezzoli all'Enel, Lorenzo Palletti all'Ina).

La proposta sembra riguardare in particolare Iri e Eni, gli atipici pelaghi delle ex partecipazioni statali formati da una miriade di aziende. L'Enel e l'Ina non sono veri e propri gruppi. Il primo, per esempio, controlla appena quattro società nel campo della ricerca. La compagnia di assicurazione ha alcune attività funzionali al raggio d'azione, dall'Assitalia all'Inabanca.

Nel lento maturare delle scelte per i quattro enti diventati i nuclei delle società per azioni, la proposta può riaprire i giochi. Ma negli stessi ambienti vicini a Palazzo Chigi si respira la doppia sensazione che il progetto piaccia molto e che non si sottovaluti la possibilità di realizzarlo.

Del resto individuare i manager che si sta rivelando un'impresa terribile: il governo aveva previsto le nomine subito dopo il piano di privatizzazioni del 30 dicembre scorso. Piero Barucci, il ministro del Tesoro vicino alla dc, deve formalizzare le scel-

te, ma ha potuto formare i nuovi vertici. Il raddoppio degli amministratori delegati può sbloccare l'operazione? È la domanda che ieri si sentiva ripetere nei palazzi che contano per l'economia pubblica. L'idea può avere un impatto emotivo favorevole fra i sostenitori delle privatizzazioni. Può però provocare qualche problema di distribuzione dei compiti: i cessisti sono intimamente legati alla gestione. Ma il progetto può anche dare qualche speranza in più ai tanti candidati in lizza e ai relativi sponsor.

Nelle scorse settimane l'Eni era già stata ventilata una soluzione di questo tipo, anche se per altri motivi. L'ipotesi prevedeva quanto desiderano ridimensionare il potere di Bernabè: un secondo delegato potrebbe



Accanto al titolo
Giuliano Amato
A fianco
Barucci
e Guirino

toglierli parte delle responsabilità. Giorno dopo giorno, le manovre. Finora però sono state tutte inutili: in una situazione politica molto difficile, Amato e Barucci non hanno potuto chiudere la partita.

Un blitz però... E

nel mondo delle Partecipazioni statali, che appare sempre più scoraggiato, ogni tanto circolano voci che l'apatia. Ieri si è sentito ripetere con insistenza il nome di Natalino Iri, presidente del Credito Italiano e molto ascoltato dal governo per la privatizza-



A un dirigente la gestione
all'altro andrà
la delega alle cessioni

Ma il 50% del capitale resterà pubblico

Con la delibera Cipe i Monopoli sono spa

Primo passo verso la privatizzazione
L'intero gruppo dovrà essere risanato

ROMA. È partita ieri la procedura per privatizzare i Monopoli cominciando dalla loro trasformazione in società per azioni. Il Cipe, applicando una legge del governo Andreotti sulle privatizzazioni, ha adottato la delibera sulla trasformazione dei monopoli. Questo il percorso tracciato: decadono i tre commissari liquidatori nominati in forza dei vari decreti legge che si sono susseguiti, torna in carica il vecchio consiglio di amministrazione come primo atto della trasformazione in Spa.

I ministri economici (Tesoro, Bilancio e Finanze) nominano il nuovo consiglio di amministrazione della Spa che prepara il piano industriale. Il Cipe, prima di approvarlo, lo porta in Parlamento.

La delibera non definisce in modo chiaro la percentuale da privatizzare, ma sottolinea le funzioni pubbliche che caratterizzeranno la Spa e che le cessioni delle quote saranno approvate dal Cipe.

«Una volta ristrutturata l'azienda - ha detto Goria - io sono dell'idea di non cedere più del 50 per cento, perché quel carico di funzioni pubbliche che comunque restano alla nuova Spa giustificano la prevalenza dello Stato. Aggiungo che per i pochi che ho avuto con le multinazionali del tabacco potenzialmente interessate ad entrare nella nuova società nessuno si è detto interessato a rilevare la minoranza».

Il rapporto di concambio è di 3 nuove azioni Finmeccanica ogni 5 azioni ordinarie di Selenia; 3 ordinarie Finmeccanica ogni 5 azioni Ansaldo e 9 nuove azioni Finmeccanica ogni 5 azioni Elseg Bailey.

definito dal piano di ristrutturazione, ma la scadenza più breve. Lotto e lotterie restano funzioni pubbliche che potrebbero essere gestite anche concessionarie.

Quanto ai tempi della privatizzazione lo stesso ministro prevede lunghi: «Chiedo che nel giro di 6 o 7 mesi - ha detto Goria - si possa arrivare a definire un buon piano industriale che poi deve essere approvato dagli organi previsti».

Non possiamo andare sul serio con l'azienda la cui produttività media, 100 quattrini delle multinazionali, è pari a 10. Si potrà andare sul serio solo dopo aver realizzato il piano di ristrutturazione. Divergeremo a produrci l'ingresso in azienda scassata. I tempi non sono brevi. Il cambio di rotta del governo è stato spiegato dal ministro delle Finanze con l'approvazione delle nuove norme sul pubblico impiego che in parte consentiranno di risolvere il problema del personale che è la questione centrale e aveva provocato il blocco della distribuzione delle sigarette.

«Tra le iniziative che il governo ha con i decreti legge a la decisione di oggi - ha detto Goria - intervenuti fatti di riforma del pubblico impiego che noi utilizzeremo per sistemare il personale. Abbiamo già un incontro il sindacato a domani torneremo a vederci per valutare che alla luce della delibera che eventualmente va integrata normativa sul personale per corrispondere agli obiettivi che ci eravamo dati».

Il prossimo Consiglio dei ministri valuterà quanto è assunsero la decisione definitiva.



Giovanni Goria

Sergio Trauner confermato alla presidenza

Nakamura si è insediato Guiderà l'azienda Ilva

ROMA. È un italiano «dagli occhi mandorla» l'amministratore delegato dell'Ilva (Iri) dal consiglio d'amministrazione: Hayao Nakamura. Sergio Trauner è stato riconfermato presidente. Il consiglio è composto, oltre che da Nakamura e da Trauner, da Giorgio Benvenuto, Franco Simeoni, Vincenzo Dettori, Piero Ciucci e Alberto Corrias.

Con la ricostituzione di un consiglio più snello (7 membri rispetto ai 13 del precedente), la capogruppo dell'Iri la siderurgia volta pagina dopo le dimissioni di Giovanni Gambardella, uscito dalla società il 1° gennaio. In quella data l'Ilva è noto che le perdite dei primi undici mesi del 1992 raggiunsero i 1.749,7 miliardi.

Nakamura, nuovo amministratore delegato, proviene dalla Nip-

pon Steel, maggior gruppo siderurgico giapponese e leader internazionale, dove fino ad oggi ricopriva la carica di presidente e consigliere delegato della Nittetsu Italiana, la società che lo rappresenta nel consiglio di amministrazione della holding.

Nato a Tokyo nel 1936, Nakamura è profondo conoscitore della realtà italiana: nel 1961, anno in cui vince la borsa di studio universitaria, vive e studia con la moglie e i due figli. Dal 1963 al 1967 rappresenta in Italia il ministero dell'Industria giapponese; successivamente diventa responsabile della Yawata e, quando questa si fonde con Fuji dando origine alla Nippon Steel, diventa prima manager e poi general manager.

Ieri assemblee di tutte le società coinvolte

Fabiani porta al voto la Superfinmeccanica

ROMA. Le assemblee degli azionisti di Alenia-Aeritalia e Selenia spa, Ansaldo ed Elseg Bailey hanno approvato ieri, in straordinaria, la fusione per incorporazione delle tre società in Finmeccanica spa, approvata nel pomeriggio dalla stessa Finmeccanica (che ha anche reso noto di aver versato 192 miliardi di utile). Immediatamente prima il consiglio d'amministrazione dell'Iri ha approvato le condizioni per il riassetto ed il rafforzamento patrimoniale della Finmeccanica spa, e deciso i termini e le modalità delle fusioni di Alenia, Elseg Bailey ed Ansaldo nella Finmeccanica. In quest'ambito è stato inoltre previsto l'aumento di capitale della Finmeccanica spa.

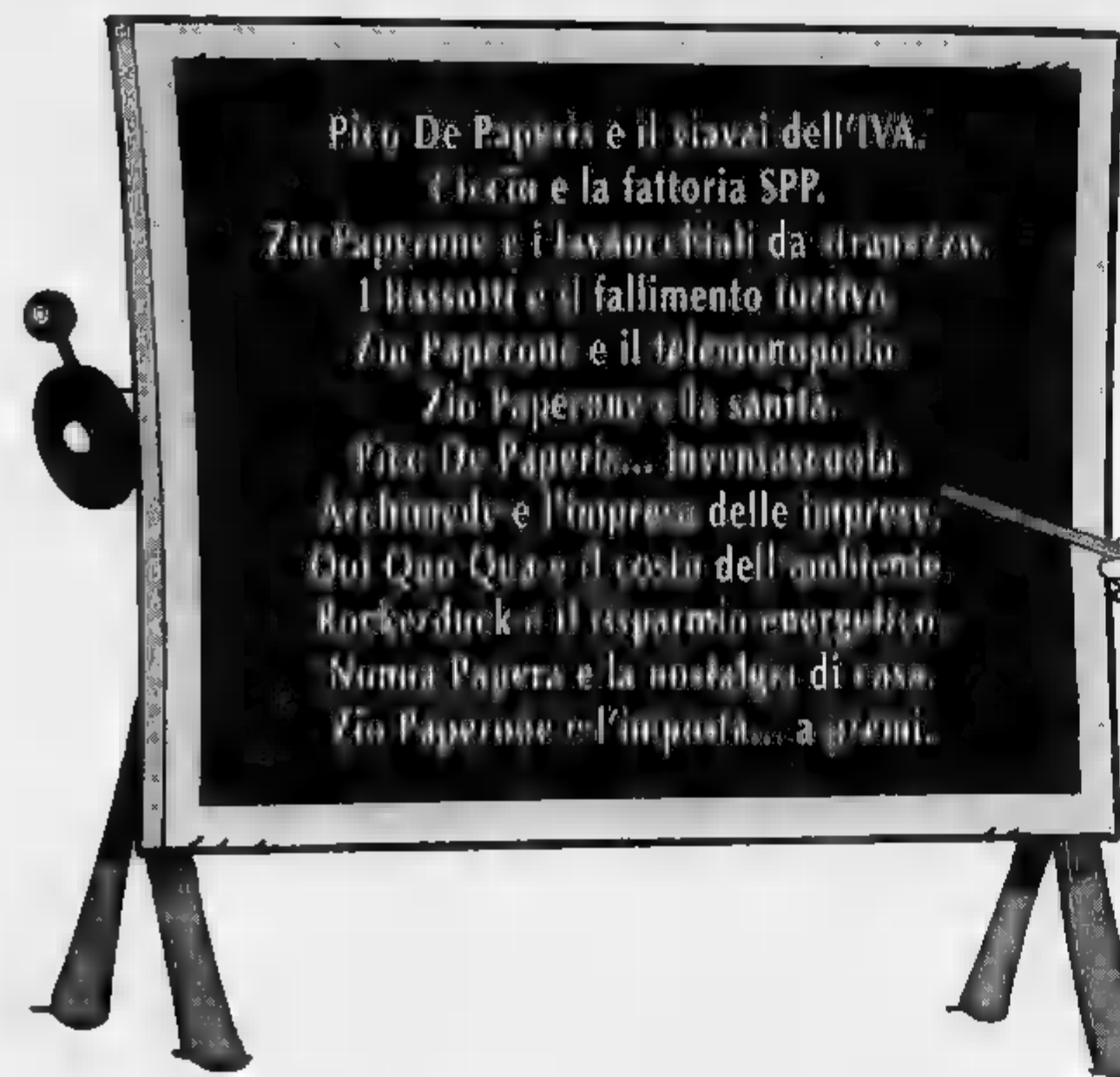
Si può così le premesse per la nascita del secondo gruppo industriale meccanico quotato in

Borsa. Agli attuali prezzi di mercato la capitalizzazione di Finmeccanica è di circa 2100 miliardi. L'operazione prevede l'incorporazione delle tre società in Finmeccanica conseguente aumento del capitale sociale per un massimo di 191,7 miliardi di lire.

Dei 191,7 milioni di nuove azioni ordinarie, 183,6 milioni saranno azioni ordinarie Finmeccanica godimento dall'1° gennaio 92, da assegnarsi agli azionisti terzi di Alenia, Ansaldo ed Elseg Bailey. Il rapporto di concambio è di 3 nuove azioni Finmeccanica ogni 5 azioni ordinarie di Selenia; 3 ordinarie Finmeccanica ogni 5 azioni Ansaldo e 9 nuove azioni Finmeccanica ogni 5 azioni Elseg Bailey.

TORNA PAPERONE E CONTINUA LA LEZIONE.

L'ECONOMIA DI ZIO PAPERONE. IN ESCLUSIVA TUTTI IL SOLE 24 ORE, 12 NUOVE AVVENTURE NEL MONDO DELL'ECONOMIA.



Da grande "artista" dell'economia, Zio Paperone non ripete, ma, a grande richiesta, continua il ciclo delle sue autorevoli e divertenti lezioni. Torna in edicola, in regalo con Il Sole 24 Ore, "L'economia di Zio Paperone": 12 fascicoli con 12 nuove avventure e 12 nuovi argomenti da leggere in famiglia per capire l'economia di un mondo che cambia. "L'economia di Zio Paperone 1993": una nuova collaborazione tra fantasia e realtà. Con il 1° fascicolo in regalo il pratico raccoglitore.

In edicola
da lunedì 22 febbraio.
Una collaborazione
tra Il Sole 24 Ore
e Walt Disney.



Il Sole 24 ORE

Bangemann: dovremo darci anche noi una politica industriale

La Cee cambia la tv passa il metodo Usa

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse per la cattiva congiuntura, forse per il passaggio di competenze dall'inflessibile Leon Brittan alla Commissione europea, una cosa è certa: nella Commissione europea non si ha più paura di parlare di politica industriale, un'espressione che alle orecchie di Sir Leon suonava come un insulto al liberismo. Ad illustrare la correzione alla linea dell'esecutivo comunitario è il tedesco Martin Bangemann, commissario per l'industria, durante una prima collezione di lavoro, davanti ad una tazza di caffè fumante ed un computer imbottito di prosciutto.

«Una politica industriale moderna è necessaria per la competitività, ma ci sono molte difficoltà a farla accettare - dice il commissario Cee -; esistono due scuole, una "sudista", interventista e statalista, ed una "nordista", che vede ogni intervento centralizzato come un attacco al liberalismo. Quello che noi proponiamo è un approccio orizzontale che favorisca una concorrenza realistica, non ideologica».

La concessione di intrasferibili britannici, tuttavia, Bangemann l'ha fatta, annunciando una svolta radicale nell'annona questione della televisione ad alta definizione. Il commissario ha infatti auspicato l'adozione di standard mondiali, che costringano le Cee all'apertura del mercato in-

OLIVETTI

Cresciuta la quota di mercato

ROMA. L'Olivetti chiude il 1992 con un incremento delle vendite ed un rafforzamento delle quote di mercato relative alle principali linee di prodotti del gruppo (personal computer, minicomputer e server, stampanti). Le più recenti rilevazioni di mercato della Dataquest e della Normos attribuiscono infatti al gruppo di Ivrea il primo posto per quanto riguarda i personal computer consegnati, un incremento del 10 per cento rispetto al 1991. Risultati, questi, che possono in parte spiegarlo le buone performance dei titoli Olivetti che, dopo il +5,13 per cento di mercoledì, hanno segnato anche ieri in Borsa un ulteriore apprezzamento (+3,2 per cento). Approfondendo del buon momento del mercato italiano (+11 per cento dal '91 al '92) per un totale di vendite di personal computer valutato di 775.000 unità, l'Olivetti ha chiuso il proprio primato nel settore, con oltre 184.000 unità vendute.

terno, per costituirlo però di pensare i mercati esteri. «Gli esperti ci avevano detto che si poteva utilizzare le norme analogiche almeno fino al 1997, mentre già ora il digitale è di pari qualità», ha detto.

La verità è che americani e giapponesi si sono divisi sul digitale (la tecnologia dei computer) e che gli europei sono invece indietro nella ricerca di una qualità di tipo cinematografico, con tanto di schermo televisivo in formato da film. I britannici, che criticano la scelta europea, bloccano il finanziamento della ricerca, ma Bangemann ha detto che giovedì prossimo, al Consiglio industria della Comunità, discuteremo un progetto che potrebbe essere per loro accettabile.

Il compromesso è in realtà una svolta a 180 gradi: aprire il mercato europeo alle tecnologie Usa-Giappone, abbandonare le discussioni sulle dimensioni degli schermi Tv e passare alla tecnologia digitale, che per ammissione degli stessi produttori si migliora.

Quanto a crescita economica, la Commissione intende puntare su tre settori guida: telecomunicazioni, trasporti ed energia. I risultati più rapidi sono attesi nelle telecomunicazioni, dove però i Paesi (come l'Italia) che difendono i propri monopoli devono sapere che: 1) il progresso tecnologico corre sempre più; 2) chi sbarrerà il proprio mercato agli altri non deve aspettarsi un trattamento migliore dai



Martin Bangemann

partner. «Le compagnie saranno costrette a riunirsi in cartelli europei, perché nessuno è in grado di stabilire una propria rete su tutto il territorio della Comunità», Bangemann.

E l'autorità non avessimo fatto l'accordo con i giapponesi sarebbe il. La riduzione dell'import è scontata, ora discutiamo delle cifre», dice Bangemann, che prima di alzarsi da tavola chiude con una nota preoccupata: la soluzione del contenzioso socio con gli Usa non sarà rapida. «Preferirei la soluzione multilaterale, ma un accordo bilaterale con gli americani è meglio che niente».

Fabio Squitieri

Fiat, in Borsa il titolo segna un altro balzo del 9% a 5400 lire

Terzo turno, la Fiom «apre»

Ieri il coordinamento nazionale dei metalmeccanici della Cgil Poste le prime condizioni per la trattativa sul lavoro notturno a Mirafiori

TORINO. Anche la Fiat è disponibile alla trattativa con la Fiat per il terzo turno sulla linea che produrrà il «Modello B» a Mirafiori. Questo l'orientamento che emerge da una prima lettura del comunicato approvato all'unanimità dal Coordinamento nazionale della Fiom per l'auto svoltosi ieri a Torino.

Però, poi vengono fissate condizioni definite irrinunciabili che potrebbero complicare non poco il negoziato. I punti sono tre: 1) la Fiat deve dare il quadro produttivo del Gruppo che vada al di là di quanto stabilito dall'accordo di Chivasso sui livelli occupazionali e l'utilizzo delle capacità produttive.

2) Per il terzo turno può data con soluzioni alternative; comunque eventuali turnazioni non devono essere generalizzate e condizionate a contrappartite che ne riducano la gravosità ed i carichi di lavoro.

3) Per i nuovi stabilimenti si ritiene che l'obiettivo di realizzare sia quello di rendere coerenti ed omogenee le condizioni di lavoro, il livello delle prestazioni, dei diritti sindacali e del salario, le condi-

zioni dei lavoratori degli stabilimenti del Gruppo.

Questi punti sono definiti irrinunciabili con l'avvertenza che in assenza di questi elementi non esistono le condizioni per alcun accordo con la Fiat. Il punto più «aguzzo» è il terzo.

La seconda novità è che a condurre le trattative sul terzo turno a Mirafiori non saranno le segreterie nazionali dei sindacati ma i delegati di Mirafiori con le segreterie piemontesi. La delega alla base ha una motivazione trasparente: poiché alcuni sindacalisti piemontesi, specialmente della Fiom, hanno assunto un atteggiamento critico nei confronti del terzo turno e nazionale hanno detto spropositi volti.

L'incontro previsto per oggi all'Unione Industriale con la Fiat per l'esame della situazione generale è stato spostato a lunedì; martedì la Fiom terrà un convegno sugli occupati in Europa e mercoledì, ancora all'Unione Industriale si discuterà con l'azienda sul turno di notte a Mirafiori.

A Roma ieri si è svolto anche il Coordinamento nazionale Uilm della Fiat auto presieduto da Ange-

letti. La Uilm chiede che una quota dei vecchi e nuovi modelli garantiscano l'occupazione dei lavoratori in forza in tutti gli stabilimenti. Aggiunge che l'obiettivo potrà essere raggiunto se il sindacato ed i lavoratori saranno in grado di dare risposte adeguate alle richieste di maggiore produttività, di più lungo utilizzo degli impianti, di flessibilità degli orari a cui l'azienda lega i investimenti e le vocazioni produttive.

Intanto in Borsa i titoli del gruppo Fiat continuano ad essere oggetto di costanti acquisti, dall'Italia e dall'estero. Ieri le azioni ordinarie hanno chiuso in aumento del 9,11 per cento a 5400 lire, la privilegio del 6,78 per cento e la ric del 7,4 per cento. Dall'inizio della settimana, le ord sono salite circa del 15 per cento, con il massimo segnato nel 1992: il 23 giugno a 5480 lire (3385 lire il minimo il 29 settembre). Dal giorno della pubblicazione della lettera agli azionisti, avvenuta il 28 gennaio nel pomeriggio, i titoli di corso Marconi hanno registrato un progresso del 31,7 per cento.

Sergio Doveschi

Il manager Inps dovrebbe succedere a Benvenuto

Fisco, Goria vuole Billia i dirigenti si ribellano

Il presidente dell'Inps, Mario Colombo, sprizza gioia perché il suo riconoscimento al ente, Giuliano Gazzola, segretario confederale Cgil, il ragliante (l'uomo giusto al posto giusto), dice, ma la proposta del ministro Goria di designare alla carica di segretario generale della Finanze l'attuale direttore generale dell'Inps, Gianni Billia, i grandi dirigenti del ministero non l'hanno proprio digerita. Anzi, con una lettera inviata a Amato, hanno proclamato lo stato di agitazione precisando di aver espresso a Goria il loro profondo riacquiescimento nell'aver appreso la sua proposta di posto lasciato vacante da Giorgio Benvenuto, un

infatti, ribattono i direttori generali, la legge vigente prevede che alla qualifica possa accedere di norma un dirigente generale del ministero delle Finanze. Il precedente nominato di Benvenuto, ora chiama-

to a prendere il posto di Craxi? La scelta operata per la seconda volta - opera, Roxas, Sapienza e Spaurino - sta diventando una ipotetica eccezione, mentre assume carattere di regola la scelta esterna. Inoltre, secondo i quattro dirigenti, che sono disposti a chiedere aiuto anche a Scalfaro, «sarebbe evidente la conferma di una incapacità professionale attribuibile implicitamente a tutti gli altri dirigenti generali (ormai quasi 50) nelle cui file non si riesce a individuare un idoneo al coordinamento che è la funzione precipua del segretario generale».

Goria ha anche un identikit di direttore ideale: «Una persona per bene, che conosca l'amministrazione pubblica, un informatico, un buon comunicatore e se non è un esperto di fisco è meglio». E Billia che tutti questi requisiti.

Nel primo semestre '93

Gabetti prevede prezzi bloccati per gli immobili

MILANO. I prezzi degli appartamenti si manterranno fermi anche nel primo semestre del '93, mentre specie nei centri medio piccoli gli uffici vengano riconvertiti in abitazioni.

Sono questi i due elementi nuovi sul mercato immobiliare forniti ieri dai vertici della Gabetti nel corso di una conferenza stampa tenuta a Milano. Il vivacizzare il mercato, hanno detto gli esperti della società, sono per oltre il 70 per cento di abitazioni alla ricerca di maggiore qualità, più spazio o zone più tranquille. Meno pressati dalle necessità di un tetto, i possessori acquistano vogliono studiare meglio le soluzioni prospettate ed i tempi di firma del contratto sono passati mediamente da 90 a 100 giorni.

Secondo la Gabetti, infine, solo alla fine dell'anno potranno valutati gli effetti sulle compravendite di appartamenti dei contratti d'affitto conclusi in deroga all'equo canone.

FLASH

Banca d'Inghilterra entra la prima donna

Per la prima volta nei suoi 299 anni di storia la Banca d'Inghilterra ha ieri nominato una donna come membro del suo consiglio d'amministrazione. La signora F. Heaton, direttore generale del Takeover Panel, l'organo di supervisione per le scalate societarie, sarà da domani uno dei tre nuovi «direttori non esecutivi», scelti dal punto Banca centrale britannica.

Merloni (+10%) balza il fatturato

Fatturato in crescita nel 1992, ma utili ridotti e probabilmente in calo per la Merloni elettrodomestici Spa, che ha accusato l'anno scorso il colpo delle svalutazioni valutarie e della svalutazione della lira. Il fatturato nel settore degli elettrodomestici ha raggiunto nel '92 i 1.300 miliardi di lire, in aumento del 10 per cento rispetto al '91. Lo ha detto l'altro giorno il presidente Merloni.

Fortini (Isvap) pronto

Il presidente dell'Isvap, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private, Domenico Fortini, sarebbe pronto a dimettersi ma, per formalizzare la sua decisione, aspetterebbe soltanto il rientro dall'estero del ministro dell'Industria, Guarino.

Chiusura di «Cts» quinta interpellanza

Quinta interrogazione parlamentare contro la chiusura del settimanale «Cts», l'organo d'informazione della Confindustria, proposta dall'organizzazione dei commercianti che vorrebbero licenziare ventisette dei 33 giornalisti attualmente impiegati. L'ha avanzata al ministro dell'Industria, l'altro giorno, un gruppo di senatori. Rifondazione comunista.

COMUNE DI NOVARA

Estretto bando di gara

E' indetto un appalto privato per ampliamento Cimitero Urbano. Base d'asta L. 8.400.000.000 di cui L. 7.553.265.000 per opere murarie (tecipione A.N.C. cal. 24 prevalenze per L. 9.000.000.000). Agg. art. 29 lett. a) D.L. n. 406/91. Bando integrato su G.U. Italiana n. 42 del 20.2.93.

Domande entro 23.3.1993. Per informazioni tel. 0321 37.02.47-8. S. SEGRETARIO GENERALE Luigi Tassinari

AVVISO DI VENDITA

IN IMMOBILIARE

Il liquidatore giudiziale Concoradio Preventivo Neohm Elettronica S.p.A. (Sede in Torino del 21/01/91) rende noto che vengono posti in vendita mediante Asta Pubblica con offerta segreta i seguenti immobili:

- In Lioni (TO) Strada Torino 217, porzione di immobile individuato come «Lotto B» costituito da fabbricato a destinazione industriale (capannone su due piani di mq 2350 ciascuno circa, con locali uffici e magazzini), basso fabbricato ad uso servizi di mq 580 circa, il tutto insistente su terreno di complessivi mq 12.577.

- Altre aree vincolate a servizi, di mq 2275, separate e distinte dal maggior corpo (Mapp. 123 F 41).

Prezzo base complessivo per le due aree in unico lotto L. 2.580.000.000. Le offerte dovranno essere depositate in busta chiusa entro il 23 marzo 1993 presso il notaio dott. Melchiorre Olivero in Torino, Corso Vinzaglio 5, e custodite nel deposito circolare N. 1, per L. 258.000.000 intestato a «Neohm Elettronica S.p.A. in Concoradio Preventivo».

L'asta, alla quale potranno presenziare tutti i concorrenti, è fissata per il 24 marzo 1993 alle ore 17 presso lo studio del notaio.

Le offerte inferiori al prezzo base non verranno prese in considerazione. L'aggiudicazione avverrà al maggior offerente, anche in presenza di una offerta o di offerte definitive.

ove, entro dieci giorni dell'aggiudicazione, anche dagli altri concorrenti non siano depositate presso il notaio offerte offerte in aumento pari a 1/8 della maggiore offerta raggiunta, accompagnate da una cauzione non inferiore al 20% dell'offerta stessa. L'atto pubblico di compravendita dovrà essere stipulato, contestualmente al deposito del saldo, davanti al notaio dott. Melchiorre Olivero a spese dell'aggiudicatario entro trenta giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Documentazione, piante ed elaborati sono disponibili presso il notaio (tel. 562.78.61).

Per maggiori precisazioni rivolgersi al liquidatore giudiziale del concordato dott. Alberto Di Dondola, viale D'Azeglio 10, Torino, e Fax 562.22.00.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili

CON RICORSO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 794/88 promossa dal Cassa di Risparmio di Verona contro, MASTROTTI, D. MASTROTTI, ROMANO MASTROTTI, il Giudice dell'Esecuzione dott. Emanuele ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.02.1993 alle ore 11.00 dei seguenti beni:

Letto unico; in Brunate, Frazione Cadenotte - Via Cadenotte n. 14 (14) fabbricato di civile abitazione su due piani I/L, di cui il piano terra composto da tre vani e servizio oltre a locale ed uso magazzino - garage è completamente da ristrutturare mentre il piano primo costituito da un alloggio composto di entrata, salotto, studio, due camere, cucina e due servizi è stato di recente ristrutturato. Tettoia, cortile interamente recintato.

Prezzo base L. 130.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 9/2/1993, mediante assegno circolare Non Trascorrerà emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col Conto del Controfoglio».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atto relativo alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via dell'Orfano 20 - TORINO.

IL CORRETTORE DI SEZIONE ROCCO GAGGINO PELL

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso

Si comunica che l'8 gennaio 1993 è stata aperta la licitazione per l'affidamento dei lavori di costruzione di palestra polivalente in Cuneo, ad uso dot. T.C. e per Giovanni P. Nervi, con aggiudicazione secondo la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 22/1973, n. 14 con esclusione di offerte in busta chiusa.

E' nulla l'aggiudicazione l'impresa CARRARA BOLDI S.R.L. di Demone. L'elenco delle imprese invitate e quelle delle imprese partecipanti è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 del 10 febbraio 1993. IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Bernardo Ruffo

IL PRESIDENTE Dott. Prof. Giovanni Cossiga

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AI TRASPORTI, PROTEZIONE CIVILE, ENERGIA

Espresso di invito di gara per appalto concorso per l'affidamento in concessione delle prestazioni occorrenti alla riqualificazione del litorale romano.

Si rende noto che la Regione Lazio - Assessorato ai Trasporti, Protezione Civile, Energia nell'ambito del programma di interventi straordinari nel settore dei trasporti pubblici locali per l'area metropolitana di Roma e per altre aree particolarmente congestionate, dovrà essere, in applicazione dell'art. 20 della legge regionale 12.1.1981, n. 1, una gara mediante appalto concorso per l'affidamento in concessione costruttiva delle prestazioni relative alla riqualificazione del litorale romano a consistenza nella realizzazione di una infrastruttura fluviale di trasporto pubblico, da ubicarsi nell'ambito del settore costiero dell'area romana (comprendente la I e la II circoscrizione del Comune di Roma), e nella costruzione e fornitura dei veicoli occorrenti.

Importo presunto dell'appalto: lire 27.000. L'aggiudicazione avverrà a norma delle leggi e del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato con particolare riguardo alle norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori e forniture pubbliche emanate dalla Comunità Economica Europea.

La richiesta di invito per la partecipazione all'appalto concorso dovranno:

- essere indirizzate a: Regione Lazio - Assessorato ai Trasporti, Protezione Civile, Energia - Via Rosa Ramondi Garibaldi, 7 - 00100 ROMA;
- pervenire, in plico raccomandato all'indirizzo sopraindicato entro le ore 12.00 del giorno 10.3.1993;
- essere redatte in conformità alle prescrizioni contenute nell'avviso di gara integrale, pubblicato nella parte I - foglio inserzioni n. 296 del 18.12.1992 e rettificato il 30.12.1992 n. 300.

E' ammessa la partecipazione a imprese singole, raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi nelle forme previste dalla normativa vigente.

In particolare si ricordano:

- il D.Lgs. 19.12.1981, n. 406 per l'attuazione della direttiva 66/440/CEE in materia di procedura di aggiudicazione degli appalti di lavoro pubblico;
- il D.Lgs. 24.7.1982, testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE.

A queste si aggiungono la Direttiva 12/1992 del Ministero del L.P.P. sulla modalità di gestione delle opere pubbliche nonché l'assolutività dell'art. 1.01.1983 della Direttiva 90/531/CEE, in merito alle procedure di appalto e ai mezzi di trasporto (trasporti, acqua, energia).

Inoltre si ricorda che ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L. 23/12/1992, n. 488 sono state abolite le norme relative alla revisione prezzi negli appalti di opere pubbliche di cui al comma 4 art. 33 della L. 28/12/1985, n. 41.

Roma, 16 febbraio 1993.

VICE PRESIDENTE E ASSESSORE TRASPORTI

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL PRESIDENTE

Giuseppe Palotta

IL TERZO MERCATO

Bai 13000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1570; Banco San Paolo di Brescia 2400; Banca di Roma 2000; Carima 5500-5600; Cirs Spa 1830; Every Finanziaria 1800; Eni-Banca di Bologna 17300-17700; Cassa di Risparmio di Bologna 23200-23500; Cassa di Risparmio di Bologna 17322400; Finanziaria Galileo 3375; Fincomit 1660; Norditalia 300-310; Italia 1700; San Geronimo a San Prospero 122900; Villa d'Este 7600; WARRANT: Astoria privilegiata 33; Galileo 1750; Galileo risparmio 90-105.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 99,0 (+1,3%); Bruxelles (Bel-20) 1209,11 (+0,54%); Francoforte (Dax) 1672,26 (+1,14%); Hong Kong (Hang Seng) 6186,94 (+1,53%); Londra (FT-100) 2637,7 (+0,84%); Madrid (Generale) 233,51 (+0,43%); Milano (Comit) 505,43 (+1,60%); Parigi (Cac 40) 1926,52 (+1,13%); Sydney (Generale) 1607,3 (+0,37%); Tokyo (Nikkei) 16998,14 (+0,16%); Zurigo (Swiss Market) 2131,9 (+0,88%); New York (Dow Jones) 3302,19 (+0,30%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

ORO: CHIUSURE

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

MONETE E METALLI

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

LIBOR IN \$ (Londra)

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

I CAMBI DELLE VALUTE

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

FONDI D'INVESTIMENTO

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

RISTRETTO A MILANO

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

RISTRETTO A TORINO

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

OBBLIGAZIONI DEL 18-02-93

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-02-93

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-02-93

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-02-93

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-02-93

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

Periodo	Uscite	Entrate
Comptel	11.475	11.530
Meda	11.750	11.750
Car	11.750	11.750
Fin	11.750	11.750
San	11.750	11.750
1. Salim	11.750	11.750
2. Salim	11.750	11.750
3. Salim	11.750	11.750
4. Salim	11.750	11.750
5. Salim	11.750	11.750
6. Salim	11.750	11.750

|--|

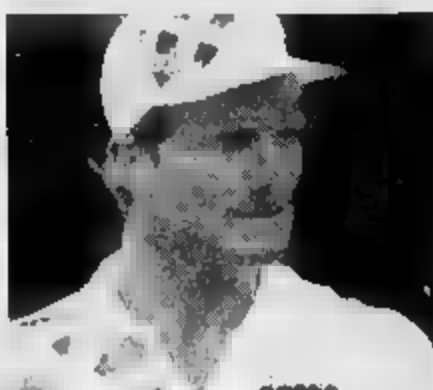
LA NAZIONALE OGGI A FIRENZE

FIRENZE. La Nazionale si ritrova alla 18 a Firenze per completare la preparazione in vista della sfida con il Portogallo di mercoledì a Oporto. Osservato speciale, Roberto Baggio (foto). Smaltiti gli acciacchi muscolari alla gamba destra, lo juventino riprenderà ad allenarsi a pieno regime.



COVENANT KO CON ROSTAGNO

FILADELFA. Il n.1 del tennis mondiale, Jim Courier (nella foto), è stato eliminato al primo turno del torneo ATP da Derrick Rostagno (n. 1 al mondo) che si è imposto per 7-6 (7-5), 6-1. E' la terza vittoria (ottenuta in meno di due di giochi) di Rostagno in nove sfide di Courier.



OGGI IN TV

11,20 Sci. Da Falun, Mondiali fondo, 15 km l. o 15 km m. combinata	18,00 Quotidiano sport	19,30 Studio sport, tg sportivo
11,25 Sci. Da Falun, Mondiali di fondo, 15 km l. combinata	19,30 Tg 2 Lo sport	20,15 Tg 2 Lo sport
13,07 Sport News, tg sportivo	20,35 Calcio, Argentina - Brasile (g.o.)	21,30 Settimana gol
13,30 Sportime, tg sportivo	22,00 Tg 2 News	22,05 Calcio, Campionato tedesco, Werder Bremen-Norimberga
13,30 Sci. Da Trento, Trofeo Topolino	22,30 Tg 2	23,30 Tg 2
14,45 Sportime, tg sportivo	23,30 Tg 2	23,30 Tg 2
16,45 Rapina estiva; italiani di calcio: speciale	23,30 Tg 2	23,30 Tg 2
Falun: andiamo a canestro	23,30 Tg 2	23,30 Tg 2
Derby, tg sportivo	23,30 Tg 2	23,30 Tg 2
18,10 Sportime, tg sportivo	23,30 Tg 2	23,30 Tg 2
18,50 Tg 3 Sport	23,30 Tg 2	23,30 Tg 2

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 11 Febbraio 1993 33

Stretta di mano tra i presidenti di Juve e Inter: la lite per Bergkamp è finita

Boniperti-Pellegrini, pace fatta

E il boss nerazzurro non si ferma adesso Rambaudi per 8 miliardi?

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La pace è stata firmata ieri a mezzogiorno al settimo piano dell'hotel Gallia, occasione la giornata in cui Nizzola e Matarrese hanno parlato di soldi (lo spese del club) e di droga (co-difendere i giovani). La stretta di mano fra Giampiero Boniperti ed Ernesto Pellegrini che ha allontanato l'ombra di Bergkamp è stata forte, ripetuta più volte ad uso dei fotografi. Madrina Simona Izzo, testimone di Gotha dei presidenti da Ferlaino a Cragnotti. Non c'era Berlusconi, rappresentato da Galliani. «Perché dite pace? Non c'è stata guerra...», ha protestato il presidente bianconero. Eppure era po' rosso in viso, come gli accade quando qualcosa gli è andato storto.

Il collega interista cercava di... l'ufforia. Per una volta è lui il presidente del... Dell'anno, si vedrà. Ha cercato battuta, è risposta alla domanda se si sarebbe fermato dopo il doppio colpo all'olandese. «Insomma, due sponsor li ho trovati, adesso sto cercando il terzo. Vedremo. Non intendo fermarmi. Con Boniperti, parole di circostanza. Nessun cenno alla sfida sul campo dell'Ajax. Del resto è già tutto deciso. Pellegrini ha in mente di rivoluzionare la squadra. Sta trattando con l'Atalanta l'ala destra Rambaudi, 27 anni, valutato a 8 miliardi e sarebbe riuscito a bloccare i contravanti rivelazioni della serie B Andrea Tentoni. «Anni, in complicità tra la Cremonese (dove gioca e sogna) l'Ancona».

Gli stranieri '93-'94 saranno Bergkamp, Jonk, Sosa e Shalimov. Pancev può preparare i bagagli. E Bagnoli? La rivoluzione è guidata dal presidente, il tecnico ha saputo poco prima dei giornalisti dell'arrivo della coppia di Amsterdam. C'è l'allenatore dell'Ajax, Van Gaal, che sogna l'Italia. Che sia lui il terzo sponsor?

Pellegrini non si sente debilitato di nessuno. Gli ha dato fastidio, ma... lo dimostra, che alcuni giornali abbiano attri-

buito Berlusconi il ruolo di mediatore fra Inter e Ajax. Ma adesso non negherebbe un piacere alla Juve. Il club nerazzurro, si sostiene a Milano, ha instaurato buoni rapporti con la società. La Coruña, i diritti di prelazione sui brasiliani Mauro Silva e Bebeto. E i diritti può girarli.

A tavola, Boniperti e Pellegrini non si sono guardati negli occhi. Spalla contro spalla. Il presidente bianconero ha scelto tavolata che gli ha riservato ricordi recenti. Sorrideva guardando Pastorello, dg Parma eliminato in coppa Italia. Ma sorrisi anche per Percassi e Gentile, presidente e dg bergamaschi. «Via, l'Atalanta è società amica». E si è persino divertito alla frase maliziosa di un giornalista inglese. Visto Platt a Wembley, che partita è che gol? «Ho visto, è stato bravo, ma a Wembley ho segnato anch'io due gol per il Resto del mondo». Ma allora lo farà più avanti? La si stava complicando. «Questo lo chiede a Trapattoni».

Scherme glie. I concreti, certamente, i bisbigli fra direttori generali, procuratori, manager che hanno fatto da contorno. Un po' seccato Bondoni: «Basta con Marchegiani, a forza di attribuirlo alla Lazio avete rovinato i nostri portieri. Ma in un altro angolo del salotto, il presidente laziale Cragnotti ha avuto un lungo colloquio con il dg granata Moggi. E' noto che il portiere del Toro è trattabile. Mentre altri, Sordo ad esempio, non si toccano. «Qui si fanno troppi lamenti Pastorello - ma sia chiaro che se non c'è la mia firma nessuno si muove dal Parma». Facendo una eccezione alla giornata per la Lega aveva motivato più importanti anche Nizzola presidente Lega. «Non è un'asta. Quando una società si ritira, un'altra può muoversi. E magari il costo dell'olandese è diminuito alla stretta finale». Sarà andata proprio così?

Bruno Perucca



I sorrisi di Pellegrini e Boniperti hanno chiuso il caso Bergkamp e riaperto il mercato

Il calcio sfida la droga

Uno spot alla tv, per i giovani Dell'austerità si parla a marzo

MILANO. Anche Antonio Matarrese non è riuscito a dribblare Bergkamp. Senza citare Pellegrini, una risposta l'ha data. «Gli imprenditori avviano un fenomeno che porta dei ritorni al calcio», anche alla Federazione. E il prezzo di Bergkamp? «L'abbiamo solo letto, abbiamo ancora le carte. Qualche presidente le ha chieste di rettificare la normativa sull'impiego dei quattro stranieri? Nessuno mi ha chiesto qualcosa sull'argomento».

La riunione aveva all'ordine del giorno argomenti più concreti del mercato. Presenti quasi tutti i presidenti di serie A e il consiglio di Lega al completo si è parlato di lotta antidroga, ma riferita alla difesa dei giovani: insomma, il football come antidroga, come protezione.



Nizzola guida la Lega calcio che lancia una iniziativa di appoggio di tv e giornali

L'iniziativa è della Lega calcio. Da oggi e sino alla fine del campionato le tre reti Rai, le tre Fininvest, Telemontecarlo, Tele +2 irradieranno lo spot di 30" realizzato dal regista Ricky Tognazzi, figlio di Ugo, e della società Boma, che si occupa della comunicazione. In più, interventi radiofonici e fotografie per i quotidiani sul tema «difesa dei giovani dalla droga».

Ha sottolineato Luciano Nizzola: «La gente del calcio vive i problemi dei giovani. Speriamo che il rischio della droga sia combattuto anche dalla popolarità del football». E Matarrese: «E' una battaglia per la vita, siamo tutti genitori. Nel calcio giocato, il drogato l'abbiamo vissuto. Ho toccato un grosso personaggio, hanno parlato ovunque...». Matarrese, ovvio.

Nel pomeriggio, per tre ore, Matarrese, Nizzola e i presidenti hanno discusso a porte chiuse il tema del giorno: austerità, bilanci sani. Uno scambio di opinioni. La discussione sulle proposte della Federcalcio e il clou nel consiglio federale il 10 marzo a Roma.

Luciano Nizzola come presidente di Lega ha riassunto i lavori: in sintesi, chi produce soldi può impiegarli, chi i passi più lunghi della gamba merita stop. «Abbiamo fatto una analisi, non siamo ampiamente soddisfatti» c'è stato un progresso. Ricordino soltanto, tutti, che il calcio non ha mai chiesto sovvenzioni, ha sovvenzionato l'intero sport (b. p.)

Dopo Bergkamp

E adesso i 4 gol di Platt

Gran brutta settimana, per Boniperti: l'inter gli ha strappato Bergkamp e stato, questo, lo smacco più grave; l'Atalanta gli ha eliminato i giovani dal torneo di Viareggio. Ci mancavano solo i quattro gol di Platt: segno tangibile, al di là della solara modestia di San Marino, di come l'inglese resti, fondamentalmente, un giocatore d'attacco, apprezzabili propensioni per quel ruolo di regista che Trapattoni si ostina ad affidargli. Un filo di luce, il recupero di Giulio Cesar.

Il caso Bergkamp, tutti hanno scritto tutto. Adesso tocca alla Juve. Le correzioni appartengono al repertorio delle grandi società. Vedremo. S'impongono scelte di sostanza, in armonia con le esigenze. Difesa e centrocampo i restauri più urgenti. Un fluidificante e un perno alla Ancelotti: ecco cosa manca. La parola d'ordine non può essere che una: chiarezza. A ogni livello, in ogni reparto. Platt, Moeller e Roberto Baggio possono coesistere. Troppo simili. E poi Viali: definimmo subito i compiti. Per l'acero di Giulio Cesar. 30 anni a marzo, e mai rimpiazzato come adesso. Al di là delle ragioni morali che spesso frenano la Juve in quanto Fiat, negli ultimi anni sono stati sprecati miliardi e commessi madornali errori di valutazione. Non ha senso prendersela con la voracità dei concorrenti. O, peggio ancora, con lo strumento perverso delle aste. Urge un colpo d'ala. Boniperti e Trapattoni: arrivati a un bivio cruciale. Non è questione di stile, di metodo: bisogna abbandonare gli ingombranti fantasmi del passato. Vivere nel presente. Acquistare chi non chi potrebbe adattarsi a Guai. Il Bergkamp dispettoso e il Platt cannoniere non si rivelassero salutarì.

Visto che il modello non può essere la Fininvest, che almeno sia il Marsiglia o il Barcellona, club capaci di scovare per tempo - a, dunque, a buon mercato - i Boksis e gli Stochkov. Proprio coloro che, oggi, Boniperti sta inseguendo a suon di miliardi.

Roberto Beccantini

Cina e Giochi

Se lo sport ha ancora un valore

Il governo della Cina ha annunciato che, con la liberazione degli ultimi due detenuti, più nessuno studente è in carcere per la repressione intitolata alla Tiananmen, visto che altre «generazioni» iniziative del genere erano state assunte di recente. Il 23 settembre a Montecarlo il Comitato internazionale olimpico dovrà scegliere fra sette città, con il voto dei suoi 91 membri, la sede dei Giochi del 2000, ambiziosissimi, superstorici. Pechino, candidata contro Sydney, Berlino, Milano, Manchester, Istanbul e Brasilia, aveva il solo problema di rifiutare una verginità, dopo il... dei giovani che chiedevano libertà e vita nuova.

Non è vietato, al mondo dello sport, pensare con una elaborata soddisfazione (unita a dolente memoria dell'occidente) che il governo di Pechino abbia dovuto considerare, e molto, la votazione di Montecarlo, nel prendere quei provvedimenti di clemenza. D'altronde, proprio in questi giorni il presidente del Cio, Samaranch, ha chiesto al segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, di tentare di ripristinare, in occasione dei Giochi, quella tregua che nelle Olimpiadi antiche significava la fine, sia pure provvisoria, di qualsiasi guerra.

L'iniziativa di Pechino dà un po' di realismo all'iniziativa di Samaranch, impegnato a correre, il prossimo anno, per sé o per il Cio, il premio Nobel della pace, che si assegnerà in Norvegia, dove nel 1994 si terranno i Giochi invernali di Lillehammer. Respirare grande dello sport, si direbbe, se riesce a far uscire di gli studenti e se spera di fermare le guerre.

Ma poi c'è Sarajevo, sede dei Giochi invernali 1984, per la quale Samaranch aveva invano chiesto l'instaurazione di una di status di città. A Sarajevo ieri è caduta la neve, come a sigillare il terrore e la fame. La meteorologia ha detto che «era verso le grandi precipitazioni e i grandi freddi di quel 1984, quando l'Olimpiade fu messa in pericolo, e tutti eravamo ansiosi, frequentavamo paura di cui adesso, al confronto fra... e neve, proviamo quasi vergogna».

(g. p. o.)

LA NOSTRA DI...

Mentre Maradona gioca nell'Argentina, il brasiliano parla della propria trasformazione rispetto agli anni nel Toro

«Sono più vicino a Cristo e soprattutto al Napoli»

Messa finalmente la testa a posto, a 27 anni Muller prepara il ritorno in Italia

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Maradona ha giocato nella notte la partita del rientro in Nazionale nel grande calcio. Feste, applausi, il premio come miglior giocatore argentino di tutti i tempi ricevuto dalle mani del presidente della Federcalcio, Grondona, tra l'invidia di qualche altro grande, come Daniel Passarella: per Diego l'amichevole con il Brasile è stato un ritorno alla gloria del passato. Ma il contornatore del calcio argentino ha convogliato a Buenos Aires altri talenti legati all'Italia. Ad esempio Luis Muller, più croce che delizia dei tifosi del Toro, che ha ritrovato, a ventisette anni, la fede in Cristo e la propria identità di calciatore. Ora è pronto a ritornare in Italia. Quasi certamente andrà al Napoli.

Il contratto di Muller con il San Paolo scade a dicembre, però esiste una clausola per cui

lo si può rescindere a fine giugno in caso di trasferimento in Europa. Le trattative con il Napoli sono a buon punto. «L'estate scorsa», rivela Muller, «era tutto fatto, ma l'appuntamento di Tokyo contro il Barcellona ha indotto il San Paolo a rinviare. Un mese fa,

SPORTINERIA

Una ditta statunitense ha rinunciato al nome di «Run 'n gun», corri e spara, per speciali scarpe da basket: invito alla violenza. Il nuovo nome sarà «Run 'n slam», corri e schiaccia. Non sappiamo se fare i complimenti per il pentimento o se limitarci a dire che la conversione è facile quando ci si chiama, come quella ditta, Converse.

Moggi mi ha contattato e il discorso con il Napoli è risapato. Il mio procuratore Canovi è in azione e spetta a Ferlaino l'ultima parola. Ma perché proprio Moggi si è mosso per una trattativa che riguarda il Napoli? E' la conferma del divorzio dal Torino? Forse. Tuttavia esiste un'altra spiegazione: nell'operazione-Muller ci sono anche gli interessi del club granata che recupererà l'indennizzo dal trasferimento dell'attaccante al Napoli. In marzo, Moggi si recherà a San Paolo per Muller e poi in Argentina e in Uruguay per sondare il mercato danubiano.

Ferlaino voleva già affiancare Muller a Maradona e Careca dopo il Mondiale del '90. Borsano rifiutò l'offerta. Un errore pagato a caro prezzo: Luis andò in crisi, non legò con Mondonico e, nel gennaio '91, chiese di tornare in Brasile. Borsano, rimettendoci una barca di miliardi, lo cedette in prestito a poi a titolo de-

finitivo accontentandosi di un milione di dollari, con la clausola che il S.Paolo avrebbe pagato una penale in caso di cessazione da una squadra italiana. Il Napoli dovrà sborsare oltre quattro miliardi e mezzo di lire al San Paolo più un miliardo e mezzo a stagione a Muller che non troverà più Maradona e neppure il suo fratello amico Careca. Il felice lo stesso di avere come partner l'uruguayano Fonseca: «Mi piace l'ambiente, la città. Careca ha detto che Bianchi è un grande allenatore. Verrà confermato da Ferlaino che sta rivoluzionando la squadra per riportarla in alto». Il brasiliano era richiesto anche dall'Atletico Madrid per sostituire Futro. Il San Paolo però ha snobbato l'offerta. E Muller preferisce l'Italia. «Conosco il vostro campionato e sono più maturo», sorride Muller. Jussara l'ha reso padre per la seconda volta, un altro maschietto. Dopo



Luis Muller, a fianco, forse torna in Italia con l'aiuto di Moggi. In alto, Jussara, moglie del brasiliano

le liti torinesi e la separazione d'amore e d'accordo hanno acquistato una villa nei pressi dello stadio Morumbi di San Paolo. Luis assicura di essere cambiato. «A Torino... stavo bene, però mancavo di personalità», accusavano di dolce vita, di... Purtroppo sembrava avesse dimenticato di giocare al calcio. Mondonico mi lasciò fuori con Milan e Napoli. Mi disse che sarei rien-



Il presidente della Fifa, Joao Havelange (sotto), abbraccia Maradona, premiato a Buenos Aires come miglior calciatore argentino di tutti i tempi



trato nel derby e poi mi esclude. Allora rifiutai andare in panchina... anzi. Ho sbagliato non sono pentito. Ho fatto un ribaltone. A San Paolo mi hanno accolto come un figlio. Ha saputo da Careca, suo compagno nel San Paolo, che Borsano ha ceduto il Torino. Non si volta indietro: «Da qualche tempo sono più vicino al Regno dei Cleli, sono diventato un atleta di Cristo, come Silas e Alemao. Nei peggiori momenti della

mia vita la... di grande aiuto. Dio è con me, per questo ho giocato benissimo le partite più importanti. Sembra una telefonata. E' diventato un esempio per molti giovani. San Paolo vorrebbero addirittura costruire una cappella per permettergli di fare il «pastore di anime». Ma è con i gol, al San Paolo di Napoli, che Muller vuole conquistare un posto in paradiso».

Bruno Bernardi



Fondo: la Belmondo apre i suoi Mondiali con la 15 km a tecnica classica

Stefania, il podio ti aspetta

L'azzurra nei panni di outsider, insieme alla Di Centa Vialbe, Lukkariinen e Kirvesniemi le rivali da battere

DAL NOSTRO INVIATO

Arrivano le italiane. Foto sui giornali, interviste televisive, azzurra del fondo delle dive, in Stefania Belmondo. E tocca proprio a loro aprire stamane le ostilità ai mondiali con la 15 km a tecnica classica, dopo che ieri c'è stato il piccolo anticipo dei saltatori della combinata nordica, dominata dal giapponese, classificato ai primi tre posti. Nel tardo pomeriggio si è effettuato anche la cerimonia inaugurale sotto la previsione nevicata. Manifestazione semplice e bella, alla presenza di Carlo Gustavo e della regina Silvia giunti a una slitta trainata da un cavallo.

Sfilata con le rappresentanze delle squadre paludate in divise coloratissime, 100 fiacole, il presidente della Fis, l'immarcescibile Marc Hodler e musiche varie. Tirati fuori dal freezer, esibiti, anche i campioni del passato. Nomi che hanno fatto la leggenda di questo sport: da Karlsson a Jernberg, fino a Wasberg e al grandissimo Gunde Svän, ritiratosi l'anno scorso u ora centro di polemiche perché autore di un libro nel quale ha sputato parecchio sul piatto nel quale ha mangiato, diventando miliardario.

La gara odierna offre le chance maggiori, in quanto le tecniche classiche del passo alternato si addice più alle nordiche, i biatletti inglesi offrono le quote più basse alle russe Vialbe e Egorova, alle finlandesi Lukkariinen-Rolig e Kirvesniemi, alle norvegesi Dubendahl e Nybreen, cioè ai mostri sacri del momento, mettono Stefania Belmondo piazzata dal secondo al quinto posto. Non è poco.

La maestra di Pietraporsio bene. Il mal di schiena che la tormenta è sotto controllo (la guano un medico e una fisioterapista), il mal di alluce del piede destro frena microfrattura dovrà essere operata, come è successo a Nigel Mansell viene per il momento messo da parte. Ai pari delle recenti polemiche

Marco Albarello che l'avevano portata a minacciare il ritiro: «Ora penso alle gare. Sono sempre occupata dei fatti miei, sono gli altri a preoccuparsi di me». Con Albarello non ho parlato, perché non l'ho ancora incontrato.

Certo, quando arriva il successo le fanno più difficoltà. E questo in un certo senso giustifica anche il fatto che nella squadra italiana le due regine, Belmondo e Di Centa (la squadra per oggi è completata da Bice Vanzetta e Gabriella Paruzzi) mantengono rispettosamente anche se pubblicamente amiche e fanno dichiarazioni d'amore reciproca. Tanto è vero che - sarà un caso - ieri hanno tenuto conferenze stampa separate. Stefania ha mangiato spaghetti, preparati da un amico cuoco, Massimo. Manuela ha preferito i pizzoccheri. «Oh Dio, no, i giornalisti!», ha esclamato la piemontese. «Vi bacerai tutta», ha replicato la tigre di Paluzza. Questo per spiegare come sia differente il loro carattere e il loro approccio con il mondo.

Il dice che Manuela, 30 anni appena compiuti, sia in grande forma. Il risolto fra maggio e dicembre dello scorso anno il problema della sua vita solo d'alleva. Colpita da un virus (si chiama tiroidite di Ashimoto) che le provocava stanchezza, riduzione idrica a guai vari, la Di Centa - che pure qui si è raffreddata - grazie a una pastiglietta giornaliera ora molto bene. «Per me è già un successo enorme - dice - Quindi qualsiasi risultato andrà a fagiolio. E' chiaro che parlo per piazzarmi, per battermi al massimo».

Un ruolo outsider, quello che attende la bella. Più pesante invece il compito della Belmondo, lo scricchiolio di 24 anni. L'oro di Albertville l'ha maturata e ha anche cambiato look, con capelli biondissimi, elettrici, quasi da punk. «Come andrà a rispondere Stefania?», un interrogativo - lo so. Ad Albertville quando nevicò fu un disastro. Ai Mondiali nessuno va piano perché c'è già stata

precedente nelle squalore. Il podio? Mi andrebbe già bene. Io la responsabilità, ma sono anche consapevole delle mie capacità. Insomma ho fiducia. Conoscendola, punterà al primo posto.

La prova (ore 11,30) comunque è durissima, un anello di 15 km, salite lievi ma costanti. E la neve un problema che 6 skimmer azzurri caricheranno di risolvere, analizzando al computer i dati ricavati nei giorni scorsi per offrire i migliori materiali possibili. Oggi si chiude anche la combinata nordica: favoriti i giapponesi Ogiwara, Abo e Kono, ieri primi dal trampolino. Può far bene anche Andrea Longo, 21 anni, che parte sul 15 km di fondo dal dodicesimo posto.

Cristiano Chievgato



Stefania Belmondo (destra) il male all'alluce destro: non si preoccupa ma dovrà essere operata; Manuela Di Centa (sopra) ha trovato l'antidoto al virus che le provocava stanchezza



Euroclub: Treviso supera l'Olympiakos mentre Pesaro ko a Limoges

E Bologna può ancora sperare

Knorr batte Maccabi, deciderà l'ultimo turno

Nel campionato europeo di club (penultimo turno), successi interni per la Knorr Bologna contro il Maccabi Tel Aviv (90-71) e per la Benetton Treviso sull'Olympiakos Pireo (75-67). La Scavolini Pesaro è stata invece sconfitta a Limoges (61-47).

Nel girone A la Knorr ha fermato il pronostico contro la cenerentola Maccabi, così deludente in Europa. Bologna, che non ha potuto schierare il serbo Danilovic (infortunato al piede destro), si è subito portata in vantaggio (14-7 al 6'), ma ha poi patito l'assenza di Danilovic e il ritorno del Maccabi (31-31 al 15'). Un nuovo break dei bianconeri (14-2) ha consentito alla Knorr di chiudere il 1° tempo in netto vantaggio (47-34) grazie ai lunghi Binelli e Wennington e alla bomba di Brunamonti. Mal-

grado i troppi errori di Moretti, il divario si è anche dilatato nella ripresa e ora Bologna si giocherà l'accesso ai playoff giovedì prossimo a Badalona, nel ultimo turno degli ottavi.

La Benetton cercava invece contro l'Olympiakos la vittoria che le avrebbe dato la 2° posto nel girone B. Ancora priva dell'infortunato Teagle, Young e Zdravce hanno riportato in parità il Limoges. Fatali per i pesaresi gli ultimi 10' del primo tempo, nei quali la Scavolini ha segnato solo 3 punti e perso almeno 11 palloni (35-25 all'intervallo). Stesso andamento nella ripresa, con Pesaro che parte bene (39-39 al 27') ma poi subisce un altro black-out. Con questa vittoria il Limoges affianca in testa il girone la stessa Scavolini (che giovedì riposerà) e il Paok Salonicco.

La prima volta la Federatletica statunitense darà premi in denaro agli atleti che vinceranno medaglie ai mondiali indoor e all'aperto. Lo ha annunciato il massimo dirigente, Ollan Cassell: «Non è certo quanto gli atleti si aspettano - ha detto (la cifra è più che altro simbolica) giacché non supera i 70 mila dollari complessivi - ma è un primo passo per andare loro incontro».

ATLETICA

Dalla loro federazione

Agli atleti Usa premi in denaro per le medaglie

RALEIGH. Per la prima volta la Federatletica statunitense darà premi in denaro agli atleti che vinceranno medaglie ai mondiali indoor e all'aperto. Lo ha annunciato il massimo dirigente, Ollan Cassell: «Non è certo quanto gli atleti si aspettano - ha detto (la cifra è più che altro simbolica) giacché non supera i 70 mila dollari complessivi - ma è un primo passo per andare loro incontro».

A Cassell ha fatto Joe Douglas, manager del Santa Monica. «La Federazione ha 10 milioni di dollari di budget e molte responsabilità», spero che decida di dare più soldi agli atleti. Per Cassell, considerato che molti Paesi si preparano a dare premi agli atleti, è improbabile il boicottaggio ai campionati alto livello ai Mondiali di Stoccarda.

SPORT

gli azzurri per il «Sei Nazioni»

ROMA. Definita la squadra azzurra che domani, a Parigi Bercy, affronterà Francia, Germania, Cuba, Spagna e Russia. Uomini: 60: Amici; 200: Occhiena; 400: Grossi; 4 x 400: Altissimi; Aimar, Montanari, Petrella; 800: D'Urso; 1600: Rota; 3000: Di Napoli; 60 ha: Ottol; alto: Ferrari, asta: Pegoraro; lungo: Frigerio; triplo: Battiglione; peso: Del Soglio, Donna; 60: Mesulio; 200: Ferriani; 400: Carbone; 4 x 400: Perillo, Ciliberti, Zampieri; 800: Trabaldo; 1500: Rea; 3000: Tuscari; 60 ha: Tuzzi; alto: Bevilacqua; lungo: Capriotti; peso: Maffei.

Tennis, Camporese

STOCCARDA. Nel secondo turno del torneo Atp, Camporese è stato sconfitto Ferreiro in set (5-7, 6-0, 6-3). Nel torneo di Filadelfia si è conclusa al secondo turno l'avventura di Furlan che è stato battuto in due set (7/5 (7-3), 7/5) da Mansdorf. In campo femminile, la Ferrando è entrata nel terzo turno del di Oklahoma dopo aver battuto la belga Appelmann per 7/5 6/4.

Ciclismo, Bortolami

ALASSIO. E' toccato a Bortolami, giovane compagno di squadra di Fondriest, riscattare oggi nella Montecarlo-Allassio, la sconfitta di ieri del ciclismo italiano al trofeo Laigueglia. Il corridore ha battuto in volate Coppolillo e il tedesco Trumbeller.

Sci, Coppa Europa

Kaelin. ALLO SVIZZERO Kaelin, il gigante di Coppa Europa, davanti al connazionale Suliger e l'austriaco Voglhuber. Gli italiani: 4° Zucchielli, 6° N. Bergamelli; 8° Pesando, 13° Sentieri, 17° Belfrond, 18° Barcella (2'14'34), 24° Ladstätter, 25° T. Bergamelli e 27° Spennatti.

F1, solo Berger

IMOLA. Rinviato a oggi la simulazione di un GP per Alesi, ieri in pista solo Berger con una delle vetture con sospensioni attive. L'austriaco ha compiuto 31 giri, miglior tempo 1'25'88.

Da L. 25.829.000 nella versione Berlina. Un prezzo che è un pregio.

Predisposizione radio con 6 altoparlanti. Una nota fortemente positiva.

Alexcrystal elettrici. Elettrizzante, vero?

Cerchi in lega. Legano al design che è una meraviglia.

Servosterzo. Un servizio che serve.

Sedile posteriore ribaltabile e frangibile. Ancora più spazio abitabile.

Chiusura centralizzata. Non guasta, non si guasta.

Gruppo ottico posteriore annoverato. Ecco un'auto già bella diventa bellissima.

Volante a cambio in pelle. Un vantaggio palpabile.

Rivestimenti interni di velluto. Un fatto che importa.

Da L. 25.400.000 nella versione Variant. Un prezzo che è un pregio.

Nuova Passat Arriva. Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?



C'è chi la sceglie perché è bella, accogliente, generosa: una signora automobile, una Passat. Chi invece la sceglie perché è forte, robusta, sicura: una signora auto-

mobile. Volkswagen. Le ragioni per preferire la nuova Passat Arriva sono moltissime, tutte molto importanti. Una linea che appena uscita dalla galleria del vento subito entra

nel cuore di ogni automobilista. L'ammirevole tenuta di strada, l'elasticità dei motori, la piacevolezza di guida. A richiesta l'ABS - e di più nella versione Syncro - e il doppio airbag, o ulteriore riparo della

za di pilota e passeggero. Ma chi sceglie la nuova Passat Arriva è davvero lungimirante: perché a un prezzo particolarmente contenuto può guidare un'auto particolarmente ricca: una Passat, una Volkswagen.

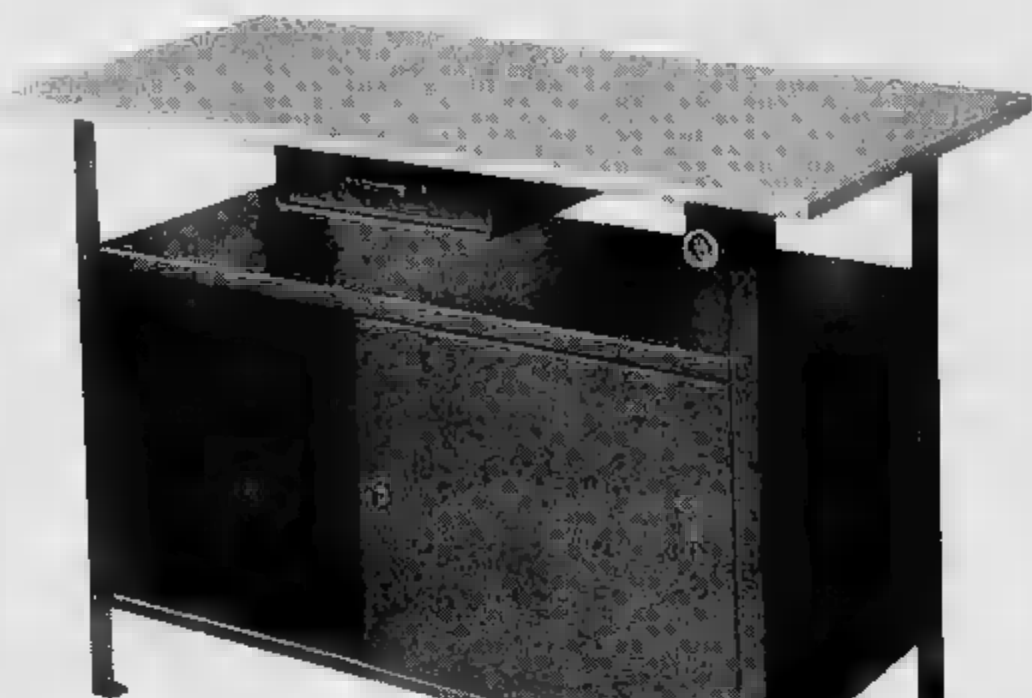
1.8	2.0 Syncro	1.8 T	1.8 Cabriolet
90 CV	115 CV	80 CV	75 CV

Volkswagen
C'è da fidarsi.

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 19 FEBBRAIO AL 6 MARZO

(fino ad esaurimento scorte)



BANCO LAVORO

Piano in legno 115 x 65 cm con presa di corrente

79.900

CHIAVE STILLSON
12" 300 mm

4.100

CHIAVE A RULLINO
120 / 300 mm

7.900

**SET MAZZETTA +
2 SCALPELLI**

8.500

**CONF. 16 CHIAVI
COMBinate**
CROMO / VANADIO 10 / 26

25.900

CONF. 5 PINZE ISOLATE

19.500



CALIBRO IN PLASTICA 1 / 20°

2.000

CRICK ■ CARRELLO
Portata max. 2.000 kg

46.900

LIVELLA IN ALLUMINIO 40 cm

9.900

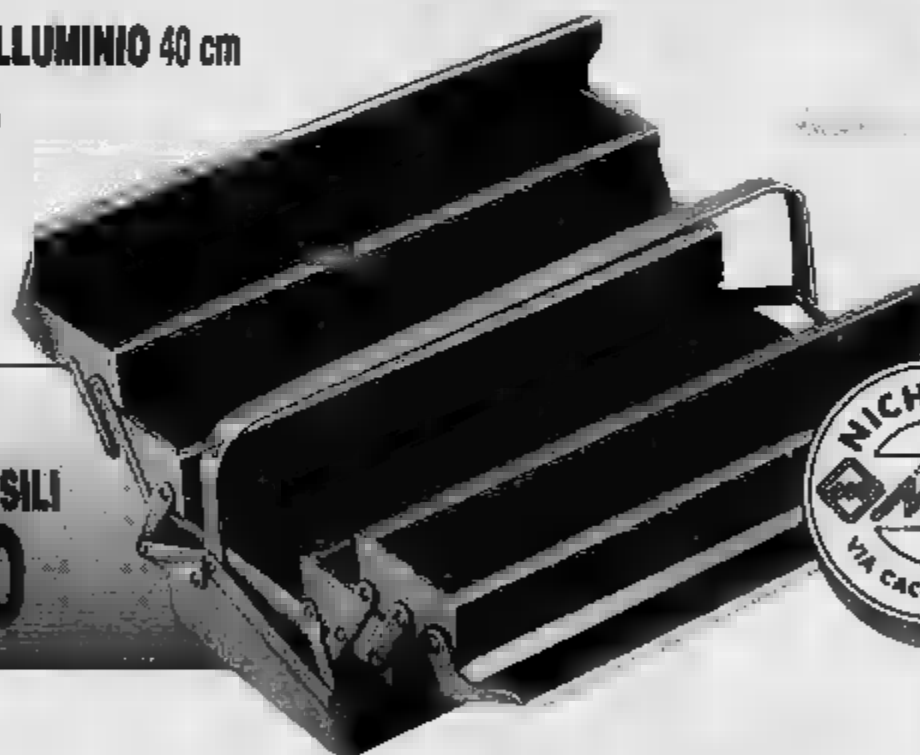


**MINI TORNIETTO
PER TRAPANO**

41.200

**CASSETTA
PORTAUTENSILI**

9.000



MORSA IN GHISA
Girevole 125 cm

25.500

**RIVELATORE PER INDIVIDUAZIONE
TUBI E CAVI**

14.000

COFANETTO CACCIAVITI
36 pz.

14.000

**VALIGETTA
AVVITATORE**
A batteria completa
di accessori

39.900



FORBICE TAGLIA SIEPI 150 mm

24.000

CESOIE TAGLIARAMI 600 mm

24.000

**VALIGETTA PISTOLA
INCOLLATRICE**

19.700

LANCIA ■ PISTOLA
4 funzioni - 3 raccordi

5.600

**SVETTATOIO
CON MANICO
TELESCOPICO**

32.400

I P E R M E R C A T I

CONTINENTE

TORINO CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330
TROFARELLA VIA TORINO 236/238 - BURELO S.S. 26 DI VIVERONE 3
IPERMEGA - NICHELINO VIA CACCIATORI 111

Venerdì 19 Febbraio 1993 - 37

CRONACA

via Marengo 32, telefono

L'intera segreteria provinciale abbandona gli incarichi Psi, dimissioni in blocco

«Ci vogliono volti nuovi»

Primo terremoto politico nel Psi. Dopo una giornata di riunioni, i dirigenti hanno deciso di dimissioni in blocco. La segreteria provinciale ha deciso di dimissioni in blocco. La segreteria provinciale ha deciso di dimissioni in blocco.

La sinistra socialista, sia quella di Cardetti e Scicolone, sia quella di Fianchini, sollecitano l'azzardamento. Tiganini, Nebiolo e Trovati scrivono di aver rassegnato le dimissioni per un fatto di scienza personale allo scopo di favorire una maggiore unità nel partito e sinistare la ripresa di

«Andiamo al congresso un vertice diverso»
Il segretario provinciale del Psi, Tiganini



una dialettica interna che possa ridare vitalità al garofano, che in vista delle elezioni anticipate a Torino. Certamente l'arresto dell'aspirante segretario, l'insistenza di voci su altri possibili inquisiti, primo piano, ha accresciuto la difficoltà della segreteria provinciale. L'esecutivo preci-

so di aver guidato il partito in modo amministrativamente corretto: «E' sempre vissuto sul serio» sul contributo volontario dei compagni. Ma la situazione era diventata insostenibile: nel '91 le iscrizioni fruttarono 580 milioni, quest'ultimo anno soltanto 80 milioni.

In cento si ribellano al provveditore Insegnanti al Tar per la pensione

Insegnanti contro il provveditorato per il diritto alla pensione. Sono centosettanta, maestri e professori con 20-30 anni di servizio. Un gruppo annuncia che farà causa pilota al Tar. Una norma recente, il diritto ad andare in pensione nel 1993, meno che si raggiunga il massimo del servizio consentito (40 anni) o che si sia presentata domanda prima del 19 settembre '92. Gli interessati dicono: «Abbiamo presentato domanda nel luglio '92 per andare in pensione alla fine del 1993. Adesso è arrivata la lettera del provveditorato: chiedono la conferma o meno della domanda. E informano che confermeremo l'intenzione di lasciare il lavoro, la pensione decorrerà dal gennaio '94. Una lira da settembre a dicembre».

Marina Bertiglia, primo dirigente, spiega perché il provveditorato non ha ritenuto accogliere prima del 19 settembre le domande già presentate: «La legge dice che i docenti hanno tempo fino al 31 marzo di ogni anno per presentare la richiesta di pensionamento che scatta il primo settembre. Ma è loro consentito, prima di quella data, cumulare la richiesta. E' vero, il provveditorato ha facoltà di accogliere le domande dopo 60 giorni dalla presentazione, ad esempio potremmo accogliere una domanda a novembre e prevedere una cattedra da assegnare. Ma quella cattedra a marzo potrebbe essere più perché l'interessato ha cambiato idea decidendo di restare al lavoro. Soltanto con il 1° aprile si ha un quadro preciso».

Carello, accordo su ristrutturazione Sindacalista ferita «E' stata la polizia»

La sindacalista della Fiom-Cgil, Provera, ferita martedì durante la manifestazione in piazza Castello, afferma: «Smentisco categoricamente quanto affermato dalla questura. Sono assolutamente certa che a colpirmi è stato un poliziotto. Era di fronte a me e ho visto il casco. Provera non ha ancora deciso se sporgere denuncia: «Appena starò meglio - ha detto - consulterò l'organizzazione sindacale».

clerale Ferrero. Spiega Antonio Sansone della Fim-Cisl: «La prima volta i dipendenti sono andati in difficoltà trovano lavoro in un'altra che ha bisogno di manodopera. L'accordo riguarda 15 operai senza variazioni del contratto collettivo e dell'azienda economica». Carello. Siglato ieri mattina un accordo tra Fim-Fiom-Uilm e l'azienda. Secondo l'intesa, la Carello proseguirà nel piano di ristrutturazione per altri mesi. Sono previsti investimenti per 51 miliardi. La gestione del piano prevede il ricorso alla integrazione straordinaria scaglionata. Per la gestione dei 170 esuberanti, concordato il blocco del turn-over, eventuali preannunciamenti, mobilità «pilota», uso del part-time.

I docenti interessati organizzano il ricorso al Tribunale amministrativo: «La domanda doveva essere accolta quando l'abbiamo presentata».

Ma chi proprio ha deciso di chiudere con la scuola dovrà restare senza busta per 4 mesi? «Sì. Non possiamo mandare in pensione i docenti durante il periodo scuola». (m. val.)

Alcuni dirigenti della questura ha dichiarato: «La sindacalista sembra essere stata colpita dall'asta di uno striscione manifestanti, cercava di calmarli. Non abbiamo però nessuna certezza in quanto le immagini del filmato non sono nitide. Comunque esamineremo altre riprese, non mandate in onda, effettuate dalla Rai e da tv private». Ha precisato: «Non avere ricevuto nessuna richiesta di filmati».

Il distacco. In alternativa alla cassa integrazione. E' successo alla Presidenza di Borgaro che ha siglato un accordo con la A-

La 'ndrangheta dietro i killer di via Lessona?

proprietaria del bar Idilla Landolfo serviva un cliente a un tavolo, ha rischiato di colpire il mascherato che all'improvviso è sparato. Mancini



Voleva controllare i miliardi del totonero

Lo hanno ucciso, quattro colpi di pistola alle spalle. Sul volto aveva alcune schedine con quote delle giocate domeniche. Forse Raffaele Mancini, adon Raffaele, lo chiamavano, voleva prendere il posto di Severio Saffioti, re del totonero, anche lui ammazzato un anno fa. Sarebbe guerra tra clan per il controllo del mercato clandestino che rende miliardi. Lotta tra famiglie della 'ndrangheta che si spartiscono il mercato. Questa una delle ipotesi seguita dagli uomini della Mobile.

I killer sono entrati al Gregory bar, in via Lessona 87, con le pistole già in pugno. Don Raffaele aveva appena ordinato birra, la stava sorseggiando. Non visto i suoi esseri che gli hanno sparato a un metro di distanza. Dodici colpi esplosi in ogni direzione. Quattro proiettili hanno raggiunto Mancini. Raffaele: tutti alla schiena. Gli altri hanno sfiorato i clienti. Sabato Pettillo, 42 anni, è stato colpito al volto. Non è grave. Dietro al banco c'era Gregorio Landolfo, 45 anni. Ha rilevato il bar cinque anni fa. La moglie, Idilla, serviva un cliente a uno dei tavoli. I assassini, il volto munito, da lupo e da diavolo, hanno ancora sparato, uccidendo il bar.

due punti più dei concorrenti. Rideva: «Rischio perché posso rischiare». Un mattino, il 25 giugno scorso, due killer mandati dalla mala lo hanno atteso sotto tra la folla e le bancarelle del mercato di piazza Benefica. Lo hanno ucciso con 26 colpi di pistola. (a. msa.)

Chiariti tutti i dubbi sull'autocertificazione



Ultimo giorno con il funzionamento dell'assessorato regionale alla Sanità a disposizione nostri lettori che vogliono chiarimenti su come compilare il modulo dell'autocertificazione. Usi per non pagare medico e super ticket. L'esperto sarà in redazione oggi dalle 9 alle 13. Per mettersi in contatto telefonare al numero 663.60.56. SERVIZIO A PAG. 40

Proprietari e inquilini Come si fanno i nuovi contratti per case in affitto



Con la pubblicazione dei primi articoli del contratto-tipo, punto da Confedilizia, Sui, Siet e Uniat prende il via l'iniziativa de La Stampa per aiutare i lettori a risolvere i sui spetti in deroga. SERVIZIO A PAG. 41

Inaugurazione stasera in via Barbaroux: bar, ristorante, libreria, videoteca e spazio mostre Ingresso vietato a chi si indigna Apri «Caféliber», nuovo circolo di culture e cibi

L'hanno chiamato «Caféliber» perché quel liber latino-piemontese che sta per libro «da» anche un'idea di libertà. E poi perché è un caffè, oltre che un posto di ristorazione no-stop dalle 11 del mattino alle 2 di notte. Il decalogo delle «Caféliber» si fare i quattro soci fondatori hanno incluso «leggere e mangiare», «consumare scritture, pasticcini, torte, vini, scrittori e questi pettegolezzi», «evitare e portare via videocassette in lingua originale», «chiacchierare», «uscire». Diciamo, i quattro soci fondatori, che l'accoppiata cibo/libro-cibo della «Caféliber» è fallita ovunque. E sperano: «Qui abbiamo come spalla i video...» vedrà.

Stasera prima uscita in pubblico l'inaugurazione, ore 18. Il palazzo della sede è sonuoso: lo tra via Mazzini e piazza dell'Università dei Menestrieri, via Barbaroux al numero civico 25, pie-

no centro storico. Ospite d'onore, lo scrittore somalo Nuruddin Farah. Il programma della serata prevede minestrone di farro, salami genuini, vino buono, «affettuoso spettacolo», libri comici Feltrinelli come contributo alla resistenza umana e visita al locale: 400 metri quadrati su due piani rimessi a nuovo. Chiacchiere Franca Belfiore e Viviana Riccio, tutti blu verdi grigi e bianchi, con libreria, bar, ristorante, piccola enoteca, sala video-confronti-conferenze-piccoli spettacoli-piccoli concerti, spazi relax dove leggere i giornali in pace o spazio mostre. Ce n'è già una permanente: al «Caféliber» donato Gesti, Ruggeri, Zorio, Stois, noli e Mera.

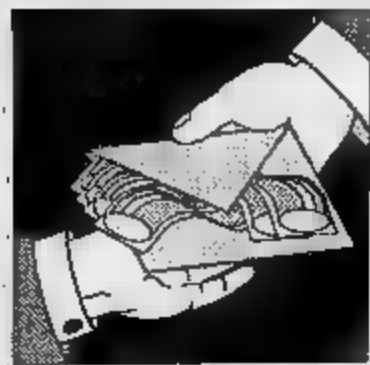


I soci fondatori di «Caféliber» da sinistra: Adalberto Chiesa, Vasco Are, Giorgio Ardito e Gianfranco Fontana

«Anche la mitica Corazzata Potemkin, se proprio si vuole vedere o rivedere - spiega Ardito - col diritto di addormentarsi qui in poltrona durante la ruzzelata della carrozina. Gli unici che da noi non troveranno spazio sono gli indignati. Presidente, crede che funzionerà?». «Sì, siamo stile costruttivismo sovietico, mazzetta volitiva e sguardo avanti. Siamo ottimisti e positivi. Torino ha bisogno di cose nuove. Caféliber è un posto affettuoso. Abbiamo l'ambizione

sfronata di riunirci delle gente, nuovi come noi, transfughi di partiti o reduci, donne e uomini qualsiasi, giovani e vecchi, persone che vogliono trovarsi e ancora conoscersi. E' odore di casa, non di locale paludato. Poi bisogna investire quando le azioni o basse, o più basse di così non lo sono state mai. Non fosse trito, direi che Caféliber può essere anche un modo di rivalutare il centro storico».

ANCORA ECCEZIONALI
SALDI
IN OCCASIONI IRRIPIETIBILI
nelle PELLICERIE di FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 447.6851
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
PERMUTE VANTAGGIOSI
I NIENTE CAMBIALI



Immediata replica del parlamentare socialista: «Da anni non mi occupo di appalti e sanità»

Maccari chiama in causa La Ganga

«Era il mio referente, rendevo conto a lui»



L'ex assessore Eugenio Maccari
(in alto a destra) Giusti La Ganga

Punta ai socialisti l'inchiesta tangenti sulla sanità: si fu il nome di Giusti La Ganga, capogruppo psi alla Camera. A tirarlo in ballo è stato Eugenio Maccari, ex assessore regionale alla Sanità, in carcere da mercoledì per l'accusa di corruzione. Maccari ha deciso di collaborare con i magistrati, e ha confermato quel patto di ferro a livello nazionale tra dc e psi per spartirsi i miliardi destinati alla sanità.

Nel corso dell'interrogatorio, avrebbe fatto i nomi di politici e amministratori coinvolti in precedenti inchieste giudiziarie. Ha illustrato un quadro generale del sistema di corruzione di cui lui è uno dei garanti in Piemonte, e avrebbe insistito sul ruolo di Giusti La Ganga: «Sempre stato il mio referente».

Ieri in ambienti politici è circolata insistente la voce che l'onorevole socialista fosse stato raggiunto da un avviso di garanzia per corruzione. Il suo legale, l'avvocato Zaccaria, ha negato: «Nessuna».

Le affermazioni di Eugenio Maccari sono valutate attentamente dai magistrati. Una delle «nelle» processuali emerge uno scenario di corruzione. Ha raccontato con dovizia di particolari l'architetto Savoini, e lo ha confermato

Maccari. Sull'affare dell'ospedale di Asti, ma anche altri importanti appalti, avevano messo gli occhi gruppi dc e psi. L'appalto doveva andare alla cordata Borini-Cogefar-Ruscalia-Reccchi, che contava sull'appoggio del ministro Goria e dei socialisti, tra cui mi pare ci fosse La Ganga. L'accordo fu bollato, per quel che ho sentito, un altro gruppo dc, che faceva capo a Bonisignora.

Il procuratore aggiunto Mad-

Le voci

«Ne girano tante Anche Goria»

Giusti La Ganga ieri era a Roma. Ha dichiarato: «Non credo proprio che il mio nome possa emergere per fatti penalmente rilevanti». E' già stato ascoltato come testimone dai magistrati torinesi: «Sì, relativamente a un aspetto marginale». Maccari avrebbe fatto il suo nome: «No, niente. E poi dipende da chi l'ha fatto. Una voglia dirla con molta chiarezza: io da anni non mi occupo più di appalti e sanità». Aggiunge: «Voci ne sentono molte. Ieri a Montecitorio circolava persino la notizia di un imminente arresto del ministro Goria».

dalena, il pm Corsi e il gip Rabello, stanno seguendo una linea precisa. Uno per uno i politici finiti nel mirino. Pri è toccato agli andreattiani: nei giorni scorsi sono stati arrestati due fedelissimi di Vito Bonisignora: Aldo Genta, ex portaborse, e Ezio Astore, ex vicepresidente della Provincia. Poi è arrivato l'avviso di garanzia per concussione all'onorevole. Chiuso il capitolo Bonisignora, si è passati al gruppo Goria. L'altro giorno è stata arrestata una persona di sua fiducia: Bianca Dessimone, presidente dei garanti dell'Usi 68 di Asti. La donna non ha parlato. Trova alle Nuove, chiesto di poter riflettere.

Ora tocca ai socialisti. Dopo l'arresto di Maccari per corruzione, quali le prossime mosse? Altri arresti e avvisi sono in arrivo. Mentre potrebbe cambiare anche la posizione dei vari imprenditori. Finora i vertici di Borini, Cogefar e Ruscalia erano stati raggiunti da un avviso di garanzia per corruzione in d'ufficio. Alla luce del patto corrottivo psi-dc raccontato da Savoini, per loro tutto potrebbe peggiorare.

Savoini ha consegnato ai magistrati un memoriale, nel quale apre un ventaglio di altri fronti su cui indagare. Appelli di tutti i tipi. E molti nomi nuovi.

Brunella Giovanna
Nino Pietropinto



LE POLTRONE SPARTITE	
DC	PSI
ASSESSORI IN COMUNE 6 + VICESINDACO	ASSESSORI IN COMUNE 1 + VICESINDACO
ASSESSORI IN PROVINCIA 3 + VICEPRESIDENTE	ASSESSORI IN PROVINCIA 1 + PRESIDENTE
ASSESSORI IN 5 + PRESIDENTE GIUNTA	IN 4 + PRESIDENTE CONSIGLIO
PRESIDENTI E VICEPRESIDENTI CASSA RISPARMIO SAN PAOLO SATAP USL 4-9-10 PO SANGONE SAGAT (vica) SITAF ACQUEDOTTO AMAT SATTI (vica)	PRESIDENTI E VICEPRESIDENTI ATIVA SATAP (vica) SITAF (amm. delegato) TEATRO (sottosegretario) TEATRO S ATM SATTI (amm. delegato) USL 1-4-8

Rinunciando al sindaco nel '90 dc e psi, con un terzo dei consiglieri comunali, erano spartiti il 70 per cento dei posti

La grande spartizione è nata in trattoria

Il piano lo avevano fatto nel 1990, rinunciando il sindaco. assessori alla dc, costretti a puntare sulla quantità per pacare tra le correnti. Quattro poltrone ai socialisti. Ma le poltrone metropolitane, passate ferroviaria, personale, patrimonio, cultura, sport, turismo, tempo libero, edilizia pubblica e privata. Con un terzo dei neo-eletti consiglieri, i due partiti si erano divisi il 70 per cento.

E non finiva lì. Democristiani di Forza Nuova è il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio, socialista il presidente del Consiglio, Carlo Spagnuolo. Socialista il numero 2 della Provincia, Luigi Ricca, dc il numero due, quell'Ezio Astore finito in pochi giorni. L'urbanistica piemontese è meno a Mario Carlotto, grande amico di Silvio Lega. Quella comunale, un piano regolatore da portare a casa, passa per l'ufficio di Andrea Galesso, fedelissimo di Vito Bonisignora. La Sanità regionale è affidata ad Eugenio Maccari, proconsole piemontese di La Ganga alle ele-

zioni dal '92 delegherà la candidatura del sindaco Beppe Garesio. Ma l'Assemblea le precise radici nel volontariato, è dc: Bracco in Comune, Principe in Provincia, Bergoglio in Regione.

Il patto era stato sottoscritto a Torino, all'ultimo piano del palazzo ma che guarda piazza San Carlo, sede del partito liberale. Si disse che lo avevano saldato a Roma, pochi giorni prima. Renato Albisimo, Giusti La Ganga e Silvio Lega (non Bonisignora, che infatti lo ostacolò). Una cena a due passi dalla Camera, una stretta di mano e alla grande spartizione.

L'accordo sopravvisse all'adempimento comunale (da liberale e repubblicano). Ma di fronte allo spartacchio di un rimpasto e partiti, ritrassero, stabilendo di rinviare la dei conti al dopo-elezioni.

Fuori del Palazzo, socialisti e democristiani facevano a fanno tuttora valere il loro peso: al Garofano sono andati i vertici culturali (teatro Stabile, sovrain-

Vito Bonisignora è da 16 anni il leader della corrente andreattiana in Piemonte. Pochi giorni fa i magistrati torinesi gli hanno inviato un avviso di garanzia per la vicenda di Asti

tendenza del Regio), aggiungendosi al tradizionale feudo dell'Atm passato negli anni da Antonio Salerno a Giorgio Perinetti. Socialista l'amministratore delegato Satti, quell'Enrico che l'anno scorso ha rassegnato le dimissioni per contrapposizioni al Consiglio. I socialisti Bordon, Froio, Caretta, Colli Zabet, Vassino, Bava, Morutti: una pattuglia di presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati, direttori, consiglieri in società private o a partecipazione pubblica quali Sagat (aeroporto),

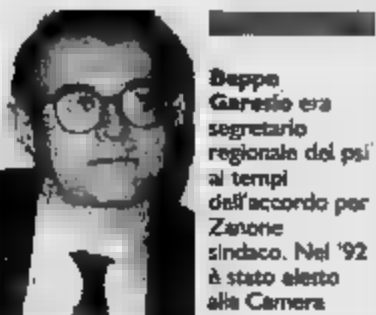
Sitaf (autostrada del Frejus), Atm (tangenziale), Satap (Torino-Piacenza), banca.

Anche la dc scherza. Vertice Acquedotto (Spilleri, Amati (Olivetti), Centro agro-alimentare (Bruno), Sitaf (Spinelli), Jacp (Pimiani), consorzio Po-Sangone (Palletti), vicepresidente Sagat (Nigro). Fino agli incarichi decisi altrove, come la guida della Torino-Piacenza o le presidenze di Cassa Risparmio e San Paolo.

E dietro i primi della c'era e c'è di revisori

dei conti, sindaci socialisti, presidenti di associazioni benefiche, Usi (tra alla dc e tre ai socialisti), consulenti non sempre indispensabili. A l'equilibrio furono le elezioni del 1990 (precedute dalle elezioni nel gruppo andreattiano che ha disperso parte delle truppe tra la rivediva squadra (Nigro). La sconfitta decise altrove, come la guida della Torino-Piacenza o le presidenze di Cassa Risparmio e San Paolo.

E dietro i primi della c'era e c'è di revisori



Beppe Garesio era segretario regionale del psi ai tempi dell'accordo per Zanone sindaco. Nel '92 è stato eletto alla Camera

De e psi si spostarono a sinistra, uscendo un infruttuoso rapporto con il pds, mentre il vanto di Tangentopoli rendeva tutti più cauti e di fatto paralizzava l'attività di amministrazioni prossime al

Il resto è storia. Oggi il crilo a Palazzo civico preceduto scricchiolii alla Satti, dimissioni nelle Usi, polemiche per le regole anti-lottizzazione nelle nomine comunali, l'arrivo dei (o l'addio?) e piano regolatore, metropolitano, vendita del patrimonio comunale, grandi opzioni e grandi affari di Torino. Scandalo Jacp, arresti in Provincia e Regione, crisi dei partiti hanno fatto il resto. Il patto della trattoria è ancora formalmente in vigore. Ma troppe pedine sono sparite. E altre potrebbero essere spazzate nei prossimi giorni.

Intanto, ieri sera, l'intera segreteria provinciale garofano si è dimessa: il partito deve rinunciare a uomini e metodi.

Gianpiero Pavolo

Ma ecco la replica Picchioni a Rossa: «Provocazione fino a un certo punto, indicando Cucco, un consigliere opposizione, ma qualità, volevo allargare l'orizzonte della discussione sul nuovo assetto della giunta. In ogni caso né la dc né il psi, accusati di attività spartitorie nella sanità, dovranno assumere l'incarico che fu di Maccari. Cucco, intanto, è di attendere che la proposta gli venga fatta ufficialmente e in termini più chiari perché non vedo il progetto politico».

Scaramuccie, insomma, dov'è difficile discernere la tattica dalla sostanza. A chi le giornate ha pensato il psi con un dignitoso comunicato del gruppo regionale che, sorvolando sui battibecchi fra Rossa e Picchioni, ribadisce l'esigenza di erigere deleghe, assessorati e funzionari. «Per la Sanità siamo favorevoli a una soluzione istituzionale all'interno del pentapartito» Brizio può anche evanescere sua proposta - dice il segretario Franco Amato - Siamo anche disponibili a lasciare ad altri partiti, ma all'interno di una revisione globale delle deleghe.

Di giornata come ieri si rischia di «fino a giovedì, quando scade l'ultimatum di Brizio. Sempre che nel frattempo in piazza Castello non torni la magistratura».

Beppe Minello

BOLLETTINO

Venerdì 19 Febbraio

PIEMONTE

Piemonte e Valle d'Aosta, nevosità variabile con possibili deboli precipitazioni sui rilievi. Temperature: variabile. Vento: moderato in montagna.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,8
MINIMA	-1,8
MEDIA	4,5

RECORDE del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,0	15 febbraio 1990
MINIMA	-12,0	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	12,8
MINIMA	-1,8

Ultimo quarto 13 febbraio ore 16

Luna nuova 14

I volti torinesi di «mani pulite»

Le inchieste dei pm Vittorio Corsi e Luigi Marini

Nel loro ufficio c'è appesa la fotografia di Bruno Caccia, procuratore capo di Torino assassinato dalla mafia nel 1983. Un brutto colpo, per i giovani magistrati dell'ufficio di Caccia. Tutti andarono in Sommasacampagna, a rendere omaggio a quel magistrato tutto d'un pezzo a cui qualcuno sparò da

Quella foto ce l'hanno davanti agli occhi tutti i giorni. Vittorio Corsi, sostituto procuratore di anni, la lezione di Caccia non l'ha dimenticata. E' anni che uno dei più rigorosi inquisitori reati contro la pubblica amministrazione. Il padre magistrato, finì la carriera come presidente di sezione delle corti d'appello di Torino. Lui ha iniziato a lavorare alla provincia di Torino, ufficio contratti, dei settori più delicati. En- in magistratura nel 1974. Prima indagine: traffico di contabbondati dall'Est. Poi passa ai fondi neri alla Risparmio di Torino, allo

scandalo dell'edilizia in Valsusa, centro scistoso di Grangegios.

L'inchiesta successiva mira in alto: la Guardia di Finanza, amministratori, imprenditori, petrolieri, finiscono sul banco degli imputati per lo scandalo petrol. I vertici accusati di corruzione, il pm interviene testimone la vedova di Aldo Moro. Si parla di un conto misterioso, di una loggia massonica altrettanto sospetta. Corsi sostiene l'accusa. Dall'altra parte, come giudice a latere, c'è Luigi Marini, oggi pm sulle presunte irregolarità nella Sitaf.

Toscano, figlio di un avvocato di Firenze, Marini ha 37 anni. Scanzonato, sempre pronto a scherzare, chi gli chiede notizie sue indagini: «Quale inchiesta? Ma è sicuro che ce l'ho io?». Invece di inchieste ne ha fatte molte, soprattutto campo dei reati fiscali. Nel 1985 ordina l'esecuzione di una raffica di blitz locali più noti



A sinistra Vittorio Corsi a destra Luigi Marini



A sinistra Vittorio Corsi a destra Luigi Marini

Nel loro ufficio è appesa la foto di Bruno Caccia, procuratore capo assassinato dalla mafia nel 1983

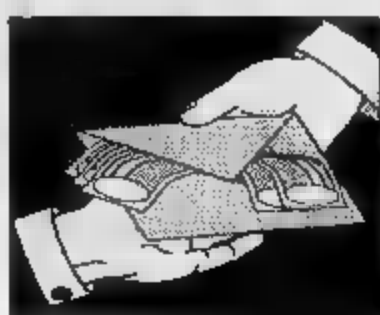
centro città. Ma poi la nuova norme, gli sconti concessi dal legislatore spinsero le del pm. '90 lavora sul contrabbando: combustibile destinato alle caserme, mai arrivato a destinazione. Trenta persone vanno a giudizio.

Poi c'è la storia dei cento milioni per l'Unicef, mai giunti alla sede di Roma. Sotto inchiesta finisce l'ex presidente Unicef Chiappino. Due anni porta sul banco degli imputati Sciento-

logy. Marini sostiene che non si tratta di una religione, e quindi devono pagare le tasse. Ora è arrivato alla Sitaf, grande business delle autostrade. Ha aperto vari fronti d'inchiesta, da quella del terriccio pagato a peso d'oro, all'altra su strada fantasma. Una storia che ha già portato in carcere amministratori ed dipendenti della società.

Corsi dice: «Ogni tanto mi arabbio, per le inchieste»

vuole la calma, e io ho tentato. Prima dell'indagine sulle tangenti nella Sanità, ha lavorato per mesi a altre tangenti. Quelle che hanno portato in tribunale gli agenti della Polstrada di Susa: in cambio una zetta, chiudevano un occhio sulle violazioni dei camionisti. Oggi ha a fare con gente del calibro di Salvatore Ligresti, Antonio Savoini, i politici. Il metodo è sempre lo stesso: la calma.



L'amministratore delegato
«Accuse inesistenti»



Dopo la scoperta delle microspie negli uffici



La sede della SitaF dove lavorava Laura Negro, la segretaria in carcere. In alto, il disegno di una microtelecamera

In carcere Di Bella, direttore autostrada, e l'autista di Froio



Una guerra tra gruppi sconvolge l'Autofrejus

Clima sempre più avvelenato all'interno della SitaF, la società del Fréjus, dopo quasi due anni di controlli della Guardia di finanza, dopo arresti e avvisi di garanzia - per il problema della d'oro e della strada di Rosta - ma soprattutto dopo la scoperta delle microspie nell'ufficio del segretario particolare dell'amministratore delegato. Una vicenda di difficile lettura, che però prova l'esistenza di una lotta all'interno dell'azienda.

Ieri è avuta la conferma di due arresti ordinati dal pm Luigi Marini, il magistrato che conduce l'inchiesta sui lavori in Val di Susa per l'autostrada. Il direttore di esercizio della Torino-Bardonecchia, Rosario Bella, che già era agli arresti domiciliari, è stato portato al carcere di Cuneo. Poi è stato arrestato il segretario particolare dell'amministratore delegato, Franco Froio. Per entrambi il provvedimento sarebbe scattato a seguito delle indagini sulla vicenda.

C'è tensione all'interno della SitaF, la società che gestisce l'autostrada di 300 mila metri cubi di inerte forniti solo parzialmente, ma pagati per intero, che vede coinvolto l'autotrasportatore torinese Guido Scolamiero. C'è tensione tra il personale, i dirigenti in fibrillazione, il malumore serpeggia fra i dipendenti per la tendenza della gente a generalizzare, considerando la SitaF società anomala, in odore di tangenti.

Franco Froio, amministratore delegato, è esasperato da questi arresti. «Sì, è vero», dice, «ci sono problemi. Di Bella ha sposato Froio, non è mia parente, tanto meno mia cugina. Qualcuno dice: lei è di Soverato, io sono di Montebello. In provincia di Catanzaro i Froio sono come i Ferrero a Torino».

Certo, a giudicare sulla composizione del personale della SitaF, la «calabresità» sembra essere un titolo di merito per l'assunzione, a parte parentele politiche o importanti. Froio nega: «In Val di Susa abbiamo assunto personale locale. Ma ai caselli di Avigliana si parla calabrese».

La storia della intercettazione è preoccupante: ne posso io se la matita ha poi delle microspie nell'ufficio del segretario, perché creda che abbia messo in trappola Di Bella? La Negro (tuttora in carcere, ndr) è una delle migliori funzionarie della SitaF, un'ottima lavoratrice, ma un'ingegnere. «Sapete, io, che i servizi si sono accorti di un'intercettazione perché hanno loro tecnici qui vicino», hanno avvertito. Procura? Sì, è parlato di cave d'oro e ci sono, di terra d'oro e non c'è. E la storia della strada di Rosta? «Se c'è un illecito contro noi, ci costruiamo parte civile».

Froio se la prende col pds: «Sperano a centro di noi e

dimenticano che nel consiglio della SitaF c'è un loro rappresentante che è coinvolto nella Cartografica regionale. La Corte dei conti ha danni per miliardi ai responsabili, compresi gli eredi di Viglione e Astengo (presidente assessore all'Urbanistica della Regione, ora deceduto, ndr). L'uomo del pda citato è Froio, l'architetto Paolo Corradini, nominato dalla Provincia nella società, da pochi giorni commissario straordinario allo IACP dopo l'arresto del dc Fimiani. Risultato però che fosse soltanto nella commissione concorso del Cartografico.

«che i maligni chiamano guerra per gruppi alla SitaF sembra però essere inco-

inciata già nell'87, con la progettazione Torino-Bardonecchia, quando il lavoro venne affidato a una società annessa - la «Centro studi» progettata da un amico di allora ministro dei Lavori pubblici, Emilio De Ruggie, già segretario particolare dello sfortunato Franco Nicolazzi. I costi raddoppiarono la società pubblica, la SitaF, apposta dalla SitaF per la progettazione, rischiò di fallire.

L'anno successivo ci fu l'attacco capitale della SitaF da parte dei privati, dopo che l'Anas non riuscì a

re di Novara, che incamerò parte delle azioni destinate all'Anas o non sottoscritte per mancanza del finanziamento statale. Si disse che la banca avrebbe agito per conto di grosse imprese destinate a lavorare in Val di Susa. La «Novara» tutte le sue quote. Poi arrivarono i «Mondiali» e le «Colombiadi» con il seguito imprese all'assalto dei finanziamenti. «La realtà», dice un dirigente SitaF, «volta ai vertici più torinesi» - che in questa società le imprese, con il loro peso economico ed i rapporti politici, a governare gli amministratori, e viceversa. Proprio come all'Anas.

Gianluigi Biale

I cantieri vanno in crisi

L'Anas non paga, appalti fermi
Sono in arrivo i licenziamenti

C'è crisi nei cantieri dell'Autofrejus ed incombe la minaccia di licenziamenti. Due le cause principali: l'Anas che non paga la SitaF e l'inchiesta del pm Marini che ha bloccato di fatto i subappalti.

E' in atto un ridimensionamento delle aziende discolpite dal «Café» (Consorzio aziende Fréjus): maggior azionista era la Inc (Torino), e i sindacati prevedono 100 licenziamenti. Altri riguardano la «Rizzani De Echiera». La Cogefsa ha raggiunto un accordo con i 23 dipendenti specializzati: saranno riassorbiti gradualmente in altre imprese.

I dipendenti del «Café» sono rimasti in attività fino a Natale, poi è giunta la cassa integrazione. Molti rientreranno a giorni: per loro si è iniziata la procedura di licenziamento. «Siamo preoccupati», dice Belmonte della Cisl edita - per fortuna c'è ancora il «fora galleria» «Prapuntin» di Bussolengo, con l'itinerario capo comune. Qui lavorano la «Bussoleno Scari», la «Lombardini e Bartoletti» e l'«Inc». Una parte dei dipendenti del Café tor-

nerà a lavorare qui. Però ci sono licenziamenti in ditte subappaltatrici.

All'Autofrejus si sono lavori di finitura e opere collaterali da terminare, come la sistemazione idrogeologica del torrente Gravy di Condove. Qui i lavori (12 miliardi) sono stati sospesi per motivi tecnici. Cogefsa.

La SitaF ha problemi finanziari, e vanta crediti dall'Anas. «Con un decreto del giugno», spiega l'amministratore delegato Franco Froio - il governo ha posticipato di 6 mesi i finanziamenti che sono arrivati a gennaio. Per questo abbiamo pagato in ritardo. L'Anas ci deve 560 miliardi per lavori che abbiamo già eseguiti.

L'Anas a Roma è sotto inchiesta giudiziaria, di conseguenza i fondi sono bloccati. «Di questo passo», conclude Froio - dovremmo rallentare il lavoro alla galleria di Bussolengo, abbiamo scelto. Dicono i sindacati: «Alla crisi» è aggiunto l'effetto Tangentopoli. «Cominciano i lavori alla centrale Anas. Sui la situazione occupazionale peggiorerà». (g. dol.)

Provincia, 17 autocorrotti

Pds: la giunta deve dimettersi
La Lega sollecita nuove elezioni

Nessuno nel giorno in cui si sono dimessi per protesta contro l'indifferenza politica della giunta Ricca i consiglieri provinciali - stati punteggiati. Alle 15 c'erano defezioni. Tra gli otto firmatari del documento: mancava Roberto Gremmo (Piemonte); presidente Ricca, che con i colleghi la giunta ha mantenuto ferma la prevista convocazione per il 25 febbraio, aveva concesso la sala, il personale, compreso l'addetto alla registrazione, e solo telefono disponibile (gli altri erano il lucchetto).

Il verde Pasquale Cavaliere ha posto in tutti i giorni gli assenti (per la maggior parte appartenenti alla maggioranza) cartellino. C'era scritto «Assenti ingiustificati».

Con quella che qualcuno ha considerato «discutibile ironia», sul seggio che è stato occupato fino a giovedì scorso dal vicepreside Ezio Astore, in carcere da sabato per lo scandalo dell'ospedale di Asti, la scritta era diversa: «Assente giustificato».

E' un'assenza che comunque pesa sulla maggioranza in

quanto, in caso di abbandono, il primo escluso eletto nel '90 nella lista dc è il pinerolese Franco Casale. Inquisito per l'Usl 44, non più iscritto alla dc. Ma c'è anche l'avviso di garanzia al capogruppo dc Osvaldo Napoli (ospedale Farinelli) e l'invio di un dossier alla magistratura (voluto dai verdi) su una vecchia vicenda relativa all'assessorato alla Montagna, il psi Grotto.

Ha presieduto la seduta (17 presenti) pds, Rifondazione, lega Nord, ma il pds anziano, il pds Carlo Bolzoni. Due gli orientamenti. Il pds chiede i dimissioni. Il pds perché la maggioranza si ricosti e verifichi la maggioranza rimane. Lega, ma e Rifondazione vogliono andare subito a nuove elezioni.

Tutti concordano sul dibattito, il 25, con la richiesta dell'elezione di un nuovo vicepresidente entro 20 giorni. Due battute. Marchiaro (Rifondazione): crisi del sistema. Della giunta, Boetti (msl): «Non sono assenti ingiustificati, ma latitanti, resto che si assommano al favoreggiamento». (g. b.)

La presidente dell'Associazione Solidarietà Anziani non autosufficienti ci scrive:

«Io con enorme stupore l'articolo: «Una lunga notte di attesa», dove si parla di una festa a scopo benefico per aiutare, donando vestiti ed attrezzature, gli anziani non autosufficienti ospiti degli istituti cittadini».

«Sono presidente di un'associazione di volontari, otto anni fa proprio per aiutare questi anziani, siamo tutti parenti, mi sento colpita negativamente da questo genere di articolo che permettono di continuare a non rispettare i diritti queste persone il unico torto è quello essersi ammalati per non guarire più ed essere così costretti al ricovero continuo».

«Non è certo di abiti che hanno bisogno, bensì di comprensione dei loro problemi» parte di quei cittadini che hanno la capacità e la forza per aiutarli nei confronti delle istituzioni che, non attuando leggi ben precise, non negano i diritti di cittadini ammalati, ma li abbandonano ad una vita la cui qualità, bisogna aver il coraggio di dirlo, è più che scadente».

«Bisogna aver presente che

Specchio dei tempi

«Non è certo di abiti che hanno bisogno» - «Dieci anni di attesa prima di ricevere gli arretrati della mia pensione» - «Un francobollo per le squadre di calcio» - «Sanità, perché si torna al cumulo dei beni?»

questi anziani, se fosse loro riconosciuto lo di malato, non dovrebbero pagare rette alberghe. 1.200.000 lire mensili. Altres, sempre in base al versamento questi soldi, il Comune che gestisce i suddetti istituti non dovrebbe avere difficoltà a procurarsi la attrezzatura adeguata il servizio che dice essere in grado di fornire.

«Vorrei spendere ancora parole sulle famiglie questi anziani, la maggior parte delle quali, fosse adeguatamente aiutata, li terrebbe a casa per ricorrere solo in casi estremi al ricovero. La Dsi continua a non far decollare la specializzazione a domicilio».

Emanuela Ramoli

Un lettore ci scrive: «Il 2 febbraio ho potuto riscuotere, presso l'Ufficio postale di Agliè, il saldo degli arre-

trati spettanti su una pensione di reversibilità, datata 15 settembre. Ci son voluti 10 anni e 8 mesi (3770 giorni!) per vedermi liquidare le mie spettanze. Di chi la colpa? Del Provveditorato agli Studi che ha tardato ad istruire la pratica, oppure della direzione provinciale del Tesoro che l'ha lasciata «lievitare»? Proprio non so spiegarlo; di fatto che i miei num. solleciti, fino ad oggi mai sortirono esito positivo. Adesso, acquistato e rimborsato, meditando come sia possibile il verificarsi di questi ritardi, in un'epoca dominata dalla telematica, dall'elettronica, dai computer. O non forse anche questa l'ennesima dimostrazione dello sfascio generato dal dilagante menefreghismo, dalla spudorata inefficienza?». Emilio Bertetti

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte di un gruppo di appassionati in filatelia. Nelle nostre riunioni discutiamo sulle emissioni. Cogliamo pertanto l'occasione per dare agli organi preposti un semplice suggerimento ed anche un giudizio di gradimento. Per la trascorsa annata filatelica è stata molto apprezzata l'emissione «Giro d'Italia», è stata ideata con semplicità ed è risultata per questo molto bella. Ora con modestia avremmo consiglio da dare al direttore generale delle Enrico Veschia: con il prossimo Campionato di calcio oltre al francobollo singolo con la tiratura stabilita, si potrebbe abbinare un foglietto con le squadre partecipanti al suddetto campionato di calcio».

«Sicuramente farebbe la felicità di molti fans quale ricordo

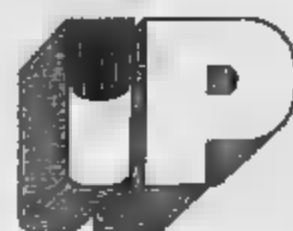
partecipazione della propria squadra del cuore. E' che oggi ci sono problemi più importanti, ma questa è una richiesta che può essere facilmente accolta».

Nicola

Una lettrice ci scrive: «L'articolo 6 della Legge n. 438 del 14/11/1992 recante misure urgenti in materia di sanità richiede il cumulo dei beni del nucleo familiare per determinare i livelli di assistenza sanitaria ai quali il cittadino ha diritto».

«Poiché la Legge n. 151 del 19/5/1975 relativa alla «Riforma del diritto di famiglia» sancisce all'articolo 217 che in regime di separazione dei beni tra coniugi ciascun coniuge ha il godimento e l'amministrazione dei beni di cui è titolare esclusivo, in conseguenza del quale vengono compilati separatamente i mod. 740 per la denuncia dei redditi, si vorrebbe avere il parere di un legale chiarisca se è costituzionalmente valido richiedere il cumulo dei beni del nucleo familiare, che con la legge n. 151 del 19/5/1975 non esiste, per stabilire a quale livello di assistenza sanitaria si ha diritto».

Marisa Serra



ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO

ISTITUTO TECNICO
PER RAGIONIERI
PARIFICATO

SEDE DI ESAMI DI MATURITÀ

■ Dal 1° gennaio 1993 i titoli di studio, rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono validi in tutta la Comunità Europea.

● Corsi integrativi in discipline Giuridico-Economiche ■ Linguistiche ■ rilascio di attestato di specializzazione

● Trasferimenti e iscrizioni in corso.

TORINO, VIA NIZZA 107 - TEL. 65.70.13 -

40° ANNIVERSARIO DEL CENTRE
CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN

Concerto

«LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG»

SERATA UNICA

Mercoledì 23 FEBBRAIO 1993 ALLE ORE 21

Conservatorio ■ Musica «Giuseppe Verdi»

Piazza Bodoni, Torino

Programma:

C. Roque Abina - P. Manoury - L. Xenakis

PREVENIDITA BIGLIETTI

Centre Culturel Français

Via Pomba 23, Torino

562.33.13

ore 9,30-11,30; 15,30-18

PREZZI ECCEZIONALI

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI

A PREZZI

FASHIONS - 011 539.324.696

Spazio 26 (vicino il Parco di

POKING (TO) dal SCOUTO GROSSO

Piazza Marconi 23 - Telefono 011 945.38.85

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Come si compila l'autocertificazione da consegnare alle Usl Moduli, istruzioni per l'uso

Le fasce di reddito del ministero Sanità
Nuclei familiari, chi rientra ■ chi no

Centinaia di telefonate ieri a La Stampa per avere chiarimenti su come compilare il modulo per l'autocertificazione. La procedura interessa i nuclei familiari che non superano i 100 mila lire di reddito indicati dal ministero e hanno così diritto a non pagare le 85 mila lire l'anno per il medico di famiglia e il super ticket su esami e medicinali.

Riassumiamo, per chi non fosse riuscito a mettersi in contatto con l'esperto dell'assessorato alla Sanità, le principali norme per la compilazione del modulo. E ricordiamo che oggi il funzionario sarà ancora a disposizione dei lettori, dalle 9 alle 13, al numero telefonico 663.60.56.

Chi deve compilare il modulo? Le famiglie che non superano i seguenti tetti di reddito annuo lordo (si intende l'imponibile fiscale) relativi al 1992. Una persona: 1 milione. Due persone: 2 milioni. Tre persone: 3 milioni. Per ogni componente in più, aggiungere 5 milioni. Chi ha il dato, deve calcolarlo autonomamente. Trattandosi di redditi presunti, la legge prevede la possibilità di errori. Pertanto, chi scopre dopo aver consegnato il modulo che il suo reddito è superiore a quello, dovrà segnalarlo all'Usl restituendo l'attestazione.

Chi compone il nucleo familiare? ■ bisogna fare rife-

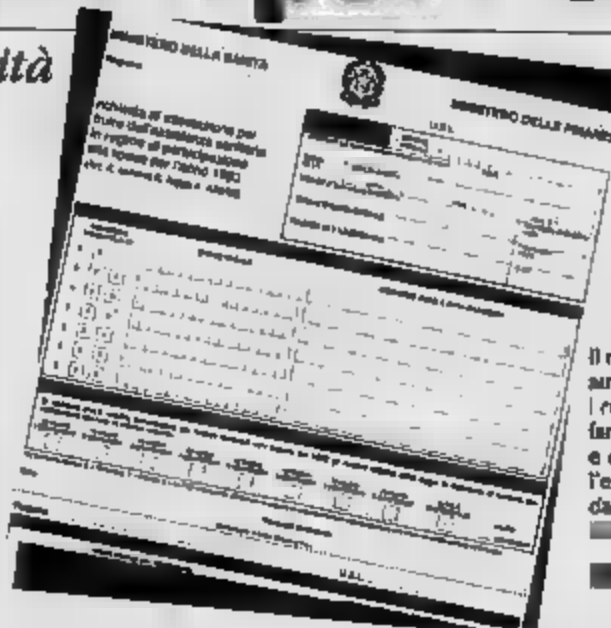
rimento al nucleo anagrafico, ma a quello fiscale. Facciamo l'esempio di una famiglia composta da padre, madre e due figli conviventi, uno dei quali proprio lavoro. Il nucleo familiare fiscale è composto da padre, madre e dal figlio a carico senza occupazione: l'altro figlio dovrà redigere una propria autocertificazione, sempre che il reddito superi il limite. E' prevista un'eccezione: i maggiorenni (anche più di 26 anni) che dichiarano meno di 4 milioni e 800 mila lire rientrano nel nucleo familiare.

Gli altri componenti il nucleo familiare. Oltre al coniuge e ai figli, vi rientrano i parenti prossimi, purché conviventi e con un reddito che non superi i 4 milioni e 800 mila lire.

I figli di genitori legalmente separati. Rientrano nel nucleo familiare il genitore con cui convivono e, se minori, al quale sono affidati. Tribunale. Nel caso di separazioni, fatto, anche i domicili diversi, come la famiglia fosse ancora unita.

Figli nati dopo il 31 dicembre. Non concorrono a formare il nucleo familiare, che è fotografato al 31 dicembre scorso. Anche il reddito è quello relativo al '92: se vi sono modifiche successive, devono essere prese in considera-

I cittadini che hanno diritto ai bollini ■ sono tenuti a redigere l'autocertificazione



Il modulo Usl per autocertificare i redditi familiari e ottenere l'esenzione dal pagamento del super ticket

zione. Facciamo l'esempio di un lavoratore singolo che l'anno scorso ha guadagnato più di 1 milione lordo e che il 1° gennaio '93 ■ occupazio-

quest'anno non potrà fruire dei benefici dell'autocertificazione. ■ codice fiscale. Sul modulo, vanno riportati i dati di ogni componente il nucleo familiare e il relativo codice fiscale. Nel caso di minori che lo abbiano ricevuto, bisogna indicare ■ attesa di consegna.

Gli esenti «bollini». I cittadini che a gennaio hanno ricevuto sulla base del proprio reddito i cosiddetti «bollini», o ne hanno comunque diritto, non devono compilare questo nuovo modulo: il tesserino di esenzione li inserisce automatica-

nella categoria degli assistiti che non devono pagare medico di base ■ super ticket. Stessa situazione per gli invalidi di 1° grado.

Gli esenti per patologia. Mantengono le agevolazioni su esami e medicinali specifici (esempio: antitumorali) ■ sotto gli scagioni ■ reddito, possono compilare il modulo ■ avere l'esenzione sulle ■ spese. In caso contrario, devono pagare.

Dei consegnare i moduli. Per il momento, i moduli compilati si possono portare o spedire ■ propria Usl, che provvederà (non si può sapere in che tempi) a spedire a ■ degli ■ sistemi il cedolino. Secondo quanto dichiarato l'altro giorno dal ministro Costa, ■ prossima

settimana saranno attivati altri punti di raccolta presso Comuni e uffici postali.

Termine per la consegna. Il nuovo regime entra in vigore ■ partire dal 1° ■ ■ è possibile consegnare il modulo dell'autocertificazione in qualsiasi altro momento dell'anno.

Ricevuta. E' ■ delle grosse mancanze balzate agli occhi in questi primi giorni di autocertificazione. Davanti alle Usl, i cittadini imbucano il loro modulo compilato dentro scatolini di cartone. Facciamo le ipotesi: che cosa accadrebbe ■ le Usl dovessero perdere il materiale? E poi: a chi rivolgersi per un qualsiasi motivo il cedolino non fosse recapitato a ■ sa? Domande legittime, alle quali l'Usl borseggiante non sa dare risposta. E' così, e basta.

DUE TRAM SI TAMPONANO



Bloccato ■ Duca degli Abruzzi

Tamponamento fra tram ieri alle 13.30 in ■ Duca degli Abruzzi. Il ■ ha investito il 91, fermo all'angolo di via Vespucci. Qualche passeggero ■ rimasto contuso, ■ i medici ■ Maurizio. Le ferite più gravi le ha riportate il manovratore del 12, Domenico Fallico, 33 anni, giudicato guaribile in ■ giorni. Racconta: «Ho premuto sul freno, ma ■ accaduto nulla. Il tram ha proseguito la corsa, non capisco perché. Vigili urbani e polizia hanno deviato ■ traffico ■ la circolazione ■ ripresa dopo un'ora.

Il partito della quercia si prepara al voto del 28 marzo

Pds: «Programma morale»

Il capolista sarà Domenico Carpanini, l'ex capogruppo ■ Palazzo Civico
Critiche a dc ■ psi per la Sanità: «Noi denunciavamo la cattiva gestione»

In Regione chiede le dimissioni della giunta e per il Comune ■ pronto con uomini e programma se si voterà il 28 marzo, ma spera che arrivi la nuova legge e che le elezioni siano rinviate. Il pds ha annunciato ieri la sua ultima battaglia da piazza Castello. E ■ davvero l'ultima da questa sede, visto che è alla ■ di nuovi locali, economicamente meno dispendiosi.

I denari sono importanti ■ questa fase politica, sconvolta dal morbo di tangentopoli. Il pds ci tiene a ribadire che non ci sono state mazzette sotto la quercia. Limita la campagna elettorale all'essenziale. «Abbiamo previsto ■ spiega il segretario provinciale Sergio Chiamparino ■ spese per 320 milioni».

La questione morale sarà il terreno su cui si misurerà maggiormente con ■ altre forze. ■ gruppo dirigente del pds chiede le dimissioni della giunta regionale dopo lo «scandalo sanità» ■ l'arresto dell'assessore Eugenio Maccari, ricordando che denuncia, fatta a tutti i livelli (Regione, Comune, comitati garanti Usl)



Sergio Chiamparino segretario provinciale del pds

da anni, ■ cattiva gestione della politica sanitaria in Piemonte. Oggi interpretano con orgoglio la parte di chi l'aveva detto: «Viene alla luce un intreccio ■ potere (con uomini dc e psi, aziende e «professionisti» corrotti, uomini della ■ finalizzato alla spartizione dei fondi della ■

Il pds ■ rimasto affezionato all'idea della diversità del pci. Anche sui contenuti: ■ partito ■ dice l'ex capogruppo in Comune, Domenico Carpanini ■ per ora ne ha parlato. Noi siamo

pronti: ecco il programma.

Il concetto-base ■ ■ «Torino per farcela ha bisogno del contributo di tutti. Per questo indica l'esigenza di responsabilizzare funzionari e dipendenti degli apparati pubblici attraverso incarichi precisi (identificabili) nel rapporto ■ i cittadini, ■ istituire difensori civici decentrati, di assegnare a tecnici e non a politici le deleghe economiche, personale ed edilizia privata: «Un Comune che governa di più e gestisce di meno». Gli investimenti? Sulla internazionalizzazione ■ città (potenziare collegamenti e trasporti, incentivare investimenti su Torino) e sulla risorsa-uomo (con formazioni professionali specifiche, ■ esempio: creare un Istituto ■ Alta amministrazione).

Sull'impostazione istituzionale il pds sposa ■ federalismo: «Un Comune più forte in ■ Regione più autonomo. Se ■ voterà il 28 marzo, il capolista sarà Carpanini. Nel ■ arrivi la nuova legge, ■ contenuti e uomini si confronteranno ■ altro componenti. (L. bor.)

Conferenza di Saldarini, Nerviani e sponsor bancari a Palazzo Reale

Sindone in Duomo con rito privato

Trasferimento previsto per mercoledì delle Ceneri

Il prossimo 24 febbraio la Sindone potrebbe essere trasferita con cerimonia «il più possibile privata» dalla Cappella del Guarini alla speciale teca in cristallo allestita nel Duomo.

Secondo diverse, autorevoli e concordanti indiscrezioni, sia laiche che religiose, il «queroledì delle ceneri», che la Chiesa dedica alla riflessione sulla caducità della vita e sulla certezza della Resurrezione, sarebbe ■ probabile data identica del cardinale Saldarini affinché il rito del trasferimento avvenga in un giorno simbolico, coerente con quanto la Sindone rappresenta. Le ■ fonti precisano però che il Cardinale potrebbe ■ giorno qualora fosse costretto da ragioni tecniche o di «prudenza».

Il prezioso sudario dove lasciare la cappella del Guarini per consentire le necessarie opere di restauro, ■ accordo con la convenzione stipulata fra Regione, ministero ■ Beni Culturali e

Cassa di Risparmio ■ Torino, Istituto Sampaolo, ■ Popolare ■ Novara, che sponsorizzano i lavori di recupero della Cappella ■ con 3 miliardi ■ lire.

Oggi alle 10 a Palazzo Reale, nella manica della Regione, il cardinale Saldarini, l'assessore regionale ■ Beni culturali Enrico Nerviani e il soprintendente ai Beni architettonici Pasquale Bruno Melara illustreranno piano e scadenza dei lavori.

Nell'occasione è probabile che Saldarini annunci ufficialmente il giorno del trasferimento della Sindone. Pare che motivi di sicurezza ■ abbiano indotto a organizzare una cerimonia strettamente riservata, senza pubblico. La scadenza del 24 febbraio ■ però condizionata alla perfetta agibilità della ■ in cristallo, che la Regione ha fatto allestire con una spesa di circa 200 milioni. Sono già stati collaudati i suoi ■ apparecchi di apertura, i sistemi antifuoco e di con-

trollo del microclima. ■ lavora ancora per sistemare ■ luci diffuse da fibre ottiche.

L'assessore Nerviani riserva ■ massima attenzione ■ cantine. ■ Ci interessa ■ spiega ■ anche la valorizzazione ■ Museo della Sindone. Sono convinto che ■ necessario evidenziare di più i ■ i documenti che conserva. Se riusciremo a trovare fondi ■ lo dimenticheremo.

Regione ■ Sovrintendenza intanto ■ già valutando interventi per migliorare l'aspetto ■ l'arredo di piazza ■ Giovanni ■ particolare attenzione all'area fra il Duomo ■ il campanile, oggi adibita a parcheggio. «Non sarebbe male anche un intervento della città ■ suggerisce Nerviani ■ magari con una barriera di alberi che mimetizzi l'infelice facciata del palazzo degli uffici tecnici del Comune, proprio di rispetto al Duomo».

Maurizio Lupo

Nell'ambito della biennale di antiquariato

I «fasti» del Piemonte approdano al Lingotto

Quadri, disegni, sculture, porcellane, argenti, rilegature. Un piccolo patrimonio d'arte ■ uscito dal chiuso delle collezioni private italiane e in particolare torinesi per dar vita ■ mostra ■ Torino ■ Parigi, 1770-1830. La rassegna ■ il fiore all'occhiello della biennale di antiquariato, «Arte antica '93», che si aprirà a Lingotto il 27 febbraio con lo scopo di rimettere Torino nel circuito dei grandi appuntamenti fieristici internazionali.

■ mostra è stata curata dal professor Giovanni Romano (con la collaborazione di Angela Griener, Vittorio Natale, Paolo San Martino, Ezio Benaglio) che ieri pomeriggio, nella sede dell'Accademia delle Scienze, ne ha anticipato i contenuti. Alla base la scommessa di riuscire a fare rivivere i fasti culturali ■ periodo (tra i due secoli) in cui Torino era un centro di ■ per le arti europee. Una sorta di biglietto da visita, ■ stimolo a

conoscerla meglio, a scoprirne la storia, la cultura, l'arte.

L'itinerario della ■ suddivide in tre periodi che ripercorrono evoluzioni e crisi della monarchia piemontese ■ rapporto al resto dell'Europa ■ a Roma ■ Parigi ■ particolare. Non a ■ momento di ripiegamento culturale avviene proprio dopo la Rivoluzione francese ■ 1789 quando libertà ■ curiosità culturali sembrano spingersi in Piemonte.

I tre periodi sono quelli del regno di Vittorio Amedeo III quando il gusto è influenzato ■ Roma di Pio VI e dalla Parigi di Luigi XVI. Dopo l'invasione francese del 1798 si ■ la disponibilità ■ le tendenze culturali, gli artisti ■ i progetti francesi; ■ il ritorno dei Savoia nel 1814, infine, ■ afferma la passione per ■ Medioevo e l'architettura neogotica. Per ciascun periodo la ■ piccola selezione ■ opere.



CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km dalla palazzina di
Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA

■ Antiquariato



A. STORCK (1835-1910)
«Coppia di porti mediterranei»
■ 84,5 x 68,5 opere firmate

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta ■ dipinti ■ grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Bosch, M. Wulfract, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedesz, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wae, N. Viso Sassoferallo, Santi di Tilo, C.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 ■ A ■ 25 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - ORE ■ 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDI' 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDI' 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO ■ LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Ruffatti SALDI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze, 4
TORINO

CARPET'S GALLERY



di Pioppo Paolo
TAPPETI VECCHI - ANTICHI

propone una

VENDITA SCONTATA
SU TUTTO LO STOCK

■ RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

GALLERIA SUBALPINA 9/13
Tel. 54.48.96 Torino

bimbi
VIA AMENDOLA 10
TEL. 56.28.04
SALDO TUTTO



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicet e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

E' bastato un solo articolo della legge n. 359/92 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei «patti in deroga» all'equo canone, superato con la libera contrattazione. La determinazione dell'affitto è ora lasciata alla disponibilità delle parti. Si tratta, però, di una «libertà vigilata», cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali di proprietari e inquilini sulla base di accordi-quadro nazionali.

La nuova normativa applica due casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I «contratti in deroga» devono avere durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro anni se sono a uso abitativo, di sei anni se hanno uso diverso. In caso di mancato accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, seguiti però da sfratto.

Resta ferma la possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel caso in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive associazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene trasmesso all'autorità di pubblica sicurezza; copia in bollo del contratto viene quindi depositata presso l'Ufficio del registro con pagamento della relativa imposta.

I «patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietari edili dove è stato illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sicet e Uniat.

L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - non è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'intesa sui canoni. Ma con questo contratto-tipo sono stati individuati punti di partenza, certi: ora esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso.

Per l'avvocato Erasmo Besostri, presidente provinciale dell'Ape, oggi possono essere perate le scorrettezze dell'equo canone, con la conseguente graduale immisione sul mercato di alloggi vuoti o affittati in modo strano. Una situazione che dovrebbe automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

Cinquant'anni le locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Piar Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - possono essere cancellati in un attimo, questo contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il quadro sulla base dei nuovi eslimi.

Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino su 200 mila affitti, finora ne sono stati rinnovati un migliaio «patti in deroga», in generale al doppio dell'equo canone. E' che

AIUTE AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo canone ha provocato dubbi e contestazioni per anni mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ora è il turno dei patti in deroga (finora circa mille quelli già siglati a Torino) aumenti del 100 per cento di locazione sotto il controllo, o meglio l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali con i quali proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscrit-

to accordi. Da una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicet e Uniat, dall'altra l'Uppl (Unione piccoli proprietari) con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati dalla Confedilizia e dall'Uppl, non sono eguali e alcuni punti le opinioni discordano. Nulla di più per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile come sempre ai problemi dei lettori (molte già state telefonate per chiarimenti), da oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che sono in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

Contratto, punto per punto

Oggi e domani su La Stampa il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat.

«Queste le pattuizioni: 1) Il contratto è stipulato per durata di anni ... dal ... al ... intendendo rinnovato per altri ... anni nell'ipotesi in cui il locatore non comunicò al conduttore disdetta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata - almeno 12 mesi prima - scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per una durata uguale a quest'ultimo, e così seguito, mancanza di disdetta da recapitarsi a mezzo lettera

raccomandata almeno 12 mesi prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex art. 2043 cod. civ. entro 12 mesi dal rilascio non segnano l'uso o l'inizio delle opere. 2) Il conduttore ha/non ha facoltà di recedere in qualsiasi momento del contratto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno 12 mesi prima. 3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso di civile abitazione del conduttore e delle persone attualmente lui conviventi. Per la successione nel contratto si applica l'art. 6 della legge 27-7-78 n. 392 nel testo vigente a seguito della sentenza Corte Cost. 7-4-1988 n. 404. (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

in deroga alla legge 27/7/1978 n° 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n° 359

(La Sig./Soc. di seguito denominata locatore)

assistita dall'Associazione della Proprietà edilizia (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

in persona di

da procura notarile Noto in data

CONCEDE IN LOCAZIONE

alla Sig. (di seguito denominata conduttore)

identificata a mezzo

assistita dal Sindaco

(organizzazione provinciale della

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

che accetta, per sé e suoi aventi causa,

l'unità immobiliare posta in

Via

piano

composto di n°

altri dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola,

posto macchina in comune o altro, ecc. indicare quali)

non ammobiliato/immobiliato come da elenco a parte, sottoscritto dai contraenti

TABELLE MILLESIMALI

proprietà

risaldamento

acqua

altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO COLLAUDO

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

CHI DORME NON PIGLIA PEZZI!



Affrettatevi!
Da GIORDANO ARREDA
tutti gli arredamenti
di esposizione vetrina
sono in vendita a
prezzi straordinari!

**giordano
arreda**

FELETTO CANAVESE ~ Torino

Tel. 011/207450626 - 207450627

Cuorgnè, interrogati i manager accusati di bancarotta



Giorgio Cerruti, ex presidente della società che controllava la Manifattura di Cuorgnè



Paolo Solinas è accusato di concorso in bancarotta fraudolenta ma nega ogni accusa



Crack alla Manifattura

«Non è colpa nostra»

«Questa vicenda è destinata a risolversi in bolla sapone. Noi abbiamo rubato nulla a nessuno, né tantomeno fatto fallire la Manifattura di Cuorgnè. Giorgio Cerruti, 55 anni, presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda tessile dichiarata fallita la scorsa primavera, continua a respingere l'accusa di bancarotta fraudolenta. Ieri mattina, davanti al giudice Antonio De Marchi e al p... tore Bruno Tinti, ribadita la tesi difensiva: «Non abbiamo mai fatto operazioni finanziarie sconsiderate». La posizione sostenuta da Paolo Solinas, anch'egli coinvolto nella vicenda della bancarotta ininterrogatorio molto dai magistrati di Ivrea che segue, appena 24 ore, la trasferta romana di Tinti e Marchi. Nella capitale, i due giudici hanno incontrato gli ultimi personaggi arrestati nell'ambito di questa inchiesta. Tra loro anche Ezio Candido, amministratore delegato della «Venturi Investimenti» di Lecco, la finanziaria fallita oltre un anno fa.

Tra la finanziaria e la Manifattura il legame era duplice. Primo: perché la «Venturi» dell'azienda di Cuorgnè aveva ricevuto un prestito di 9 miliardi, mai restituito. Secondo: per la presenza di Ezio Candido, per diversi mesi l'amministratore della Manifattura di Cuorgnè. La Procura della Repubblica di Ivrea, ora, vuole vedersi chiaro in questo altri collegamenti. All'epoca dell'arresto di Cerruti, i magistrati avevano già denunciato Ezio Candido per concorso in bancarotta fraudolenta; ora è il fermo. L'arresto

Cerruti spre, infatti, inquietanti interrogativi anche per la «Salpa» di Rivarolo, un'azienda specializzata nella lavorazione e nella concia delle pelli. Ezio Candido ne è stato il direttore generale fino a qualche mese fa. Ma Giorgio Cerruti nega ogni collegamento: «Con la Salpa di Rivarolo non c'entriamo assolutamente nulla. Il nostro coinvolgimento è pura fantasia». E anche la presenza tra i dirigenti di Ezio Candido sarebbe del tutto casuale.

«Quello è uno strano perso-

naggio: dice Cerruti - con lui abbiamo già troppi guai. Tesi che conferma anche l'attuale amministratore della Salpa, Achille P... Ris. Il gruppo Cerruti - dice - non ha mai investito denaro in questa azienda. Il pacchetto di maggioranza è della Carlton, una finanziaria di Amsterdam. E la presenza di Ezio Candido? È del tutto casuale - aggiunge P... Ris. - Era un dipendente delle Salpa; aveva un compito da svolgere e adesso l'ha terminato. (l. pol.)

Praticò è assolto

Il delitto Gatto resta senza un colpevole

La Corte d'assise d'appello ha assolto Gregorio Praticò, condannato all'ergastolo nel luglio '92 per omicidio volontario. La vicenda risale al marzo 1989 quando a Valpiano fu ucciso Massimo Gatto. A denunciare Praticò furono due lettere anonime recapitate agli inquirenti sei mesi dopo il delitto.

Allora Praticò era latitante dopo una condanna in contumacia a 24 anni per il sequestro di Roberto Valente. Nelle lettere si sosteneva che Gatto era stato eliminato. Praticò perché scoperto per caso perseguitando il citofono dell'abitazione-rifugio la sua latitanza.

A Prascorsano

Perde la mano schiacciata da una pressa

Ennesimo incidente sul lavoro in un'azienda di stampaggio a caldo dell'alto Canavese. Un operaio di 55 anni, Silvio Frac... di Canischio ha riportato l'amputazione della mano e dell'avambraccio destro mentre lavorava a una pressa.

E' successo ieri verso le 11, alla «Offa» di Prascorsano. Frac... stava smontando un pezzo di una pressa; improvvisamente la pressa si è abbassata, schiacciandogli l'arto. Soccorso dai colleghi di lavoro, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè: a delle lesioni riportate i medici non hanno potuto fare nulla per salvargli l'arto.

Accordo vicino fra l'Usl 43 e l'ospedale di Briançon

Sanità senza frontiere

La Valpellice ci prova

Anche la sanità comincia a guardare al di là delle Alpi. L'Usl Val Pellice ha mosso i primi passi verso un progetto di cooperazione italo-francese in campo sanitario. Interlocutori iniziali, l'Usl Val Chisone e gli Ospedali Valdesi, una parte, e, sul versante transalpino, il ospedale di Briançon (345 posti letto) e il per di italiani con il dipartimento di assistenza sanitaria.

A giorni ratificheremo la convenzione, i francesi che poi presenteranno alla Cees dice il commissario straordinario dell'Usl 43, Laura Serra. «Studiare le spese mediche e scambiare conoscenze è determinante» dice l'assessore provinciale Claudio Bonansa, membro commissione mista transfrontaliera. «Comunque vadano le cose, quel che conta è aver aperto una strada» - interviene l'eurodeputato Rinaldo Bontempi - l'originalità dell'idea fa perno sull'integrazione dei servizi e si differenzia dagli interventi comunitari finora tentati, quasi tutti a base economica.

Lo spunto parte dalla tutela di una popolazione alpina che già convive con problemi logistici accentuati da condizioni meteorologiche stagionali sfa-

AVVENIRE

Niente visite cardiologiche

visita cardiologica? Le prenotazioni sono bloccate. L'impiegata allarga le braccia: «mettersi in coda a partire dal maggio». Al di là del vetro dell' sportello c'è un mutuo esasperato: tanto da presentarsi alla caserma dei carabinieri per sporgere una denuncia contro l'inefficienza dell'Usl. E' successo l'altra mattina a Venaria: Lanfranco Carrarese, magazziniere di 52 anni, ha presentato un esposto in cui spiega che gli impiegati dell'Usl hanno rifiutato di prenotarmi una visita specialistica richiesta dal medico di famiglia. Tutta colpa, secondo i dirigenti dell'Usl, della nuova in materia di sanità. Ugo Podner Komaromy, direttore sanitario dell'ospedale: «L'ipertensione è stata inclusa tra quelle che danno diritto alle spese mediche. Per essere dichiarati ipertesi, occorre però una visita cardiologica: così, sono piovute centinaia di richieste che hanno fatto lievitare i tempi d'attesa».

vorrevoli, dalla dispersione abitativa, dall'appartanza ad fascia d'età con picchi del 28 per cento di ultrasessantenni e reddito basso (in zona, un cittadino su 4 fruitore dell'essenziale dal ticket sanitario per ragioni di reddito). Oltretutto, la Pellice e la Val Chisone le uniche due alpine piemontesi con il territorio della Comunità Montana coincidente con quello dell'Unità socio sanitaria.

«Finora non mai stato avviato un confronto con chi dal-

l'altra parte della frontiera gli stessi problemi», rileva Giovanni Rissone, coordinatore sanitario della Usl Val Pellice. «Bisogna istituire un osservatorio sanitario italo-francese con una task force» costituita da chi opera nella sanità sui due versanti per arrivare ad un'integrazione operativa. Di là delle Alpi gli fa mo Guy Vartanian, direttore generale dell'ospedale di Briançon: «In una frontiera importante mettere in esperienze e mezzi». (a. tav.)

BIANCA & NERA

Inquinamento in calo circolazione libera

I rilevamenti sullo smog anche ieri erano molto al di sotto dei livelli di attenzione, la circolazione resta, dunque, libera. Il subcommissario Forlani, intanto, sta ultimando la proposta per il piano richiesto dal decreto anti-inquinamento e che sarà sottoposto alla firma del commissario Malpica.

Da corso Matteotti in corso Matteotti

L'Atm informa che, a causa di lavori urgenti sui binari, verrà chiuso al traffico il tratto via Venti Settembre all'incrocio corso Matteotti, da domani a martedì 22 febbraio. Non solo la normale viabilità ma anche il servizio di pubblici subirà modifiche. La deviazione provvisoria di percorso interesserà le linee 4, 12, 15, 58, 58sb, 63, 63 sbarrato, 65, 65 sbarrato. Da mercoledì 24 febbraio le linee tranviarie riprenderanno i regolari percorsi, mentre per le linee automobilistiche continueranno le deviazioni fino a venerdì 26.

Venaria, eletto nuovo vicesindaco

Definita la redistribuzione delle deleghe dopo l'ingresso nella giunta di Venaria di Luigi Tinazzi (psi). Galliano Mauro (psi) è il nuovo vicesindaco, l'assessore Franco Badalato (psdi) cederà al psi le deleghe alla Viabilità e Trasporti, avendo ottenuto l'Urbanistica. Il gruppo dei quattro «dissidenti» del psi che ha tolto l'appoggio alla maggioranza è eletto: Danilo Frassetto a capo-gruppo.

compact-disc Preso a Città Mercato

Manette per Antonio Frascino, 23 anni, Barbaresco 18 a Torino i carabinieri. Venaria hanno sorpreso mentre stava rubando materiale audiovisivo e compact-disc a Città Mercato.

Nichelino, il sindaco al quartiere Sangone

Il comitato di quartiere «Sangone» Nichelino alle 20.30 convoca un'assemblea pubblica nel salone della parrocchia S. Edoardo, in via Buonarroti 16. Interverranno il sindaco Angelino Riggio e gli assessori Domenico Caminiti, Angelo Audino e Nicola Emma. Parleranno dei problemi urbanistici del quartiere, dell'inquinamento del Sangone e della ricollocazione delle fabbriche.

Il sindaco: «Ci chiede soldi blocca l'opera»

Villar contro la Regione sull'area industriale

«La mano destra non sa quel che fa la mano sinistra», sbotta il sindaco Villar Perosa, Dario Storero. Ce l'ha la Regione che, da una parte, sta bloccando da alcuni anni l'area industriale per ragioni di natura idrogeologica e, dall'altra, chiede la restituzione l'anno del contributo erogato per la opera di urbanizzazione dell'area per altro realizzate. «E' una storia iniziata quattro anni fa - dice il presidente Comunità Montana, Ermanno Ribet -: intanto, abbiamo noi e noi i loro: può giocare a ping-pong. «Non abbiamo assolutamente intenzione di restituire la cifra, piuttosto ricorremmo

Tur», insiste l'assessore Roberto Pinzini. E aggiunge: per gli insediamenti produttivi di Villar Perosa è stata individuata nel 1980, poi inserita nel piano regionale. Secondo le condizioni stabilite, la restituzione del contributo alla Regione doveva avvenire mediante il ricavato dalla vendita dell'area. Avevamo già raccolto ventidue domande di insediamento da parte di altre aziende. L'intervento non è mai stato completato perché la stessa Regione ha chiesto la messa a punto di una serie di opere di difesa lungo il torrente Chisone, che costeggia la zona, poiché quelle esistenti sono ritenute insufficienti.

IL LEADER EUROPEO NELL'INFORMATICA

VOBIS

MICROCOMPUTER

IL MIGLIOR PREZZO E LA SICUREZZA DEI GRANDI PARTNERS !!!

MICROSOFT - EPSON - OLIVETTI - HEWLETT PACKARD

DESKTOP HIGHSPEED 486 DX-33

- CPU: 80486-33MHz
- MEM: 128Mb ramovibile
- Dischetto: 3.5" 5.25" L. 2.590.000

MONITOR: 14"

- colore SVGA
- SV223 (1024x768) L. 490.000

SOFTWARE:

- MS-DOS 5.0
- Windows 3.1
- PC Tools 3.0 oppure Works 2.0 (a scelta)

Valore dei singoli pacchetti superiore a L. 1.000.000

STAMPANTE:

- LASER EPSON EPL 4800 L. 1.390.000

TOTALE: L. 4.250.000

SISTEMA COMPLETO IN OFFERTA CON:

- MICROSOFT WORD L. 4.650.000
- MICROSOFT EXCEL L. 4.650.000
- MICROSOFT POWER POINT L. 4.350.000

DESKTOP HIGHSPEED 486 DX-40

- CPU: 80486-40MHz
- RAM: 4Mb
- HDD: 40Mb ramovibile
- Dischetto: 3.5" L. 1.590.000

MONITOR: 14"

- colore SVGA
- SV223 (1024x768) L. 490.000

SOFTWARE:

- MS-DOS 5.0
- Windows 3.1
- PC Tools 3.0 oppure Works 2.0 (a scelta)

Valore dei singoli pacchetti superiore a L. 1.000.000

STAMPANTE:

- OLIVETTI L. 1.790.000

TOTALE: L. 2.590.000

SISTEMA COMPLETO IN OFFERTA CON:

- MICROSOFT WORD L. 2.990.000
- MICROSOFT EXCEL L. 2.990.000
- MICROSOFT POWER POINT L. 2.990.000

DESKTOP HIGHSPEED 486 SX-25

- CPU: 80486-25MHz
- RAM: 1Mb
- HDD: 40Mb ramovibile
- Dischetto: 3.5" L. 1.790.000

MONITOR: 14"

- colore SVGA
- SV223 (1024x768) L. 490.000

SOFTWARE:

- MS-DOS 5.0
- Windows 3.1
- PC Tools 3.0 oppure Works 2.0 (a scelta)

Valore dei singoli pacchetti superiore a L. 1.000.000

STAMPANTE:

- HP 150 C L. 1.490.000

TOTALE: L. 3.440.000

SISTEMA COMPLETO IN OFFERTA CON:

- MICROSOFT WORD L. 3.840.000
- MICROSOFT EXCEL L. 3.840.000
- MICROSOFT POWER POINT L. 3.740.000

CORSO SEBASTIOPOLI 194
Vendite: 011/3241319
Telefax: 011/3241317
Ass. Tecn: 011/3241316
Responsabile Sig. Caposio
Tecnico Sig. Guidone

VOBIS E' INOLTRE PRESENTE NELLE CITTA':

VARESE:
Via Cavour 36
Tel. 0332/830739
Fax 0332/830937

BOLOGNA:
Via Piastrellara 33
Tel. 051/254950
Fax 051/255630

COMO:
Via Alberelli 7
Tel. 031/242003
Fax 031/242049

MONZA:
Via Borgazzi 9
Tel. 039/2300895
Fax 039/2302446

BRESCIA:
Via Armonia Diaz 18/A
Tel. 030/2400287
Fax 030/2400624

BERGAMO:
Via Broletto 59/C
Tel. 035/402944
Fax 035/402933

MILANO:
Viale Teodorico 18
Tel. 02/39261912
Fax 02/39261924
Via F. Filzi/Via Gasparotto
Tel. 02/66713383
Fax 02/66981380

Valore di ogni pacchetto tecnico, prezzo di acquisto, vendita: invia il coupon a:
Vobis, Teodorico, 18.

I PRODOTTI HIGHSPEED SONO VENDUTI IN:

Assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale
Garanzia 12 mesi

ORARI DI APERTURA:
Lunedì dalle 14.00 alle 19.00
da martedì a sabato dalle 10.00 alle 19.00
orario continuato

VOBIS MICROCOMPUTER
kompetent und preiswert

La Ricerca sul Campo n. 4 della Ricerca 19

La Ricerca sul Campo n. 4 della Ricerca 19

VIDEURO. IL MEGLIO CHE CE.

NORDMENDE

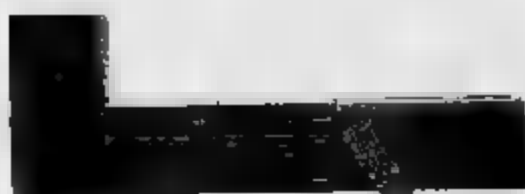
Mod. F5501



21 pollici stereo - 2420 W - 4 altoparlanti - 100 canali - telecomando - televideo - altoparlanti separabili - bilingue - presa scart - sleep timer - autospiegamento

L. 899.⁰⁰⁰
SONY

Mod. Elite 2600



mini Hi-Fi - telecomando - 2 x30 - pezzi separati - equalizzatore con analizzatore - doppia cassetta - radio digitale 40 memorie - compact disc programmabile a 1 bit - casse 3 vie

L. 1.290.⁰⁰⁰
PIONEER

KE 1700B



autoradio digitale - autoreverse - 17 W - 24 memorie - loudness - illuminazione verde - local

L. 249.⁰⁰⁰
HITACHI

Mod. VTM 930



Videoregistratore - 4 testine - telecomando - fermo immagine e rallenti perfetti - doppia velocità - pulisci testine incorporato - caricamento ultrasensibile - 8 programmazioni sul 30 giorni - 100 canali

L. 789.⁰⁰⁰

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



ALESSANDRA MARCHI

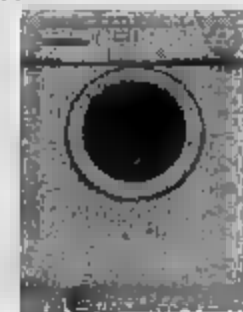
BY UNION MODEL - TORINO

VIDEURO.

CHI CIVA, LO SA.

ASSORTIMENTO VIDEURO. SERVIZIO VIDEURO. PREZZI VIDEURO.
Candy

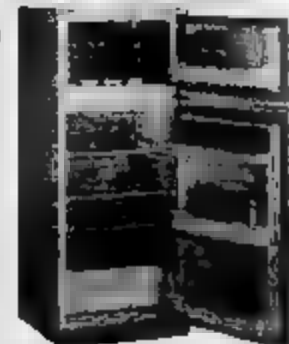
Mod. C241



lavatrice superautomatica - centrifuga 400 giri - vasca in polipropilene - 12 programmi - lauto 1/2 carico

L. 399.⁰⁰⁰
IGNIS

Mod. DP25



frigorifero doppia porta - 250 litri totali - 5 porte refrigeranti - termocostato - sbrinatorio automatico - luce interna

L. 449.⁰⁰⁰
Zoppas

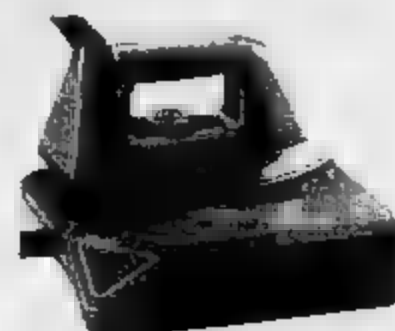
PM 40



forno a microonde - capacità 12 litri - potenza 600 W - 5 livelli di potenza - timer - scongelamento

L. 149.⁰⁰⁰
Vaporella

Mod. Style



ferro da stiro a caldaia professionale

L. 119.⁰⁰⁰

VIDEURO

L'INGROSSO - DETTAGLIO EUROPEO

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO - TORINO (ZONA S. RITA) TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

TEATRI

AUDITORIUM - INCERTI DI TORINO
- RAI - **BUCCA** 1992/93. 17° Colloquio questa sera ore 21 direttore Alan Francis McZur. Sinfonia in re maggiore K 366 (Haydn) Haydn - Sinfonia concertante in si bemolle maggiore Hob. I n. 105. (op. 84) per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra. Schubert - Sinfonia in si minore D. 797 (incompiuta).
PALAZZO BRACCIO E ROTELLE - Torino
Esposizioni (via Petrarca 39):
21-23.20. Biglietto unico. Tel. 65.09.

SCUOLE ■ DANZA E RECITAZIONE

(via ... n. 11, To): Stage
workshop di Jazz Dance con Morris
Gaines ven. 19 e sab. 20 e L. 30.000.
Inf. tel. 522.81.84.
DUFUKAI (via Principe Amedeo
20 b, tel. 011 836.51.58). Sabato 21
dalle ore 15 alle 18.30 e domenica 21
lezione delle ore 10 alle 13.30 al torni
la prima tappa dello Stage itinerante di
Modern Jazz diretto dal Maestro Luzzi
(principianti). - venerdì.

RITROVI

RAGATTELLE: Rossa discoteca.
- musica - 80. Ingr. e
sum. L. 14.000.
MUSIC (via Frejus 27, tel.
447.7171): stasera concorso nazionale
«Il più bello d'Italia». Lunedì 22 ballo in
maschera.
ARLECCHINO: ore 21-2 prolungata di
Carnavale. - piano bar, bur-
gle, spettacoli, esibizione coppia di
ballerini.
ARLECCHINO: ore 21-3 gran
tastiera di Carnavale (per prenotazioni
tel. 59.71.37).
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, n.
chiuso, tel. 806.10.58): ore 21 F.
Orini, intervalli di musica latina-ameri-
cana.
CLUB 84: ore 15.30 danza e ritmi per tutti
con Rocky ed i Suoi Solisti (piccolo per
over 55).
CLUB 84: ore 21 - donne con
Rocky, i Suoi Solisti e il M° Coronea.
DU: sabato veglioni di Car-
navale. - Pren. spettacolo tel.
521.52.75.
DU PARC: ogni lunedì ore 15.15.
PARC: ore 21 Lion Band.
521.52.75.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova
268/6, tel. 806.08.17): «Il vero fiato al
bello noli». Ore 21 Vito e L'O-
gesso.
FRENZY (viale, tel. 0125 230.064): serata
in costume arch. Nuova Immagin.
LE ROY: ore 21 ci tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 806.3443): ore
15.30 discoteca fisco. Ore 21 festa
di Carnavale con fiori, bugie e premi.
Demo sblo sarà o mazzetta, cav. ne-
ro o blu. Orch. Mike e i Simpatiti.
NUOVO TROCIADERO (via Andrea
9, Torino, tel. 011 83.09.38): tutto lo sera
ore 21 orchestra, festini ore 15 e 21. Da
giovedì grasso inizio passerella in ma-
schera per tutte le sere di Carnavale.
Martedì 23 febbraio grande premiazio-
ne.
SPORTING CLUB (tel. 011 83.09.38):
ore 21 la festa - Donna Ami 60+. De-
mo ingresso libero: durante la serata
spettacolo gradita dalle donne.
TANGO SALA DANZE: tradizione
la elegante ore 21.

AMERICA MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
STASERA CONCONSO NAZIONALE
IL PIÙ BELLO D'ITALIA
Lunedì 22 ballo in maschera

STASERA
NITRO
PER LE DONNE
L'INGRESSO È GRATUITO
KARAOKE
CON MAURIZIO DI MAGGIO
USCIO
GRATUITO
DELLABIANCA
FIORENTI - Via ... n. 19
Tel. 011/966.78.92

L'UNICO VERO TRIONFATORE

9 NOMINATIONS AL PREMIO

OGGI **200**

Per il più raffinato successo dell'anno



DISCOTECA PEPITA - Monf. (To): 20
febb. ore 22 Grup. Anim. Top Models.
LA LUCIOLA RISTORANTE -
zoo: domani sera veglioni di Carnavale,
domenica 2 marzo festa della donna
con ballo.
LA PINETA - Ristorante Brandizzo: doi
menù sera tutti Pineta in costume.
Prenot. tel. 513.88.54.
PATIO 4 INVIDIA: tutte le sere ore 22 di-
scoteca sabato e domenica ore 15-19.
Tel. 561.4841 - 674.028.
RISTORANTE CA' MIA (str. Revigliasco
138 - Moncalieri - tel. 011/547.2806):
sabato ore 21 cena danzante.
RISTORANTE MACINATA (Pinerolo):
sabato e martedì cena di carnevale.
Tel. 0121/374.115.
SAH GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballerini
La Piana e Albertina. Tel. 809.2131.
TRILUSSA: solo pren. Tel. 562.4496.
ULTIMO IMPERO - DISCOTEMPIO - Al-
reese (S.s. 23, tel. 990.98.88
990.9993): aperta venerdì e sabato ore
22.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Gola angio-
lo corso Vittorio Emanuele, tel.
687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel.
836.331): Agostino Goccione.
ASX (via Bertola 31): Angelo Antelmi.
ATELIER MARCONI (corso Marconi 4,
tel. 850.4109): Giorgio Guarini. Or.
15.30 - 19.30.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6):
espos. M. De Stefano, 22 dipinti oli
1982-1982 ore 17.30 inaugurazione.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24,
tel. 532.582): 1900-1900 Italiano.
GALLERIA IPOGEO (corso Matteotti 13,
tel. 561.7216): 1900-1900 Italiano.
OTTAVI (via M. Vittoria 27/bis, tel.
831.013): Tappeti del Tibet. Or.
16/18.30.
«2000» (via Sacchi 52/d,
tel. 581.80.83): continua mostra opere
scelte di Franz Borchers fino al 27/2.
Or. 16/18.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA**
ARTECORNICI: Franco Rognoni.
BERNARDI: G. Da ... acquarati.
MASSUTTI (via Juvare 10): G. Bencheri.
Or. 10.30-12.30; 15.30-19.30.
DAVICO: Federico Gatti.
FOGLIATO: Giuseppe Grosso.
LA ...: De Chirico: l'Apocalisse -
Campigli - Tesco (grafica).
LA GIOSTRA - Audi: Pietro Barbieri.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci - Quando
Papale...
«p. Vittorio 10»: Romo Toccanti.
NARCISO: Jean Arp.
PIRELLA: Piotr Stohrenko e 16 pittori post-
impressionisti russi.

IL PICCOLO
ERBA

FA GRANDI FILM
45° **ERBA**
UN CULT MOVIE



Al cinema si ve
a qualsiasi ora
senza trattenere impegni

OGGI ALL'IDEAL



CAINO e CAINO

ALESSANDRO BENVENUTI PRODOTTO DA MARIO VITTORIO
VITTORIO GORI PER LA PENTA FILM / C.G. GROUP TIGER
PRODUTTORI ASSOCIATI BRUNO ALBERTINI e ...
PER LA ...
di **ALESSANDRO BENVENUTI**

OGGI ALL'AMBROSIO



AL grand'eliseo

Pubblico entusiasta per lo strepitoso FANTA-THRILLER
che polverizzando ogni record di incasso negli Stati Uniti

PER LA ... LA ... TORTURA DELLA
«REALTA' VIRTUALE»



Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

L'Università della truffa e
arrangiarsi RIAPRE

OGGI AL DUE

A suon di risate e a di popolo!



OGGI ALL'ETOILE

NELLA MAGNIFICENZA DEL

1989: Mignon è partita
1991: Verso sera

1993: Torna il grande cinema italiano



SIAMO ORGOGLIOSI ANNUNCIARVI

"LA MOGLIE DEL SOLDATO"

The crying
HA OTTENUTO

NOMINATION PER L'OSCAR 1993

FILM
MIGLIOR ...
MIGLIORE ...
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
MIGLIOR MONTAGGIO
A GIORNI A TORINO

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

A. 84.000.000 Belvedere Fornaci bilocale 8° piano panoramico completo con rifiniture e arredato. La Bona 365.482.

GRUPPO vero affare venduto villa signorile con piscina e 4 camere 2 bagni lavanderia e box per 3 auto con giardino. Tel. 936.5789 con pass.

CABALE Torinese 38 km da Torino ristrutturato salotto cucina 3 camere biliventi. Tel. 561.2894.

CASAPROTEA 434.3437 libero Moncalieri con piscina ampia camera letto cucina bagno ascensore comestivo.

CASTAGNOLE

Piemonte casa del '700 completamente ristrutturata 400 mq abitabili. Garbi vendi tel. 87.97.

CHIERI Riva di vista a schiera varie metrature con box e giardino privato consegna giugno 94. Casati 647.2425/6.

COAZZE venduto vero affare 3 camere cucina e bagno centrale buona posizione L. 98 milioni. Tel. 936.5789 con pass.

CONSORZIO ASSOCIAZIONE cronista in Val d'Aosta 2000 alloggi in palazzine tripartite sicure. Progetti bloccati. Tel. 549.424.

COURMAYEUR libera casetta 2 piani più ampio piano terra interrato e sottotetto letto mq 1400. GR011 320.524.

INTRA in prestigioso complesso in costruzione centralissimo ingresso primario villa con finizioni e soluzioni architettoniche di alta qualità. Tel. 011 561.1137.

MONCALIERI preconcetto L. 200.000.000 camera cucina biliventi bagno ascensore box doppio giardino. Tel. 509.6800.

MONCALIERI Testona 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo L. 100 milioni. Casati 647.2425.

OURA Ingresso venduto villa a schiera monoblocchi con giardino collegati a splendida posizione. Tel. 0122 631.084.

PECETTO

villetta con annessa casetta e ampio terreno in posizione collinare. Garbi vendi tel. 87.97.

PIEMONTE stesso complesso villa unifamiliare giardino box lavanderia. Garbi 434.3758.

RIVOLI CENTRO

libero ristrutturato salotto 2 camere cucina 2 bagni servizio taverna. Garbi vendi tel. 863.8318.

RIVOLI

recente e signorile appartamento di salotto 2 vani cucina 2 bagni box. Garbi vendi tel. 863.8318.

RIVOLI via Avigliana 2. Ingresso vende 2 bilocali affari ristrutturati, box 45, salotto, cucina, 2 camere, biliventi, riscaldamento autonomo. Tel. 819.9715.

SAUCE Ingresso nel verde in caratteristiche case montane ampio monoblocco più box L. 90 milioni. Casati 647.2425.

SESTO zona centro venduto appartamento mq 100 circa. Per informazioni Garbi. Barbi 0122 77.457 ore ufficio.

VERCELLI villetta mq 180 circa in villeggiata 1° piano su tutti comfort libera agibile. Solo a privati. Tel. 936.4841 con pass.

VILLA Pianezza signorile unifamiliare recente 220 mq più piano seminterrato giardino. Piantoni 434.7525.

VILLA

unifamiliare recentissima molto ben rifinita e bene grande abitabilità su 2 piani ampia zona servizi lavanderia e terreno recintato. Upp 562.5895.

VILLA 400 mq panoramica e collinare 9 km S. Milano terreno 5000 mq. Piantoni L. 470 milioni. Casaplaneta 318.2525.

VILLE BARBISIO

costruendo complesso residenziale villas uni e bifamiliari 3/4 vani soggiorno cucina doppi servizi box doppio lavanderie marciapiede giardino. Per prenotazioni tel. 011 896.244 - 305.836.

VILLETTA Lombardone bellissima villa 5 salotto 2 camere cucina 2 bagni garage sottotetto giardino con piscina. Prezzo L. 280 milioni fra 45 mila permuta. Casaplaneta 434.3437.

VINOVIO centro Ingresso vende alloggi giardino rifinito di pregio riscaldamento autonomo pronto all'uso villa a schiera con giardino. Tel. 936.4034.

VINOVIO libero alloggio in villa a schiera recente salotto cucina 2 camere biliventi garage giardino. GR 326.0421.

150.000.000 Casaplaneta 6 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq libero venduto. Tel. 606.303 - 606.236.

150.000.000 rustico 2 vani ferite portico Chivasso per venduto. Tel. 658.303 - 658.335.

75.000.000 centro piano villetta Casaplaneta Don Botton casetta abitabile subito con giardino. Tel. 658.303 - 658.236.

PIEMONTE

CAMELLO venduto grande casa collinare panoramica comoda 5 vani più rustico portico cucina sala da pranzo con orto giardino abitato tutta L. 95 milioni. Telefonare solo 011 91.10.

IN via villa collinare indipendente bifamiliare parco mq 2.000, abitabili mq 700 e L. 800.000 al mq. Tel. 011 726.173.

VALLA D'AOSTA

CHAMPOLUC alloggio 60 mq ottima posizione fronte fiume venduto. Telefonare 011 838.090 dopo le ore 18.30.

LOMBARDIA

ALASSIO venduto villa mq 180 con ampi terrazzi e giardino lussuosa vista golf. Tel. 0182 660.044.

ALBERGO ampio bilocale recente costruzione e 200 mq. Prezzo 145.000.000. Tel. 0182 660.044.

A. Ligure 15 milioni incredibile ma vero 15 minuti mare collinare, ristorante, piscina, campo tennis, giardino. Tel. 053 319.690.

CERREALE in complesso residenziale con vista mare bifamiliare a partire da L. 160 milioni. STALEC. 0182 931.228.

ITALIA

COSTA SMERALDA Portofino venduto appartamento al mare con spiaggia. Trovare numero. Tel. 053 017.121.

SARDEGNA costa orientale a 10 minuti da porto aereo con mare cristallino venduto villetta piccola e confortevole, giardino, comoda, rimborso viaggio. Telefonare 0799 577.90.

COSTA AZZURRA

ANTIBES in residence con parco piscina, bella vista mare bilocale con terrazzo al piano piano cucina, sala da pranzo, FF. 650.000. Cabini Varso 0033 8334303.

ANTIBES Juan Les Pins ampia suite appartamento in L. in costruzione e prezzi costruttori. Monolocali da 410.000 FF. bilocali da 520.000 FF. trilocali da 780.000 FF. possibilità mutuo 8,5% off-mt per investimento. Cabini Varso 0033 8334303.

IBM IN AZIONE: DIVISIONE GENERAL BUSINESS.



Le piccole e medie aziende sono il più grande patrimonio dell'Italia. Ecco perché IBM ha creato la Divisione General Business. Per offrire con la sua rete di Filiali, Agenti e Rivenditori soluzioni su misura per loro: small, medium o large.

IBM

La Divisione General Business è operativa su tutto il territorio nazionale, per tutti i prodotti e i servizi IBM, con Filiali dirette e una rete qualificata di Agenti e di Rivenditori.

APPARTAMENTO villa ultimo piano, da Capri, recente ristrutturazione, panoramica mare, suolezione. Europrotection 0033 93 289.088.

CANNES Orobato, 100 m di stile spiaggia da privato a privato, appartamento mq 128, soggiorno mq 51, salotto 40, 5° piano, vista mare, riscaldamento individuale, garage privato al piano.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

COSTA AZZURRA

MENTONE

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da 117 milioni.

MEZZA posizione di prima scelta, esposizione ideale, mq 83, affito 8 anni. FF. 2.500.000. Tel. 0033 93 864.027.

MEZZA Promontorio des Angles spiaggia: 3 locali di lusso terrazzi spese eccezionali. Prezzo 990.000 FF. Tel. 0033 93 867.300.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mestiering, in villa, in immobile di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, bilocale, mq 80, cucina nuova arredata, mq 160 terrazzi con giardino con alberi, arredamento autonomo, barbecue, vista panoramica. Prezzo 1.750.000 FF. Tel. 0033 93 226.037 - fax 0033 93 829.182.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dipendenze: giardino, piscina, 5 vani, FF. Escalvier. Gay 0033 93 878.753.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

VENDE casa Xviii, tipica casa tra le mura di Montepellier, mq 200, giardino mq 2000, tutto arredato. L. 450.000. Tel. 0033 93 813.087.

LOCALI UFFICI CAPANNONE
A. L. 1000 mq. 3° piano. Libero locale commerciale con vetrina in ottima posizione commerciale. Tel. 817.7068.

CAPANNONE artigianale da ristrutturare in viale Cavour. Tel. 0121 754.524.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

CORSE Francia venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.

LANZANO Costa Azzurra Venduto tutto negoziato. 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 407.506.



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'auto-

bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa servono.

Seguite queste regole: il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, con-

tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Plave, ore 10.30



Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.15

**I NON VEDENTI USCIREBBERO
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.**

La star francese a Milano dopo la nomination, «per me è stata una dolcissima sorpresa»

La Deneuve: voglio un Oscar con il fascino di Mastroianni

MILANO

NOSTRO INVIATO

«E' una sorpresa. Quando l'altra sera hanno telefonato California sono caduta dalle nuvole. Non mi aspettavo una nomination per l'Oscar migliore attrice. E poi mi ha stupito il fatto che gli americani abbiano scelto proprio quest'opera francese».

Catherine Deneuve, 55 anni, commenta raggiante il suo successo personale nel film «Indochina», che già 12 segnalazioni per i César (gli Oscar francesi che verranno consegnati i primi di marzo).

L'attrice in questi giorni a Milano per presentare i nuovi cosmetici di Yves Saint Laurent, linea di prodotti per il quale è testimonial, circa un anno. E che, anche grazie alla immagine nella campagna pubblicitaria, ha raddoppiato, nel '92, il fatturato raggiungendo i 146 milioni di franchi.

Snob qual tanto che basta, moderatamente ironica - elegantissima - maglietta e gonna - su cui applica una giacca di camoscio rosa - parla con molta franchezza.

Lei ha appena finito di girare il film di André Téchiné «Ma Saison Préférée» in cui recita con il figlio Chiara Mastroianni, è stata una bella esperienza?

«Sì, anche se non c'è una sola scena in cui Chiara ed io siamo insieme».

me. ■ sembra però che ■ sua presenza sullo schermo sia di forte impatto. Lei ■ brava a scrivere, ■ sfonderà nel cinema potrà sempre diventare un'abile sceneggiatrice.

Chi sono le ■ attrici preferite?

«Fra le giovani senz'altro Juliette Binoche, poi Jessica Lange, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. ■ italiane chi c'è fra le emergenti? Mi vengono in mente soltanto quelle del passato: Silvana Mangano, Anna Magnani, Lucia Bosè. Quant'era bella la Bosè».

L'attore più affascinante?

«Marcello Mastroianni. Lui sì ■ è gran bell'uomo. E io sono fortunata perché ■ vedo spesso. ■ è così simpatico».

Lei che gli ha vissuto accanto per tanti anni come lo giudica quando si autodefinisce un pessimo ■ capace soltanto ■ deludere le

perché mai allora avrebbe calato così bene i panni del Bell'Antonio? Marcello si prende così poco sul serio che finisce per esagerare, per mostrarsi esattamente al contrario di quello che è.

C'è un regista ■ cui vorrebbe lavorare?

«Sì, Nanni Moretti. Lo adoro, ■ chissà ■ avrà mai occasione di interpretare un suo film».

Gérard Depardieu l'ha definita l'uomo che lui avrebbe voluto ■ riconosce in questo paradosso?



Catherine Deneuve. A sinistra con Marcello Mastroianni, ■ mio mito»

«Marcello un cattivo amante? Solo una battuta. Il mio sogno è di fare ■ film con Moretti. Ho paura della morte, non di invecchiare»

«Certamente. In parecchi atteggiamenti sono ■. Ho tanti difetti tipicamente femminili, ■ non tutti. Per esempio non sono perfida e ■ l'invidia. In compenso soffro di gelosia. Depardieu ■ un tipo buffo, molto sensibile. L'ho sentito dire: "Se fossi ■ donna farei l'amore con Rydley Scott". Ma io dico, perché ■ farlo ugualmente?».

Testimonial per Yves Saint Laurent, per Lancôme e American Express, che rapporto ha con la pubblicità?

«La faccio per soldi. Perché mi permette di mantenere lo standard di vita elevato a cui sono abituata. Non mi vergogno ■ ammetterlo. ■ questo modo po-

so scegliere di interpretare soltanto i film che mi piacciono, rischiando anche di guadagnare poco. Comunque scelgo campagne ■ certo livello».

cosa ■ pensa ■ nudo ■ in pubblicità, come quello di Benetton, ad esempio?

«Meglio lui nudo che quelle atroci immagini di Toccioni sui maschi di Aids. In ogni caso gli uomini ■ stilisti non sono un grande spettacolo. Zero dal punto di vista dell'erotismo».

Ha paura di invecchiare? «Se dicessi di no mentirei. I segni del tempo che passa ce li parlano appiccicati addosso, ma anche dentro. Non è soltanto una



questione fisica. Mi spaventa l'avvicinarsi della morte».

E' pro ■ contro ■ chirurgia plastica?

«Plastica è una brutta parola. Suona male. Non rifiuto l'idea del bisturi correttivo, ■, nonostante i passi avanti della medicina, continuo ■ vedere pessimi risultati. Espressioni diverse, deformate, eccessive. E' un bel rischio sottoporsi al lifting».

Lei è il simbolo della Francia, chi potrebbe raccogliere la sua eredità?

«Nessuno. In questa professione ogni persona ■ unica, non sono mica un attore che può essere mandato avanti negli anni da stilisti diversi».

A proposito di moda ■ è cominciata la ■ amicizia ■ Saint Laurent?

«Ventotto anni fa andai da lui in sartoria. Volevo un certo vestito, per presentarmi alla Regina d'Inghilterra in occasione di un film. Diventammo subito amici. Di lui mi piace tutto. Anche la moda italiana ■ bellissima. Ammiro molto Romeo Gigli, Genny, Dolce ■ Gabbana, le Fendi».

E' innamorata?

«No, non direi, anche se io in me esisto sempre le potenzialità per esserlo. Adesso, però, sono in ■ fase di riflessione. Questo non significa che sia sola».

Antonella Amatore

IN BREVE

Coniugi esportano «tesoro» ■ Svizzera

COMO. La Guardia di Finanza e i funzionari della dogana di Ponte Chiasso hanno sequestrato, a due coniugi che rientravano a piedi dalla Svizzera, documenti comprovanti il versamento ■ banca elvetica ■ 432 miliardi ■ lire. Si tratta ■ Riccardo Buch Berger, 57 anni, medico, e Pia Vecchia, 55 anni, farmacia, azionista della Fidia Farmaceutica di Abano Terme, entrambi residenti a Castelfranco Veneto. (Ansa)

Trento, Bocca ■ per diffamazione

TRENTO. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale ■ Trento, Bruno Giardina, ha chiesto il rinvio a giudizio del giornalista Giorgio Bocca per diffamazione a mezzo stampa per alcune frasi sul giudice Francesco Taurisano contenute nel suo libro «Inferno, profondo Sud, male oscuro», stampato da Mondadori nello stabilimento ■ Cles (Trento). (Ansa)

Carabinieri e agenti ■ per droga

VENEZIA. Era una gang di rapinatori e spacciatori di droga. ■ dentro quella banda i ruoli della guardia ■ del ladro si erano mescolati e confusi: ne erano entrati a far parte, infatti, anche i carabinieri, il per l'esattezza, e ■ poliziotti. Il tribunale li ha condannati, ieri, ■ pene variabili da 6 mesi a 10 anni. Pena di ■ anni e mezzo per peculato anche a un capitano, Giorgio Salmorali, all'epoca dei fatti in servizio al reparto operativo ■ Mestre, ora comandante di compagnia ■ Nuoro. (la. l.)

Fronte verde contro gli errori dei giornali

ROMA. Nasce il «numero verde» per segnalare gli errori dei giornalisti. Nel giro di poche settimane (non appena la Sip avrà fornito l'apposito numero) i cittadini potranno telefonare all'Ordine nazionale dei giornalisti per segnalare le «malefatte» della stampa e chiedere la rettifica. (AdnKronos)

■ sul «mielismo»

La rivista «Studi cattolici» spara sul «Mielismo». Un neologismo utilizzato dai giornalisti per indicare il nuovo modo ■ immaginare il giornale da parte del direttore del «Corriere», Paolo Mieli, ma ■ anche agli altri direttori quarantenni ■ quotidiani. Per il mensile cattolico la colpa più grave del «Mielismo» sta nell'aver sacrificato sull'altare della letteratura-spettacolo la gloriosa terza pagina ■ Corriere, ■ scelta che sta contagiando anche gli altri giornali. (Agi)

Cadavere incappato scoperto ■ i rifiuti

PALERMO. Il cadavere di ■ pregiudicato, Rosario Alemeo, di 30 anni, di Bologna, ■ incappato e dentro un sacco di plastica in ■ sonetto della spazzatura. L'uomo ■ precedenti penali per spaccio di droga. (Ansa)

INTERVISTA

L'ATRICE CHE CONQUISTA L'EUROPA

E' emozionata la signora Lollobrigida. Perché sul ■ celebre petto il presidente francese Mitterrand ■ ha appuntato la Legion d'onore. Il presidente Mitterrand l'ha abbracciata come la prassi pretepe, le ha consegnato la prestigiosa onorificenza e ha fatto un discorso. Ma non di drammatica. Appassionato.

Lo spiega ■ signora Gina Lollobrigida ■ I toni d'una ragazzina felice: «Guardi, un'emozione da ■ crederci. Una gioia che mi porterò dentro tutta la vita. Come si possono descrivere certi momenti. Già ■ fatto del riconoscimento ■ grande, poi l'atmosfera, la cerimonia, gli invitati. Ma è stato il discorso del Presidente che mi ha commosso».

Che cosa le ha detto? «Ha disegnato un ritratto di me che neppure io saprei delineare tanto bene. Non solo gli apprezzamenti ■ attrice, ma ha parlato di me ■ fotografa, come scultrice. Ha detto che ha visto la mia scultura all'Expo ■ Siviglia e che ne ■ rimasto entusiasta. Mi ha descritto ■ una donna completa insomma. Un discorso che è stato un dono: il regalo più bello. E come si possono arrestare le ■ certi momenti?».

Quanto è durata la cerimonia?

«Un'ora. Un'ora in cui gli episodi salienti della mia vita si sono rievocati».

E poi la festa.

«Una festa che a mano a mano ■ diventata più grande, quasi incontenibile».

Tante persone?

«Centocinquanta. Ma amici francesi, italiani, dalla Svizzera, da tutto il mondo: ministri, attori, tutti amici. Una volta ogni tanto bisogna pur festeggiare, dopo silenzi, fatiche...».

Rabbia?

«Anche. Ma ogni ■ conquistata ■ nata e cresciuta sulla fatica, sul lavoro, sulla tenacia. Insomma ■ riconoscimento non può fare che bene. Non si può sempre vivere di ■ difficili».

I francesi si ■ ricordati di lei, ma gli italiani?

«ricevuto un'onorificenza anche in Italia. Sono Grand'Ufficiale della Repubblica, ma nessuna cerimonia: l'ho ricevuta per posta. Anche in Austria si sono ricordati: ho avuto una decorazione, ■ medaglia d'oro ■ che non ricordo più ■ stichimi. Insomma un posticino nel ■ l'hanno riser-



Dalla «Ciociara» alla Legion d'onore, ■ solo con grandi sacrifici»

«Mitterrand mi ha stregato»

Lollobrigida: mi conosce meglio di me stessa

«Per festeggiarmi un ministro siriano mi ha dedicato una poesia»

Gina Lollobrigida «premiera» da Mitterrand. A destra con ■



«■ anche gli austriaci».

Sono soddisfazioni. Ci può dire con quali amici ha festeggiato?

«Erano tantissimi, come si fa ■ ricordare? C'era Alain Delon... E sa che ho ricevuto una lettera dal ministro ■ Siria che è un capolavoro?».

può leggere?

«No, ■ è una poesia: un ministro poeta».

I nostri lo sono meno vero?

«No, guardi, l'ambasciatore ita-

liano mi ha detto certe ■ al ricevimento, cose bellissime: una poesia anche la ■».

Una giornata che è stata tutta un dono.

Un grande regalo sì, proprio un grande regalo.

Ha festeggiato fino a tardi?

«Sono stata con i miei amici... i coniugi Aragonesi...».

Quella di Sanremo?

«Sì. E con mio figlio abbiamo fatto le tre del mattino. Poi sta-

■ alle otto sveglia per la in-

terviste con la tv...».

Tante tv?

«Tutte ■ anche tutti i giornali. C'era anche ■ stampa ame-

Sarà stancissima.

«Macché. Sono galvanizzata, invece. Giornate così non fanno che bene».

Gina Lollobrigida parla con l'entusiasmo di chi vive la vita con libertà. Nel 1985 il ministro della Cultura francese Jack Lang ■ conferì l'Ordine des

Arts ■ Lettres. E in quell'occasione confidò: «La mia vita non è stata facile ma ho ottenuto molto, moltissimo: merito del talento o del fatto che al pubblico ■ sempre stata simpatica».

In Francia lo è di sicuro. Gli esperti di fascino transalpino infatti continuano a chiamare «Lolli» i seni rigogliosi delle loro bellissime donne. Uomini importanti ■ tutto il mondo l'hanno desiderata. Attori

Sinatra, Gary Cooper, pensero le ■ per lei. Si dice che Fidel Castro le abbia imposto una corte discreta e gentile ■ che Henry Kissinger non sia stato da meno. «Ma io sono libera. Mi ■ sempre e soltanto realizzata attraverso il lavoro. Ma la carriera non ■ fondamentale. E' importante ■ essere libera».

La Lolli non ha mai accettato ■ volentieri le critiche.

«Perché sono una persona timida e schiva. ■ sempre lavorata molto e so quanto costi tendere al meglio. Sono una perfezionista. Dunque non ho bisogno ■ rimproverarmi».

E' ■ che le mode della ciociara presteranno ■ loro bellezza al Rinascimento che poi s'impose in tutto il mondo.

La ■ Lolli di Subiaco ha fermato il tempo e continua ■ tradizione».

Signora spieghi in una frase la grandezza della sua giornata all'Eliseo.

«La vita merita d'essere vissuta perché ■ una buona sorpresa». Prima ■ poi.

Nevo Boni

Udine, ■ armato ma ha «avuto paura», è fuggito ■ piedi con i soldi

«Datemi 2 milioni ■ non vi rapino»

Direttore di banca «scende ■ patti» con un ladro

DAL NOSTRO

«Per carità, venitemi incontro prima che arrivino i miei complici. Datemi due milioni per non fare ■ rapina». Un abbraccio ■ un bacio ■ direttore dell'istituto e al cassiere, e ■ in tasca il compenso per la mediazione fornita ■ senza aver sprecato ■ colpo ■ pistola. E' ■ primo caso di patteggiamento ■ malloppo.

Neanche Totò si sarebbe inventato la macchiata del mediatore di rapine. Ci ha pensato un'ignota e tremebonda malvivente udinese, con la trattativa ingaggiata ieri mattina, in una filiale periferica della Cassa di Risparmio del capoluogo friulano. Ma il ■ volto è stato ripreso da una videocamera ■ la polizia spera di acciuffarlo presto. Meglio se ■ in ■ il ricavo dell'affare della rapina mancata.

E' accaduto tutto più velocemente di una vecchia comica:

complice l'ora ■ pranzo. Un giovane sui 25 anni, carnagione olivastrea, giubbotto e jeans, è entrato nell'agenzia 2 ■ banca, in piazzale Cella, ■ per un po' si è aggirato nel corridoio gettando ■ sguardo imbarazzato ai vari sportelli. I funzionari si ■ insospettiti e hanno chiamato il vicedirettore Fioretti.

«Posso esserle utile?». «Attendo mia madre per aprire un libretto», ha risposto, cortese, lo sconosciuto. Poi ha cambiato ■ e ha chiesto ■ essere ricevuto in ufficio. «Ho bisogno di un consiglio, devo compiere un'operazione importante». Una volta comodi nella poltrona de ■ studio, il rapinatore ha messo sul tavolo ■ pistola ■ ha lanciato la sua offerta: «Direttore, io non la faccio ■ Altro ■ mia madre! Qui stanno per ■ i ■ complici. ■ paura. Mi aiuti a non fare questa rapina». Poi, ■ il funzionario strabuzzava gli occhi, è scattata la propo-

sta alla De Curtis, in arte Totò: ■ due milioni e chiudiamola qui».

Riaccompagnato in sala, mentre i funzionari provvedevano a far uscire ordinatamente i clienti, un cassiere ha cominciato a contare i biglietti. Molto lentamente, come le aveva consigliato, ■ un'occhiata fulminante, il vicedirettore, che sorrideva nervosamente in direzione della videocamera ■ «Uno, due, tre...», per nulla spaventato, ma feroce, lo sconosciuto ha ■

■ denaro. ■ quando la somma ha raggiunto la quota pattuita ■ è concesso gli interessi: «Via, dia anche il resto» (800 mila lire). In fondo, per ■ banca, quello ■ risparmio. Poi ■ mezzo abbraccio e ■ bacio al vicedirettore (e anche al cassiere). E la fuga a piedi. Pochi minuti dopo il quartier era un brulicare ■ poliziotti.

Michela Meloni

Il boss della nuova camorra organizzata racconta le sue «verità» a un settimanale

Cutolo: «Potevo salvare Moro»

«Sapevo dov'era tenuto prigioniero, ma sono stato dissuaso dall'intervenire»

Rivelazioni ■ anche sul caso Cirillo ■ sulla tragica morte di Roberto Calvi

MILANO. Raffaele Cutolo, fondatore della Nuova camorra organizzata, ha rilasciato al settimanale Visto, che le pubblica nel numero in edicola oggi, alcune inquietanti dichiarazioni, nel suo abituale stile «teatrale», su clamorose vicende politiche e inchieste giudiziarie.

Cutolo spazia ■ disinvoltura dalla vicenda Cirillo («Faccero la fila da me, ad Ascoli Piceno, e quel Titta dei servizi segreti era disposto, ■ cambio dei miei favori, a far eliminare i miei nemici. Che schifo») al caso del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro.

A questo proposito Cutolo fa addirittura ■ rivelazioni sconcertanti: «Avrei potuto salvare ■ vita dell'onorevole Moro perché, grazie a informazioni ottenute da alcuni membri della banda della Magliana, avevo saputo dov'era la prigione dell'onorevole. Mi

incontrai con un sedicente «inviato di Cossiga» che ■ promise persino sconti di pena».

«Ma ■ seguito ricevetti una visita del mio fedele lungotegnente Vincenzo Casillo, latore di un messaggio da parte di alcuni politici campani: «Don Rafi, facitavi a fatte vuoste»».

Una considerazione inquietante anche sulla vicenda della tragica morte di Roberto Calvi.

«Cosa pensate che ci facesse ■ mio fedele Camillo a Londra negli stessi giorni del suo «suicidio», perché pensate che potesse entrare ■ uscire dalle ■ esibendo un bel tessero ■ ufficiale dei servizi segreti?».

E poi un'affermazione che potrebbe turbare, almeno nelle intenzioni ■ camorristi, il sonno di molti: «Mi sto decidendo a scrivere un libro su queste storie».

Nell'intervista pubblicata dal settimanale della Rizzoli, Raffaele Cutolo parla anche ■ Totò Riina. E ne parla in tono ■ scherno: «Posso vantarmi di essere stato l'unico a sbeffeggiarlo pubblicamente e lui si dovette tenere la mortificazione».

Ma ■ capo della Nuova camorra organizzata affronta anche temi strettamente personali, sottolineando un problema che ■ tempo lo affligge ■ che riguarda il proprio matrimonio.

«Da due anni ■ lamento - ho fatto richieste di sottoporsi ■ inseminazione artificiale, per dare un figlio a ■ moglie, ■ lo Stato non si degnò di parlare con Raffaele Cutolo».

«Strano - aggiunge il boss con fare ironico - perché è lo stesso Stato che ■ venuto a mettersi in ginocchio davanti a me, in tante ■ (r. cri.)

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare ■ capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann ■ *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole ■ colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de "LA STAMPA" distribuiti dal Gruppo Editoriale La Stampa sono in vendita nelle migliori librerie.

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO
"LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO
DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche ■ prezzi stagionati per gli abbonati ■ "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire ■ copia. Un bel colpo all'inflazione ■ soprattutto un gran bel risparmio.

Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, ■ preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, ■ notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente ■ casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Di di Festa. L'almanacco dei giorni

felici":

una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre ■ mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestriere a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare ■ 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Oregno della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

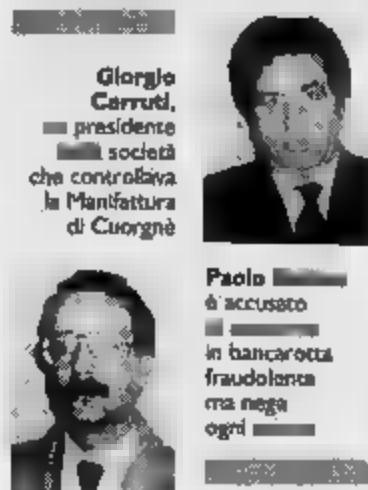
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di ■ Roma 80, Torino. Ma ci ■ può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", ■ Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", ■ Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

vanno polistiro azze come **Sea** (nuove imbarcazioni) (desi), **_____** (imbarcazioni open), **_____**, **Beretti**, **Stelmaurica** (motorati Tullio Abbale), **La Nautica** (Magna Boats 18", 22", 24", 26"), **Nautica Bibbione** (imbarcazioni semicabinate), **Real Marine** (30" Open), **Saveir** (Harmony 20", Open 480 e 540), **Marta** **Touring**, **CRAF** (semicabinate).
Gommoni, calamarini, derive, lance, canoa, surf, moto d'acqua saranno presentati da **Crocianti** (battelli pneumatici), **Martini** (battelli pneumatici Swell 40-44-47-51-58), **Idrotecnica Fantina** (gommoni), **Mariposa** (barche pieghevole multuso, a vela e a motore), **Cent**, **Nautica Idrialite** (nuovissimi calamarini Phantom 14" e 18"), **Foschi** (gommoni), **Caniero Blu Marine** (_____ zattere), **Nautica Azzurra** (gozzi, barca, canoa).
Il **Nautica** (calamarini, lance, kayak, peltini a remi), **Realnivo** (derive, surf, canoa), **De Biagi e Magi** (unico _____ in Italia di «mosconi» in legno di serie), **Tecnica Vetroresina** (lance e semicabinate da 4,90 a 8 m), **Moto & Co.** (moto d'acqua, jet sky, surf, persiky). Non mancano le cinesette Come Splash, la prima «bicicletta acquatica»: 2 metri e 37 di lunghezza, 18 kg di peso, rigorosamente a pedali. L'ha inventata la **_____** di Caserta.

Cuorgnè, interrogati i manager accusati di bancarotta



Giorgio Carruti, presidente della società che controllava la Manifattura di Cuorgnè



Paolo Solinas, accusato di bancarotta fraudolenta ma nega ogni

Crack alla Manifattura «Non è colpa nostra»

«Questa vicenda è destinata a risolversi in una balla di sapone. Noi non abbiamo rubato nulla e tantomeno abbiamo fatto fallire la Manifattura di Cuorgnè. Giorgio Carruti, 55 anni, presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda tessile dichiarata fallita la primavera scorsa, continua a respingere l'accusa di bancarotta fraudolenta. Ieri mattina, davanti al giudice di Ivrea Antonio De Marchi e al procuratore Bruno Tinti, ha ribadito le sue tesi difensive: «Non abbiamo mai fatto operazioni finanziarie azzardate. Stessa posizione sostenuta da Paolo Solinas, anch'egli coinvolto nella vicenda della bancarotta. Un interrogatorio molto atteso, i magistrati di Ivrea che segue, di appena tre ore, la trasferta romana di Tinti e De Marchi. Nella capitale, i due giudici hanno incontrato gli ultimi personaggi arrestati nell'ambito di questa inchiesta. Tra loro anche Ezio Candido, amministratore delegato della «Venturi Investimenti» di Lecce, la finanziaria fallita oltre un anno fa.

Tra la finanziaria e la Manifattura il legame era duplice. Primo: perché la «Venturi» è l'azienda di Cuorgnè aveva ricevuto un prestito di 10 miliardi, mai restituito. Secondo: per la presenza di Ezio Candido, per diversi mesi l'amministratore della Manifattura di Cuorgnè. La Procura della Repubblica di Ivrea, ora, vuole vederli chiari in questo ad altri collegamenti. All'epoca dell'arresto di Carruti, i magistrati avevano già denunciato Ezio Candido per concorso in bancarotta fraudolenta; è arrivato il fermo. L'arresto di

Carruti apre, infatti, inquietanti interrogativi anche per la «Salp». Rivarolo, un'azienda specializzata nella lavorazione e nella concia delle pelli. Ezio Candido ne è stato il direttore generale fino a qualche mese fa. Giorgio Carruti, ogni collegamento: «Con la Salp di Rivarolo c'entriamo assolutamente nulla. Un nostro coinvolgimento è pura finzione. E anche la presenza tra i dirigenti di Ezio Candido sarebbe del tutto casuale.

«Quello è uno strano perso-

naggio», dice Carruti, con lui abbiamo già avuto troppi guai. Tesi che conferma anche l'attuale amministratore Salp, Achille Pastor Ris. Il gruppo Carruti, dice, non ha mai investito denaro in questa vicenda. Il pacchetto di maggioranza è della Carlon, una finanziaria di Amsterdam. E la presenza di Ezio Candido? «È del tutto casuale», aggiunge Pastor Ris. «Era un dipendente della Salp; un compito da svolgere e adesso l'ha terminato».

Praticò è assolto Il «Jolly Gatto» resta senza un colpevole

La Corte d'assise d'appello ha assolto Gregorio Praticò, condannato all'ergastolo nel luglio '92 per omicidio volontario. La vicenda risale al 1988 quando a Volpiano fu ucciso Massimo Gatto. A denunciare Praticò furono due lettere anonime recapitate agli inquirenti mesi dopo il delitto. Allora Praticò era latitante dopo una condanna a contumacia a 24 anni per il sequestro. Roberto Valente. Nelle lettere si diceva che «era stato eliminato da Praticò perché scoperto per caso (aggiungendo il citofono dell'abitazione-rifugio) la sua latitanza».

A Prascorsano Perde la mano schiacciata da una pressa

Un'incidente sul lavoro in un'azienda stampaggio di calce dell'alto Canavese. Un operaio 55 anni, Silvio Frascò di Canischio ha riportato l'amputazione della mano dell'avambraccio destro mentre lavorava a una pressa. L'incidente è avvenuto il 11, alla «Ofa» di Prascorsano. Frascò stava smontando un pezzo da una pressa; improvvisamente la pressa si è abbassata, schiacciandogli l'arto. Soccorso dai colleghi di lavoro, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè: a causa delle lesioni riportate i medici non hanno potuto fare nulla per salvargli l'arto.

Accordo vicino fra l'Usl 43 e l'ospedale di Briançon

Sanità senza frontiere La Valpellice di prova

Anche la sanità comincia a guardare al di là delle Alpi. L'Usl Val Pellice ha mosso i primi passi verso un progetto di cooperazione italo-francese in campo sanitario. Interlocutori iniziali, l'Usl Val Chisone e gli Ospedali Valdesi, parte, sul versante transalpino, l'ospedale di Briançon (345 posti letto) e il per cento di assistenza sanitaria. I giorni ratificheranno la convenzione con i francesi che poi presenteranno alla Cees, il commissario straordinario dell'Usl 43, Laura Serra. «Studiare le strutture e scambiare le esperienze è determinante», dice l'assessore provinciale Claudio Bonansa, membro della commissione mista transfrontaliera. «Comunque vedano le cose, quel che conta è che si apra una strada nuova». Interviene l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «L'originalità dell'idea fa perno sull'integrazione dei servizi e la differenza degli interventi comunitari finora tentati, quasi tutti economici».

Lo spunto parte dalla tutela di una popolazione alpina che già con problemi logistici accentuati condizioni meteorologiche stagionali sfa-

Niente visite cardiologiche

«Una visita cardiologica? Le prenotazioni sono bloccate. L'impiegata allargò le braccia: «Potrà mettersi in coda a partire dal maggio». Di là del vetro dello sportello c'è un mutuo esasperato: tanto da presentarsi alla caserma dei carabinieri per sporgere denuncia contro l'inefficienza dell'Usl. E' successo l'altra mattina a Venaria: Lanfranco Carrarsi, magazziniere 52 anni, ha presentato un esposto in cui spiega che gli impiegati dell'Usl hanno rifiutato di prenotare una visita specialistica richiesta dal medico di famiglia. Tutta colpa, secondo i dirigenti dell'Usl, delle nuove norme in materia di sanità. Ugo Podner Komaromy, direttore dell'ospedale: «L'ipotesione è stata inclusa tra quelle che danno diritto a esenzioni sulle spese mediche. Per essere dichiarati ipotesi, occorre però una visita cardiologica: così, sono piovute centinaia di richieste che hanno fatto lievitare i tempi d'attesa».

vorevoli, dalla dispersione abitativa, dall'appartenza ad una fascia d'età con picchi del 10 per cento di ultrasessantenni e con reddito basso (in zona, un cittadino su tre fruisce dell'esenzione ticket sanitario per regioni di reddito). Oltretutto, la Val Pellice e la Val Chisone sono le uniche due aree alpine piemontesi con il territorio della Comunità Montana coincidente con quello dell'Unità socio sanitaria.

«Finora non era mai stato visto un confronto» chi dal-

l'altra parte della montagna affronta gli stessi problemi, rileva Giovanni Rissone, coordinatore sanitario della Usl Val Pellice. «Bisogna istituire un osservatorio sanitario italo-francese» «task force» costituita da chi opera nella sanità e due versanti per arrivare ad un'integrazione operativa. La delle Alpi gli fa eco Guy Vartanian, direttore dell'ospedale di Briançon: «In una frontiera è importante mettere in comune esperienze e mezzi». (a. tav.)

PROVINCIA FLAIA

Ivrea, De Marchi e la Provincia

Il presidente della Provincia di Ivrea, Luigi Ricca, incontra questa mattina l'ingegner Carlo De Benedetti, a Palazzo Uffici.

Pont, poliambulatorio dibattito in Consiglio

Alle 21 Consiglio comunale aperto al pubblico per discutere sul poliambulatorio, inattivo sette anni dall'inizio della ristrutturazione.

Castellamonte, segregata

Brutta avventura una pensionata di Castellamonte che, per dodici ore, è rimasta segregata in casa. Antonia Parola, 79 anni, via Ivrea 55, è stata aggredita da due banditi che si sono fatti consegnare tutto il denaro che aveva in casa, 500 lire. I rapinatori prima di fuggire hanno chiuso dall'esterno la porta d'ingresso dell'alloggio. Antonia Parola, che ha telefonato, non ha potuto nemmeno chiedere aiuto a qualche vicino. Il suo incubo è finito ieri mattina, dopo 12 ore, quando è arrivata la figlia.

Pomaretto progetto

Il Consiglio comunale ha individuato un'area per una nuova centrale termica. Si tratta di un progetto di teletermalizzazione allacciato con l'Ospedale Valdesi e con gli edifici comunali.

Pinerolo, del

Alle 9,30 nel Centro «San Lazzaro» in via dei Rochis. La Usl 44 assume un'assistenza specializzata per 60 giorni; l'Ospedale di Cavour un operatore socio-assistenziale per 90 giorni; la Provincia 3 bidelli per l'Istituto tecnico Buniva di Pinerolo per 60 giorni.

Carmagnola, nuovo commissario

Il commissario dell'Usl 31 Renzo Lucchini, a meno di un mese dalla nomina, ha rassegnato le dimissioni. Gli subentra Gianfranco Arduino, 68 anni, avvocato di Acqui.

Rondesone, del pittore Barbero

Si svolgeranno alle 10 nella chiesa parrocchiale i funerali del pittore chivassese Giovanni Barbero, stroncato a 64 anni da un male incurabile. Barbero, che ha esposto in Italia e all'estero, verrà sepolto a Saluggia.

Il sindaco: «Ci chiede soldi» blocca l'opera» Villar contro la Regione sull'area industriale

«La mano destra non sa quel che la sinistra», sbotta il sindaco di Villar Perosa, Dario Storero. Ce l'ha con la Regione che, da una parte, sta bloccando alcuni anni l'area industriale per ragioni di natura idrogeologica e, dall'altra, chiede la restituzione entro l'anno del contributo erogato per le opere di urbanizzazione dell'area stessa, per altro realizzate. «E' una storia iniziata quattro anni fa», dice il presidente della Comunità Montana, Ermanno Ribet: «Intanto, abbiamo speso noi i soldi: si può giocare a ping pong». «Non abbiamo assolutamente intenzione di restituire la cifra, piuttosto ricorreremo al

Tara, insiste l'assessore Roberto Prinzi. E aggiunge: «L'area per gli insediamenti produttivi Villar Perosa è stata individuata nel 1980, poi inserita nel piano regionale. Secondo le condizioni stabilite, la restituzione del contributo alla Regione doveva avvenire mediante il ricavo dalla vendita dell'area. Avevamo già raccolto ventidue domande di insediamento da parte di altrettanti aziende». L'intervento non è mai stato completato perché la stessa Regione ha chiesto la messa a punto di una serie di opere di difesa lungo il torrente Chisone, costeggia la zona, poiché quelle esistenti sono ritenute insufficienti.

IL MIGLIOR PREZZO E LA SICUREZZA DEI GRANDI PARTNERS !!!

MICROSOFT - EPSON - OLIVETTI - HEWLETT PACKARD

DESKTOP 486 DX-33

CPU: 66MHz-40MHz
RAM 4MB
HDD 20MB
Floppy: 3.5"-5.25" L. 2.990.000

• MONITOR: 14" colore VGA SV283 (1024x768) L. 490.000

• SOFTWARE: MS/DOS 5.0+ Windows 3.1+ PC Tools 8.0 oppure Word e Windows 2.0 (a scelta)

• STAMPANTE: LASER EPSON EPL 4000 L. 1.390.000

• TOTALE: L. 4.250.000

SISTEMA COMPLETO IN OFFERTA CON:

MICROSOFT WORD L. 4.650.000
MICROSOFT EXCEL L. 4.650.000
MICROSOFT POWER POINT L. 4.550.000

DESKTOP 386 DX-40

CPU: 66MHz-40MHz
RAM 4MB
HDD 20MB
Floppy: 3.5" L. 1.890.000

• MONITOR: 14" colore VGA SV283 (1024x768) L. 490.000

• SOFTWARE: MS/DOS 5.0+ Windows 3.1+ PC Tools 8.0 oppure Word e Windows 2.0 (a scelta)

• STAMPANTE: OLIVETTI JP 350 S L. 799.000

• TOTALE: L. 2.590.000

SISTEMA COMPLETO IN OFFERTA CON:

MICROSOFT WORD L. 2.990.000
MICROSOFT EXCEL L. 2.990.000
MICROSOFT POWER POINT L. 2.890.000

DESKTOP 486 SX-25

CPU: 30486-25MHz
RAM 4MB
HDD 20MB
Floppy: 3.5" L. 1.790.000

• MONITOR: 14" colore VGA SV283 (1024x768) L. 490.000

• SOFTWARE: MS/DOS 5.0+ Windows 3.1+ PC Tools 8.0 oppure Word e Windows 2.0 (a scelta)

• STAMPANTE: HP 560 C L. 1.490.000

• TOTALE: L. 3.440.000

SISTEMA COMPLETO IN OFFERTA CON:

MICROSOFT WORD L. 3.840.000
MICROSOFT EXCEL L. 3.840.000
MICROSOFT POWER POINT L. 3.740.000

TORINO
Corso Sebastopoli 194
Vendite: 011/3241319
Telefax: 011/3241317
Ass. tecn: 011/3241316
Responsabile Sig. Caposio
Tecnico Sig. Guidone

VARESE
Via Cavour 36
Tel. 0332/830709
Fax 0332/830937

BOLOGNA
Via Pietramellara 33
Tel. 051/254950
Fax 051/255630

MONZA
Via Borgazzi 9
Tel. 039/2300895
Fax 039/2302446

BRESCIA
Via Armando Diaz 18/A
Tel. 030/2400287
Fax 030/2400624

BERGAMO
Via Broletto 59/C
Tel. 035/402944
Fax 035/402933

MILANO
Viale Teodorico 18
Tel. 02/39261912
Fax 02/39261924
Via F. Filzi/Via Gasparotto
Tel. 02/66715383
Fax 02/66981380

Varese si separa:
cambiamo tecnici, proponi di negoziare:
venditori: invia il curriculum a:
Milano, Via Teodorico, 18.

Assistenza tecnica in
il territorio nazionale
Garanzia 12 mesi

ORARI DI APERTURA:
Lunedì dalle 14.00 alle 19.00
dal martedì al sabato
dalle 10.00 alle 19.00
orario continuato

VOBIS
COMPUTER
kompetent und preiswert

Crescita Del Buono

Crescita Del Buono

**I Little
Il leader
Piera Pafù è
l'unico vero
sex-symbol
della musica
rock italiana**

Lucy Davidson

Nuovo
p. S. Bahile 37
Tel. 78.00.00.00.00

dal Veneto presenta Giulio Bocchi e Massimo
Mattioli di Imago, regia Giulio Bocchi

publikompass

publikompass

**settimanale di
scienza ■ tecnologia**

publikationer

39123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.473
19126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 85.211
29100 MODENA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Corbelli 1/14 - Tel. (010) 540.104/592.580
17100
Piazza S. Marcello 3/5 - Tel. (019) 36.214/11.102
19100 IMPERIA
Via Bontate 1 - Tel. (0183) 273.373
10128 SANPIERO
Via S. Pietro 4/B - Tel. (0184) 521.535

LE TV PRIVATE

Retedue

- 13 — Chopper squad, telefilm
- 14 — Notiziario, 1ª edizione
- 14,30 — George e Mildred, telefilm
- 15 — Pomeriggio non stop
- 18,30 — Mod squad, telefilm
- 19,30 — Notiziario, 2ª edizione
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 — La vita è bella, film
- 22,15 — Chopper squad, telefilm
- 23 — Notiziario, 3ª edizione
- 23,30 — Speciale «Mea»
- 24 — Serata non stop

Video Tre

- 14 — Oggi notizie
- 14,30 — Omnibus
- 16 — Commerciale
- 17,30 — Giocattoli
- 18 — Donà, cartone animato
- 18,30 — Principessa Zaffiro
- 19 — Uomo Tigre
- 19,30 — Oggi news
- 20 — Principessa Zaffiro, cartone
- 20,30 — L'ippogrifo, DocuStar
- 22,30 — Oggi notizie
- 23 — L'ippogrifo, conversazioni
- 24 — Prima pagina
- 0,45 — L'ultima consegna, film

Rtp Messina

- 13 — Starlandia, rubrica
- 14 — Rtp Giornale
- 14,30 — Film
- 17 — Starlandia, rubrica
- 18 — Villa Arzillo, telefilm
- 18,30 — Destini, telefilm
- 19,30 — Rtp Giornale
- 20 — Superpasta, rubrica
- 20,30 — Diagnosi, medicina
- 21,30 — Ghiaccio e neve, rubrica
- 22 — Gatti motori no stop
- 22,30 — Rtp Giornale
- 23 — Film

TMC

- 13 — TMC news
- 14 — La spia del due volti, telefilm
- 15,40 — Snack, cartoni animati
- 16,15 — Babar, telefilm
- 18,45 — Natura amica, documentario
- 17,15 — Tv donna, rotocalco
- 18,10 — Guardasiepe
- 19,25 — TMC meteo
- 20 — Megay, telefilm
- 20,30 — Meteo, telefilm
- 22,30 — Sci nordico
- 22,30 — La città del mondo: Parigi
- 23,25 — TMC news
- 23,45 — Calcio. Coppa d'Inghilterra
- 1,40 — Cnn

Sicilia

- 13 — Starlandia, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 — Sicilia news
- 15 — Happy end, telefilm
- 18 — Proposte commerciali
- 17 — Starlandia, rubrica
- 18 — Villa Arzillo, telefilm

- 18,30 — Destini, telefilm
- 19,05 — Proposte commerciali
- 19,40 — Happy end, telefilm
- 20,20 — Diagnosi, medicina
- 21,15 — Ghiaccio e neve, rubrica
- 22,15 — Sicilia news
- 22,20 — Auto oggi, rubrica
- 24 — Sicilianotte

Teleragione

- 14,35 — Pane amore e... film
- 18,30 — La pantera rosa, cartoni animati
- 19,05 — Fotogramma, rubrica
- 19,10 — L'uomo e la Terra, documentario
- 20,30 — Ranch Pochio Giusto, telefilm
- 21 — Tutto quanto fa spettacolo
- 0,50 — La rivista, film

TMC 7

- Aspettando il domani, telefilm
- 19,30 — Notiziario, 1ª edizione
- 14,30 — Il tempo della nostra vita
- 15,20 — Vendite commerciali
- 17 — Notiziario, 2ª edizione
- 17,05 — Vendite commerciali
- 17,30 — Sette in allegria, cartoni
- 18 — Notiziario, 3ª edizione
- 19,05 — Back Rogers, telefilm
- 20,10 — Notiziario, 4ª edizione
- 20,30 — Agente segreto 777. Invito ad uccidere, film
- 22,20 — Notiziario, 5ª edizione
- 22,30 — Colpo grosso story, spettacolo
- 23,20 — Notiziario (j)
- 23,30 — Dio perdona le mie pistole, film
- 1 — Colpo grosso story (j)

TMC 7

- 13,30 — Giochi di notte, film
- 14,30 — Galassia, telefilm
- 20 — Anna ed io, sit. com.
- 21 — Sola sorge ancora, miniserie
- Video news, notiziario

Italia 7

- 19,15 —
- 19,30 — I Campbell, telefilm
- 14 — Aspettando il domani, novella
- 14,45 — Oggi notizie
- 16,15 — Love American style, telefilm
- 17,15 — Sette in allegria
- 19 — Back Rogers, telefilm
- 20 — Oggi news
- 20,30 — Agente segreto 777. Invito ad uccidere, film
- 22,15 — Taxi, telefilm
- 22,45 — Colpo grosso story, varietà
- 23,45 — Oggi notizie
- 0,15 — Taxi, telefilm
- 1,15 — Dio perdona le mie pistole, film

TV8

- 13 — A.B.C. italiani in...
- 14,15 — Tattolgi, notizie
- 14,45 — Cinema rubrica
- 15,15 — Cinema
- 16,45 — Vendite commerciali
- 17,10 — A.B.C. italiani in...
- 17,10 — Time out, telefilm
- 20,15 — Tattolgi, notizie

ITALIA 7



Un cadavere e una spia in vacanza

Alle 20,30 va in onda «Agente segreto 777 invito ad uccidere». Enrico **...** il regista, **...** la storia di una spia in vacanza che **...** il cadavere di uno scienziato: nel portafogli della vittima c'è una formula segreta. Nel cast c'è **...** Hélène Chanel (foto)

- 13,30 — Così è se vi piace
- 14,30 — Vendite commerciali
- 0,20 — Calcio tana

TSB-T. Bro.

- 13,30 — Cartoni animati
- 14 — Sere gioielli
- 14,30 — Redazionali
- 17 — TSB giornale magazine
- 17,30 — Redazionali
- 18,30 — TSB giornale, 2ª edizione
- 21 — Ci rivediamo
- 23,30 — TSB giornale, 3ª edizione
- 24 — Programmi non stop

Tele Scirocco TP

- 15 — Villa Arzillo, telefilm
- 13,25 — TSB Rush
- 13,30 — Cavallo che passione, rubrica
- 13,50 — Oracolo del giorno
- 13,55 — TSB, telegiornale

- 14,30 — Pomeriggio italiano
- 17 — Starlandia, rubrica
- 18 — Villa Arzillo, telefilm
- 18,30 — Destini, telefilm
- 19 — Pollice verde, rubrica
- 19,30 — TSB, telegiornale
- 20,30 — Diagnosi, medicina
- 21,30 — Ghiaccio e neve, rubrica
- 22,30 — TSB, telegiornale
- 23 — Fbo diretto, rubrica
- Programmi non stop

Video Mediterraneo

- 14,15 — Videogiornale
- 15 — Oaktari, telefilm
- 19 — Una presenza per servire
- 19,45 — Videogiornale
- 20,25 — Sport magazine
- 20,50 — Calcio d'attacco, rubrica

Sicilia 1

- 13,30 — La fine della signora Wallace, film

- 15 — Med Squad, telefilm
- 18 — Telefilm
- 18,30 — Film
- 18,30 — George e Mildred, telefilm
- 19 — Speciale arti
- 20 —
- Psychopoli, film
- 22 — Med Squad, telefilm
- 22,30 —
- 24 —
- 1 — Film no stop

Vuole 7

- 13 — Starlandia, giochi
- 13,50 — Cinquant'anni news
- 14,30 — 13, rubrica
- 17 — Starlandia, giochi
- 17,50 — Villa Arzillo, telefilm
- 18,45 — Una pianta al giorno, rubrica
- 19 — Cinquant'anni news
- 20,30 — Diagnosi, medicina
- 21,30 — Ghiaccio e neve, rubrica

LE TV PRIVATE

- 22 — Motori non stop, rubrica
- 22,30 — Cinquant'anni news
- 23,15 — Filote, rubrica
- 23,45 — Film

Telecine AG

- 14,30 — Telefilm
- 17,15 — Vg Pomeriggio
- Telefilm
- 18,15 — Passione, novella
- 19,15 — Bollicine, telefilm
- 19,45 — Lucy Show, telefilm
- 20,10 — Vg sera
- 20,40 — Sono un disertore, film
- 23 — Med squad, telefilm
- 23,45 — Proposte commerciali
- 0,15 — Vg notte

Telefonica

- 13 — Sette e ritorno (prima parte)
- 15,45 — Tg
- 14 — Sette e ritorno (seconda parte)
- 18 — Scatole magiche
- 20 —
- Tg Rush
- Scatole magiche
- 18 — Un'ora di... Docuino
- 19,30 — Tg
- 19,35 — L'ora di... Docuino
- 20,25 — La voce della Sicilia
- 20,30 — Tg
- 20,45 — Piazza Montecitorio
- 21,15 — Il pianeta delle scimmie, telefilm
- 22,10 — La voce della Sicilia
- 22,15 — Tg notte
- 22,50 — Un pizzico di... Docuino
- 23,30 — Tg, film
- 1 — Sette e ritorno (j)

TVA

- 12,55 — TVA speciale
- 14,30 — Doc Elliot, telefilm
- 16,30 — Trincera verde
- 16 — Supermusica studio rock
- 18 —
- 20,05 — Notiziario
- Tutta una vita, miniserie
- 21,40 — English, rubrica
- 22,40 — Calcio lens, rubrica
- 2,30 — Il viale...

Telerent-Tivitalia

- 14 — Trotter
- 15 — Telerent situazione
- 15,30 — Telefilm
- 16,30 — Vendite commerciali
- 18 — Passione, telefilm
- 19 — Telerent situazione
- 19,30 — Bollicine, telefilm
- 20 — Lucy show, telefilm
- 20,50 — Sono un disertore, film
- 22,30 — Telerent situazione
- 23 — Med Squad, telefilm
- 24 — Lucy show, telefilm
- 0,30 — Telerent situazione
- 1 — Film

Antenna 1

- 13,35 — Much Fun, cartoni animati
- 14,05 — Prima pagina

- 14,35 — Supermusica, musicale
- 15,35 — Oracolo e Bacharav
- 17,05 — Prima pagina
- 17,50 — Cartoni animati
- 18,10 — Tg special
- 18,35 — Prima pagina
- 20,20 — Andiamo al cinema
- 20,35 — Tutta una vita, miniserie
- 21,30 — Squadra emergenza
- 22,30 — Forza nera, miniserie
- 23,15 — Tg special
- 0,05 — Prima pagina
- 0,30 — Telefilm

TRM Odeon

- 13 — Cartoni animati
- 14 — Mediterraneo notizio
- 14,20 — Vendita commerciale
- 14,30 — Galassia, telefilm
- 15,30 — Quattro donne in carriera
- 16 — Asasino al primo grado, film
- 17 — Colosima, telefilm
- 17,55 — Oracolo
- 18 — Mariana, telefilm
- 19 — Mediterraneo notizio
- 19,30 — Ghettobusieri, cartoni animati
- 20 — Anna ed io, telefilm
- 20,30 — Il sole sorge ancora, miniserie
- 22,30 — Mediterraneo notizio
- 22,45 — Sogno 13
- 23,15 — Tuttofuoristrada
- 23,45 — L'allevo, film
- 0,15 — Capod e figli, telefilm
- 0,55 — Oracolo
- 1 — Vendita commerciale

Telespazio

- 14,30 — Fbo diretto, rubrica
- 16,15 — Proposte commerciali
- 19,15 — Telegiornale
- 19,40 — Settegiorni
- 20 — Jump basket & basket
- 20,30 — Film
- 22,15 — Telegiornale
- 22,40 — Settegiorni
- 22,50 — Fbo diretto, rubrica (j)
- 0,35 — Film (j)
- 2,05 — Telegiornale
- 3 — Programmazione notturna non stop

T.R.M.

- 14,15 — Sport special
- 18 — Passione, telefilm
- 19 — Lucy show, telefilm
- 19,30 — Bollicine, telefilm
- 20,30 — Sono un disertore, film
- 22,50 — Zona troica, rubrica
- 1 — In casa Lawrence, telefilm

Telepiù 3

- 1 — Pupi, pupi e pallottole, film (3-5-7-9-11-13-15-19-21-23)
- 12,50 — 3 News, notiziario
- 17 — Oliver & Digil, corso d'inglese (17,30-18-18,30)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL RICAMO DELLA NATURA.



S cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare ■ perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare e siete pronti ■ partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE
C E F A L Ù

CALANICA



CEFALÙ IMMOBILIARE • PER INFORMAZIONI: PALERMO 091/308800 • CEFALÙ 091/308800 • CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.888
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Il danno
di L. Mello, con J. Iones, J. Broche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harp. V. M. 14 1145' Drammatico

CALTANISSETTA

Maestramont
Teatro
p. M. M. 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro

Bellini
v. G. 3
Tel. 25.855
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 10.000; rid. 8.000

Il segreto di Maurizio
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Supercinema
v. D. 4
Tel. 25.855
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 10.000; rid. 8.000

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

CATANIA

Affari
v. D. 8
Tel. 373.786
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bérat, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico intanto: lei è una violinista di talento, lui ha abitudini musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' Drammatico

Ambasciatori
v. E. 17
Tel. 441.440
Or: 18/22/30

Pecco, doppiopecco e contropecco
di N. Loy, con L. G. 10, M. Constance, A. Haber (Italia '92) — Finto macchina fotografica, distruttore di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di per sopravvivere nel caos di Napoli. N.V. 1h 55' Commedia

Ariston
v. B. 17
Tel. 441.717
Or: 16/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (USA '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan manico e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h 10' Thriller

Capitol
v. V. 18
Tel. 506.471
Or: 15/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Mario, Maria e Mario
di E. Sciole, con G. Scarpato, V. Cavalli, E. La Versa (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla "svolta" dell'ex poi: la confusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N.V. 2h Commedia

Corsaro
v. S. 49
Tel. 502.890
Or: 16
Ing. 8.000; rid. 6.000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Iones, T. Russell, J. Grey (USA '92) — Prege 1918: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbocca in spie a smascherare, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' Thriller

Excelsior
v. G. 19
Tel. 502.890
Or: 16/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Golden
v. F. 18
Tel. 502.890
Or: 16/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Caino e Caino
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulti, finì rapimenti e colpi basculanti tra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' Commedia

Lo Pò
v. E. 25
Tel. 502.890
Or: 16
Ing. 8.000; rid. 6.000

Dracula
di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (USA '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

Metropolitan
v. S. 21
Tel. 502.890

Teatro

Odeon
v. F. 19
Tel. 502.890
Or: 16/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Sister Act
di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
p. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or: 18/18/20/22

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (USA '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti sconcertanti. N.V. 1h 44' Commedia

Supercinema
v. S. 19
Tel. 725.854
Or: 18/18/20/22
Ing. 8.000; rid. 6.000

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Mascherari
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or: 18/18/20/22

Dracula
di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (USA '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

COSENZA

Citragno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or: 18/18/20/22

Sister Act
di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia

Citragno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or: 18/18/20/22

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busby (USA '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventuroso

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18/20/22/30

Sex and Zen
di M. Mek, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '92) — Uno studente del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di L. Y. M. 1h 13' Erotico

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18/20/22/30

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Baskin, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (USA '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sua vita cambia e sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18/20/22/30

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Isonzo
v. Isonzo 18
Tel. 27.805
Or: 18/18/20/22

Chiuso

CROTONE

Apollon
v. Pagine Margherita
Tel. 28.850
Or: 18/18/20/22

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Raimondi
v. M. 10
Tel. 28.850
Or: 18/18/20/22

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (USA '92) — Una 1757. Occhio-di-torco, un inglese alleato degli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' Avventuroso

PRIME VISIONI IN SICILIA

Rita
v. Ibla 5
Tel. 505.470
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busby (USA '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventuroso

Sclara
p. Biscione 15
Tel. 417.064
Or: 18/22/40
Ing. 8.000; rid. 4.000

Medice d'onore
di R. Polanski con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (USA '92) — Un giovane avvocato militare difende due marine accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti o tutto per avere giustizia. N.V. 2h 20' Drammatico

ENNA

Super. Orvi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.900
Or: 18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Conferenza

MESSINA

Aurora
v. XXVI Luglio 70
Tel. 718.885
Or: 18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Lux
v. S. 18
Tel. 718.885
Or: 18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Sister Act
di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia

Olimpia
v. degli Amici, la 242
Tel. 718.885
Or: 18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busby (USA '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventuroso

Orione
v. S. 18
Tel. 718.885
Or: 18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zeno, L. Blaisau (Ing./It. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, combatte per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h 40' Fantastico

Savio
v. P. 18
Tel. 718.885
Or: 18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (USA '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan manico e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h 10' Thriller

PALERMO

Abc
v. E. 18
Tel. 328.246
Or: 17/30/20/22/30
Ing. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (USA '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan manico e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h 10' Thriller

Ariston
v. P. 18
Tel. 328.246
Or: 17/30/20/22/30
Ing. 10.000

Stefano Quattestorje
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti si presenta con "Caso". N.V. 1h 20' Commedia

Articchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 328.246
Or: 17/30/20/22/30
Ing. 10.000

di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Aurora
v. T. 17
Tel. 328.246
Or: 18/20/22/30
Ing. 8.000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zeno, L. Blaisau (Ing./It. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, combatte per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h 40' Fantastico

Fiamma
v. D. 6
Tel. 328.246
Or: 18/20/22/30
Ing. 10.000

Sister Act
di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia

Quadrifoglio
v. D. 6
Tel. 328.246
Or: 18/20/22/30
Ing. 10.000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Iones, T. Russell, J. Grey (USA '92) — Prege 1918: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbocca in spie a smascherare, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' Thriller

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Margherita
v. G. 18
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

2013 - La Fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (USA '92) — Torna 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brinkley infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 35' Thriller

Comunale
v. G. 18
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofondista, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Dracula
di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (USA '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

Aurora
v. S. 18
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (USA '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti sconcertanti. N.V. 1h 44' Commedia

Moderno
v. G. 18
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Film per adulti

Nuova Pergola
v. G. 18
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lippow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro le premure paterno si annida un torbido segreto. V. M. 1h 40' Thriller

Moderno
v. G. 18
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (USA '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «belle» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' Cartoni animati

Valentini
v. D. 18
Tel. 20.042
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8.000; rid. 6.000

Film per adulti

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, Galleria Ulpia v.le S. Martino
PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c
NAPOLI, via Principe di Belmonte 1/c
ROMA, via Principe di Belmonte 1/c
SALERNO, via Principe di Belmonte 1/c
SIRACUSA, via Principe di Belmonte 1/c
TARANTO, via Principe di Belmonte 1/c
VENEZIA, via Principe di Belmonte 1/c

PALERMO

TEATRI

TEATRO DI SICILIA
formazioni: via P. Calt. 1
091/334.211

TEATRO LILIO Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per info. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE Testi - Tedesco De-vi essere proprio tu. Pagliari - P. Gassman Spirito allegro. Borboni - D'Urso Il berrato a sonagli. Stani - Ranka. Suma - Giojoseo Arsenico e vecchi merletti. Lucio - Marcano La strana coppia. Marangoni - Anselmo Sanguigni dir. Tazzari. Furton - Barboro Il paese dei campanelli dir. Bagerini. Abbad La vedova allegra dir. Maccagnoli. Mofica Il vendicatore. Ciarlo L'imbalsamatore. Segna sempre due volte. Legnà Allegria rappresentazione. Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (091) 681.222/324.483 10-13-17-20.

AL MASSIMO Stagione 92/93. Leggero leggero. Laiva - Guemiere La signorina Giulia. Fek Il trono del latte non si forma qui. Frassica Due atti unici di P. De Filippo. D'Angelo - Bonagura Chi fa per te. Premia Ditta Sottosopra. F. Fiorentini Grandissima Santa Rita. Mari Le ceneri. Rivista francese con Jackie B. Deschamps. Mogli. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (091) 561.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RA-GOSTAI Teatro Testi. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Per una pausa di riflessione, nel mirino Mary Copia. Venerdì e sabato con spettacolo ore 21.00. Domenica ore 18.30 solo spettacolo. Prenotazioni.

ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22.00. Domenica ore 17.30. Guiseppe Scro presenta: Gili-Netta e Romeo Fallera. Prenotazioni tel. 544.786.

AUDITORIUM E. PAPA (piazza Europa, 39, tel. 618.006). Coop. Ava presenta: Puccini Italia. Cabaret con Berta Copia, Bili Bianca, Giuseppe Giambono, Gianni Nania, Ivan Rala. Musica di Massimo Melodia. Regia di Bili Bianca. Ven. ore 21.15, sab. ore 22.15, dom. ore 18.15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Caccagnolo 29, tel. 447.809.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.145.

CABARET

James Taylor. Prov. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per info. 091/617.1274).

TEATRO BILINTE Stagione Sinfonica e di Ballo.

PALESTRA 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana, G. Gialini, direttore. Inf.: The Brass Group.

BARBARA GARDIARI SANTORO

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA

Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12 - Denti, telenovela
12.30 Villa Arzilia, sit. com.
13 - Startland, programma
14.45 Tuffo basket, rubrica
15.15 Piers di San Valentino a Pozzoleone, redazionale
16.30 Fatti, figure, realtà, rubrica
17 - Startland: contenitori
18 - Villa Arzilia, telefilm
18.30 Denti, telenovela
19 - Telenotiziario
19.20 Aria pulita a Vicenza, concorso
19.30 TA A notizie
20 - Speciale sport, redazionale
20.30 Diagnostica, rubrica
21.30 Gliacolo e neve, rubrica
22 - Auto oggi-motori non stop
22.30 TV A Notizie
23.05 Mega Alexander
24 - Telenotiziario
0.15 Denti A, rubrica

RTR

9.30 R.T.T.R., shopping
11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
12.10 Lettura poesia
12.15 Fresh notizie
12.30 Denti Days, con Santa Briga
13.15 R.T.T.R. notizie
13.30 R.T.T.R. shopping
14.45 Pomeriggio con Junior Tv
17.30 Denti Days, telenovela
18.30 R.T.T.R. donna
19.15 R.T.T.R. notizie
19.35 R.T.T.R. sport
20.30 R.T.T.R. sport
21.30 R.T.T.R. sport
22.30 R.T.T.R. sport
23.30 R.T.T.R. sport
0.15 R.T.T.R. sport

Europa Europa

11 - Sempre insieme
12.45 Veneto news - Tg (1ª edizione)
13 - Muzio Television
16 - Muzio Television
17 - Muzio Television
17.15 Muzio Television
17.30 Muzio Television
17.45 Muzio Television
18 - Muzio Television
18.30 Muzio Television
19 - Muzio Television
19.15 Muzio Television
20 - Muzio Television
20.30 Muzio Television
21 - Muzio Television
21.30 Muzio Television
22 - Muzio Television
22.30 Muzio Television
23 - Muzio Television
23.30 Muzio Television
0.30 Muzio Television

Tele Garda

12 - Tg news news
12.15 Zona franca, con G. Funari
13 - Pianeta della economia, telefilm
14 - Pianeta della economia, telefilm
15 - Pianeta della economia, telefilm
16 - Pianeta della economia, telefilm
17 - Pianeta della economia, telefilm
18 - Pianeta della economia, telefilm
19 - Pianeta della economia, telefilm
20 - Pianeta della economia, telefilm
21 - Pianeta della economia, telefilm
22 - Pianeta della economia, telefilm
23 - Pianeta della economia, telefilm
24 - Pianeta della economia, telefilm
0.15 Pianeta della economia, telefilm

Teleregione

7.30 Fantastico Max, cartoni animati
8 - Baby show
9.30 America selvaggia
10 - Favole di Esopo, cartoni animati
10.30 L'isola di Butterfly, telefilm
11 - Week end, rubrica
11.10 Spazio redazionale
11.30 Zona franca, di G. Funari
13 - Il mio amico Gino, cartoni animati
13.30 I dinosauri, cartoni animati
14 - Tgr
14.20 Andiamo al cinema
14.30 Galassia
15.30 Quattro donne in carriera
16 - Speciale spettacolo, rubrica
16.05 Assassini di prima grado, Hollywood Movies
17 - Cenerentola, telenovela
17.55 L'eroe
18 - Mariana - il diritto di nascere
19 - Tgr
19.30 Week end, rubrica
20 - Ghostbusters, cartoni
20 - Anna ed io, situation comedy
20.30 Il sole sorgerà ancora, miniserie
22.30 Telenotiziario regionale
22.45 Sogno di 13, sport

Teleregione

23.15 Tuffo basket, rubrica
23.45 I classici dell'erotismo
24.15 Capozzi e figli, sit. com.
24.45 L'eroe
24.50 Andiamo al cinema, rubrica
1 - Spazio redazionale
1.45 Week end, rubrica
1.55 Spazio redazionale

Teleregione

12 - Edo News from London
12.05 Good morning with Anne and Mick
14.30 Question time
15.30 Mastermind
16 - Sitta
18.15 Jackery
19 - BBC news from London
20 - The Brittas Empire
21 - Paul Daniels
21.50 Terry Wogan Friday night
22.30 Joking apart

Antenna 3

10.45 La grande lotteria
12 - L'isola di Butterfly, telefilm
12.15 Tg flash
13 - Notte - Zoom - Antenna 3
13.15 In viaggio nella storia globale
13.30 Tg flash
13.35 Tg flash
14.45 Pomeriggio con Junior Tv
17.30 Denti Days, telenovela
18.30 R.T.T.R. donna
19.15 R.T.T.R. notizie
19.35 R.T.T.R. sport
20.30 R.T.T.R. sport
21.30 R.T.T.R. sport
22.30 R.T.T.R. sport
23.30 R.T.T.R. sport
0.15 R.T.T.R. sport

Retesaurza

7.15 Cartoni animati
7.45 News
10.45 La provinciale, telenovela
11.30 La provinciale, telenovela
12.30 La provinciale, telenovela
13.30 La provinciale, telenovela
14.30 La provinciale, telenovela
15.30 La provinciale, telenovela
16.30 La provinciale, telenovela
17.30 La provinciale, telenovela
18.30 La provinciale, telenovela
19.30 La provinciale, telenovela
20.30 La provinciale, telenovela
21.30 La provinciale, telenovela
22.30 La provinciale, telenovela
23.30 La provinciale, telenovela
0.30 La provinciale, telenovela

Italia 9

8 - Proposte per voi
9.30 Tg 9
10 - Consigli per la salute
11 - Non solo Italia
12 - Vetrinette, rubrica
13 - Moda donna
14 - Tutto case
15 - Charlatan club
16 - Vetrinette
17 - Via delle Rose
18.30 Media donna
20.15 A... come amore
22.15 Occulto 9 (diretta)
23 - Cultura ed artigianato orientale
1.30 Varietà
2 - Gran gala (spettacolo della notte)

Telenuovo

8.30 Shopping time
9 - Avventura e Valchiria
11 - L'edico
11.30 Capriccio e passione, telenovela
12 - Gran tarocchi, telenovela
12.15 Zona franca, di G. Funari
13.30 Telenotiziario
13.35 Telenotiziario
14 - Telenotiziario
14.30 Accordo al commissariato, film
17.30 La boutique dell'arte, rubrica
17.45 Shopping Time
18.30 Telenotiziario

Previsioni meteo

19.28 Flash news
19.40 Gran tarocchi
19.55 L'opinione, a cura di M. Zwickler
20 - Tg sport
20.10 Previsioni meteo
20.15 Telenotiziario
20.45 Saturday night special horror
22.45 Tg sport
22.48 L'opinione, a cura di M. Zwickler
23.05 Previsioni meteo
23.15 Telenotiziario
23.45 Zona franca, con G. Funari
1.15 Telenotiziario
1.30 Tg sport
2 - Match music

Telepace

14.30 Venezia, tradizione
15.30 Venezia, tradizione
16 - Il Santo Rosario
16.30 Lo specchio magico
16.50 Lanciotti 001
17.15 Codice rosso fuoco, telefilm
18 - Orizzonti sconosciuti
18.30 Amici miei, rubrica
19 - Gli orizzonti del regno, rubrica
19.30 Tele Pace notiziario
19.50 Fanta zoo
20.30 Cultura Art Master, rubrica
21 - The silent force, telefilm
21.50 Orizzonti sconosciuti
22.30 Il medico risponde, rubrica
22.45 Telenotiziario
23.30 Tele Pace Notiziario

Telepadova

7.50 G.L. Joe, cartoni
8.10 Il ritorno del cavaliere, cartoni
8.30 Spazio redazionale
11.15 Andiamo al cinema, rubrica
11.30 Aspettando il domani
12 - Care case
12.30 Musica e spettacolo
13.05 I Campobelli
13.35 Una today
13.55 News line
14 - Aspettando il domani
14.30 Il tempo della nostra vita
15.30 Rotocallo rosa
15.50 Spazio redazionale
17.15 Andiamo al cinema
17.30 Sette in allegria
17.45 I campioni del Wrestling, cartoni
18.15 G.L. Joe, cartoni
18.30 A tutto gas, cartoni
19 - Sette in chiusura
19.15 News line
19.30 Suoi Rogers, telefilm
20.25 Il sesso nella scarpe
20.30 Agente segreto 777 invia a scendere, film
22.15 News line
22.30 Colpo grosso story
23.45 Die perdoni la mia pistola, film
1.45 News line
2.05 Speciale spettacolo, rubrica
2.15 Colpo grosso story
2.15 News line

Telepadova

11 - Carta Italia, rubrica
12 - Zona franca con G. Funari
14 - Cartoni animati
15 - Pianeta della economia, telefilm
15.15 Tg regionale
20.05 Speciale regione, documentario
20.30 Sono un disertore, film
22.30 Tg regionale
23.30 Zona franca con G. Funari (V)
1 - Tg regionale
2 - Crazy club
3 - Film, telefilm e commerciali

Telepadova

7.30 Rassegna stampa
8 - Videoverina
10 - Rassegna stampa
10.30 Videoverina
12.45 Tg notizie flash
15 - Studio rock, programma musicale
16 - Muzio Television
16.30 Videoverina
17.30 Cyborg, cartoni animati
18 - Innamorati, telenovela
18.55 Tg giovani
19.15 Tg notizie
19.40 Tuffo basket, rubrica
20.10 Sotto il naso
di G. P. Cappellotti
20.20 Al bar del rione
20.30 V.I.P., di G. Paolo Cappellotti
21 - I racconti della Prometea, telefilm
22 - Tg notizie

Teleregione

22.28 Tuffo basket, rubrica
22.50 Al bar del rione
23 - Tg notizie
23.05 Videoverina
24.15 Tg notizie
24.35 Tg notizie

Telechiara

13.50 Buon pomeriggio, rubrica
14.10 Super classici, rubrica
14.30 Onisa nel mondo, rubrica
15 - Buon pomeriggio
15.10 Giorno dopo giorno notiziario
15.30 Momenti di spiritualità, rubrica
16.30 Chiara nel Triveneto, rubrica
16.50 I due supermattei, cartoni
17 - Barriera invisibile, telefilm
18.30 Un viaggio lungo un secolo
18.50 Fortemonte, rubrica
19.30 Giorno dopo giorno notiziario
19.40 Giorno dopo giorno notiziario
20 - Joe e le pazzie, c.a.
20.30 Studio rock, musicale
21 - Vieci a vivere con me, film
22.30 Giorno dopo giorno notiziario
22.45 Giorno dopo giorno notiziario
23 - Chiara nel mondo, rubrica
23.30 Speciali Telenotiziario

Telefrutti

11.10 White America, commerciale
11.40 American market, commerciale
11.55 Tg flash
12 - Denti, telenovela
12.30 Villa Arzilia, telefilm
13 - Startland, rubrica
13.55 Tg flash
14 - Speciale ufficio Mm modio
14.30 Il tappeto orientale
15 - White America, commerciale
15.30 American market
15.45 Tg flash
16 - American market
16.30 Tg flash
16.55 Tg flash
17 - Startland
18 - Villa Arzilia
18.30 Denti
18.55 Tg flash
19.25 Speciale regione, rubrica
19.35 Piers di San Valentino, telefilm
19.40 Il tempo della nostra vita
20.30 Diagnostica, rubrica
21.30 Gliacolo e neve, rubrica
22 - Motori non stop, rubrica
22.30 Telenotiziario
23 - Piers di San Valentino
23.05 Centro poli
23.15 Denti notiziario
23.30 Il tappeto orientale
24 - Il tappeto orientale

Rete Nord

7.15 Rete Nord notizie, notiziario
7.30 Rete Nord notizie, notiziario
8.30 La famiglia Hotrock, telefilm
10 - Rete Nord notizie, notiziario
10.15 Rete Nord notizie, notiziario
10.30 Rete Nord notizie, notiziario
10.45 Rete Nord notizie, notiziario
11.15 Rete Nord notizie, notiziario
11.30 Rete Nord notizie, notiziario
11.45 Rete Nord notizie, notiziario
12.15 Rete Nord notizie, notiziario
12.30 Rete Nord notizie, notiziario
12.45 Rete Nord notizie, notiziario
13.30 Rete Nord notizie, notiziario
13.45 Rete Nord notizie, notiziario
14.30 Rete Nord notizie, notiziario
14.45 Rete Nord notizie, notiziario
15.30 Rete Nord notizie, notiziario
15.45 Rete Nord notizie, notiziario
16.30 Rete Nord notizie, notiziario
16.45 Rete Nord notizie, notiziario
17.30 Rete Nord notizie, notiziario
17.45 Rete Nord notizie, notiziario
18.30 Rete Nord notizie, notiziario
18.45 Rete Nord notizie, notiziario
19.30 Rete Nord notizie, notiziario
19.45 Rete Nord notizie, notiziario
20.30 Rete Nord notizie, notiziario
20.45 Rete Nord notizie, notiziario
21.30 Rete Nord notizie, notiziario
21.45 Rete Nord notizie, notiziario
22.30 Rete Nord notizie, notiziario
22.45 Rete Nord notizie, notiziario
23.30 Rete Nord notizie, notiziario
23.45 Rete Nord notizie, notiziario
0.45 Rete Nord notizie, notiziario

TVA - Trento

5.30 Film
7 - Startland
8 - Tg sport
11.35 El beledi
11.40 Tg flash
11.45 Denti
12.15 Villa Arzilia, telefilm
12.45 Tg notizie mattina
13 - Startland
14 - Tg sport
15.30 El beledi, di Aldo Beroluzzi
16.55 Tg flash
17 - Startland, rubrica, giochi
18 - Villa Arzilia
18.25 Denti, telenovela
18.45 Tg ore 11 sabato
18.50 El beledi
19 - Tg notizie sera
19.20 Tg sport
19.25 Tg sport
19.35 Notizie alle 19
19.45 Pianeta provinciale, rubrica

Teleregione

20.15 Tg ore 10 - sabato, (2ª parte)
20.30 Diagnostica, rubrica medica
21.00 Gliacolo e neve, rubrica
22 - Genti motori non stop
22.30 Notizie alla breccia
22.40 Tg notizie
23 - Tg sport
23.15 Zona franca, di G. Funari
23.58 Notizie alle 11
24 - Tg notizie notte
0.30 Film
1 - Tg notizie notte
2.30 La valle del daino, film
4 - Tg notizie notte
4.30 La valle del daino, film

Videopordenone

7 - Commercial
7.30 Tg regionale, prima edizione
8 - Commercial
13 - Carta Italia
14 - Huck Finn
14.30 Studio rock, musicale
15.30 Omaggio a Sacharov
16 - Crazy Club
17 - Night Piper
17.30 Tammagoe
17.45 Huck Finn
18.15 Tammagoe
18.30 Cyborg
19 - Tg regionale
19.30 Tg special
20 - Commercial
20.30 Tutta una vita, miniserie
21.30 Tg regionale, 3ª edizione
22 - Squadra emergenza, telefilm
23 - English, informativo
23.30 Tg regionale, 4ª edizione
24 - Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Grande Italia Tv

7 - Grande Italia tv notizie
7.15 Bang bang 300, film
9 - Grande Italia tv notizie
9.15 Due americane scatenate
10.30 Fino allo spasimo, film
12.30 Grande Italia tv notizie
12.45 Scrittori fermo per la vita
14 - Grande Italia tv notizie
14.15 Hanna e Barbara
15 - Denti e nascenti, documentario
16 - Balli Valenza
17 - Istanti Loom tappeti
18 - Grande Italia tv notizie
18.15 Il drago nero, film
20 - Il vangelo, rubrica
20.30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20.45 Appuntamento con il paradosso
22.30 Grande Italia tv notizie
22.45 Il canto dell'angelo, film
24 - Grande Italia tv notizie
0.15 I giorni dell'amore, film

TV7 Pathé Triveneto

7 - Film
8.30 Il cinema tv, rubrica
9.30 Film
11 - Il cinema tv, rubrica
12 - Film
13.30 Il cinema tv, rubrica
14.30 Film
15 - Il cinema tv, rubrica
16.30 Film
17 - Film
18.30 Il cinema tv, rubrica
19.30 Film
20 - Il cinema tv, rubrica
21.30 Film
22.30 Il cinema tv, rubrica
23 - Film
23.30 Film
Programmi notturni

TV7

7 - Cartoni animati
8.15 Star bene: consigli per la salute
9.15 La provinciale, telenovela
10 - La provinciale, telenovela
10.30 Casa 2000: consigli per la casa
11.15 Film
12.45 Casa 2000: consigli per la casa
13.40 Cartoni animati
14.30 Sanità, parlamentare
15 - Film
16.15 Olney motor
17 - Parliamo di salute
17.30 Cartoni animati
18 - Star bene: consigli per la salute
18.45 La provinciale, telenovela
19.30 News
19.35 Rubrica pediatrica
20 - News
20.05 La provinciale, telenovela
21 - News
21.05 Star bene: consigli per la salute
22 - News
22.05 Olney motor

Casa 2000: consigli per la casa

Star bene: consigli per la salute
1 - News
Programmi notturni

Serenissima

7 - Notizie oggi, rassegna
8 - Genti di Hollywood, telefilm
9 - Rassegna stampa
9.45 Serenissima con te
11.20 Telenotiziario Serenissima
11.30 Uscio in tv, spettacolo
12.30 Telenotiziario Serenissima
13 - La grande estate di moda in televisione

Telebelluno

9 - Soudo 2 e 1
12 - Zona franca, di G. Funari
13.30 Andiamo al cinema
13.50 Prima nota
14 - Kasaba 2
14.30 Max video A/B/C
15.30 Kasaba 1
17 - Max video B
18 - Innamorati
18.30 The silence force
19.30 Tg
20 - Campionati italiani amatori
20.30 Zona franca, di G. Funari
22 - Pacific Intern. Airport
22.30 Tg
23.30 Kasaba 3

Televeneziana

8.30 Startland, cartoni
9.30 Villa Arzilia
9.45 Servizi speciali, redazionale
10.15 Denti, telenovela
10.35 Servizi speciali, redazionale
11.30 Metronews
12 - Denti
12.25 Villa Arzilia
13 - Startland
14 - Servizi speciali, redazionale
17 - Startland
18 - Villa Arzilia
18.30 Denti
18.55 Metronews
19.30 Servizi speciali, redazionale
20.10 Metronews
20.30 Diagnostica, rubrica
21.30 Gliacolo e neve, rubrica
22 - Genti motori non stop
22.30 Metronews, rubrica
23.10 Servizi speciali
23.40 Villa Arzilia
0.10 Genti Force, telefilm

Telecortina

12 - Denti, telenovela
12.30 Villa Arzilia, telefilm
13 - Startland, ragazzi
14 - Commercial
14.15 Telenotiziario
14.30 Informazioni commerciali
17 - Startland, ragazzi
18 - Villa Arzilia, telefilm
18.30 Denti, telenovela
19 - Commercial
19.30 Telenotiziario
19.45 Spazio libero
20.15 Telenotiziario
20.30 Diagnostica, rubrica
21.30 Gliacolo e neve, rubrica
22 - Genti motori non stop
22.30 Telenotiziario
22.45 Favole grandi
23.45 Commercial
24 - Telenotiziario

Telenotiziario Veneto

7.15 Carta Italia
8.15 Emanuele, telenovela
9 - Ispettore Blazy, telefilm
10.30 Andiamo al cinema
11.30 Carta Italia
11.50 Guerrino consiglio
12 - Carta Italia
12.45 Crazy Club
18 - Speciale spettacolo
18.15 Ispettore Blazy, telefilm

Quattro consigli

19.15 Veneto news, telenovela
19.45 Master economia, rubrica
20.30 Calcio fans, rubrica
21.15 Medicina in tv, rubrica
22.30 Veneto news, telenovela
23 - Master economia, rubrica
24 - Veneto news, telenovela
0.30 Master economia, rubrica
0.45 Sfista contro pelli
2 - Sfista Lady Cal d'oro
2.45 Carta Italia
3.45 Emanuele, telenovela
Programmi notturni non stop

ATR

7 - Telenotiziario
8.50 Consigli per la salute
9.50 Alter mash, telefilm
10.30 Studio rock, programma
12 - Proposte per la casa
13.10 Amica Piers, dedica in diretta
14.10 Proposte per voi
15 - Mondo donna
16 - Consigli per la salute
17.30 Proposte mode
18.30 Questa Italia rubrica
19 - Proposte
20.15 Scienze nell'oscurità
21 - A... come amore
22 - Squadra d'emergenza
0.45 Varietà

Teleregione

8.15 Inchiostro, rubrica
9.10 Film
10.30 Rubrica
11.50 Tg flash
12 - Denti, telenovela
12.30 Villa Arzilia, telefilm
13 - Startland
14 - Tg prima edizione
14.20 Rubrica
14.30 Tg prima edizione
14.50 Rubrica
17 - Startland
18 - Villa Arzilia, telefilm
18.30 Denti, telenovela
19.30 Monitor 90°, attualità
19.55 Previsioni del tempo
19.30 Telenotiziario
20.15 Telenotiziario
20.30 Diagnostica, rubrica
21.30 Gliacolo e neve, rubrica
22 - Genti motori non stop, rubrica
22.30 Previsioni del tempo
22.55 Telenotiziario
23.20 Monitor 90°, attualità
23.40 Telenotiziario
23.50 Rubrica

Telequattro G.T.

11.30 Zona franca, di G. Funari
13 - Zona franca
13.30 Fatti e misfatti
13.50 Prima pagina
14.20 Operetta operetta
15.50 Genti A
22.45 Andiamo al cinema
14.50 Cartoni animati
17.20 Andiamo al cinema
17.30 La storia del rock - Simple Minds
18 - Film diretto
19.25 La pagina economica
19.30 Fatti e commenti
20 - Speciale regione
20.10 Basket only
20.30 Zona franca, di G. Funari
22 - Film diretto
22.35 La pagina economica
23.30 Fatti e commenti
24 - Basket only
0.10 Prima pagina
0.50 Andiamo al cinema

RTA Telenotiziario

15 - Istanti d'amore, telenovela
15.50 Robin Hood e i due moschettieri, film
17.15 La danza di Marnetta, telefilm
18.10 Paura selvaggia, documentario
18.45 Incontri con il vangelo
19 - Speciale regione
19.15 Rta news
19.45 Bianco neve, documentario
20.10 Per favore non toccate le manichette, telefilm
20.40 Torna a casa Isabella, film
22 - Il pericolo è il mio mestiere
22.30 Rta news
23 - I disperati di Cuba, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Tutte le manifestazioni del Carnevale di Venezia

Le dodici Cenerentole c'è Luzzati al Goldoni

Teatro Goldoni: Le dodici Cenerentole, spettacolo di Emanuele Luzzati, compagnia il Teatro della Tosse in Sant'Agostino, regia di Filippo Crivelli. Orario spettacolo: ore 20.30.
Teatro de l'Avogaria: L'antenna magica, spettacolo di Minici Zotti, compagnia Mondo Nuovo, regia di Laura Minici Zotti. Orario spettacolo: ore 20.30.
Teatro Fondamenta Nuove: Azofione, mito comico. Spettacolo adattato da Plauto. Regia di Lui Angelini e Paolo Serafini con Assandelli e Stecheroni.
Redentore: I Rusteghi. Spettacolo di Carlo Goldoni. Compagnia di La Bauta.
Roccella: Le stanze ritrovate, spettacolo di collage musico-poetico a più voci. Regia di Nadia Rucchi. Note: testi di poetesse veneziane del 5/6/700.
Teatro Tomello: I Rusteghi di Carlo Goldoni. Spettacolo del bicentenario, regia di Massimo Castri.
Teatro del parco alla Bassuda: Sior Todaro Brontoloni, spettacolo di Ribalta veneta.
Teatrino alla Murata: Cabaret

«Opere Fias spettacolo Beatrice Zuin e Diego Carli, compagnia Zumpallero.
Chiesa del Gesuati: Musica classica tedesca dal '700. Compagnia de i solisti veneti. Orario spettacolo: ore 20.30.
Teatro la Fenice: Cinema... Cinema spettacolo di Maurice Béjart con: Rudra Béjart Leusanne. Orario spettacolo: ore 18.30.
Piazza S. Marco: Piazza delle Stramierave. Ore 11 primo palco Commedia dell'Arte, secondo palco Commedia dell'Arte; ore 12 Animazione, primo palco Commedia dell'Arte Avogaria; ore 13 secondo palco Commedia dell'Arte; ore 16 Carillon della Bambola de' Franza; ore 17 secondo palco Commedia dell'Arte, animazione; ore 18 compagnia de' Calza; ore 19 Teatro 7; ore 20 Primo palco Commedia dell'Arte, opera barocca; ore 21 Teatro 7; ore 22 primo palco Commedia dell'Arte Avogaria.
Campo Polo: Il giro dei bambini in collaborazione con Telenotiziario Azzurro presenta: Clown, saltobanchi, mangiafuoco. Orario spettacolo: ore 15.

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

TEATRI

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1039-1044.

CONTRABBILI Gall. Tesser, L. 42-3
(prenderà il 282.320). Ore 20,30
Biondo Stabile di Palermo Le ro-
di Palermo, di T. Aversa, regia
Giuliodardini. Repliche fino al 21.

FERRARA

Alexander v. Foro Boario 77 Tel. 98.888 Or.: mer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30	Sister Act, una svitata in abito da suora di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia
Apollo 1 v. Meir 89/p Tel. 762.002 Or.: mer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror
Apollo 2 v. Meir 89/p Tel. 762.002 Or.: mer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30	Body of evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dello, J. Montagna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante. ***** una performance erotica in alta seduzione V.M. 14 2h Thriller
Apollo 3 v. Meir 89/p Or.: mer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30	Sex and zen di M. Meik, con Li Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di UUY V.M. 18 1h35' Erotico
Diana v. S. Romano 145 Or.: 15	Il principe d'oro
Val. minori 18 anni	
Embossay c. Porto Po 117 Or.: mer. 20 sab. e fest. 15; ult. 22,30	Fuoco cammina con me di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella distolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spetacolare di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller
Marzoni v. Mortara 173 Tel. 209.861 Or.: mer. 20,30; sab. 20 fest. 15; ult. 22,30	Oriando di S. Poller, con T. Swinton, B. Zana, L. Bismar (Inghilterra '92) — Oriando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantascienza
Mignon p.le S. Pietro 18/20 Tel. 760.139 Or.: 15; ult. ***** V. M. 18 - (rid. aranci)	Orga straziate
Nuovo Ormai: apert. ore 18 fest. 15 - Ult. 22,30	Sex and Zen di M. Meik, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. ***** cinese di UUY V.M. 18 1h35' Erotico
Histori v. Turco 8 Tel. 208.978 Or.: mer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari trappolati cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venduta al massimo: il misterioso cuoco di bordo li appone. N. V. 1h 50' Avventura
Rivoli v. Boccaletti 20 Tel. 208.580 Or.: mer. 20; fest. 15 ult. 22,30	Luna di fiato di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sregolata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.
S. Benedetto v. Tazzoli 11	REPOBO
Passage	
S. Spirito v. Residenza 7 Tel. 200.181	REPOBO
FORLÌ	
Alexander v.le Roma 295. Tel. 780.884 Or.: 20,30/22,30; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. ult. 0,30 Ingr. 19.888	Sister Act - Una svitata in abito da suora di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia
Apollo A v. Mortara 26. Tel. 32.118 Or.: 20; sab. 18,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 19.888	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari trappolati cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venduta al massimo: il misterioso cuoco di bordo li appone. N. V. 1h 50' Avventura
Apollo B v. Mortara 26. Tel. 32.118 Or.: mer. 20; sab. 18,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 19.888	2013 - La fortezza di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 35'
Ariston v. Tevere 26. Tel. 702.040 Or.: mer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. spet. nott. Ingr. 19.888	Stefano Quantestorie di M. Niccoli, con M. Niccoli, E. Solle Ricoli, C. Sykes Labini (Italia '92) — ***** un uomo decide di fare il cantastorie invece del bandito, del professore o del m... chisti alla prese con il «Caso». N. V. 1h 50'
Astoria v. Ribotte 11. Tel. 63.417 Or.: ult. spettacolo 22,30 Ingr. 19.888	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
Esperia v. T. Aquelli 4. Tel. 25.317 Or.: mer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 Ingr. 19.888	La preda bionda e i suoi stalloni
Lux v.le Appennino 657 Tel. 66.557. Fax. 66.22,30 fest. 15/17,20/22,30 Ingr. 19.888	Luna di fiato di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sregolata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.
Mazzini c. Repubblica 68. Tel. 27.278 Or.: mer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 Ingr. 19.888	Il re e il cane di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Gassman (Italia '92) — Adulteri, furti rapimenti e colpi bassi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' Commedia
Odeon v.le Libertà 2. Tel. 33.398 Or.: mer. 20; fest. 18 ult. 22,30; sab. spet. nott. Ingr. 19.888	Fuoco cammina con me di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella distolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spetacolare di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller
Sem v.le Appennino 478 Tel. 84.070. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 19.888	La storia di Qiu Ju di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lai Lashang, Gu Zhong, Liu Pei, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese si monta una contadina che divide gli affetti sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia
Tiffany v. Medaglia d'Oro 85 Tel. 400.418. Or.: 20,30 fest. 14,30/22,30 Ingr. 19.888. Rid. Agli	Singles - L'amore è un gioco di C. Brown, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Storti amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di CW, barista di giorno, recettore di notte. N. V. 1h 40' Commedia

IMOLA

Astoria v. Baruzzi 5 Tel. 880.350 Or.: 21,15 Ingr. 9.000	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Centrale v. Emilia 210 Tel. 23.634 Ingr. 9.000	Un cuore in inverno di C. Sauter, con E. Basset, D. Autou (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui l'abbile strumentista musicale, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' Dramma
Cristallo v. Appia 30 Tel. 23.033 Ingr. 9.000	Luna di miele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Jolly v. Tronfi 18 Tel. 22.794 Ingr. 9.000	Film per adulti
Modernissimo v. Aldo Moro 27 Tel. 23.582 Ingr. 9.000	Codice d'onore di R. Polanski con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marine accusate di aver causato la morte di un compagno: l'intera storia è tutta per avere giustizia. N.V. 2h 20' Dramma

MODENA

Adriano v. Salmi Tel. 218.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Profondo anal con T. Arane e J. Forpe regia di S. Arane
Astra v. Rimondini 21 Tel. 12/17/30/20/22,30	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Capitol v. Università 11 Tel. 222.411. Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Sex and Zen di M. Mok, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35' Commedia
Cavour 50 Or.: 14,30; ult. 22,30 Tel. 14/30/16/20/22,30	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski con K. Sauter, E. Basset, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sua vita sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia
Embassy v. Aldo Moro 5 Tel. 225.187 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Luna di miele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Filmstudio 78 v. N. D'Alba 50 Tel. 238.291 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	La storia di Qiu Ju di Zhang Yimou con Gong Li, Lei Lasheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Commedia
Metropoli v. Gherardo 15 Tel. 223.102 Or.: 14,30/16/20/22,30	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 10' Avventura
Michelangelo v. Giardini 257 Tel. 243.652 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Coester, W. Houston (Usa '92) — Un agente speciale del FBI si trova coinvolto in una serie di omicidi. La sua vita è un incubo. N.V. 2h 10' Thriller
Nuova Scala v. Gherardo 34 Tel. 333.552 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Amplificati animaleschi di
Odeon v. Maffei 9 Tel. 223.133 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Bagno caldo... per una signora ninfomane
Olimpia v. Maffei 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30/16/20/22,30 Viet. minori 18 anni	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Principe v. Maffei 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Gli spietati

PARMA

Ariston v. Polara 11/C Tel. 233.218 Or.: 16,30/22,30	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Astra v. Volta 15 Tel. 582.178 Or.: 20/22,30	La storia di Qiu Ju di Zhang Yimou con Gong Li, Lei Lasheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Commedia
Capitol v. Polara 11/C Tel. 233.218 Or.: 16,30/22,30	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Lux Sala 1 v. Baruzzi 1 Tel. 237.525 Or.: 15,30/22,30	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h 10' Commedia
Lux Sala 2 v. Baruzzi 1 Tel. 237.525 Or.: 15,30/22,30	Tesoro mi si è allegato il ragazzino di R. Polanski con R. Morano, M. Smeets, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' Commedia
Orfeo v. Obertani 5 Tel. 200.203 Or.: 15,15/22,30	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Piccolo Teatro Borgo della Trinità, 5 Tel. 265.309 In lingua originale	REPOSO
Trento v. Tronfi 18 Tel. 22.794	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski con K. Sauter, E. Basset, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sua vita sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia

PARMA

Ariston v. Polara 11/C Tel. 233.218 Or.: 16,30/22,30	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Astra v. Volta 15 Tel. 582.178 Or.: 20/22,30	La storia di Qiu Ju di Zhang Yimou con Gong Li, Lei Lasheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Commedia
Capitol v. Polara 11/C Tel. 233.218 Or.: 16,30/22,30	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Lux Sala 1 v. Baruzzi 1 Tel. 237.525 Or.: 15,30/22,30	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h 10' Commedia
Lux Sala 2 v. Baruzzi 1 Tel. 237.525 Or.: 15,30/22,30	Tesoro mi si è allegato il ragazzino di R. Polanski con R. Morano, M. Smeets, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' Commedia
Orfeo v. Obertani 5 Tel. 200.203 Or.: 15,15/22,30	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Piccolo Teatro Borgo della Trinità, 5 Tel. 265.309 In lingua originale	REPOSO
Trento v. Tronfi 18 Tel. 22.794	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski con K. Sauter, E. Basset, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sua vita sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia

BOLOGNA



Torna «Simon Boccanegra»

Dopo dieci anni il Teatro Comunale di Bologna ripropone «Simon Boccanegra», lavoro verdiano (libretto di Arrigo Boito) che andrà in scena domani sera nell'allestimento prodotto dal Covent Garden di Londra. Con la regia di Elijah Moshinsky e la direzione di Bruno Bartoletti (orchestra) del Comunale, nei ruoli principali ci sono Renato Bruson (nella foto), Lucia Mazzaria, Alberto Cupido e Roberto Scanduzzi, per le repliche del 23, 25 e 28 febbraio, 3 e 11 marzo. L'altro di cantanti (Paolo Gavanelli, Carmela Apollonio, Ezio Di Cesare e Francesco Ellero) sarà protagonista il 21 febbraio e il 4.

PARMA

Verdi Sala 1 v. Piacenza 10 Tel. 230.478 Or.: 18,30/22,30	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Verdi Sala 2 v. Piacenza 10 Tel. 230.478 Or.: 18,30/22,30	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Montagna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Thriller
Corso v. Vill. Emanuele II 81 Tel. 230.478 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 10' Avventura
Iris v. Vill. Emanuele II 49 Tel. 334.179 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Piazza v. Maffei 15 Tel. 225.713 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000	I nuovi eroi di R. Emmrich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avventura
Politeama v. S. Siro 7 Tel. 25.840 Or.: 21 Ingr. 10.000	Sister Act - Una svitata in abito da suora di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h 10' Commedia
President v. Maffei 52 Tel. 225.713 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski con K. Sauter, E. Basset, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sua vita sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia
Roma v. Capra 10 Tel. 21.228 Or.: 16,30/22,30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Sala Pika v. S. Siro 7 Tel. 25.840 Or.: 16,30/22,30 Ingr. 10.000	La storia di Qiu Ju di Zhang Yimou con Gong Li, Lei Lasheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Commedia

PARMA

Ariston v. Polara 11/C Tel. 233.218 Or.: 16,30/22,30	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Astra v. Volta 15 Tel. 582.178 Or.: 20/22,30	La storia di Qiu Ju di Zhang Yimou con Gong Li, Lei Lasheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Commedia
Capitol v. Polara 11/C Tel. 233.218 Or.: 16,30/22,30	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Lux Sala 1 v. Baruzzi 1 Tel. 237.525 Or.: 15,30/22,30	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h 10' Commedia
Lux Sala 2 v. Baruzzi 1 Tel. 237.525 Or.: 15,30/22,30	Tesoro mi si è allegato il ragazzino di R. Polanski con R. Morano, M. Smeets, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' Commedia
Orfeo v. Obertani 5 Tel. 200.203 Or.: 15,15/22,30	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Piccolo Teatro Borgo della Trinità, 5 Tel. 265.309 In lingua originale	REPOSO
Trento v. Tronfi 18 Tel. 22.794	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski con K. Sauter, E. Basset, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sua vita sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia

RAVENNA

Alexander v. Bassa del Pignatelli 8 Tel. 39.787 Or.: 15,30/22,30 Ingr. 9.000	Sovreccezzazione carnale
Capitol v. Trieste 233 Tel. 421.026. Or.: 14,30 Ingr. 10.000	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Capitol v. Salara 35 Tel. 218.231. Or.: 14,30 Ingr. 10.000	Sister Act - Una svitata in abito da suora di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h 10' Commedia
Jolly v. R. Siro 33 Tel. 84.881. Or.: 14,30 Ingr. 10.000	Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bista (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cucchi N.V. 2h 10' Commedia
Mariani v. P. Manno 19. T. 30297 Tel. 20/22,30; Or.: 15 Ingr. 10.000	Luna di miele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

RAVENNA

Moderno v. Baruzzi 3. Tel. 37.306 Or.: 14,30 Ingr. 10.000	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Montagna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Thriller
Roma v. Basile 19. T. 212.221 Or.: 14,30 Ingr. 10.000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 10' Avventura

REGGIO EMILIA

Al Corso v. Garibaldi 12 Tel. 230.478 Or.: 20/22,30	Luna di miele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Alexander 2 v. M. S. Pietro 51 Tel. 48.281	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Ambra 1 v. S. Rocco 8 Tel. 436.657	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Montagna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Thriller
Ambra 2 v. S. Rocco 8 Tel. 436.657	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h 10' Commedia
Bolardo v. S. Rocco 1/b Tel. 435.782	I nuovi eroi di R. Emmrich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avventura
Capitol v. Zandonati 2 Tel. 74.247. Or.: 20,20 Fest.: 14,50; ult. 22,30	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Montagna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Thriller
Cristallo v. F. Bonini 2 Tel. 48.373. Or.: 20,40 Fest.: 14,50; ult. 22,30	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Montagna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Thriller
D'Alberto 1 v. E. S. Pietro 17 Tel. 439.289 Or.: 20/22,30	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
D'Alberto 2 v. E. S. Pietro 17/b Tel. 439.289	Singles di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Jolly v. 20,30 Fest.: 14,50	Film per adulti

Capitol v. Zandonati 2 Tel. 74.247. Or.: 20,20 Fest.: 14,50; ult. 22,30	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Montagna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Thriller
Cristallo v. F. Bonini 2 Tel. 48.373. Or.: 20,40 Fest.: 14,50; ult. 22,30	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Montagna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Thriller
D'Alberto 1 v. E. S. Pietro 17 Tel. 439.289 Or.: 20/22,30	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
D'Alberto 2 v. E. S. Pietro 17/b Tel. 439.289	Singles di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Jolly v. 20,30 Fest.: 14,50	Film per adulti

RAVENNA

Olimpia v. Tassoni Tel. 292.984	Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Costantini, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) — Un poliziotto cura una giovane paziente malata di leucemia da polmonite: alle radici delle neoplasie, i genitori si scontrano in maniera disastrosa. N.V. 1h 40' Commedia
Il v. E. S. Pietro 17/b Tel. 439.289 Or.: 20/22,30	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski con K. Sauter, E. Basset, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sua vita sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia

RIMINI

Apollo v. Magellano Tel. 770.887. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Apollo-Milano v. Magellano Tel. 770.887 Or.: 20/22,30; fest. 14,30 Ingr. 10.000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 10' Avventura
Astoria 1 v. Europa 10 Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	Il danno di M. Lino, con J. Bono, J. Binoche (Francia, '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e rischia la vita. Dal romanzo della Hart. V.M. 1h 45' Dramma
Astoria 2 v. Europa 10 Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	Fuoco cammina con me di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella distorcibile Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 45' Dramma
Fulgor c. d'Augusto 104 Tel. 25.833. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30 Ingr. 10.000	Luna di miele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Metropoli v. d'Augusto 20 Tel. 27.946 Or.: 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000	

Come cambia il «linguistico»: tre diversi indirizzi per varcare le frontiere

Nasce un liceo per l'Europa

Attivato a livello sperimentale, sta per approdare anche ad Alessandria. Tre lingue straniere già dal primo anno. Una o due materie tradizionali con insegnanti esteri

ALESSANDRIA. Il liceo linguistico diventa europeo. E' questa la nuova denominazione di un corso sperimentale, attivato nei licei linguistici che hanno da oggi negli istituti «legalmente riconosciuti». Il progetto del liceo europeo nasce dalla collaborazione tra il Ministero della pubblica istruzione e gli istituti legalmente riconosciuti. Il corso è fortemente caratterizzato da una serie di discipline fondamentali, oltre naturalmente alle lingue straniere: forniscono tre diversi indirizzi tra i quali gli studenti possono scegliere quello che preferiscono.

Il liceo linguistico è nato circa vent'anni fa - spiega Massimo Bergantin insegnante in un liceo linguistico legalmente riconosciuto - e doveva in qualche modo aggiornarsi e rinnovarsi, sia in risposta alle sperimentazioni avviate nelle scuole pubbliche sia anche per la caduta delle frontiere europee. Il liceo europeo, la cui caratteristica fondamentale è quella di prevedere l'insegnamento di tre lingue straniere dal primo anno, ristrutturava il biennio con una forte valenza orientativa che consenta agli studenti di valutare «sul campo» le proprie attitudini, in continuità con la scuola dell'obbligo e di modificare in autonomia la scelta che al termine del primo anno.

Sono tre infatti, gli indirizzi del liceo europeo: linguistico moderno, giuridico economico e letterario artistico. Nel primo indirizzo la terza lingua straniera è inserita già dal primo anno scolastico, contemporaneamente si elimina lo studio della fisica nel biennio (scelta comune a tutti e tre gli indirizzi) e quest'ultima è sostituita da matematica, informatica, che ha così un monte di quattro ore settimanali. Questo il panorama delle materie di indirizzo, del triennio, negli altri due settori: per il giuridico economico, discipline giuridiche; per l'artistico letterario, «linguaggio visuale».

Le novità importanti e valide al fine didattico del triennio - prosegue Bergantin - sono l'inserimento di una disciplina insegnata e studiata in lingua. Dalla terza infatti c'è l'introduzione di una o due materie, che sceglieranno i ragazzi, in madre lingua. Ogni istituto che richiederà la sperimentazione si potrà avvalere quindi di un insegnante di madre lingua che farà lezioni in lingua e i ragazzi studieranno esclusivamente la materia in lingua straniera. Naturalmente si dovranno fare delle scelte guidate perché in un primo tempo sarà difficile trovare tutti gli insegnanti di madre lingua che - alle richieste dei ragazzi. Questo tipo di scelta comunque consentirà alla fine del ciclo di studi di avere una valida preparazione anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il biennio ha una monte di 31 alla settimana, che aumenta a 32 per il triennio. Nella sperimentazione del liceo linguistico europeo inoltre scompaiono con una sola ora di insegnamento alla settimana, per esempio storia dell'arte nel biennio sperimentale passa da una a 2 ore settimanali.

Nell'anno scolastico in corso solo quindici scuole in Italia hanno richiesto la sperimentazione del liceo linguistico, ma conclude Bergantin: «In pratica tutte le scuole



Studenti in un laboratorio linguistico. La conoscenza di lingue sempre più indispensabile in ogni

legalmente riconosciute hanno chiesto la sperimentazione con i nuovi corsi, e anche in provincia d'Alessandria presto saranno attivate.

Per coloro che desiderano

imparare la lingua straniera, ma o sono oltre l'età scolastica o preferiscono specializzarsi nella lingua inglese, nel panorama delle offerte si è inserito anche lo «Shenker Institute of English».

L'istituto permette di seguire lezioni tutto l'anno, con insegnanti madre lingua e metodi di studio che consentono teoria e pratica con sistemi audio visivi. (a. m.)

Anche nelle scuole private gli studenti preferiscono un diploma

E' già tempo di preiscrizioni più gettonati i corsi «tecnici»

ALESSANDRIA. Tempo di preiscrizioni in tutte le scuole. Anche negli istituti privati, legalmente riconosciuti, la preferenza dei ragazzi che hanno appena concluso il ciclo delle scuole medie inferiori, va ai corsi professionali e a quelli tecnici. Meno numerosi gli iscritti ai licei.

«Ma in generale - dicono i responsabili degli istituti privati - si riusciti ad ottenere un buon numero di iscrizioni e di conseguenza di studenti, che ha inciso sul numero di classi e tutte le scuole. Quest'anno comunque abbiamo lo stesso numero di studenti dell'anno scorso».

A gennaio si è concluso il primo quadrimestre e in questo periodo alcuni studenti si sono trovati ad affrontare la pagella del primo round scolastico, che spesso è ricca di sgradite sorprese. Gli studenti che sono stati poco volenterosi, per non rischiare di perdere l'anno possono, entro il 15 marzo, ritirarsi dalla scuola statale frequentata e poi sostenere l'esame di prima prova. «Abbiamo istituito corsi sia pomeridiani che serali - dicono dal «Centro studi Alexandria» - sono per la maggioranza corsi di recupero che si avvalgono di docenti che già insegnano in istituti statali, per questo abbiamo concentrato le lezioni nel pomeriggio e alla sera. Gli studenti si preparano durante l'anno e gli



Studenti all'uscita dalle lezioni

in scuole legalmente riconosciute o statali. Per gli esami di passaggio da un anno scolastico a quello successivo gli esami vengono sostenuti in istituti legalmente riconosciuti, mentre gli esami di maturità sono sostenuti in nostri studenti in scuole statali.

In molti istituti privati ci sono corsi di preparazione anche per assistenti comunitari in-

fantili: sono pochissimi in Italia infatti gli istituti dove si può conseguire questo tipo di diploma frequentando i cinque anni di corso regolare. Chiedere di sostenere l'esame è soprattutto addetti alla sanità, come le infermiere professionali, la quali dopo i tre anni di corso interno all'ospedale desiderano conseguire un diploma che riconosca anche all'esterno della struttura ospedaliera. Il quale possono poi accedere anche ai corsi universitari.

Gli esami di fine anno all'istituto tecnico commerciale «Marconi», scuola per ragioniere, invece sono come gli scrutini di una scuola statale, ma con il controllo di un docente nominato dal provveditorato. Anche l'esame di maturità si svolge con le stesse modalità che nelle scuole statali.

Al «Marconi» gli orari delle lezioni sono per la maggior parte concentrati al mattino, essendo il istituto legalmente riconosciuto, che quindi funziona quasi parallelamente alle scuole statali. In tutti gli istituti privati sono attivati corsi di lezioni a recupero sia durante l'anno che in estate. «Ci sono sempre insegnanti di tutte le discipline a disposizione - dicono dalla segreteria delle scuole - durante tutto l'anno scolastico. Ma è soprattutto in estate che garantiamo l'assistenza per gli studenti che devono sostenere l'esame a settembre». (a. m.)

HAI PROBLEMI SCOLASTICI?
ENTRO IL 15 MARZO 1993
POSSIAMO CERCARE
DI RISOLVERLI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Legalmente riconosciuto

«G. MARCONI»

SEDE LEGALE D'ESAMI

**ESAMI DI IDONEITA'
MATURITA' IN SEDE**

Orario segreteria: 9 - 12; 15 - 18

Via Dossena 47 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 222.679

**RECUPERO ANNI PER RAGIONIERI
CAMBIO DI INDIRIZZO SCOLASTICO**

CENTRO STUDI

ALEXANDRIA

Spalto Borgoglio 59 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 442.483

CORSI DI RECUPERO E REGOLARI



Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

- Liceo classico
- Liceo scientifico
- Liceo linguistico
- Istituto Tecnico Agrario
- Istituto Tecnico Industriale (elettronico - elettrotecnico - informatico)
- Ragionieri e geometri
- Assistenti comunità infantili (Maturità in 1 anno)
- Scuola media
- Lezioni private singole o a gruppi

Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

Si ricorda che le vigenti norme permettono di ritirarsi entro il 15 MARZO corrente anno scolastico, presentandosi candidato privatista agli esami di idoneità a giugno.



COLLEGE
«G. MARCONI»

Sede legale d'esami:
Via Manfredi, 102 - Piacenza
Telefono (0523) 755.080

**Affidateci i problemi scolastici
dei vostri figli:
vi aiuteremo a risolverli**

- **LICEO SCIENTIFICO**
(legalmente riconosciuto)
- **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**
(legalmente riconosciuto)
- **SCUOLA MEDIA**
(legalmente riconosciuta)
- **RECUPERO ANNI**
- **COLLEGE MASCHILE**

INGLESE

Anche ad Alessandria
c'è sede Shenker



SHENKER

è un metodo unico.
Puoi imparare anche adesso.

VIA DEI MARTIRI, 14 - TEL. 26.02.92-26.03.08

UN ISTITUTO ESCLUSIVO CON UN METODO ESCLUSIVO

UN ISTITUTO ESCLUSIVO CON UN METODO ESCLUSIVO

Venerdì 19 Febbraio 1993 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ormai da due mesi l'epidemia infuria in città: è colpa del clima troppo secco

Polmonite, colpiti 200 bambini

A rischio soprattutto i neonati. Un pediatra: «I sintomi sono quelli tipici dell'influenza: tosse profonda e qualche linea di febbre». Precauzioni: evitare il freddo e il contatto con altri malati

ALESSANDRIA. Continuano a diffondersi i casi di polmonite, specie tra i bambini fino a 11 anni. In un paio di mesi, secondo stime approssimative, si sono registrati circa 200 casi. Il nemico numero uno della salute pubblica, in questo inverno '92/'93, non sono stati il freddo e l'umidità, ma il clima insolitamente mite e secco: le temperature moderate e l'assenza di precipitazioni hanno fatto sì che si diffondessero con maggior facilità i virus di alcune malattie, tra cui l'influenza, la varicella e, appunto, la polmonite, talvolta associata alla bronchite. Chi sta facendo le spese di questo troppo timido sole, come normalmente accade, i bambini e in genere le persone dal fisico più delicato.

«I casi di polmonite o broncopolmonite registrati in questo periodo», dice Angelo La Farò, medico pediatra alessandrino, «si sono manifestati con i sintomi propri dell'influenza: tosse profonda, con o senza catarro, e qualche linea di febbre. Non c'è alcun allarme: le complicazioni sono rarissime, i bambini sani superano il morbo senza problemi, talvolta addirittura senza accorgersene se non vengono sottoposti a visita medica».

La forma di polmonite diffusa in questo periodo, detta tipica, è d'origine virale: si tratta, dunque, di un'infezione che si diffonde per contagio. La durata della malattia non è prevedibile, ma mediamente è più persistente di una semplice influenza. «Le cause della tosse, tuttavia», dice La Farò, «non sono necessariamente legate all'infezione: in questo periodo sono molto diffuse anche semplici forme di tracheite».

Per distinguere con certezza il morbo si ricorre alle schermografie: «Da due mesi», dicono i reparti di radiologia dell'ospedale infantile - vediamo 4 o 5 bambini ogni giorno solo a causa della polmonite, ormai si sa che c'è questa epidemia e i medici, per quanto possibile, fanno la diagnosi evitando sottoporre i piccoli alle radiazioni».

Le propinate sono diverse a seconda della gravità dei casi, e dell'età dei bambini affetti dalla malattia. In genere si arriva agli antibiotici: se ci sono serie difficoltà respiratorie, tuttavia, magari nel caso di lattanti, si può preferire il ricovero. I bambini più grandi,



Colpiti i bambini. La sala giochi da poco tempo inaugurata all'Ospedale

invece, possono superare la crisi anche con la semplice vitamina C. «Nessuna arma farmaceutica, però, è risolutiva - dicono i medici - Le medicine agiscono sui sintomi e impedi-

scono le complicazioni. Forse per questi differenti trattamenti alle farmacie della città non si è registrato particolare aumento nelle vendite dei farmaci normalmente utilizzati in que-

SANITA' Moduli autocertificazione

ALESSANDRIA. Per chi abita nei Comuni dell'Usl il modello d'autocertificazione per l'assenteismo, che La Stampa ha distribuito in questi giorni ai lettori, una volta compilato va presentato all'Usl (via Venezia 6, via Pacinotti 38, via Galimberti 2/a, distretto di Spinetta), ai municipi, o spedito per posta ordinaria a Usl, Servizio medicina legale, Ufficio esenzioni e autocertificazioni, via Venezia 6, Alessandria. All'Usl sottolineano che gli incaricati della raccolta possono fornire spiegazioni e consulenze di natura fiscale relative alla compilazione. Ricordiamo che il nostro giornale ha istituito un servizio informazioni al numero (011) 663.60.56 (ancora per oggi dalle 9 alle 13). Per il ritiro in via Venezia dei moduli compilati c'è un calendario a base alla lettera del cognome. S'inizia lunedì con A e B; martedì 23, C, D, E; mercoledì, F, G; giovedì da H a O; venerdì da P a S; sabato da T a Z. (m. ru.)

I casi. I consigli che si possono dare sono quelli dettati dal buon senso: evitare il freddo e tenere lontani i bimbi dai malati. «Altrimenti», scherzano anche al-

l'ospedale - sarebbe utile fare la danza della pioggia: solo un'abbondante precipitazione potrebbe arrestare il virus».

Massimo Rubino

Cinque fallimenti in un decennio, con bancarotta fraudolenta

Condanna al «re dei crac»

Tre anni, 2 condonati, al commerciante. E' già in carcere per spaccio di droga. Aveva trattenuto anche cofani mortuari per 20 milioni. I tre soci patteggiavano

ALESSANDRIA. Sfortuna, o scarsa perizia negli affari? Angelo Frisina, 60 anni, via Martiri della Libertà, in nove anni è fallito cinque volte. In quattro occasioni, l'uomo era in società con altre persone, mentre da solo è stato alla guida di un'azienda di cofani mortuari. Siccome aveva cercato di non riportare un danno eccessivo, tutti questi disastri, volta per volta, sono stati accolti con un sorriso. Il primo fallimento, quello di bancarotta fraudolenta e semplice, è tribunale (presidente Michele Zeoli, pm Bruno Rapetti), lo ha processato, condannandolo a tre anni di reclusione, due dei quali condonati.

Angelo Frisina è stato ritenuto responsabile della bancarotta fraudolenta, mentre dell'accusa di bancarotta semplice è stato prosciolto per amnistia.

Anche i suoi soci, Rosario Cascio, 52 anni, di Canale d'Alba, Vincenzo Faugiana, di 38, Fubine, e per Cucaro, e Mario Torriero, 60 anni, di Alessandria, via San Pio 10, sono finiti



Angelo Frisina, 60 anni

in tribunale con le stesse accuse. Hanno beneficiato dell'amnistia per la bancarotta semplice e patteggiato rispettivamente due anni (condonati), e sei anni, due anni e mezzo (24 mesi

condonati) per bancarotta fraudolenta.

Angelo Frisina, abbandonata l'attività imprenditoriale, si era dedicato al commercio ambulante, ma per guadagnare di più aveva affiancato a questa attività anche lo spaccio di droga. Gli era andata male: arrestato, nel dicembre '91 era stato condannato, con giudizio abbreviato, a 5 anni e 8 mesi di reclusione, ed è quindi già in carcere.

I quattro imputati avevano tenuto i libri contabili; Angelo Frisina, titolare della ditta di cofani mortuari, ne aveva «distretti» per 20 milioni, trattenendo poco più di un milione. Con Cascio, Torriero e Faugiana, titolari o soci di varie ditte, aveva anche trattato generi alimentari, acquistati a credito nell'immunità del fallimento, aveva fatto acquisti per 38 milioni (somma da destinare ai creditori) e si era impossessato di altra merce.

Enrico Camagna

Patteggiano sei mesi e mezzo: lui ha 24 anni, la sorella 29

Dopo la «love story» il prete fu ricattato da due fratelli

Un'indagine delicata vicenda è stata portata all'esame del giudice per le indagini preliminari Pierluigi Mela, pubblico ministero Marcello Parola, che hanno giudicato in consiglio due fratelli (29 anni lei, 24 lui), abitanti in città, accusati di concorso in tentata estorsione.

I due, le cui generalità non sono state rese note, hanno patteggiato sei mesi e venti giorni di reclusione ciascuno, e benefici di legge.

Hanno cercato di ricattare un sacerdote, facendogli consegnare 5 mila lire, per un episodio che lo ha visto come protagonista. Il religioso, però, ha ceduto alla richiesta, e invece di pagare, è rivolto alle forze dell'ordine, segnalando l'accaduto.

I due fratelli sono denunciati e hanno ottenuto patteggiare davanti al giudice delle indagini preliminari. Anche il nome del sacerdote è rimasto segreto, e si è evitato di

Danneggiò la stazione

Un uomo a cui i costi volano trascorre la notte nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Frugarolo, indispettito per essere stato allontanato, ha combinato tanti guai. E' Salvatore Chessa, un torinese cinquantenne, irrequieto; il difensore d'ufficio Claudio Simonelli ha patteggiato davanti al pretore una pena di 7 mesi di reclusione senza alcun beneficio di legge.

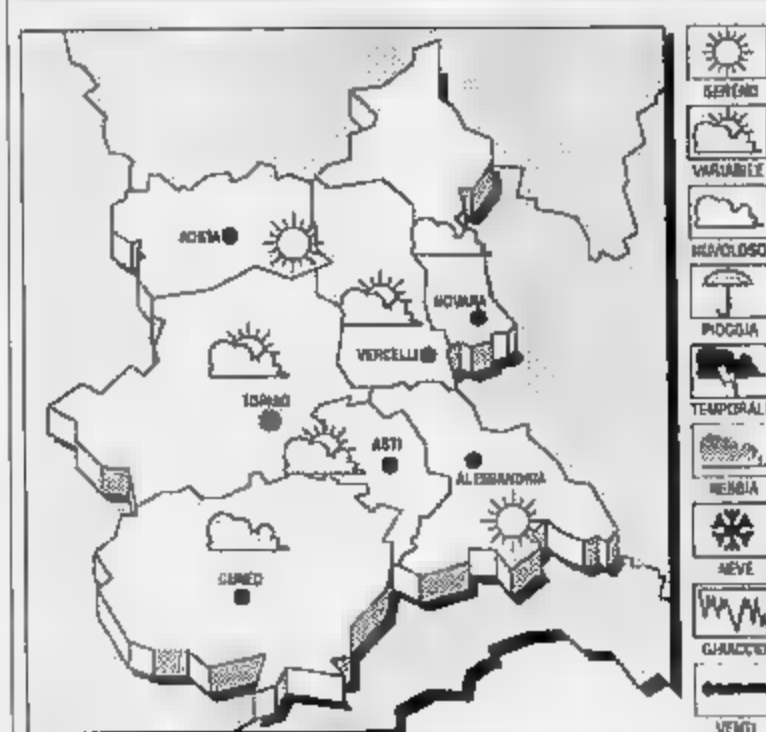
All'una e trenta del febbraio '91 si è presentato in stazione cercando di entrare nella sala d'aspetto. E' chiuso dalla mezzanotte per ordini superiori, inutili insistere, gli disse l'ausiliario, ora capostazione, Maurizio Roncati abitante a Novi in via Fieve. Salvatore Chessa si infuriò, prima spaccò alcuni vasi, poi una panchina, quindi con un poderoso calcio frantumò il vetro della porta da cui si accede alla sala d'aspetto. L'uomo fu comunque bloccato e seguito denunciato. (a. c.)

svelare i retroscena della vicenda.

È accaduto nulla di particolarmente grave: solo un momento di debolezza, parte del prete (il quale a sua volta abita in città) che, suo volta, rimasto solo con la ragazza, avuto lei un breve scambio di effusioni.

La giovane lo ha subito confidato al fratello, e insieme si sono rivolti al sacerdote chiedendogli, invano, la modesta somma di denaro, in cambio del silenzio. (a. c.)

IL TEMPO IN ALESSANDRIA E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione di nuvolosità, con precipitazioni, ad iniziare dalle zone alpine e prealpine. variazioni.

VENTI. Deboli.

TENDENZA DEL TEMPO. Tempo perturbato con precipitazioni; temporaneo miglioramento, dal pomeriggio, sulle zone nord-occidentali.

LE TEMPERATURE.
di ALESSANDRIA
Max: 8; min: -1; media: 4

di ALESSANDRIA
Max: 10; min: -3; media: 3,5

TEMPERATURE IN PROVINCIA.
Torino 7; Asti 11; Asti 12; Novara 7; Cuneo 12,5; Vercelli 7

I lavori si ad Alessandria ai primi di marzo, sono già arrivate adesioni da ogni parte d'Italia

La Curia «scomunica» il convegno sull'Aldilà

Fedeli invitati a non partecipare, e sarà anche vietata la Messa

ALESSANDRIA. Con una nota poche righe, diffusa ieri a mezzogiorno, la Curia prende le distanze dal convegno dedicato «Avvicini dell'Aldilà» e ad altri presunti contatti fra viventi e defunti. E invita a boicottare l'iniziativa, che è in programma al residence San Michele dal 5 al 7.

«Preceduto da notevole risposta pubblicitaria - è scritto nel documento - si presuppone nella nostra città per i primi giorni di marzo un congresso sul paranormale. La Curia Alessandrina precisa che il sacerdote è stato autorizzato a celebrare la Messa nel luogo dove si tiene il congresso e non in altra sede. I parimenti - conclude la sintetica nota - si sconsigliano i fedeli a prendersi parte».

Dopo di amarezza la prima reazione dei promotori dell'incontro, il primo del genere in provincia, definito «seminario della speranza». Dice, sorpresa, la segretaria Margherita Fer-

ri: «Spero non mi scomunicano: sono cattolica e praticante. Andrò a parlare con il vescovo. Capisco la posizione della Curia, anche perché prevedo interventi pure sotto l'aspetto religioso, tant'è che fra i relatori c'è un sacerdote, padre Ulderico Magni. Non contro la Chiesa, ma con la Chiesa. Con la nostra iniziativa vogliamo semplicemente far sapere che esistono questi fenomeni e dare loro una spiegazione».

«Questi fenomeni», i contatti, o presunti tali, fra i viventi e i defunti. Avengono soprattutto attraverso la registrazione di voci o di immagini. C'è chi dice di aver visto o sentito stabilire una forma di dialogo con un congiunto defunto».

In genere - osserva Margherita Ferri - queste manifestazioni di fanatismo e di morbosità. Anzi, si parla di pace, di amore, della presenza di Dio».

Ma in Curia non c'è altrettanto entusiasmo. Commenta il vicario generale, monsignor Carlo Canestri: «La Chiesa deve essere estremamente cauta nella presenza con sacerdoti a iniziative di genere e anche nella valutazione di questi fenomeni. Questo perché non c'è ancora chiarezza, ci sono tanti dubbi in senso e nell'altro».

Così la Curia ha preso posizione ufficialmente. Iniziativa preceduta, l'altra settimana, dalla pubblicazione sul settimanale diocesano di un articolo critico in proposito.

E mentre i parroci mettono all'indice il «seminario della speranza», in città i lavori di preparazione proseguono. Dice Margherita Ferri: «Abbiamo già adesioni da Palermo, Catania, Genova, Torino, Como. I relatori, poi, personaggi di primo piano. Tra loro anche Filippo Liverziani, che ha insegnato teologia a Roma».

Mauro Facciolio



Il vicario generale Carlo Canestri

Ma ci sarà un falò

Niente sfilata di carri per Carnevale

ALESSANDRIA. Anche quest'anno nessuna sfilata di carri allegorici. Il Carnevale alessandrino, ma si cercherà ugualmente di far festa, pure in tono minore. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore alle Politiche giovanili, Rita «E' un periodo di crisi e sofferenza per molti popoli, ma il Comune ha voluto ugualmente festeggiare il Carnevale all'insegna dell'amicizia e della spontaneità popolare, per offrire alla gente qualche svago e socializzazione».

Due i momenti della manifestazione. Martedì sera, all'insegna della tradizione, sarà «bruciato» in piazza Garibaldi il simbolico falò, con musiche dei Tre Martelli e i balli della Femia ad Gaioud. Domenica 28 febbraio, sfilata di bambini in maschera da piazzetta della Lega a piazza Garibaldi, dove ci saranno giochi, premi, animatori e il complesso musicale Trade Mark, composto da ragazzi alessandrini. (r. sc.)

Dove sistemare i corsi di laurea breve in ingegneria? Manca scelta ufficiale

Aule, il «Poli» attende risposte

Oggi a Torino il consiglio di amministrazione decide sugli stanziamenti per i futuri insediamenti. «Vorremmo dal Comune una certezza». Ieri se n'è discusso in giunta

ALESSANDRIA. Aule per i diplomati universitari cercano. All'esordio delle lauree brevi studenti e docenti sono stati ospitati in parte nelle biblioteche dell'istituto tecnico industriale «Volta», che aveva concesso lo spazio ma solo per quest'anno. Dal prossimo mese di settembre i corsi dovranno traslocare. Sì, ma dove?

Questa mattina alle 9 si riunisce il consiglio di amministrazione del Politecnico. Si discuterà sui finanziamenti, si approverà per la costruzione di nuove aule da destinare ai corsi di diploma intermedio attivati in città. Prima però il consiglio vuole assicurazioni, dall'amministrazione comunale, su quale area è stata destinata all'edificazione di una struttura per i diplomati del Politecnico.

«In giunta si è discusso su quale può essere ceduta ma non c'è nessun ufficiale», dichiara il sindaco Gianluca Veronesi. L'amministrazione è favorevole a garantire spazi al Politecnico per la costruzione di aule, ma è necessario sapere anche come questo spazio sarà gestito. Sembra che la da destinare ai diplomati universitari sia quella dell'ex macello, circa cinque mila metri quadri.

Ma il consiglio d'amministrazione del «Poli», si attende che si discorra dove destinare i finanziamenti. «Abbiamo espresso chiaramente quelli», commenta Paolo Ferraris do-



L'aula di aule all'istituto cittadino

cente del Politecnico e responsabile dei corsi di diploma universitario ad Alessandria. La data della riunione è decisa per i giorni scorsi ed è già spostata a questa mattina per poter avere un documento ufficiale della giunta, da presentare a tutti i componenti il consiglio.

Entrambe le parti in causa, amministrazione comunale e consiglio di amministrazione del Politecnico, attendono un atto ufficiale, per dare una risposta definitiva, sul come de-

SCIENZE POLITICHE

«S'affittano aule magne»

ALESSANDRIA. «Ci saranno difficoltà di spazio il prossimo anno accademico se non sarà disponibile completamente il secondo piano», dicono gli studenti dell'ateneo cittadino, che da sempre lamentano la mancanza di aule a palazzo Borsalino.

L'altro ieri si è riunito il consiglio di facoltà Scienze politiche. In discussione anche il problema aule. «Non pensiamo ci siano difficoltà per il prossimo anno accademico», dichiara il preside di facoltà Alberto Cassone - anche senza la disponibilità dell'ultimo piano. I problemi si presenteranno fra due anni ma per allora è sperabile che anche il secondo piano sia a disposizione dell'università.

Ma dagli studenti arrivano informazioni diverse: «Dopo il consiglio di facoltà si parlava di affittare sale di test o aule magne in altre scuole per l'anno '93/94, perché il secondo piano probabilmente non sarà disponibile già dal prossimo anno».

Intanto sono in calendario anche le riunioni degli altri consigli di facoltà, come spiega Cassone: «Durante gli incontri si deciderà il piano dei corsi e degli orari, dopo di che ci sarà un incontro tra i vari consigli di facoltà per collaborare in modo da non sovrapporre gli orari delle lezioni».

ve a quando costruire le aule per i diplomati universitari. Si tratta solo di aspettare quale delle due parti si deciderà per prima a presentarsi all'altra.

Dal Politecnico dichiarano di avere tempi strettissimi, e se entro oggi non sarà concessa un'area edificabile ci saranno le aule per i diplomati il prossimo anno accademico. Altrimenti «Volta» infatti possono restare, anche perché il prossimo anno accademico sarà attivato un nuovo primo corso dei corsi di diploma

universitario e l'istituto tecnico non ha lo spazio sufficiente.

Quest'anno gli iscritti sono oltre seicento. 39 per ingegneria meccanica e 35 per quella elettrica, destinati ad aumentare nel '93/94: il 50 per cento degli studenti ha già sostenuto e superato la prima sessione degli esami.

I docenti sono ottimisti sul rendimento dei ragazzi, un po' meno sulle decisioni dell'amministrazione comunale.

Antonella Mariotti

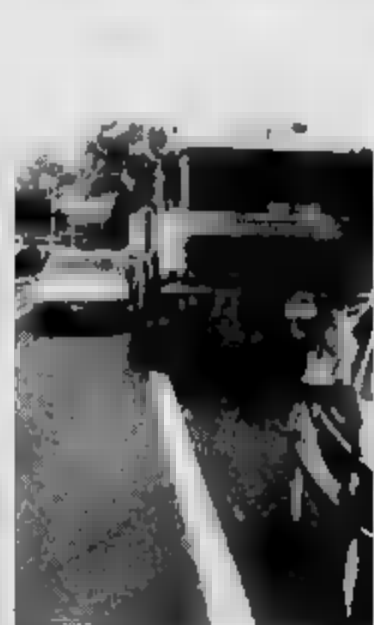
Il traffico pesante verrà dirottato sull'autostrada

Da aprile niente più Tir in transito per la città

ALESSANDRIA. Borgo Citta-della tira un sospiro di sollievo: da aprile i camion saranno banditi dal quartiere e dalla circoscrizione. L'ormai proposta di dirottare sull'autostrada il traffico pesante di passaggio in città verrà realizzata da aprile in forma sperimentale. Per tre mesi, il collegamento tra i due sensi di ponte Citta-della (sul Tanaro) e ponte Carlo Alberto (sul Bormida), verrà assicurato dalla Torino - Piacenza a spese del Comune.

Per 10 milioni di mesi, dunque, l'Anas supply alla mancanza di una tangenziale garantendo ai pullman e agli autoveicoli a 3 o più assi, il passaggio dal casello di Castelcivile a quello di S. Michele nelle due direzioni. La proposta era stata approvata a dicembre dal Consiglio comunale. Recente-

mente è stata discussa nel dettaglio dall'assessore alla viabilità, Francesco Gatti, da funzionari e tecnici del Comune, dell'amministrazione provinciale dell'Anas. Con il provvedimento, si spera di alleggerire il traffico urbano a vantaggio della fluidità dello scorrimento. Evitando il passaggio in città dei mezzi pesanti diretti oltrove, si spera anche di ottenere vantaggi dal punto di vista ambientale. Per verificare il reale effetto di riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico si chiederà la collaborazione dell'Isi e della Provincia. I dati raccolti dalle stazioni mobili di



Niente più camion sui ponti cittadini

monitoraggio in questi mesi di sperimentazione, confrontati con la situazione esistente prima della deviazione del traffico.

La notizia è accolta con soddisfazione in borgo Citta-della: «ogni volta che si dice il vice presidente del Consiglio circoscrizione, Renato Manenti, la gente si lamenta del traffico in città». Anche il ponte è troppo stretto per il carico che deve sopportare: il guard-rail è già stato abbattuto, nella difficoltà del traffico. (m. ru.)

IN BREVE

LAVORO
post part-time per pulitori di locali

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento di Alessandria) comunica agli iscritti la seguente offerta di lavoro: due pulitori locali, con anzianità di iscrizione alle liste di disoccupazione di almeno due anni, part-time per ore settimanali. Per ulteriori informazioni, gli interessati dovranno presentarsi alla Sezione, in via Cavour 17: gli orari di apertura sono 8,30 alle 13; sabato dalle 8,30 alle 11,30.

CONVEGNO

Ortaggi di qualità prospettive

Su iniziativa dell'associazione Apofrut Piemonte, si svolge oggi alla Confartigianato, in corso D'Azio Alessandria, il convegno «Ortaggi di qualità, situazione e prospettive di mercato». S'inizia alle 14,30. Sarà anche presentato il volume «Tecniche di lotta integrata per le colture orticole in serra», della collana «Quaderni agricoli» dell'Istituto di credito Federagrario.

RAFFICCA
Raccolta di adesioni per la nuova

Seconda serata per la nuova dc oggi nella sede di via Ollearo, a San Salvatore Monferrato. A partire dalle 20 vengono raccolte le adesioni. E' presente il segretario, Fabrizio Fracchia, e funzionari provinciali.

SINDACATO
Si organizzano le proteste degli ex lavoratori

Gli ex lavoratori dell'Eternit e i sindacalisti del settore edile sono in allarme. Continuano infatti le lungaggini delle procedure ministeriali per l'applicazione della legge sull'amianto e per le norme sugli aiuti previdenziali per gli ex lavoratori e per chi ha malattie professionali legate alla lavorazione della fibra d'amianto. Oggi alle 9 Camera di lavoro di Casale 75 ex addetti Eternit, ora disoccupati si sono riuniti per organizzare forme di protesta. In mattinata si sono distribuiti volantini e le bancarelle del mercato di piazza Castello.

LAUREA
Un piano di bonifica per le discariche

La giunta di Castellazzo ha deliberato un piano d'intervento per eliminare le discariche abusive lungo i corsi d'acqua, nei fossati e sulle strade di campagna. All'operazione prenderanno parte operai specializzati e dipendenti comunali. La bonifica dovrebbe scattare già a fine mese.

Dopo riunione «Valenza è» questionario su iniziative

ALESSANDRIA. Una sagra in maretti in città? E' una delle tante idee scaturite dall'incontro promosso dall'amministrazione comunale per potenziare l'iniziativa «Valenza è». Ma tra eserciti di comitati e associazioni di categoria hanno deciso di inviare un questionario per individuare il periodo più adatto per adottare le idee promozionali di primavera.

Intanto, è stato fatto un bilancio: le manifestazioni autunnali: il Comune ha speso circa 10 milioni per le registrazioni, il marchio «Valenza è» e le azioni di supporto all'apertura festiva dei negozi. La pubblicità sui giornali, che ha pagato l'esibizione di artisti nelle vie cittadine, è stata invece sostenuta dalle associazioni di categoria e dall'Unione artigiani. Tutti d'accordo sull'opportunità di rinnovare gli spettacoli folclorici, che hanno incontrato tanti consensi, ma sembra necessario un ritocco sugli orari di apertura dei negozi. (r. c.)

Un'anziana in Valle S. Bartolomeo col sacchetto di nylon

VALLE S. BARTOLOMEO. E' forse l'ultimo dramma della solitudine: un'anziana si è tolta la vita, soffocandosi con un sacchetto di nylon.

Carla Forcherio, avrebbe compiuto 71 anni il prossimo 5 marzo. Nubile, viveva da sola ad Alessandria, in frazione Valle S. Bartolomeo, via Falamea 7. E' toccato ai vicini completare la macabra scoperta del cadavere.

Ieri mattina, vedendo l'anziana, come di solito accade, uscire di casa per le piccole commissioni quotidiane, i conoscenti si sono preoccupati. Hanno bussato al cancello alla porta di casa, ma la donna non rispondeva. Si è così deciso di entrare, e si è dovuto constatare quanto era accaduto.

Immediatamente si sono avvertiti i carabinieri. Sono intervenuti i militari del vicino distaccamento «Orti», ma non hanno nulla da fare. Anche il medico non ha potuto che constatare il decesso per soffocamento. (r. al.)

Vertici fondazione Conferma le nomine alla «Cassa»

ALESSANDRIA. Sono stati riconfermati ufficialmente, dopo la riunione annunciata dal governo già alcuni mesi fa, i vertici della fondazione Cassa di risparmio di Alessandria: Gianfranco Pittore resta presidente, mentre Luciano Vandone è il vice presidente. Le cariche hanno validità per i prossimi cinque anni.

Gianfranco Pittore, 61 anni, è presidente dell'istituto dal 1987, mentre da gennaio, in attuazione della cosiddetta legge Amato, è anche presidente della Cassa di risparmio di Alessandria spa.

Luciano Vandone, 55 anni, docente universitario, è stato nominato alla vicepresidenza della fondazione nello scorso '87, e da gennaio è vice presidente della omonima società.

La nomina è stata confermata dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr): il decreto è già firmato dal ministro del Tesoro, Piero Barucci, ed è stato comunicato agli interessati tramite la Cassa d'Italia. (m. ru.)

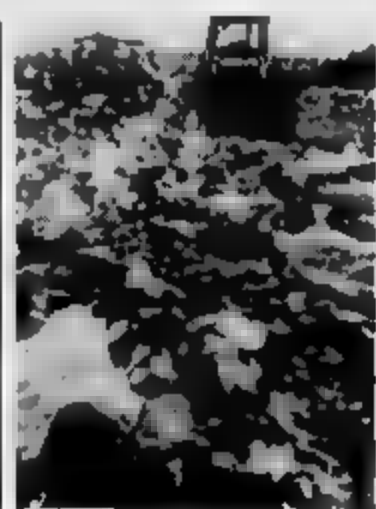
Introito di un miliardo e 200 milioni: le proposte del pds

«La Provincia usi quella tassa per organizzare le discariche»

ALESSANDRIA. Si può risparmiare anche sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ma per garantire efficienza, qualità del servizio ed efficacia degli investimenti è necessaria una gestione coordinata a livello provinciale. Questo compito deve essere svolto dalla Provincia.

Lo ha detto ieri, in una conferenza stampa, il gruppo consiliare pds, dopo aver elaborato un progetto per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui la Provincia potrà disporre con l'applicazione della sovrapposizione sui rifiuti, stabilito con decreto governativo a fine dicembre '92. Con una delibera, la Giunta provinciale ha già deciso di applicare una sovrattassa sulle pari al 10 per cento delle attuali tariffe comunali. Quindi, nelle casse della Provincia entreranno un miliardo e 200 milioni in più.

Ma come utilizzare questo denaro? «Riteniamo», dice il capo gruppo pds, Mario Bruciamacchie - che queste risorse debbano essere aggiunte a quelle che già la Provincia de-



L'utilità della raccolta differenziata

alla politica ambientale. E' necessario migliorare l'organizzazione dello smaltimento rifiuti e incentivare la raccolta differenziata della carta».

Attualmente, in provincia, mille quintali di carta ogni anno finiscono in discarica:

«Noi proponiamo l'installazione di raccoglitori nelle immediate vicinanze degli uffici pubblici», dice Bruciamacchie - consentendo un risparmio, con l'utilizzo di carta riciclata, una riduzione di alberi da abbattere, e un allungamento della vita della discarica che vedrebbero prolungata del 30 per cento la loro capacità operativa».

Secondo il gruppo pds il soprattutto importante definire una linea politica unitaria: «Attualmente i Comuni, le aziende e i Consorzi svolgono la loro attività senza scambio di pareri ed esperienze», conclude Bruciamacchie. «Una gestione coordinata dalla Provincia, invece, garantirà un risparmio di energie e denaro. Gli interventi devono riguardare la stessa area di raccolta delle discariche: il finanziamento del progetto per la raccolta differenziata; l'entrata in funzione del cata-»

li rifiuti e la promozione di campagne informative.

Gino...

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LEVITA' AL GIORNALE

Perché 870 milioni per l'ex Distretto?

Ho letto su «La Stampa» che il Comune ha fissato la somma richiesta per la ricostruzione di quanto resta di Palazzo Trotti, lo storico palazzo rimasto per decenni in abbandono. La somma è di 870 milioni.

Sempre secondo quanto ho letto, quella cifra verrebbe destinata al completamento della ristrutturazione di un altro complesso che sorge in centro, poco distante da Palazzo Trotti: l'ex Distretto militare.

Non so se sbaglio, ma mi pare di ricordare dalla lettura dei giornali che per quell'operazione i suoi fossero stanziati fondi giudicati sufficienti. Tra l'altro, mi pare che i lavori siano piuttosto avanzati.

Picciocché quindi sapere da qualche amministratore comunale se davvero quella somma sarà utilizzata per l'ex Distretto e, in questo caso, perché i soldi precedentemente messi a disposizione non sono bastati a completare l'opera di recupero.

G. Ferrari, Alessandria

Solidarietà all'Enpa ma non Wwf e Lega

In riferimento alla lettera «Enpa di tutta Italia esprime solidarietà» pubblicata su «La Stampa» del 16 febbraio 1993, le associazioni Wwf e Lega per l'Ambiente precisano quanto segue.

Nell'ambito dell'attività di difesa dell'ambiente svolta a livello locale dalle varie associazioni ecologiste, mi è sempre parsa la massima collaborazione tra tutte le forze impegnate in questo fronte.

Wwf e Lega Ambiente non ritengono comunque di poter intervenire direttamente nelle vicende interne dell'Enpa e, quindi, pur auspicando rapida e soddisfacente risoluzione delle divergenze esistenti tra la sezione di Alessandria e la sede centrale dell'Enpa, smentiscono la sottoscrizione di lettere pubblicate da «La Stampa», in quanto non è diretta delle circostanze in essa riportate.

Wwf, Sezione di Alessandria Lega per l'Ambiente, Circolo di Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOSERVIZIO	
Alessandria: Croce Rossa 252.242;	Croce Verde 252.225
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300;	Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143.636.436	
Benevello: Croce Verde 48.9877	
Bozzola: Pubblica Assistenza Aile 96.641	
Sorge San Martino: Croce Rossa 429.829	
Calice Ligure: Croce Verde 98.292	
Casale: Croce Rossa 714.433	
Casale M.: Croce Rossa 452.258	
Castellazzo B.: Croce Verde 270.027	
Castellazzo B.: Croce Rossa 270.027	
Cortina: Croce Rossa 855.755	
Cortina: Croce Rossa 843.630	
Felizzano: Croce Verde 772.257	
Gavio: Croce Rossa 842.263	
Novi Ligure: Croce Rossa 29.220	
Ovada: Croce Verde 80.420	
Pesone: Croce Rossa 785.255	
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.175	
Tortona: Croce Rossa 611.333	
Vignale: Croce Verde 924.380	
Vignale: Croce Rossa 923.340	
Voghera: Croce Rossa 213.638	

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria ogni giorno di turno, dalle 8 alle 18,30, S. Sordani, corso Acqui 45, tel. 342.703 (servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, e servizio di emergenza).

Ostia, via S. Vittoria 16, tel. 252.248, dalle 18,30 alle 9 del giorno successivo (servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a seconda dell'abbigliamento). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a seconda dell'abbigliamento, di notte e festività.	
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2, tel. 322.520.	
Casale M.: Emanuele, piazza Mazzini 2, tel. 452.225.	
Novi Ligure: Ospedale, viale Sall 50, tel. 29.94.	
Ovada: Fracore, piazza Assunta 18, tel. 80341.	
Tortona: Sordani, via Emilia 130, tel. 615.731.	
Voghera: Carini, corso Sordani 1, tel. 941372.	

GUARDA MEDICA

Alessandria: 306.650	
Acqui Terme: 57.775	
Casale Monferrato: 33.41	
Castellazzo B.: 270.027	
Castellazzo B.: 855.755	
Cortina: 843.630	
Felizzano: 772.257	
Gavio: 842.263	
Novi Ligure: 77.71	
Ovada: 81.777	
S. Sordani: 322.520	
Serravalle Scrivia (Arquata): 638.129	
Tortona: 66.51	
Voghera: 952.601	

STATO CIVILE

MAT. Luca Zucchi, Maria Caprioglio, Gabriele Frisella, Oliviero, Fabio Baffoni, Giuseppe Mezzalana, Alberto Lupano, Kharoula Aoud, Alessandro Massa, Andrea Mazzucco, Eleonora Pina, Valentina Ravizza, Chiara Gudi, Marilyn Guarasci, Lamerca, Maria Fogli, Valeria Gallina, Lorenzo Savallo, Brigitta Zunino, Pampiglione, Martina Crivola.

SEPP. F800, Desimbrosi, 78 anni; Ernesto Patrucco, di 65; Emma Biondi, di 62; Inconata D'ambrosio, di 61; Aldo Fusano, di 61; Rosa Quaglinotto, di 61; Graziella Castelletti, di 60, casalinga; Mario Marino, di 60, V. Patrucco, di 75; Igino Monzeglio, di 82; Melide Carrù, di 86; Pierino Giuffrè, di 69; Pietro Imarisio, di 83; Angelo Costanzo, di 85; Armando Olivetti, di 87; Vito Oddone, di 88; Semina Genova, di 82; Giuseppe Chiappino, di 86; Angelo Demarini, di 73; Angela Miravalle, di 98; Giuseppe Roato, di 47.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Oggi, alle 21, nella sala della Biblioteca a Ovada assemblea dei «verdi». Sono invitati eletti e simpatizzanti del movimento. Saranno eletti i rappresentanti all'assemblea regionale del 7 marzo e si discuterà delle emergenze ambientali.

GLI APPUNTAMENTI

LIBERTE'
La ribellione di Eduardo
«Ribellione e regressione nel dialetto di Eduardo De Filippo»: è il tema della lezione odierna dell'Unità di Alessandria. Parlerà il presidente dell'Azienda teatrale alessandrina, Nuccio Lodato, alle 15,30 in Sala Ferrero.

STORIA
Le origini romane di Terruggia
«I tesori delle chiese della diocesi e le origini romane di Terruggia» è il tema della conferenza in programma oggi 21 nel salone parrocchiale di Terruggia. La conferenza sarà illustrata da proiezione di diapositive. Interviene lo storico Idro Grignolio.

CONTRO
Contro la barriera architettonica
Scade lunedì 1° il termine per la presentazione delle domande di contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi finalizzati alla eliminazione o al superamento di barriere architettoniche negli edifici privati. Per informazioni, rivolgersi al-

l'assessorato ai Servizi sociali di Alessandria (tel. 202.358).

RELIGIONE
Il post marxismo secondo il Papa
«Il post marxismo nella Centesimus annus» è il tema che sarà discusso oggi nell'ambito degli incontri culturali del circolo Maria Cristina. Nella sede di via Trevigi 47 ne parlerà il dottor Angelo Bignazzi.

SCI
Riunisce l'assemblea di Acqui
Ogni venerdì alle 21, al salone dell'Agricoltura di Acqui, in corso Roma 1, si riunisce l'assemblea cittadina della Rete. Tutte la cittadinanza è invitata a partecipare.

MENDRONE
Mendrone rinnova le cariche
Il Consiglio di circoscrizione di Mendrone è convocato per oggi, alle 21 per il rinnovo delle cariche circoscrizionali. La seconda convocazione è già fissata, eventualmente, per domani, alla stessa ora, sempre alla sede del Consiglio.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Bernardino Bosio da ieri è ufficialmente il nuovo primo cittadino di Acqui

Ha giurato il sindaco leghista

Lunedì prima riunione di giunta: all'ordine del giorno la distribuzione degli incarichi. Affrontato anche il problema della «briglia» sull'Erro. Primo scoglio l'aliquota dell'Ici

ACQUI. Da ieri mattina Bernardino Bosio, dopo avere giurato davanti al prefetto, ha ufficialmente l'incarico di sindaco della città termale, primo in Piemonte a guidare una giunta tutta leghista, eccezione a un liberale. La prima riunione dell'esecutivo è prevista per lunedì con all'ordine del giorno la distribuzione degli incarichi. A Mario Grignaschi, il consigliere liberale, ritenuto tra i più convinti promotori della nuova coalizione, andrà l'incarico di vicesindaco oltre all'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, gli stessi che aveva ricoperto nella giunta precedente, guidata dal democristiano Cassinelli.

Il consigliere Valerio Malvezzi diventerà assessore alle Finanze e al Bilancio, mentre per Raffaele Ciravegna è pronto l'assessorato all'Agricoltura mentre Elena Gotta avrà la competenza per Sport e Turismo. Alla Polizia urbana ed al Commercio verrà delegato Valter Siccardi mentre all'Esterno Ettore Moretti si occuperà degli assessorati dell'Urbanistica e dei Lavori pubblici. Il sindaco Bosio si occuperà del personale e degli Affari generali, ma per il momento torrà per sé anche alcuni altri assessorati tra cui quello importante dell'Economato.

Uno dei primi problemi di cui si occuperà la giunta riguarda la costruzione di una briglia sull'Erro in località Filato-



Il sindaco Acqui Bernardino Bosio. Ieri mattina ha giurato davanti al prefetto di Alessandria Egidio Celio.

re, nel comune di Melazzo. Un'opera necessaria a ridurre gli effetti di una diminuzione della portata dell'Erro. Uno degli scopi che si troverà di fronte la giunta sarà quello dell'applicazione dell'aliquota Ici per il 1993. Secondo il bilancio preventivo impostato dal commissario prefettizio Giovanni Zito, a novembre scorso erano, l'imposta prevista era del 5 per mille. Entro il febbraio la giunta ha la facoltà di aumentare o diminuire l'aliquota. Se la porterà al 5 per mille la somma incassata dal Comune verrà interamente introitata dallo Stato e, contemporaneamente, nelle casse comunali si aprirà un buco di circa 1 miliardo. Mantenendo il 5 per mille l'aliquota la giunta eviterebbe il buco miliardario ma, secondo quanto affermano i partiti di opposizione, proprio la Lega nord dovrebbe essere contraria a tale imposta.

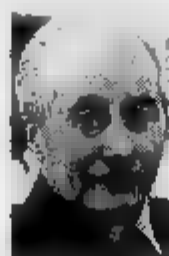
Le novità dell'Acqui Storia

Con il libro Venturi ricorda i militari caduti a Cefalonia

ACQUI. La giuria del «Premio Acqui Storia», presieduta da Geo Pestarino, ha bandito la quinta edizione del prestigioso riconoscimento letterario, dedicato al genere storico, e che interessa sempre più lettori. Le opere concorrenti dovranno pervenire alla segreteria del premio, organizzato da Comune e Apt, sponsor il «San Paolo», entro il 30 aprile. Dalla giuria esce, a sua richiesta, Piero Bianucci e entra Luigi La Spina, direttore della Stampa.

L'Acqui Storia è al sacrificio dei militari italiani caduti a Cefalonia, nel settembre '43, sotto il fuoco nazista. Quest'anno si celebra il cinquantenario del tragico episodio e lo scrittore Marcello Venturi, ideatore del premio, curerà assieme a Giorgio Rochat il volume «La Divisione Acqui a Cefalonia» che verrà presentato il 25 settembre, quando in programma altre manifestazioni commemorative.

Dieci milioni andranno al vincitore assoluto dell'Acqui



Lo scrittore Marcello Venturi (nella foto), ideatore del premio, curerà con Giorgio Rochat il volume «La Divisione Acqui a Cefalonia».

Storia, agli altri due autori della terna dei finalisti andrà un riconoscimento di 3 milioni ciascuno. Confermati i premi Opera prima (3 milioni), Gemma e Giacinto Guareschi (3 milioni) riservato a un'opera sui campi di deportazione e l'opera di Umberto Terracini a un saggio riferito a figure e eventi dell'antifascismo. Confermati il Premio Filippo Sacchi per un'opera televisiva, cinematografica oppure teatrale ispirata a un momento della storia contemporanea e il Davide Lajolo, destinato a una tesi di laurea o dottorato. Anche per l'edizione '93 verranno proclamati i «Testimoni del tempo». [fra. mar.]

Intervista all'ex arbitro, che ha lasciato il psi

Acqui: alla giunta di Novi dà un «cartellino rosso»

Per Camillo Acqui, 43 anni, ex arbitro di serie A, la giunta ha meritato il cartellino rosso. «Non ci sto più», ha detto nell'ultimo Consiglio comunale e ha abbandonato la squadra psi che insieme a pds e psdi governa la città.

Così facendo ha fatto saltare la maggioranza in consiglio: ora soltanto 20 consiglieri su 30 la giunta, che da più parti è invitata a dimettersi. E' il parere di Rifondazione comunista e della dc. Acqui adesso è consigliere indipendente di sinistra.

Quali stati i motivi di questa scelta? «Sono ragioni legate a comportamenti tenuti dai miei compagni in questi mesi. Innanzitutto non mi piace quello che a livello nazionale hanno fatto i Martelli. E' la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Craxi con 6-7 avvisti di garanzia si è presentato all'assemblea del partito non dimissionario. Questo desta sospetti».

Ci sono stati problemi anche a Novi all'interno del partito? «Sono entrato tre anni fa nelle file del psi pensando di poter fare qualcosa di costruttivo per lo sport novese credendo avere l'esperienza necessaria».

«E' riuscito a fare niente perché mi è stato dato spazio. L'assessorato allo Sport non è più nulla, se anche dovessero sparire se ne accorgerebbe nessuno. Con alcuni giovani socialisti abbiamo ten-



Giacchetta nera. A sinistra Camillo Acqui, accanto l'ex arbitro Claudio Pieri.

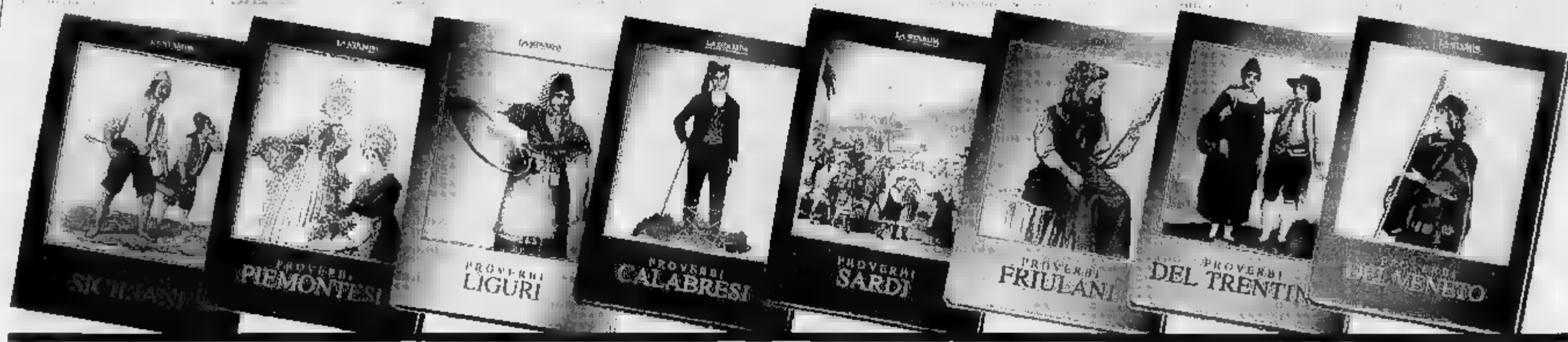
tato di proporre iniziative. Ma qui a Novi ti dicono "va bene, vedremo" e poi non fa niente. Il servizio il voto in consiglio e gliel'ho dato anche quando alcune le con-

dividevo. Crede che la giunta a questo punto possa resistere? «Sì, vedo dall'altra parte uomini che possano costituire una nuova maggioranza più affidabile».

Non ritiene che la sua uscita possa mettere in crisi la giunta? «Credo invece possa giovare all'attuale amministrazione nel che cortei in città devono stare tutti; la mia uscita dalla maggioranza può rappre-

sentare un incentivo a fare meglio. In particolare cosa rimprovera al psi? «Non aver sospeso certi personaggi, altri avrebbero dovuto essere moniti. I direttivi di partito non hanno mai preso posizione. Le file vanno tirate dai "vecchi", quelli consumati esperienza. Nella lettera di dimissioni al partito ho scritto che devono dar spazio ai giovani. Ci vogliono cambiamenti in giunta: personaggi che non fanno niente al partito. Per avere credibilità all'esterno il psi deve cambiare affidandosi a gente».

Massimo



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

«Chi cerca trova» si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa «chi ha tempo non perda tempo», oppure se «moglie e buoi dei paesi tuoi» vale anche in Veneto?

«La Stampa» vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____		Cognome _____		Via _____																																
Tel. _____		Città _____		C.A.P. _____																																
FIRMA _____																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVERBI</th> <th>PREZZO</th> <th>N. DI COPIE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Siciliani</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Piemontesi</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Liguri</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Calabresi</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Sardi</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE	<input type="checkbox"/> Siciliani	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Piemontesi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Liguri	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Calabresi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Sardi	L. 25.000		<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVERBI</th> <th>PREZZO</th> <th>N. DI COPIE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Friulani</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Trentini</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Veneti</td> <td>L. 25.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Collezione completa</td> <td>L. 175.000 anziché L. 200.000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE	<input type="checkbox"/> Friulani	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Trentini	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Veneti	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	
PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE																																		
<input type="checkbox"/> Siciliani	L. 25.000																																			
<input type="checkbox"/> Piemontesi	L. 25.000																																			
<input type="checkbox"/> Liguri	L. 25.000																																			
<input type="checkbox"/> Calabresi	L. 25.000																																			
<input type="checkbox"/> Sardi	L. 25.000																																			
PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE																																		
<input type="checkbox"/> Friulani	L. 25.000																																			
<input type="checkbox"/> Trentini	L. 25.000																																			
<input type="checkbox"/> Veneti	L. 25.000																																			
<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000																																			

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO. AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Casale, il Consorzio rifiuti incontra i proprietari e minaccia l'esproprio Discarica, si decide sui terreni

«Vogliamo una risposta: non possiamo ritardare ancora la costruzione dell'impianto»
Intanto è stata archiviata la querela presentata contro il presidente del Comitato del no

L'ex sindaco

Oddone: «Non sarò leghista»

CASALE. Mario Oddone ha chiesto di essere nella Lega Nord? «E' follia» replica l'ex sindaco socialista, oggi consigliere comunale. E si dice allibito: non sa proprio spiegare in quale corridoio possa essere nata questa voce. Qualcuno l'ha sussurrato, altri hanno fatto da cassa di risonanza, Oddone smentisce.

«A oggi non corrisponde assolutamente a verità l'ipotesi di una mia domanda di iscrizione alla Lega - dice - né singolarmente né in coppia con altri. Il riferimento a Cesare Lupatini, anche dell'ex presidente dell'Usi ed ex consigliere socialista si è detto di un particolare interesse in questa direzione. Non è possibile rintracciare per sentire la sua versione.

«Qualunque scelta in futuro decida di fare al di fuori del psi - aggiunge l'ex sindaco - sarà una dichiarazione pubblica e politica motivata e supportata da un impegno che certamente sarà più a disposizione della vecchia logica dei partiti». E Oddone ribadisce la propria sfiducia nei confronti di questo sistema dei partiti: «in tempi non sospetti mi sono dichiarato cossighiano».

Parallelamente alle smentite Oddone è stato diffuso un documento del movimento socialista «Il Nuovo», firmato dal segretario Molinaro, che respinge qualsiasi «collegamento» possibili ed eventuali proposte di adesione fatte alla Lega da parte di Oddone.

In particolare il movimento ritiene che sia improprio e strumentale dar corpo alle sulla domanda di iscrizione alla Lega Nord da parte dell'ex sindaco.

[s. m.]

CASALE. E' ad una svolta la vicenda della costruzione della nuova discarica alle porte della città, in regione Bazzani, nella frazione San Germano. Oggi, accompagnati dai rispettivi consulenti legali, si incontrano i rappresentanti del Consorzio monferrato rifiuti e quelli dei proprietari dei terreni su cui dovrebbe sorgere l'impianto.

Dice Roberto Quirino, presidente del Consorzio: «Il tempo avevamo detto ai proprietari di disporre ad acquistare i terreni interessati all'impianto. Ora abbiamo chiesto di conoscere la volontà contraria. Non possiamo ritardare la procedura di costruzione della discarica. Naturalmente, nel caso i proprietari non intendessero cedere i loro terreni, procederemo con le richieste di esproprio d'urgenza, che ci permetteranno di poter usufruire dell'area in tempi relativamente brevi».

Interverrà alla riunione anche Pierangelo Daffara, presidente del Comitato che si batte contro la costruzione della discarica: «Non ho proprietà in quell'area, ma alla nostra associazione è stata chiesta una consulenza. Mi sembra capire che i proprietari siano disposti a cedere i terreni, non alle condizioni che finora sono state poste. Faremo sapere il nostro parere tra qualche giorno».

Intanto il giudice per indagini preliminari ha comunicato al Consorzio rifiuti di aver archiviato la querela che era stata presentata contro Daffara e anche l'esposto che il Comitato antidiscarica presentò contro il Consorzio.

L'assemblea del Consorzio si riunirà tra poche settimane per esaminare le modifiche richieste dalla Regione al progetto per la discarica.

Dice Roberto Quirino: «Poi procederemo all'appalto dei lavori. Il primo lotto comprenderà la costruzione di una vasca, della strada e di alcune strutture».

Tino Ferrarotti



Oggi la decisione. La nuova discarica sorgerà in regione Bazzani, a San Germano

Casale, ieri mattina il processo: al Tribunale sono bastati dieci minuti per decidere la sentenza

Cocaina, il «pentito» non convince i giudici

Assolta dipendente dell'ospizio: l'accusa aveva chiesto 9 anni

CASALE. Ha impiegato solo dieci minuti il Tribunale, presieduto dal dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga, a decidere la sentenza nei confronti di Clara Tavola, 40 anni, via Caccia 34, accusata di aver acquistato, detenuto e ceduto cocaina in quantità piuttosto consistenti (qualche decina di grammi alla settimana, per alcuni mesi). Per i giudici la donna, dipendente della Casa di riposo di Casale, non è colpevole.

Le prove portate dalla pubblica accusa, che ha chiesto la condanna a 9 anni di reclusione e 60 milioni di multa, non sono ritenute tali da sostenere la colpevolezza. Quindi Clara Tavola, che era arrestata a novembre dei carabinieri, è stata assolta perché il fatto non è provato. Il Tribunale ha anche disposto che venga immediatamente scarcerata da

qualche tempo le erano stati gli domiciliari).

La sentenza pareva quasi scontata, in seguito a quella analoga pronunciata la scorsa settimana dallo stesso collegio giudicante nei confronti dei pugliesi Savino Leone, Anna Varini e Rodolfo Marzano, coimputati della casalese per la detenzione e scopo di spaccio di cocaina. Il pubblico ministero aveva chiesto per Leone 9 anni, per gli altri due 3 anni di reclusione. Invece tutti e tre erano stati assolti. Per Clara Tavola c'era stato stralcio e il rinvio del processo di sette giorni.

Stralcio dal fascicolo le trasferimento degli atti che riguardano alla magistratura milanese) anche per Vincenzo Lo Vecchio, 34 anni, rinchiuso nel carcere di Alessandria che è comparso in veste di testimone. Ha raccontato di aver visto

MONCALVO. La cittadina alemanica potrebbe diventare il più importante polo piemontese per l'estrazione e la lavorazione del gesso. Per favorire quest'ipotesi lo sviluppo economico per Moncalvo, l'amministrazione comunale ha predisposto una variante al piano regolatore trasformando da agricola ad industriale una consistente area, circa 86 mila metri quadrati, della regione Gessi.

La ditta Fassa di Treviso, che ha ottenuto dalla Regione Piemonte l'autorizzazione per la coltivazione di una grande cava, intende realizzare in un'area adiacente a quella estrattiva un moderno impianto per la trasformazione e la lavorazione finale della materia prima.

«Pare» ha spiegato il sindaco,

ASTI-CASALE

La variante di Moncalvo

La variante del piano regolatore decisa dall'amministrazione Comunale moncalvese per favorire l'insediamento di un'attività industriale legata all'estrazione e alla lavorazione del gesso, ha cancellato il vincolo, previsto da una decina di anni fa, per la costruzione della statale Asti-Casale Monferrato. Il nuovo tracciato doveva passare proprio in regione Gessi. Nella variante al piano, l'Amministrazione moncalvese ha eliminato questo vincolo, visto che per ora esiste nessun progetto concreto di realizzazione della nuova statale, spiegano in Comune; ora le parole passa alla Regione e all'Anas per la definitiva approvazione della modifica.

Giovanni Verrus - che il gesso di Moncalvo è di primissima qualità e quindi molto adatto per fabbricare il cartongesso. «Noi tutti - ha aggiunto il primo cittadino - ci auguriamo che

quest'importante operazione vada in porto perché significherebbe la creazione di una cinquantina di posti di lavoro ed un notevole sviluppo per la città».

Il programma operativo della ditta Fassa, che ha già altri centri estrattivi a Treviso, Brescia, Verona, Civitavecchia, prevede per l'impianto di Moncalvo un investimento di circa 10 miliardi.

Stando alle indagini condotte dai tecnici, l'attività estrattiva nella zona dovrebbe durare 40 a 50 anni. «Il gesso si trova tutto in profondità - ha detto il tecnico comunale Mario Ferraris - e questo eviterà che la zona venga trasformata in una grossa di gruviere; tutta l'attività estrattiva si svolgerà, infatti, completamente in miniera in galleria».

La ditta Fassa intende realizzare una struttura coperta di circa 10 mila metri quadrati per la lavorazione della materia prima, con collegamento interno, direttamente dalla estrattiva. Ora la variante al piano regolatore, votata all'unanimità in consiglio comunale, verrà inviata in Regione per l'esame finale. Tutta la pratica dovrebbe essere perfezionata in poco meno di un anno. «Se ci sarà l'«si» della Regione, prima di arrivare al consiglio comunale inviteremo la popolazione della regione Gessi ad un incontro per spiegare le modalità di svolgimento dell'attività estrattiva e di trasformazione».

[daru. m.]



Clara Tavola, 40 anni, assolta

Silvana Mossano

Dal prossimo anno referendum per scegliere chi impersonerà Gopin e Catlinin

Casalesi al voto sulle maschere

Intanto per l'ultima volta il Comune ha scelto i protagonisti della sfilata. Gruppi e carri attraverseranno la città il 27. Partecipazione record da tutto il Monferrato, ma non ci sarà di satira politica



Una delle precedenti edizioni del Carnevale. Quest'anno sfileranno 26 carri

CASALE. Saranno gli stessi casalesi a scegliere, dal prossimo anno, attraverso il voto, coloro che impersoneranno le maschere tipiche della città, Gopin e Catlinin. Lo ha annunciato l'assessore alle Manifestazioni Paolo Filippi presentando il Carnevale '93.

Per quanto riguarda l'imminente edizione del Carnevale, si festeggerà il 27 febbraio una grande sfilata di carri e maschere. Spiega Filippi: «Ci saranno almeno ventisei carri: probabilmente un record nella storia delle sfilate casalesi. Ci saranno di ogni tipo, abbiamo chiesto di fare una sfilata politica e di proporre offese personali e scene di cattivo gusto».

Ad inaugurare la sfilata saranno Catlinin, impersonato da Manuela Meni, laureanda in lettere, e Gopin, Roberto Vetto-

rato. Mondia è appassionato di modellismo. Indosseranno i costumi preparati dalla sartoria Bernardi. Spiega Filippi: «Dopo le polemiche degli anni scorsi, abbiamo deciso di cambiare i costumi ogni anno».

Alla sfilata parteciperanno lo Pro loco, Gabbiano, Bozzolo, Casale, Monferrato casalese, Morano, Borgo. Poi il Comitato carnevalesco di Mirabello, quello di Villanova la Polisportiva di Ozzano, il Cinecircolo salesiano di Casale, la Famija Muranesa e la banda musicale di Puvine. La sfilata partirà alle 14,45 da piazza Venezia e percorrerà il centro. Alle 17 invece in via Visconti, al Circolo Mazzini, si programma il ballo dei bambini. La sfilata costerà 14 milioni: e mezzo sono costati i 20 quintali di coriandoli che il Comune ha acquistato con gara di appalto.

[t. f.]

Nuova acustica a S. Chiara

Oggi il concerto per stabilire se l'«auditorium» funziona

Prova generale per la rinnovata acustica dell'auditorium comunale S. Chiara. Il concerto in programma oggi alle 21, tenuto dal violonista Antonello Manacorda e dal pianista Giacomo Fuga, l'occasione che si attendeva da quattro anni: l'esito di questo appuntamento musicale servirà a promuovere o bocciare l'ex chiesa ruolo di auditorium a cui era stata destinata, secondo l'idea dell'allora assessore alla Cultura, Guido Cattaneo.

L'edificio era restaurato, su progetto dell'architetto Rosa Maria Cappa (i lavori erano iniziati nell'86), ma subito dopo l'inaugurazione sorte polemiche riguardanti l'acustica. La progettista aveva replicato che l'eco nell'auditorium era eliminata con la sistemazione degli arredi, trasferiti nel frattempo nel laboratorio di Gian Luigi Nicolò, Aramengo, per il restauro: milioni di spesa, interamente a carico del Comune.

L'opera di sistemazione degli arredi è ultimata. Sono stati ricollocati nella loro sede cinque altari: l'altare maggiore, sette metri e mezzo, realizzato in legno di bosso, con intarsi in e madreperla, datato 1731, due altari laterali che risalgono alla fine del Settecento e due altari collocati lungo le navate laterali dell'Ottocento, di poco anteriore molto interes-

sante perché interamente impiantati in legno radicali. Inoltre è ricollocato il dipinto della «Vestizione» di Santa Chiara, della fine del Seicento, realizzata dal casalese Ferdinando Cairo.

Le prove tecniche di acustica, precedenti l'opera di restauro architettonico, erano eseguite con la presenza degli allievi lignei, prima di essere smontati per il trasferimento ad Aramengo. Quindi è particolarmente atteso il concerto di oggi: servirà da verifica e potrà decidere definitivamente sul futuro utilizzo dell'auditorium, che, molto raramente, è stato utilizzato per scopi musicali proprio per il difetto dell'acustica.

Tra l'altro è stato impossibile anche svolgere nel salone le audizioni di musicisti partecipanti ai concorsi internazionali di musica «Carlo Soliva».

Antonello Manacorda e Giacomo Fuga, che suoneranno nella «reinaugurazione» dell'auditorium, si diplomati al Conservatorio di Torino. Hanno un curriculum prestigioso in cui figurano premi in concorsi di importanza internazionale. Il programma comprende la «Sonata in do minore op.30 n. 2» di Beethoven, il «Rondo in si minore op. 70» di Schubert e la «Seconda Sonata in maggiore op. 10 bis» di Prokofiev. L'ingresso è gratuito.

[s. m.]

S.S. Alessandria - Novì Ligure - Marengo (AL) - Tel. (0131) 296.246

MASTER 1
Ballo Ilscio
con l'orchestra
FRANCHI

MASTER 2
LIVE IS LIFE
Ballare la musica vivo il più divertente
disco D.O.C. 60 con
FRANK DAVID

SABATO 20 FEBBRAIO DISCOTECA SOLO GRANDI SUCCESSI
D.J. CUCKY

DOMENICA FEBBRAIO
MASTER 1 con l'orchestra **BIANCHI**
IL CALDO ED ENTUSIASMANTE SPETTACOLO
BAIA DO BRASIL
DISCOTECA GOLD CLASSIC NEW-HIT
by D.J. BENS CUCKY

LUNEDÌ POM. FEBBRAIO ore 15
CARNEVALE DEI BAMBINI
musica - giochi - premi - cotillons

FEBBRAIO
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
PREMIAZIONE DELLE MASCHERE
GRUPPI - COPPIE - SINGOLE

MASTER la colonna sonora delle tue festività!!



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sictet e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

E' bastato un solo articolo della legge n. 359/92 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei «patti in deroga» all'equo canone, superato con la libera

La nuova normativa trova applicazione in due casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione o quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I «contratti in deroga» devono essere di durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro anni. I «contratti in deroga» si applicano a tutti i contratti di locazione di cui si è parlato in questa guida.

Resta ferma la possibilità di rifiuto del proprietario e rinnovo del contratto in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive organizzazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene depositato presso l'Ufficio del registro e pagata la relativa imposta.

Del «patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Asa dove è stato illustrato il trattato-tipo in sede nazionale della Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e delle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sictet e Uniat.

L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - è facile, siamo soliti all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'intesa sui canoni. Ma questo contratto-tipo individua punti di partenza, certezze: esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso.

Per l'avvocato Erasmo Bescosti, presidente provinciale dell'Ape, oggi possono essere superate le «difficoltà» dell'equo canone, con la conseguente graduale immisione sul mercato di alloggi vuoti o affittati in modo diverso. Una situazione che dovrebbe automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amario, presidente della federazione piemontese Ape - non possono essere cancellati in un attimo, questo contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il metro quadro sulla base dei nuovi estimi.

Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino sono stati rinnovati un migliaio di «patti in deroga», in generale a doppio dell'equo canone. E' che

QUESTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo canone ha provocato e contestazioni per i canoni e buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ora è il turno dei patti in deroga (finora circa mille quelli già siglati a Torino con aumenti dei canoni di locazione che variano dal 60 al 100 per cento). Il contratto-tipo è la parte per stipulare il contratto di locazione sotto il controllo, o meglio l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali e i nuovi proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscrit-

to accordi. Da una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sictet e Uniat, dall'altra l'Upi (Unione piccoli proprietari) con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, dalla Confedilizia e dell'Upi, non sono eguali e su alcuni punti le opinioni sono discordi. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile sempre ai problemi dei lettori (molto sono già state telefonate per chiarimenti), oggi inizia la pubblicazione integrale dei contratti-tipo, che sono in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

questi valori si rivelerebbero inadeguati quando scadranno i contratti di canone canone giudicato «standard» e quello che effettivamente le fasce deboli possono affrontare. Parvopasso ha ricordato che per tutelare queste categorie è indispensabile il coinvolgimento del Comune, della Regione, dei sindacati, della Prefettura, che non può prescindere dalla creazione del fondo sociale, di cui s'è parlato in estate, poi dimenticato.

Nell'incontro di ieri il Sunia ha anche lanciato un messaggio agli inquilini interessati ai «patti in deroga». Parvopasso: «Prima di affidare la delega per il rinnovo del contratto all'amministratore - come spesso accade, specie agli anziani - consigliamo di rivolgersi alle associazioni di categoria. A questo proposito il Sunia ha stabilito di non controfirmare senza avere l'inquilino di fronte».

Maria Teresa Martinengo

Contratto, punto per punto

Oggi e domani su La Stampa il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sictet-Uniat.

«Queste patteuzioni:

- 1) Il contratto è stipulato per la durata di anni ... dal ... al ... e si intende rinnovarsi per altri ... anni nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore disdetta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata - la specificazione del motivo invocato - almeno 12 mesi prima della scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per la durata uguale a quest'ultimo, e così di seguito, in mancanza di seguito, in mancanza di lettera da recapitarsi a mezzo lettera

raccomandata almeno 1 mese prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex art. 2043 cod. civ. se entro 12 mesi o l'inizio delle ...

- 2) Il conduttore ha/non ha facoltà di recedere a qualsiasi momento dal contratto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno 1 mese prima.
- 3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso di civile abitazione del conduttore e delle persone attualmente conviventi: ... Per la sione nel ... si applica l'art. 6 della legge 27-7-78 n. 392 nel testo vigente a seguito ...

Carta Cost. 7-4-1988 n. 404». (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n° 392 al sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n° 359

Il/la Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore) assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in persona del legale rappresentante... oppure in persona di... come procuratore notarile Notaio dott. in data

Il/la Sig./Soc. (di seguito denominato/a conduttore) identificato/a a mezzo assistito/a dal Sindacato (organizzazione provinciale del ...) in persona del legale rappresentante... oppure in persona di... come da procura notarile Notaio dott. in data

che accetta, per sé e suoi, l'unità immobiliare posta in Via ... scala ... int. ... piano ... oltre cucina e servizi, e dotata, altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in comune o meno, ecc.). Indicare quali)

non ammobiliato/ammobiliato come elenco a parte, sottoscritto

TABELLE MILLESIMALI proprietà riscaldamento acqua altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.



Un seno solo costa molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. «Attivo come prima» è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso; ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livigno 3, 20158 Milano. Tel. 6899647.

REFERENDUM
LE MIGLIORI
DISCOTECHES
E I MIGLIORI
DISC-JOCKEY

Continua la sfida per conquistare le preferenze del pubblico

Crazy Boy lancia il più ma altri «re» incalzano

Le magnifiche tre non si toccano. Nessuno, infatti, al vertice delle discoteche, ma il Rouge et Noir di Lurisia è riuscito ad infilare il secondo posto con ben 1932 voti. Prima, incontrastato, via un luso il Crazy Boy di Cantello (3461 schede) capitanato dal suo dj Stefano De Gregori, primo assoluto. Il bolognese letteralmente scatenando le notti del Cuneo. Giallino, ferma. Ci provando Alfredo Paoletti (Rouge et Noir, 1902 voti) e l'agguerrito Alessandro Brignolo (Hollywood di Castello d'Annone, 1120 voti). La discoteca astigiana è scivolata al terzo posto assoluto, ma si sta comportando molto bene.

Alla riscossa - guadagnano due posizioni - anche i liguri del Sandokan di Gravelona Torinese. Saranno l'aria provincia o le performance del prode Armando (in vertiginosa salita nella stop dj, dal dodicesimo al sesto posto)? Parliamo i voti dei lettori de La Stampa che alla casella postale 10100 Torino Centro hanno inviato 444 tagliandi. Ma attenzione alla prefettura: cercate ad esempio in classifica il nome di Jo Mannuzzi, altro dj del Sandokan. Pochi voti? Aspettate e vedrete. I gestori del locale hanno spedito una busta contenente e centinaia di schede raccolte in discoteca. Jo-Armando, accoppiata vincente?

Segnaliamo anche il decollo del Le Cave di Vintebbio che esce dal pattugliamento per inserirsi in posizioni di testa dove rilanciano la competizione alcuni locali molto frequentati come il Divina di Aosta (da 54 a 101 voti), La Lanterna di Limone Piemonte, il 2 Music Club di Cigliano, il Blue di Pollein. Sono bene lanciati anche il Maneggio di Romagnano Sesia (le urne in discoteca sono stracolme, quando le vuoteranno saranno dolori per molti), il Miraggio di Arona, il Globo di Borgovercelli.

I dj? Complimenti a Ely (Gallery), con 489 voti, e a Tiziana (La Lanterna), fans, che non mollano il quarto e quinto posto guardando i big del referendum. In fondo il cielo non è così lontano. Sono in tanti a crederci: Sergio Datta (2 Music Club), Raffy (Miraggio), Massimo Faré (il Globo), Francky (Corona), Jan (Blow Up), Claudio e Gemini (Boccaccio), Luca Attucci (Niche) e via gli altri.

Il segreto del successo? Le mille iniziative inventate da gestori e spierre. Stasera, ad esempio, al Rouge et Noir chi porta cinque tagliandi di dj potrà richiedere la propria



Sopra un'immagine del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo (131 voti) a fianco ballo e animazione al Rouge et Noir di Lurisia.

preferita. La discoteca juke-box contribuirà a lanciare ancor più il locale di Lurisia che sembra ormai specializzato nell'acchiappare voti. Idee per contribuire a creare una discoteca diversa. Perché i nostri locali non luoghi di perdizione? ripetono in coro i gestori.

L'esempio lo dà il parroco di Cavallirio, piccolo centro del Novarese. Ha suggerito un'idea in discoteca per aiutare la popolazione della. Ha parlato Andrea Uscellini, titolare del Le Cave di Vintebbio. E lunedì prossimo l'idea don Modesto Platini diventa realtà: all'ingresso delle Cava si potrà acquistare biancheria della «Ragno» a 10 mila lire. Il ricavato sarà serbato in musica a festa, intitolata «Warm night» Bonnia (Caldia) in Bonnia sarà devoluto ai profughi dell'ex Jugoslavia. «Loro hanno nemmeno i soldi per pranzare la biancheria», dice don Modesto. (a. b.)



Dall'alto in basso: Armando, dj del Sandokan di Gravelona, sesto in classifica; Stefano De Gregori che guida la classifica; Vittorio Facciolo, l'altro dj di Crazy Boy di Cantello; Brignolo (Hollywood di Castello d'Annone) terzo con 1120 preferenze.



Classifica generale discoteche

1)	Crazy Boy (Cantello)	3461
2)	Rouge et noir (Lurisia)	1932
3)	Hollywood (Castello d'Annone)	1120
4)	Sandokan (Gravelona)	1010
5)	Divina (Aosta)	509
6)	La Lanterna (Limone P.te)	509
7)	2 Music Club (Cigliano)	409
8)	Blue Max (Pollein)	386
9)	Il Maneggio (Romagnano Sesia)	373
10)	Miraggio (Arona)	358
11)	Il Globo (Borgovercelli)	358
12)	Le Cave (Vintebbio)	342
13)	Gallery (Aiba)	334
14)	Immagine Club (Palazzo Formigari)	321
15)	Blow-up (Cervinia)	301

Seguono: (Limone P.te) 271; Capolinea (Entracque) 265; Capolinea (Borgosesia) 246; Mito (Pila) 246; Omnia (Mombello) 246; Cabo 3 (Castelluovo Calce) 213; Christ (Mondovì) 185; Il Faro (Brusnengo) 144; Fortino (Paesana) 138; Cubo (B. S. Dalmazzo) 131; Igloo (Varallo Sesia) 124; Feeling (Ravello) 118; Aosta 101; L'Età (Cervinia) 98; Purgatorio (Vercelli) 90; Raptus (Ozzano) 90; City Club (Basiglio) 87; I Cavalieri (Bra) 87; La Lanterna (Arona) 86; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 82; Palladium (Acqui Terme) 76; Vercelli 74; Fuori Programma (Piode) 74; Mejerling (Castellar Guidoban) 73; Novi Ligure 62; Galati (Caraglio) 67; Bellinzago 62; Korsari Club (Verbania) 62; Tortona 61; Valle (Carpiignano Sesia) 61; Le Trompeurs (Cogné) 53; Celebrità (Trecate) 47; Verbania 45; Balala (Roccavione) 43; Free Time (Challion) 42; Mito (Bosco Marengo) 37; Merengue (Dronero) 29; Popsy (Mama) 27; Arona 27; (B. S. Dalmazzo) 25; Help (Sarre) 21; Macabre (Bra) 17; Mirror (Marsaglia) 16; Clover Club (Rodolfo) 16; (Asti) 13; (Barge) 13; Cometa (Ponte Curone) 11; Phoenix (Lurisia) 10; La Capole Cavallermaggiore 8; La (Monterosso) 8; Black-Jack (Sizzano) 8; Abai-Jour (Courmayeur) 7; Studio 11 (Alba) 7; (Cuneo) 5; L'Età (Roccavione) 5; C 23 (Cuomg) 5; Praxima (Savi Ligure) 3; Studio D (Chivendo) 3; L'Area (Torino) 3; Le Lude (Sommarivabosco) 2; Hippodrome (Magliano Alpi) 2; Estay (Vercelli) 2; (Ponte Curone) 1; La Bricola (La Thuile) 1; La Boryata (Antagnod) 1; One way (Fossano) 1.

Classifica generale disc-jockey

1)	Stefano De Gregori (Crazy Boy)	3461
2)	Alfredo Paoletti (Rouge et noir)	1932
3)	Alessandro Brignolo (Hollywood)	1120
4)	Ely (Gallery)	489
5)	Tiziana (La Lanterna)	489
6)	Armando (Sandokan)	1010
7)	Sergio Datta (2 Music Club)	414
8)	Raffy (Miraggio)	382
9)	Massimo Faré (il Globo)	358
10)	Francky (Corona)	297
11)	Jan (Blow Up)	297
12)	Claudio e Gemini (Boccaccio)	270
13)	Luca Attucci (Niche)	264
14)	Michael (Bubu)	231
15)	Rocco (Cabo 3)	220

Seguono: Gang Kex 208; (Pila) 174; Donatello Trevisan (Orina) 168; Tony (il Faro) 166; Luciano (Omnia Club) 165; Mito (il Maneggio) 163; Baban Coco (Marabù) 162; Christ 139; (Le Cave) 139; Enzo Persauder (Mejerling) 137; (City Club) 125; (Asti) 117; Mauro M. B. J. (il Maneggio) 115; (Angelo) 114; (2 Music Club) 108; Luca Zani (L'Età) 98; Max 93; Andy (Raptus) 87; Kanan (2 Music Club) 87; Carlucci 87; Moggi (il Faro) 85; Fabrizio Poli (il Maneggio) 83; Steve (Bis Valentia) 74; Fabrizio Camusano (Boccaccio) 73; Christ 68; Gianni Canova (Sefora) 68; Beppe Benna (Omnia Club) 67; Mito (il Maneggio) 65; Stefano Panno (Cubo) 65; (Fortino Disco) 62; Andrea 62; Ivan (Villorbi) 61; Chiff (Feeling) 60; by Balala (Bellinzago) 58; Stefano Balala (Divina) 52; Francescova (Palladium) 48; Rudy 47; (Korsari Club) 44; Popsy 44; Graziano 43; Mito (Challion) 36; Delle Donne 33; J Paul 30; Livio Partiti 27; Simone (Divina) 27; Tosi (Cavalieri) 27; Titi (Le Cave) 26; Pensa (Challion) 25; Black (Challion) 25; Maurizio Fedele (Immagine Club) 20; Massimo by Pura (Purgatorio) 20; Tony (Merengue) 18; Cherubini 17; (Clover Club) 16; Pino (Mirror) 16; (Ghibli) 13; Marco (Cometa) 13; Alessandro Virgil (Helo) 13; Mario Ghisli (Ghibli) 13; Popsy 12; Marco by Albi (Albi Club) 12; Polix (Le Cappel) 10; Sergio (Notorius) 10; (Mirage) 10; Ivano Strada 9; Giorgio Giaccosa 8; Flavio (il Maneggio) 8; Luca by Mito (Macabre) 7; Cico 7; Black 7; Christian Dee 6; Tiziana e Joe (Sandokan) 6; Jo Mannuzzi 6; Raptus (Capolinea) 6; Memo (Celebrità) 5; Marco Porcedda (Capolinea) 5; Arnaldo (Cabo 3); Spiccolino (Jolie) 5; Gianni Biondini (Merengue) 5; Max Nano (Merengue) 5; Popsi 5; Elvio (Challion) 4; (3 Music Club) 3; Titi (Sandokan) 2; Paolo Polix 2; Riccardo Medici (Sandokan) 1; Viktoria 1; (Jammatico) 1; Lala (il Maneggio) 1.

ALESSANDRIA: ancora Immagine

Immagine (Palazzo Formigari) 321; Omnia Club (Mombello) 215; Raptus (Ozzano) 90; Illy Club (Basiglio) 87; Purgatorio (Acqui Terme) 76; Mejerling (Castellar Guidoban) 73; Bore (Novi Ligure) 68; Chalel (Torino) 61; Master (Bosco Marengo) 37; Cometa (Ponte Curone) 11; Praxima (Savi Ligure) 3; Jammatica (Ponte Curone) 1.

CUNEO: Crazy e «valanga»

Crazy Boy (Cantello) 3461; Rouge et noir (Lurisia) 1932; La Lanterna (Limone P.te) 466; Gallery (Aiba) 334; Boccaccio (Limone P.te); Capolinea (Entracque) 265; Christ (Mondovì) 185; Fortino Disco (Paesana); 138; Cubo (B. S. Dalmazzo) 131; Feeling (Ravello) 118; I Cavalieri (Bra) 87; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 82; Galati (Caraglio) 67; Balala (Roccavione) 43; Merengue (Dronero) 29; Popsy (Mama) 27; Notorius (B. S. Dalmazzo) 25; Macabre (Bra) 17; (Rodolfo) 16; Mirror (Marsaglia) 16; (Barge) 13; Phoenix (Lurisia) 10; La Cucaracha (Romagnano Sesia); La Capole (Cavallermaggiore) 8; Jolie (Cuneo) 5; Studio V (Alba) 5; L'altro mondo (Roccavione) 5; Le Lude (Sommarivabosco) 2; (Magliano Alpi) 2; One (Fossano) 1.

NOVARA: spunta il Maneggio

Sandokan (Gravelona) 1010; Il Maneggio (Romagnano Sesia) 386; (Arona) 373; La Lanterna (Arona) 86; Korsari Club (Verbania) 62; Bellinzago 62; (Carpiignano Sesia) 61; (Trecate) 47; P (Verbania) 45; Divina (Arona) 27; Black-Jack (Sizzano) 8; Studio D (Chivendo) 3.

ASTI: è ancora Hollywood

Hollywood (Castello d'Annone) 1220; 3 (Castelluovo) 213; Mito (Asti) 13.

VERCELLI: emerge il Globo

2 Music Club (Cigliano) 409; Il Globo (Borgovercelli) 358; Le Cave (Vintebbio) 342; Mito (Borgosesia) 246; Mito (Brusnengo) 144; (Varallo Sesia) 124; Fuori Programma (Piode) 74; B (Vercelli) 74; Estay (Vercelli) 2.

AOSTA: la Divina «allunga»

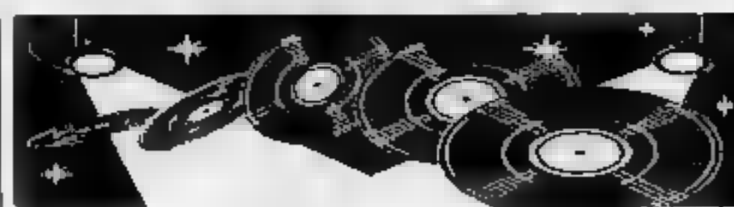
(Aosta) 509; B (Pollein) 409; Blow-up (Cervinia) 282; (Pila) 235; Mito (Aosta) 101; L'Età (Cervinia) 98; La Trompeurs (Cogné) 53; Free Time (Challion) 42; Help (Sarre) 21; Abai-Jour (Courmayeur) 7; La Boryata (Antagnod) 1; La Bricola (La Thuile) 1.

La novità della settimana è «La lanterna» di Limone

LIMONE. «E' accogliente e si sente buona musica»: questo il biglietto da visita de «La lanterna», la discoteca che sta emergendo nella «Top dance» regionale. Il locale, che quest'anno festeggia i 30 anni di attività, è stato in una vecchia struttura in pietra dalle volte arco. Il richiama della localistica che «La lanterna» sia frequentata ogni settimana da clienti provenienti sia dall'Italia, sia dalla vicina Francia.

Per mantenere l'ottimo piazzamento in classifica i titolari hanno pensato ad una serie di iniziative. Stasera è in programma la festa «Gli scolari in maschera». I clienti potranno indossare qualunque indumento purché in tema con la festa. Inoltre chi si presenterà con i tagliandi del concorso «Top dance» potrà usufruire di una consumazione omaggio. L'ingresso è libero.

Domani ci sarà invece un party dedicato ai turisti francesi, inglesi e romani in vacanza a Limone. All'ingresso a chi avrà 3 coupon verrà dato il biglietto per il concorso omaggio. Entrambe le serate animate dalla votatissima dj Tiziana Berardo, di Radio Stereo 5. (a. f.)



TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Art-Invest srl

CASTRONNO (VA) - Viale Lombardina, 95 - Tel. 0332/602289



VENDITA ALL'ASTA

per l'immediato realizzo

TAPPETI

vecchi e antichi, da collezione e d'arredamento (Caucaso, Persia, Cina, Australia, India ed altre provenienze)

ARAZZI

di manifattura europea del '600, '700 e '800

IN AFFIDAMENTO DA UN PERITO DEL TRIBUNALE DI MILANO (scritto al n. 4100)

Esposizione:

dal Sabato 20 Febbraio 1993 ore 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Asta:

Domènica	21 Febbraio	ore 15.00
Lunedì	22 Febbraio	ore 21.00
Venerdì	26 Febbraio	ore 21.00
Sabato	27 Febbraio	ore 21.00
Domenica	28 Febbraio	ore 15.00

Dopo la stop di due turni a Tonini, Mazzola sta valutando a chi affidare la maglia n. 6

Grigi, cercasi libero per 180 minuti

Il ruolo potrebbe essere ricoperto da Sabato, Strotti o Maurino. A giorni dovrebbe riprendere gli allenamenti Lenisa, infortunatosi in dicembre ■ un ginocchio. Il 27 febbraio amichevole di lusso con la Dinamo di Mosca

La tv spazzatura

TV spazzatura. Il mondo del calcio ne è sommerso. E' il retaggio da pagare in una società sempre più avvezza a blaterare e pigra nel produrre. Dove la spettacolarizzazione ha il sopravvento sullo spettacolo e la chiacchiera socialetta il gesto atletico.

La nostra provincia è immune al fenomeno. Accanto a «salotti buoni», dove la polemica è il mezzo per arrivare al costrutto, ce ne sono altri in cui l'edulcorazione e l'astio regnano sovrani. Dove i buoni sono buoni e i cattivi cattivissimi. Dove ama e si odia la stessa intensità. Dove a condurre le più delle volte baristi o ex scarpieri, ex qualcosa, che al giornalismo (ah, che orrore) sono arrivati annunciando davanti a un video le notizie carpite dai giornali. Una pleiade per fortuna ancora ridotta, potrebbe mettere ben presto radici in questo Paese dove tutto è allo sbando.

Un a... che si diverte a registrare «talkshow» mi

ha offerto l'altra sera un collage che nulla aveva da invidiare al ridanciano «Scherzi a parte». Il conduttore di una emittente televisiva era steso ai piedi dell'ex tecnico dei grigi Sabadini, proprio come uno zerbino. La registrazione era datata 20 ottobre, all'indomani del con l'Empoli. Parole sublimi, sorrisetti alla «noniscordardime». Ci mancavano solo le carezze. Avete presente Biscardi al cubo? A seguire l'intervento recentissimo nello salotto di Ferruccio Mazzola. Stessa solfa. «Complimenti, lei si che sa il fatto suo». Scandaloso? macché, pietoso.

Forse a pensarci bene hanno ragione quei parlamentari che intendono abolire l'Ordine dei giornalisti. Ma dovrebbero farlo a solo patto: che ogni Comune istituiscia particolari inceneritori in cui gettar dentro tutto il giornalismo spazzatura. Si potrebbe cominciare con una raccolta di firme.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Neppure il più pessimista fra i tifosi dell'Alessandria si aspettava tanto: il libero Devia Tonini è stato appiedato per due turni dal giudice sportivo (senza aver commesso alcunché di irregolare) e potrà rientrare soltanto nella trasferta del 14 marzo ad Empoli.

«Una e propria ingiustizia», commenta Mazzola. L'arbitro non è accontentato: espellere il nostro giocatore a quattro minuti di riposo infliggendogli in pratica una prima sospensione. Addirittura ha proseguito nell'errore ed ha voluto convalidare la propria convinzione: referto di fine gara ritenendo Tonini responsabile della frase irragionevole urlata in campo fra giocatori.

Ma Mazzola preferisce troncare l'argomento: «Non creiamo inutili e dannosi vittimismo. Prendiamo atto di ciò che è stato e guardiamo avanti senza lasciare che il nervosismo prenda il sopravvento. Non ne abbiamo affatto bisogno».

Con Tonini schierato per la prima volta nel ruolo di battitore libero da Mazzola nella trasferta del novembre a Pesaro, l'Alessandria ha avviato una serie di partite positive. Tanto che, e non è una coincidenza casuale, i grigi nelle ultime dieci hanno subito appena quattro reti, come Empoli e Triestina, che lottano per il salto di categoria, e la Vis Pesaro. Inoltre l'Alessandria nelle prime quattro giornate del ritorno



Tonini resterà fermo per 2 turni

in seconda formazione del girone ad avere incassato meno gol (appena 1) preceduta, in questa particolare classifica, soltanto dal Como fermo a quota 1. Per la trasferta di domenica a Siena, Mazzola deve, dunque, risolvere il non facile problema di libero. Tra i giocatori inidonei: Strotti, capitano Sabato, già nel ruolo di battitore davanti al portiere nel secondo tempo di partita domenica contro il Palazzolo, e Maurino. L'ex milanista ha giocato libero in tre occasioni: a Trieste,

in casa innanzi alla Sambenedettese e nella sfida esterna al Palazzolo.

«Deciderò con calma e dopo attenta valutazione delle condizioni di ciascuno», dice Mazzola. «In ottime condizioni fisiche e con il morale alto e non dobbiamo temere il Siena pur con le naturali difficoltà che un match, vitale soltanto per i bianconeri, comporta».

Intanto la prossima settimana dovrebbe riprendere a tempo pieno gli allenamenti Alessandro Lenisa bloccato infortunato ad un ginocchio a fine dicembre ed clinicamente posto dopo avere eseguito gli opportuni di riduzione. Per il momento l'unico acciaccato è il terzino fluidificante Mezzetti che accusa un risentimento inguinale che inciderà, comunque, sulla disponibilità per Siena.

Approfitando della del campionato domenica 28 febbraio, la società ha organizzato due interessanti amichevoli: Mercoledì al Moccagatta sarà ospite dei grigi il San Lazzaro di Savona che milita nel campionato dilettanti, giovedì il secondo in classifica alle spalle del Crevalcore. Il sabato 27, sempre allo stadio di spalto Rovereto, match internazionale fra grigi e Dinamo Mosca, compagine russa che ha eliminato il secondo turno della Coppa Uefa a Torino.

GIMNASTICA

Buona prova alle prove di qualificazione

Valenzane super a ritmo di musica



Roberta De Gaspari ha sfiorato la qualificazione alla fase interregionale del campionato di ginnastica ritmica. La giovane ragazza per i colori Ginnastica Valenzana, società fondata nel 1974, è la guida tecnica di Luisa Frigo e John Bresnik.

VALENZA. Quaranta atlete, in rappresentanza di 11 società, hanno dato vita alla seconda e ultima prova di qualificazione del campionato piemontese, C, di ginnastica ritmica sportiva, il palazzetto dello sport valenzano gremito per ammirare le esibizioni di ginnaste delle categorie juniores, under 13, under 16 e seniores. E si è trattato di autentiche performance alla pella, nastro, alla fune e alla clavette, che hanno riempito d'entusiasmo il pubblico.

Non per nulla, erano in lizza i migliori esponenti regionali: osserva Angelo Buzio, presidente dell'As Ginnastica Valenzana, che organizzava la gara. Le prestazioni sono state di altissimo livello.

Hanno conquistato il titolo regionale Erika Stanchi, della società Cunnoginnastica, nella categoria seniores; Valentina Raitone e Irene Pella della «Pietro Micca» di Biella, rispettivamente tra le juniores under 16 e under 13. Ha sfiorato la qualificazione alla fase interregionale, la valenzana Roberta De Gaspari, portacolori dell'As Ginnastica Valenzana, che si è classificata 11ª nell'under 16.

«Roberta ha avuto sfortuna nel nastro», spiega Simonetta Calegale, che con Monica Darone e Dorella Longhin dirige il settore ritmico della società valenzana. Nelle altre specialità ottenuti ottimi punteggi. Con 8,35 alla fune, 8,20 alla clavette e 8,05 alla palla, Roberta era praticamente qualificata per la fase interregionale di Mestre, quando un

pelo di cadute durante la prova con il nastro, l'hanno privata di un traguardo molto agognato.

La Ginnastica Valenzana è stata fondata nel 1974, sotto la guida tecnica di Luisa Frigo e John Bresnik. Il potenziamento dell'attività in campo agonistico coincide con l'arrivo dell'istruttrice Elisabetta Delle Donne e da allora il settore è stato in costante espansione. Oggi, le istruttrici sono cinque: alle tre della ritmica, troviamo Silvia Tartara e Cristina Guarnieri, che si occupano della ginnastica artistica.

La maggiore soddisfazione societaria, è la partenza di Melania Benetti, l'atleta valenzana più rappresentativa, per l'Accademia di Fano, uno dei centri gestiti dalla Federazione nazionale, in cui si allenano le migliori ginnaste italiane. Dopo il primo periodo di istruzione, Melania nel 1992 si è piazzata al posto e quest'anno, secondo i tecnici, otterrà posizioni di maggior prestigio. Nella ginnastica ritmica, da ricordare l'exploit dell'89/90 quando le valenzane Daniela Mazzucco e Roberta De Gaspari si piazzarono ai primi due posti del campionato regionale allieve di primo grado.

L'attività della Ginnastica Valenzana si limita al settore agonistico, ma spazia in quella formativa e amatoriale, con un totale di circa 190 iscritte. Grande attenzione riscuote anche l'attività motoria svolta a favore della terza età e ai portatori di handicap.

Castellaro

Intervista al neopresidente provinciale Gianmario Tirelli

Nuoto, occorre un rilancio

«Alessandria è l'unico capoluogo a non avere impianto comunale coperto. I dati confortanti dell'attività agonistica: Gli impegni futuri del comitato»

ALESSANDRIA. Rilancio dell'attività natatoria, soprattutto maggiore sensibilizzazione verso uno sport che offre esaltanti nella sua espressione più agonistica. Fungolo alle amministrazioni e stimoli nuovi diretti alle società, affinché attuino quelle iniziative che il nuoto merita.

Gianmario Tirelli, titolare di una agenzia pubblicitaria, presidente del Comitato provinciale di Alessandria della Fin, ha le idee chiare: «Da più parti, si continua ad osservare i confronti del nuoto una disattenzione che è un'offesa. Istituzioni, scuole, enti pubblici e imprese private e persino importanti organismi sportivi hanno oggi la convinzione che il nostro sia uno sport marginale, poco praticato e ancor meno seguito. Niente di più falso ed ingiusto».

E il massimo responsabile Pin Fornice, cifre: con 500 atleti e circa 1 mila allievi delle scuole federali, il nuoto si colloca tra i primi sport della provincia, se non al primo posto assoluto. «Non tutto aggiunge Tirelli. Il nuoto provinciale occupa un ruolo spiccato in campo nazionale. Basti ricordare le posizioni di élite occupate da nuotatori casalesi, delle valenzane, sincronizzato, da tortonesi, novesi e alessandrini del salvamento».

Trascurare il nuoto, secondo il presidente, è andare contro una realtà non più cancellabile, che attende solo la giusta considerazione. In provincia, le società sono 22, così ripartite: 11 in Alessandria, 4 a Casale e Valenza, 3 a Novi, 2 a Tortona, 1 a Acqui. L'attività è di alto livello, malgrado le difficoltà.



Gianmario Tirelli

coltà. Alessandria è l'unico capoluogo di provincia che non possiede un impianto comunale coperto, a Novi esiste solo vasca estiva e ad Acqui la piscina è stata riaperta a gennaio.

Tirelli, che in anni di presidenza ha rilanciato il Maho Derthona nuoto, si propone di fare altrettanto in provincia, coadiuvato dagli altri componenti il direttivo: l'acquese Silvio Fre, il casalese Gian Luigi Montessoro, l'alessandrino Gabriele Gatti, il presidente dei giudici gara Edoardo Dalera e il fiduciario del salvamento Edoardo Guiberti. Il neopresidente reggerà le sorti del nuoto alessandrino per quattro anni. «Mi farò sentire», assicura, «gli amministratori pubblici in particolare, facendo rimarcare le conseguenze dell'insostenibilità dei loro impegni verso il nostro sport».

fr. c.

IN BREVE

PROMOZIONE

Sarezzano al comando nel «Premio disciplina»

Il Sarezzano guida in provincia la classifica stilata dal Comitato piemontese calcio e relativa al «Premio disciplina» per il campionato di Promozione. Il neo promosso è al quindicesimo posto (in testa c'è il Gattinara), seguita da Viguzzese (27) e San Carlo (33). Felizzano è quarto non sono elencati.

UISP

Campionato provinciale squalifiche e raffica

Per aver minacciato l'arbitro, Danilo Bisousai del Maxi Mobili (campionato provinciale Uisp) è stato squalificato per 4 giornate. Gli altri provvedimenti del giudice sportivo riguardano: Pierluigi Alemanni (Avis Castelletto), Giorgio Caglione (Soms Ovada), Ezio Corti (Seleone G Sport), Enrico Piccinini (Pellizzari), tutti con due turni. Altri 24 giocatori sono stati squalificati per una sola giornata.

BOCCI

I big alessandrini premiati dal Comitato

Sono stati premiati dal Comitato provinciale Ubi i campioni provinciali di categoria: Orsi Borsari per la B, Balastro per la C, Cerna per la D, Marcolongo e Savuto per la F. Gli allievi di riconoscimento è andato a Merlino Maragno, Minini, Zamboni, Giardini, Ivaldi e Bellini.

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



A. ... (1635-1710)
«Coppia di porti mediterranei»
84,5 x 68,5 opera firmata

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Beschey, M. Wulfrat, J. Heusch, A. Benson, P. Palamedes, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wael, N. Vloso Sassoferallo, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitelli, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA VENERDI' 20 FEBBRAIO A GIOVEDI' 19 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDI' 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDI' 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO

ACCETTANO LOTTI LE PROSSIME ASTE

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

DANCING LOCALI CON AULA CONDIZIONATA
GLOBO BORGOVERCELLI 0161 - 213578
iscio si balla con

Levrini

SABATO 20 Veglia di Carnevale con Alex Cabrio

DOMENICA 21 Don Miko e i

Nelle serate di venerdì, sabato e domenica nella seconda sala DISCOTECA

In discoteca
VEGLIE di CARNEVALE: sabato 20 e martedì 23.

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

Anni60
TUTTI I MARTEDI' dal vivo

MARTEDI' 23 FEBBRAIO
VEGLIONE DI CARNEVALE I PANDA

VENERDI' 19 FEBBRAIO
SERA FRANCO BAGUTTI

SABATO 20 FEBBRAIO
NORBERTO e MIRCO

DOMENICA 21 FEBBRAIO
PAOLO DORIA SERA LEARCO GIANFERRARI

ogni Sabato e Domenica DISCOTECA

REGIONE LAVORO

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA L'EMPLOI

INIZIATIVE
APPRENDISTI ARTIGIANI
L.R. N. 7 DEL 17/3/92

«APPRENDISTATO COME CHANCE»

è la significativa denominazione del progetto formativo con cui l'Agenzia del Lavoro intende operare con le imprese artigiane e gli apprendisti della Valle d'Aosta.

Il progetto infatti si rivolge ai giovani assunti presso le imprese artigiane con contratto d'apprendistato.

In Valle d'Aosta molti imprenditori utilizzano questo contratto che, per sua natura, consente un percorso integrato di formazione a lavoro.

Pertanto, l'Agenzia del Lavoro, in applicazione al Piano di Politica del Lavoro, ha predisposto specifici interventi:

- formazione per gli apprendisti
- contributi per gli artigiani

contribuendo così ad elevare la professionalità della forza lavoro giovanile valdostana.

SINTETICO DELLE TIPOLOGIE E FINALITÀ DEI PERCORSI

PERCORSI FORMATIVI

FINALITÀ:

proporre occasioni per accrescere la del mondo del lavoro e sviluppare competenze propedeutiche all'esercizio della professione

FINALITÀ:

fornire competenze relative allo specifico settore di impiego dell'apprendista, rinforzando e sviluppando conoscenze ed abilità attraverso la formazione teorica e l'addestramento pratico

1° FASE
di Base
1° anno di apprendistato

2° FASE
Ciclo di
Ciclo di Specializzazione
2° e 3° anno di apprendistato

PERCORSI PERSONALIZZATI

Per rispondere ad esigenze formative particolari legate al settore, in alternativa o in complemento del corso standard è possibile usufruire di percorsi "ad hoc" da realizzare direttamente in azienda o presso centri specializzati.

per l'adesione all'iniziativa e per l'accesso al contributo deve essere presentata presso gli uffici dell'Agenzia del Lavoro, su apposito modulo entro 60 giorni dalla data di assunzione di apprendisti, residenti in Valle d'Aosta.

APPRENDISTATO COME CHANCE

Puntare sull'artigianato come punto di forza lo sviluppo regionale è una scelta precisa che Regione Valle d'Aosta porta avanti ormai da tempo.

Se si i dati del 1989, il fenomeno artigianato assume particolare importanza: su un totale di 9.600 aziende, circa 3.900 sono artigianali e il di occupati, tra titolari e dipendenti, raggiunge 9.500 unità.

Da un lato vi è dunque un'impresa artigiana fortemente radicata nel territorio, problematica e caratteristiche proprie, dall'altro però lo interesse giovani per i mestieri artigianali, soprattutto quelli tipici. E' questo binomio, artigianato/giovani, che ha fatto nascere la preoccupazione dell'Ente pubblico sostenere e stimolare il settore.

COME

finalizzato a facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani e supportare gli imprenditori artigiani nella qualificazione professionale degli apprendisti, l'altro, incentivi economici.

Le opportunità formative messe in attraverso questo progetto sono in ultima analisi finalizzate ad elevare la professionalità della forza lavoro valdostana.

Pertanto, allacciandosi alla legge sulla disciplina dell'Apprendistato, l'Agenzia del Lavoro intende contribuire alla formazione degli apprendisti inseriti nelle aziende artigiane valdostane, e raggiungere quella fascia giovanile al 1° inserimento lavorativo, compresa tra i 14 e i 20 anni.

E' importante inoltre evidenziare che il contratto d'apprendistato risponde all'esigenza di favorire il primo ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e di consentire loro l'acquisizione di una qualifica professionale direttamente in azienda.

Il progetto "Apprendistato come chance" infatti risulta essere un percorso integrato di formazione sul lavoro articolato in 3 fasi:

DI

- specifico
- DI SETTORE
- specifico per settore
- CORSO SPECIALIZZAZIONE
- specifico per figure professionali

Inoltre nei percorsi formativi di ciascun apprendista per rispondere ad esigenze formative particolari, legate al settore, in alternativa o in complemento del corso standard, è possibile usufruire di percorsi "ad hoc" da realizzare direttamente in azienda o presso centri specializzati.

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'idea guida del progetto consiste nel rinforzare gli atteggiamenti imprenditivi e autolimpreditoriali di ciascun apprendista.

questo punto di vista, e proprio nella fase di primo inserimento nel mondo del lavoro, la formazione può rappresentare per l'apprendista una chance nello stesso tempo consente all'individuo di meglio se stesso, le proprie potenzialità e "le chances" presenti all'interno del luogo di lavoro.

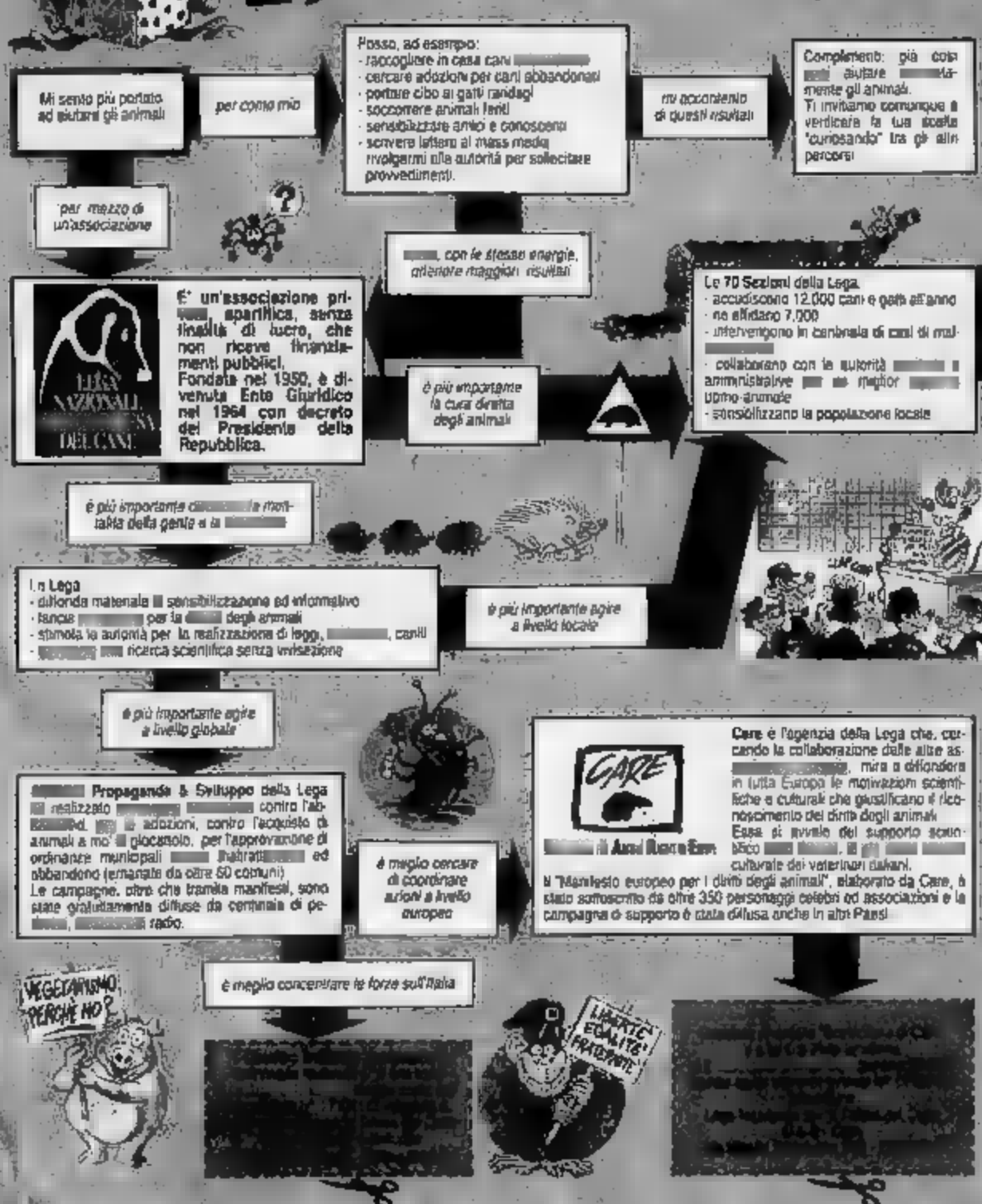
Ci auguriamo infine che questo intervento possa realmente contribuire ad elevare la professionalità della forza lavoro valdostana ed a rendere sempre più competitive le aziende artigiane, favorendo la crescita di un particolarmente importante per la realtà economica valdostana.



Per informazioni:
AGENZIA LAVORO
Area Formazione Professionale
la Paravera 22 - AOSTA

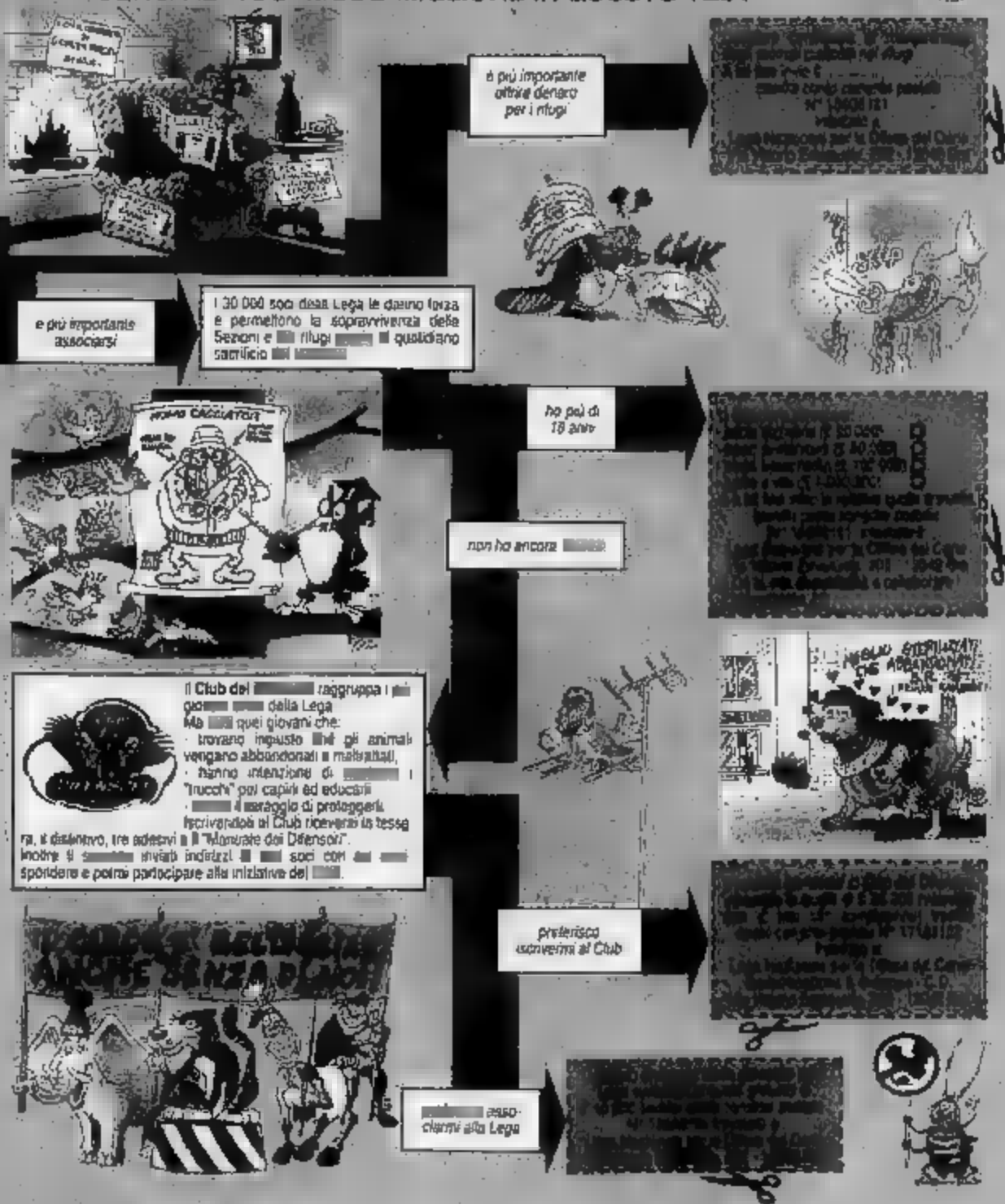
CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE



GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST



Interrogato Pier Carlo Rusci per il concorso di sovrintendente

L'ex assessore si difende

Indagato per aver proposto l'incarico alla professoressa Mariagrazia Vacchina
«Non c'è stato alcun arbitrio». Ma non cambia la valutazione del procuratore

AOSTA. Dopo un'ora l'ex assessore esce dall'ufficio del procuratore. Appare sereno. Pier Carlo Rusci, repubblicano, oggi consigliere regionale. E' coinvolto nella vicenda del concorso per il posto di sovrintendente agli Studi. Martedì ha ricevuto un avviso di garanzia cui è stato informato di un'inchiesta che lo riguarda per l'incarico a sovrintendente. Era stato lui, assessore alla Pubblica Istruzione, a proporre alla giunta il nome della professoressa Mariagrazia Vacchina.



L'ex assessore Pier Carlo Rusci



Il procuratore Luigi Schiavone

Un episodio di un anno fa, quando il concorso non c'era ancora. Sovrintendente venne incaricata la Vacchina, insegnante del liceo classico, estere, dunque all'amministrazione regionale. Per il magistrato l'incarico sarebbe stato il primo passo di un illecito che si è poi concretizzato con il bando di pubblico approvato dal consiglio regionale nel dicembre.

Chiesto dai Verdi «Commissario per gestire il deficit»

ROMA. Il gruppo parlamentare dei verdi chiede il commissariamento del caso di Saint-Vincent. I deputati Massimo Sciala, Gianni Mattioli e Sauro Turroni hanno firmato in tal modo un'interrogazione rivolta ai ministri delle Finanze e dell'Interno. Affrontano la vicenda ricordando che la Regione ha prorogato la convenzione con la Sitav. La motivazione della richiesta riguarda la trasparenza dell'azionariato della Sitav, la società che gestisce le roulette della casa da gioco valdostana. Sciala scrive: «Poiché la Sitav non ha i requisiti di trasparenza e affidabilità previsti dalla legge è stato riconosciuto, dopo la sollecitazione dei sindacati di categoria e del consigliere verde Elio Riccardi, anche dal presidente della giunta regionale, intervenendo il ministro dell'Interno e commissari il casinò di Saint-Vincent come ha già fatto con quello di Campione, per tutelare l'occupazione e anche le entrate tributarie».

rebbano sguarniti altri settori. Di qui l'incarico alla professoressa Vacchina. Spiegazione che non convince il magistrato: «L'avanzamento in carriera è una chance prevista, può rendere nocumento, altrimenti si cambiano le leggi».

Per decidere se bandire il concorso interno, come previsto dalla legge, la Regione ha fatto svolgere all'ufficio dei

personale referendum, una lettera a tutti i vice dirigenti in cui si ricordavano i requisiti necessari per poter tentare la via della sovrintendenza agli Studi con preghiera di comunicare la propria volontà all'amministrazione. Nessuna risposta, anzi il «non mi interessa» dell'unico funzionario che poteva concorrere. Di qui la decisione di bandire il concorso pubblico.

Una procedura che secondo il procuratore Luigi Schiavone non soltanto è illegittima, ma genera il sospetto che la Regione voluto favorire qualcuno. Per ora gli avvisi di garanzia sono due: il primo al presidente della giunta Mario Lanvi, in qualità di legale rappresentante della Regione (il reato ipotizzato è abuso d'ufficio), il secondo a Pier Carlo Rusci, in cui l'ipotesi di reato è duplice, l'abuso d'ufficio e il falso ideologico.

OGGI CON LA STAMPA

Casa: i nuovi affitti Così i patti in deroga

Da oggi e per tre giorni La Stampa offre ai lettori una pagina di informazioni sui patti in deroga con i quali la legge 359/92 dà il via alla libera contrattazione dell'affitto tra proprietario e inquilino: un aspetto della vita pratica destinato a toccare d'ora in avanti un sempre maggior numero di cittadini.

Ieri, a Torino, presso l'Associazione proprietà edilizia è stato illustrato il contratto tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat. Le organizzazioni di categoria devono approvare i contratti. L'accordo ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti Sunia - rappresenta solo l'inizio per giungere ad un'intesa finale sui patti. Con il contratto tipo sono stati individuati punti di partenza: ora esiste un principio-base secondo il quale di fronte alla garanzia di un lungo periodo di un alloggio si sopporta un maggiore esborso.



Guida per il cittadino

Per milioni

Una truffa con false cambiali

POLLEIN. Una pioggia di cambiali per svariati milioni, intestati a residenti, con firma falsificata e proteste sui bollettini ufficiali della Regione. Da tempo si sta verificando questa «truffa» organizzata da ignoti, ai danni di ignoti cittadini che, per il momento, non hanno ancora ricevuto alcuna ingiunzione di pagamento.

«Ho denunciato il fatto ai carabinieri, considerando la mancanza della banca in cui sono stati depositati gli effetti. E' la dichiarazione di Vittorio Udali, maresciallo del genio ferroviario, una delle persone coinvolte in questa indagine che non è ancora conclusa».

«Ne ho recuperate nove - dice - indirizzate, tra l'altro nella stessa via, ma con numeri civici differenti. Il destinatario sembra, dalla firma poco leggibile, certo Leo Bertolini, sconosciuto all'ufficio anagrafico».

La scoperta delle cambiali protestate è stata fortuita. Vittorio Udali viene a conoscenza tramite alcune persone che, stupite dalla frequenza e dagli ingenti importi dei «pagamenti», chiedono spiegazioni, offrendosi, tra l'altro, di contribuire al pagamento, se l'interessato trovasse difficoltà.

Prosegue Udali: «Le prime risalgono al giugno dello scorso anno. Non ho dato eccessivo peso al disagio, ma pensando che potesse trattarsi di un errore di trascrizione ho inviato una smentita pubblicata dalla Regione sul bollettino ufficiale. Ho deciso di sporgere denuncia - sottolinea il maresciallo Udali - visto il perdurare delle emissioni. Mi lascia perplesso, comunque, il comportamento dei responsabili della banca, i quali si ostinano a negare l'identità del beneficiario, particolare del tutto impossibile».

Stando ad alcune confidenze ricevute da Udali, il caso non è isolato. Una signora, presa di mira per lungo periodo da questi truffatori, è riuscita a scoprire l'autore delle false cambiali: è un concittadino, carico di debiti, con tre fallimenti alle spalle, il cui nome compare molto sovente sui protesti cambiali.

«Questo precedente - osserva Vittorio Udali - non autorizza a sospettare della stessa persona che, oltretutto, non conosce neppure. L'enigma potrebbe essere risolto subito, se la banca sciogliesse l'assurdo riserbo. E' inammissibile permettere atti lesivi della dignità di onesti cittadini».

Quattro mesi e una multa all'amministratore del complesso «Ciel Bleu» di Pila

Condannato per l'acqua inquinata

L'uomo è stato giudicato colpevole di somministrazione di sostanze alimentari pericolose per la salute
Nel febbraio del '90 oltre 60 persone rimasero intossicate. Assolti il sindaco di Gressan e un altro imputato

AOSTA. Quattro mesi di reclusione e 400 mila lire di multa: è la condanna inflitta dal pretore di Aosta a Giorgio Bottaglia, amministratore del complesso edilizio «Ciel bleu» di Pila. L'uomo è stato riconosciuto colpevole di somministrazione di sostanze destinate all'uso alimentare e pericolose per la salute pubblica. Nel febbraio 1990 oltre 60 persone furono intossicate dall'acqua inquinata che sgorgava dai rubinetti del «Ciel bleu». L'indagine, cominciata dal procuratore della procura Mario Vaudano e continuata poi dal sostituto Tiziano Masini, aveva portato al rinvio a giudizio dell'amministratore Giorgio Bottaglia, della figlia Elisabetta e del sindaco di Gressan Aldo Cottino. Sono stati tutti inquisiti per l'intossicazione a decine di turisti provenienti da Genova, Alessandria, Roma e Bari.

ESPLORATIVI

Condannato a sei mesi

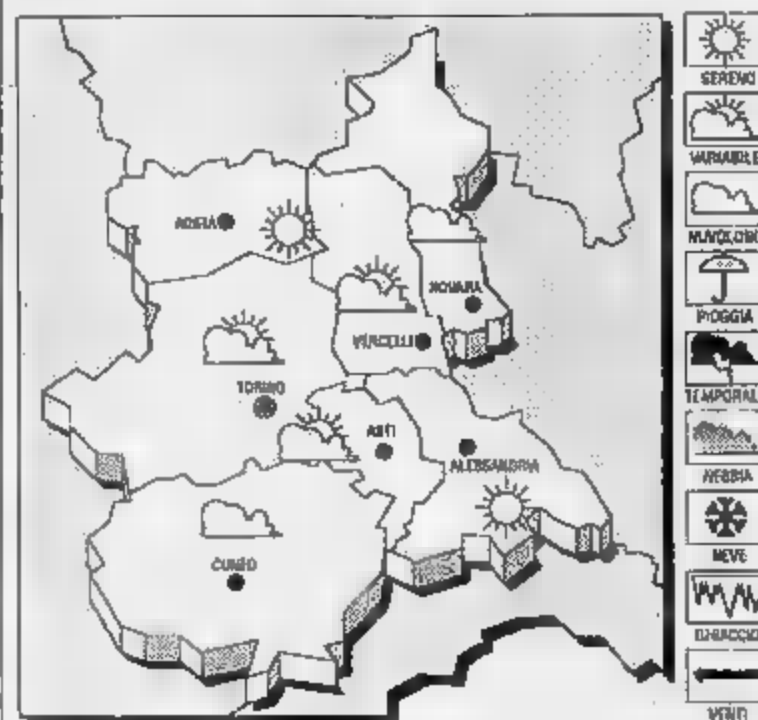
AOSTA. Sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge e la sospensione condizionale della pena: è la condanna inflitta dal pretore di Aosta a Sergio Chasseur, 53 anni, falegname abitante a Ayas in frazione Antagnod. L'uomo, difeso dall'avvocato Roberto Jorroz di Aosta, era accusato di detenzione illegale di esplosivi. Gli uomini della guardia forestale di Brusson lo hanno arrestato dieci giorni fa nell'ambito dell'inchiesta antibraconaggio coordinata dal procuratore della repubblica Mario Vaudano, che ha già portato in otto persone a Gaby Biella e in Val d'Ossola (Novara). Il 6 febbraio gli agenti hanno fatto irruzione nell'abitazione del falegname, sequestrando un grande quantitativo di esplosivi: tritolo, egelatina, plastico, micce e detonatori, oltre a resti di cani usati come esche per le battute di caccia. Chasseur ha patteggiato la pena di sei mesi di reclusione ed è stato rimesso in libertà. (s. ser.)

Nell'acqua furono trovate dall'Usl tracce consistenti di «colibatteri fecali». Un tubo rotto fu la causa delle infiltrazioni e dei malesseri ai turisti. Nel processo che si è svolto nelle aule della pretura sono stati ascoltati oltre quaranta testimoni. L'inquinamento fu scoperto quasi per caso. I carabinieri di Aosta erano intervenuti per sedare una rissa fra alcuni clienti infuriati per i malesseri dovuti all'acqua bevuta. Il pretore ha deciso il non doversi procedere per Elisabetta Bottaglia, accusata di violazione

della norme amministrative e sanitarie del ristorante gestito al «Ciel bleu». Il sindaco Aldo Cottino è assolto con formula piena. Tutti gli imputati inoltre sono stati assolti dall'accusa di lesioni colpose in quanto non è stata presentata la querela dalle persone vittime dell'inquinamento, mentre per Giorgio Bottaglia il pretore ha deciso la sospensione condizionale della pena.

L'intossicazione ha colpito febbraio del 1990 decine di turisti: la procura è stata informata dopo un singolare episodio. I carabinieri di Aosta avevano segnalato che stava per scatenarsi una rissa al «Ciel bleu» tra gli inquilini degli alloggi e la figlia del gestore, perché molti di loro avevano bevuto l'acqua e si erano sentiti male, tanto che erano stati ricoverati in ospedale. La protesta era cominciata perché la direzione non aveva avvertito i turisti che c'era il pericolo di un inquinamento dell'acqua. (s. ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni, ad iniziare dalle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli occidentali.
CALENDARIO DEL TEMPO. Tempo perturbato con precipitazioni; temporaneo miglioramento, dal pomeriggio, sulle zone nord-occidentali.

Aosta, chiusa dall'Usl la Salle de gymnastique

Il pugilato è di nuovo SENZA una palestra

AOSTA. «Ci risiamo: hanno di nuovo chiuso la palestra in cui facevamo allenare i ragazzi». Raffaele Statti, presidente della Boxe Aosta, unica società pugilistica valdostana, è sconsolato. «Saranno otto anni che la nostra attività procede a singhiozzo per la mancanza di strutture - spiega - Non riusciamo a intravedere soluzioni immediate».

Tutti i problemi risalgono alla chiusura della palestra Coni di via Guedoz ad Aosta. Da allora è stato tutto peregrinare da un locale all'altro, senza certezze. L'ultima soluzione: la Salle de gymnastique di piazza della Repubblica, due ore al giorno a disposizione per gli allenamenti. Poi è arrivato un controllo dell'Usl. «Hanno trovato i soliti problemi che hanno le vecchie strutture - continua Statti - L'impianto elettrico non è in regola e le condizioni igieniche non sono quelle ideali».

abituali. La palestra rimarrà chiusa finché i lavori di ristrutturazione non saranno conclusi. Gli allenamenti si interrompono per una decina di ragazzi. Ma non sono troppo pochi per giustificare un impianto stabile? «Non saranno mai di più se non riusciremo a rendere continuativa la nostra attività - replica il presidente del sodalizio sportivo - In questo periodo ci sono gare e manifestazioni in giro per l'Italia. Non possiamo certo mandarci dei giovani impreparati. E il lavoro in palestra è fondamentale».

Nessuno fa promesse ai pugili. Il Comune, che aspetta un'iniziativa da parte della Regione per affrontare la carenza di impianti; né la Regione stessa. La risposta della presidenza della giunta lascia poche speranze per l'immediato: «Stiamo studiando interventi di lungo termine. Potremmo utilizzare il Palacava o l'ex cinema Splendor. Per adesso, comunque, non c'è un buco».

via (0165) 3321

Maucci

Mazzini 21
(015) 93824

VENDITA SPECIALE FINE SERIE

1000 I PIU' CARI

50 DUE MANI

UN'IDEA PER SAN VALENTINO

ALTA MODA SCONTO 30% - 50%

Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova di alta moda!

Il prezzo di partenza da L. 990.000

Bomber - Ardirex - Hoody oxford da L. 290.000

Mantoni come donna da L. 590.000

In abito il Chiodo in pelle nera da L. 200.000

Piogge acide e ozono costituiscono i principali nemici delle piante in città

Alberi malati di inquinamento

Sotto accusa l'aumento del traffico, i fumi delle industrie e gli impianti di riscaldamento a nafta. I sintomi: invecchiamento precoce, «lacrimazione» e ingiallimento. I problemi dovuti alla siccità

AOSTA. Stress, invecchiamento precoce, lacrimazione e stato depressivo: è il quadro clinico degli alberi che vivono in una città dove il tasso di inquinamento ha raggiunto livelli critici. Le piante soffrono e accusano sintomi simili a quelli dell'uomo.

Cinquant'anni fa la colpa dell'uso continuo del carbone per il riscaldamento e l'industria; oggi, sotto accusa l'aumento incontrollato dei motori a combustione e il rilevante incremento delle attività industriali. All'ozono vengono attribuite le cause principali del deterioramento delle piante.

«È un gas con un alto potere ossidante, che riduce lo sviluppo delle radici e rallenta l'accrescimento», Giovanni Agnesod, fisico dell'Unità operativa tossicologica e ambientale dell'Unità sanitaria locale, descrive le caratteristiche degli agenti inquinanti: «Le piogge acide - continue - sono da valutare con particolare attenzione. Dalla combinazione dell'anidride solforosa e dell'ossido di azoto con l'umidità presente nell'aria vengono prodotte particelle che acidificano l'atmosfera. Ricerche di tutto il mondo impegnati a combattere soprattutto su questi due fronti. E poi i gas di scarico dei veicoli - prosegue Agnesod - sono la sorgente predominante degli ossidi di azoto e carbonio introdotti nell'atmosfera».

Agnesod ricorda i fumi originali della combustione prodotti per il riscaldamento, nafta in particolare, imprevisti, l'ambiente e esalazioni nocive.

L'unità mobile (il pulmino verde) per il monitoraggio dell'aria fornisce dati oscillanti sull'inquinamento. «In alcuni giorni - dice Agnesod - i valori sono contenuti entro i limiti previsti; in altri periodi l'inquinamento è superiore alle norme di riferimento».

Alberi «pallidi, con chiome sempre più denigrate, denutrite per il cambiamento dei ritmi della fotosintesi, cioè il processo di nutrimento delle piante. Gli alberi - come i uomini - commenta Albert Cerise, responsabile del servizio Silvicultura dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Forestazione - hanno una notevole capacità di adattamento, peculiarità che riduce, non annulla, i gravi danni alla vita delle piante. L'inquinamento - sottolinea - ha portato a scelte obbligate di forestazione urbana: ipocistati, tigli, aceri sono molto resistenti; ma anche gli ibiscus, quegli alberelli lungo il marciapiede di piazza della Repubblica, convivono bene con le impurità».

Sovente, nel rullare dell'estate, in alcuni viali di Aosta si vedono piante con foglie ingiallite come in autunno. È la conseguenza della corrosione cuticola, lo strato che ricopre le foglie. Si innesca, quindi, un



Il grosso ramo di un albero caduto l'estate scorsa in viale Genova a pochi metri dall'entrata dell'ospedale. Le piante in città patiscono l'aggressione degli agenti inquinanti prodotti dalle attività dell'uomo

processo di difesa, per cui delle foglie colano liquidi fisiologici, le famose «lacrime».

Gli agenti inquinanti disgregano anche il meccanismo di traspirazione delle piante, alterando il movimento degli stomi, le minuscole aperture sulle foglie.

«Considerata la quantità bas-

siissima di pioggia caduta - conclude Albert Cerise - sarebbe indispensabile provvedere ad una manutenzione accurata e costante. Gli alberi - lavati, idratati, non vogliamo sconvolgere la loro funzione vitale».

Sandra Lucchini

La situazione dell'aria dal 27/1 al 9/2

ELEMENTO	QUANTITÀ NELL'ARIA	SITUAZIONE
SOLFOROSA	MICROGRAMMI PER METRO CUBO	INFERIORE AL VALORE LIMITE (130 MICROGRAMMI)
POLVERI	280 MICROGRAMMI PER METRO CUBO	SUPERIORE AL VALORE LIMITE (150 MICROGRAMMI)
OSSIDO DI CARBONIO	9,1 MILLIGRAMMI PER METRO CUBO	GIORNALIERA RIFERITA ALLE 8 ORE PIÙ VALORE LIMITE MILLIGRAMMI/METRO CUBO

Sarre, mozione pds

«Vogliamo ricevere le delibere»

SARRE. Il gruppo consiliare pds è in aperta polemica con il segretario comunale sul metodo di comunicazione delle deliberazioni di giunta. Il trasferimento della polemica in sede consiliare con una mozione. I fatti. Il capogruppo del pds Romano Péquignin, in relazione a quanto stabilito dallo Statuto comunale, intende ricevere copia di tutte le deliberazioni della giunta. Il segretario comunale sostiene invece che l'obbligo del Comune nei confronti del capogruppo è limitato all'invio di un elenco con gli oggetti dei provvedimenti. Forte di una circolare del ministero dell'Interno, Romano Péquignin, spalleggiato dai colleghi consiglieri piduisti Antonio De Marco, Paolo Ferrero e Silvano Salvadori, è tornato alla carica e ha apostrofato la polemica in consiglio comunale con la mozione.

La richiesta è semplice: «Ottemperare sollecitamente al disposto della legge e dello Statuto comunale». La decisione spetta al sindaco Diego Empereur e alla giunta uv-uc. [a. d.]

Il partito della quercia eleggerà stasera il sostituto di Alder Tonino che lascia l'incarico dopo nove anni.

Piero Ferraris scelto segretario del pds

E' una candidatura intesa come «segnale di rinnovamento»

AOSTA. L'assemblea pds-gauche valdostana eleggerà stasera Piero Ferraris nuovo segretario regionale del partito della quercia. La candidatura di Ferraris era venuta alla ribalta dopo che, nel corso del congresso appena concluso, Tonino ha dichiarato la sua indisponibilità a ricandidarsi.

L'elezione di Ferraris appare scontata. Ha eletto un'assemblea di 63 delegati, 43 dei quali (tra cui Piero Ferraris) si ispirano alle mozioni presentate dalla segreteria uscente. La nomina di Ferraris al vertice del pds è comunque vista come un segnale positivo di rinnovamento anche da molti dei 20 eletti del «gruppo dei dissidenti» che ha presentato la mozione «Le nostre idee».

Piero Ferraris, laureato in filosofia, compirà 42 anni il 13 marzo; è sposato con Rosanna Monami e ha una figlia, Elisa, di 12 anni. Subentra ad Alder Tonino, segretario del pds per 9 anni, dopo una esperienza di segretario della Federazione lavoratori metalmeccanici inizia-



Piero Ferraris, segretario della Fim

ta nel 1980. «Lascio la Fim con molti piaceri e bagaglio di esperienze estremamente positive. Nella vita - dice Ferraris - è un certo punto arriva il momento di cambiare per rivalizzarsi». Ferraris aggiunge: «Penso di aver dato alla Fim il mio piccolo contributo per il manteni-

NUOVE CARICHE

Dolchi sarà presidente

Il congresso regionale del pds - gauche valdostano, oltre a segnare l'uscita di scena di Alder Tonino quale segretario, ha rappresentato anche per Oddone Bongiovanni la conclusione dell'esperienza di presidente dell'assemblea regionale piduista. Al suo posto, questa sera potrebbe essere designato Giulio Dolchi. L'ex presidente del consiglio regionale per ricoprire cariche istituzionali aveva rinunciato a incarichi di partito. Da candidato al Senato aveva anticipato l'intenzione di scongelerla la tessera del partito in vista di elezioni al Parlamento. L'esito negativo della consultazione elettorale permette a Dolchi di riproporsi per incarichi di partito. Anche il nuovo incarico di Ferraris apre un problema di sostituzione alla segreteria della Fim. Per questo incarico la scelta della Cgil potrebbe cadere su Bruno Albertinelli, attuale componente del consiglio di fabbrica della Cogne. [a. c.]

mento dell'unità del sindacato, che mai in questi momenti è indispensabile. E non solo nel sindacato. Ma per il pds che tipo di segretario sarà Piero Ferraris? «Non sarà il segretario di mezza assemblea. Essere eletto con 32 «sì» e 31 «no» costringerebbe a rinunciare. La

mia candidatura rimane valida soltanto - può rappresentare un momento di unificazione del partito dopo il congresso. E' la candidatura di chi è disponibile a fare cose, chi vuole impostare il futuro del partito su lavoro collegiale per il superamento di ogni tipo di steccato. Un segretario in cerca di to-

talità di consensi. Il pds ha bisogno di unanimità facciata. Si devono porre le condizioni per un lavoro unitario, condizioni che ritengo ci siano. Poi ci si può dividere o unire, ma sempre e solo sui problemi. L'importante è che ci siano dissensi preconcetti. Non avere tutti le stesse idee non è negativo e il dissenso può essere vitale per qualsiasi organizzazione».

Alcuni segnali sembrano voler confortare l'impostazione che Ferraris intende dare alla sua segreteria. Il gruppo che al congresso aveva presentato la mozione «Le nostre idee» tra i cui firmatari c'erano il presidente uscente dell'assemblea, Oddone Bongiovanni, e Aurelio Mancuso, si è sciolto. «Una fase si è conclusa - dice Mancuso - e adesso se ne apre un'altra - unità nella diversità. Nei confronti di Ferraris adotteremo un atteggiamento di attesa e al voto ognuno di noi sarà libero di scegliere».

Alessandro Camera

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL REDAZIONALE

Ma che cosa serve quel semaforo?

Desidero ringraziare per l'enciclopedia lavoro i carabinieri di Châtillon. Questi bravi funzionari dello Stato ammantano ogni domenica il traffico turistico della Valtournenche. Cid mi permette, quale madre di famiglia lavoratrice domenicale di poter arrivare a sa anche un'ora prima del previsto dedicando questo tempo ai miei tre figli. Il lavoro svolto dai carabinieri potrebbe essere fatto dai semafori. Si permetterebbe ai militari occuparsi di altri e ben più gravi problemi. Quale mistero si nasconde dietro quel semaforo sarebbe interessante saperlo dalle autorità comunali.

Lettera firmata, Brissogne

Non era un albergo da definire lussuoso

Mi riferisco all'articolo apparso su La Stampa del 12 febbraio con il titolo «Courmayeur arrestato un maitre», nel quale viene definito «lussuoso» l'albergo in cui è stato effettuato

l'operazione carabinieri. Desidero con la presente richiamare l'attenzione del cronista sulla classificazione alberghiera in Valle d'Aosta e sul territorio nazionale, in base al quale «albergo definito «lussuoso» deve possedere non meno di quattro stelle, se bastano».

L'episodio di cui all'oggetto è avvenuto, è noto, in un albergo a tre stelle quale se non si voleva dare la pubblicità - nome, maggiormente - si sarebbe dovuto attribuire l'aggettivo «lussuoso», perché quest'ultimo ha generato non poco disagio tra gli alberghi a quattro stelle.

Sarebbe stato sicuramente più semplice evitare l'aggettivo oppure professionalmente informarsi più a fondo prima di diffondere notizie incomplete e fuorvianti.

Franco Cavaliere, Courmayeur

«Lussuoso» è aggettivo che nulla ha che fare con le categorie alberghiere, anche perché la classificazione attraverso le «stelle» ha bisogno di alcuna oggettivazione.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità strade: 303.754 / 35.855
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cn (0165) 551.564/551.566; Centro Emergenza 304.450/304.451 (0165)
Courmayeur: Volontari (0165) 846.320
Montjovet: Volontari soccorsi (0165)
Volontari del (0165) 027
Morzine: (0165) 82.067
(0165) 300.243

IL TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Desroches, place Emile Châlon. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema
Dist. 1: Courmayeur; Thulia (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Jacopo Florio; Federico Furter; Sebastian Rosas.
Morti: Antonio Poletto, 60 anni, pensionato, Fenis.
PONT-SAINT-MARTIN
Nati: Lorenzo Folino.
Morti: Romolo Boscin, 81 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Sape Ursino, 81 anni, operaio, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITÀ

L'esecutivo regionale ha approvato la proposta di istituzione della «natura denominata «Fer de Bonze», che si trova nel Comune di Donnas. La proposta sarà sottoposta all'esame del Comune. E' stato anche concesso un contributo di quattro milioni per una iniziativa di scambio tra gli studenti delle scuole valdostane e quelli degli istituti francesi che si trovano nel territorio. Parco della Vanoise.

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

GLI APPUNTAMENTI

SARRE

Il Comune in sintesi

Ultimo giorno oggi e Sarre per ritirare l'opuscolo intitolato «Notre commune en synthèse». La pubblicazione contiene i dati essenziali del Comune di Sarre, dall'elenco delle frazioni con i relativi abitanti all'ubicazione delle principali strutture pubbliche insieme con i numeri di telefono e orari di apertura delle stesse. L'opuscolo è distribuito a tutti i capifamiglia di Sarre, assieme alle tessere di esenzione fiscale per i beni contingenti.

CHAMPOULX

Gare di sci e parapendio

Sono aperte le iscrizioni al «Trofeo Tetrapente» organizzato per lunedì dalla Monterosassi, del Comune e dall'Associazione libero Valle d'Aosta. E' la prima edizione di una gara divisa in tre specialità: slalom gigante, discesa in parapendio e prova di fondo. Il ritrovo è previsto alla 10 alla partenza della funivia del Cret. Interessati possono contattare l'Azienda di soggiorno di Champoulx 0125/370113.

RIAPRE «AU PETIT PARIS»

RIAPRE «AU PETIT PARIS»

Riapre stasera la discoteca «Au petit Paris», conosciuta anche come Chaumière. In programma musiche Anni 60, 70 e 80. L'ingresso è gratuito. Domani ci sarà una festa carnevale animata dal gruppo dei «Mormellata's band».

BENZINA, DISTRIBUTORI E SCIOPERO

Alcuni chiusi oggi i distributori di benzina per lo sciopero indetto a livello nazionale dai gestori. La vendita di carburante riprenderà normalmente domani.

POLLIN

Incontro scultori e intagliatori

Si riunisce stasera alle 20 l'assemblea dei soci dell'Associazione scultori intagliatori valdostani. L'appuntamento è al bar Montu Emilius, ordine del giorno incentrato sul resoconto della Fiera di Sant'Orso appena conclusa sulla «Foire d'été», sulla mostra concorso e sull'organizzazione di altre manifestazioni di artigianato valdostano.

Dai quattro arresti dell'11 novembre '91 ai recenti interrogatori in carcere

Anas, quindici mesi di inchiesta

Attesi nuovi sviluppi in Valle dopo le confessioni del funzionario del ministero del Tesoro arrestato a Roma. Le accuse vanno dalla turbativa d'asta al falso materiale. Sequestrati migliaia di documenti

AOSTA. Il sostituto procuratore del Tribunale Pasquale Longarini non è ancora rientrato in Valle dopo l'interrogatorio di Pasquale Longarini, funzionario del ministero del Tesoro distaccato all'Anas di Roma e arrestato nei giorni scorsi dopo l'inchiesta per tangenti. Il magistrato arriverà nella prossima settimana.

L'interrogatorio potrebbe portare a nuovi sviluppi in Valle dell'inchiesta. L'uomo ha ricevuto Longarini un avviso di garanzia per concorso in concussione: gli inquirenti sospettano che abbia ricevuto tangenti dagli imprenditori per accelerare i tempi di pagamento dei lavori Anas.

L'inchiesta. La lunga vicenda degli appalti truccati dell'Anas comincia il 13 e il 14 novembre 1991: la guardia di finanza e la polizia giudiziaria eseguono quattro ordini di custodia cautelativa su richiesta del sostituto procuratore Longarini. In carcere finiscono l'imprenditore Giuliano Folliole, il braccio destro Vittorio Garza, Giancarlo Aloe, funzionario dell'Anas di Aosta, e Fulvio Benzi, impiegato dell'impresa Freydoz di Champdepraz.

Nella notte tra il 13 e il 14 novembre 1991 c'è la seconda serie di arresti: finiscono in manette gli imprenditori Bruno Freydoz e Giovanni Bertino, insieme con i geometri dell'Anas Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro, accusati di turbativa d'asta e falso materiale. Gli agenti della guardia di finanza trovano nelle aziende perquisite alcuni timbri dell'Anas, segno di scambio di ruoli grazie alla complicità dei funzionari finiti in carcere. Per molti giorni vengono fatte decine di perquisizioni con il sequestro di migliaia di documenti.

Gli arrestati. Giuliano Folliole, 61 anni, era presidente dell'omonima società, adesso trasformata in Eurovia. E' proprietario di una holding che fa quasi 1000 dipendenti, impiegati nel settore edilizio, commerciale e di trasporto con elicotteri. Il volo di Folliole è uno dei più importanti d'Europa.

Vittorio Garza, 46 anni, è nato a Ivrea ma vive a Pontey. E' geometra, uno dei più stretti collaboratori di Folliole nel settore edilizio. Lavora nell'im-

presa di Isogno da molti anni.

Bruno Freydoz, 39 anni, ingegnere, rilevato la sua azienda dal padre Giordano, qualche fa. Nel novembre 1991 la sua impresa dava lavoro a oltre cinquecento persone. Mesi fa Freydoz ha ceduto la quota azionaria della sua azienda, che occupa ancora una cinquantina di persone ed è in grave crisi economica.

Fulvio Benzi, fermato mentre tentava di scappare con documenti compromettenti, è nato a Salerano Canavese (Torino) il 5 agosto 1954. Abita a Challand-Saint-Anselme. Nel novembre 1991 è dipendente amministrativo del gruppo Freydoz.

Giancarlo Aloe, 60 anni, abita a Pont-Saint-Martin. Era funzionario Anas al compartimento di Aosta.

Ludovico Carrano, 38 anni, Vincenzino Mauro, 53 anni, no entrambi residenti ad Aosta.

L'imprenditore
Giuliano
Folliole
Nella foto
grande sede
ad Aosta



all'epoca dell'arresto erano impiegati geometri e complementi Anas. Aosta. Giovanni Bertino, 56 anni, proprietario di un gruppo con sede a Quincinetto (Torino) che impiega duecento persone.

Stefano Sergi



A 2 anni dalla valanga del Pavillon

«No al perdono di chi è sleale»

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Alberto Gatti Balsani, parente di due delle 12 vittime della valanga del Pavillon il 17 febbraio del 1991.

Ormai sono passati due anni. Pensavo che il tempo avrebbe lenito il nostro dolore, invece il vuoto, l'assenza si fa sentire più profondamente. Solo ora mi rendo conto della ripercussione della perdita: noi tutti e soprattutto sulle persone più fragili, sui bambini che crescono, sui fratelli che sui fratelli. Avevo perdonato il vecchio signore che mi ricorda, arrivato allo Châorail, quando ero appena sposato e la sciavo i miei figli alla maestra Cipolla. Allora sciavo il vecchio Francis Salluard col suo copricapo visiere. Ricordo con piacere il vecchio Francis: uno dei pochi a evidenziare la pericolosità della valle dei Camosci per le valanghe, quando c'erano negli Anni Settanta le riunioni per creare una pista im-

portante gara a Courmayeur.

Dicevo che avevo perdonato lunedì 25 febbraio (giorno del funerale) il vecchio signore, a cui ho anche inviato in luglio favola sulla scomparsa della bambina (non so l'abbia ricevuta o no, perché non ho mai ricevuto risposta). Non riesco a perdonare invece i consiglieri del vecchio signore, ben diversi i consiglieri del Principe di Nevalandia, il regno della mia favola senza odio, pervaso da un intenso senso sociale, un gran rispetto per tutto ciò che esiste. Col loro comportamento rispondo le nostre ferite, perché stanno facendo tutto per comunicare, a chi non la sua testa per rag... el 12 morti per la loro in... o per fatalità.

I comportamenti che ci hanno dato sofferenza, in quanto non leali, sono i seguenti: 1) Propaganda dell'anno per i vip che avrebbero dovuto andare a Courmayeur dal 17 al 24 febbraio (settimana noi passata in attesa del recupero dei corpi). 2) Trasferta sul Corriere della Sera il 20 dicembre... voleva far credere che la nuova valanga del giorno di Sant'Ambragio, riportata a suo tempo da La Stampa, non dal Corriere, si sta provocata ad arte, mentre era per il solito sovraccarico di neve. 3) Smentito un avvocato all'annuncio che il dottor Vaudano aveva passato l'inchiesta al tribunale perché aveva ravvisato il disastro colposo. Smentita comparso su «La Vallée», mentre la notizia del trasferimento tribunale era comparso molti giornali, tranne che sul solito Corriere della Sera.

Non riesco a perdonare questi cattivi consiglieri perché probabilmente pensano, proiettando in loro modo essere e di concepire i valori della vita, che i parenti delle vittime siano mossi da un desiderio di risarcimento. Noi, mossi invece dal desiderio di giustizia e dalla speranza, cosa cambiano in Valle d'Aosta per quanto riguarda sicurezza. Per questo vorrei invitare chi si occupa del turismo e altri a visitare con me, per esempio, il Montafon, in Austria, per fare un confronto che potrebbe andare dalle attrezzature per i bambini alle di sicurezza adottate.

Alberto Gatti Balsani

MATTEI DALLA VALLE

Girava con un coltello, denunciato

Un giovane marocchino è stato denunciato a piede libero dal carabinieri. Aosta per detenzione di un coltello, genere proibito. I militari, durante un servizio antidroga, hanno fermato Mohammed Yella, 25 anni, disoccupato e una fissa dimora. Il giorno non aveva addosso sostanze stupefacenti, tuttavia non ha potuto evitare la denuncia per il lungo coltello che aveva in una tasca.

NUS

Chiusa per le sfilate di Carnevale

E' stata sospesa presidente della giunta regionale circoscrizione della strada regionale 37. Ville sur Nus da Bas Villars a Rovarsy per domenica. L'interruzione temporanea (dalle 14 alle 16) è dovuta al passaggio della sfilata del Carnevale in località Villars sur Nus. Potranno transitare soltanto i mezzi di pronto intervento.

AOSTA

Anticipato il dibattito sulla giustizia

Il dibattito organizzato dall'assessorato regionale pubblica istruzione in collaborazione con l'associazione italiana cultura classica (Aioc) sul «Un pubblico ministero indipendente? La situazione attuale» Italia et France è stata anticipata al 14 aprile. Al dibattito, che si svolgerà alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, saranno relatori Mario Vaudano, procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta, Anna Crétier, procuratore presso il tribunale di Evry, Vladimir Zagrebelsky, procuratore della Repubblica presso la pretura di Torino e libero docente di diritto penale all'università del capoluogo piemontese.

Lungo via Chanoux ripristinati quindici posti auto, ma pagamento

Pont, polemiche sui parchimetri

I commercianti: «Penalizzano i nostri fornitori»

PONT-SAINT-MARTIN. «Non possiamo accettare queste decisioni, i fornitori saranno troppo penalizzati. I commercianti non sono molto d'accordo con i provvedimenti presi dall'amministrazione comunale sul via Chanoux.

Intro un saranno ripristinati posti auto nella via centrale, con l'installazione di un parcheggio vicino a palazzo Castagna. Ma nella decisione del consiglio comunale non è prevista alcuna deroga per i furgoni dei fornitori impegnati nel carico e scarico delle merci.

«Pagheranno anche loro - conferma il sindaco Sergio Enrico - come potremmo distinguere tra un'autocarro e un cliente o di un fornitore che sta scaricando la merce? Così per evitare problemi chiunque dovrà usufruire del parcheggio».

Tutto sarà in funzione entro un mese: «Dobbiamo solo valutare e affittare lo strumento o acquistarlo, poi la decisione del consiglio sarà applicata» spiega il sindaco.

I commercianti non sono molto d'accordo con i provvedimenti presi dall'amministrazione comunale sul via Chanoux.

«Va bene l'istituzione di un periodo di prova - spiega il presidente Mauro Yeuillaz - ma l'amministrazione comunale ufficiale. Devo sentire i miei colleghi che hanno le attività nel centro del paese: la clausola del pagamento del parcheggio anche ai fornitori è accettabile, ma muoveremo nuovo perché la nostra attività è basata proprio sul carico e scarico delle merci».

E' una sconfitta per voi la decisione di non istituire il senso unico?

«Non ci aspettavamo certo una decisione favorevole in tempi brevi - spiega Yeuillaz - purtroppo in Italia

quando vuoi ottenere qualcosa che vale 60 devi sempre chiedere 100. Noi abbiamo chiesto il senso unico e hanno deciso di fare queste variazioni, qualcosa abbiamo ottenuto. Se il settembre (scadenza del provvedimento ndr) situazione generale non sarà migliorata ne parleremo».

Perché al consiglio comunale erano presenti i commercianti malgrado la discussione di argomenti importanti per la loro attività?

«Sono impegnati, i miei colleghi hanno avuto altri problemi. In ogni caso - spiega Mauro Yeuillaz - non avremmo certo potuto parlare, i nostri passi nella vicenda della viabilità li abbiamo fatti, ci siamo incontrati più volte - gli amministratori esponendo le nostre esigenze e i problemi, quindi le discussioni all'interno del consiglio comunale non ci interessavano più di tanto. (s. ser.)

Rischio di epidemia

Travate 67 volpi ammalate



Il responsabile del servizio regionale Forestazione Alberto Cerise

AOSTA. Undici volpi gravemente ammalate di eroga sarcopica e altre infezioni che si possono trasmettere agli animali domestici. Le hanno trovato gli uomini del servizio Forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura nel periodo dal gennaio 1992 a oggi. I controlli sono stati fatti in varie località della Valle: gli animali ammalati erano 67, su una popolazione presunta di circa 1500 esemplari. Undici (il 16 per cento di quelli trovati) erano in gravi condizioni a causa di alcune infezioni, dalla eroga sarcopica alla «Hemobartonellosi acuta», «Chytridiomycosi Haeemoproteus» che possono essere trasmesse agli animali domestici.

Il servizio veterinario dell'Uel e gli uomini del servizio forestazione regionale diretto da Alberto Cerise cominceranno nei prossimi giorni un monitoraggio del territorio per controllare la diffusione di «echinococcosi», un'infezione pericolosa per l'uomo. (s. ser.)

Chiuse 15 stazioni

Turismo Lo sci spera nella neve

AOSTA. Oltre cinquant'anni degli impianti sciistici valdostani è ormai chiuso per mancanza di neve. Sono ferme le scivole di Antagnod, Brusson, Doues, Emarès, Etroubles, La Magdeleine, La Salis, Saint-Barthélemy, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Denis, Saint-Nicolas, Crevaux, Col de Joux, Valgrisenche e Valsavarenche. Sono penalizzate come sempre le località situate alle quote più basse. In molte altre il manto nevoso è in vario stato al limite della praticabilità.

A Champoluc ci sono dai 15 ai 70 centimetri di neve, Chamois da 15 a 30, Champorcher da 15 a 40, Cogne da 10 a 50, Courmayeur da 30 a 150, Gressoney-La-Trinité da 15 a 80, Gressoney-Saint-Jean da 20 a 40, La Thuille da 30 a 160, Ollomont da 20 a 30, Pila da 30 a 80, Saint-Oyen e Tignes da 10 a 40, Valtournanche da 20 a 100. Unica eccezione nella crisi di innevamento generale è Cervinia, dove il manto nevoso supera i due metri e mezzo ai 3.000 metri di Plateau Rosa.

La siccità che sta colpendo la Valle d'Aosta accenna a diminuire: su tutta la regione persiste l'alta pressione. In gennaio sono caduti soltanto sette centimetri di pioggia, tanto che in tutta la Valle c'è il pericolo di incendi boschivi. Nelle località turistiche gli operatori sperano in un repentino cambiamento delle condizioni atmosferiche per non pregiudicare una situazione difficile. (s. ser.)

Immobiliare AOSTA
VIA DEL TELLIO, 11 - 11100 AOSTA
Telefono 0165/43621 - 34553

• Vendiamo ufficio di nuova ristrutturazione mq. Prossima consegna.
• La Pekud - Vendiamo porzione di villa a schiera disposta su due piani composta da: soggiorno, cucina, camera, bagni, taverna e box.
• Doues - Fr. Torment - alloggio composto da: soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno. Camino in pietra.

Maxidisco Ghibli
Venerdì 19 febbraio ore 19
Sabato 20 febbraio ore 15
70/80 CON «RUDY»
Settimanale dei dischi
ore 22 VEGLIONE DI CARNEVALE
con DJ e DJ e TU
Martedì 23 febbraio VEGLIONISSIMO
premiazione delle maschere e discoteca DJ e DJ
Vi aspettiamo: Maxidisco Ghibli
Via Chambéry, 98 - 0165/40.492-235.044 - AOSTA

ECONOMICI
Cercasi IMPIEGATO/O CONTABILITA' COMPUTER preferibilmente part-time
Tel. 0165/43621

AOSTA
Cedo azienda centrale (fab. XIV) antiquariato e art. do o vendo muri negozio con attrezzatura.
TEL. 0165/43621

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 0165/43621

Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?

Passat Arriva Brilla per ricchezza dell'equipaggiamento. Azzurro elettrico. Volante in pelle. Cerchi in lega. Gruppo motorio a benzina. Posizionamento radiatore con sei altoparlanti. Antenna a scoppia nel lunotto. In molte versioni benzina e Diesel.

buono con catalizzatore e Ecodiesel anche in Syncro. A parità di litro 25/10/000. Passat Arriva. Una gamma di Volkswagen.

arriva da:

NUOVA CONCESSIONARIA LA VALLE D'AOSTA

Alpicaar S.R.L.
Corte Ivrea, 123 - AOSTA - Tel. 0165/274.888

Volkswagen
C'è da fidarsi.

LA STAMPA



per il cittadino

L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

E' bastato un solo articolo della legge n. 430 del 1992 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei patti in deroga all'equo canone, superato dalla libera contrattazione. La determinazione dell'affitto è ora lasciata alla disponibilità delle parti. Si tratta, però, di una «libertà vigilata», assistita cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali di proprietari e inquilini sulla base di accordi quadro nazio-

La nuova normativa trova applicazione in due casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I «contratti in deroga» devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro se i locali sono a uso abitativo, di sei anni se hanno uso diverso. In caso di mancato accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, seguiti però dallo sfratto.

La ferma possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel caso in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive associazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene trasmesso all'autorità di pubblica sicurezza; una copia in bollo del contratto viene quindi depositata presso l'Ufficio del registro con pagamento della relativa imposta.

Del «patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietà edilizia dove è stato illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat.

L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - non è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'intesa sui canoni. Ma con questo contratto-tipo sono stati individuati punti di partenza, certezze: esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso.

Per l'avvocato Erasmo Besostri, presidente provinciale dell'Ape, possono essere superate le scorrettezze dell'equo canone, la conseguente graduale immissione sul mercato di alloggi vuoti e affittati in modo strano. Una situazione che dovrebbe automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - non possono essere cancellati in un attimo, questo contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il metro quadro sulla base dei nuovi estimi.

Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino su 200 mila affitti, finora ne sono stati rinnovati un migliaio con «patti in deroga», in generale a doppio dell'equo canone. E' certo che

AIUTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo canone ha provocato dubbi e contestazioni per anni mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ora è il turno dei patti in deroga (finora sono circa mille quelli già siglati a Torino con aumenti del 50 al 100 per cento), una libera contrattazione tra le parti per stipulare un contratto di locazione sotto controllo, o meglio con l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali con i quali proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscrit-

ti accordi. Da una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicut e Uniat, dall'altra l'Uppi (Unione piccoli proprietari) con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, dalla Confedilizia e dall'Uppi, non sono eguali e alcuni punti le opinioni sono discordi. Nulla di più per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile a questi problemi dei lettori (molte già state le telefonate per chiarimenti), da oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che sono in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

questi valori si riveleranno inadeguati quando scadranno i contratti anziani, cassintegrati, famiglie monoreddito: si scoprirà un grosso divario tra il giudicato «standard» e quello che effettivamente le fasce deboli affrontano. Parvopasso ha ricordato che per tutelare queste categorie è indispensabile il coinvolgimento del Comune, della Regione, dei sindacati, della Prefettura. E che non si può prescindere dalla creazione del fondo sociale, di cui s'è parlato in estate, poi dimenticato.

Nell'incontro di ieri il Sunia ha anche lanciato un messaggio agli inquilini interessati ai patti in deroga. Parvopasso: «Prima di affidare la delega per il rinnovo del contratto all'amministratore - spesso accade, specie agli anziani - consigliamo di rivolgersi alle associazioni di categoria. A questo proposito il Sunia ha stabilito di non controfirmare senza avere l'inquilino di fronte».

Maria Teresa Martinengo

Contratto, punto per punto

Oggi e domani su La Stampa il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicut-Uniat.

«Queste le pattuizioni: 1) Il contratto è stipulato per la durata di anni ... al ... e si intende rinnovato per altri ... nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore disdetta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata a - contenente la specificazione - motivo invocato - almeno 12 mesi prima della scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per la durata uguale a quest'ultimo, e così di seguito, in mancanza di disdetta da recapitarsi a - lettera

raccomandata almeno 1 mese prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex art. 11, 2° comma, civ. se entro 12 mesi dal rilascio non seguano l'uso o l'inizio delle opere. 2) Il conduttore ha/non ha facoltà di recedere a qualsiasi momento dal contratto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno 1 mese prima. 3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso di civile abitazione del conduttore e persona attualmente con lui convivente. Per la successione nel contratto si applica l'art. 6 della legge 27-7-78 n. 392 nel testo vigente e seguito della sentenza Corte 7-4-1988 n. 404». (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

in deroga alla legge 27/7/1978 n° 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992

Il/la Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore)

assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona legale rappresentante

oppure in persona di come da procura notarile Notario dott. in data

CONCEDE IN LOCAZIONE

al/alla Sig. (di seguito denominato/a conduttore)

identificato/a a mezzo assistito/a dal/la Sindacato (organizzazione provinciale) in persona del legale rappresentante

oppure in persona di come da procura notarile Notario dott. in data

che accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in Via ... n° ... scala ... piano ... composto di n° ... vani, oltre cucina e servizi, e dotata altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in comune o mena, ecc.): indicare quali

non ammobiliata/immobiliata da alieno a parte, sottoscritto dai contraenti

TABELLE MILLESIMALI proprietà riscaldamento acqua/acqua

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO COLLAUDO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.



Un seno solo costa molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo psicologico e morale che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. «Attive come prima» è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso, ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livigno 3, 20158 Milano. Tel. 6889647.

REFERENDUM
LE MIGLIONI
DISCOTECHI
E I MIGLIONI
DISC-JOCKEY

Continua la sfida per conquistare le preferenze del pubblico

Crazy Boy lancia il più ma altri «re» incalzano

È magnifico non si toc-
cano. Nessuno al
vertice della dance,
Rouge et Noir di Lurisia
riuscito ad infilare il secondo
posto con ben 1932 voti. Primo,
incontrastato, fila via come un
fuso il Crazy Boy di Centallo
(3461 schede) capitanato dal
suo dj Stefano De Gregori, pri-
mo assoluto. Il bolognese sta
letteralmente scatenando i
noti del Cuneese. Guai a chi lo
ferma. Ci sta provando Alfredo
Paolella (Rouge et Noir, 1902
voti) e l'agguerrito Alessandro
«Cicco» Brignolo (Hollywood
di Castello d'Annunzio, 1120 vo-
ti). La discoteca astigiana è sci-
volata al terzo posto assoluto,
ma si sta comportando molto
bene.

Alla riscossa - guadagnano
due posizioni - anche i tigrotti
del Sandokan di Gravelona To-
ce. Saranno l'aria della
provincia e le performance
prode Armando (in vertiginosa
salita nella top 10, dodice-
si al posto? Parlano i
voti dei lettori de La Stampa
che alla casella postale -
10100 Torino Centro hanno in-
viato 444 tagliandi. Ma atten-
zione alla prelatrice: cercate
esempi in classifica il nome di
Jo Manuzzi, altro del San-
dokan. Pochi voti? Aspettate e
vedrete. I gestori del locale
hanno spedito una con
centinaia di schede
raccolte in discoteca. Jo Ar-
mando, accoppiata vincente?

Segnaliamo anche il decollo
de Le Cave di Vintebbio che
esce dal pattugliamento per inserir-
si nelle posizioni testa dove
rilanciano la competizione al-
cuni locali molto frequentati
come il Divino di Aosta (da 54
a 509 voti). La Lanterna di Li-
mone Piemonte, il 2 Music Club
di Cigliano, il Blue Max di Pollein.
Sono bene lanciati anche il Ma-
neggio di Romagnano (lo
urne in discoteca «stracol-
me», quando le vuoteranno
ranno dolori per molti). Il Mi-
raggio di Aosta, il Globo di Borgo-
vercelli.

E i dj? Complimenti a Ely
(Galleria), 489 voti, e a Ti-
ziana (La Lanterna), 466 fans,
che non mollano o del quarto
e quinto posto guardano i big del
referendum. In fondo il cielo
è così lontano. Sono in tan-
ti a crederci: Sergio Datta (2
Music Club), Raffy (Mirage),
Massimo Farè (il Globo),
Franky (Corona), Max Jan
(Blow Up), Claudio e Gemini
(Boccaccio), Luca Attucci (Ni-
chel e via con gli altri).

Il segreto del successo? Le
mille iniziative «inventate»
gestori e Stasera, ad
esempio, al Rouge et Noir chi
porta cinque tagliandi al dj
potrà richiedere



Sopra un'immagine del «Cubo»
di Borgo San Dalmazzo (131 voti)
e fianco ballo a animazione
al Rouge et Noir di Lurisia

zione preferita. La discoteca ju-
ke-box contribuirà a lanciare
apoc di più il locale Lurisia
che sembra ormai specializzato
nell'acchiappare voti. Mille
idee per contribuire a creare
una discoteca diversa. «Perché i
nostri locali sono luoghi di
perdizione» ripetono in coro i
gestori.

L'esempio lo dà il parroco di
Cavallirio, piccolo centro del
Novarese, suggerito una se-
rata in discoteca per aiutare la
popolazione della Bosnia. Ne ha
parlato con Andrea Usellini, ti-
tolare de Le Cave di Vintebbio.
E lunedì prossimo l'idea: don
Modesto Platini diventa realtà:
all'ingresso delle Cave si potrà
acquistare biancheria della
«Ragno» a mille lire. Il ricave-
to della serata in musica e fe-
sta, intitolata «Warm night»
«Bosnia» (Caldà notte «Bosnia»)
sarà devoluto ai profughi dal-
l'ex Jugoslavia. «Loro non han-
no nemmeno i per
prasele biancheria», dice
Modesto. (c. b.)



Dall'alto in basso: Armando, dj
del Sandokan di Gravelona, visto
in classifica; Stefano De Gregori
che guida la classifica, con Vittorio
Fasciolo, l'altro dj, del Crazy Boy
di Centallo; Alessandro Brignolo
(Hollywood di Castello d'Annunzio)
terzo con 1120 preferenze



Classifica generale discoteche

1) Crazy Boy (Centallo)	3461
2) Rouge et Noir (Lurisia)	1932
3) Hollywood (Castello d'Annunzio)	
4) Sandokan (Gravelona)	
5) Divina (Aosta)	
6) La Lanterna (Limone P.ta)	466
7) 2 Music Club (Cigliano)	
8) Blue Max (Pollein)	408
9) Il Maneggio (Romagnano Sesia)	
10) Mirage (Arona)	373
11) Il Globo (Borgovercelli)	
12) Le Cave (Vintebbio)	342
13) Galleria (Alba)	334
14) Immagine Club (Palazzo Formigari)	321
15) Blow-up (Cervinia)	282

Seguono: Boccaccio (Limone P.ta) 271; Capolinea (Entracque) 265; Co-
rona (Borgosesia) 248; (Pila) 166; Omnia Club (Mombello) 215; Cab 3
(Castelluovo Gallea) 213; Christ (Mondovì) 185; Il Faro (Brusengo) 144;
Fortino Disco (Paesana) 138; Cubo (B. S. Dalmazzo) 131; Igloo (Varallo Sesia)
124; Feeling (Revello) 118; Ghibli (Aosta) 101; L'Etoile (Cervinia) 98; Purgato-
rie (Villafraia P.) 93; Rapius (Ozzano) 90; City Club (Basiglio) 87; I Cava-
lieri (Arona) 87; Le Rocchette (Arona) 86; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 82; Pal-
ladium (Acqui Terme) 76; Blu Valentin (Vercelli) 74; Fuori Programma (Plo-
de) 74; Majerling (Castellar Guidobon) 73; Basko (Novi Ligure) 68;
(Caraglio) 67; Mara b (Bellinzago) 62; Kersa Club (Verbania) 62;
(Tortona) 61; Valle Chiara (Carpiignano Sesia) 61; Le Trompeurs (Cugna) 53;
Ce (Trecate) 47; Playa (Verbania) 44; B (Roccavione) 43; Free
Tyme (Challillon) 42; Master (Bosco Marengo) 37; Merengue (Dronero)
Popay (Mantua) 27; Olive (Arona) 27; Notorius (B. S. Dalmazzo) 25; Help (Sar-
re) 21; Macabre (Bra) 17; (Marsaglia) 16; Clower Club (Rodolfo) 16;
(Asti) 13; Alibi Club (Barga) 13; Cometa (Ponte Curone) 11; (Lu-
risia) 10; Le Cupole (Cavallermaggiore) 8; La Cucaracha (Monterosso) 8;
Black Jack (Sizzano) 8; Abat-Jour (Courmayeur) 7; (Alba) 5; Joelle
(Cuneo) 5; L'altro mondo (Roccavione) 5; C 23 (Cuompe) 5; Proxima (Gavi
Ligure) 3; Studio D (Chivenda) 3; L'area (Torino) 3; Le Lude (Sommariva-
bosco) 2; Hippodrome (Magliana Alpi) 2; Elasy (Vercelli) 2; Jammatico (Ponte
Curone) 1; La Bricole (La Thuile) 1; Le Borylia (Antagnod) 1; One way (Fos-
sano) 1.

Classifica generale disc-jockey

1) Stefano De Gregori (Crazy Boy)	3519
2) Alfredo Paolella (Rouge et Noir)	1902
3) Alessandro Brignolo (Hollywood)	1120
4) Ely (Galleria)	489
5) Tiziana (La Lanterna)	
6) Armando (Sandokan)	444
7) Sergio Datta (2 Music Club)	414
8) Raffy (Mirage)	382
9) Massimo Farè (il Globo)	358
10) Franky (Corona)	297
11) Jan Max (Blow-up)	281
12) Claudio e Gemini (Boccaccio)	270
13) Luca Alacci (Niche)	
14) Michael (Bubu)	231
15) Rocco (Cab 3)	

Seguono: Gang Koss (voti); Giovanni (Playa) 174; Donatello Trevisan (Vi-
na) 168; Tony (il Faro) 166; Luciano Tereili (Omnia Club) 165; Moira (il
Maneggio) 163; Baban Coco (Marabù) 162; (Christ) 162; (Le
Cave) 139; Enzo Persuader (Majerling) 137; Max Boudino (City Club) 125; Do-
menico 117; Mauro M. B. S. (il Maneggio) 115; Marco Fava (Ingolo)
114; (2 Music Club) 108; Zani (L'Etoile) 98; Max Beretta 93; Andy
(Rapius) 87; Roman Sanson (2 Music Club) 87; Nino Carucci 86; Alberto
Moggi (il Faro) 85; Fabrizio Poli (il Maneggio) 83; Steve (Blu Valentin) 82; Fa-
mous (Boccaccio) 73; Pania (Christ) 73; Gianni Casava (Belfore)
68; Beppe Basso (Omnia Club) 67; Moira MBB 66; Maneggio 65; Stefano
Pezzo (Cubo) 62; Ricky Marchetti (Fortino Disco) 62; Andrea 62;
(Valle Chiara) 61; Alessandra Chier (Feeling) 60; Marco by Beisito (Be-
sio) 58; Stefano Babilis (Divina) 58; Franciosa (Palladium) 48; Rudy
47; Maurizio (Kursaal Club) 44; Fassino 44; 43; Cucki (Ma-
ster) 37; (Chalet) 36; Torino 35; Deana 33; J Paul 30; Livio Parfili
27; Simone (Olivia) 27; Toselli (il Cavaliere) 27; (Le Cave) 26;
Massimo (Chalet) 25; Black (Chalet) 25; Maurizio Fedele (Immagine
Club) 20; Massimo P. (Purgatorio) 20; Tony (Merengue) 18; Moira
Cherubini 17; Graziano Gabbio (Clower Club) 16; Pino by Mirror (Mirror) 16;
Cristiano Di Marco (Cometa) 15; Alessandro Virgili (Helo) 13; Carlo
(Ghibli) 13; Peppo 12; by Alibi (Albi) 12; (Le Cupole) 10; Ser-
gio (Notorius) 10; Chicco (Mirage) 10; S. 9; Giorgio Giaccone 8;
Pavlo Pavla (il Maneggio) 8; Luca by 6 (Macabre) 7; Cico 7; Black 7;
Christian Dea 6; Tiziana e Joe (Sandokan) 6; Jo Manuzzi 6; SW (Capolinea) 6;
Meuro (Celebrità) 5; (Capolinea) 5; Arnaldo (Cab 3); Spicco-
(Joelle) 5; Gianni Bistolato (Merengue) 5; Max Nani (Merengue) 5; Papari-
5; Elvio Pileri (Chalet) 4; 4; 3; Tiziana R. (Sandokan) 2; Paolo Pato
2; Riccardo (Sandokan) 1; 1; Franco (Jammatico) 1;
(il Maneggio) 1.

Immagine (Palazzo Formigari) voti 321; (Mombello) 215;
Rapius (Ozzano) 90; (B) 87; Palladium (Acqui Terme) 76;
Majerling (Castellar Guidobon) 73; (Novi Ligure) 68;
(Tortona) 61; (Bosco Marengo) 37; (Ponte Curone) 11; (Gavi
Ligure) 3; (Ponte Curone) 1.

UNEO: Crazy a «valanga»

Crazy Boy (Centallo) voti 3461; Rouge et Noir (Lurisia) 1932; La Lanterna (Li-
mone P.ta) 466; Galleria (Alba) 334; Boccaccio (Limone P.ta); Capolinea (En-
tracque) 265; (Mondovì) 185; F. (Paesana) 138; Cubo (B. S. Dalmazzo) 131;
Feeling (Revello) 118; I cavalieri (Bra) 87; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 82;
Galaxi (Caraglio) 67; Belaito (Roccavione) 43; Merengue (Dronero) 29;
P. (Mantua) 27; Notorius (B. S. Dalmazzo) 25; Macabre (Bra) 17;
Clower Club (Rodolfo) 16; Mirror (Marsaglia) 16; Alibi Club (Barga) 13; Phoe-
(Lurisia) 10; La Cucaracha (Monterosso) 8; Le Cupole (Cavallermaggiore)
8; Joelle (Cuneo) 5; Studio V (Al) 5; L'altro mondo (Roccavione) 5; Il Lude
(Sommariva-bosco) 2; Hippodrome (Magliana Alpi) 2; One Way (Fossano) 1.

NOVARA: spunta il Maneggio

Sandokan (Gravelona) voti 622; Il (Romagnano Sesia) 386; Mirage
(Arona) 379; La Rocchetta (Arona) 86; Kersa Club (Verbania) 62; Marabù
(Bellinzago) 62; Clitara (Carpiignano Sesia) 61; Celebrità (Trecate) 47;
Playa (Verbania) 45; (Arona) 27; Black Jack (Sizzano) 8; Studio D (Chi-
venda) 1.

ASTI: è ancora

Hollywood (Castello d'Annunzio) voti 1220; 3 (Castelluovo) 213;
Mirò (Asti) 13.

IL GLOBO: il Globo

2 Music Club (Cigliano) puni 465; il Globo (Borgovercelli) 358; Le Cave (Vin-
tebbio) 342; Corona (Borgosesia); Il (Brusengo) 144; Igloo (Vara-
Sesia) 124; Fuori Programma (Piode) 74; Blu (Vercelli) 74;
Elasy (Vercelli) 2.

AOSTA: la Divina dell'ungue»

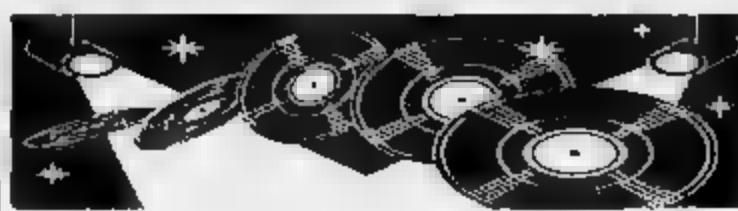
Divina (Aosta) voti 509; Max (Pollein) 409; Blow-up (Cervinia) 282; Kuna
(Pila) 235; (Aosta) 101; L'Etoile (Cervinia) 98; Le Trompeurs (Cugna)
53; Free Tyme (Challillon) 42; Help (Sarre) 21; Abat-Jour (Courmayeur) 7; La
Borylia (Antagnod) 1; La Bricole (La Thuile) 1.

La novità della settimana è «La lanterna» di Limone

«E' accogliente e si
buona musica: questo
biglietto da visita de «La lanter-
na», discoteca che sta
gendo nella «Top dance» regio-
nale. Il locale, che quest'anno
festeggia i 30 di attività, è
ricavato in una vecchia
struttura in pietra dalle volte
arca. Il richiamo della loca-
lità turistica fa sì che «La lan-
terna» frequentata ogni set-
timana da clienti provenienti
sia dall'Italia, sia dalla vicina
Francia.

Per mantenere l'ottimo pia-
zzamento in classifica i titolari
hanno pensato ad una serie di
iniziative. Stasera il pro-
gramma la festa de «Gli scola-
retti mascherati». I clienti po-
tranno indossare qualunque in-
dumento purché in tema la
sera. Inoltre chi si presenterà
con 3 tagliandi del concorso
«Top dance» potrà usufruire di
una consumazione omaggio.
L'ingresso è libero.

Domani ci sarà invece un
party dedicato ai turisti france-
si, inglesi e romani in vacanza a
Limone. All'ingresso a chi avrà
3 coupon verrà dato il biglietto
per la consumazione omaggio.
Entrambe le serate
animate dalla votatissima dj
Tiziana Berardo, di Radio Ste-
reo 5. (a. f.)



TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

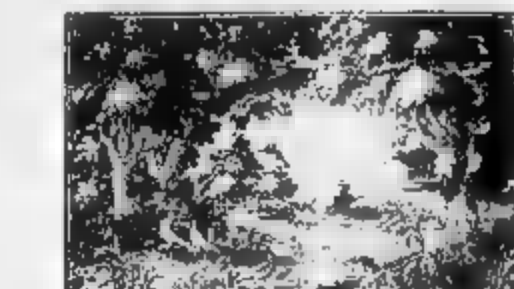
LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale - 10100 TORINO
CENTRO. possono spedire più schede nella stessa busta,
sono valide le fotocopie.

Art-Invest srl

CARONNO D'VALE - Viale Lombardia 95 - Tel. 0322/922289



VENDITA ALL'ASTA

per l'immediato realizzo

TAPPETI

vecchi e antichi, da collezione e d'arredamento
(Caucaso, Persia, Cina, Arabia, India ed altre provenienze)

ARAZZI

di manifattura europea del '600, '700 e '800

IN AFFIDAMENTO DA UN PERITO DEL
TRIBUNALE DI MILANO
(iscritto al ruolo n. 4100)

Esposizione:

da Sabato 20 febbraio 1993 ore 10.00-12.30 e 15.30-19.30

Asta:

Doménica 21 febbraio ore 15.00
Lunedì 22 febbraio ore 11.00
Venerdì 26 febbraio ore 11.00
Sabato 27 febbraio ore 11.00
Doménica 28 febbraio ore 15.00

FILM
MIGLIOR
SCENEGGIATURA
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
MIGLIOR MONTAGGIO
A GIORNI A TORINO



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un — dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative

di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici

pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.



L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Ieri ■ Flassin la prima giornata di gare dei campionati nazionali juniores

Saracco sul podio tricolore

Nella 30 chilometri il fondista di Brusson è arrivato alle spalle del veneto Pietro Piller
Buone prestazioni anche per David Clos (4°), Agostino Filippa (6°) e Alida Surroz (6°)

FLASSIN. Una medaglia d'argento per Stefano Saracco, un quarto posto per David Clos, due sesti posti per Agostino Filippa e Alida Surroz. E' con questo lusinghiero bilancio che il fondo valdostano dalla prima giornata dei 44 campionati italiani juniores che si sono aperti sotto il sole a Flassin con la 30 km maschile e la 15 km a tecnica libera femminile.

Chi può essere fiero di aver allestito in poco più di una settimana una manifestazione caratterizzata da un successo tecnico e organizzativo, da piste splendide e molto impegnative per questi tempi di avere nevicate e per il clima di allegria che sorreggia a Flassin sono gli organizzatori valdostani dell'Alta valle del Gran San Bernardo e i modenesi di Pavullo sul Frignano. A contribuire al successo organizzativo sono infatti le comunità montane Grand Combin, i Comuni e le Pro loco di St. Rhemy-en-Bosses, Etroubles e St. Oyen, la Grévaclou, l'Asiva e la società Grap San Bernardo e Pavullese Olimpia.

Anche la pista (17500 metri da ripetere quattro volte per i maschi e due volte per le donne) è dimostrata all'altezza solo di campioni. Non a caso a vincere sono stati i due grandi favoriti della vigilia, nelle 30 km diciannovenne carabiniere di Suppada (Belluno) Pietro Piller in rappresentanza del Comitato Carnico Giuliano e la non ancora diciottenne torinese di Prali Lara Peyrot per la Alpi Occidentali. Alla ribalta, rifilando distacchi sensibili agli avversari, sono saliti quasi tutti i candidati a vestire la maglia azzurra per i mondiali juniores di Harachov (in Slovacchia) dal 2 al 6 marzo.

Nella 30 km maschile Piller è subito raggiunto Saracco,



Stefano Saracco, secondo agli Italiani



David Clos, 6° nella 30 km

partito 30 secondi prima. A metà gara il distacco è salito a 1 minuto sugli inseguitori, ai 22,5 km di 1'31" su un pimpante che si lasciava alle spalle prima dell'ultimo giro Schwienbacher, Saracco, Filippa e Cardini.

Piller, vincitore di una nazionale giovani e un Alpen Cup, ha dominato, ma entusiasmante è stato lo alle spalle. Stefano Saracco, già secondo un anno fa a Brusson nella 10 km, è partito forte, ha dominato la prima parte centrale ed è risorto nel finale. Dopo 72 minuti di gara ha accusato l'54" da Piller e si è guadagnato la medaglia d'argento per soli 10 decimi nei confronti del diciottenne altoatesino Freddy Schwienbacher.

Dopo una gara da protagonista, si è dovuto accontentare del quarto posto (sfiorando comunque buone indicazioni al tecnico azzurro Pippo Gazzotti) David Clos (4°), Jovençan, che ha

partito 30 secondi prima. A metà gara il distacco è salito a 1 minuto sugli inseguitori, ai 22,5 km di 1'31" su un pimpante che si lasciava alle spalle prima dell'ultimo giro Schwienbacher, Saracco, Filippa e Cardini.

Piller, vincitore di una nazionale giovani e un Alpen Cup, ha dominato, ma entusiasmante è stato lo alle spalle. Stefano Saracco, già secondo un anno fa a Brusson nella 10 km, è partito forte, ha dominato la prima parte centrale ed è risorto nel finale. Dopo 72 minuti di gara ha accusato l'54" da Piller e si è guadagnato la medaglia d'argento per soli 10 decimi nei confronti del diciottenne altoatesino Freddy Schwienbacher.

Dopo una gara da protagonista, si è dovuto accontentare del quarto posto (sfiorando comunque buone indicazioni al tecnico azzurro Pippo Gazzotti) David Clos (4°), Jovençan, che ha

partito 30 secondi prima. A metà gara il distacco è salito a 1 minuto sugli inseguitori, ai 22,5 km di 1'31" su un pimpante che si lasciava alle spalle prima dell'ultimo giro Schwienbacher, Saracco, Filippa e Cardini.

Sci alpino Vince lezza

VALTOURNENECHE. Cervinia ha ospitato questi giorni due importanti appuntamenti: il campionato regionale per lo sci alpino. Sulla pista Ventina 119 concorrenti hanno preso parte al Trofeo Meynet Sport, valido per il campionato zonale di giovani maschi e la qualificazione zonale del circuito Hennigher in campo femminile.

A vincere il titolo regionale giovani di gigante è stato Massimiliano Iezza, alpino di Pont-Saint-Martin, che ha preceduto di 1'08 Erik Seletto del Cervino e di 5'76 Matteo Bellenda di Cervino; i migliori aspiranti sono Bellenda, Pinet e Grange.

In campo femminile ha vinto Loratta Tarizzo di Coumba Freide 1' su Sabrina Viérin del Pila 1'08 sulla sorella So- Viérin Pila; tra le aspiranti le migliori Sonia Viérin, Flavia Casale e Monica Deval.

Sulla pista del Cretaz Gio- meini si è disputato lo slalom al- lievi e ragazzi del Memorial Hosquet 204 atleti in gara in questa prova valida per il circuito Gros Cidac.

Negli allievi ha vinto Riccardo David 1' su club Gressoney; nelle allieve si è imposta Annalisa Ceresa, anch'essa del Gressoney. Nel ragazzi ha vinto Christian Comé dello sci club Chamolé; infine nella categoria ragazze ha primeggiato Honey Galvani dello sci club Cram- mont.

Pallamano, vince anche la formazione maschile

Le ragazze della S. Orso più vicine alla serie A1

AOSTA. Exploit della formazione femminile e primo successo stagionale della compagine maschile per le squadre del Sant'Orso nei campionati pallamano.

In serie A2 le ragazze di Aldo Di Marco hanno aspi- gando il campo del Bologna vincendo per 22 a 21 e agganciando al secondo posto della classifica le emiliane. Con una brillante prestazione collettiva le biancoviola hanno posto fine all'imbattibilità casalinga del Bologna che durava da 4 anni. Migliori realizzatrici sono state Sofia Cossard e Tiziana Morroni (6 reti ciascuna). Hanno completato il bottino Barbara Canu, Agnese Miccozzi (4) ed Elena Gel (3). Guidano la classifica il San Vicino e il Torres a quota 17, con un punto di vantaggio Sant'Orso e Bologna. La vincente sarà ammessa direttamente in A1, mentre la 2ª si giocherà la promozione negli spareggi. Domani per le biancoviola confronto interno (inizio alle 21 alla palestra di Verrès) contro lo Spallanzani.

Dopo una lunga di sconfitte, la squadra maschile ha cancellato il deprimente zero in classifica. Il Sant'Orso ha superato Seregno per 19-14, sganciando i lombardi a quota 1 in graduatoria. Miglior realizzatore è stato Arduino Trovati, autore di 6 reti. Seguono anche Giorgio e Giovanni Cornicchio (4 gol ciascuno), Andrea Esposito (3), Salvatore Bonomo e Matteotti (1). Domani per la formazione di Da Canal trasferita sul campo di Cologno. I bracciani sono secondi in classifica a una lunghezza di distacco dalla capolista Ambra. Partita sulla carta proibitiva per il Sant'Orso, che ha però ritrovato morale dopo la prima vittoria in campionato.

Le ragazze della S. Orso sono vicine alla serie A1. Dopo una lunga di sconfitte, la squadra maschile ha cancellato il deprimente zero in classifica. Il Sant'Orso ha superato Seregno per 19-14, sganciando i lombardi a quota 1 in graduatoria. Miglior realizzatore è stato Arduino Trovati, autore di 6 reti. Seguono anche Giorgio e Giovanni Cornicchio (4 gol ciascuno), Andrea Esposito (3), Salvatore Bonomo e Matteotti (1). Domani per la formazione di Da Canal trasferita sul campo di Cologno. I bracciani sono secondi in classifica a una lunghezza di distacco dalla capolista Ambra. Partita sulla carta proibitiva per il Sant'Orso, che ha però ritrovato morale dopo la prima vittoria in campionato.

Bocce, pari della Nitri

AOSTA. Non è riuscita ad andare oltre al pareggio (8-8) la Nitri Renault nella trasferta sui campi del fanalino di coda del campionato di serie B. Bocce per società. Scesi a Casale per raccogliere un buon bottino, gli aostani hanno visto aumentare il distacco dal capolista Vahorose e dalla Bocca Carmagnola (seconda in classifica), entrambe vittoriose per 12-4 sugli alessandrini della Famulare e sulle Fucine Rostagno.

«Pensavamo di rientrare da Casale con un successo», dice il giocatore Paolo Contoz, «però mentre i nostri avversari sono espressi a livelli ottimali, a noi è la consueta sicurezza alcune prove. Nel tiro tecnico e in delle due sfide del punto o tiro obbligati abbiamo perso di misura. Non dobbiamo cercare giustificazioni perché abbiamo sprecato una opportunità per avvicinare il traguardo della qualificazione alla poule finale».

«Per superare il primo turno del campionato scottolinea Contoz, dobbiamo imporsi domani nella sfida diretta contro la Bocca. Abbiamo l'opportunità di sfruttare il doppio turno casalingo per rimontare gli otto punti di distacco attuali dal carmagnoles. Nell'ultima giornata affronteremo Fucine Rostagno, che non hanno più possibilità di raggiungere la poule finale. Possiamo ancora qualificarci per gli spareggi».

SPORT ITALIA

FONDO

Spedizione di tifosi da Courmayeur a Falun

Questa mattina un gruppo di appassionati di Courmayeur partirà per Falun per assistere ai campionati mondiali di fondo e tifare per Marco Albarello. Sono Renzo Roasio, Fabio, Gino e Sergio Marletti, Giancarlo Tagliapietra, Rosanna Berthod, Guido Perruchon, Dario Remondaz, Nicoletta Apère, Lino Mantione, Patrizia Bonadè e Luigi D'Antoni.

BOCCIA

Daudry, Testolin e Pellati vincono il Trofeo Nitri

Trentotto quadrette hanno partecipato al Trofeo «Nitri Renault» di bocce. Il è andato a Daudry, Testolin, Pellati e Torgneur che hanno sconfitto in finale, per 13 a 7, Berti, Mazzali, Giardò e Mo.

GINNASTICA

Le dell'Olimpia alle semifinali serie D

L'Olimpia parteciperà domenica alle semifinali del campionato di serie D. La formazione aostana manderà in pedana le allieve di 1° grado Federica Bal, Roberta Benetti, Daniela Broccolo, Valentina Collé, Elisa Marciand, e le allieve di 2° grado Simona Chenay, Francesca Glarey e Sara Picco. Sempre domenica, a Biella, si svolgerà la prima prova di qualificazione al campionato. L'Olimpia parteciperà le allieve Chiara Carrozzino, Sara Gobbo e Helène Viérin.



TRANSIT

Autocarri per ogni esigenza a prezzi esclusivi.



TRANSIT	120 benzina, 98 CV. cat.	
	cassone 2.750 x 2.070 x 400, portata q.li 11.60	L.16.800.000
TRANSIT	150 S diesel 2500, 80 CV.	
	cassone 2.750 x 2.070 x 400, portata q.li 15	L.20.500.000
TRANSIT	150 L diesel 2500, 80 CV.	
	cassone 3.240 x 2.070 x 400, portata q.li 15	L.21.500.000
TRANSIT	150 doppia cabina, 6 posti, diesel 2500, 80 CV.	
	cassone 2.750 x 2.070 x 400	L.22.600.000
TRANSIT	190 ribaltabile trilaterale, diesel 2500, 80 CV.	
	cassone 3.350 x 1.900 x 3.500, portata q.li 13	L.27.500.000
TRANSIT	190 ribaltabile trilaterale, T. d. 2500, 100 CV.	
	cassone 3.350 x 1.900 x 3.500, portata q.li 13	L.30.300.000

Solo da

CASA DELL'AUTO

125 111 765122

OFFERTA LIGHT VAN

Courier Combi - 5 posti



Portata q.li 4,55

L. 12.850.000

Courier Van - diesel



Portata q.li 4,95

L. 13.700.000

Fiesta Window Van - d.



Portata q.li 3,10

L. 12.000.000

Escort Van - diesel



Portata q.li 5,70

L. 15.800.000

Autovet Km. 0, prezzo al netto IVA derubata, offerta non cumulabile con iniziative in linea ad esaurimento scorte.

Dopo l'arresto di Bianca Dessimone, si sono diffuse voci di nuovi clamorosi sviluppi

Nuovo ospedale: c'è chi trema

Le indagini sulla battaglia tra le «cordate»

ASTI. Telefonate ansiose, voci che rimbalzano da Torino. Il timore di decine di avvisi di garanzia o peggio ancora di qualche manetta che si serrerà ai polsi di altri personaggi eccellenti. La Asti politica e amministrativa ha visto una giornata tesa, a tratti convulsa.

L'arresto di Bianca Dessimone, ha lasciato il segno. Finora l'inchiesta è mandata in carcere personaggi importanti, ma giovani.

La «Bianca», la fiera maestra di Grana, finita alla Nuove accusata di corruzione sta invece facendo capire che i giudici puntano con precisione su più piste e che queste conducono direttamente ad Asti e ai suoi spallazzi.

Ieri a Torino gli interrogatori proseguono, ma non più in procura. I magistrati vogliono poter sentire gli inquisiti lontani da telecamere e cronisti.

Pare che Bianca Dessimone ieri sia stata interrogata. E' rinclusa nella sezione femminile delle Nuove. Ha chiesto ai giudici di poter meditare, pur respingendo che lo vengano contestate.

L'inchiesta, dopo le confessioni di Savino e dell'assessore regionale alla Sanità Maccari, pare orientarsi nel definire con esattezza le posizioni dei vari personaggi e il loro ruolo nelle «cordate» che si contendevano l'appalto del nuovo ospedale di Asti, aggiudicato per poco meno di 200 miliardi più Iva.

Ieri è emerso con insistenza il nome di Giusy La Ganga, leader socialista in Piemonte, cui faceva politicamente capo Maccari.

Si starebbe delineando l'alleanza tra socialisti e della corrente di Goria, una parte impegnata a favore delle cordate Borini e gli andreettiani dall'altra che spingevano la Grassetto di Salvatore Ligresti.

Ma quello assigiano sarebbe dei maxi appalti del settore sanitario che dovevano dividere le varie cordate. L'accordo, molto probabilmente, era romano, con importanti riferimenti politici anche in Piemonte. Non ci sono certezze sulle tangenti (da miliardi a mezzo?) che le imprese avrebbero dovuto pagare o che forse hanno in parte già pagato Asti. La questione dal punto di vista giudiziario non è.

Oggi gli interrogatori proseguono. Per molti sarà un'altra giornata di tensione. (a. mir.)

SERVIZIO DI CRONACA DI



Ieri Bianca Dessimone ha trascorso la prima giornata nel reparto femminile delle carceri «Nuove» di Torino. Ancora quando verrà nuovamente interrogata e con gli inquirenti

Chi ha vinto l'appalto

I FIDELI	
Antonio Fabricatore	Asti
Voglia	Asti
Costa	Torino
Palumbo	Roma
Ferro	Torino
Angelo Mio	Torino
sostituto il 23	'92
Perona	Torino
Fara	Roma

PIU' I DIECI INERITI DA OGNI CORDATA

Antonio Savio	Torino	Protezione, direttore dei lavori
Giuseppe Romano	Verona	Geologo
Roberto Buonomo	Torino	Impianti elettrici e telefonici
Giulio Caprio	Torino	Facoltà di Architettura
Giuseppe Manzoni	Torino	Facoltà di Ingegneria
Giuseppe Marchesi	Milano	Architetto Usl 75 Niguarda
Leonardo Zucchi	Torino	Infrastrutture tecnologiche integrate
Bruno Marzotti	Genova	Distribuzione complessi osped.
Anna Micheli	Torino	Università, prefabbricazione strutturale
Piero Palmisani	Torino	

COSI' CON LA STAMPA

Casa: i nuovi affitti Così i patti in deroga

Da oggi e per tre giorni La Stampa si lettori una pagina di informazioni sui «patti in deroga» con i quali la legge ha dato il via alla libera contrattazione dell'affitto tra proprietario e inquilino: un aspetto della vita pratica destinato a toccare d'ora in avanti sempre più numero di cittadini.

Due i casi in cui l'equo viene superato: in occasione della stipula di un contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I «patti in deroga» devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro, di sei se l'uso non è abitativo.

Ieri, a Torino, presso l'«Associazione proprietà edilizia» è stato illustrato il contratto tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni degli inquilini, Sunia, Sicut, Uniat. Le organizzazioni di categoria devono approvare i contratti. «L'accordo» ha dato l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - rappresenta solo l'inizio per giungere ad un'intesa finale sui canoni. Con il contratto tipo sono stati individuati punti di partenza: ora esiste un principio-base secondo il quale di fronte alla garanzia di una lunga permanenza in un alloggio si sopporta una maggiore esborso.

LA PAGINA 44



Consiglio comunale sotto choc

Galvagno: «Non possiamo far finta di niente»

ASTI. Il Consiglio comunale si è riunito mercoledì sera in uno dei momenti più densi di preoccupazione per la vita politica e amministrativa della città: la notizia dell'arresto di Bianca Dessimone ha spostato immediatamente il dibattito sull'ospedale e, alle 2, tutte le forze politiche hanno concordato un ordine del giorno, approvato all'unanimità. E' è raggiunta quella unità tra i partiti, ripetutamente invocata dalla maggioranza e solo una settimana prima non aveva trovato d'accordo l'opposizione.

Nel documento si ricordano i vantaggi che l'opera avrebbe portato alla città, il diritto, a tempo rivendicato da Asti, di avere una nuova struttura sanitaria e la sentenza del Tar che ha bloccato i finanziamenti. Quindi seguono numerose considerazioni che culminano in un «di fiducia» nella magistratura torinese. «Sottolineo alle presunte responsabilità evidenziate dai magistrati

che chiamano in causa alcuni gruppi politico-imprenditoriali, nonché amministratori di «psa» auspica che la costruzione dell'ospedale possa nel piano finanziario regionale e nazionale». In conclusione un duplice invito: alle forze politiche del Consiglio affinché operino congiuntamente perché venga riconosciuto il diritto degli astigiani a vedere confermata gli impegni; e ai rappresentanti del Comune nel comitato garanti perché valutino l'attuale situazione a seguito dei provvedimenti giudiziari e propongano provvedimenti adeguati. L'ordine del giorno era stato preceduto da un lungo dibattito, in un clima «pesante» degli eventi della giornata. Il sindaco Galvagno si è detto «costernato». «Nessuno di noi si augura che ci siano colpevoli. Ma possiamo far finta di niente. Dobbiamo però anche dare un segnale di speranza agli astigiani: un segnale per tentare di te-

nere in piedi la vicenda ospedaliera. Laurana Laiolo (indipendente) ha affermato a sua volta: «Il fatto che la magistratura sia arrivata così vicino a noi, apre un problema politico: da «psa», toccati dalla bufera ospedaliera, devono discutere sul caso politico».

«Auguro a Bianca - ha detto Sarzanini (psl) - di essere estranea a fatti delittuosi». Poi il socialista ripreso i legami al lungo iter del ospedale. Solidarietà anche parte Sappa, che con Fin, Barolo e Delleria (Condannamento chi commette reati, ma non ammettiamo di «considerati» sono state le parole. Il tra i dc intervenuti nella discussione: «Vogliamo la struttura - ha ribadito - e sa Regione era convinto che fosse utile prima, lo deve essere ancora oggi». «Siamo smarriti, stasera. Ma il Consiglio deve prendere posizione» ha spiegato Bestente (Rifondazione); Giotto (psl): «Deve univoca e chiara». Un invito a

non perdere d'occhio la necessità del cittadino è venuto da Fassone (psd): «Chi ha potere di governo, deve muoversi per arrivare alla soluzione il più presto possibile».

Critica Florio (pli) sul comitato dei garanti, istituzione, poiché «ha garantito solo i partiti», mentre Bardo (msl) ha chiesto l'autosospensione del consiglio comunale che figurano anche dei garanti. I sospetti di un certo partito - ha affermato Miroglio (verdi) - non erano un polverone. A Bonaldi (Rifondazione) che ha insinuato il sospetto che i socialisti astigiani non fossero del tutto all'oscuro dell'operato di Maccari e delle cordate andreettiane. Moro, capogruppo psi, ha risposto duro: «Chi ha sbagliato paghi, ma in questo momento non sparate, né processi sommarie. E ha minacciato querela. Di Vigna e Bologna gli altri interventi».

Franco Cavagnino



L'aula consiliare, di, ha ospitato oltre 4 ore di sull'ospedale

FINANZIARE L'OCCUPAZIONE

Contributi
dai Comuni?



L'Api ha convocato i sindaci del Astigiano per lanciare una proposta: devolvere parte degli introiti delle tasse comunali per finanziare le assunzioni.

SERVIZIO A PAGINA 42

VIOLENZE

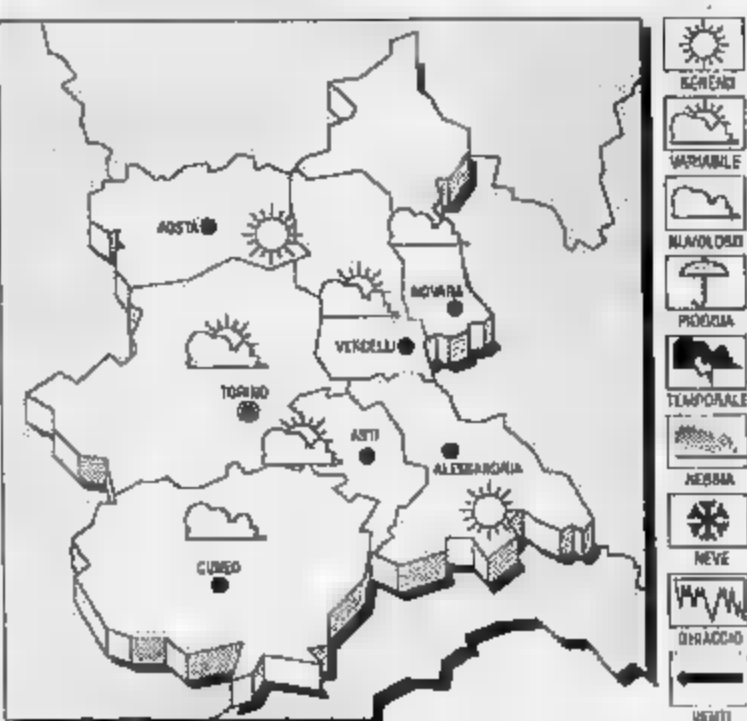
Gli ex seguaci
accusano



Nel processo a carico della «sentenza» Nunzia Leto, gli ex seguaci accusano la «setta» di violenze e brutalità anche sui bambini.

A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni. Iniziale dalle zone alpine e prealpine. Senza variazioni. Venti. Deboli occidentali. TENDENZA. Tempo perturbato con precipitazioni; tempo miglioramento, dal pomeriggio, sulle zone nord-occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 12; min: 0; media: 6
UN ANNO FA
Max: 13; min: 3; media: 8
IN PIEMONTE
Torino 7; Asti 15; Alessandria 15; Novara 7; Cuneo 12,5; Verelli 7

24 febbraio. Arrivano ad Asti

I due monelli...

Intimo & abbigliamento 0 - 16 anni

per grandi, piccoli
e più piccoli

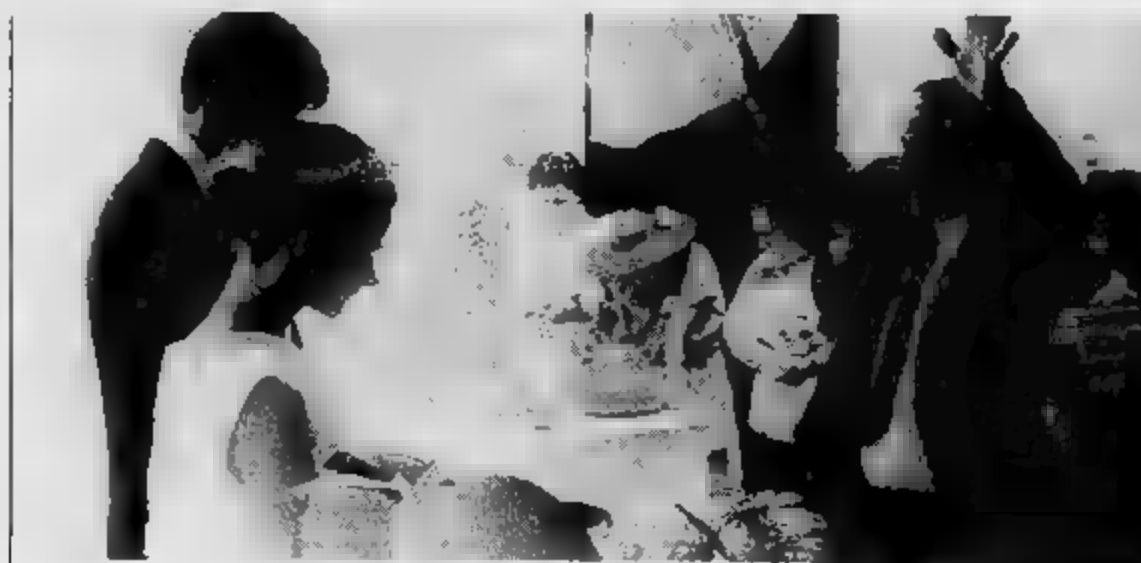
Via Cesare Battisti, 19 - Tel. (0141) 59.5036

In tribunale le confessioni degli ex seguaci della Chiesa dell'Eterno

Prigionieri della «santona»

Violenze e docce fredde ai bambini

ASTI. Donne rasate a zero e denudate, bambini rinchiusi in box per cavalli e neonati picchiati. Così, secondo alcuni ex seguaci, Nunzia Leto, 34 anni, manteneva l'ordine nella comunità religiosa «Chiesa dell'Eterno», in località Santo Spirito. Testimonianze raccolte ieri fino a tarda sera dai giudici nel processo che si è iniziato l'ex «santona» ed una dozzina di adepti: il dibattimento riprenderà il 22 marzo. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere: alla donna e all'attuale convivente, Fabio Rocca, 34 anni, il fratello quest'ultimo, Alessio, di 25, e la moglie Barbara Pace, 20 anni, figlia della Leto, sono inoltre contestati i reati di sequestro di persona, estorsione e omicidio. Almeno impadroniti, alcuni dei quali hanno nel frattempo abbandonato la setta, sono: Pietro Ninni, 62 anni, Torino, le sorelle Nadia e Reanna Pianalto, 36 e 33 anni, i rispettivi mariti Calogero Natale e Teofilo Trina, di 37 e 39 anni, Alga Viarengo, 36 anni, Silvano Castellino, 53, tutti di Asti, oltre a Giuseppe Mascali, 37 anni, originario di Varese. Gli imputati fedeli alle «santone» sono difesi dall'avvocato Nadalini (Genova), gli altri da Mirato e Dapino.



A dare il via alle vicende le rivelazioni di Cerrina e Natale, che alle denunce congiunti di numerosi adepti.

Nell'ottobre '86, un gruppo di aderenti alla Chiesa Evangelica astigiana avevano fondato una cooperativa per il recupero degli emarginati. «Ci credevamo, per questo», ha spiegato il nostro lavoro ha spiegato ai giudici Giancarlo Mengarino, 34 anni, ex operaio Merano residente a Mombercelli. Una cooperativa agricola, sede nel cascinale di Pier Silvio Viarengo, in località Santo Spirito, «caratteristica religiosa». Poi, due anni dopo, l'arrivo di Nunzia Leto e Ninni, all'epoca suo convivente, la comunità si era trasfor-

mata in una setta. «Hanno imposto le loro regole», ha spiegato ieri Carmine Veltro, di Torino, ex membro della comunità, con l'uso della violenza. Pare che Nunzia Leto e Ninni, successivamente caduti in disgrazia, allontanati dalla comunità, avessero delle «visioni» che traducevano la volontà di Dio. «Specie di Nathan, il figlio che la Leto ha avuto da mio figlio, per Cristo», ha spiegato Natalia Mantovani, madre dei fratelli La Rocca. Oltre al fanatismo religioso, uno statuto ferreo regolava la vita della comunità, trasferiti a Castell'Alfero e Calliano, dove abita adesso la «santona»: di alcuni passaggi ha dato lettura in aula il pm Mario Boszola: agli adepti era ad esempio vietato incontrare parenti: «Dicevano che eravamo impuri», ha detto Clelia Zago, madre di Reanna e Nadia Pianalto - se ci sono visti sarebbero «contaminati» dal Demonio.

Anche ai bambini, interrogati ieri a porte chiuse, veniva impartita un'educazione fatta di vessazioni: bambini rinchiusi per punizione in un box per cavalli, altri sottoposti a docce fredde. Ma i maltrattamenti erano rivolti anche agli adulti: «Sono stati a zero e denudati davanti a tutti», ha raccontato Rita Gerbero, 73 anni, ex seggiace e madre di uno degli imputati - solo perché avevo dei religiosi. Alle donne sarebbe stato inoltre sottratta la pensione. «Non non avevano soldi, la Leto e i suoi congiunti mangiavano caviale e champagne». Nella prossima udienza, parola passerà agli imputati.

Roberto Gonnella

Giovane e un'amica

Due a giudizio per spaccio di hashish

ASTI. Pena patteggiata (6 mesi di reclusione) davanti al g. Franco Carpinieri per Anna Maria Duetti, 32 anni, residente a Santo Stefano, in via San Maurizio. La donna era accusata di detenuta e spacciato stupefacenti. Nel procedimento è imputato anche Andreino Noli, 29 anni, residente ad Asti in via Volte, la cui posizione è stata stralciata. Il giovane, dall'avvocato Maurizio La Martina, è processato il 10 maggio. Secondo l'accusa, dal gennaio '92 la coppia avrebbe fornito di eroina e alcuni tossicodipendenti del Camello. L'arresto era avvenuto lo scorso settembre dopo una serie di appostamenti predisposti militari. La donna è stata fermata trovata in possesso di circa quattro grammi di hashish. Un altro piccolo quantitativo di fumo era stato trovato nell'appartamento: una giovane donna da cui Anna Maria Duetti, difesa nel processo dall'avvocato Alberto Avveduto, è appena uscita.

Ispezione dell'Usl

Irregolarità alla mensa della Provincia

ASTI. L'Usl di Asti ha proposto al Comune la chiusura da uno a dieci giorni della mensa interna (circolo Cral), che sarebbe risultata priva dell'autorizzazione sanitaria. I controlli sono stati svolti dagli ispettori del servizio di Igiene pubblica. L'ispezione aveva pure rivelato che la gestrice Rosanna Isoldi e i dipendenti erano privi di libretto sanitario. E' perciò stata inviata una lettera al sindaco Giorgio Silvagno, con la proposta di chiusura provvisoria. Alle Isoldi è stata contemporaneamente elevata una multa pecuniaria per alcune violazioni alla igiene (mancanza di mezzi protetti dagli insetti e altro). Già durante un precedente controllo, nel 1991, il circolo Cral, molto frequentato durante il giorno dai dipendenti provinciali e dall'Usl, era risultato sprovvisto dell'autorizzazione sanitaria.

Lunedì ad Asti

Tina Anselmi alla «scuola di politica»

ASTI. Tina Anselmi, esponente puna dc e presidente della Commissione pari opportunità presso la presidenza del Consiglio dei ministri, interverrà lunedì, alle 21, nella Sala della Fontana di via Arò. Insieme a Giovanni Bianchi, presidente nazionale della Acli, la Anselmi (ex presidente della Commissione sulla P2) parlerà sul tema «Partecipazione: modo diverso di fare politica». L'incontro si svolgerà nell'ambito della «Scuola di educazione alla politica» promossa dal sindacato. Per le iscrizioni e ulteriori informazioni telefonare alle diocesi e Commissione pastorale del lavoro.

Sabato 27 ad Asti

Un convegno della Cisl sulle mutazioni

ASTI. Cesare Scurati, ordinario di pedagogia e vicepresidente della commissione ministeriale sugli orientamenti scolastici, sarà il relatore al convegno sulla scuola materna proposto per il 27 febbraio, al Centro culturale San Secondo, dal Sinescel-Cisl. Il docente interverrà ai campi di esperienza nei nuovi orientamenti: ricerca, nuovi modelli operativi. Il convegno, che si inizierà alle 9, sarà seguito nel pomeriggio, alle 15, dalla tavola rotonda «Gestione della scuola materna Sinescel-Cisl». Convegno a tavola rotonda costituiranno il primo appuntamento del corso di aggiornamento sulla materna organizzato dal sindacato. Per le iscrizioni e ulteriori informazioni telefonare al numero 57.662.

Gettate le basi per la gestione del Centro carni di viale Piloni

Il macello andrà in affitto

A una società mista: in cambio un canone per coprire le spese di adeguamento alle norme Cee (quasi due miliardi). Una potenzialità annua di 10 mila capi

ASTI. L'assessore all'Anno del Comune, Piero D'Adda, ha illustrato in un incontro in municipio, il progetto dell'amministrazione comunale per la futura gestione del Centro carni di viale Piloni. Alla riunione, aperta dal sindaco Giorgio Galvagno, hanno preso parte l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino, il responsabile dei servizi veterinari della Regione, Mario Valpreda, amministratori di comuni della provincia; inoltre intervenuti l'assessore alle Attività miche, Arturo Martano, rappresentanti principali di categoria e operatori. L'assessore D'Adda ha ricordato che il macello di Asti è destinato a svolgere un ruolo notevole rilevante anche a livello regionale, ponendo come punto di riferimento per numerosi centri (Piemonte Sud-occidentale). Questo anche in conseguenza della chiusura di numerosi impianti (tra questi anche il macello

nale Alessandria), in seguito alle nuove e rigorosissime normative Cee. Per adeguare alle esigenze di struttura, che ha una potenzialità di macellazione fra i 15 e i 20 mila capi all'anno, per quanto riguarda il solo bestiame bovino, il Comune ha già realizzato o lo sta facendo lavori per oltre 800 milioni: tra questi figura il completamento dell'impianto di depurazione degli scarichi. «Per consentire gli ulteriori interventi necessari all'adeguamento degli impianti alle normative comunitarie», ha spiegato D'Adda - «già stati stanziati 1 miliardo e 150 milioni». Intanto il Comune presenta uno studio delle prospettive di mercato del Centro carni realizzato, su incarico dell'amministrazione, due studi: Marco Sibani e Franco Noci. Per quanto riguarda la futura gestione, il Comune ha in progetto la costituzione di una società a capitale misto pubblico e privato. «Il Comune», precisa l'assessore, «concederebbe la struttura in affitto a tale so-

cietà, dietro la corresponsione di un canone che dovrà essere idoneo a consentire il recupero, da parte dell'ente locale, delle spese sostenute per adeguare la struttura alla normativa Cee. Un ruolo determinante nella gestione dei servizi sarà riservato ai privati. L'obiettivo è infatti combinare i vantaggi di efficienza ed economicità, tipici di una gestione privata, con il controllo pubblico necessario a garantire la tutela degli interessi dei piccoli operatori, sia produttori che macellatori. «Condizione fondamentale», precisa l'amministrazione, «è un comunicato stampa - per la difesa e la valorizzazione della razza bovina piemontese. E' previsto la creazione di speciali strutture per venire incontro alle esigenze dei piccoli allevatori». Valpreda ha confermato che la Regione segue con interesse l'iniziativa, perché ha il vantaggio di colmare i vuoti derivanti dalla chiusura di molti impianti di macellazione. Identico giudizio è venuto Fassino.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Discariche, rifiuti e caccia alle streghe

Ho apprezzato il coraggio e la determinazione dimostrati dal sindaco di Asti Giorgio Galvagno durante la trasmissione di giovedì scorso Maurizio Costanzo. Lo show ha messo presto i toni di un'accusa e di un processo ancora una volta è stato dimostrato come in un clima sempre più irrealista, «accusa alle streghe» e «caccia all'untore» sia più facile stare con chi urla anziché comprendere le ragioni di chi si assume delle responsabilità politiche in un momento in cui tutti credono di potere delegare ad altri. Personalmente reputo ingiusto e vessatorio per la popolazione del luogo la soluzione di Valle Marina bis, «devo riconoscere che la proposta del sindaco, fatta propria dal Consiglio comunale di Asti, è stato l'unico tentativo, oltre a quello del sindaco di Camerano Casasco, per poter uscire dall'emergenza rifiuti e dall'immobilità in cui siamo precipitati sul tema discariche. Sono rimasto infastidito dalle lagnanze, legittimo peraltro, degli abitan-

ti della zona, quanto piuttosto dai professionisti della protesta che con intenti speculativi dimostrano il senso civico e quello dell'equilibrio. Paolo Gherlone, sindaco di Cossombrato

Nel del Comitato giovanile antifascista

In merito all'articolo «Sono 9000 i disoccupati dell'industria astigiana» pubblicato il 17 febbraio, come Comitato giovanile antifascista-antifascista precisiamo che: - siamo una nuova organizzazione creata per rispondere alle esigenze di aggregazione dei giovani astigiani; - non siamo legati in alcun modo ad alcun partito o movimento politico e che decide e realizza indipendentemente le proprie campagne; - la massiccia partecipazione degli studenti alla manifestazione sindacale è il risultato esclusivo della capacità organizzativa; - momentaneamente il Comitato è ospitato nella sede del Circolo di Rifondazione comunista in quanto non è ancora riu-

scito a trovarne. Comitato giovanile Antirazzista-Antifascista Asti

Il Comitato giovanile antirazzista e antifascista è ospitato nella sede di Rifondazione in via Lessona 17. La vicinanza, al 14 delle varie e articolate considerazioni politiche, è evidente e smentibile.

«Rifondazione c'entra»

Il riferimento all'articolo del 17 febbraio riguardante lo sciopero regionale per l'occupazione volgiata accogliere questa precisazione: nella parte dell'articolo riguardante la partecipazione degli studenti si parla del Comitato giovanile antirazzista-antifascista «vicina» a Rifondazione comunista. Tengo a precisare, anche a nome della Segreteria provinciale, che essendo il Comitato una organizzazione base degli studenti non si può considerare in modo espressioni politiche di Rifondazione comunista. Luca Robotti, per l'Esecutivo prov. di Rif. Comunista

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 583.345
Nizza: 726.280
Castagnole Lanza: 578.348
Moncalvo: 955.353
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.863
Castell'Alfero: 824.222
Castell'Alfero: 401.306
Castell'Alfero D.B.: (011) 987.64.68
Castell'Alfero: 907.503; 907.902
Castell'Alfero: 988.779
Moncalvo: 921.313
Montemagno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.777 - 943.081
Villanova: 945.445 - 945.555
POLIZIA pronto interv. 112
Questura 418.111-210.078
Strada: Asti 212.256
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/361.296
GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Castell'Alfero: 928.444
Castell'Alfero: 832.525
Castell'Alfero D.B.: (011) 987.64.68
Castell'Alfero: 907.503
Castell'Alfero: 901.414

Moncalvo: 988.048
Montemagno: 908.788
Montemagno: 93.263
Nizza: 782
Rocca d'Arzene: 408.180
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.844
Villanova: 945.555
CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbia: (0144) 81.03
Castell'Alfero: 833.683
Castagnole Lanza: 578.161
Castell'Alfero D.B.: (011) 987.61.52
Castell'Alfero: 988.066
Moncalvo: 91.100
Montemagno: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.964
Villanova: 948.033
FARMACIE in turno
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Baroni, piazza San Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 8.30 il giorno successivo (dalle 22 alle 8) le farmacie Santes, piazza San Secondo 19, tel. 582.898.
Castell'Alfero: Sacco, via Alfieri 15.
Castell'Alfero: Orlino, via Casale. Nizza: Merz, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA
Fascismo: 1 convegno
Sarà presentato stamane, 11, in Provincia, il convegno «Fascismo, ideologie e culture» previsto per il 26 febbraio. Alla conferenza stampa interverranno l'assessore alla Cultura Gianmario Robaudengo e Laura Majola, direttrice dell'Istituto storico per la Resistenza. Il convegno si svolgerà alle 9.30 nel salone della Provincia.
MONDO
Riunione per fondare la Pro loco
Stasera, 21, in municipio di Moncalvo si terrà la riunione per discutere sulla costituzione della Pro loco. L'incontro è aperto a tutti. Una lettera d'invito alle famiglie del paese è stata inviata dall'Amministrazione comunale.
CALABRIS
Raccolta firme sull'ex Jugoslavia
Anche ad Asti la Federassalunga ha avviato una campagna di raccolta delle firme per la risoluzione della Jugoslavia. Le adesioni si raccolgono il martedì e giovedì, dal-

le 9 alle 12, nella sede di piazza Statuto 1 (in futuro sarà allestito anche un banchetto) e i portici di piazza Alfieri nei giorni martedì, mercoledì e sabato. I moduli firmati saranno poi inviati alla trasmissione di Telemontecarlo «Tv Donna», che li inoltrerà al Parlamento degli Esteri.
GIOVANI DC
Oggi la conferenza stampa
Il Movimento giovanile dc ha indetto una conferenza stampa per le 18.30 di oggi su nomine e attività interna. L'incontro si terrà nei locali del partito, in corso alla Vittoria 31.
SECONDA
A disposizione i turni
I benzinai astigiani potranno ritirare all'ufficio Carburanti del servizio «Pianificazione e programmazione attività commerciali e terziarie» del Comune gli appositi stampati per la regolamentazione dei turni di apertura e chiusura per il 1993. L'ufficio è situato a palazzo Ottolenghi, in corso Alfieri 350. Per ulteriori informazioni telefonare al 3991.

I DUELLANTI



Anche Dessimone votò Occhionero

Bianca Dessimone e Giacinto Occhionero, i duellanti dell'Usl 68. Qui sono ritratti il giorno della presentazione del plastico del nuovo ospedale, il 20 giugno dell'anno scorso. Neanche in quell'occasione i due si tirarono qualche frecciatina all'avversario di corrente. Dessimone ricorre al ruolo fondamentale del ministro Goria per ottenere i finanziamenti. Occhionero era arrivato alla poltrona più importante dell'Usl, anche grazie alla Dessimone che lo aveva votato durante l'elezione della terza di candidati da inviare in Regione. Poi era scoppiata la guerra sulle cui motivazioni l'inchiesta torinese sta offrendo aiuti spiragli interpretativi.

Il giorno dopo l'arresto di Bianca Dessimone: incredulità e sconcerto

Scandalo nelle stanze dell'Usl

Garanti da Sarzanini, reazioni nei partiti

ASTI. «Allora, sei ancora libera?», la battuta, calata tra due corridoi dell'Usl, è amara più che spiritosa. Il giorno dopo l'arresto di Bianca Dessimone, per lo scandalo del nuovo ospedale, la Dessimone è quella dell'incredulità.

«Come possa esserci ancora Bianca in tutta questa storia proprio non lo capisco», si lascia sfuggire il coordinatore amministrativo Antonio Fabbriatore. Dal suo ufficio è appena uscito l'altro massimo dirigente dell'Usl, il coordinatore sanitario Bruno Vogliolo. Nei corridoi si respira un'atmosfera pesante. Un dipendente che conosce bene la maestra Grana, scuotendo la testa, mormora: «Il suo errore è stato lasciare la Provincia nel '91 si è dimessa da consigliere per incompatibilità con la carica di presidente dei garanti, ndr) per venire qui. Io glielo avevo anche detto...».

«Bianca» era diventata una presenza costante in quegli uffici che aveva iniziato a frequentare come presidente del Comitato gestione, nel 1987. Quasi pochi che accettano di scambiare qualche battuta, concordano sul perché dell'arresto: «L'obiettivo è un altro, lei è solo una pedina».

Intanto si pone un problema di funzionalità del Comitato dei garanti. Teri Italico Sarzanini, socialista, ha assunto le funzioni della presidente.

per martedì una riunione dei garanti: è necessario fare il punto della situazione. Sarzanini si limita a dire: «Sono».

Ma gli ultimi sviluppi rischiano di ripercuotersi anche sull'altro versante, quello della realizzazione del nuovo ospedale, bloccata, oltre che dall'inchiesta giudiziaria, anche dalla sentenza del Tar che ha annullato l'assegnazione dei lavori alla cordata Borini-Cogefar-Dello Ruscalle. Una decisione sull'appello al Consiglio di Stato o la reintroduzione della gara d'appalto era data per imminente. «Dopo le».

«E che arrivano» la procura torinese, sarà meglio aspettare che si chiariscano alcuni punti dichiara Fabbriatore. E in non è escluso che la Borini (il nome nell'inchiesta viene fatto in relazione ad una tangente da un miliardo e mezzo) proceda per suo, ri-

E anche dal mondo della politica arrivano reazioni. Il pdl chiede che, per non rischiare di perdere il finanziamento, si abbandoni il più presto una nuova gara d'appalto e si nominino una commissione fra persone di spicchiata competenza e moralità. A proposito delle notizie, trapelate dalla procura di Torino, sul possibile coinvolgimento di un esponente del pdl nell'in-

chiesta, la federazione astigiana smentisce e ricorda che «nessun esponente dell'ex pci era pds, faceva parte del comitato di gestione all'epoca della predisposizione del bando, in quanto l'unico rappresentante, Giorgio Giordano, si era già dimesso».

Interviene anche Bologna, consigliere comunale di Rifondazione comunista, la prima politica che ha sollevato la questione nuovo ospedale. Scrive Bologna: «Mesi continuiamo a proporre motivi di discussione, di poco conto. Purtroppo siamo stati considerati dai visionari, i soliti che vedono il marcio in ogni cosa. I fatti ci stanno dando ragione, e la cosa non ci fa certo giurare, anzi, ci conferma la drammaticità del».

Duro il commento che viene da «Alleanza democratica». In comunicato, fatto pervenire ai giornali da Paolo Bagnadenti, si legge: «L'arresto di Bianca Dessimone segna in modo inequivocabile questo momento, confermando che l'appalto per l'opera più importante mai progettata ad Asti, è divenuto scenario di sordide lotte correnti democristiane, con il benplacito del psi, sulla pelle di tutti quanti gli astigiani. Il unico si chiude con la richiesta di dimissioni dell'attuale classe politica».

Parla il segretario dc

«Il nuovo ospedale è un diritto di tutta la comunità astigiana»

ASTI. Francesco Leva, segretario provinciale della dc, è già a una riunione urgente della segreteria per valutare gli ultimi clamorosi sviluppi dello scandalo del nuovo ospedale, che hanno portato in cella Bianca Dessimone, esponente di primo piano dello studocrociato astigiano.

«Stiamo seguendo la vicenda con grande attenzione, cercando di valutarne anche gli aspetti politici», commenta Leva, che aggiunge: «Nelle nostre riunioni di partito ho sempre sottolineato l'assoluta necessità di agire in termini di totale e trasparenza. La vicenda dell'ampilamento commissionato per il nuovo ospedale e i contrasti che ne erano derivati, mi avevano fatto sorgere molti punti interrogativi».

«Come segretario provinciale», aggiunge Leva, «esprimo rezza e dispiacere, nel vedere coinvolti dei democristiani. Non posso dare giudizi, perché non ho gli elementi per valutare».

Francesco Leva segretario provinciale dc astigiana



«Sarà confermata dai giudici l'esistenza di un comitato d'affari al di sopra e al di là dei partiti legalmente rappresentati, mi sentirò preso giro e tradito, dc o come cittadino». E ancora: «La comunità astigiana ha il sacrosanto diritto di avere un nuovo ospedale, l'opinione pubblica è giustamente indignata perché vede a questa vicenda, allontanarsi l'obiettivo principale. Bianca Dessimone è nella direzione e nel comitato provinciale dc. Negli ultimi tempi aveva rarefatto la presenza. Era stata notata la sua assenza, sabato scorso all'incontro con Marini».

Nel paese di Bianca

«Voleva sempre il bene di tutti»

GRANA. Sorpresa, stupore, anche un'affettuosa solidarietà. Il paese (700 abitanti) a metà strada tra Calliano e Montemagno, non rinnega Bianca Dessimone: la gente sembra voler alzare un velo protettivo intorno alla signorina-ex sindaco.

Pino Amadio, attuale primo cittadino, parla per tutti: «La notizia del suo arresto ci ha sconcertati - sottolinea -. Lei ha dedicato sempre tutta se stessa alla politica, alla comunità. Non si è arricchita, ha sempre cercato di fare il bene comune. L'ultima volta che l'ho vista era preoccupata soltanto del fatto che la possibilità di realizzare il nuovo ospedale per Asti si stava ulteriormente allontanando. Speriamo che tutto si chiarisca presto».

La speranza condivisa che Maria Lepore, la collaboratrice domestica rimasta sola ad assistere Pietro Dessimone, 98 anni, l'anziano padre della dirigente dc. Teri porte e finestre erano sbarrate, nella casa bianca, confusa tra le altre tutte uguali, in via Roma, a



Grana, dove la presidente del comitato dei garanti dell'Usl di Asti aveva continuato ad abitare in tutti questi anni. «La signorina è andata via mercoledì mattina, tranquilla, come sempre. L'ho vista salire sulla sua Panda, poi non so».

ha spiegato la collaboratrice. E il padre, è stato informato? «No, il signor Pietro è anziano, non sa niente».



Una veduta della casa di Bianca Dessimone, in via Roma a Grana, sulla strada per Montemagno. Accanto da sinistra Maria Lepore, la collaboratrice domestica della dirigente arrestata, e la commerciante Luisa Accomazzo



«Sibile che sia capitato questo? Speriamo si risolva in fretta e bene».

Tutti si augurano che finisca così. «Bianca torni presto a casa. Nessuno vuole azzardare». Antonio Durante, 33 anni, imbianchino, dice che una questione troppo grossa. Certo, ha sbagliato è giusto

che paghi, ma prima devono dimostrarsi. E anche l'anziano parroco rifiuta sdegnato di rilasciare dichiarazioni. Il paese adesso s'interroga, ma preferisce farlo in silenzio, lontano dai clamori della cronaca.

Franco

Il magistrato esaminerà i documenti relativi alla costruzione della scuola, consegnati dalla Provincia alla Guardia di Finanza

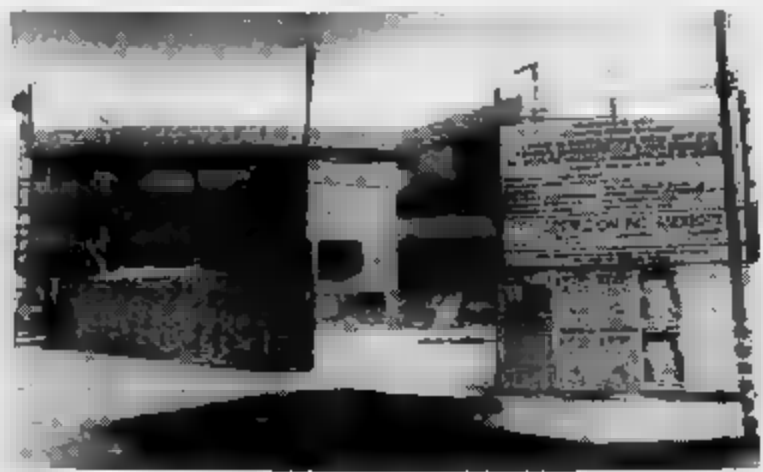
In procura fatture e progetti dell'Istituto tecnico di Canelli

Tovo: «Si faccia pure chiarezza». I lavori, mai completati, già costati 2 miliardi e mezzo

CANELLI. Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, dovrà esaminare la corposa documentazione sull'Istituto tecnico di Canelli. Le fotocopie di fatture, progetti, documenti saranno vagliate dal magistrato, il quale martedì aveva disposto l'ordine di esibizione di tutto il materiale. L'ordine è eseguito dagli uomini delle Fiamme Gialle che nei negli uffici del palazzo della Provincia. Sono stati all'ufficio contratti e alla ripartizione finanziaria.

Il provvedimento è nato seguito all'esposto-denuncia del consigliere della Lega Enrico Gino, il quale, ganale, nell'ultima seduta di Consiglio, ha ricordato che nell'89 la giunta aveva previsto che la costruzione della scuola sarebbe costata 2 miliardi e 600 milioni, mentre ora invece si parla di 7,5.

In quella riunione Gino aveva



Il cantiere dell'Istituto quando vi lavorava l'impresa Andreotti poi messa in mora

annunciato che sullo stesso argomento il Carroccio avrebbe presentato un'interpellanza in Consiglio regionale e in Parlamento. La discussione in aula era terminata con l'approvazio-

ne del piano finanziario (un miliardo e 300 milioni) per il completamento dei lavori.

Il presidente Guglielmo Tovo (Idc), smentendo formalmente il sequestro dei documenti

commentato: «Abbiamo la massima fiducia, e riteniamo che sia il miglior modo per chiarire la vicenda». Tovo ribadisce ciò che nell'ultimo anno ha ripetuto più volte al Consiglio provinciale: «La giunta ha agito con la massima trasparenza, nell'unico interesse di dare a Canelli una scuola attesa da».

Tovo ha pure ricordato che l'importo finora pagato per il nuovo Istituto è di 2 miliardi e 491 milioni. Intanto il sindaco Canelli, Roberto Marmo esprime un auspicio, anch'esso già pronunciato varie volte in passato: «Speriamo che il progetto sulla scuola possa andare avanti celermente».

Da circa un mese, tuttavia, il cantiere è chiuso. La ditta Andreotti di Milano, che era aggiudicata l'appalto, avrebbe dovuto concludere il primo lotto entro la fine del 1992. Era stato questo l'impegno, a fronte dei ritardi già registrati l'anno scorso

causati dalle difficoltà economiche che si dibatteva l'».

La promessa tuttavia non è mantenuta, e l'Andreotti, il 10 ottobre era stata posta in amministrazione controllata. A gennaio la Provincia aveva deciso di rompere il contratto con la ditta milanese, precedentemente messa in mora, e di indire una nuova gara d'appalto. I uffici tecnici dell'ente avevano pure eseguito i periti sullo stato dei lavori sulla cosiddetta «area Agip».

Attualmente resta da concludere il primo lotto (la parte preponderante riguarda i serramenti). Il secondo lotto (già appaltato alla ditta Prato) Canelli dovrà rendere funzionale l'edificio, realizzando, per l'anno scolastico 1993/94, delle 20 aule progettate. E a quel punto si dovrà scegliere se destinare alle sezioni staccate del «Pellati di Nizza» o dell'«Arturo» di Asti.

CASA D'ASTE MONTALBANO
via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

A. STORCK (1635-1710)
«Coppia di porti mediterranei»
84,5 x 69,5 opere firmate

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Mares, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, De Vos, J. A. Beschey, M. Wolfraet, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedesz, J. Blom, A.P. Van Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wael, N. Viso Sassoferato, Santi Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, C. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 FEBBRAIO A GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDÌ 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDÌ 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Canelli: convocati i sindaci del Sud Astigiano per discutere proposta

«L'ici per aiutare l'occupazione»

L'associazione piccole imprese propone ai Comuni un contributo di 2 milioni per ogni assunzione. Il presidente Lorenzo Giribone: «Si potrebbe stanziare parte degli introiti delle imposte»

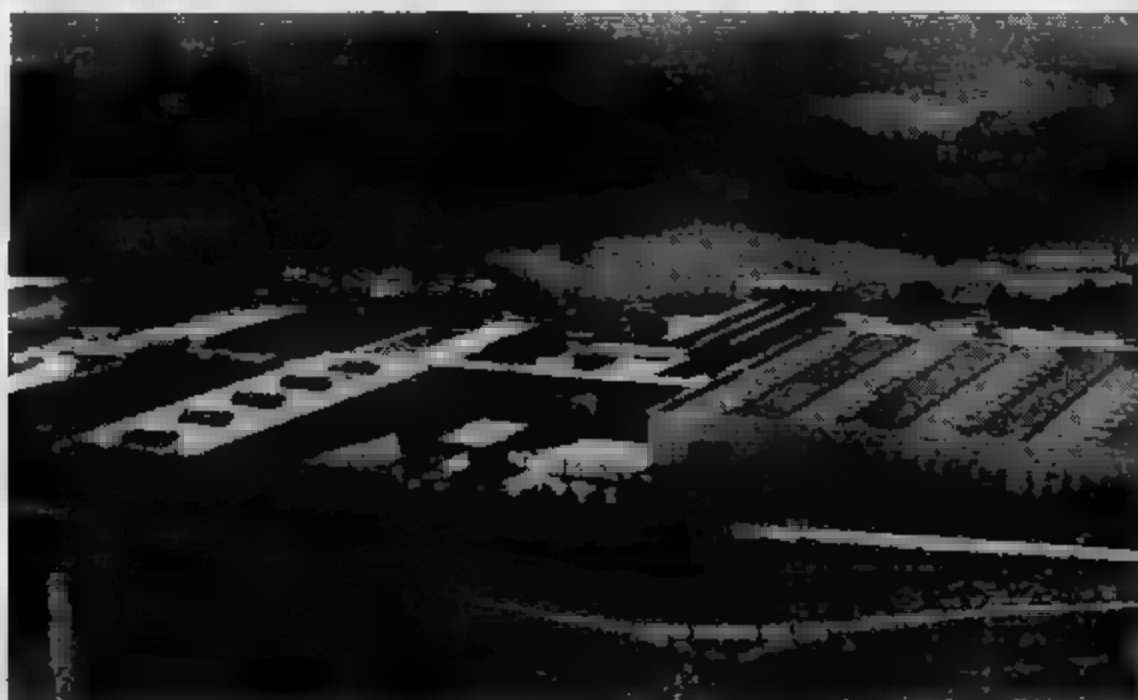
CANELLI. I sindaci del Sud Astigiano direttamente nella propria azienda, Mimi, ragione Secco (produce macchine per l'enologia).

«Per evitare di far sorgere inutili campanilismi i Comuni sulla sede della riunione, ho a disposizione direttamente i miei uffici. Voglio partire col piede giusto: così parla Lorenzo Giribone, presidente dell'Api (Associazione piccole imprese), che ha proposto agli amministratori locali per cercare di incentivare l'occupazione in un momento di crisi per l'industria astigiana.

«In il catastrofico - ammonisce - la situazione è grave, qualcosa si può fare. E molto dipenderà dalla collaborazione con gli enti locali.

Domani, alle 10, Giribone illustrerà la propria proposta ai sindaci di Canelli, Calamandrone, Nizza, Incisa, Cortiglione, Belveglio, Castagnole Lanze, Coazzolo, San Marzano Oliveto, Mosca che hanno «confermato la presenza. Ieri, sciogliendo l'interrogativo sulla partecipazione dei primi cittadini di Agliano, Costigliole, Castelnuovo Calce e Castelmoro.

«Come Api - spiega Giribone - puntiamo a unire i sindaci su un progetto riguardante l'assunzione in produzione dei giovani e delle fasce più deboli del mondo del lavoro: cassinte-



La «Cor» a Boglietto. Invito da Canelli parte la proposta a favore dell'occupazione dell'Associazione piccole imprese

grati e addetti in mobilità, oltre naturalmente ai disoccupati. Chiediamo loro un contributo economico per incentivare le aziende a procedere a nuove assunzioni. Tutti i sindaci - spiega - domani prenderanno parte all'incontro e sono già dichiarati interessati ad approfondire la questione.

In pratica l'Api chiede ai Comuni un contributo di 2 milioni (in-

torno ai 2 milioni) per ogni nuova assunzione, oppure di accollarsi una parte degli interessi bancari che le aziende devono sostenere. «Si tratta di un piccolo aiuto, che però può essere molto per l'occupazione - insiste Giribone - i Comuni potrebbero magari stanziare una parte degli introiti derivanti dalle varie imposte, a partire dall'Ici. Naturalmente il discorso coin-

volge anche la di risparmio di Asti, il maggiore istituto bancario della provincia.

Intenzionato a stringere sui tempi («Voglio evitare lungaggini burocratiche sulla questione»), Giribone terrà nei prossimi dieci giorni un'altra riunione con i sindaci del Nord Astigiano.

Laura Nodding

Sabato 27 il «capitolo» nel castello di Mango

Cavalieri «Terre d'Asti» otto nuove investiture

MANGO. Una riunione per celebrare il «capitolo» Carnevale, appuntamento tra i più tradizionali per i cavalieri delle terre d'Asti e Monferrato. Per festeggiare, l'Ordine si è dato appuntamento, sabato 27, nel castello di Mango, sede dell'entoteca regionale del Moscato d'Asti, degli spumanti del Piemonte e del Dolcetto. Un paesaggio suggestivo farà da cornice alla riunione.

Introdurrà i lavori Giovanni Borello, Gran Maestro. Rinaldo Arato, attore astigiano, terrà la relazione sulle antiche consuetudini carnevalesche del Monferrato.

Riceverà la carica di cavaliere d'onore Oranzo Scoletta, neo questore di Asti. In programma anche l'investitura di nuovi cavalieri effettivi. I prescelti

Domenico Gianni, comandante della Compagnia carabinieri Asti, Adriano Biolo, imprenditore artigiano, Franco Zavattaro, orafo caneliese, Giovanni Ghisolfi, funzionario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, Serafino Stabione, funzionario creditore dell'Istituto San Paolo di Torino, Paolo Fornari, medico alessandrino e Raul Molinari, «enogaionista», animatore dell'entoteca di Mango. Al termine delle relazioni e delle premiazioni, l'Ordine a tutti i cavalieri «benchettato allestito nelle storiche sale del castello di Mango.

(d. cot.)



Franco Zavattaro orafo a Canelli



Il capitano dei carabinieri Domenico Gianni



Il capitano dei carabinieri Domenico Gianni

Caso Acna

Da Cairo l'invito Stop ai contrasti

CAIRO MONTENOTTE. «Ho cercato con coerenza una terza via per risolvere i problemi della Bormida. Un percorso che non si limitasse al dilemma della chiusura o del mantenimento in attività dell'Acna. La strada giusta rimane quella indicata da me dall'ottobre 1987. Un'Acna aperta a tutti i costi, ma condizionata e piana di sviluppo e risanamento. Un progetto di altri investimenti produttivi per aumentare i posti di lavoro in Val Bormida. Ci sono stati momenti aspri, per portare avanti la proposta. Confesso di aver avuto più problemi da parte degli ambientalisti piemontesi che non da frange di dipendenti Acna. Così si è espresso ieri mattina a Cairo Montenotte Pier Giorgio Giacchino, sindaco di Camarano.

Singolare platea del intervento, fatto anche dal presidente della comunità montana Alta Langa di Bossolasco. Erano i sindacalisti della Uil-Chimici savonesi, cui molti dipendenti Acna, impegnati nel dibattito congressuale.

Giacchino, anch'egli dipendente Acna, ha ricordato la vicenda, sottolineando come siano già stati persi troppo tempo e occasione per una vera rinascita dell'intera Valle Bormida.

Ha aggiunto: «Era necessario il contrasto per richiamare l'attenzione sui problemi dell'Acna e della Val Bormida. Abbiamo perso occasioni favorevoli a potere contrattuale, ma c'è ancora tempo per lavorare insieme a costruire una nuova realtà. E' il nostro impegno comune delle due parti.

Un intervento a sorpresa, accolto da applausi, che ha rilanciato in un'ottica coraggiosa la questione Acna.

Pino Congiu, segretario della Uil chimici, del settore dell'aspiratore dell'intervento di Giacchino: «Bisogna mettersi intorno a un tavolo, trattare. E' importante che dopo molti anni ci sia un confronto diretto tra le parti in causa. Del resto, i destini dell'Acna, come di molte altre aziende, non dipendono più solo dalle nostre decisioni. Dobbiamo agire insieme per scongiurare il disastro di progressiva disindustrializzazione della Valle Bormida.

Nei prossimi giorni, sono attesi gli sviluppi di un dialogo nuovamente riannodato con forza ieri mattina a Cairo Montenotte.

(e. m.)

ALBA

Piano di recupero Cooperativa realizzerà 15 alloggi

ALBA. Il Consiglio comunale ha approvato il piano di recupero in via Macrino presentato dalla cooperativa omonima per la realizzazione di quindici alloggi. Il primo intervento edilizio sovvenzionato che va in porto nel 2002, storico: molte iniziative sono state avviate nella parte storica della città, ma si è edilizia privata per la costruzione di appartamenti a livello medio alto. In via Macrino (la strada che collega l'ospedale San Lazzaro a piazza San Giovanni) la cooperativa «Le Rose» ha ottenuto la concessione per dodici appartamenti.

(g. f.)

Saliceto

Fondi dalla Regione Insediamenti artigianali a Sattamini

Un'area per insediamenti artigianali sorgerà alla periferia del paese, in località Sattamini. Per realizzare l'opera il Comune ha ottenuto dalla Regione circa 500 milioni, compresi tra i fondi erogati sulla base della legge 2052, che prevede nel territorio della Comunità montana interventi per miliardi in diversi settori dell'economia. La nuova area produttiva verrà utilizzata dal Consorzio artigiani Sattamini, che hanno aderito sei ditte artigiane, tre di Saliceto e tre di Camarano, Roccaforte e Carcare.

L'ingresso al Consorzio rimane comunque aperto anche ad altre imprese artigiane - spiega l'assessore comunale di Saliceto, Pierluigi Araldo -. I consorziati potranno beneficiare di particolari finanziamenti e convenzioni. Speriamo in questo modo di aprire nuove prospettive occupazionali per la nostra area. In Alta Langa aree analoghe saranno realizzate anche a Castelletto Uzzone e Langhe.

(c. o.)

Bossolasco, la Comunità vuole «identificare» i beni tipici della

Un marchio sui prodotti di collina

Il «logo» Alta Langa per latte, formaggi pregiati, fagioli bianchi e nocciola varietà «tonda gentile». Le risorse del territorio abbinate all'area di origine per un'iniziativa che sposa l'economia al turismo

BOSSOLASCO. La Comunità montana Alta Langa creerà un marchio di identificazione per i prodotti tipici della zona. L'iniziativa è stata promossa e valutata nelle settimane della Giunta dell'ente, e nei prossimi mesi verrà definita nei dettagli, prima della presentazione ufficiale del marchio e l'applicazione delle etichette e confezioni provenienti dall'Alta Langa. Il nuovo «logo» prenderà quasi spunto da quello attuale della Comunità, raffigurante un profilo collinare stilizzato, al quale saranno aggiunti i prodotti caratteristici della zona.

già state studiate ed esaminate dai tecnici e dai dirigenti dell'ente di Bossolasco alcune bozze per il nuovo marchio e nei prossimi mesi verrà scelta quella più adatta a identificare «made in Langhe».

«E' un marchio giusto che tutte le produzioni tipiche della zona abbiano un loro marchio di identificazione comune - sottolinea il presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giac-

NOVO GRUPPO

In 25 hanno scelto Segni

Sono venticinque i consiglieri della Comunità montana Alta Langa confluiti nel nuovo gruppo ed. riformisti ed indipendenti costituitosi nelle scorse settimane. Lo schieramento, che ispira al movimento dei popolari per la riforma, si è presentato ufficialmente nell'ultima riunione del Consiglio con la lettura, da parte del capogruppo Aldo Quasimodo, sindaco di Iggiano, del documento programmatico, nel quale i segugi langaroli di Mario Segni hanno illustrato gli orientamenti e i motivi che hanno portato alla costituzione del gruppo. Con la nascita della formazione si è creata in Consiglio una situazione curiosa, con due gruppi di ispirazione e denominazione democratiche (il gruppo di maggioranza) attualmente alla guida dell'ente e l'altro, (quello riformista-indipendente) nato in seguito alle polemiche e al rimpasto di Giunta dell'estate scorsa e sostanzialmente più vicino all'opposizione.

(c. o.)

chino. Ci sono molti prodotti di qualità, ma chi li produce spesso non conosce la loro area di provenienza, che è apprezzata solo per ciò che produce, ma anche per ciò che può offrire ad un visitatore. Con la creazione di un marchio di identificazione si potrà abbinare il prodotto alla

sua zona di origine, facendo un'opera di promozione per tutto il territorio.

Il nuovo simbolo smarrirà tutto ciò che viene prodotto e confezionato in Alta Langa, dal latte ai formaggi pregiati, come le tome e il Moscato d'Asti, fino al fagiolo bianco di Spagna e alla nocciola

della varietà «tonda gentile». Il marchio servirà unicamente ad indicare la provenienza del prodotto.

«Con la creazione di un nostro «logo» non intendiamo eliminare o sostituire i marchi tutelati e qualità singoli prodotti - puntualizza Giacchino -. Il marchio servirà a identificare e caratterizzare le produzioni tipiche. E' un simbolo nel quale verranno inclusi tutti i beni caratteristici del territorio.

Per l'approvazione e la presentazione del nuovo marchio si prevedono tempi relativamente brevi e tra qualche mese il simbolo dovrebbe già comparire sui prodotti. Langa, anche se prima di lanciarlo ufficialmente dovranno essere risolti alcuni problemi di natura tecnica, ad esempio la modifica della varie etichette già esistenti, che andranno ridisegnate e il nuovo simbolo accanto alle varie diciture o denominazioni di origine.

Corrado Olecco

Collezione d'autori.

Continua in libreria il numero di «terza pagina». 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. «terza pagina»: una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE
LA STAMPA

Massimo Mila

I tre miti dell'archeologia

1992, 1993, 1994

Primo Levi

Racconti e saggi

1992, 1993, 1994

Tullio Regge

Le meraviglie del reale

1992, 1993, 1994

Guido Cermelli

Breve di cultura

1992, 1993, 1994

Sabatino Moscati

Dal mito all'archeologia

1992, 1993, 1994

Furio Colombo

Mille Americhe

1992, 1993, 1994

Gianni Vattimo

La pace verità

1992, 1993, 1994

Luigi Firpo

Rituali di potere

1992, 1993, 1994

Mario Rigoni Stern

Il magico «kubik» e altri scritti

1992, 1993, 1994

Giovanni Spadolini

Strumenti della crisi

1992, 1993, 1994

Giovanni Arpino

Nel bene e nel male

1992, 1993, 1994

Norberto Bobbio

L'etica capitalista

1992, 1993, 1994

Luciano Gallino

Strani anelli. La società del moderno

1992, 1993, 1994

Massimo L. Salvadori

La politica e la storia

1992, 1993, 1994

NOVITÀ

Alessandro Galante Garrone

I libri illustrati

1992, 1993, 1994

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti,

M. Rigoni Stern e G. Arpino. L. 50.000.

Storia e Società. 11 volumi di G. Vattimo,

L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino,

M. L. Salvadori e A. Galante Garrone. L. 50.000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M.

Mila, F. Regge, S. Moscati e F. Colombo. L. 50.000.

La collezione completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

L. 50.000. La collezione è completa con collana in tela

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere e potranno approfittarne presso il Salvo di via Roma 90 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle gratuitamente all'Editrice «La Stampa» - Ufficio «Terza Pagina» - via Marconi 22, 10126 Torino.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», INTERPRETI DEL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Casale, il Consorzio rifiuti incontra i proprietari e minaccia l'esproprio Discarica, si decide sui terreni

«Vogliamo una risposta: possiamo ritardare ancora la costruzione dell'impianto»
Intanto è stata archiviata la querela presentata contro il presidente del Comitato del no

L'ex sindaco

Oddone: «Non sarò leghista»

CASALE. Mario Oddone ha chiesto di entrare nella Lega Nord? «E' follia», replica l'ex sindaco socialista, oggi consigliere comunale. E si dice allibito: non sa proprio spiegarci in quale corridoio possa essere nata questa voce. Qualcuno l'ha sussurrata, altri hanno fatto da risonanza, ma Oddone smentisce.

«oggi non corrisponde assolutamente a verità l'ipotesi di una domanda di iscrizione alla Lega», dice, «né singolarmente né in coppia con altri». Il riferimento è a Cesare Lupatini, anche dell'ex presidente dell'Usl ed ex consigliere socialista si è detto di un particolare interesse in questa direzione. Non è stato possibile rintracciare per sentire la sua versione.

«Qualunque scelta io in futuro decida di fare al di fuori del Psi», aggiunge l'ex sindaco, «sarà sostenuta da dichiarazioni pubbliche e politiche motivate e supportate da un impegno che non sarà più e di disposizione della vecchia logica dei partiti». E Oddone ribadisce la propria sfiducia nei confronti di questo sistema dei partiti: «in tempi non sospetti» ha dichiarato cospirazioni.

Parallelamente alla smentita di Oddone è stato diffuso un documento del movimento socialista. Nuovo, firmato dal segretario Molinaro, che respinge qualsiasi collegamento con possibili ed eventuali proposte di adesione fatte alla Lega da parte di Oddone.

In particolare il movimento ritiene che sia improprio e strumentale dar corpo alle voci sulla domanda di iscrizione alla Lega Nord da parte dell'ex sindaco. (s. m.)

CASALE. E' ad una svolta la vicenda della costruzione della discarica alle porte della città, in regione Bazzani, nella frazione San Germano. Oggi, accompagnati da rispettivi consulenti legali, si incontrano i rappresentanti del Consorzio monferrato rifiuti e quelli dei proprietari dei terreni su cui dovrebbe sorgere l'impianto.

Dice Roberto Quirino, presidente del Consorzio: «Da tempo avevamo detto ai proprietari di essere disposti ad acquistare i terreni interessati all'impianto. Abbiamo chiesto di conoscere la volontà contraria. Non possiamo ritardare la procedura di costruzione della discarica. Naturalmente, nel caso i proprietari non intendessero cedere i loro terreni, procederemo con la richiesta di esproprio d'urgenza, che ci permetteranno di poter usufruire dell'area in tempi relativamente brevi».

Interrà alla riunione anche Pierangelo Daffara, presidente del Comitato che si batte contro la costruzione della discarica: «Non ho proprietà in quell'area, ma alla nostra cessione è stata chiesta consulenza. Mi sembra capirne che i proprietari sono disposti a trattare con il Consorzio, ma non in condizioni che finora sono state poste. Faremo sapere il nostro parere tra qualche giorno».

Intanto il giudice per le indagini preliminari ha archiviato la querela che era stata presentata da Daffara e anche l'opposto che il Comitato antidiscarica aveva presentato contro il Consorzio.

L'assemblea del Consorzio si riunirà tra poche settimane per le modifiche richieste dalla Regione al progetto per la discarica.

Dice Roberto Quirino: «Procederemo con l'appalto dei lavori. Il primo lotto comprenderà la costruzione di una vasca, della strada d'accesso e di alcune strutture».

Tino Ferrarotti



Oggi la decisione. La nuova discarica sorgerà in regione Bazzani, a San Germano

Casale, ieri mattina il processo: al Tribunale bastati dieci minuti per decidere la sentenza

Cocaina, il «pentito» non convince i giudici

Assolta dipendente dell'ospizio: l'accusa aveva chiesto 9 anni

CASALE. Ha impiegato solo dieci minuti il Tribunale, presieduto dal dottor Gian Rodolfo Sciscaglia, a decidere la sentenza nei confronti di Clara Tavola, 40 anni, via Cuccia 34, accusata di aver acquistato, detenuto e ceduto cocaina in quantità consistenti (qualche decina di grammi alla settimana, per alcuni). Per i giudici, donna, dipendente della Casa di riposo di Casale, non è colpevole.

Le prove portate dalla pubblica accusa, che ha chiesto la condanna a 9 anni di reclusione e 60 milioni di multa, non sono ritenute tali. Clara Tavola, che era arrestata a novembre dai carabinieri, è stata assolta perché il fatto sussiste. Il Tribunale ha anche disposto che venga immediatamente scarcerata (da

qualche tempo le erano stati concessi gli arresti domiciliari). La sentenza pareva quasi scontata, in seguito a quella analoga pronunciata la settimana dello collegio giudicante: confronti dei pugliesi Savino Leone, Anna Verini e Rodolfo Marzano, compiuti dalla casalese per la detenzione e scopo di spaccio di cocaina. Il pubblico ministero aveva chiesto per Leone 9 anni, per gli altri due 6 anni di reclusione. Invece tutti e tre erano stati assolti. Per Clara Tavola c'era stato uno stralcio a rinvio del processo di sette giorni.

Stralcio fascicolo tra trasferimento degli atti che lo riguardano alla magistratura milanese anche per Vincenzo Lo Vecchio, 34 anni, rinchiuso nel carcere di Alessandria che è comparso in veste di testimone, raccontato numerosi cri-

tici di droga compiuti a Milano. Clara Tavola, delle serate passate con la donna e altre persone nella casa di lei, ha parlato del più e del meno e «l'urare» la cosa, dei soldi che le ha prestato.

Perché ora l'accusa? Forse per una replica? «Non serbo rancore con nessuno», ha detto Lo Vecchio. Forse per coprire alcuni suoi amici mi ha denunciato per estorsione, pensando che avrei subito tacevo.

Secondo il pregiudicato è stata la donna a «infrangere» come ha puntualizzato il pm, che è basato sul rispetto di certe regole tra cui quella che impone di non «cantare».

Vecchio si è sentito tradito e ha deciso di cambiare indirizzo, «dicendo la verità».

Messano



Clara Tavola, 40 anni, assolta

Clara Tavola, 40 anni, assolta

quest'importante operazione vada in porto perché significherebbe la creazione di una cinquantina di posti di lavoro ed un notevole sviluppo economico per la città.

Il programma operativo della ditta Fassa, che ha già altri centri estrattivi a Treviso, Brescia, Verona, Civitavecchia, prevede per l'impianto di Moncalvo un investimento di circa 20 miliardi.

Stando alle indagini condotte dai tecnici, l'attività estrattiva nello dovrebbe durare da 40 a 50 anni, al gesso si trova tutto in profondità - ha detto il tecnico comunale Mario Ferraris - e questo eviterebbe che la zona venga trasformata in una grossa forma di gruveria; tutta l'attività estrattiva si svolgerà, infatti, completamente in miniera e in gallerie.

La ditta Fassa intende realizzare una struttura coperta di circa 10 mila metri quadrati per la lavorazione della materia prima, con collegamento interno, direttamente dalla zona estrattiva. Ora la variante al piano regolatore, votata all'unanimità in consiglio comunale, verrà inviata in Regione per l'esame finale. Tutta la pratica dovrebbe essere perfezionata in poco meno di un anno. «Se ci sarà il "sì" della Regione, prima di arrivare al consiglio comunale inviteremo la popolazione della regione Gessi a un incontro per spiegare le modalità svolgimento dell'attività estrattiva e trasformazione».

(br. m.)

Dal prossimo referendum per scegliere chi impersonerà Gipsy e Catlinin

Casalesi al voto sulle maschere

Intanto per l'ultima volta il Comune ha scelto i protagonisti della sfilata. Gruppi e carri attraverseranno la città il 27. Partecipazione record da tutto il Monferrato, ma non ci scene di satira politica



Una precedente edizione del Carnevale. Quest'anno sfileranno 26 carri

CASALE. Saranno gli stessi casalesi a scegliere, il prossimo anno, attraverso il voto, coloro che impersoneranno le maschere tipiche della città, Gipsy e Catlinin. Ha annunciato l'assessore alla Manifestazioni Paolo Filippi presentando il Carnevale '93.

Per quanto riguarda l'imminente edizione del Carnevale, si festeggerà il 27 febbraio con una grande sfilata di carri e maschere. Spiega Filippi: «Ci saranno almeno ventisei carri: probabilmente un record nella storia delle sfilate casalesi. Ci saranno carri di ogni tipo, ma abbiamo chiesto di non fare satira politica e di non porre offese personali o di cattivo gusto».

Ad inaugurare la sfilata ci saranno Catlinin, impersonata da Manuela Meni, laureanda in lettere, e Gipsy, Roberto Vetto-

rato, della Mondial e appassionato modellismo. Indosseranno i costumi preparati dalla sartoria Berardi. Spiega Filippi: «Dopo le polemiche degli anni scorsi, abbiamo deciso di cambiare i costumi ogni anno».

Alla sfilata parteciperanno le Pro loco Gabiano, Bozzole, Casale, Monferrato casalese, Morano, Borgo. Poi il Comitato carnevalesco di Mirabello, quello di Villanova la Polisportiva di Ozzano, il Cinecircolo salesiano di Casale, la Famija Muranesa e la banda musicale di Fubine. La sfilata partirà alle 14,45 da piazza Venezia e percorrerà il centro. Alle 17 invece in via Visconti, al Circolo Mazzini in programma il ballo bambini. La sfilata costerà 14 milioni: a mezzo sono costati i quintali di coriandoli che il Comune ha acquistato con gara appalto. (l. l.)

Nuova acustica a S. Chiara

Oggi un concerto per stabilire se l'«auditorium» funziona

Prova generale per rinnovata acustica dell'auditorium comunale Santa Chiara con il concerto in programma oggi alle 21, tenuto dal violinista Antonello Manacorda e dal pianista Giacomo Fuga. E' l'occasione che si attendeva quattro anni: l'esito di questo appuntamento musicale servirà a promuovere o bocciare l'ex chiesa al ruolo di auditorium a cui era stata destinata, secondo l'idea dell'allora alla Cultura, Guido Cattaneo.

L'edificio era restaurato, progetto dell'architetto Rosa Maria Cappa (i lavori erano iniziati nell'86), subì l'inaugurazione sorto polemiche riguardanti l'acustica. La progettista aveva replicato che l'eco nell'auditorium sarebbe stata eliminata con la sistemazione degli arredi, trasferiti nel frattempo nel laboratorio di Gian Luigi Nicola, ed Aramengo, per il restauro; in milioni di spesa, a carico del Comune.

L'opera di sistemazione degli arredi è ultimata. Sono stati ricollocati nella loro cinque altari: l'altare maggiore, alto sette metri e mezzo, realizzato in legno di bosso, con intarsi in e madreperla, datato 1731, due altari laterali che risalgono a fine del Settecento e due altari collocati lungo le pareti (uno dell'Ottocento, uno di poco anteriore molto interes-

sante perché interamente impiantato in legno di radice). Inoltre è stato ricollocato il dipinto della «Vestizione di Santa Chiara», della fine del Seicento, realizzata dal casalese Ferdinando Cairo.

Le prove tecniche acustiche, precedenti l'opera di restauro architettonico, erano state eseguite la presenza degli altari lignei, prima di essere smontati per il trasferimento ad Aramengo. Quindi è particolarmente atteso il concerto di oggi: servirà da verifica e potrà decidere definitivamente sul futuro utilizzo dell'auditorium, che, molto raramente, è stato utilizzato per scopi musicali proprio per il difetto dell'acustica.

Tra l'altro è stato impossibile anche svolgere nel salone le audizioni dei musicisti partecipanti ai concorsi internazionali di musica «Carlo Soliva».

Antonello Manacorda e Giacomo Fuga, che in occasione della «reinaugurazione» dell'auditorium, si sono diplomati al Conservatorio «Toffino». Hanno curriculum prestigioso: i due figurano premi in concorsi di importanza internazionale. Il programma comprende la «Sonata in minore op. 30 n. 2» di Beethoven, il 1731, in si minore op. 70 di Schubert e la «Seconda Sonata in re maggiore» di Prokofiev. L'ingresso è gratuito. (s. m.)

Master 1... tutto quanto la spettacolo

Master 2... una emozione, un ricordo Master sul filo!

Alessandria - Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131)

MASTER 1
BAIA LISIO
con l'orchestra **FRANCHI**

MASTER 2
LIVE IS LIFE
Ballare con la musica dal vivo il più divertente
D.O.C. 80 con **FRANK and DAVID**

SABATO 20 FEBBRAIO DISCOTECA SOLO FRANCHI SUCCESSI
by D.J. CUCKY

DOMENICA 21 FEBBRAIO
MASTER 1 con l'orchestra **BIANCHI**
IL CALDO ED ENTUSIASMANTE SPETTACOLO
BAIA DO BRASIL
DISCOTECA GOLD CLASSIC NEW-HIT
by D.J. FRANK and CUCKY

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO ore 11
CARNEVALE DEI BAMBINI
musica - giochi - premi - cotillons

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
PREMIAZIONE DELLE MASCHERE
GRUPPI - COPPIE - SINGOLE

MASTER la colonna delle tue feste!!!



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

E' bastato un solo articolo della legge n. 389/92 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei patti in deroga all'equo canone, superato con la libera contrattazione. La determinazione dell'affitto è ora lasciata alla disponibilità delle parti. Si tratta, però, di una libertà vigilata, assistita cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali di proprietari e inquilini sulla base di accordi-quadro nazionali.

La nuova legge trova applicazione in tre casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente adempiti. I contratti in deroga devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro anni. I locali hanno uso abitativo, di anni hanno uso diverso, caso di accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, seguiti però dallo sfratto.

Resta ferma la possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel caso in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: parti chiedono alle rispettive associazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene registrato all'autorità di pubblica sicurezza; una copia in bollo del contratto viene quindi depositata presso l'Ufficio del registro con pagamento della relativa imposta.

Dei patti in deroga s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietà edilizia dove è stato illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat.

L'accordo - ha l'avvocato Edosardo Rossetti del Sunia - non è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'interesse sui canoni. Ma con questo contratto-tipo stati individuati punti di partenza, certezze: esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza un'abitazione si sopporta un maggiore esborso.

Per l'avvocato Erasmo Rossetti, presidente provinciale dell'Ape, «oggi possono essere superate le scortecce dell'equo canone, con la conseguente graduale immissione sul mercato di alloggi vuoti o affittati in modo strano». Una situazione che dovrebbe automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

«Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - possono essere cancellati in un attimo, questo contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il metro quadro sulla base dei nuovi estimi».

Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino su 200 mila affitti, finora sono rinnovati un migliaio con "patto in deroga", in generale al doppio dell'equo canone. E' che

AVVIO AL LETTORE

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo ha provocato contestazioni per anni mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini: è il turno dei patti in deroga (finora sono circa mille quelli già siglati a Torino) aumenti dei canoni di locazione che variano dal 50 al per cento, una libera tra le parti per stipulare un contratto di locazione sotto il controllo, e meglio con l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali con i quali proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscrit-

to accordi. Una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicut e Uniat, dall'altra l'Upi (Unione piccoli proprietari con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, dalla Confedilizia e dall'Upi, non sono eguali e alcuni punti le opinioni sono discordi. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile come sempre ai problemi dei lettori (molte sono già le telefonate per chiarimenti), da oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che sono le distribuzioni le sedi degli organismi coinvolti.

Contratto, punto per punto

Oggi e domani La Stampa il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato Confedilizia-Sunia-Sicut-Uniat. «Queste le pattuizioni: 1) Il contratto è stipulato per la durata di anni ... dal ... al ... e si intende rinnovato per altri ... anni nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore di sedotta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° legge 8-9-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata contenente le specificazioni del motivo invocato - almeno 12 mesi prima della scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per la durata uguale a quest'ultimo, o così di seguito, in mancanza di diadetta da recapitarsi a mezzo lettera

raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ... cod. civ. ... mesi dal rilascio non seguano l'uso o l'inizio delle ... Il conduttore ha/non ha fatto ... qualunque momento dal contratto previo avviso da recapitarsi a di lettera raccomandata almeno 6 mesi prima.

L'immobile essere destinato esclusivamente ad uso di civile abitazione e conduttore e delle persone attualmente con lui conviventi: ... Per la successione nel contratto si applica l'art. 6 della legge 27-7-78 n. 392 nel vigente a seguito della sentenza Corte Cost. 7-4-1988 n. 404». (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 al sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Il/la Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore)

assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

come da procura notarile Notaio dott. In data

CONCEDE IN LOCAZIONE

al/la Sig. (di seguito denominato/a conduttore)

identificato/a a mezzo

assistito/a dal Sindaco

(organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

da pr. notarile Notaio dott. In data

che accetta, per sé e suoi aventi causa,

l'unità immobiliare posta in

Via

piano

composto di n. vani, oltre cucina e servizi, e dotata

altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola,

posto macchina in comune o meno, ecc.) indicare quali

non ammobiliato/immobiliato come da elenco a parte, sottoscritto

contratti

TABELLE MILLESIMALI

proprietà

risaldamento

acqua

altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO COLLAUDO

E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Occuparsi
di se stesse,
costa.

Svegliarsi
certe mattine,
costa.

La forza di
andare avanti,
costa.



Da seno solo
costa
molto più

Conto Corrente
Postale n. 1170520

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. "Attiva come prima" è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso; ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livigno, 3
20158 Milano, Tel. 8499647

REFERENDUM

LE MIGLIORI
DISCOTECHES
E I MIGLIORI
DISC-JOCKEY

Continua la sfida per conquistare le preferenze del pubblico

Crazy Boy lancia il più
ma altri «re» incalzano

È magnifico non toc-
cane. Nessuno al
della «top» dance,
ma il Rouge et Noir di Lurisia
riuscito ad infilare il secondo
posto con ben 1932 voti. Primo,
incontrastato, fila via come un
fuso il Crazy Boy di Centallo
(3461) capitanato
suo Stefano Gregori, pri-
mo assoluto. Il bolognese
letteralmente scatenando le
notte del Cuneese. Guai a chi lo
ferma. Ci sta provando Alfredo
Paoletti (Rouge et Noir, 1992
voti) e l'agguerrito Alessandro
«Ciccio» Brignolo (Hollywood
di Castello d'Annunzio, 1120 vo-
ti). La discoteca astigiana è sci-
volata al terzo posto assoluto,
ma si sta comportando molto
bene.

Alla riscossa - guadagnano
due posizioni - anche i tigrotti
di Sandokan di Gravelona To-
ce. Saranno l'aria della nuova
provincia o performance
pride Armando (in vertiginosa
salita nella «top» dj, dal dodicesi-
mo al sesto posto)? Parliamo i
voti lettori di La Stampa
che alla casella postale 10100
Torino Centro hanno in-
tagliando. Ma atten-
zione alla prestatrice: ad
esempio classifica di
Jo Mannuzzi, altro dj del San-
dokan. Pochi voti? Aspettate e
vedrete. I gestori locale
hanno spedito una ditta
centinaia e centinaia schede
raccolte in discoteca. Jo Ar-
mando, accoppiata vincente?

Segnaliamo anche il decollo
de Le Cave di Vintebbio che
dal pattugliatore per inserir-
si nelle posizioni di testa dove
rallentano la competizione al-
cuni locali molto frequentati
come il Divine di Aosta (da 54 a
509 voti), La Lanterna di Li-
mona Piemonte, il Music Club di
Cigliano, il Blue Max di Pollein.
Sono bene lanciati anche il Ma-
neggio di Romagnolo Sesia (da
117 a 1120 voti) e il streco-
lone, quando le vuoteranno sa-
ranno dolori per molti). Il Mi-
ra di Arona, di Borgo-
vercelli.

E i dj? Complimenti a Ely
(Gallery), con 1120 voti, a Ti-
ziana (La Lanterna), fans,
che non è dal quarto a
quinto posto guardano i big del
referendum. In fondo il cielo
non è così lontano. Sono in tan-
ti a crederci: Sergio Datta (2
Music Club), Raffy (Mirage),
Massimo Fari (Il Globo),
Franky (Corona), Max Jan
(Blow Up), Claudio e Gemini
(Boccaccio), Luca Attucci (Ni-
che) e via con gli altri.

Il segreto del successo? Le
mille iniziative «inventate» da
gestori e «spies». Stasera,
esempio, al Rouge et Noir chi
porta cinque tagliandi al dj
potrà richiedere la propria can-



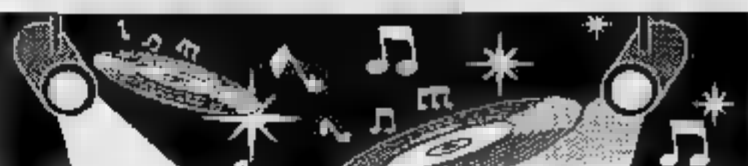
Sopra un'immagine del «Cubo»
di Borgo Dalmazzo (131 voti)
a fianco ballo e animazione
di Rouge et Noir di Lurisia

zone preferita. La discoteca ju-
ke-box contribuirà a lanciare
di più il locale di Lurisia
che sembra ormai specializzato
nell'acchiappare voti. Mille
idee per contribuire a creare
una discoteca diversa. «Perché i
nostri locali non luoghi di
perdizione» ripetono i
gestori.

L'esempio lo dà il parroco di
Cavallirio, piccolo centro del
Novarese. Suggerito se-
rata in «top» per aiutare la
popolazione della Bosnia. Mi ha
parlato con Andrea Usellini, ti-
tolare de Le Cave di Vintebbio.
Lunedì prossimo l'idea di don
Modesto Platini diventa realtà:
all'ingresso delle Cave si potrà
acquistare biancheria della
«Ragno» a 10 mila lire. Il
della in musica e fe-
sta, intitolata «Warm night in
Bosnia» (Caldà notte in Bosnia)
sarà devoluto ai profughi del-
l'ex Jugoslavia. «Loro non han-
no soldi per comprarsi la biancheria», dice
don Modesto. (c. b.)



Dall'alto in: Armando, il
del Gravelona, sesto
in classifica; Stefano De Gregori
guida la classifica, con Vittorio
Fascio, l'altro dj. Crazy Boy
di Centallo; Alessandro Brignolo
(Hollywood di Castello d'Annunzio)
terzo con 1120 preferenze



Classifica generale discoteche

1	Crazy Boy (Centallo)	voti	3461
2	Rouge et noir (Lurisia)	voti	1932
3	Hollywood (Castello d'Annunzio)	voti	1120
4	Sandokan (Gravelona)	voti	622
5	Dhina (Aosta)	voti	509
6	La Lanterna (Limonc P.ta)	voti	465
7	2 Music Club (Cigliano)	voti	409
8	Barb Max (Pollein)	voti	373
9	Il Maneggio (Romagnolo Sesia)	voti	334
10	Mirage (Arona)	voti	332
11	Il Globo (Borgovercelli)	voti	332
12	Le Cave (Vintebbio)	voti	332
13	Gallery (Alba)	voti	332
14	Immagine Club (Palazzo Formigari)	voti	332
15	Blow-up (Cervinia)	voti	332

Seguono: (Limonc P.ta) 271; Capolinea (Entracque) 255; Ca-
(Borgosesia) 246; Niche (Pila) 235; Omnia Club (Mombello) 215; Cubo
(Castelluovo Calcea) 213; Gilioli (Mondovì) 185; Il Faro (Brusnengo) 144;
Fortino Disco (Paesana) 138; Cubo (S. S. Dalmazzo) 131; Igloo (Varallo Sesia)
124; Feeling (Avallo) 118; (Aosta) 101; L'Etelle (Cervinia) 101; Purgato-
(Villafraanca P. 1) 93; Ragusa (Ossana) 90; City Club (Basiglio) 87; i Car-
mori (Bra) 86; Roc (Arona) 86; Flash Back (S. S. Dalmazzo) 82; Pa-
ladium (Acqui Terme) 78; Biv (Vercelli) 74; Programmi (Flo-
do) 74; Mejerling (Co) 73; Guldobon 73; Belfor (Novi Ligure) 68;
(Caraglio) 67; Wala (Bellinzago) 62; Kussal Club (Verbania) 62; Chaiet
(Tortona) 61; Valle (Carpignano Sesia) 61; Le Trompeurs (Cogné) 55;
Celebrità (Trecate) 47; Playa (Verbania) 45; (Roccavione) 45; Free
Times (Challillon) 42; Master (Bosco Marengo) 37; Merengue (Dronero) 29;
Popsy (Manta) 27; (Arona) 27; Nolaria (B. S. Dalmazzo) 25; Help (Sar-
re) 21; Macabre (Bra) 17; Mirror (Marsaglia) 17; (Rodello) 16;
(Asti) 13; Alibi Club (Barje) 13; Cometa (Ponte Curone) 11; Phoenix (Lu-
nasia) 10; Le Cupole Cavallermaggiore 8; La Cucaracha (Monterosso) 8;
Black-Jack (Sizzano) 7; (Courmayeur) 7; Studio V (Alba) 5; Joffie
(Cuneo) 5; L'altra mondo (Roccavione) 5; C 23 (Cuomgà) 5; Proxima (Savi-
Ligure) 3; Studio D (Chivovenda) 3; L'area (Torino) 3; Le Lade (Sommarivabosco)
2; Hippodrome (Magliana Alpi) 2; Estasy (Vercelli) 2; Jammalica (Ponte
Curone) 1; La Bricole (La Thuile) 1; La Borylia (Antagnod) 1; One (Fos-
) 1.

Classifica generale disc-jockey

1	Stefano De Gregori (Crazy Boy)	voti	1120
2	Alfredo Paoletti (Rouge et noir)	voti	489
3	Alessandro Brignolo (Hollywood)	voti	414
4	Ely (Gallery)	voti	358
5	Tiziana (La Lanterna)	voti	297
6	Armando (Sandokan)	voti	281
7	Sergio Datta (2 Music Club)	voti	270
8	Raffy (Mirage)	voti	264
9	Massimo Fari (Il Globo)	voti	220
10	Franky (Corona)	voti	220
11	Jan Max (Blow-up)	voti	220
12	Così (Boccaccio)	voti	220
13	Luca Attucci (Niche)	voti	220
14	Michael (Bubi)	voti	220
15	Recco (Cab 3)	voti	220

Seguono: Gang Koon voti 208; (Playa) 174; Donatello Trevisan (Oliva-
na) 168; Tony Mera (Il Faro) 166; Luciano Tiroli (Omnia Club) 155; Melia (Il
Maneggio) 153; Odi Babao Cico (Marabà) 152; Marco (Christ) 139; Paolo (Le
Cave) 139; Enzo Pansurand (Malerling) 137; Max Baudino (City Club) 125; De-
117; M. B. S. (Il Maneggio) 115; Marco Fava (Ingloo)
114; Nino (2 Club) 93; (L'Etelle) 93; Andy
(Raptus) 87; Konan Sanson (2 Music Club) 87; Nino
Moggi (Il Faro) 85; Fabrizio Poli (Il Maneggio) 83; Steve (Sui Valanina) 74; Fa-
briolo Camousani (Boccaccio) 73; (Christ) 68; (Bafora)
68; Beppe Basso (Omnia Club) 67; M.S. (Il Maneggio) 65; Stefano
(Cubo) 62; (Fondino Disco) 62; (Cavaleri) 27; Tuto (Le Cave) 26;
Ivan (Vale Chiara) 61; Alessandra Chier (Feeling) 60; Marco by Bessito (Besi-
sita) 56; Stefano Babbia (Divina) 52; Marco Franceschi (Palladium) 48; Rudy
47; (Kussal Club) 44; Paolo Pila 44; G. 43; Cucky (Ma-
ster) 37; Raoul (Chaiet) 36; Tonino 35; Dello Dome 33; i Paul 30; Livio Parfili
27; Sisona (Olivia) 27; (Chaiet) 25; (Chaiet) 25; (Immagine
Club) 20; by Purga (Purgatorio) 20; Top (Merengue) 18; Monda
Cherubini 17; Graziano Gabbio (Clower Club) 16; Mirror (Mirror) 16;
Marco (Cometa) 15; Virgil (Hoip) 13; Dario Girelli
(Ghibli) 13; Pippo 12; Marco by Alibi (Alibi) 12; Polli (La Cupole) 10; Ser-
gio (Notorius) 10; Cileco (Mirage) 10; S. 9; Gioacchino
Flavio Pavia (Il Maneggio) 8; Luca by (Macabre) 7; Cio 7; Black 7; Chri-
Bep 6; Tiziana e Joe (Sandokan) 6; Jo Mannuzzi 6; Nelli (Capolinea) 6;
Masuro (Celebrità) 5; Marco Porceddu (Capolinea) 5; Arnaldo (Cab 3); Spiccia-
Jo (Joffie) 5; Gianni (Merengue) 5; Wala Koon (Merengue) 5; Pagan-
no 5; Elvio Piert (Chaiet) 4; Paolo Red 3; Tiziano R. (Sandokan) 3;
2; Riccardo Medri (Sandokan) 1; Franco Alice (Jammalica) 1; Luis
(Il Maneggio) 1.

ALESSANDRIA: è ancora Immagine

Immagine Club (Palazzo Formigari) voti 321; Omnia Club (Mombello) 215;
Ragusa (Ossana) 90; City Club (Basiglio) 87; Paladium (Acqui Terme) 78;
Mejerling (Castellar Golegou) 73; Belfor (Novi Ligure) 68; Chaiet (Tortona)
61; Master (Bosco Marengo) 37; Cometa (Ponte Curone) 11; Proxima (Savi-
Ligure) 3; Jammalica (Ponte Curone) 1.

CUNEO: Crazy Boy

Crazy Boy (Centallo) voti 3461; Rouge et noir (Lurisia) 1932; La Lanterna (Li-
mona P.ta) 465; Gallery (Alba) 334; Boccaccio (Limonc P.ta) 332; (En-
tracque) 265; Christ (Mondovì) 185; Fortino Disco (Paesana) 138; Cubo (B. S.
Dalmazzo) 131; Feeling (Avallo) 118; (Bra) 87; Flash Back (S. S. Dalmazzo)
82; Gialdi (Caraglio) 67; (Roccavione) 43; Merengue (Dro-
nero) 29; Popsy (Manta) 27; Nolaria (B. S. Dalmazzo) 25; Wala (Arona) 27;
Clower Club (Rodello) 16; Mirror (Marsaglia) 16; Alibi Club (Barje) 13; Phoe-
nia (Lurisia) 10; La Cucaracha (Monterosso) 8; Le Cupole (Cavallermaggiore)
8; Joffie (Cuneo) 5; Studio V (Alba) 5; L'altra mondo (Roccavione) 5; La Lade
(Sommarivabosco) 2; Hippodrome (Magliana Alpi) 2; One W (Fossano) 1.

NOVARA: spunta il Maneggio

(Arona) 373; La Rocchetta (Arona) 334; Kussal Club (Verbania) 62;
(Bellinzago) 62; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 61; Celebrità (Trecate) 47;
Playa (Verbania) 45; Olivia (Arona) 27; Black-Jack (Sizzano) 8; Sadio D (Chio-
va) 3.

ASTI: è ancora Hollywood

Hollywood (Castello d'Annunzio) voti 1220; 3 (Castelluovo) 213;
(Asti) 13.

VERCELLI: emerge il Globo

2 (Cigliano) punti 485; Il Globo (Borgovercelli) 358; Le Cave (Vin-
tebbio) 342; Corona (Borgosesia) 246; Il Faro (Brusnengo) 144; Igloo (Vara-
lo Sesia) 124; Free Programmi (Piode) 74; (Vercelli) 74;
Estasy (Vercelli) 2.

AOSTA: la Divine

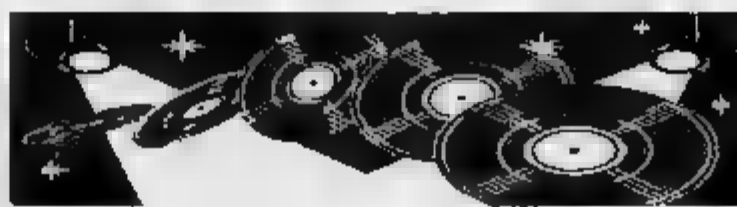
Divina (Aosta) 509; Max (Pollein) 401; Blow-up (Cervinia) 332; Niche
(Pila) 235; Gilioli (Aosta) 101; L'Etelle (Cervinia) 98; Le Trompeurs (Cogné)
53; Free Time (Challillon) 42; Help (Sara) 21; Black-Jour (Courmayeur) 7; La
Borylia (Antagnod) 1; La Bricole (La Thuile) 1.

La novità della settimana
è «La lanterna» di Limone

LIMONE. «E' accogliente»
sente buona musica: questo il
biglietto da visita de «La lanterna»,
la discoteca che sta eme-
rgendo nella «Top dances» regio-
nale. Il locale, che quest'anno
festeggia i 30 anni di attività,
è stato ricavato in una «chiesa
struttura» pietra dalle volte
ad arco. Il richiamo della loca-
lità turistica «si che «La lan-
terna» sia frequentata ogni set-
timana» clienti pri-
sia dall'Italia, sia dalla vicina
Francia.

Per mantenere l'ottimo pia-
zamento in classifica i titolari
hanno pensato ad «iniziative»
iniziativa. Stasera è in pro-
gramma «festa» «Gli scola-
retti in maschera». I clienti po-
tranno indossare qualunque in-
dumento purché in tema con la
«festa». Inoltre chi si presenterà
con i tagliandi del concorso
«Top dances» potrà usufruire di
una consumazione omaggio.
L'ingresso è libero.

Domani ci sarà invece un
party dedicato ai turisti france-
si, inglesi e romani in vacanza a
Limone. All'ingresso a chi avrà
il coupon verrà dato il biglietto
per i consumi. «Gli scolari»
Entrambe le serate saranno
animate dalla votatissima di
Tiziana Barardo, di Radio Ste-
reo 5. (c. b.)

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

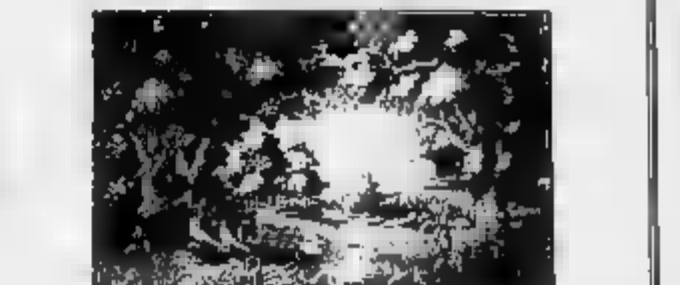
LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(Indicare nome e località)

IL _____ DJ E' _____
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi _____ spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO
CENTRO. _____ possono spedire più schede _____ busta,
non _____ valide le fotocopie.

Art-Invest srl

CASTRONNO (VA) - Viale Lombardi, 95 - Tel. 0332/942329

VENDITA ALL'ASTA
per l'immediato realizzo

TAPPETI
vecchi e antichi, da collezione e d'arredamento
(Caucaso, Persia, Cina, Australia, India ed altre provenienze)

ARAZZI
di manifattura europea del '600, '700 e '800

AFFIDAMENTO DA UN PERITO DEL
TRIBUNALE DI MILANO
(scritto in ruolo n° 4/00)

Esposizione:
dal Sabato 20 Febbraio 1993 ore 10.00-12.30 e 15.00-19.30

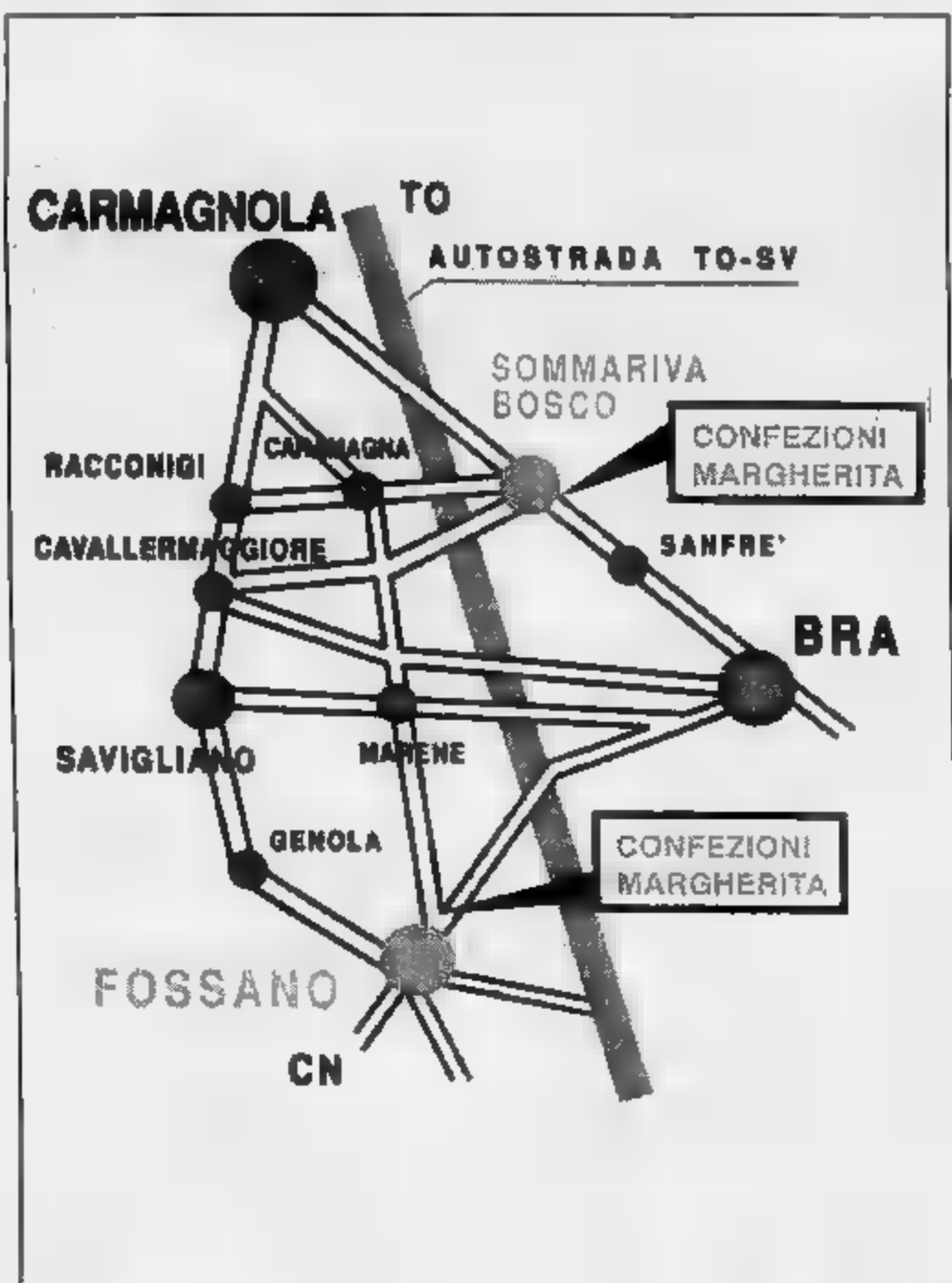
Asta:
Martedì 21 Febbraio - ore 15.00
Venerdì 26 Febbraio - ore 21.00
Sabato 27 Febbraio - ore 21.00
Domenica 28 Febbraio - ore 15.00

1

confezioni Margherita

SOMMARIVA BOSCO (CN) - Statale per Sanfrè, 80 - Tel. 0172/55.210
FOSSANO (CN) - Viale Regina Elena 118/F - Tel. 0172/691.611

... dove la convenienza è di casa!
PREZZI BLOCCATI fino al 31 Marzo
sugli articoli «FIERA DEL BIANCO»



SUPER OFFERTE

MODA UOMO

GIACCONI primavera «Grandi Marche»
 GIACCHE uomo primavera
 PANTALONI uomo in cotone e/o in lana
 FELPE «Grandi Marche»
 CAMICIE uomo in cotone
 JEANS (90 modelli assortiti)
 TUTA uomo in tessuto lucido

■ partire da **49.000**
 ■ partire da **69.000**
 a partire da **19.000**
 ■ partire da **19.900**
 ■ partire da **7.000**
 a partire da **15.900**
 a partire da **29.900**

MODA DONNA

IMPERMEABILE donna foderato
 GIACCONE in pura seta
 CAMICETTA in viscosa
 GONNA in lana
 FUSEAUX in cotone e/o in lycra
 BODY in cotone

43.900
110.000
19.000
29.900
11.500
9.900

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

JEANS Ragazzo «Gran Marca»
 COMPLETO Baby (Pantalone e Giubbino)
 FELPE «Grandi Marche»
 PANTALONE BIMBO

19.000
39.000
 a partire da **14.900**
14.000

INTIMO

MAGLIETTE sottocamicia mezza manica cotone
 SLIP uomo cotone
 COMPLETI (mutandina e reggiseno) in cotone
 MUTANDINA donna
 BOXER uomo cotone
 CALZA Tennis

3 x **7.900**
1.500
13.900
1.500
4.900
1.400

CASA

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone
 COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone
 COPRIDIVANO arricciato 2/3 posti
 FEDERE Stampate in cotone
 SERVIZIO Tavola x il ricamo a mano cotone

15.900
28.000
68.000
2.000
19.900

Continuano i **SALDI** di tutta L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
CON SCONTI DAL 20 AL 50%

IL MAGAZZINO PER LA FAMIGLIA DI ABBIGLIAMENTO - INTIMO E CASA
ingresso libero ampio parcheggio - pagamento bancomat

ORARIO SOMMARIVA BOSCO
 8,30/12,30-15,30/19,30
 APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
 CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

ORARIO FOSSANO
 8,30/12,30-15,30/19,30
 CHIUSO IL LUNEDÌ
 E LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO



LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICE
Paraflex

Venerdì 19 Febbraio 1993 ex 89

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I tecnici hanno individuato le zone più disastrose della «Granda»

Otto miliardi per sistemare tutte le strade provinciali

CUNEO. Otto miliardi per «rattoppare» le strade della «Granda»: la cifra stanziata dall'amministrazione provinciale per sistemare il manto di alcune delle principali arterie del Cuneese e dare una prima risposta ai problemi della viabilità.

I lavori dovrebbero iniziare nei prossimi giorni e riguardano l'intera geografia delle strade provinciali. Gli uffici tecnici hanno suddiviso, le seppur minime risorse disponibili, nei quattro settori della «Granda». Alla zona del capoluogo andrà un miliardo e 770 milioni, a Mondovì due miliardi e 210 milioni; Saluzzo riceverà due miliardi, Alba un miliardo e novecento milioni.

E' stata predisposta una mappa di interventi urgenti: «Le strade della «Granda» non in condizioni a dir poco pietose - dice il presidente della Provincia Giovanni Onaglia - abbiamo dovuto fare delle scelte ben precise, sulla base dei danni causati dal maltempo dei mesi scorsi. E' un intervento minimo rispetto alle esigenze complessive e alla grave situazione della viabilità provinciale. Il Cuneese è doppiamente danneggiato: non ha strade adeguate al volume di traffico e quelle esistenti non sono certo in buone condizioni. Fra gli interventi previsti il più rilevante riguarda la sistemazione del «stradale» delle Provinciali Chiuse Pesio-Mondovì: si tratta di sei chilometri e duecento metri di carreggiata, dove è previsto il passaggio del Giro d'Italia. La spesa è di 310 milioni.

Sempre nel Monregalese sono previsti interventi sulla n° Crava-Converso per un tratto di quattro chilometri (225 milioni), sulla n° 55 Dogliani-Somano, un chilometro di lavori e 45 milioni di spese; nel concentrico fra Montanara e Castellotto Stura per 150 milioni; Frabosa-Prato Nevoso (tre chilometri a 200 milioni); provinciale n° 101 di Prunetto (70 milioni); n° 102 di Gattasacca (50); Igliano (55); Marsaglia (55); Ceva-Battifoglio (55); Sale Langhe (40); Corsaglia-Fontana (55); Viola Saint-Gree (40); Roccaforte-Prava (65); Morozzo Fogliola-Villanova (65); San Pietro di Carrù-Fondovalle (90); Clavesana-Monchiero (60).

Nel Cuneese la Provincia sistemerà le strade Rocca-sparvera (80 milioni per



Lanzuola con scritto di protesta contro l'inquinamento da traffico a Cuneo

chilometri e mezzo cantieri); Busca-Dronero (90 milioni); Busca-Tarantasia (90); Cuneo-Peveragno (60 milioni); Peveragno-Chiusa Pesio (50); Cuneo-Vignolo (90); Cuneo-Ma-

doana dell'Olmo (50); Cuneo-Boves (270); Villafalletto (112); la Provinciale numero 22; Valle Gesso (112 milioni di spese); nell'abitato di Peveragno (84).

Le strade albesi saranno migliorate e Gallo-Monforte (70 milioni), Alba-Diano-Bossolasco (230 milioni per cinque chilometri di lavori); Gallo-Diano (20); Fondovalle Tanaro (150); La Morra-Cherasco (100); Barolo-Panarole (40); Mussotto-Guarese (40); Stefano Belbo-Passo Bossola (225).

Il Saluzzese sarà interessato dai lavori sulla Barge-Bagnolo (114 milioni); Racconigi-Casalegrasso (96); Bagnolo-Cavour (82); Vottignasco-Levaldigi (112); Tetti Spertini-Murello-Caramagna (120); Barge-Bagnolo (60); Sant'Albano-Magliano (61).

L'intervento - conclude il presidente Onaglia - permetterà di dare un seppur minimo respiro all'occupazione nel settore delle imprese legate al mondo delle strade e alle ditte dell'indotto.

(r. c.)

Casa: i nuovi affitti Così i patti in deroga

Da oggi e per tre giorni La Stampa offre ai lettori una pagina di informazioni sui «patti in deroga» con i quali la legge 359/82 ha dato il via alla libera contrattazione dell'affitto proprietario e inquilino: un aspetto della vita pratica destinato a toccare d'ora in avanti un sempre maggior numero di cittadini.

«Sono i casi in cui l'equo canone viene superato: in occasione della stipula di un contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I «patti in deroga» devono avere durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro, di sei se l'uso non è abitativo.

Ieri, a Torino, presso l'Associazione proprietà edilizia è stato illustrato il contratto tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Apa aderisce) e dalle organizzazioni degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat. Le organizzazioni di categoria devono approvare i contratti.

L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - rappresenta solo l'inizio per giungere ad un'intesa finale sui canoni. Con il contratto-tipo sono stati individuati punti di partenza: ora esiste un principio-base secondo il quale il fronte alla garanzia di una lunga permanenza in un alloggio comporta un maggiore esborso.

A PAGINA 44



Incontri ■ Boves

Due anni dedicati ai Caduti

BOVES. Con una mostra documentaria dedicata agli «italiani sul fronte russo» si aprono, il 27 febbraio, i due anni di celebrazioni per ricordare la distruzione di Boves, l'eccidio di civili e partigiani da parte dei nazifascisti. Manifestazioni che avranno come momento culminante la visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, fissata per il 1° settembre del '93, a cinquant'anni esatti dal primo atto di guerra delle truppe tedesche contro la popolazione italiana.

Le celebrazioni, che si concluderanno il 25 aprile del '95, hanno ottenuto l'appoggio di decine di personalità, enti, amministrazioni. Si va dall'«Alto patronato della Presidenza della Repubblica», al patrocinio della presidenza del Parlamento europeo, della presidenza del Consiglio dei ministri, del Consiglio regionale, di quello provinciale, del ministero della Pubblica Istruzione e della Federazione mondiale città gemellate.

Il fitto calendario di appuntamenti è organizzato da un comitato che, presieduto dal sindaco Luigi Pellegrino, è composto da amministratori locali e regionali, rappresentanti dell'Anpi e dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. Quindici le iniziative già avviate ed altrettante in progetto con una novità sostanziale rispetto ai precedenti «decennari» dall'eccidio: Boves si appresta a ricordare con pari dignità tutti i suoi caduti, quelli della guerra di Liberazione e gli alpini caduti nella sacca del Don come nei campi di prigionia sovietici.

Le prime scadenze, ordinarie di tempo, oltre la mostra dedicata ai soldati dispersi e morti in Russia (già allestita recentemente ad Ormea) sono le presentazioni di due libri. Il 4 sarà la volta di «Un mondo che crolla» di Tranfaglia, l'11 «Storia di un soldato italiano in Africa del Nord» relativo alla campagna d'Africa scritto da Bertolotti.

Nel frattempo si inizia il lavoro nelle scuole medie ed elementari che, accogliendo la proposta del Comune, realizzando studi e ricerche sulla vita, le sofferenze, i guai dei bovesani negli Anni Quaranta. Lavori che saranno presentati al Presidente il 1° settembre.

Gianni Martini

Indagato per irregolarità sull'ospedale di Asti, aveva messo a punto piani anche al «San Lazzaro»

L'Usl di Alba revoca gli incarichi a Savoio

La decisione sancita con una delibera firmata dall'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale: «Dal '91 al professionista sono più state affidate progettazioni esecutive, direzioni di lavori, partecipazioni a commissioni giudicatrici di gare d'appalto»

ALBA. L'Usl 65 revoca gli incarichi professionali conferiti all'architetto Antonio Savoio (sotto inchiesta per le vicende dell'ospedale di Asti): in questi anni il professionista ha lavorato anche per l'Unità sanitaria albesa.

La decisione è stata presa dall'amministratore straordinario, Giovanni Monchiero, con una delibera che ha il parere favorevole dei coordinatori amministrativo, sanitario e socio-assistenziale.

Secondo tale delibera, le vicende giudiziarie in cui è coinvolto Savoio fanno venir meno il rapporto fiduciario che deve necessariamente sussistere tra il committente e il professionista. Si pertanto opportuno giungere al più presto alla risoluzione del rapporto per quanto concerne gli incarichi ancora in fase di espletamento.

«Una decisione scaturita da motivi prudenziali e di opportunità - dicono all'Usl - nei con-

fronti del professionista al quale sono stati affidati, nel corso di oltre dieci anni, a titolo personale o in qualità di legale rappresentante della società Protecne, numerosi incarichi: la progettazione e la direzione di lavori sulle strutture dell'ospedale e ambulatori dell'Usl.

In una lettera al Comitato dei garanti, il dottor Monchiero fa presente che dal primo luglio '91 (data della nomina a amministratore straordinario) non è stato conferito all'architetto Savoio e alla Protecne alcun incarico di progettazioni esecutive, direzioni lavori, partecipazioni a commissioni giudicatrici di gare d'appalto.

L'ultimo incarico - che risale al '91 - riguarda l'aggiornamento del piano direttivo, che è una sorta di piano regolatore dell'ospedale per lo studio della miglior disposizione di reparti e servizi.

«Negli anni precedenti, a partire dall'83, si occupò del pro-



L'architetto Antonio Savoio è sotto inchiesta per le vicende dell'ospedale di Asti

getti delle varie ristrutturazioni all'ospedale San Lazzaro, dal Dca di psichiatria, gruppi operatori di ortopedia e chirurgia, soprelevazione dell'ala di via Belli, adeguamento

alle del poliambulatorio di Cortemilia. Molti progetti si riferiscono a opere già concluse da tempo, altri non sono andati in porto. Per quanto risulta, finora, non sarebbe emersa alcuna

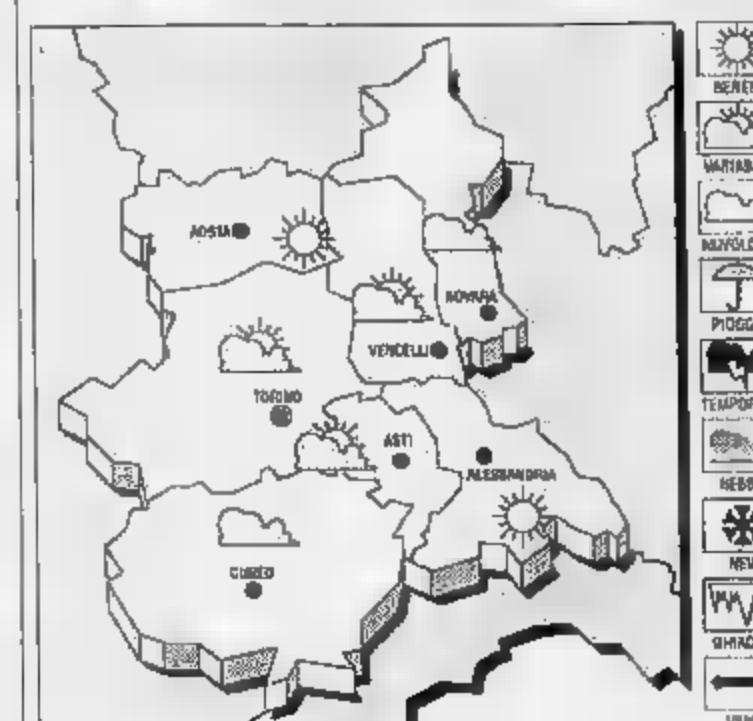
irregolarità.

L'avvocato Roberto Ponsoio, al quale l'Usl ha affidato la tutela dei propri interessi nella risoluzione del rapporto, dice: «Anche se per l'architetto Savoio vige, come per tutti, la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva, ragioni di opportunità, hanno consigliato la revoca degli incarichi. Il buon andamento della pubblica amministrazione ha suggerito di non continuare nel rapporto con un professionista indagato».

E conclude: «Andranno in essere esaminati i singoli incarichi e differenziati quelli di direzione lavori da quelli di mera programmazione generale. Le redazioni di progetti esecutivi. Procedure d'appalto da tempo non sono state eseguite. Al momento attuale non sono stati gli incarichi che l'Usl andrà a sciogliere e a quali opere si riferiscano».

Chiappina Fiori

PO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI
Progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni, ad iniziare dalle zone alpine e prealpine. TEMPERATURA. Senza variazioni. VENTI. Deboli occidentali.

VENTI DEL
Tempo perturbato con precipitazioni; temporaneo miglioramento, dal pomeriggio, sulle zone nord-occidentali.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD CUNEO-LEVALDIGNO
Max: 12,5; min: -4,1; media: -0,2

UN ANNO FA
Max: 4,3; min: -2,4; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Aosta 15; Alessandria 8; Novara 7; Asti 12; VerCELLI 7

CUNEO

Oggi il processo
Agente accusato di falso su atto pubblico

CUNEO. Comincia stamattina il processo al tribunale il processo all'agente della questura Leticio Impiombato, 32 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Burale, accusato di avere aggiunto illecitamente sul permesso di soggiorno di una cinese i nomi dei figli consumando un falso su un atto pubblico che l'imputato, messo dall'avvocato Botto, però contesta.

U'vicenda, quella che coinvolge l'impiegato dell'ufficio stranieri della questura, delicata e complessa, che solo il dibattimento potrà forse meglio chiarire. I fatti risalgono al 27 ottobre '89 quando il dottor Armando Viola, responsabile del servizio e oggi vice questore vicario a Venezia, scoprì di avere firmato un foglio di soggiorno con i nomi dei figli minori della cittadina cinese che apparivano nel documento originario. Il funzionario, sicuro di essere stato ingannato, aveva sporto denuncia alla magistratura. (g. d. m.)

SAN DAMIANO MACRA

Patteggiava tre mesi
Operaio non denunciò il fucile

SAN DAMIANO MACRA. Sergio Einaudi, 31 anni, operaio, via Beltracco, difeso dall'avvocato Silvano Stiffi, ha patteggiato in tribunale (pres. Lanza, giudici Meinardi e Gianoglio, conc. Vittori) con il pm Giovanni Bracco tre mesi di reclusione con i benefici di legge per il possesso illegale di un fucile da caccia n° 12.

L'arma era stata sequestrata dai carabinieri il 18 gennaio scorso durante una perquisizione nell'abitazione di Guido Garino, abitante a San Damiano Macra. Nelle successive indagini risultò che l'Einaudi aveva avuto il fucile in regalo da un amico ma che si dimenticò di presentarlo regolarmente ai carabinieri. Poiché l'imputato è costretto a frequenti assenze per motivi di lavoro aveva consegnato la doppietta al Garino perché gliela custodisse. La legge non ammette però la custodia in terzi, quindi Sergio Einaudi, ha preferito patteggiare. (g. d. m.)



merce fresca
con rapidità da tutta
ITALIA giungerà
primizie
tutto l'anno dal mondo
arriveranno
prezzi concorrenziali

nei seguenti punti vendita:
MORRA S.r.l.
Via Nazionale, 11 - Tel. 0171 85.494/5
S. DEFENDENTE CERVASCA (CN)
CUNEO:
C.so Vitt. Emanuele II, 8 - Tel. 64.566
C.so Santorre Santarosa, 26 - Tel. 66.692

OFFERTA VALIDA NEI GIORNI DI MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DEL MESE DI FEBBRAIO
sconto 5% per acquisti non inferiori a **£. 10.000**

le risposte più naturali ai consumatori più esigenti

Sono in aumento i ragazzi che da settembre frequenteranno le scuole superiori nel capoluogo

«Boom» di iscrizioni alle Magistrali

Le aspiranti maestre il trenta in più rispetto allo scorso anno. Al secondo posto c'è il liceo scientifico che avrà 177 matricole. Cala il numero di studenti a Segretarie d'azienda, Agrario, Classico e Istituto «Del Pozzo»

Sono il liceo scientifico e le Magistrali i due istituti superiori che hanno conquistato le maggiori adesioni da parte dei 1189 quattordicenni che frequentano l'ultimo anno delle medie: le segretarie degli istituti superiori del capoluogo, sulla base delle preiscrizioni, hanno redatto gli elenchi e le previsioni per le composizioni delle nuove classi nel prossimo anno scolastico.

Alle Magistrali si registra un aumento del trenta per cento delle «matricole», che passano da 83 a 113. Rimarrà invariato il numero delle classi, che, almeno per il prossimo anno scolastico, continueranno ad essere quattro.

Al secondo posto nella classifica delle preiscrizioni c'è il liceo scientifico «Peana», dove le domande sono state 177, contro le 165 del '92. Il Consiglio d'istituto dovrà decidere se aumentare o meno il numero delle classi. È previsto il passaggio da sei a sette i corsi con diverse sperimentazioni: più nazionale informatica (con 69 adesioni), corso sperimentazione bilingue (francese e inglese), con preiscrizioni e il corso secondo il normale programma ministeriale, con 67 studenti. Soltanto otto ragazzi non hanno espresso preferenze sull'indirizzo.

Fra le scuole superiori a registrare un aumento di preiscrizioni c'è anche il liceo artistico «Ego Bianchi» dove nel prossi-

Le «matricole»

SCUOLE	'92-'93	CLASSI
LI. SCIENTIFICO	177	7
LI. CLASSICO	90	4
LI. ARTISTICO	88	4
LI. LINGUISTICO	35	2
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	154	8
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	215	9
MAGISTRALI	113	4
AGRICOLA	134	4
AGRICOLTURA	69	2
ARTIGIANATO	69	2
ISTITUTO D'AZIENDA	120	7

mo anno scolastico saranno formate tre classi, con un totale di 88 ragazzi, suddivisi nell'indirizzo sperimentale, che prevede cinque anni di corso, e quattro. Il corso articolato in insegnamenti di filosofia, diritto, lingua e lingua straniera. I cinque anni permetteranno l'accesso diretto alla facoltà universitaria. Fino allo scorso anno erano previste tre classi di corso integrativo.

Sono aumentati i ragazzi che dal prossimo anno seguiranno le lezioni all'Istituto tecnico commerciale per ragioni «Bonelli» di viale Angeli: le matricole sono passate da 206 a 215 (nove in più). C'è un'inversione di tendenza spiega il preside Adriano Rosso

rispetto ai due precedenti anni: il record d'iscritti risale all'89 quando furono formate dieci prime con un totale di 113 ragazzi. L'anno dopo si passò a undici classi, nonostante la flessione di otto alunni. Il '91, invece è stato l'anno del sensibile calo d'iscritti, «soltanto» 211. Il record negativo è registrato l'anno scorso: 206 studenti.

È prosegue: «A settembre saranno formate sempre nove classi. Ognuna sarà formata mediamente da 27-28 ragazzi. Mi auguro vivamente che si arrivi alla fine dei lavori di ristrutturazione dell'ala di viale Angeli dell'istituto, per evitare nuovi disagi ai ragazzi e ai professori».

L'istituto tecnico per geometri «Gallo», che quest'anno festeggia i 128 anni, a settembre avrà lo stesso numero di matricole, 134. Non varierà il numero delle classi, che rimarranno sei. Fra le scuole con un calo di ragazzi figurano l'istituto per l'artigianato di Cacciatori delle Alpi, che è passato da 70 a 69 domande di preiscrizione. Si presume la composizione di quattro classi.

Il liceo classico «Silvio Pellico» passerà da 92 a 91 nuovi iscritti. Saranno riconfermate le quattro classi dell'attuale anno scolastico, con corsi sperimentali in informatica, lingue inglese e uno di arte, oltre a quello che segue il normale programma ministeriale. Il Classico, negli ultimi cinque anni, ha perso 32 ragazzi: nell'89 gli iscritti erano 122.

All'itis «Mario Del Pozzo» le matricole saranno 154, contro le 167 dello scorso anno. Anche l'istituto tecnico industriale sta subendo una flessione: preferendo nell'89 gli iscritti erano 205.

All'agrarario «Barbiero» c'è flessione di otto iscritti. L'ultimo posto in classifica spetta al liceo artistico «Ego Bianchi» (da sempre l'unico artistico cittadino) che hanno accusato l'itis di «surrealismo» titoli e di «confondere le idee ai ragazzi», precisando che «quel curriculum non aveva la qualifica liceale».

La riforma di Laura non si è fatta attendere. La pre-

A Mondovì

Itis e Scientifico sono in guerra

MONDOVI. La corsa alle preiscrizioni è sfociata in un acceso polemico che divide l'istituto tecnico industriale e il liceo scientifico «Vasco». L'itis, presieduto dalla professoressa Laura Mosso, uno delle più attive componenti del comitato cittadino per l'università, ha presentato fra i molti indirizzi anche una maturità liceale «tecnico-scientifica»: si tratta di un curriculum innovativo, previsto dalla commissione ministeriale «Brocca», a fianco di quello più tradizionale (che ha nel piano) studi anche il latino del liceo.

La notizia della presenza a Mondovì di una seconda maturità liceale è indirizzata scientificamente ha scatenato la reazione del collegio docenti del «Vasco» (da sempre l'unico Scientifico cittadino) che hanno accusato l'itis di «surrealismo» titoli e di «confondere le idee ai ragazzi», precisando che «quel curriculum non aveva la qualifica liceale».

La riforma di Laura non si è fatta attendere. La pre-



Sono in aumento i ragazzi cuneesi che proseguono gli studi dopo le medie

siede dell'itis ha confermato che il quinquennale è indirizzato tecnico-scientifico e verrà attivato a partire dall'anno scolastico '93-'94 alla conclusione conferisce la maturità scientifica. E ha aggiunto: «Intengo la polemica che il liceo scientifico tenta di innescare nei confronti della nostra iniziativa. Inoltre, capisco la posizione, quel col-

legio docenti, che per due anni non ha mai richiesto l'indirizzo e ha pubblicizzato le sue perplessità soltanto nel momento della raccolta delle preiscrizioni. Adesso per risolvere la polemica le due scuole monregali si attende un intervento del provveditore agli studi: un più preciso decreto ministeriale che stabilisce il tipo di diploma da conseguire. (L. F.)

GRANDE CUNEO

Convegno Associazioni Sport

Stasera, alle 20,30, nel salone delle Acli, in piazza Virginio 13 a Cuneo, si svolgerà il convegno «Associazionismo, società civile, istituzioni, le nuove vie per lo sport». Interverranno il presidente provinciale dell'Unione sportiva Acli Franco Via e il segretario nazionale Nicola Tritella.

La posizione dei psi sull'uscita Boselli

Il comitato cittadino dei psi di Cuneo e il gruppo consigliere socialista hanno preso atto che nell'ultima seduta del consiglio l'ex-senatore Giancarlo Boselli ha aderito ad altro gruppo consiliare, ponendosi quindi istituzionalmente al di fuori del partito socialista e che pertanto ogni futura azione politica e amministrativa, risulta estranea a quella del partito socialista.

BOVES

Conferenza su rocce e evoluzione

«Rocce e acque: origine e evoluzione» è il titolo della conferenza presentata da Giancarlo Soldati, stasera alle 20,45, all'Auditorium Borelli, organizzata dagli «Amici dei semplici». Elio Dotta, coordinatore provinciale della Forestale parlerà di fiori, arbusti e alberi.

LEGGI

Piemonte sound si parla «emergenza-lavoro»

Oggi, alle 19, su Radio Piemonte Sound andrà in onda la prima puntata di «Punto zero», settimanale d'informazione locale curato da Rocco Zagaria. Parlerà di emergenza lavoro nel Cuneese, redattore è il modello 730.

CORSO

Le proprietà curative delle frutta

Domani, alle 16, alle Acli di Cuneo, si terrà una lezione su «Le proprietà curative delle frutta, dolcificanti naturali e ricette di dolci». L'iniziativa è nell'ambito del «Diffendiamo la salute».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Non c'è più rissa in...

In relazione all'articolo comparso su «La Stampa» martedì 16 febbraio, nella rubrica «Grande Cuneo», il titolo «Entracque, cinque giovani denunciati dopo la rissa in discoteca».

Intendo precisare, quale titolare del «Black out», che la rissa non è avvenuta all'interno del nostro locale, e che la discoteca non è in alcun modo coinvolta nell'episodio.

Maddalena Rostagno Entracque

Accoglio, il panettiere

In punta di piedi, quasi non volesse disturbare nessuno, in un'aula dell'ospedale «San Croce» di Cuneo, Nino Lerda è andato a ricevere il premio per una vita vissuta facendo un mestiere non facile: il panettiere.

Un uomo giusto, buono, generoso; aveva per tutti una parola, un sorriso ed un posto alla tavola. Quante «miche» sono uscite dalle sue mani, quanti

ragazzi hanno banchettato con i suoi panini.

Ci mancherà tantissimo, caro Nino, ci mancherà la tua figura familiare, i consigli, la cordialità.

Ma c'è in noi speranza che, dove tu sei adesso, si trovi ancora ciò che non c'è più tra i vivi: la stima per il prossimo e l'amicizia disinteressata, i due principi che hanno guidato la tua vita terrena.

Riccardo, Graziella Donatella Benvegno Accoglio

Perché chiudere la circonvallazione?

Voglio esprimere il mio dissenso alla chiusura della circonvallazione. È l'operazione, troppo importante nella già dissestata e inadeguata rete viaria cuneese. Sono invece d'accordo con chi propugna il rifacimento del quadrivio, ma se i progettisti sono sempre gli stessi, quali saranno i risultati?

Silvio Bonino, Boves

Scrivere a La Stampa Via... Settembre 39, Cuneo

Domenica mattina (dalle 10) sulla Promenade des Anglais si svolgerà il tradizionale «Cross du pan bagnat»

Nizza invita Cuneo alla «Bataille des fleurs»

Si è aperto ieri il Carnevale nella capitale della Costa Azzurra

NIZZA. Tanti cuneesi scelgono la capitale della Costa Azzurra per il Carnevale. Iniziosi

pomeriggio, sarà il padrone di casa fino alla sfilata «d'incinerazione di Sa Majesté Carnaval» domenica 7 marzo quando, una pioggia di fuochi d'artificio, il re sarà bruciato sulla spiaggia. Due settimane e mezzo di balli mascherati, «batailles de fleurs», concorsi a gale, «Comité des Fêtes», che, con il patrocinio del Comune, gestisce ogni dettaglio della festa da ben 120 anni.

L'origine di questo comitato di divertimento risale al Medioevo, quando, per evitare gli abusi dovuti alla sfrenatezza, furono nominati dei rappresentanti di ogni classe sociale, gli «offici», con il diritto di riscuotere tasse, per provvedere alla «festa» a punto di divertimento carnevaleschi.

L'edizione '93 è all'insegna comunitaria, dopo i vari «Roy de la Gastronomie», «Roy du rire», «Roy des Rois» sarà incoronato da Roy de l'Europe. Dodici carri mascherati, i 12 Paesi della

Sfilate, spettacoli e fuochi artificiali

Ecco il programma dei prossimi giorni. Domenica 7, prima «Bataille de fleurs», con sfilata di carri decorati da migliaia di fiori, alle 14,15 partenza Place Massena. «aux lumières» sfilata di Carnevale la notte, con effetti suggestivi dovuti alla complessa illuminazione delle vie e delle piazze. Inizio alle 20,45. Il percorso comprende l'Avenue Jacques Médecin a Place Massena. Seguirà il «Grand Bal Musette» alle 22 presso il Théâtre de Chapiteau n. 2. L'entrata al ballo è libera. Domenica 21 febbraio, «Cross di Pan Bagnat» alle 10, diverte si svolge Promenade des Anglais. «Corso Carnavalesque». Grande sfilata di carri allegorici rappresentanti l'Europa e i 12 Paesi.

Coe, sfileranno in occasione «corsa» accompagnando Madame Europe, alta 10 metri, dal cui seno sgorgerà latte dal colore blu mediterraneo.

Novità rispetto alle precedenti edizioni - spiega Joseph Ippolito, presidente del Comité des Fêtes - il ricorso all'arte contemporanea, che si integrerà naturalmente all'atmosfera spensierata del carnevale. A dirigere la coreografia è meeting, esperto di animazioni urbane, è chiamato da Parigi Louis Cene. Sotto la sua guida i grandi mascheroni acquisteranno nuova mobilità ed espressività accompagnando la danza di 1500 persone in costume. Per

realizzare il carro Re Carnevale pesante 7 tonnellate, di cui due soltanto per la struttura in ferro, sono mesi di preparazione, mentre per l'organizzazione dell'avvenimento, il Comité des Fêtes lavora ininterrottamente durante tutto l'anno. Per tre sabati consecutivi, domenica, il 6 febbraio e il 6 marzo,

biglietti da 50 a 100 franchi. Per i «Cours carnavalesques» biglietti da 5 a 10 franchi. (m. v.)

realizzare il carro Re Carnevale pesante 7 tonnellate, di cui due soltanto per la struttura in ferro, sono mesi di preparazione, mentre per l'organizzazione dell'avvenimento, il Comité des Fêtes lavora ininterrottamente durante tutto l'anno.

Per tre sabati consecutivi, domenica, il 6 febbraio e il 6 marzo,

biglietti da 50 a 100 franchi. Per i «Cours carnavalesques» biglietti da 5 a 10 franchi. (m. v.)

realizzare il carro Re Carnevale pesante 7 tonnellate, di cui due soltanto per la struttura in ferro, sono mesi di preparazione, mentre per l'organizzazione dell'avvenimento, il Comité des Fêtes lavora ininterrottamente durante tutto l'anno.

Per tre sabati consecutivi, domenica, il 6 febbraio e il 6 marzo,

biglietti da 50 a 100 franchi. Per i «Cours carnavalesques» biglietti da 5 a 10 franchi. (m. v.)

realizzare il carro Re Carnevale pesante 7 tonnellate, di cui due soltanto per la struttura in ferro, sono mesi di preparazione, mentre per l'organizzazione dell'avvenimento, il Comité des Fêtes lavora ininterrottamente durante tutto l'anno.

Per tre sabati consecutivi, domenica, il 6 febbraio e il 6 marzo,

biglietti da 50 a 100 franchi. Per i «Cours carnavalesques» biglietti da 5 a 10 franchi. (m. v.)

STATO CIVILE

NATI. Roberta Finazzo (Racconigi), Luca (Racconigi), Francesca Bazzanini (Racconigi), Antonio Bertello (Racconigi), Elisa Marchisio (Racconigi), Stefania Marconi (Racconigi).

MORTI. Stefano Marcilio, anni, (residente a Racconigi, pensionato); Antonio Panero, anni, (residente a Racconigi), pensionato; Francesca Rosa, 81 anni (residente a Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Guglielmo Miglio, (residente a Sola) e Francesca Agnola, (residente a Sola).

MORTI. Magliano Maddalena, 77 anni (residente a Mondovì), pensionata; Agnese ved. Gatto, anni (residente a Mondovì), pensionata; Cometto Antonio, 81 anni (residente a Mondovì), pensionato; Ruffino Lorenza vedova Bracco, 87 anni (residente a Lillo), pensionata; Lucia in Bracco, 78 anni (residente a Mondovì), pensionata; Celleri Giovenale, 87 anni (residente a Cerrù) pensionato; Massini Giuseppe vedova Manuella, anni (Marsaglia), pensionata.

MORTI. Bonetto (Cuneo); Cucchietti Luca (Cuneo).

MORTI. Eandi Tommaso, anni (residente a Dronero), pensionato;

NATI. Bortasso Erica (Bucca); Isola di Luca (Savigliano).

MORTI. Biello Rosa, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato.

MORTI. Bonetto (Cuneo); Cucchietti Luca (Cuneo).

MORTI. Eandi Tommaso, anni (residente a Dronero), pensionato;

NATI. Bortasso Erica (Bucca); Isola di Luca (Savigliano).

MORTI. Biello Rosa, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato.

MORTI. Bonetto (Cuneo); Cucchietti Luca (Cuneo).

MORTI. Eandi Tommaso, anni (residente a Dronero), pensionato;

NATI. Bortasso Erica (Bucca); Isola di Luca (Savigliano).

MORTI. Biello Rosa, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato.

MORTI. Bonetto (Cuneo); Cucchietti Luca (Cuneo).

MORTI. Eandi Tommaso, anni (residente a Dronero), pensionato;

NATI. Bortasso Erica (Bucca); Isola di Luca (Savigliano).

MORTI. Biello Rosa, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato.

MORTI. Bonetto (Cuneo); Cucchietti Luca (Cuneo).

MORTI. Eandi Tommaso, anni (residente a Dronero), pensionato;

NATI. Bortasso Erica (Bucca); Isola di Luca (Savigliano).

MORTI. Biello Rosa, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato.

MORTI. Bonetto (Cuneo); Cucchietti Luca (Cuneo).

MORTI. Eandi Tommaso, anni (residente a Dronero), pensionato;

APPUNTAMENTI

CARNAIO La veglia degli alpini

Stasera alla discoteca «Galaxy Pagoda» si terrà la «Veglia verde» degli alpini, organizzata dalla sezione Ana della Valle Grana. Sarà premiato il gruppo di «punte» più numeroso e l'alpino più anziano.

TELEVISIONE Il Carnevale «sette sorelle»

Stasera alle 21,30 a «La Piazzetta» su Primatenna si parlerà del programma delle manifestazioni di Carnevale nelle «sette sorelle» e della storia delle sfilate nella «Granda». Ospiti in studio le maschere e personaggi della corte del Moro di Mondovì o il presidente dell'Ente manifestazioni, Mario Frete.

CANACIO Nuovo centro di raccolta sangue

Domani, alle 16,30, sarà inaugurato il nuovo centro di raccolta del sangue delle valli Maira e Grana. La struttura è allestita dall'Usl 59 di Dronero, nei locali del poliambulatorio di via Valgrana 8.

MANUELA VICE

Sollecitano il rinnovo del contratto aziendale che coinvolge 360 dipendenti

Operai «Sire» dal prefetto

Lo stabilimento a Roreto di Cherasco produce piastrelle del tipo «Klinker». Lo stipendio medio è inferiore a 1 milione e 300 mila lire. Chiesti aumenti. A Mondovì si discute di amianto

CUNEO. I rappresentanti del consiglio di fabbrica della «Sire» di Roreto (Cherasco), incontrano, questa mattina, con il prefetto Luigi Scialò. Gli operai sollecitano la firma del contratto aziendale.

La «Sire», 360 dipendenti, fatturato in notevole crescita, è considerata un'azienda leader nella produzione di piastrelle tipo klinker. La piattaforma rivendicativa, attualmente al centro delle trattative, era stata presentata dai sindacati chimici a maggio dello scorso anno.

«Da allora i lavoratori hanno fatto 74 scioperi», spiega Nunzio Napoli, della Fuc di Cuneo, «che questo abbia indotto la direzione della Sire a trovare una soluzione ai problemi. Considerata la particolare gravità della situazione e il costante aumento della tensione sociale abbiamo chiesto un incontro con il Prefetto. Le preoccupazioni sono dovute anche al fatto che non si intravede una soluzione positiva alla vicenda».

Nella piattaforma rivendicativa i sindacati chiedono un nuovo inquadramento professionale strettamente collegato all'organizzazione del lavoro e controlli sulla questione ambientale. Per quanto riguarda la parte economica è stata avanzata la richiesta di un aumento salariale di 200 mila li-



Gli operai della Ferodo hanno manifestato davanti al municipio di Mondovì

re medie mensili, a partire dal prossimo luglio.

«Fino a questo momento la direzione aziendale ha risposto negativamente», conclude Napoli. La «Sire» si è detta disponibile a concedere un aumento di 50 mila lire. Oggi il salario medio di un addetto alla produzione non raggiunge il milione e 300 mila mensili. Non bisogna dimenticare che il sindacato è disponibile a discutere con l'azienda in merito alla produttività e alla qualità delle

lavorazioni.

Nel mese scorso anche il consiglio comunale di Cherasco ha votato l'ordine del giorno per sollecitare la firma dell'accordo.

Lunedì prossimo, intanto, nel municipio di Mondovì si svolgerà un incontro tra il sindaco Michelangelo Giusta e i parlamentari cuneesi. La seduta è stata convocata in merito al problema della mancata applicazione della legge sull'amianto in relazione con la vertenza «Ferodo».

[c. g.]

Oggi a Cuneo

C'è il direttore della Michelin

CUNEO. Oggi alle 16, nel salone d'onore del Comune, sarà ospite dell'Alliance Française Emmanuel Daubrée, un nome celebre che evoca direttamente un altro nome famoso: «Michelin», uniti entrambi da un'unica attività: lo sviluppo del pneumatico.

L'azienda leader nel campo delle gomme deve la sua nascita alla felice intuizione di Edouard Daubrée che nel 1835, il cugino Aristide Barbier, diede vita all'azienda metalmeccanica «Barbier e Daubrée» convertitasi poi nella lavorazione della gomma dietro preciso suggerimento di una donna, Elisabetta, moglie del fondatore e nipote dello scienziato Macintosh, scopritore della solubilità della gomma nella benzina.

La conferenza in programma oggi, è tenuta da Emmanuel Daubrée, presidente direttore generale della «Michelin Italia» in occasione del trentennale della creazione dello stabilimento di Cuneo.

[m. v.]

Di notte davanti a un condominio del centro sciistico

Incendio a Prato Nevoso Distrutte quattro auto

FRABOSA SOTTANA. L'altra notte i vigili del fuoco di Mondovì e Cuneo hanno lavorato per oltre tre ore prima di spegnere un violento incendio di vettura nell'autorimessa del condominio «Settimo pinco» a Prato Nevoso. L'allarme è stato dato poco prima delle 3, quando le fiamme erano già alte e avevano avvolto una «V10» e un fuoristrada «Pajero», danneggiando gravemente altre due auto.

Le squadre antincendio sono intervenute tempestivamente e hanno lavorato a lungo per evitare che le fiamme si espandessero a tutto il garage e al vicino condominio. Il compito dei vigili del fuoco, intervenuti dal comando di Cuneo e dal distaccamento di Mondovì, è stato reso particolarmente difficile dalla temperatura piuttosto bassa, alla fine i danni sono stati limitati alle quattro distrutte.

Terzi mattina c'è stato il sopralluogo dei carabinieri della stazione di Frabosa Sopra e sono scattati i sopralluoghi dei tecnici dei vigili del fuoco. È stata avanzata subito l'ipotesi del dolo. È pensato a un «escherza» di cattivo gusto nei confronti di uno dei titolari del bar Sporting, proprietario di una delle auto distrutte, ma, dopo i controlli, l'ipotesi più probabile sembra essere quella di cortocircuito su uno dei veicoli. Il fuoco sarebbe divampato a bordo della «V10» oppure del «Pajero», estendendosi poi



L'incendio si è divampato nelle vicinanze dell'autorimessa di un condominio

all'altro mezzo.

L'incendio ha suscitato preoccupazione nei turisti attualmente ospitati nel centro di sport invernali del Monregalese. L'innervamento è garantito dai «cannoni» e sono in programma settimane bianche con comitive provenienti dalla Liguria, dalla Toscana e dalla Francia. In molti hanno le fiamme, ma per l'intervento dei vigili del fuoco sono stati rischi per i condomini, o strutture di residenza e alberghi.

Nonostante la crisi che sta

colpendo le stazioni sciistiche del Monregalese a Prato Nevoso l'affluenza di turisti, soprattutto nel fine settimana, è buona. Per l'innervamento artificiale la qualità dei tracciati è ancora piuttosto elevata. Sono in funzione sotto dei tredici impianti di risalita che garantiscono il trasporto su molte delle piste bacino. «La situazione è complessivamente buona», dicono all'Apt, «se ci fosse neve naturale le cose andrebbero sicuramente meglio».

[l. f.]

BRANCA ECONOMICA

Soci del «club Alpitour» con la carta dei diritti



Gli uffici di Cuneo dell'Alpitour dove si pubblicizza la «Fidelity card»

Si chiama «Fidelity card», è l'ultima invenzione dell'Alpitour per catturare turisti, farli viaggiare da leader e garantire un soggiorno ricco di sorprese e vantaggi concreti.

Il tour operator cuneese (con filiali a Milano, Bologna, Padova e Roma, che raggiunge al 31 ottobre '92 870 miliardi di fatturato più 26 per cento rispetto all'anno precedente) con 525 mila clienti (più 20 per cento), ha creato la «Carta dei diritti e dei doveri». I primi rappresentanti la più ampia gamma di coperture assicurative oggi disponibili: i secondi si riassumono in una serie di vantaggi, agevolazioni e offerte, proposti ai clienti che - prenotando una vacanza entro il prossimo 30 aprile - diventeranno automaticamente soci del club Alpitour.

Con sede a San Rocco Castagnetta e conosciuta in tutto il mondo, l'Alpitour è stata fondata da Lorenzo Isardi. Attualmente è diretta dal figlio Guglielmo (amministratore delegato della Spa).

Prima in Italia nell'adozione della formula del pacchetto «tutto compreso» (volo charter, soggiorno in albergo, trasferimenti e assistenza), nel mercato dei viaggi organizzati detiene una quota superiore al 15 per cento (che raddoppia nel singolo campo dei voli speciali) e vanta, secondo una statistica periodica di Mondovì, il 183° posto assoluto fra

le aziende italiane. E ancora: Alpitour distribuisce i suoi programmi esclusivamente tramite una rete indiretta di agenzie di viaggi (circa 4000 punti vendita).

che cos'è la «Fidelity card»? Una risposta alla richiesta di sicurezza prima, durante e dopo i viaggi da parte dei turisti. Il cliente può modificare data, destinazione e albergo della villeggiatura o addirittura annullare tutto, senza alcuna spesa aggiuntiva fino a quindici giorni dalla partenza: basta una segnalazione all'agenzia o alla Cea, Compagnia europea d'assicurazione.

I viaggiatori, inoltre, avranno a disposizione un «numero blu» 24 ore su 24: potranno telefonare gratuitamente per qualsiasi informazione, durante tutta la durata del soggiorno. Fra i «piaceri» della Carta figurano sconti e promozioni in determinati periodi dell'anno, agevolazioni su tour e escursioni, possibilità di pagamento rateale, trattamenti particolari inclusi nel prezzo.

Infine: omaggi esclusivi, riduzioni su prodotti di moda, linee personalizzate con un pool di aziende che sponsorizzano l'iniziativa.

Con la «Fidelity card» (che, prenotando dopo il 30 aprile, si potrà ottenere) si supplemento di 60 mila lire, l'Alpitour si adegua anche alla direttiva Cee del '90 sui viaggi organizzati, realizzata con la collaborazione del Movimento consumatori.

[g. g.]

Reazioni dopo i tredici «avvisi di garanzia» che hanno spinto il sindaco a rassegnare le dimissioni

Savigliano senza giunta rischia la paralisi

La legge concede al Consiglio sessanta giorni per dare un governo al Comune; poi il prefetto dovrebbe nominare un commissario e indire le elezioni. Nuovacità e Lega nord chiedono di aprire immediatamente un confronto e formare subito una maggioranza

SAVIGLIANO. Si è aperto il dibattito sulle conseguenze della dimissioni del sindaco Renigio Galletto e della caduta della giunta comunale. Dimissioni arrivate alle ore della consegna degli avvisi di garanzia, emessi dalla procura della Repubblica di Saluzzo, per presunte irregolarità nella votazione durante i Consigli comunali, fino al giorno dell'udienza, ritenendo l'attuale giunta «illegittima». La comunicazione è stata data all'inizio del Consiglio comunale svolto martedì. Si è passati quindi al primo punto all'ordine del giorno: la «costituzione dell'assemblea gestionale associata del servizio assistenziale» a Franco Lessan il subentrato Silvano Di Falco. Mario Casana sarà invece il rappresentante del Comune nel consorzio di acque reflue di Cuneo e Roberto Dani della Comunità Valle Stura. È accennato anche all'importante incontro di mercoledì nel quale verrà discussa la proposta di costruire un inceneritore in città.

Dopo le prime reazioni ufficiali dei partiti di maggioranza, improntate alla «massima fiducia» nell'operato della magistratura, si guarda al futuro della città. Le dimissioni dell'amministrazione non impediscono che la giunta si occupi degli atti ordinari, ma determinano il blocco di una serie di iniziative che erano in cantiere per i prossimi mesi, quali la cessione dell'ala di piazza del Popolo (la prima asta, tenutasi martedì scorso, è andata deserta), la realizzazione del parcheggio dell'ospedale e altre opere. Una sorta di «paralisi» che rischia di proseguire oltre i sessanta giorni che la legge concede al Consiglio comunale per dare alla città un nuovo governo. Se questo limite non sarà rispettato il prefetto dovrà nominare un commissario.

BORGO

L'opposizione non vota

La decisione del Tar di rinviare al 5 maggio l'udienza sul ricorso presentato dai consiglieri Beretta, Cattò e Conte, affinché venga annullata la delibera con la quale sono stati eletti sindaco e giunta, non è stata accettata dalla minoranza che ha concordato di astenersi da ogni votazione durante i Consigli comunali, fino al giorno dell'udienza, ritenendo l'attuale giunta «illegittima». La comunicazione è stata data all'inizio del Consiglio comunale svolto martedì. Si è passati quindi al primo punto all'ordine del giorno: la «costituzione dell'assemblea gestionale associata del servizio assistenziale» a Franco Lessan il subentrato Silvano Di Falco. Mario Casana sarà invece il rappresentante del Comune nel consorzio di acque reflue di Cuneo e Roberto Dani della Comunità Valle Stura. È accennato anche all'importante incontro di mercoledì nel quale verrà discussa la proposta di costruire un inceneritore in città.

[r. a.]

so, è andata deserta), la realizzazione del parcheggio dell'ospedale e altre opere. Una sorta di «paralisi» che rischia di proseguire oltre i sessanta giorni che la legge concede al Consiglio comunale per dare alla città un nuovo governo. Se questo limite non sarà rispettato il prefetto dovrà nominare un commissario.

maggioranza (più ampia o comunque diversa dall'attuale che sorregge la Giunta dc, psi, con appoggio dei liberali) non è l'unica possibilità.

Più credibile è che si attenda la conclusione dell'indagine della magistratura, sperando che si concluda entro i sessanta giorni. In base ai risultati potrebbe essere riconfermata l'attuale giunta (in caso di proscioglimento), o medesima coalizione di assessori e sindaco diversi (se emergessero responsabilità dei pubblici amministratori).

Un'altra possibilità è che l'attuale maggioranza coinvolga altre forze, presentando un programma di interventi a medio termine, e preferisca affidare il governo della città ad una giunta «tecnica», transitoria. L'incarico di sindaco potrebbe venire assegnato al consigliere anziano, il repubblicano Alfredo Dominici.

In attesa che la magistratura completi l'inchiesta su appalto e costruzione del boccidromo.

[p. b.]

Contro gli insetti dannosi i tecnici dell'Asprofrut e dei Catac rilanciano «l'operazione nidi»

Saluzzo, pipistrelli a difesa dei frutteti

In campagna saranno ricreati habitat per uccelli, ricci e donnole

SALUZZO. «L'operazione nidi» promossa lo scorso anno dai tecnici dell'Asprofrut Piemonte e dai Catac (i centri di assistenza della Coldiretti) nei frutteti del saluzzese, dopo i risultati positivi raggiunti viene ora rilanciata e ampliata aprendo la collaborazione ad altri uccelli insettivori.

Spiega il dottor Graziano Vittone che ha seguito più da vicino l'iniziativa: «L'obiettivo è quello di riportare gli uccelli, che si nutrono di insetti dannosi, nelle campagne ricreando l'habitat ideale per la loro riproduzione. Una volta cince, codirossi, tarlicchi erano presenti in gran numero, le colture intensive hanno modificato l'ambiente naturale provocando la quasi scomparsa delle specie insettivore con danno alla produzione agricola.

Il degli insetti è invece aumentato vertiginosamente creando grossi problemi agli

agricoltori. Proprio per contenere tale situazione l'anno scorso abbiamo cominciato a installare un gran numero di nidi artificiali avvalendoci della consulenza dell'ornitologo, Sergio Abram».

In tre comprensori distinti: nella zona di Felicità, Verzuolo, lungo la sponda del Varaita e in collina, i tecnici dell'Asprofrut hanno collocato quasi seicento nidi, alcuni prefabbricati in cemento e segatura, molto resistenti, di provenienza tedesca, e altri in legno lavorati artigianalmente.

Di questi 453 nidi periodicamente controllati. Si è così accertato che solo il 26 per cento era rimasto vuoto mentre il 72 per cento era stato utilizzato per le nidate o quanto meno era stato visitato dagli animali. La media è stata di nidi per ettaro e si è preferito abbondare nelle installazioni per offrire ai volatili maggiore

scelta.

Un tempo nelle campagne c'erano alberi di alto e grosso fusto sui quali gli uccelli abitualmente costruivano i loro nidi. Con l'estensione della frutticoltura le piante improduttive scomparivano e la conseguente sparizione anche dei loro abitanti. Gli agricoltori si sono però accorti che i volatili erano i loro più onesti collaboratori, erano e sono indispensabili nella lotta contro gli insetti dannosi e che con il loro aiuto è anche possibile utilizzare meno prodotti chimici.

Aggiunge Graziano Vittone: «I frutticoltori sono diventati i più affezionati controllori dei nidi, e quando ci sono le covate evitano anche i rumori nelle vicinanze».

L'Asprofrut prevede per il '93 arrivare ad almeno 1000 nidi, cioè raddoppiare quelli installati, estendendo l'operazione anche nella zona di Busca.

Avvalendosi per questa operazione dell'aiuto di tecnici del Catac Coldiretti di Saluzzo, Romano Riva ed Elia Franco, e della scuola professionale di Verzuolo.

Conclude il dottor Vittone: «Oltre agli uccelli insettivori diurni operando per estendere anche la presenza dei pipistrelli. Essendo mammiferi notturni sono voracissimi, tutti quegli insetti che si muovono solo dopo il calare del sole. Non solo ma pensiamo che agli animali predatori di topi come i ricci, le donnole e i piccoli mammiferi per i quali cerchiamo di mantenere i fossi liberi, creare piccoli stagni e conservare siepi di arbusti che sono il loro habitat naturale».

È la prima volta che l'agricoltura intensiva rivaluta l'aiuto nella difesa delle colture degli animali.

[De M.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Auto contro un furgone Feriti due giovani

La «Prima» condotta da Roberto Cambieri, 18 anni, via Monsola a Villafalletto si è scontrata con un furgone San Benigno con il furgone Giuseppe Pedalà, 26 anni, via Rosa a Cuneo. I due guariranno in 30 giorni.

TRIVULIO

Un libro su Luigi Burgo e la Valle Varaita

Domani (ore 17,30) nella sala dell'ex municipio sarà presentato «Un imprenditore europeo, una terra di confine. Luigi Burgo e la Valle Varaita». Il volume di Aldo Mola e Michele Berra è edito dalla Crc.

CUNEO

Crisi edilizia: un appello dei costruttori ai sindaci

Il presidente della Sezione costruttori dell'Unione industriale, Franco Barberis, ha inviato una lettera a tutti i sindaci della provincia sulla crisi dell'edilizia. In particolare gli amministratori vengono sollecitati ad accelerare al massimo l'utilizzo delle risorse giacenti e di quelle disponibili alla Cassa di posti e prestiti.

TRIVULIO

Come si diventa giudice di pace

Il presidente del tribunale ha comunicato che sono stati assegnati 5 posti di giudice di pace a Saluzzo e 2 posti rispettivamente a Savigliano, Racconigi e Venasca. Gli interessati devono presentare domanda alla segreteria del tribunale entro il prossimo 19 aprile. Fra i requisiti richiesti: l'età non inferiore a 50 anni e non superiore a 71, e laurea in Giurisprudenza.

CUNEO

Progetto per ristrutturare l'ex cinema «Moderno»

La giunta comunale ha affidato all'architetto monregalese Lorenzo Mammi l'incarico di studiare la ristrutturazione dell'ex cinema «Moderno» in cui ricavarne un sala da almeno duecento posti per conferenze e dibattiti.

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

**OPEL
CORSA**

8 MILIONI

DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI*

Offerta valida fino al 28/2/93

SOLO 267.000 LIRE AL MESE



OPEL CORSA: SWING+, GL+, SPORT, GSI



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



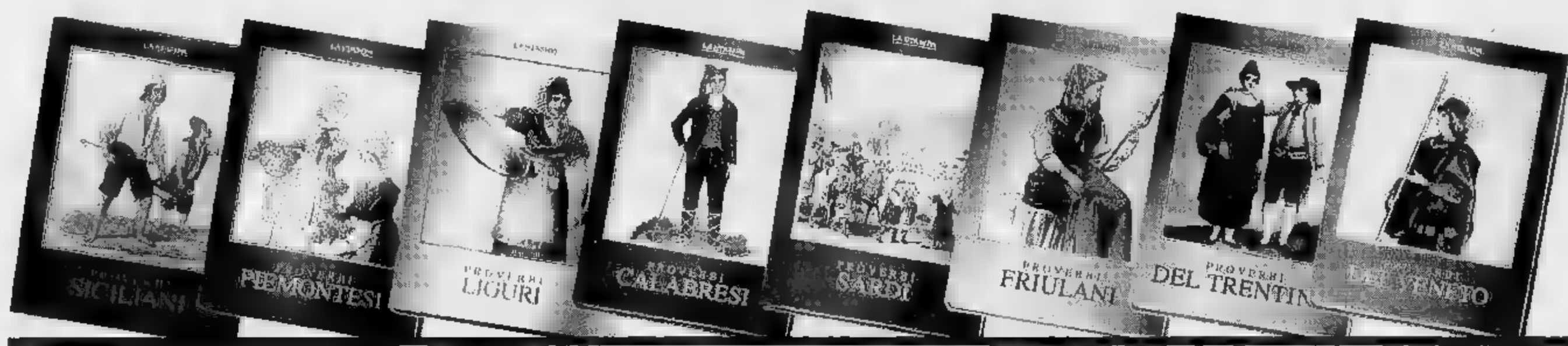
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA **OPEL**

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili. Insieme le versioni Van e riservate ai Clienti. Requisiti di affidabilità richiesti idonei da GMAC Italia S.p.A.

BY L'ESPRESSO N° 1 NEL MONDO.



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in Veneto?

“La Stampa” vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana ■ arricchiti da illustrazioni ■ colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Vm _____			Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____		
PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/> Siciliani	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Friulani	L. 25.000	
<input type="checkbox"/> Piemontesi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Trentini	L. 25.000	
<input type="checkbox"/> Liguri	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Veneti	L. 25.000	
<input type="checkbox"/> Calabresi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 300.000	
<input type="checkbox"/> Sardi	L. 25.000				

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Ieri mattina è stata protocollata la lettera che rende ufficiale la decisione

A Bra si è dimesso il sindaco

La scelta che comporta la decadenza della giunta motivata da ragioni «esclusivamente personali». La dc punta sulla conferma dell'accordo con i socialisti. Il toto-candidati

BRA. Da ventiquattrore la città è - tranne che per l'ordinaria amministrazione - senza governo: ieri mattina, alle 10.40, l'editto del protocollo al municipio ha registrato la lettera con cui il sindaco Roberto Dellarossa ha rassegnato le dimissioni, annunciate la settimana scorsa in Consiglio comunale.

La decisione (dettata, ribadisce il sindaco nella lettera, da ragioni «esclusivamente personali») comporta, a del- l'art.34 della legge 142/90, la decadenza della giunta, «che tuttavia - spiega il segretario comunale, Michelangelo - rimane in carica fino all'elezione dei nuovi consiglieri». Questa deve avvenire nel termine perentorio di 60 giorni, sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri e contenente la lista dei candidati alle cariche di sindaco e di assessorato.

La «vacanza» potrebbe quindi prolungarsi per due mesi, art. 34, dispone che, per l'elezione dell'esecutivo, il Consiglio comunale venga convocato entro 10 giorni dal consigliere anziano (più votato), figura che a Bra coincide con quella del sindaco. Sfruttando quindi Dellarossa a convocare il Consiglio: la riunione si terrà probabilmente la sera di venerdì 26 febbraio, e anche se un «sindaco» sarebbe giuridicamente legittimo ci si augura che nell'occasione sia possibile dare un nuovo governo alla



Da sinistra: Camillo Scimone, Andrea Marengo, candidato della dc alla carica di sindaco ed Emma Bonino di «Bra Novanta»

La democrazia cristiana, «condannata a governare» dai socialisti (ha saggi su 30), insiste per una riedizione del bicolori e i socialisti, pur aggiornata, mentre il psi è per un rinnovamento più sostanziale e lascia trasparire una volontà di disimpegno. Novanta

Per una rapida soluzione della crisi si sono espressi tutti i consiglieri intervenuti nel dibattito sulla comunicazione del sindaco, del capigruppo maggioranza, Franco Guida (dc) e Ettore Bergeio (psi), agli esponenti dell'opposizione Emma Bonino, Bruno Sibille e Livio Berardo (Bra Novanta). Ma, sulla formula dell'accordo, sia sulle persone incaricate, darvi attuazione continua a regnare una grande incertezza.

«Poiché credo alla riforma della politica - ha detto Bonino, parlamentare radicale da poco chiamata a reggere la segreteria nazionale del partito - spero che possa essere di-»

«Molto rappresentativo o no, chi sarà il nuovo sindaco? Il gruppo democristiano, a cui per unanime convinzione spetta

designarlo, ha individuato il segretario del partito Camillo Scimone, secondo eletto della sua lista con 1860 preferenze. Ma il dottor Scimone non ha deciso se accetterà la candidatura: «Sono molto incerto. Da una parte ci sono i doveri verso gli elettori, dall'altra quelli nei confronti dei miei assistiti. Temo che la carica di sindaco sia difficilmente conciliabile con la professione di medico. La riserva verrà sciolta tra qualche giorno: e se la risposta sarà negativa l'incertezza aumenterà, perché il secondo candidato della dc, l'assessore Andrea Marengo, non sembra disposto ad accettare: a miei impegni di lavoro non lo consentano».

Grazia Novellini

Cairo, applausi degli operai al sindaco di Camerana

«Percorriamo nuove vie per Acna e Val Bormida»

CAIRO MONTENOTTE.

Con il sindaco Pier Giorgio Giachino è intervenuto al dibattito congressuale del sindacato della Uil chimici.



Il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giachino è intervenuto al dibattito congressuale del sindacato della Uil chimici

ra tempo per lavorare insieme e costruire una nuova realtà. E' il momento di imboccare la strada del dialogo e dell'armonia, non più del contrasto. Trattiamo sui temi che ci dividono, discutiamo su quelli che ci uniscono. L'interesse comune delle parti».

Un intervento a sorpresa, accolto da applausi, che ha rilanciato in una nuova ottica la questione Acna. Fino a oggi, segretario della Uil chimici, ha aggiunto: «Bisogna mettersi in un tavolo, trattare. E' importante che dopo molti anni ci sia un confronto diretto tra le parti in causa. Del resto i destini dell'Acna, come di molte altre aziende, non dipendono soltanto dalle decisioni. Dobbiamo agire insieme per scongiurare il disegno di progressiva deindustrializzazione della Val Bormida. Nei prossimi giorni sono attesi sviluppi di un dialogo rinnovato».

Enrico Marchisio

IN BREVE

Pensionato si uccide sul balcone di casa

Valente Salvetti, 59 anni, pensionato, nato a Lequio Berria e abitante a Cascina Salvetti, ieri si è ucciso nella sua casa. L'uomo, che viveva con un fratello, si è sparato con un fucile da caccia sul balcone. Sposato, senza figli, è rimasto vedovo alcuni mesi fa: pare che non fosse rassegnato alla perdita della moglie.

Stasera si parla di omeopatia

«L'omeopatia» è il tema della conferenza che il dottor Paolo Gossellino terrà stasera, alle 21, nella sala di via Gazzano 14. L'incontro rientra nell'ambito di un corso sull'alimentazione promosso dall'Arcl Nova.

SOMMARIVA BOSCO

Il paese avrà un bar e un ristorante in più

Sarà rilesata una licenza per l'apertura di un ristorante in un nucleo frazionale (con esclusione di località Gabriellasi Ricchiardi) e un'altra per l'apertura di un bar sull'asse della statale Camagna-Bra. Il sindaco, Giacomo Gruppo, l'assessore Pierpaolo Giudice, hanno comunicato alla Commissione provinciale, alla quale è stato richiesto il parere.

Corso per guide turistiche promosso dall'Arcl Nova

L'Associazione «Turismo in Langa» dell'Arcl Nova organizza un corso per guide turistiche. E' rivolto a chi ha già esperienza in questa attività e intende approfondire le conoscenze. Le lezioni, bisettimanali, riguarderanno arte, storia e tecnica della comunicazione.

COMUNICATO

Delegazione del Wwf ora ha trovato la sede

La distanza di due anni dalla fondazione, la delegazione Wwf ha trovato sede, in via Monte di Pietà 43. «Siamo a disposizione - dice Giachino, coordinatrice del gruppo - chiunque vorrà segnalare problematiche di carattere ambientale e prendere parte attivamente al nostro lavoro».

BRA

punti luce al Santo Spirito

Con l'installazione di punti luce (quattro lanterne sulla facciata dell'ospedale e tre pali con globo nel giardino di fronte), sarà potenziata l'illuminazione all'ingresso del Santo Spirito. I lavori, affidati dal Comune alla ditta Sogeta, costeranno 11 milioni 300 mila lire.

ALBA

Piano di recupero Cooperativa realizzerà 15 alloggi

ALBA. Il Consiglio comunale ha approvato il piano di recupero in via Macrino presentato dalla cooperativa omonima per la realizzazione di quindici alloggi. E' il primo intervento di edilizia sovvenzionata che in porto nel centro storico: molte iniziative sono state avviate nella parte storica della città, si tratta di edilizia privata per la costruzione di appartamenti di livello medio alto. In via Macrino (la strada che collega l'ospedale San Lazzaro con piazza San Giovanni) saranno recuperati dei vecchi stabili, ormai fatiscenti. Per realizzare l'intervento, è stata stipulata una convenzione con il Comune e la cooperativa «Macrino».

Si tratta di una pratica iniziata diversi anni fa e che solo adesso sta andando in porto. La cooperativa sta per ottenere la concessione per altri dodici alloggi in borgo Piave (tra Europa e dell'Acquedotto). In questa zona anche la cooperativa «La Rosa» ha ottenuto la concessione per dodici appartamenti. [G. F.]

SALICETO

Fondi dalla Regione Insediamenti artigianali

SALICETO. Un'area per insediamenti artigianali sorgerà alla periferia del paese, in località Sattamini. Per realizzare l'opera il Comune ha ottenuto dalla Regione circa 500 milioni, compresi i fondi Cee erogati sulla base della legge 2052, che prevede il territorio della comunità montana interventi per alcuni miliardi in diversi settori dell'economia. La nuova area produttiva verrà utilizzata dal Consorzio artigiani Sattamini, al quale hanno aderito sei ditte artigiane, tre di Saliceto e tre di Camerana, Roccaforte e Carcare.

L'ingresso al Consorzio richiederà un impegno economico ad altre imprese artigiane - spiega l'assessore comunale Saliceto, Pierluigi Araldo -. I consorziati potranno beneficiare di particolari finanziamenti e convenzioni. Speriamo in questo modo di aprire nuove prospettive occupazionali per la nostra zona. In Alta Langa analoghe saranno realizzate anche a Castelletto Vezzone e Belvedere Langhe. [G. F.]

Bossolasco, la Comunità montana vuole «identificare» i beni tipici della zona

Un marchio sui prodotti di collina

Il «logo» Alta Langa per latte, formaggi pregiati, fagioli bianchi e nocciola della varietà «tonda gentile». Le risorse del territorio abbinate all'area di origine per un'iniziativa che sposa l'economia al turismo

La Comunità montana Alta Langa creerà un marchio di identificazione per i prodotti tipici della zona. L'iniziativa è stata promossa e valutata nelle settimane precedenti la Giunta dell'ente, e nei prossimi mesi verrà definita nei dettagli, prima della presentazione ufficiale del marchio e l'applicazione sulle etichette e le confezioni provenienti dall'Alta Langa. Il nuovo «logo» prenderà quasi certamente spunto da quello attuale della Comunità, raffigurante un profilo collinare stilizzato, al quale verranno aggiunti i prodotti caratteristici della zona.

Sono già state studiate ed esaminate dai tecnici e dai dirigenti dell'ente di Bossolasco le bozze per il marchio e nei prossimi mesi verrà scelta quella più adatta a identificare il «made in Langhe».

«Riteniamo giusto che le produzioni tipiche della zona abbiano un loro marchio di identificazione comune - sottolinea il presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giachino - Ci sono molti prodotti di qualità, ma chi li consuma spesso non conosce la loro area di provenienza, che merita di essere apprezzata non solo per ciò che produce, ma anche per ciò che può offrire ad un visitatore. Con la creazione di un marchio di identificazione si potrà abbinare il prodotto alla

NUOVO GRUPPO

In 25 hanno scelto Segni

Sono venticinque i consiglieri della Comunità montana Alta Langa confluiti nel nuovo gruppo «dc, riformisti e indipendenti» costituitosi nella scorsa settimana. Lo schieramento, che si ispira al movimento dei popolari per la riforma, si è presentato ufficialmente nell'ultima riunione del Consiglio con la lettura, da parte del capogruppo Aldo Quasimodo, sindaco di Igliano, del documento programmatico, nel quale i seguaci langaroli Mario Segni hanno illustrato gli orientamenti e i motivi che hanno portato alla costituzione del gruppo. Con la nascita del nuovo gruppo si è creata in Consiglio una situazione curiosa, con due gruppi di ispirazione e denominazione democristiana: uno il gruppo dc di maggioranza attualmente alla guida dell'ente e l'altro, (quello riformista-indipendente) nato in seguito alle polemiche e al rimpasto di Giunta dell'estate scorsa e sostanzialmente più vicino all'opposizione. [G. F.]

La sua zona di origine, facendo un'opera di promozione per tutto il territorio. Il simbolo chiederà tutto ciò che viene prodotto e confezionato in Alta Langa, dal latte ai formaggi pregiati, le nocciole, il Muzzarelli doc, fino al fagiolo bianco di Spagna e alla nocciola

della varietà «tonda gentile». Il marchio servirà unicamente ad indicare la zona di provenienza del prodotto.

«Con la creazione di un nuovo «logo» non intendiamo eliminare o sostituire i marchi tuttora e qualità dei singoli prodotti - puntualizza ancora Giachino -. Il marchio servirà ad identificare e caratterizzare le nostre produzioni tipiche. E' un simbolo nel quale verranno inclusi tutti i beni caratteristici del territorio».

Per l'approvazione e la presentazione del nuovo marchio si prevedono tempi relativamente brevi: tra qualche mese il simbolo dovrebbe già comparire sui prodotti dell'Alta Langa, anche se prima si lancerà ufficialmente dovranno essere risolti alcuni problemi di natura tecnica, come ad esempio la modifica delle varie etichette già esistenti, che andranno rifatte inserendo il nuovo simbolo accanto alle varie diciture e denominazioni di origine.

Corrado Gioacco

TRIBUNALE ALBA

Espect. imm. n. 4583: CAZZALLO Gualtero n. Bossolasco 10/11/88 e LUZZO Maria n. Bossolasco 10/11/88 e CAZZALLO Pier Carlo, dichiarati infelici dal Tribunale di Milano. Si avvisa che il giorno 9 marzo 1993 ore 9.30 avrà il G.E. si procederà alla VENDITA FORZATA DELL'IMMOBILE. Valore n. 6 pari 122.000.000. L'asta 1°: sale di giochi ammassate al bar, 11 n. 336/2, p. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Prezzo base: L. 4.200.000.000. Aumenti minimi: L. 500.000. L'asta 2°: locale bar e p. 1, 11 n. 336/3, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Prezzo base: L. 45.000.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000. L'asta 3°: alloggio di civile abitazione a 1° p. con ingrosso, soggiorno, cucina, bagno, corridoio, due camere letto e tre bagni. Valore n. 11 n. 336/4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Prezzo base: L. 35.000.000.000. Aumenti minimi: L. 2.000.000. L'asta 4°: locale deposito a p. 1, 11 n. 336/5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Prezzo base: L. 12.000.000.000. Aumenti minimi: L. 500.000. Compendio di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 10% e 10% del prezzo base mediante depositi assegni circolari emessi nella provincia di Cuneo ed intestati a: Cassiera Provinciale delle PP.TT. di Cuneo (con concorso del controllore), per ogni lotto cui il concorrente entro le ore 17.30 del 6/3/93 versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni 5 dalla aggiudicazione. Alti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale. Alba 30 gennaio 1993. IL CANCELLIERE G. Sestini

COMUNE DI MARGARITA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'asta per Vendita Forzata del SINDACO. Rende noto. Che in esecuzione della deliberazione della D.M. n. 152 in data 01/02/1993 il giorno 09/02/1993 alle ore 10.00 presso la sede municipale in Margherita via della Vittoria n. 10, è indetta, ai sensi dell'art. 72 del C. del R.D. 24/05/1924 n. 827, una pubblica asta per la vendita di terreno di proprietà comunale, in unica apperazione, sita in Margherita, censito in Catasto al Foglio 1 mappa 1.56.05.24.3.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di Segreteria Comunale nella ore d'ufficio. 10 febbraio 1993. IL SINDACO Pietro Baratta

LE CUPOLE

CAVALIERE MARGHERITA S.S. 30 Tel. 0172 20 12 00. E' Carnevale e QUESTASERA basta che se balla con un'ottima orchestra per la prima volta a Le Cupole. BRUNO BERSELLI

COMUNE DI CAVALIERE MARGHERITA PROVINCIA DI CUNEO

Pubblica selezione per l'assunzione di un istruttore VI Q.F. Progetto obiettivo - area contabile economica finanziaria. E' un posto a tempo determinato - un anno - un istruttore VI Q.F. Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore. Le domande dovranno pervenire entro il 2 marzo 1993. Per informazioni: Segreteria Comunale - telefono 0172/381055. IL SINDACO Pietro Grande

CUBO

DISCOTECA. BORG SAN MARCARELLI Tel. 0172 20 12 00. QUESTA SERA «più ti dolcissimi da emozioni» scoprire con i mitici HOMO BATTI

Primaria Società con 11 sedi e unità produttive internazionali leader nella creazione e produzione di gift-in-pack per il largo consumo e articoli di supporto, ricerca per la sede di Cuneo:

SENIOR ACCOUNT

cui affidare la gestione completa di parte del portafoglio clienti e le commesse relative. Il candidato ideale ha 25-30 anni, cultura superiore, padronanza della lingua inglese e un'esperienza significativa almeno triennale in posizioni analoghe di Agenzie di promozione o Società similari. Gli aspetti economici e l'inquadramento saranno direttamente correlati alle esperienze maturate e pertanto tali da soddisfare candidature qualificate. La selezione ha carattere di urgenza: inviare quindi dettagliato curriculum vitae a: Pubblistamp 344 - 10100 Torino. I candidati selezionati saranno contattati direttamente dall'azienda.

PIPER

DISCO CLUB. QUESTA SERA VEGLIA DI CARNEVALE. Ingresso omaggio dame. D.J. ALEX SANDER. 1993 0172 20 12 00

IMPRESA EDILI-INDUSTRIALI

Ricerca con urgenza. A) CAPO CANTIERE EDILE. Pluriennale esperienza comprovabile per conduzione di uno o più cantieri. ASSISTENTE CANTIERE EDILE. Esperienza almeno triennale diretta in cantiere comprovabile, da affiancare e responsabili di cantiere. MURATORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI. Pluriennale esperienza comprovabile su libretto. CARPENTIERI SPECIALIZZATI. Pluriennale esperienza comprovabile su libretto. Per tutte le posizioni richiesta disponibilità a breve e residenza in provincia di Cuneo. I colloqui avverranno in sede su appuntamento telefonico 0172/33.971. INVIA IL TUO CURRICULUM CON PROPRIO CURRICULUM.

SI ESEGUONO SERVIZI DI AUTOMONITORAGGIO PER TRASPORTO PERSONE MAX 4 IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE. PER INFORMAZIONI TEL. 0172/712.271.

AVIS. ALBA - Via P. Belli, 3. Telefono 42335



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

E' bastato un solo articolo della legge n. 359/92 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei patti in deroga all'equo canone, superato con la libera contrattazione. La determinazione dell'affitto è ora lasciata alla disponibilità delle parti. Si tratta, però, di «libertà vigilata», assistita cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali di proprietari e inquilini sulla base di accordi quadro nazionali.

La applicazione in due fasi: quando si stipula un contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I contratti in deroga devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro anni se non hanno uso diverso. In caso di mancato accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, seguiti però dallo sfratto.

ferma la possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel caso in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive commissioni di valutare la nienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene all'autorità di pubblica sicurezza; copia in bollo del viene quindi depositata presso l'Ufficio del registro con pagamento della relativa imposta.

Dai «patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietà edilizia dove è stato illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat.

L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - non è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'intesa sui canoni. Ma con questo contratto-tipo sono stati individuati punti di partenza.

esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso. Per l'avvocato Erasmo Bessetti, presidente provinciale dell'Ape, «oggi possono essere perate le scorrettezze dell'equo canone, con la conseguente graduale immisione sul mercato di alloggi vuoti o affittati in modo». Una situazione che dovrebbe automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

«Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - non possono essere cancellati in un attimo, questo contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il metro quadro sulla base dei nuovi estimi».

Andrea Farvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino su 200 mila affitti, finora ne sono stati rinnovati un migliaio con «patti in deroga», in generale al doppio dell'equo canone. «E' certo che

AIUTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo canone ha provocato dubbi e contestazioni per anni mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ora è il turno dei patti in deroga (finora sono circa mille quelli già siglati a Torino con aumenti dei canoni). La locazione che variano dal 50 al 100 per cento, una libera contrattazione tra le parti per stipulare un contratto di locazione sotto il controllo, o meglio con l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali con i quali proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscrit-

questi valori e risulteranno inadeguati quando scadranno i di anziani, cassintegrati, famiglie monoreddito: si scoprirà un grosso divario tra il canone giudicato "standard" e quello che effettivamente le fasce deboli possono affrontare. Farvopasso ha ricordato che per tutelare queste categorie è indispensabile il coinvolgimento del Comune, della Regione, sindacati, della Prefettura. E che non si può prescindere dalla creazione del fondo sociale, cui s'è parlato in estate, dimenticato.

Nell'incontro ieri il Sunia ha anche lanciato un messaggio agli inquilini interessati «patti in deroga». Farvopasso: «Prima di affidare la delega per il rinnovo del contratto all'amministratore - come spesso accade, specie agli anziani - consigliamo di rivolgersi alle associazioni di categoria. A questo proposito il Sunia ha stabilito di non controfirmare senza avere l'inquilino di fronte».

Maria Teresa Martinengo

to accordi. Da una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicut e Uniat, dall'altra l'Upipi (Unione piccoli proprietari) con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, dalla Confedilizia e dall'Upipi, non sono eguali e su alcuni punti le opinioni sono discordi. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile come sempre ai problemi dei lettori (molte sono già state le telefonate per chiarimenti), da oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che sono in distribuzione presso le degli organismi coinvolti.

Contratti, punto per punto

Oggi e domani su La Stampa il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato Confedilizia e Sunia-Sicut-Uniat.

«Queste le patruzioni: 1) Il contratto è stipulato per la durata di anni ... dal ... al ... e si intende rinnovato per altri ... nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore di disdetta del contratto motivata sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359; da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata - contenente la specificazione del motivo invocato - almeno mesi prima della scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per una durata uguale a quest'ultimo, e così seguito, in mancanza di disdetta, recapitarsi a lettera

raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza. Il locatore tenuto a risarcire i danni art. 2043 cod. civ. se entro 12 mesi rilascio non seguano l'uso o l'inizio delle opere. 2) Il conduttore ha/non ha facoltà di in qualsiasi del contratto previo avviso recapitarsi a lettera raccomandata almeno mesi prima. 3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso di civile abitazione del conduttore e delle attualmente con lui conviventi. Per la sione contratto si applica l'art. 6 della legge 27-7-78 n. 392 nel vigente a seguito della sentenza Corte Cost. 7-4-1988 n. 404». (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Il/La Sig./Soc. (seguito denominato/a locatore)

assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

nome da procura notarile Notale dott. in data

CONCEDE IN LOCAZIONE

al/alla Sig. (di seguito denominato/a conduttore)

identificato/a a mezzo

assistito/a dal Sindaco

(organizzazione provinciale

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

da procura notarile Notale dott. in data

che accetta, per sé e suoi aventi

l'unità immobiliare posta in

Via ... scala ... int. ...

piano ... vani, oltre cucina e servizi, è dotata

attrezzi dei seguenti elementi accessori (candela, autorimessa singola,

posto macchina in comune o meno, ecc.: indicare quali)

non ammobiliato/ammobiliato come da elenco a parte, sottoscritto

dal contratto

TABELLE MILLESIMALI

proprietà

ricadamento

acqua

altro

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Occuparsi
di se stesse,
costa.

Svegliarsi
certe mattine,
costa.

La forza di
andare avanti,
costa.



Un seno solo
costa
molto più di due.

Conto Corrente
Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. "Attive come prima" è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso, ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livigno
20158 Milano Tel. 4689647

LE MIGLIORI

DISCOTECHICHE

E I MIGLIORI

DISC-JOCKEY

Continua la sfida per conquistare le preferenze del pubblico

Crazy Boy lanciatissimo
ma altri «re» incalzano

E magnifiche... toc-
cano. Nessuno... al
vertice della «top» disco,
ma il Rouge et Noir di Lurisia
riuscita ad infilare il secondo
posto... ben 1932 voti. Primo,
incontrastato, fila... come un
fuso il Crazy Boy di Centallo
(3481 schede) capitanato dal
suo dj Stefano De Gregori, pri-
mo assoluto. Il bolognese sta
letteralmente scalzando le
piedi... Cuneese. Guai a chi
ferma. Ci sta provando Alfredo
Paoletti (Rouge et Noir, 1932
voti) e l'agguerrito Alessandro
«Ciccio» Brignolo (Hollywood
di Castello d'Annone, 1120 vo-
ti). La discoteca astigiana è se-
condo al posto assoluto,
ma si sta comportando molto
bene.

Alla riscossa - guadagnano
due posizioni - anche i tigrotti
del Sandokan di Gravelona To-
co. Saranno l'aria della
provincia o le performance
profonde Armando (in vertiginosa
salita nella... dj, dodice-
simo al... posti)? Parano i
voti... lettori... La Stampa
che... casella postale 2 -
10100 Torino Centro hanno in-
viato 444 tagliandi. Ma atten-
zione alla prefettura:...
esempio... classifica... di
Jo Mammuzzi, altro... del
Sandokan. Pochi voti? Aspettate
vedrete. I gestori del locale
hanno spedito... busta...
... centinaia... schede
raccolte in discoteca. Jo-Ar-
mando, accoppiata vincente?

Segnaliamo anche il decollo
Le Cave di Vintebbio che
dal patungione per inserir-
si nelle posizioni di testa dove
rilanciano la competizione al-
cuni locali molto frequentati
come il Divino di Aosta (da...
509 voti), La Lanterna di Li-
mone Piemonte, il Music Club
Cigliano, il Blue Max di Polle-
trona. Sono bene lanciati anche il
Maneggio di Romagnano Sesia
... in discoteca sono streco-
le, quando... sa-
dolori per molti, il Mi-
raglio di Arona, il... di Borgo-
vercelli.

E i dj? Complimenti a Rhy
(Gellery), con 489 voti, e a Ti-
ziana... Lanterna, 466 fans,
che non mollano e dal quarto a
quinto posto guardano i big del
referendum. In fondo il cielo
... è così lontano. Sono... tan-
ti a crederci: Sergio Datta (2
Music Club), Raffy (Mirage),
Massimo Farè (Il Globo),
Franky (Corona),
(Blow Up), Claudio e Gemini
(Boccaccio), Luca Attucci (Ni-
cha) e via con gli altri.

Il segreto del successo?
mille iniziative «inventate» da
gestori e «pietra». Stasera,
esempio, al Rouge et Noir chi
porta cinque tagliandi... dj
potrà richiedere la propria can-



Sopra un'immagine «Cubo»
di Borgo... Dalmazzo (131 voti)
a fianco ballo a animazione
il Rouge et Noir.

zone preferita... discoteca ju-
ke-box contribuirà a lanciare
... più il locale di Lurisia
che sembra... specializzato
nell'acchiappare voti. Mille
idee per contribuire a creare
una discoteca diversa. «Perché i
nostri locali... sono luoghi di
perdizione» ripetono in... i
gestori.

L'esempio lo dà il parroco di
Cavallirio, piccolo... del
Novarese... suggerito una...
... in discoteca per aiutare la
popolazione della Bosnia. Ne ha
parlato... Andrea Usellini, ti-
tolare de Le Cave di Vintebbio.
E lunedì prossimo l'idea di don
Modesto Platini diventa realtà:
all'ingresso... Cave si potrà
acquistare biancheria
«Ragno» a 10 mila lire. Il ricav-
vato... in... e fe-
sta, intitolata «Warm night in
Bosnia» (Calda notte in Bosnia)
sarà devoluta ai profughi del-
l'ex Jugoslavia. «Loro non han-
no nemmeno i... per...
preziosi della biancheria», dice
don Modesto. (c. b.)



Dall'alto in basso: Armando, dj
in classifica; Stefano De Gregori
che guida la classifica, con Vittorio
Fascio, l'altro dj, del Crazy Boy
di Centallo; Alessandro Brignolo
(Hollywood di Castello d'Annone)
terzo... preferenze

ALESSANDRIA: è ancora Immagine

Immagine... (Palazzo Fornigari) 321;... Club (Mombello) 215;
Ragusa (Uzzano) 90;... (Bassano) 87; Palladium (Acqui Terme) 76;
Majestic (Castellar Guidobon) 73; Belfore (Novi Ligure) 61;... (Torino)
61; Master (Bosco Marengo) 37; Cometa (Ponte Curone) 11;... (Gavi
Ligure) 3;... (Ponte Curone) 1.

CUNEO: Crazy

Crazy Boy (Centallo) voti 3481; Rouge et noir (Lurisia) 1932; La Lanterna (Li-
mone P.to) 466; Gellery (Alba) 334; Boccaccio (Limone P.to); Capolinea (En-
traque); Christ (Mondovì) 185; Fortino Disco (Passana); 138; Cubo (B. S.
Dalmazzo) 131; Felling (Revello) 118; I cavalieri (Bra) 87;... (B. S.
Dalmazzo) 82; Gellery (Caraglio) 67;... (Roccavione) 43; Merengue (Dro-
na) 29;... (Rocello) 27; Notorius (B. S. Dalmazzo) 25;... (B. S.
Dalmazzo) 17; Mirror (Marsaglia) 16; Alibi Club (Bige) 13; Phe-
... (Lurisia) 10; Le... (Montecroce) 8; La Cupola (Cavallermaggiore)
8; Gioia (Cuneo) 5; Studio V (Alba) 5; L'altro mondo (Roccavione) 5; Le Lude
(Sommarivabosco) 2;... (Magliano Alpi) 2; One Way (Fossano) 1.

NOVARA: spunta il Maneggio

Sandokan (Arona) voti 622; Il Maneggio (Romagnano Sesia) 622;
(Arona) 373; La... (Arona) 88; Kursaal Club (Verbania) 62;
(Bellinzago) 62; Valle... (Carpignano Sesia) 61; C... (Trecate) 47;
Playa (Verbania) 45; Olivia (Arona) 17; Black-Jack (Sizzano) 8; Studio D (Chi-
vasso) 3.

ASTI: è ancora Hollywood

... (Castello d'Annone) 1220;... 3 (Castelluovo) 213;
Mira (Asti) 13.

VERCELLI: emerge il

2 Music Club (Cigliano) punti 465; Il... (Borgovercelli) 342; Le... (Vin-
tebbio) 342; Corona (Borgosesia) 246; Il Faro (Brusengo) 144; Ippolito (Varal-
lo Sesia) 124; Fuori Programma (Piode) 74;... (Vercelli) 74;
(Vercelli) 2.

AOSTA: la Divina «allunga»

Divina (Aosta) voti 509; Blue Max (Pellin) 409; Blow-up (Cervinia) 262; Niche
(Pila) 235; Gellery (Aosta) 101;... (Cervinia) 98; Le Trompeurs (Cogne)
53; Free Tyme (Challion) 42; Help (Saro) 21; Abat-jour (Courmayeur) 7; La
Borys (Antagnod) 1; Le Bricole (La Thuile) 1.



Classifica generale discoteche

1)	Crazy Boy (Centallo)	voti	3481
2)	Rouge et noir (Lurisia)	voti	1932
3)	Hollywood (Castello d'Annone)	voti	1220
4)	Sandokan (Gravelona)	voti	
5)	Olivia (Aosta)	voti	
6)	Le... (Limone P.to)	voti	
7)	2 Music Club (Cigliano)	voti	
8)	Blue Max (Pellin)	voti	
9)	Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti	388
10)	Mirage (Arona)	voti	373
11)	Il Globo (Borgovercelli)	voti	358
12)	La Cave (Vintebbio)	voti	342
13)	Gellery (Alba)	voti	
14)	Immagine Club (Piazzola Fontigari)	voti	321
15)	Blow-up (Cervinia)	voti	

Seguono: Boccaccio (Limone P.to) voti 271; Capolinea (Entracque) 265; Co-
rona (Borgosesia) 246;... (Pila) 235; Omnia Club (Mombello) 235;...
(Castelluovo Calcea) 213; Christ (Mondovì) 185; B. Faro (Brusengo) 144;
Fortino Disco (Passana) 138; Cubo (B. S. Dalmazzo) 131; Ippolito (Varallo Sesia)
124; Felling (Revello) 118; Elit (Aosta) 101; L'Etiole (Cervinia) 98; Purgato-
rio (Villafraanca P.) 93; Ragusa (Uzzano) 90; City Club (Basiglio) 87; I Cava-
lieri (Bra) 87; La Rocchetta (Arona) 86; Flash... (B. S. Dalmazzo) 86;
Ippolito (Acqui Terme) 74; Blu Valentin (Vercelli) 74; Fuori Programma (Pi-
ode) 74; Majestic (Castellar Guidobon) 73; Belfore (Novi Ligure) 69; G...
(Caraglio) 67; Mara... (Bellinzago) 62; Kursaal Club (Verbania) 62; C...
(Torino) 61; Valle... (Carpignano Sesia) 61; Le Trompeurs (Cogne) 53;
Celebrità (Trecate) 47; Playa (Verbania) 45; Belsito (Roccavione) 43; F...
Tyme (Challion) 42; Master (Bosco Marengo) 37; Merengue (Dronero) 29;
Pussy (Manta) 27;... (Arona) 27; Notorius... S. Dalmazzo) 25;... (Sar-
no) 21; Macabre (Bra) 17; Mirror (Marsaglia) 16; Flower Club (Rocello) 16;
Mira (Asti) 13; Alibi Club (Bige) 13; Cometa (Ponte Curone) 11;... (Lu-
... 10;... Cupola Cavallermaggiore) 8; La Cucaracha (Montecroce) 8;
... (Sizzano) 8; Abat-jour (Courmayeur) 7; Studio V (Alba) 5; Gioia
(Cuneo) 5; L'altro mondo (Roccavione) 5; C 23 (Cuomg) 5;... (Gavi
Ligure) 3; Studio D (Chivasso) 3; L'aria (Torino) 3; Le Lude (Sommarivabos-
co) 2; Hippodrome (Magliano Alpi) 2; Estasy (Vercelli) 2; Jammella (Ponte
Curone) 1; Bricole (La Thuile) 1; La Borys (Antagnod) 1;... (Fos-
sano) 1.

Classifica generale disc-jockey

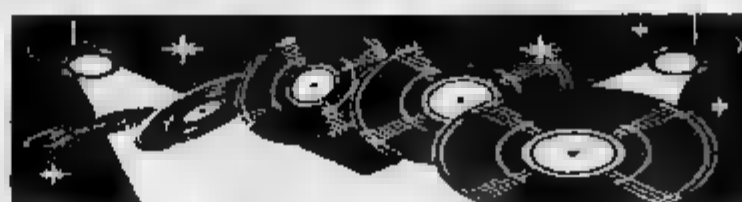
1)	Stefano De Gregori (Crazy Boy)	voti	3519
2)	Alfredo Paoletti (Rouge et noir)	voti	1120
3)	Alessandro Brignolo (Hollywood)	voti	489
4)	Ely (Gellery)	voti	466
5)	Tiziana (La Lanterna)	voti	
6)	Armando (Sandokan)	voti	
7)	Sergio Datta (2 Music Club)	voti	
8)	Raffy (Mirage)	voti	382
9)	Massimo Farè (Il Globo)	voti	
10)	Franky (Corona)	voti	297
11)	Jan Max (Blow-up)	voti	
12)	Claudio e Gemini (Boccaccio)	voti	270
13)	Luca Attucci (Niche)	voti	264
14)	Michael (Bubu)	voti	231
15)	Recca (Cab 3)	voti	220

Seguono: Gang Kees voti 208;... (Playa) 174;... (Divi-
na) 168; Tony... (Il Faro) 166; Luciano Virelli (Omnia Club) 165;... (Il
Maneggio) 163; Dani Baban Cova (Marabù) 162;... (Christ) 139; Paolo (La
Cave) 139; Enzo Persader (Majestic) 137; Max... (City Club) 125; Do-
menico Rocca 117; Mauro M. B. S. (Il Maneggio) 115; Marco Fava (Angelo)
114; Mito (2 Music Club) 108; Luca Zani (L'Etiole) 98; Max Baratta 93; Andy
(Ragusa) 87;... Savazzi (2 Music Club) 87;... (Celi 86; Alberto
Maggi (Il Faro) 85; Fabrizio Poli (Il Maneggio) 83; Steve (Blu Valentin) 74; Fa-
bizio Cambusano (Boccaccio) 73; Palla (Christ) 68; Gianni Carova (Belfore)
68; Beppe Basso (Omnia Club) 67; Mito MSA Post (Il Maneggio) 65; Stefano
Piano (Cubo) 62; Ricky Marchetti (Fortino Disco) 62;... Tassara 62;
... (Vallo Chiara) 61; Alessandro Chier (Felling) 60; Marco by Belsito (Bel-
sito) 58; Stefano Gellery (Olivia) 52; Marco Francescova (Palladium) 51; Rudy
47;... (Kursaal Club) 44; Mauro Fazzari 44; Gellery 43; Cucki (Ma-
ster) 37; Ravel (Challion) 37; Tonino 35; Della Dama 33; J. Paul 30; Lirio Parilli
27; Simone (Oliv) 27; Fabrizio Tassili (Il Cavallier) 27; Tatu (La Cave) 26;
Massimo Parra (Challion) 25; Black (Challion) 25; Maurizio Fedele (Immagine
Club) 20; Massimo by Purga (Purgatorio) 18; Tony (Merengue) 18;
... 17; Graziano Gaballo (Flower Club) 16;... by Mirror (Mirror) 16;
... (Cometa) 15;... Virgili (Help) 13;... Gellery
(Gellery) 13; Pappa 12; Marco by Alibi (Alibi Club) 12; Pella (La Cupola) 10; Ser-
(Notorius) 10; Chicco (Mirage) 10; Ivano Strada 9; Giorgio Boccaccio 8;
Favio P... (Il Maneggio) 8; Luca by Mac (Macabre) 7; Cico 7; Black 7; Chri-
stian Dea 6; Tiziana e Jos (Sandokan) 6; Jo Mammuzzi 6; Nadir (Capolinea) 6;
(Celebrità) 5; Marco Percedda (Capolinea) 5; Arnaldo (Cab 3); Spiccia-
ti (Gioia) 5; Gianni Biondini (Merengue) 5; Max... (Merengue) 5; Papi-
no 5; Elvio Pini (Challion) 4; Paolo Red 3; Tassara E. (Sandokan) 2; Paolo Pelli
2; Riccardo Medri (Sandokan) 1; Vittorio 1; Franco Alice (Jammella) 1; Luis
(Il Maneggio) 1.

La novità della settimana
è «La lanterna» di Limone

LIMONE. «E' accogliente...
sente buona...»: questo il
biglietto da visita de «La lanter-
na», la discoteca che... eme-
gendo nella «Top dance» regio-
nale. Il locale, che quest'anno
festeggia i 30 anni di attività, è
stato...
struttura in pietra delle volte
ad arco. Il... della loca-
lità turistica fa sì che «La lan-
terna» sia frequentata ogni set-
timana da clienti provenienti
sia dall'Italia... dalla vicina
Francia.

Pur mantenere l'ottimo piaz-
zamento in classifica i titolari
hanno pensato ad una serie di
iniziative. Stasera... in pro-
gramma la festa de «Gli scola-
retti in maschera». I clienti
potranno indossare qualunque in-
dumento purché in tema con la
serata. Inoltre chi si presenterà
... tagliandi del concorso
«Top dance» potrà usufruire...
omaggio.
L'ingresso è libero.
Domani ci sarà invece un
party dedicato ai turisti franco-
si, inglesi e romeni in vacanza a
Limone. All'ingresso si chi avrà
il coupon verrà dato il biglietto
per la... omaggio.
Entrambe le serate saranno
animate dalla votatissima dj
Tiziana Berardo, di Radio Ste-
reo 6. (a. z.)

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO
CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta,
non sono valide le fotocopie.

Art-Invest srl

CASTRONNO (VA) - Viale Lantard, 9B - Tel. 0132/892289



VENDITA ALL'ASTA

per l'immediato realizzo

TAPPETI
vecchi e antichi, da collezione e d'arredamento
(Cucina, Parla, Cina, Arabia, India ed altre provenienze)

ARAZZI
di manifatture europee del '620, '700 e '800

IN AFFIDAMENTO DA UN PERITO DEL
TRIBUNALE DI MILANO
Iscritto al ruolo n° 4100

Esposizione:
da Sabato 20 febbraio 1993 ore 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Asta:
Domenica 21 febbraio - ore 15.00
Lunedì 22 febbraio - ore 21.00
Venerdì 26 febbraio - ore 21.00
Sabato 27 febbraio - ore 21.00
Domenica 28 febbraio - ore 15.00

Il Toselli ospita stasera (ore 21,15) la Banda dei sospiri

«Ballate» a Cuneo

La compagnia presenta stravaganze letterarie in chiave musicale
testi di Benni. Cappuccetto Rosso spaccia droga in metrò

CUNEO. Conforme al filo conduttore che anima questa edizione della rassegna di teatro Alternativa, sotto il titolo «Canto e fantascia» ribatte, al Toselli approda (ore 21,15) lo spettacolo «Banda dei sospiri» della compagnia del Teatro Settimo, su testo di Stefano Benni.

La formazione è quella dell'autore la dicono: il gruppo torinese ha una lunga esperienza e ricerca teatrale che ha dato luogo, nel tempo, a rivisitazioni originali come «La storia di Romeo e Giulietta» o l'intrattenimento trasposizioni letterarie «Libera Naga».

Stefano Benni si è ormai conquistato un posto a pieno nel panorama dei «fustigatori di costumi» nazionali. Le sue acute e spesso corrosive analisi del compagno in riviste, quotidiani e libri e da qui si muovono per raggiungere lo spettatore attraverso il linguaggio delle scene. Non è un caso che nelle rassegne del Toselli compaiano due sue opere: Benni è infatti anche autore e regista di «La signorina Papillon», in cartellone il 27 febbraio. Cos'è «Banda dei sospiri»? Extravaganza letteraria: piccoli pezzi, limite del delirio visionario, sequenza, storie che nascono come un gioco ad incastro fatto di parole che prendono spunto da personaggi fantastici e mai, sia



Stefano Benni è dei più apprezzati fustigatori di costumi italiani

del quotidiano.

Così s'incontrano Gavino, star di Gallura, Memoria la bella e un gustoso Cappuccetto Rosso in versione aggiornata e corretta. La nuova storia della bimba treccine può dare indicazioni e quello che deve attendersi lo spettatore: non più un bosco pauroso, ma una (forse non meno paurosa) metropolitana in cui Cappuccetto viaggia portando con sé il famoso cestino dove nasconde, al posto dei dolci per la nonna, coca ed eroina. Lupo propone subito di spartire i «pranzetto», riceve un rifiuto,

degno più che di una graziosa bimberetta di un d'arti marziali.

Intorno a sopra ai temi recitati che spaziano realismo e razionalismo, evocando frammenti colti dalla vita di tutti i giorni, al colloquio di musiche scritte e eseguite da Fioriana D'Andrea sulle con Benedetto Francando, Massimo Giovanna e Paola Rota, una compagnia affiatata che balla e canta con leggerezza e un pizzico di goliardia.

Vanna Pescatori

MONTE & ARTISTI

Claudia Ferraresi

Caricature d'epoca

Prosegue, nella sala polivalente del castello degli Acaja, a Fossano, la rassegna storico-documentaria «Cavours» che raccoglie un centinaio di caricature d'epoca, tratte da giornali e riviste. Inoltre, si è aperta recentemente, in via Dante 3, una nuova accogliente sala d'arte «Dante Alighieri», che si propone come punto d'incontro per mostre e rassegne di vario genere. Per ogni ulteriore informazione telefonare a Riccardo Fumagalli, 0172/62227-62327.

Maresciallo scultore

Continua il successo artistico di Roberto Cossellu, scultore di talento. Cossellu, maresciallo alla stazione dei carabinieri di Dogliani, ha infatti ritirato in questi giorni a Roma, alla Scuola ufficiali, il secondo premio di scultura in occasione della dodicesima edizione del concorso di arte figurativa e letteratura riservato ai militari dell'Arma in servizio e in congedo e ai loro congiunti. Un riconoscimento già ottenuto nelle edizioni del 1983 e che riconferma questo singolare personaggio una speciale carica efficace a trasferire efficacia nelle sue figure intagliate nel legno, plasmata in terracotta o in altri materiali.

MONDOVI

Immagini di Langa

Al Pello dei Porti Sovani, in piazza Maggiore 1, gli Amici di Piazza organizzano un interessante incontro con l'arte di matrice pittorica. Il pittore Pier Thakhotina presenta nuovi lavori:

visioni di Langa, momenti di vita agreste e lavorativa che dipinge i legami ideali dell'autore il duplice ambiente della sua terra natale e le nostre colline dell'Alta Langa, scelte «seconda patria» dal pittore che ha studiato a Murazzano e che spesso ha operato nei monumenti e beni ambientali. Durante la mostra, che si inaugura domani, alle 17,30, sarà una «viva» poetica con lettura di brani di grandi poeti russi del '900. La rassegna proseguirà fino al 19 febbraio, orario ferialmente dalle 10 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ALBA

Litografie e graffiti

Art Show Room, in via Piarino Belli 7, presenta fino alla fine mese la collettiva: «Confronti». La mostra ospita alcuni degli artisti fondamentali dell'arte contemporanea, come Andy Warhol, del quale è presente una grande litografia della famosa serie già esposta a Palazzo Grassi, a Venezia, retrospettiva dedicata al suo scorso anno.

Alcuni artisti italiani, ispirati dalla pop art americana, come Mario Schifano, rappresentano un'agende vulcanica, mentre Franco Angeli con i suoi «half dollar» e gli omaggi a Roma, e Ugo Nespolo con un'opera della serie «arte all'attenzione». La galleria confronta, appunto, questi «consolidati» con un giovane artista, Morriani, che propone graffiti post-moderni d'ispirazione americana con influenza colta anche dalla storia della musica rock. Orario di visita: dalle 16 alle 19, chiuso il lunedì.

Domani pomeriggio al «Marenco» l'atteso teatro per i ragazzi

Ceva racconta il nuovo Pinocchio

Rivisitazione della fiaba con canzoni di Lauzi

CEVA. Domani, alle 16, torna al «Marenco» il teatro per i ragazzi: protagonista è la compagnia «Il teatro delle Diche», che festeggia la cinquecentesima replica dello spettacolo «La ballata di Pinocchio».

Sulla scorta della celebre storia di Coloddi, lo scrittore napoletano Luigi Compagnone ha ideato una rivisitazione in versi delle avventure di Pinocchio, realizzata per la prima volta al teatro Erba nell'83, con interpreti Mario Brusa, Vittoria Lottero, Santo Versace, Clara Doretto, Anita Cedroni e Gianni Abbate, diretti da Massimo Scaglione. Oggi, sul palcoscenico, invece Bruno Anselmino, Danilo Bertazzoli (Pinocchio), Tina Donniccioli, Sergio Chieroni, Silvia Derossi, Giorgio Segay.

L'opera di Compagnone ripercorre la notissima fiaba proponendola in chiave poetica e contemporanea. Le diverse fi-

gure che hanno popolato le fantasie dei bambini tutto il mondo (Mangiafuoco, la fata dai capelli turchini, Geppetto), compaiono allora nelle vesti di alcune celebrità: il nostro tempo. Il maestro diventa così una sorta di Mike Bongiorno, il Gatto è la Voipe, due gangster americani, la fata è una danzatrice di tango.

Il tutto per una esilarante fusione: il nostro tempo, caratterizzato da cinema e televisione, e il mondo delle favole che, per definizione, tempo non ne ha. Ma «La ballata di Pinocchio» coinvolge il pubblico più giovane anche in un altro modo. Essa è frutto della collaborazione fra la compagnia e numerosi istituti scolastici torinesi: la parte scenografica, quella musicale, l'impostazione dei vari personaggi, sono stati realizzati seguendo le indicazioni offerte dagli studenti. Il lavoro, proprio

per questo impegno dei giovani dietro le quinte, si è aggiudicato il premio speciale messo in palio durante la Rassegna per ragazzi di Ivrea.

Le musiche originali e le canzoni che fanno da sottofondo allo spettacolo sono di Bruno Lauzi, mentre la regia è stata di Massimo Scaglione.

«La ballata di Pinocchio» l'ultimo appuntamento stagionale dedicato al «Marenco» ai più piccoli, che ha visto come protagonisti burattini marionette, una grande partecipazione di pubblico. Il tutto ottenuto anche quest'anno, dopo la prima edizione, fa prevedere che l'esperimento sia ormai un elemento fisso nella programmazione del teatro cevaro. Il biglietto costa 5 mila lire: le prenotazioni si ricevono al Banco Azogoglio.

Paolo Scoto

OPERA E MUSICA

MAKINE

Jazz con il trio

Al jazzclub Borgonuovo stasera, alle 22, concerto del «Roberto Gatto trio». L'ingresso costa 15 mila lire per i soci e Arci.

FOSSANO

Canzoni d'autore

Stasera, allo Sporting (ore 21), c'è «Quando la musica diventa poesia». Si esibirà il duo Alberto Gertosio e Paolo Ghigo che proporrà brani di cantautori. L'ingresso è libero.

BIELLA

Cena del «magnin»

Alla «Locanda degli artisti» stasera in programma la cena dei «magnin». Prenotazioni allo 0174/801133. Magnin si festeggia anche a Garavito. Al pomeriggio, nelle piazze di borgo Ponte e Maggiore si potranno gustare polenta, vino e salsiccia.

PIASCO

Annullato concerto

È stato annullato il concerto dei «Muncianus generation».

in programma al Gorbij pub.

ROERO

Film di Altman

Prosegue la rassegna cinematografica del Moderno. Stasera sarà proiettato il film di Robert Altman «I protagonisti».

BIELLA

Dolci in discoteca

Alla discoteca «Gallery» stasera, alle 22, «potranno degustare le crepes suzette».

BIELLA

Usa visti da Allen

Stasera e domani, alle 21, il circolo Arci, continua la rassegna dedicata a Woody Allen. Verrà proiettato il film «Manhattan».

ALBA

Cabaret al club

A) Sedano allegro club, in via Palazzo di città, stasera (ore 21,30), si esibirà il cabaretista Franco Neri che proporrà lo spettacolo «Tra Nord e Sud c'è il Centro».

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 c. G. Casare 67. Casa Howard. Or. 15,16,17,20,22,23.

ADAM 400 c. G. Casare 67. Dedica.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

ALIBRA c. G. della Salute 77. I nuovi anni. Or. 14,15,16,17,20,22,23.

LE TV PRIVATE

Telecity

17,15 Setta in allegria

19 — I Campbell, telefilm

20,30 Buck Rogers, telefilm

20,30 Agente 777 - film

22,15 Tati, telefilm

22,45 Colpo Grosso Story, quiz

Prima antenna

18,30 Cyborg, cartoon

19 — Tamagotchi, cartoon

19,10 Tg Special

20,30 Tutta una vita, miniserie

21,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

22,30 Squadra emergenza, telefilm

21 — Zona franca con G. Funari

22,30 Okay motori, rubrica

23,30 G.R.P. monitor (replica)

Rete Canavese

18,15 Calcio fans

18,30 Canavese notizie

20 — Dancing days, tv

21 — L'ultima volta, film

22,45 Canavese

Telestar

18,30 Squadra speciale anticrimine

20 — Colonnello March, telefilm

20,30 La vita è bella, film

22,30 Zona franca, attualità (r)

Telecine

19,25 Tg 4

21,30 Giallo e nera, rubrica

22 — Giallo e nera, rubrica

22,30 Tg 4

Videogruppo

19 —

19,15 Hot red, tutto sul nudo

19,15 Yo-Yo

20,45 L'apoteosi Bony, film

22,30

Rete 7

18,05 Soli in solitudine, telefilm

18,40 Sono un disastro, film

22,40 Informa 7

23 — Mod Squad, telefilm

0,15 Calcio fans

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da problemi tecnici.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da problemi tecnici.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da problemi tecnici.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da problemi tecnici.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da problemi tecnici.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 882.908. L. 10.000

Or. 18,30/22.00 - Sab. e fest. 18,30/22

Fiamma

T. 880.554. Fer. 18,30/22

fest. 15,17,20,19,40/22

L. 10.000

Italia

Tel. 882.951

Or. 18,30/22.00 - Sab. e fest. 18,30/22.00/22

L. 10.000

Monviso

Tel. 51.771

Or. 18,30/22

sab. e fest. 18,30/22

Don Rosco

Ure 5000

Or. 18,30/21

OGGI RIPOSO

Iden

Tel. 363.021. L. 8000/9000

Or. 18,30/22

fest. 18,30/22

More



HONDA
CONCERTO

Dal 15 febbraio al 30 marzo

**...E' IL
MOMENTO
GIUSTO!**

PROMOTITALIA - SV

DA COSTA
 **design**

DA COSTA MOBILI - via del Cantau - Albisola C.

Venerdì 19 Febbraio 1993

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 1, tel. 565.716-532.272

Diffuso un comunicato delle organizzazioni di categoria: «Tutti utili, nessuno indispensabile»

San Martino, è l'ora degli assistenti

Nuovo capitolo della guerra tra Ferrando e i primari

Tutti contro tutti all'ospedale San Martino, mentre dai piani alti del Palazzo di via Piaschi l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti ammonisce che intende andare sino in fondo.

Nella querelle l'amministratore straordinario Lionello Ferrando ed i primari, ieri si è inserito l'intervento degli assistenti ed aiuti ospedalieri, e laureati medici dell'ospedale.

Le organizzazioni categoria hanno diffuso un comunicato in cui esprimono il loro punto di vista sull'intera vicenda. Al termine di una lunga premessa sullo status quo dell'attività ospedaliera, ecco un'altra bordata: «L'ospedale non muore certo, l'incomprensione alcuni primari e l'amministratore straordinario. Come a dire, tutti siamo utili, ma qualcuno, amministratore o primario che sia, non

puoi di essere indispensabile.

Polemiche a parte, l'attività dell'ospedale prosegue con i soliti ritmi. La conferma indiretta la presentazione del nuovo dipartimento testa-collo, che si è svolta ieri mattina, come da programma, nell'aula magna di Neurofisiopatologia, affollata di scienziati bianchi, gomito a gomito con l'amministratore Ferrando ed il direttore sanitario Gianfranco Ciappina, alla prima uscita ufficiale.

Fuori da quell'aula, forse preparando un'altra battaglia nella lotta di potere all'interno del San Martino. Mancava un ingrediente cruciale, la bella storia d'amore in mezzo alla guerra di carte bollate, e poi qualche scanaggitore americano potrebbe venire in mente di farne un serial.

Comunque sia, all'amministratore straordinario Lionello Ferrando è dato aver risvegliato la coscienza critica dei dipendenti del San Martino. A memoria, non si ricorda un'analoga sollevazione dei primari, neppure quando l'ospedale è il simbolo dello sfascio della sanità.

Ora tutti si interessano dei mali del San Martino. E non lo è livello locale. Ieri l'on. Francesco Marone, rivolto un'interrogazione urgente a risposta scritta, situazione creata all'interno dell'ospedale ai ministri della Sanità, del Lavoro, per gli Affari Sociali, degli Interni, per la Pubblica Istruzione e per la Pubblica Assistenza, quali provvedimenti urgenti intendano assumere.

Significativa anche la presa di posizione delle organizzazioni mediche e dei laureati non medici dell'ospedale San Martino: «Gli assistenti ed aiuti, i collaboratori e coordinatori non medici che, per la loro funzione, sono in diretto contatto con il cittadino malato, sono consapevoli delle difficoltà legate all'approvvigionamento del materiale necessario alla quotidiana attività. Si tratta, per la verità, di problemi non nuovi, aggravati dalla limitatezza delle risorse disponibili, da accresciute amministrative, dall'insufficienza dell'apparato obsoleto».

Prosegue: «Pur riconoscendo che l'operato dell'amministratore risponde a quei criteri di gestione aziendalistica da tutti sempre invocata, riteniamo inaccettabile l'attribuzione

ai medici del ruolo di unici responsabili di ogni disservizio».

E per concludere, una mano tesa ai litiganti: «Nella gestione di un sistema complesso quale l'ospedale, occorre la collaborazione di tutte le parti, pertanto le organizzazioni sindacali invitano ad una comune assunzione di responsabilità rivedendo le reciproche posizioni».

Del suo, l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, che mercoledì aveva ricevuto i primari e ieri si è incontrato con l'amministratore della Usl Ferrando, ha commentato: «Non sono lo sceriffo del San Martino e so chi sia la colpa, certo l'impressione che si all'esterno è nefasta. Oggi il presidente della Regione Edmondo Ferrero risponderà ad un'interpellanza del gruppo psd sulla vicenda».

Paolo Cavallero



Il S. Martino al centro delle polemiche

Un nuovo dipartimento per la testa e il collo

È stato presentato ieri mattina il Dipartimento regionale testa-collo costituito all'interno dell'ospedale San Martino delle divisioni ospedaliere ed universitarie che trattano la patologia cranio-cervico-facciale.

La realizzazione è unica nel suo genere in Italia, anche se nella riforma sanitaria è stata specificamente prevista l'organizzazione attraverso dipartimenti negli ospedali scorporati dalle unità sanitarie locali, come appunto si configurerà il S. Martino.

Il Dipartimento ha sede nel padiglione specialità, con quattordici divisioni, mentre altri servizi dislocati all'interno del San Martino forniranno contributo operativo. L'attività sarà coordinata dal professor Eugenio Palleschini, primario della prima divisione di Otorinolaringoiatria.

Le finalità del Dipartimento sono dupli, sia dal punto di vista medico-scientifico, sia per la vera e propria assistenza. I lavori per adeguare le strutture sono iniziati a gennaio e potrebbero concludersi entro l'anno. Il costo ammonta a 10 miliardi.

24 ORE

Pensionato investito
un pulman

Incidente mortale ieri pomeriggio in via Gramsci. Un pensionato di 71 anni, Battista Manzoni, abitante in via Napoli 29, è stato investito da un pulmino dell'esercito mentre attraversava la strada. La testa è schiacciata da una ruota del mezzo. L'anziano è morto colpo.

Maresciallo assolto
dell'accusa di

È stato assolto il tribunale di Genova il maresciallo dell'esercito Maurizio Lionello, 45 anni, accusato di calunnia nei confronti di vigile urbano. Il sostituto procuratore ha ritenuto «abusivo d'ufficio» il trattamento arbitrario del proprio figlio quattordicenne, al comando di vigili, dopo controllo stradale. Il ragazzo era in sella ad un ciclomotore. Il vigile aveva contestato al maresciallo il reato di incauto affidamento di ciclomotore.

APPELLO

Siulp chiede collaborazione
forza

Il Siulp, sindacato di polizia, chiede siano adottate in provincia iniziative di collaborazione tra forze dell'ordine per evitare il ripetersi di fatti gravi come sparatoria tra polizia e carabinieri avvenuta nel Messinese, in cui ha perso la vita l'agente Antonio Lai.

SOLIDARIETÀ

La Croce Rossa cerca
donatori di midollo osseo

Cercasi donatori di midollo osseo. L'appello viene rivolto dal comitato provinciale della Croce Rossa, che è stato interessato dal caso di due bambine genovesi malate.

VITOLIA

Ragazzo di 23 anni gettato
da un'automobile in corsa

Sono in corso le indagini su un presunto episodio di violenza contro un giovane di anni, Guido Gellino, trovato in fin vita la scorsa notte in via Galina, a Pontedecimo. Alcuni testimoni, sono stati ascoltati.

DRUGA

Arrestati persone
un chilo è eroina

Tre arresti e quasi un chilo di eroina sequestrata sono il bilancio di un'operazione investigativa dell'ufficio stranieri della Questura. La droga è stata recuperata in casa del centro storico.

Piazza della Vittoria Via del Comune al parcheggio di Brignole

GENOVA. Disco verde per i lavori del parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria. Ieri l'assessore all'Edilizia pubblica Comune ha approvato lo studio di concessione alla società «Sistema parcheggio» per la costruzione di un parcheggio di 100 posti.

I lavori erano fermi da mesi. La società concessionaria dell'opera aveva presentato un nuovo progetto, in cui si allargava le istanze di conservazione dei reperti archeologici avanzate dalla Soprintendenza.

Il parcheggio si farà soltanto nel quadrante Nord, quello dalla parte dei giardini di Brignole, intendendo, invece, il quadrante Sud, in cui furono portati i lucchi bastioni reali e la muratura del '800, saranno conservate. Il nuovo progetto è stato approvato dalla Soprintendenza il 11 gennaio scorso. Ieri è arrivato l'ok anche dal Comune. La durata prevista dei lavori è di un anno.

Ecco le accuse rivolte dal magistrato a due sanitari dell'Istituto per i tumori

I medici accusati di truffa e abusi

Sono entrambi in servizio dopo aver vinto il concorso al centro dell'inchiesta. La perquisizione ordinata nell'ufficio e nell'abitazione del professor Santi equivale a un avviso di garanzia. Le precedenti indagini

GENOVA. Truffa e abuso d'atti d'ufficio per due medici dell'Istituto per i tumori. Si sa soltanto che i due sono coinvolti nell'inchiesta sul concorso sospetto indetto dall'Istituto tumori nel periodo '88-'92. Sono queste le ipotesi di reato che il sostituto procuratore della Repubblica ha formulato negli avvisi di garanzia ricevuti nei giorni scorsi dai due sanitari.

Per il momento non si conosce la loro identità. Si sa soltanto che attualmente in servizio all'Istituto dopo avere vinto il concorso è inchiesta e che il permesso la loro assunzione nel prestigioso ente scientifico. La settimana addietro, inoltre, il sostituto procuratore della Repubblica Corzi ha ordinato una perquisizione nell'abitazione e negli uffici del direttore scientifico dell'Istituto, il professor Leonardo Santi, scienziato tra i più noti stimati in Italia per i suoi studi sulle neoplasie. In base alle norme del nuovo codice di procedura penale la perquisizione



Il professor Leonardo Santi

è equipollente all'avviso di garanzia. In questo caso il reato ipotizzato è quello d'abuso in atti d'ufficio. Il professor Santi ha nominato suo difensore l'avvocato Luigi Rubino.

Tutto sarebbe da una denuncia alla magistratura proveniente dall'interno dell'Istituto anche se è ancora difficile da stabilire quali sono state le eventuali irregolarità che secondo l'accusa sarebbero state commesse. Il presidente dell'Istituto, la professoressa Luisa Massimo, è stata interrogata a lungo, per ben due volte, dal magistrato. Al centro del colloquio un altro concorso, quello per direttore di laboratorio espletato l'anno scorso. L'unica cosa certa è che i due avvisi di garanzia non riguardano questo concorso.

Il sostituto procuratore Corzi, inoltre, sta conducendo una seconda inchiesta che riguarda l'Istituto, quello sul centro di Biocologia del San Martino commissionato dall'Istituto. C'è un'ipotesi di accusa nei confronti di Lodigiani, vicepresidente dell'omonima impresa che ha costruito l'opera inaugurata tre mesi fa. Che cosa sospetta il magistrato?

Che nell'iter dell'appalto qualcuno abbia favorito questa impresa per farla arrivare prima delle altre due aziende che avevano partecipato alla gara, la «Isola» e la «Cogefar». Solo dubbi che non hanno ancora trovato veri e propri riscontri.

Dal sostituto Corzi si sono presentati spontaneamente il professor Santi, un funzionario dell'Istituto e il direttore lavori, l'ingegner Angelo Sibilla. Hanno voluto portare al magistrato il loro contributo di chiarezza sulla vicenda e mettere a disposizione la loro testimonianza perché si possano ricostruire le tappe dell'appalto. Il Centro Biocologia, una struttura che il mondo scientifico internazionale invidia, è grazie ai contributi del Pio, il fondo d'investimento e occupazione.

Nel 1988 vennero stanziati i primi 35 miliardi, poi, nel '90 altri 25.

Attilio Lugli

L'assessore regionale alla Sanità chiarisce i punti oscuri del sistema

Autocertificazione dal 1° marzo

E i bollini sono ancora disponibili alle Usl

GENOVA. Ci pensa l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti ad addolcire la pillola della riforma sanitaria per gli assistenti in Liguria. Ieri ha convocato una conferenza stampa, in cui, incredibilmente, ha detto: «L'ottimismo, le parole dell'assessore Banti, per le migliaia di cittadini che da giorni cercano di decifrare il nuovo sistema di assistenza sanitaria».

Non avrà diritto all'assistenza sanitaria gli oppositi bollini o aver presentato i moduli di certificazione? Nessuno problema. I bollini sono validi e valgono per tutto l'anno. I primi dovrebbero essere già in possesso di mutuo che ha diritto all'esenzione totale.

Chi non li avesse, non ne faccia un dramma. I bollini avanzati sono giacenti presso le Usl di Genova e provincia. L'assessore regionale alla Sanità ha sperimentato il successo la consegna a domicilio bollini agli aventi diritto.

Un fattorino dell'agenzia recapita esposti Aie, la stessa che ha la convenzione con il ministero, poste per la distribuzione di esposti e raccomandate, si è incaricato di consegnarli a domicilio. Chi non li avesse ricevuti, perché assente nel giorno della consegna, può ritirarli alla Usl.

L'assessore alla sanità spiega: «Non è obbligatorio servirsi dei bollini per l'acquisto di farmaci che costano poco. Capisco i sedici bollini l'anno, a dire sedici ricette gratuite sono pochi. Le persone dosare questi bollini, utilizzandoli ad esempio per le prescrizioni di farmaci più costosi».

Veniamo all'argomento giorno. I moduli per l'autocertificazione, innanzi tutto, è notizia di ieri, i moduli sono arrivati negli uffici delle Usl. Nei prossimi giorni saranno a disposizione anche in farmacia, presso le organizzazioni sindacali e le amministrazioni pubbliche.

L'assessore Banti, che ha partecipato alla conferenza Stato-Regioni con il ministro per gli Affari Regionali Raffaele Costa, ricorda che il termine del 28 febbraio, stabilito per la presentazione di moduli agli uffici delle Usl, non deve essere più considerato come tassativo.

Il nuovo sistema di assistenza in vigore il 1° marzo - precisa - «ed è a partire da quello che viene concessa la facoltà di avvalersene. Chi non avesse immediata necessità, potrà presentare il modulo anche dopo tale data».

Per quanto riguarda la timbratura, per il momento è abilitato soltanto le Usl. A proposito attendono istruzioni dal Governo, che ha già fatto sapere che le operazioni «convalide» potrà essere eseguita negli uffici pubblici.

Un ultimo suggerimento alle Usl dell'assessore regionale alla Sanità: «La consegna potrebbe essere scaglionata, per evitare le code».

OGGI CON LA STAMPA

Casa: i nuovi affitti Così i patti in deroga

Da oggi e per tre giorni La Stampa offre ai lettori una pagina di informazioni sui «patti in deroga» con i quali la legge 358/92 ha dato via alla libera contrattazione dell'affitto tra proprietario e inquilino: un aspetto della vita pratica che interessa un gran numero di cittadini.

Due sono i casi in cui l'equo canone viene superato: in occasione della stipula di un nuovo contratto di locazione e quando i contratti scaduti regolarmente di adempiti. I patti in deroga devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro, di sei se l'uso non è abitativo.

Ieri, a Torino, presso l'Associazione proprietà edilizia è stato illustrato il tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni degli inquilini, la Sici e Uniat.

Le organizzazioni di categoria devono approvare i contratti. L'accordo ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti. Sunia - è l'inizio per giungere ad un'intesa finale. Con il trattato tipo sono stati individuati punti di partenza: esiste un principio-base secondo il quale il fronte alla garanzia di una lunga permanenza in alloggio si sopporta un maggiore esborso.



Ventitré chili erano nascosti in una pressa

Cocaina per 20 miliardi sequestrata su una nave

GENOVA. Sulla rotta dalla Colombia al Libano viaggiava una partita di cocaina purissima, del valore di una ventina di miliardi. La Guardia di Finanza ha intercettato il carico di stupefacente a bordo di una nave che era entrata nel porto di Genova, proveniente da Cartagena, in Colombia.

Trattandosi di una nave partita dalla patria dei narcotrafficienti era persino troppo facile immaginare che sarebbe stata sottoposta a controlli. Infatti, la droga era stata occultata nei magazzini di un macchinario industriale, pressa già usata. Gli investigatori della Fiamme Gialle si chiedono se potesse servire una vecchia pressa. Il sospetto è diventato certezza dopo che hanno notato l'interesse dei cani addestrati per riconoscere la stupefacente.

Il macchinario è smontato pezzo dopo pezzo in due intercapedini è trovata la

cocaina. Ben ventitré chili, che sui 20 avrebbero fruttato

ventina miliardi. Per arrivare alla droga, i finanzieri hanno compiuto un lavoro meticoloso: controllo delle bolle, accompagnamento della nave.

Il nostro sistema di controllo - spiegano all'ufficio operazioni della legione - prevede un accurato esame dei documenti di accompagnamento della merce, prima che la nave entri in porto. In un primo tempo, la pressa avrebbe dovuto subire un trasbordo nel porto di Genova su un mercantile diretto a Tripoli.

Gli involucri di stupefacente sono stati svolti dentro lamine di piombo, in modo da sfuggire ad eventuali controlli con i raggi X. Gli investigatori hanno sostituito la droga con pacchi di farina a seguito al controllo della nave, sino al porto di Beirut. Qui si è presentata la pressa.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 576.
Gherzi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto, via Baldo 188.

COGOLTO
Comunale, Lungomare S. Maria 11.

SORI
Sori, via Cairoli 18
tel. 700632.

RECCO
Falqui, via Roma 8
tel. 74155.

CANOGU
Machi, via della Repubblica 4
tel. 771081.

SANTA MARGHERITA
Panzio, via Paschino 2
tel. 287077.

RAPALLO
Mondoglio, via Libertà 108
tel. 53365.

ZOAGU
Valera, piazza XXIV Dicembre 5
tel. 255041.

CHIAVARI
Oleggio, via 44, Liberazione 1
tel. 308933.

LAVAGNA
Frazzato, via Roma 36
tel. 393518.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74
tel. 41775.

MONTEGLIA
Mercone, via Longhi 66
tel. 45232.

AUTOAMBULANCE

59.59.51; Camogli: 77.02.05;
77.11.18; Recco: 74.234; S.
Margherita: 29.70.19; Rapallo:
50.433; 80.700; Chiavari: 32.24.22;
30.96.55; Cogorno: 35.48.20; Lavagna:
30.99.47; Sestri L.: 41.020;
48.07.50; Riva Trigoso: 41.764;
Moneglia: 49.241; Cogolotto: 918.83.68;
Sestri: 700.817.

OPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 58.321;
Sperandea: 41.021; Rivarolo:
44.80.41; Sestri P.: 80.08.41; Caselli
(pediatrico): 58.361; Borgo Fornaci:
93.29.85; Recco: 74.102; S. Margherita:
28.36.11; Rapallo: 50.231; Lavagna:
32.91; Cogolotto: 918.34.58.

QUARANTA MEDICA

Notturna prelievi e festivi: Genova,
Bogliasso, Fiesse Liguri, Arenzano,
Cogolotto: tel. 35.022; Podestà (a pagamento): 58.361; S. Margherita:
tel. 30.333; Camogli, B. Margherita:
Sestri Levante: tel. 30.341-32.91; Borzonasca:
tel. 34.023; S. Stefano d'Arena:
tel. 98.123; Chiavari: tel. 32.147; Varazze Liguri: tel. 84.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.36.51
Sestri L.: 41.394 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.508 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; Camogli: 77.11.37;
Recco: 76.134; S. Margherita:
28.96.30; Rapallo: 50.547; Zoagli:
25.93.58; Chiavari: 30.00.00;
30.95.57; 39.21.61; Sestri L.: 41.820;
41.050; Cogolotto: 918.17.65; Riva
Trigoso: 42.388; Cogolotto:
918.17.65; Moneglia: 49.705; Cogolotto:
918.17.65.

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre
Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli,
Recco, Riva Trigoso, Marassi, P.le
Panzio, p.le Guast, Oregina, Nervi,
via Anzani, Cornigliano, Voltri, Marassi,
P. Tarabini, via del Campo, via
Torre, Sestri Ponente, P.le Cenisio,
p.le Da Vinci, Giove, P. Palermo, p.
Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani,
via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri
Levante, V. Isonzo, p. Tre Ponti, P. Tarabini,
P.le Fontedduro, p. le Piazze,
p.le Guast, Oregina, Cornigliano,
Chiavari, Santa Margherita, Bolzaneto,
V. del Campo, via Torre, p.le Torralba,
Sestri Ponente, Carisio, p.le Da
Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova: Radichenti: 26.96; Recco:
74.032; Camogli: 77.11.43;
Portofino: 26.92.85; Santa Margherita:
26.95.08 - 28.79.98; Rapallo:
55.858, 54.474, 50.048, 55.858,
55.968, 50.317, 50.847; Zoagli:
25.93.58; Chiavari: 30.82.94,
30.55.22; Lavagna: 38.20.98,
38.31.822; Sestri Levante: 41.277,
41.278; Sestri: 700.386.

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 588831-580429-586553; Camogli:
467.141; Borzonasca: 340.018; Chiavari: 62.036; Rapallo:
57.043; S. Stefano d'Arena: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice OGGI RIPOSO

Tel. 589.326/581.687
Or.: 21
L. 35.000/25.000/15.000

Pol. Margherita OGGI RIPOSO

Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 30.000/24.000

T. della Corte Libertà a

Tel. 570.24.72
Or.: 20.30
L. 37.000/26.000

T. Genovese Chi ha paura di Virginia Woolf?

Tel. 839.35.88
Or.: 20.30
L. 37.000/26.000

T. della Tosse Lettera agli editori di Valere Novarina.

In Sant'Agostino.
Tel. 247.079. Or.: 21
L. 20.17.000 lunedì

Sala Carignano Un marchese, 'na ladra doce come 'na noia, con-

Tel. 583.533
Or.: 21
L. 14.000/12.000

Capriccio Singles - L'amore è un gioco

Ariston 1

Tel. 208.549
Or.: 15.10/17.18.40
L. 20.30/22.35. L. 19.000

Ariston II Sex and Zen

Tel. 208.549
Or.: 15.18.50/18.30/20.40
L. 22.40. L. 19.000

Augustus Sister Act - Una svitata in abito da suora

Tel. 586.810
Or.: 15.17/18.50/20.40
L. 22.40. L. 10.000

Corallo 1 La moglie del soldato

Tel. 586.419. Or.: 15
L. 15.55/18.50/20.45/22.40
L. 10.000

Corallo 2 Dierlo per mia madre e per mio padre

Tel. 586.418. Or.: 15.30
L. 17.50/20.10/22.30
L. 10.000

Grattacielo Luna di miele

Tel. 584.403
Or.: 15.17/40/20/22.30
L. 10.000

Lux Trappola in alto mare

Tel. 661.661
Or.: 15.15/16.50/18.40
L. 20.40/22.40. L. 10.000

Orfeo Pioggia di soldi

Tel. 15.30/17.15/19.20.45
L. 22.30. L. 10.000

Olimpia Guardia del corpo

Tel. 581.415
Or.: 15.17/40/20/22.30
L. 10.000

Orfeo Tesoro mi si è allargato il ragazzino

Tel. 584.849
Or.: 15.30/17.10/19
L. 20.50/22.40. L. 10.000

Palazzo Il grande coccomero

Tel. 585.512
Or.: 15.15/16.50/18.40
L. 20.30/22.30. L. 10.000

Universale 2013 - La fortezza

Palazzo dello Sport
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15.15/16.50/18.40
L. 20.45/22.40. L. 10.000

Universale Fuga dal mondo dei sogni

Palazzo dello Sport
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15.15/16.50/18.40
L. 20.45/22.40. L. 10.000

Universale Mito marito davanti e dietro tutti quanti

Palazzo dello Sport
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15.30/17.15/19.20.45
L. 22.30. L. 10.000

Verdi Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi II Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi III Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi IV Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi V Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi VI Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi VII Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi VIII Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi IX Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

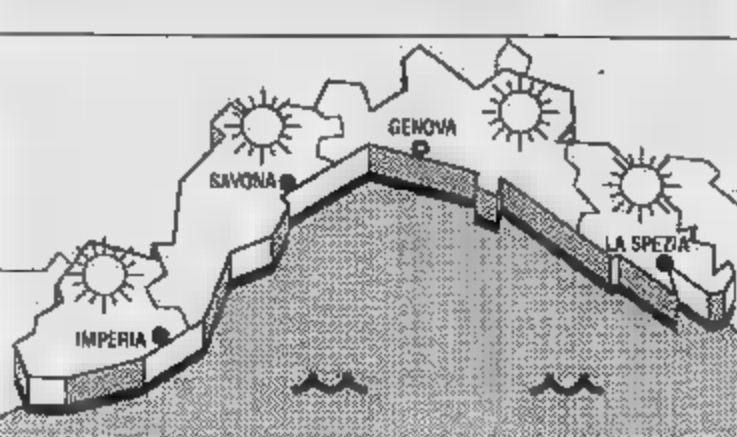
Verdi X Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

Verdi XI Dura e bagnato

Tel. 580.380
Or.: 15.15/17.40/20.05/22.30
L. 10.000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvellamenti: vento moderato, temperatura in aumento. Tendenze per sabato e domenica: senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, vento Est 18-25 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI	UN ANNO FA A IMPERIA
Genova 11	Max 13; min 8. Temp. del mare 12.
Savona 14	Il Sole sorge alle 7.21 e tramonta alle 18.03. La Luna si leva alle 5.59 e cala alle 16.16 (fase calante).
Imperia 14	

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino.

NUOVO PROGRAMMA

Lumière Tel. 508 Or.: 20.30/22.30 L. 7000

Movie Club Tel. 300.033 Or.: 21.15

Eden-Paglinone Tel. 683.028. Or.: 15.30 L. 8000/5000 (jun. 5000)

Ambrosiano Or.: 20.30/22.30 L. 6000

San Siro Or.: 15.30/17.15 L. 19.20/45/22.30 L. 5000

Centrale Tel. 208.033 Or.: inizio 21

Augustus Tel. 61.951 Or.: inizio 21.30 L. 3900

Autostar Tel. 300.686 Or.: inizio ore 15 L. 8000

Canterio Tel. 309.938 Or.: 15.30/22.30 L. 8000

Mignon Tel. 309.694 Or.: 15.18/20.22.30 L. 8000

Ariston Tel. 41 Or.: inizio ore 21 L. 3500

SAVONA

T. Chiabrera Or.: 20.45 L. 39.000/27.000

Astor Tel. 854.827 Or.: 15.45/18.20, 15/22.30 L. 10.000/7000

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15.45/18 L. 20.15/22.30 L. 10.000/7000

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15.30/17.15 L. 18.20/40/22.30 L. 10.000/7000

Diana II Tel. 825.714 Or.: 16.20/18.15/22.15 L. 10.000/7000

Eldorado Tel. Or.: 15.30/17.15/19 L. 20.40/22.30 L. 10.000/7000

Filmstudio Or.: 15.30/20.30/22.30 L. 5000

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22.30 L. 8000/6000/5000

Salice Or.: 15.30 L. 7000/4000

Colombo Tel. 840.263. L. 8000 Or.: 20.30/22.30. Pretest.

Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Sister Act di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

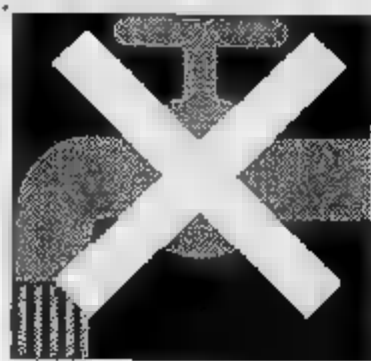
La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B. Willis (Usa '92) — Due amici-nemici, ossessionati dalla paura di invasi, scoprono un elisir di giovinezza, che alle lunghe avrà effetti sconcertanti. N. V. 1h 44'

La morte ti fa di R. Zerkowicz con M. Shepp, G. Harris, B.



Solo a Cogorno l'Usl dà via libera al sindaco per revocare il divieto al consumo L'acqua del Tigullio resta vietata Ancora proteste e disagi per gli abitanti

CHIARVARI. Emergenza acqua al fenolo. Settimo e ottavo giorno: il balletto dei dati, i rientri nella norma, poi dappertutto, i vertici per ottenere una seria ricerca delle cause di contaminazione, la distribuzione dell'acqua pulita e i sospetti della gente comune. Quella di ieri è stata ancora una giornata di emergenza a Chiavari, Sestri Levante, Casarza Ligure e Cogorno, dove si è svolta regolarmente la distribuzione d'acqua potabile attraverso autobotti e sacchetti di plastica, tra i bottiglioni della gente costretta a questa scomoda fornitura. La situazione d'allarme però è destinata a rientrare.

Il punto. Al Comune di Cogorno è giunta ieri sera una lettera dell'Usl che autorizza il sindaco a revocare l'ordinanza divieto ai consumi. Le ultime analisi hanno avuto esito negativo. Una lettera analoga è stata inviata a Chiavari e Sestri Levante. Il sindaco Vito Vatturo ha predisposto ulteriori analisi per il pozzo di Borghetto, al quale verrebbe allacciato l'acquedotto comunale in alternativa a quello inquinato di Casa Nuova.

A Sestri Levante ieri è arrivata la prima unità mobile di depurazione della Francia. Una seconda è nelle prossime ore. Dopo che verranno messe in funzione, ci saranno le analisi, e quindi il rientro dell'amar-

gensa. Sempre ieri mattina, infatti, il sindaco Carlo ha affidato ai vigili urbani il compito di accertare e prevenire con controlli nei negozi ingiustificati aumenti dei prezzi dell'acqua minerale, invitando gli abitanti a denunciare casi di speculazione.

Anche a Chiavari la situazione sembra migliorare. Il sindaco Renzo Repetto ha detto che le ultime analisi hanno riscontrato presenza irrilevanti di fenolo. Sempre ieri però, il coordinatore sanitario dell'Usl, Giancarlo Sparaco, non ha avallato quanto detto dal sindaco, dicendo di essere ancora in attesa di dati ufficiali. Repetto ha anche reso noto che le analisi sull'acqua effettuate sabato scorso hanno dato esiti negativi. Il che significa che l'inquinamento si è verificato tra sabato e lunedì.

L'amministrazione assieme alla Tirrenia ha comunque ulteriormente potenziato la rete di distribuzione dell'acqua potabile. Questa mattina si terrà in Comune un vertice con regione, Provincia e Usl, di discussione, come determinerà le contingenze. Se si parlerà anche lunedì in Regione: ci saranno i sindaci del comprensorio, il prefetto, il commissario del governo.

La gente di Chiavari. Al Pastificio Prato di via della Cittadella è installato un puri-



Un gruppo di ragazzini riceve i sacchetti d'acqua in piazza N.S. Dell'Orto a Chiavari

ficatore domestico. E' segnalato in bella evidenza con cartello esposto sulla porta d'ingresso. Hanno detto Mariarosa e Giorgio Signor: «Così almeno i nostri clienti non ci obbediranno più che acqua usiamo. Le venditori? L'altro ieri è calo, ieri

meglio. Abbiamo proposto persino a alcuni nostri clienti di prendere la nostra acqua, purificata, per cucinare i nostri ravioli».

Ieri mattina in piazza N. S. dell'Orto, al punto di distribuzione dei sacchetti d'acqua tar-

gati Tirrenia Gas, c'era la fila. Il detto Laura Noli, giovane impiegata: «Mi abito a Genova, l'acqua la sto prendendo per l'ufficio. Che dire? I controlli sull'acqua vengono fatti troppo raramente, e ancora, uno studente della terza media «G.B. Torre», Luciano Nobile: «Bevo solo quest'acqua».

Sono le più anziane le più incavolate. Questa distribuzione ricorda loro tempi di guerra, anche se allora, come dice un anziano ottantenne, «c'erano almeno per il razionamento». «Viviamo in un mondo di imbecilli», ha detto Giovanni Devoto. Ai miei tempi i responsabili di cosa simile sarebbero finiti appesi. Chissà da quanto tempo bevevamo quest'acqua. E i fusti tossici? Il supremo mai chi ce li ha messi. Pensare che il dottore mi ha raccomandato, per i calcoli renali, di bere tanta acqua, e io già a bere!». Quindi, una mamma, Anna Businaro: «E' un disagio per tutti. L'acqua la vengo a prendere un po' lo, un po' mio marito e mio figlio. Quella del rubinetto lo uso solo per lavare. Vedo l'ora che finisca».

Fabio Pozzo



In alto Luciano Nobile, qui sopra Giovanni Devoto; a fianco Giorgio Signor e Anna Businaro (foto Alfredo Sardi)

DALLA REGIONE

Consigliere comunale si offre per pulizia

Stanco di vedere il cortile della scuola materna di S. Anna in condizioni pietose, il capogruppo di Rifondazione comunista Riccardo Cecconi ha chiesto l'autorizzazione al sindaco per pulirlo lui stesso. La minaccia ha i suoi frutti: gli operai del Comune ieri mattina hanno iniziato a pulire il cortile. (f. p.)

L'auto del parroco, è condannata

Aveva incendiato l'auto di don Stefano Queirolo, il prete della parrocchia di Bacezza a Chiavari, nel novembre scorso, ieri mattina (in pretura, Irene Deliperi, 42 anni, residente in via Marzighi a Torino, è stata condannata a mesi e quindici giorni di arresto e a centomila lire di multa. (f. p.)

Un mutuo per i...

La giunta provinciale, a proposta dell'assessore al Bilancio Giacomo Ronzitti, ha deliberato di accendere undici mutui: la Cassa di depositi e prestiti per un totale di 10 miliardi e mezzo, con oneri di ammortamento a carico dello Stato. Tra le opere previste, i lavori di completamento dell'Istituto tecnico commerciale «Natta» di Sestri Levante, per una spesa di mezzo miliardo, e di adeguamento a sicurezza, igiene e agibilità dell'Istituto per ragionieri e geometri «In memoria» morti per la Patria di Chiavari, spese 823 milioni. (f. p.)

Già distribuiti i mila bolli...

Sono stati già distribuiti a Rapallo 3 mila e 4320 bolli per l'esenzione ticket. I restanti verranno distribuiti presso gli uffici comunali di corso Matteotti, lunedì al venerdì con orario 8-13 e al sabato 8-12. Presso il pianotetto dell'ospedale di Rapallo distribuiti i moduli per l'autocertificazione, con orario 12,30-18, escluso il sabato. La Cisl rende noto che svolge servizio di compilazione moduli per l'autocertificazione per l'esenzione alle spese sanitarie. A Chiavari presso il Comune di piazza Roma 36, dalle 9 alle 12, a Sestri Levante, in via Nazionale 179, dalle 9 alle 12. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Si spacca il gruppo consiliare della dc

Il gruppo consiliare dc di Sestri Levante si è spaccato. Lo hanno comunicato al sindaco degli undici consiglieri, che hanno preso le distanze dai colleghi Conti, Chiari, Biasotti, Lambruschini perché questi ultimi hanno scelto quale referente Vincenzo Conti. Intanto i dc sestrinesi ha eletto il collegio dei garanti per la campagna di nuove adesioni al partito. Sono: Roberto Bosso, Francesco Caputo, Armando Carozzino, Roberto Gatti, Daniele Gianelli, Giacomo Linaro, Graziano Stagni, Tassano. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Reti non omologate, bloccato un peschereccio

La motovedetta dei carabinieri di Spezia, è bloccato un peschereccio di Sestri Levante. I largo di Maneglia, che stava pescando con reti a strascico non omologate. Si tratta del «Lady», 8 tonnellate, stazza. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Progetto per ristrutturare l'Eden

Verrà ristrutturato l'hotel Eden di Sestri Levante. I nuovi proprietari hanno presentato il progetto all'amministrazione comunale l'altro ieri. La prossima settimana gli amministratori incontreranno inoltre i tecnici che seguono il progetto dell'hotel Nettuno. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Condannata titolare di un laboratorio di pasta

Doveva rispondere di violazione delle norme di prevenzione degli infortuni la titolare di un laboratorio di pasta fresca in Dente a Chiavari perché un'operaia l'anno scorso si era fratturata una mano il rullo di una macchina. In gr. a Chiavari, Maria Fiore, 47 anni, ha patteggiato 500 mila lire di multa. (f. p.)

Nella zona sarebbero stati nascosti i bidoni contenenti, secondo alcune voci, solfato di arsenico Fusti tossici, il sindaco di Nè vuole la verità Ha scritto una lettera alla società che ha in concessione le miniere

Il di quei presunti 40 mila fusti tossici che, secondo quanto emerso dalla maxi inchiesta sui cimiteri contenitori di veleno scoperti nel Ponente, sarebbero sepolti nell'entroterra del Tigullio, e in particolare di Chiavari, fa pendere sempre più lo spintello della polemica. L'immaginaria bilancia si è già abbassata a seguito degli esposti dei Verdi (l'ultima interpellanza in Regione del consigliere Romano Benvenuto e altri sei colleghi risale a mercoledì scorso), della Lega Nord, avevano accusato Provincia e Procura di Chiavari non avviato la necessaria ricerca. Oggi, piena emergenza acqua al fenolo, la polemica monta. Ci sono novità.

La prima riguarda una iniziativa di Antonio Parma, sindaco di Nè, Comune nel cui territorio, secondo le voci, sono nascosti i fusti tossici. Parma, incalzato dalla minoranza consiliare, ha scritto all'ingegnere Domenico Vercellotti, uno dei responsabili della «Sima Sris» la società di Pian di Fieno che ha la concessione dallo Stato lo

sfruttamento delle miniere di Cassagna, gambatese e Molinello. Vai Graveglia invitandolo a fornire una dettagliata relazione sullo stato attuale delle miniere e sulla presunta esistenza di fusti di arsenico, urmetos. Manufatti di cemento perché è stato riportato dai giornali che una persona e conoscenza dei fatti avrebbe asserito che i fusti conterebbero solfato di arsenico e che in miniere di manganese di questa vallata sarebbe stato eretto proprio di traverso ai binari un muro in cemento armato. Parma ha giustificato l'invio così: «Per poter fornire al Consiglio comunale prossimo 23 febbraio una esposizione ampia, completa e veritiera».

L'ingegnere Vercellotti ha risposto: «Mi metto a sua completa disposizione. Anzi, ha fatto più. Ha scritto una lettera al Distretto minerario di Carrara, inviando copia anche ai carabinieri di Lavagna e al sindaco di Nè. Il responsabile della Sima Sris ha invitato il Distretto minerario a attivarsi per campionare le acque edotte dalle miniere di



La miniera di Cassagna è al centro dei sospetti per l'inquinamento delle falde

manganese in concessione alla sua società e a sottoporle a un laboratorio adeguatamente attrezzato. E ancora, a evidenziare e valutare i composti fumi una risoluzione minima di 0,5 parti per milione. Scrive Vercellotti: «Per-

durando questo clima sospeso non possiamo altresì attivare il progetto di riduzione dell'area della concessione che prevede la chiusura definitiva degli imbocchi nelle sezioni fuori dall'attuale area». Vercellotti ha invitato la polizia mineraria a

inoltrare al sindaco di carabinieri di Lavagna una relazione relativa alle ispezioni svolte nelle miniere negli ultimi tempi.

È tutto. Il segretario dei pri di Chiavari Giannetto Mortola ieri mattina ha presentato l'esposto alla magistratura, Prefetto, Provincia, Protezione civile, in cui, ritenendo che la causa contaminante dell'acqua (fenolo) sia dovuta a «discarica abusiva verosimilmente situata sulla dorsale che divide il Comune di Nè da quello di Sestri Levante» a Casarza Ligure, segnala che l'amministrazione comunale di Sestri Levante deliberato l'effettuazione di analisi chimiche, settimanali e a proprie spese, sulle acque che sgorgano dalla miniera Molinello di Pian di Fieno. Per Mortola un improvviso zelo dell'amministrazione che genera sospetti e che richiede approfondite indagini. Indagini che la Procura di Chiavari ha ripreso in questi giorni e che peraltro saranno oggetto del vertice in programma questa mattina in Comune a Chiavari tra il sindaco Repetto, Regione, Provincia e Usl. (f. p.)

Papà molto conosciuti Chiavari dove gestiscono bar-paninoteca «U Cantinun» Bimba di quattro mesi muore nella culla Tragedia in località Pianezza di Cicagna: inutili i soccorsi

CICAGNA

«Sudden infant death syndrome», cioè Sids: così è conosciuta la medicina la morte improvvisa del lattante. comunemente nota come «in culla». Una sindrome che ieri notte uccise una bimba di quasi quattro mesi mentre dormiva nella culla in appartamento di Cicagna, località Pianezza, a Cicagna, nell'entroterra di Chiavari.

Accorgersi della tragedia sono stati i giovani genitori Jade Schirolli, bimba apparentemente sana, così come hanno detto i carabinieri e ai volontari della Croce Rossa, che ieri poco prima delle due intervennero per salvare la piccola. La madre ha chiesto aiuto al 112 e al 118 centrale operativa della compagnia dei carabinieri di Chiavari è partito l'«sos alla Croce Rossa». Cicagna, che ha effettuato l'intervento nel giro di pochi minuti.

L'ESPERTO

Influisce la posizione

La morte improvvisa del lattante colpisce un bimbo su duemila di compressi tra i due e i quattro mesi. Si tratta di una sindrome multifattoriale in cui influisce, oltre all'età, anche la stagione dell'anno: la gran parte dei casi si verifica durante l'inverno. Oppure la posizione dopo il pasto: non deve essere mai a pancia all'aria, tenuto in braccio per circa un quarto d'ora e, dopo l'espulsione dell'aria dallo stomaco, adagiato nella culla sul fianco destro. Successivamente il bimbo può cambiare posizione. Spiega il professor Giovanni Serra, primario al «Gastinun»: «Il rigurgito del latte o la posizione non sono sufficienti, da sole, a provocare il decesso. Alcuni parlano di disturbi cardiologici, altri di fattore E' possibile prevenire i casi di morte in culla con registrazione elettrocardiografica in continuo per ore, cioè l'esame Holter, che evidenzia disturbi di conduzione al

molto conosciuti a Chiavari perché gestiscono il bar-paninoteca «U Cantinun» in via Vittorio Veneto, i volontari sono arrivati a sirene spiegate pronto soccorso di Lavagna.

Qui, i sanitari hanno tentato di rianimare la piccola Jade, ma per lei c'è stato nulla da fare. Il corpicino è stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale. Il magistrato del tribunale di Chiavari, dopo aver fatto il verbale dei carabinieri, ha avviato un'inchiesta e ha ordinato l'esame autopsico della bimba. I giovani genitori hanno raccontato ai soccorritori che la piccola Jade, durante i quattro giorni di vita, era sempre apparsa in condizioni di salute. La mamma Jade ha voluto lasciare il pronto soccorso, quasi incredula per la tragedia, fino al primo mattino di ieri, quando è stata convinta dalle parole del marito. Sulle cause del decesso sarà l'autopsia a sciogliere ogni dubbio: forse un rigurgito che ha provocato il soffocamento della piccola, oppure un disturbo cardiologico o nervoso, che ha spazzato le sue funzioni vitali. (f. p.)

Giacomini presidente Nuovo direttivo per lo Yacht Club del Tigullio

GENOVA. Lo Yacht club del Tigullio, oltre 100 iscritti, ha rinnovato gli organi sociali. Il nuovo presidente è l'avvocato Giuseppe Giacomini, detto Gimmì, penalista esperto in diritto tributario, già presidente del Teatro stabile di Genova. Ha preso il posto Franco Casa, chiamato a far parte della Federazione nazionale vela in qualità di probiviro. Entrato nel consiglio al posto di Casa, che rimane presidente onorario, Rinaldo Marinoni, capo ufficio stampa dell'Ansaldo e vicepresidente del comitato regionale per la radio-televisione. Il consiglio ha definito il programma sportivo per i prossimi mesi: il 3 e 4 aprile campionato italiano di off-shore classe 1. A giugno singolare regata velica, cui tutti gli skipper, con barche identiche, per mettere a prova le capacità individuali. Arbitro d'eccezione sarà Cino Ricci. (p. c.)



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

E' bastato un solo articolo della legge n. 430 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei patti in deroga all'equo canone, superato con la libera contrattazione. La determinazione dell'affitto è ora lasciata alla disponibilità delle parti. Si tratta, però, di una libertà vigilata, assistita cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali dei proprietari e inquilini sulla base di accordi quadro nazionali.

La nuova normativa trova applicazione in due casi: quando si stipula un contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I «contratti in deroga» devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro se i locali sono a uso abitativo, di sei anni se hanno uso diverso. In caso di accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, ma non può dallo sfratto.

Resta ferma la possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel caso in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino stipulano il contratto. Le parti chiedono alle rispettive organizzazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene trasmesso all'autorità di pubblica sicurezza; una copia del contratto viene quindi depositata presso l'Ufficio del registro a pagamento della relativa imposta.

«I patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietà edilizia dove è stato illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat.

L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'interesse dei canoni. Ma con questo contratto-tipo sono stati individuati punti di partenza, certo, ora esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso.

Per l'avvocato Erasmo Besostri, presidente dell'Ape, oggi possono essere perate le «deroghe» dell'equo canone, con la conseguente graduale dismissione sul mercato degli alloggi vuoti o affittati in «strano». Una situazione che dovrebbe riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

«Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amario, presidente della federazione piemontese Ape - non possono essere cancellati in un attimo, questo contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il metro quadro sulla base dei costi».

Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino su 200 mila affitti, finora ne sono stati rinnovati un migliaio con «patti in deroga», in generale al doppio dell'equo canone. E' certo che

AIUTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo canone ha provocato dubbi e contestazioni per anni mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ora è il turno dei patti in deroga (finora sono circa mille quelli già siglati a Torino con aumenti dei canoni di locazione che variano dal 10 al 100 per cento), una libera contrattazione tra le parti per stipulare un contratto di locazione sotto il controllo, o meglio con l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali con i quali proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscritto

acordi. Da una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicut e Uniat, dall'altra l'Upipi (Unione piccoli proprietari) e l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, dalla Confedilizia e dall'Upipi, non sono eguali e alcuni punti le opinioni divergono. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile come sempre ai problemi dei lettori (inoltre è la telefonata per chiarimenti), oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

Contratto, punto per punto

Oggi e domani **La Stampa** il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicut-Uniat.

Queste le patteggiamenti:
1) Il contratto è stipulato per la durata di ... dal ... al ... e si intende rinnovato per altri ... anni nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore disdetta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a ... lettera raccomandata - contenente la specificazione del motivo invocato - almeno 12 mesi prima della scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per una durata uguale a quest'ultimo, e così di seguito, in ... disdetta da recapitarsi a mezzo lettera

raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex art. 2043 cod. civ. se entro 12 mesi dal rilascio non segnano l'uso o l'inizio delle opere.
2) Il conduttore ha/non ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno 6 mesi prima.
3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso di civile abitazione del conduttore e delle persone attualmente con lui conviventi. Per la successione nel contratto si applica l'art. 5 della legge 27-7-78 n. 392 nel testo vigente a seguito della ... Corte Cost. 7-4-1988 n. 404. (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

deroga alla legge 27/7/1978 n° 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n° 359.

Il/la Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore) assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in persona del legale rappresentante, oppure in persona di come da procura notarile Notato dott. in data

CONCEDE LA LOCAZIONE a/ve/la/ Sig. (di seguito denominato/a conduttore) identificato/a a mezzo: assistito/a dal Sindacato (organizzazione provinciale del) in persona del legale rappresentante, oppure in persona di come da procura notarile Notato dott. in data

che accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in Via n° piano, vani, oltre cucina e servizi, e dotata altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in comune o meno, ecc.): indicare quali)

non ammobiliata/ammobiliata come da elenco a parte, sottoscritto dal (traenti)

TABELLE MILLESIMALI proprietà riscaldamento acqua altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA TECNICA SICUREZZA IMPIANTI CERTIFICATO COLLAUDO CERTIFICAZIONE ENERGETICA

CASA DEL MOBILE

CARCARE (SV)

VIA NAZIONALE 25

☎ 51.80.90

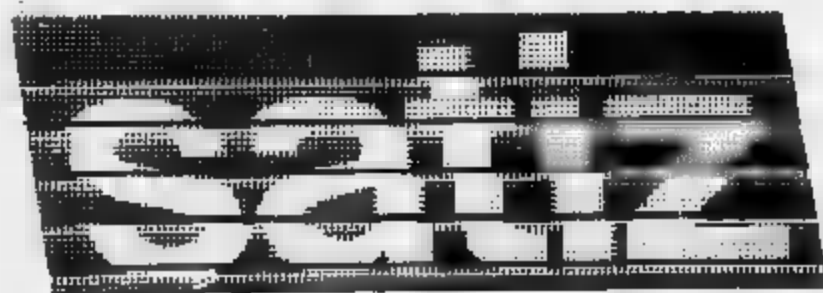
☎ 51.08.31 fax

**FINO AL 15 MARZO
SUPER OFFERTE
SU TUTTI I SALOTTI
IN ESPOSIZIONE**

PROFESSIONALITA' rivolta ad un pubblico attento ed esigente.

CONSULENZA SPECIALIZZATA per chi vuole sviluppare proprie idee o preferisce affidarsi alla nostra progettazione.

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI ARREDAMENTO



S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.



Ieri prima udienza del processo ■ «Mamma Iolanda», che assassinò il figlio drogato

«Uccise stremata da un lungo calvario»

La difesa chiede una perizia psichiatrica sulla donna

SAVONA. Iolanda Mozzone, capetto grigio, completo scuro in lana, attende seduta fra i suoi difensori di fiducia, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, l'inizio del processo, in cui è imputata dell'omicidio volontario aggravato del figlio, Maurizio Ratto, 31 anni, tossicodipendente ed alcolista da quando ne aveva 18. Il volto della donna, segnato da una vita di sofferenza, tradisce forti emozioni quando, poco prima delle 10 di ieri, entrano i giudici.

La corte di Savona è presieduta da Franco Becchino (giudice a latere Cristina Dagnino). Dei 5 giudici popolari, 3 sono donne. La parola è all'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi. Il magistrato ricostruisce l'omicidio: «Intendo provare che la donna ha ucciso volontariamente e coscientemente il figlio, mentre dormiva, in che modo? Con le testimonianze di...»

Lei, Iolanda Mozzone, non sottratti all'interrogatorio, come è suo diritto, né i suoi difensori le consiglieranno farlo. Anzi, quando il presidente della corte ricorda all'imputata che può astenersi dal rispondere alle domande dell'accusa e della difesa, ma ha comunque il diritto di intervenire in qualsiasi momento del processo, Iolanda mormora un «grazie», che conferma la decisione di non sottrarsi a qualsiasi tipo di chiarimento.

L'avvocato Carlo Coniglio, penalista di grande esperienza, non ha perso una battuta dell'accusa, sa di avere buone carte da giocare e le usa subito. «Voglio dimostrare, e lo dimostrerò, che Iolanda Mozzone non ha ucciso volontariamente, né coscientemente. Anzi, era in condizioni di totale incapacità di intendere e volere, perché in preda di una "psicosi reattiva breve". Comunque lei, il mio agito per legittima difesa, dopo una colluttazione con il figlio».

Il penalista prosegue: «Prove concrete e documentate. Si tratta di foto in cui si vedono schiumosi sul collo di Iolanda Mozzone, che la donna non aveva prima del rientro a casa, quando quel pomeriggio del 10 novembre, due anni fa, sono uccise il figlio a martellate».

Il riprova che la donna ha ucciso il figlio, perché legittima? «Innanzitutto la propria incolumità fisica, posta in pericolo in modo concreto e drammatico, e anche almeno un paio di testimonianze. E' l'altro difensore di Iolanda Mozzone, Luciano Chiarenza, a chiedere ad ottenere che vengano inserite nell'istruttoria dibattimentale del processo, insieme ad altre testimonianze e documenti che rafforzano le tesi della difesa».

Fra queste, la testimonianza del medico di famiglia Iolanda Mozzone, Osvaldo Gastaldi, che ripercorre il lungo calvario dell'imputata (il marito alcolista e violento, il figlio Maurizio tossicodipendente, dal quale è stata minacciata e percosso per anni), e la consulenza del professor Giorgio Chiozza, ribadisce lo «spicco reattivo breve» dell'imputata al momento del delitto.

Poi, l'acquisizione dell'encefalogramma che testimonia il grave trauma, ematomi, al capo della donna, causato dall'aggressione del figlio, paio di giorni prima dell'omicidio, e la cartella clinica, redatta dai medici del Policlinico di Pontedecimo, dove Iolanda Mozzone è rimasta per alcuni mesi. Entrambi i documenti medici inducono a ritenere che l'imputata, quando ha colpito il figlio, era in un grave stato di sofferenza psichica.

Da qui la richiesta di perizia psichiatrica da parte dei suoi difensori di fiducia, e l'esclusione del primo interrogatorio di Iolanda Mozzone dal fascicolo processuale perché reso in stato confusionale. La corte, dopo oltre un'ora e mezzo di consiglio, accolto tutte le istanze della difesa e si è riservata di decidere sulla richiesta di perizia psichiatrica. Il processo prosegue domani, con l'interrogatorio degli altri testimoni.



Mozzone è giunta in aula accompagnata dai suoi difensori (a sinistra Luciano Chiarenza e, a destra, Carlo Coniglio). Ha risposto all'interrogatorio il presidente della corte



Maurizio Ratto, 31 anni, la vittima. A fianco, gli altri due figli di Iolanda Mozzone, Massimo e Daniela, che hanno assistito la madre durante la prima udienza. Anche su di loro il fratello tossicodipendente sfogava spesso la sua ira

Fotografi e telecamere vietate «La madre ha chiesto riserbo»



Il presidente Franco Becchino

Niente foto né, soprattutto, riprese televisive nell'aula della Corte. Assise, durante il processo, cui Iolanda Mozzone è imputata dell'omicidio del figlio, Maurizio Ratto. Lo hanno deciso i giudici, su istanza dell'imputata e dei suoi difensori di fiducia. La Corte assise avrebbe potuto autorizzare foto e riprese filmate, come è previsto nelle norme di attuazione del nuovo codice penale, nonostante il dissenso delle parti in causa.

A una condizione: il processo avrebbe dovuto avere caratteristiche di particolare rilevanza o allarme sociale. La vicenda giudiziaria di Iolanda Mozzone non è stata considerata tale. Quindi, riprese filmate e fotografie sono state permesse solo fuori dall'aula giudiziaria. Il presidente della Corte di assise, Franco Becchino, e i giudici togati, Cristina Dagnino, magistrati scrupolosi nel-

l'osservanza della procedura, anche sensibili alle esigenze dell'informazione, spiegano: «Se il processo riguardava personaggi di interesse pubblico o, comunque, fatti di rilevanza e vasta eco sociale (sommosse di piazza, manifestazioni pubbliche in cui si sono verificati delitti) non avremmo avuto dubbi nel concedere l'autorizzazione».

«In questo caso, invece - proseguono - si è ritenuto prioritario il rispetto della riservatezza dell'immagine richiesta dall'imputata. Anche perché il diritto dell'informazione viene assicurato dalla presenza degli organi di stampa all'udienza, che è pubblica. Secondo indicazioni, sulla decisione della Corte avrebbe pesato soprattutto l'orientamento dei giudici popolari, che hanno ritenuto di dovere un occhio di riguardo al dramma e alla sofferenza di Iolanda Mozzone. (b. b.)

ULTIMO IL CASO

Distrutta dal rimorso «Maurizio mi manca»

SAVONA. Ha gli occhi blu Iolanda, due grandi e gonfi, quasi tumefatti dal pianto. E' al banco fronte alla corte, infreddolita dal suo cappotto grigio. Guarda intorno con l'aria smarrita. E' tutto quel via vai di avvocati, di fotografi, di amici e curiosi venuti ad assistere all'ultimo atto di un dramma infinito. Chiarenza e Coniglio, gli difensori, si alternano accanto a lei, le mani sulle spalle in segno di conforto, le dicono qualche parola all'orecchio, lei annuisce, accenna.

E' una madre che rischia l'ergastolo per aver ucciso il figlio più caro, il primogenito, quello con lo sguardo profondo, una donna che trema e si asciuga le lacrime. Come sta signora Iolanda? Stenta a rispondere, volge lo sguardo agli avvocati, inizia a parlare con

basso, la voce incerta: «Porto dentro di me un dolore indicibile. Come sto? E come può stare una madre che ha perso il figlio, quello al quale aveva dato tutto e che avrebbe voluto vedere sano e felice? Era un bel ragazzo, un bel bruno, a tutto punto anche trovato lavoro e io speravo che le cose potessero cambiare. E' andata così. Ho fatto tutto, gli ho dato i soldi che mi chiedeva ed erano cinquanta, centomila lire ogni giorno che non sapevo dove andare a cercare. Però li trovavo sempre e glieli davo. Non è bastato».

Iolanda viveva un incubo quotidiano col figlio Maurizio che arrivava a casa e la insultava, la picchiava per il denaro che gli occorreva per la droga. Una inquietante e minacciosa che incombeva sulla sua vita e su quella degli altri due figli, Massimo e Daniela. Eppure, adesso sembra inevitabile farle una domanda che ha del

paradossale: Iolanda, Maurizio le manca? «Sì, mi manca tanto. Stiamo parlando di mio figlio, di un figlio capisco; ed è il primo, stava in casa con me, l'avevo cresciuto io a fino ai diciotto anni era stato un ragazzo adorabile, meraviglioso. Mi manca, ma lasciamo stare, mi faccia parlare, io sento male». Chiama l'avvocato Chiarenza: «Avvocato lo dica lei, io sto male, stamattina quando entrato qui dentro il mio mi è quasi mancato, ho avuto paura non farcela». Piange, ma dimentica l'avvocato accanto a lei: «spontaneamente riprende a parlare: «Io non so che cosa accadrà in questo processo, ho il terrore di immaginarlo; tanto la condanna me l'ha già data la vita con questa tragedia, togliendomi Maurizio». Signora, ma lei è cattolica, va in chiesa, c'è andata dopo la morte di suo figlio? «Sì, sono stata alla mia parrocchia e ho parlato anche col parroco». Iolanda di Pontedecimo quand'ero reclusa. Mi ha detto che Dio mi ha già perdonato e io gli dico: «Io poi ho sempre la Madonna, la sua immagine in tasca». Ora Iolanda non può più proseguire, il suo pianto sgorga a dirotto.

Claudia Carucci

Colpito nel sonno o in una lite? E' il punto-chiave del processo

SAVONA. E' il pomeriggio ventisei novembre del '91: la sirena delle macchine poliziesche rompe il silenzio nel quartiere di via Turati. Davanti a una palazzina di quattro piani si è radunata una folla di persone. Sono i vicini di casa, gli amici, i conoscenti di Iolanda Mozzone. La notizia ha già fatto il giro di tutto il quartiere, e come potrebbe essere altrimenti?

In via Turati si conoscono tutti. Tutti, dal tabaccaio, al macellaio, alla sarta erano al corrente del dramma: mamma Iolanda, della sua lotta disperata per fare il figlio, Maurizio Ratto, dal tunnel della droga. Quando la donna, che indossava un giaccone di pelle e nasconde il viso in vistosa sciarpa, sulla macchina della polizia, il quartiere ha già emesso la sua sentenza: «Non è colpevole - dice un vicino - Iolanda voleva troppo bene al figlio. Molto probabilmente non si è resa conto di quello che faceva. L'ha ucciso in un momento di follia».

La tragica vicenda di via Turati si consuma in una fredda

matinata di novembre. Tutto ha inizio da una lite, l'ennesima, tra madre e figlio. Maurizio è in crisi di nervi e vuole i soldi per comprarsi l'eroina. Ma gli vengono negati. Iolanda Mozzone si è ridotta sul lastrico a aiutare il figlio, ha persino dovuto impegnare la fede nuziale per racimolare il denaro.

Non ne può più di una lite che ha ormai imboccato un vicolo cieco. E dice provocando la reazione di Maurizio. Il giovane è furibondo, aggredisce la madre, le minaccia: «Se non mi dai i soldi, te la farò pagare» dice, prima di chiudersi in camera da letto. Iolanda Mozzone esce a fare la spesa. Al suo ritorno in casa ecco l'ennesima lite. Che cosa succede a questo punto?

Le versioni della pubblica accusa e della difesa segnano binari diversi. Secondo il pubblico ministero, Alberto Landolfi, la donna, spaventata per le minacce del figlio, decide di porre fine a quella vita di sofferenza. Afferra il martello, nella camera di Maurizio e lo colpisce due volte. Poi avviene. Quan-

do riprende Iolanda chiama l'ambulanza. Per il giovane non c'è più nulla di fare.

Assapata e spaventata dall'ennesimo verbale - dirà nel primo interrogatorio davanti al magistrato - Così sono entrata in camera da letto e l'ho colpito».

Ma è una versione, questa, che Iolanda Mozzone modifica in un secondo interrogatorio. Ed è su questo racconto che si basa la ricostruzione della difesa. La donna, al ritorno a casa, trova il figlio pronto a ripetere la richiesta di soldi e minaccia ancora più pesanti. Maurizio Ratto è seduto sul letto. Vede la madre con la pistola della spesa: le si avventa contro. C'è una colluttazione. La madre reagisce colpendolo il martello.

«Volevo solo batterlo una mano - dice - ma la martellata è finita contro la nuca. E' stata questione di un attimo. Non ricordo ho dato altri colpi. Ora vengo i giudici a dover chiarire che è successo nell'appartamento di via Turati. (c. v.)

In via Turati tutti sapevano di quell'inferno nascosto

SAVONA. Sono passati 16 anni da quel giorno in cui mamma Iolanda era corsa dal medico di famiglia, disperata dopo aver scoperto nella cantina qualcosa che aveva mai visto prima: nascosti fra vecchi mobili e scartoffie c'erano dei bilancini, della strana polvere marroncina, delle siringhe insanguinate. Istinto di madre, sensazione forte, quel senso che si scatena nelle situazioni di pericolo latente.

E Iolanda era dal dottore della mutua, quel medico che conosceva da sempre e del quale non aveva mai sognato di servirsi nonostante i mille acciacchi. «Dottore, mio figlio, mio figlio Maurizio, ho paura che si stia drogando». Era solo l'inizio del calvario per la donna, per la madre e gli altri suoi figli, per i vicini di casa costretti ad ascoltare le liti, urla di quel Maurizio Ratto che rientrava a casa e minac-

ciava di morte la madre.

cominciata, in un giorno qualunque - racconta il dottor Osvaldo Gastaldi - Ma le cose sono degenerare quasi subito. Ogni tanto la signora Mozzone mi dice: «mi perdoni, per avere un consiglio. La guardavo e notavo degli ematomi sul suo volto, graffi, ferite. «Signora, ma che è successo?». «Nulla, nulla», diceva lei. «mi perdoni mio figlio, parliamoci di lui». Andava sempre così: io mi rendevo perfettamente conto della situazione. Quante volte le ho detto di andare dai carabinieri, di denunciare il figlio. C'era niente da fare, era irremovibile, voleva solo che qualcuno lo aiutasse, lo salvasse da quella lenta, inesorabile agonia».

Per anni il dottor Gastaldi ha assistito impotente a quanto avveniva e un giorno ha accompagnato Iolanda all'ospe-

dale: Maurizio l'aveva percosso, sbattuto ripetutamente contro il muro. La ricoverarono diagnosticandole un trauma cranico con alterazioni elettriche al cervello e possibilità di conseguenti attacchi epilettici.

L'ha aiutata nessuno, questa è la verità. Angela è una vicina di Iolanda. Mozzone, abita di fronte a lei e il copione di questo inferno lo conosce a memoria: «Lo vedevamo gridare come un ossesso. Dammi i soldi, dammi i soldi, dammi i soldi, dammi i soldi, dammi i soldi. E lei che lo scongiurava di calmarsi. Era un disperato: un giorno io e mio marito l'abbiamo trovato steso per la strada sotto la pioggia; l'abbiamo raccolto e, io trascinavamo, ripulivo, a denti stretti la stessa frase: «Io mala madre, faccio fuori, vedrete che le faccio fuori». Bisognava esserci per capirli. (cla. car.)

La kermesse continua anche stasera con una grande serata-spettacolo

Re Carnevale è ritornato a Nizza sono 18 giorni di festa per tutti

NIZZA. Il «Roi de l'Europe», sua maestà il Carnevale, ha fatto il suo debutto ieri sera alle 20,30 per le vie di Nizza. Il monarca di cartapesta e la sua corte, autentiche sculture animate che nascono dopo mesi di lavoro, hanno inaugurato il regno delle «folies»: festeggiamenti stop che dureranno 18 giorni, fino al 7 marzo. Ad accompagnare il sovrano Carnevale c'è migliaia di persone che hanno così in manifestazione più allegria dell'anno.

Per sottolineare il ritorno trionfale sono state organizzate numerose attrazioni, ricche di appuntamenti, di sfilate, di carri illuminati e battaglie dei fiori. Un cocktail dove ridere è una componente essenziale. L'illuminazione generosa di rue Modécin creato un suggestivo effetto: le luci colorate si sono accese seguendo la processione corteo regale, dalla stazione ferroviaria a piazza Masséna. Man mano che spuntava il «Re dell'Europe», le ghirlande uscivano dall'ombra. Il «clous» all'arrivo nella piazza principale. Qui, per prima volta, sono state accese le 120 mila lampadine colorate, illuminando al ritmo della canzone ufficiale del «Re» i cinque metri quadri di affreschi colorati.

La kermesse continuerà questa sera, alle 21,30, con la serata-spettacolo «Casinò» di Paris, allo Chapiteau n° 2 (entrata 150 franchi), e domani prima delle quattro battaglie dei fiori. Alle 14,15 partiranno i carri fioriti, dai quali le tre Misa Carnevale '93, eletta da giuria, getteranno al pubblico orchidee, margherite, garofani. Lo stesso rito che si ripete 109 anni nella città della Costa Azzurra. Alle 20,45 affollata illuminata sempre in rue Modécin e piazza Masséna.

Carnevale, a Nizza, vuol dire una ventina di tradizionali carri, quest'anno arricchiti dai tridici de «La Mascarade», quasi ottocento «testoni-maschere» di cartapesta e migliaia di fiori. solo. Il calendario prevede anche, domani sera, un grande ballo sempre allo Chapiteau n° 2, con ingresso gratuito. Domenica, alle 10, sulla nemade des Anglais, del panino pan-bagnat: chi arriva al traguardo avendo mangiato più panini. Alle 14,30, corso carnevalesco; alle 16,30 grande ballo, gratuito in piazza Masséna; alle 17 «Musica del mondo in festa» al Théâtre de Verdure (gratuito); 21 gala delle delegazioni straniere, sempre al Théâtre e sempre gratis.

I prezzi per le sfilate di Carnevale: 100 franchi (28 mila lire) nelle logge, 70 franchi (quasi 20 mila lire) nelle tribune, 40 franchi (11 mila lire) all'interno del recinto. Per le battaglie dei fiori: 100 franchi nelle logge, 80 franchi (20 mila lire) nelle tribune e 50 franchi (14 mila lire) a piedi.

Daniela Borghi

Savona, maschere in corteo

Sfilano per le vie del centro con tre trampolieri in costume

SAVONA. Domani in città «impazzirà» il carnevale. Per le vie del centro storico sfilerà l'ormai tradizionale corteo di maschere provenienti dalla provincia di Savona e da tutto il Basso Piemonte. La manifestazione, che è organizzata dall'Associazione commercianti del centro storico, vedrà protagonisti numerosi gruppi folcloristici.

Al mattino le «maschere» (a visita al presidente della Camera commercio Pietro Picciocchi) al sindaco Sergio Tortorolo, mentre il pomeriggio, a partire dalle 15, il corteo dei figuranti attraverserà il centro storico. Il via è previsto in piazza del Duomo, poi Cabot, via Giulia con breve sosta al mercato civico, piazza del Brandale, via Orfelli, via Quar- Superiore, via Paleocapa, corso Italia, via Garassino, Verzellino, via Aonzo, via Fia, piazza Vacciuoli, Verzellino, via Manzoni e piazza Sist IV, e aperto da tre

trampolieri in costume e dalla banda di Finale Ligure «Rumpe Streppa». Subito dopo verranno Ciccini con la banda Forzano, 12 Gianduja di Torino e 12 figuranti de La Giacometta. Il Moro di Mondovì ha inviato 15 rappresentanti che seguirà dalla banda e dalle majorettes di Legnano «La Graziosa». In corteo anche maschere di Asti, «L'Amis dila per» di Asti, Nuvarin der castè di Cairo Montenotte, Famija Albeisa e la banda Cardinal Caliero. Vanno inoltre previsti un carro di Quiliano con 30 figuranti, folta rappresentanza degli scout della parrocchia di Santa Rita travestiti e chi. Il corteo sarà chiuso dalla banda di Vado Ligure «Tia e campà».

Da sottolineare che i gruppi di figuranti hanno accettato di partecipare al corteo senza richiedere alcun compenso. L'associazione commercianti ha pagato le spese di viaggio e vitto delle maschere. (e. b.)



Nei cortei reali maschere e costumi molto curati e coreografici

Il tour del popolare rock-bluesman fa tappa stasera a Nizza, al Théâtre de Verdure

«L'Urlo» di Zuccherò fa tremare la Côte

Il concerto (ore 21) riserva ottime musiche e buone scenografie: in scaletta i brani dell'ultimo album «Miserere». Con questo show l'artista cerca la conferma definitiva sulla scena internazionale

NIZZA. Adelmo Fornaciari, alias Zuccherò, classe 1955, anima blues in cuore emiliano, questa sera si esibirà davanti al pubblico italo-francese del Théâtre de Verdure di Nizza. L'atteso tour europeo, che ha già raccolto i primi successi in Italia, porterà la ventata di energia nella struttura sulla promenade des Anglais.

A Nizza è già stato definito l'avvenimento rock dell'inizio '93. Sarà l'occasione, per i numerosissimi fans che arriveranno dalla Riviera, di prendere parte allo show e all'insegna di non celare ambizioni, col quale Zuccherò propone di confermarci come il più quotato rock-bluesman italiano sulla scena internazionale.

I recenti consensi raccolti in questi ultimi tempi gli hanno dato lo slancio giusto. Consensi, anche perplessità, soprattutto da parte di alcuni critici che hanno mostrato non gradire certe disinvolte operazioni promozionali. Come quando la sua casa discografica, per lanciare il suo

personaggio all'estero, ha esagerato, facendo perdere un po' di credibilità all'immagine propria e verace di Sugar, magari originale ma simpatica e autentica. Ma all'esame pubblico, che poi è quello che conta di più, Zuccherò è stato promosso.

Nel nuovo spettacolo lui è l'antichissimo, e il concerto riserva ottima sostanza musicale e buona scenografia. Grintosissima la band che salirà con lui sul palco, tutta provata e di qualità: il fido chitarrista Corrado Rustici, suo braccio destro, il batterista Michael Shrive, a Eric Daniels e Mile Applebaum (fisti), ai vocalisti Mino Vergnaghi, che viene in un vecchio Festival di Sanremo, e Eileen Dennis. La scenografia sarà improntata al vecchio gusto psichedelico tornato d'attualità: sobria nell'allestimento ma ricca di giochi di luce.

Lo show s'inizierà con «L'Urlo» e una sequenza di altri brani recente «Miserere».



Per Zuccherò un atteso concerto

Seguiranno «Povero Cristo», «It's All Right» e altri pezzi dell'ultimo elop, da «Ridammi il Sole» a «Un'Orgia di Anime Persa», a «Pene», dall'aggressività del ritmo a

della melodia si accompagna alla sfrontatezza dei testi in chiave sessuale.

Sono prevedibili, musicalmente, le sue canzoni, imposte saldamente sul rock blues che ha avuto il suo massimo rappresentante in Joe Cocker.

In Europa Zuccherò è ormai un nome noto. Soprattutto dopo aver partecipato al megaconcerto in Francia di Freddy Mercury, anche grazie ad interpretato insieme a Paul Young la canzone «Senza Una Donna». A consolidare tutto c'è stata la recente accoppiata con Luciano Pavarotti per «Miserere».

Il concerto di Nizza prende il via intorno alle ore 21. I biglietti, a 45 mila lire, si possono trovare nelle rivendite curate dal Servizio Concerti di Radio Storno 103: Storyville a Ventimiglia; Fotocarlo a Valle-crosia e Bordighera, Popoff a Sanremo; Tuttomusica a Imperia; Fotoclick a Diano Marina; Bi Emme Dischi, l'Alben-ga. (d. b.)

TEATRO

«Baruffe» goldoniane alla Corte di Genova

GENOVA. Il mito sta approdare a Genova. Da mercoledì prossimo, alla Corte sono di «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni, nella storica edizione del Piccolo di Milano, con la regia di Giorgio Strehler. Lo spettacolo, ripreso lo scorso ottobre per l'Expo di Siviglia, è stato accolto trionfalmente anche a Londra e a Düsseldorf. Adesso è in giro per i principali teatri italiani, in omaggio al Bicentenario Goldoniano. Sono passati 28 anni dal primo allestimento, ma Strehler ha voluto ricomporre lo stesso mosaico, anche se gli interpreti sono cambiati.

Le celebri scene di Luciano Damiani — pressoché identiche (i muri «bucati» dalle finestre, i balconi ornati di fiori, i pittori sono rimasti i costumi delle donne e dei pescatori di Chioggia, e da antologia sono i controcchi. «Una lettura realistica esemplare, per i critici entusiasti. «Un piccolo mondo antico di grandi tenebre, in un momento di piccole barbarie», per Strehler.

«St» è di collaudata bravura: Elio Crovetto e Didi Peregò, Pamela Villoresi e Donatella Ceccarelli, Gianfranco Mauri e Lino Troisi, Susanna Marcomeni, Mino Bignami e tanti giovani.

«Le baruffe chiozzotte» prenderanno il posto di «Liberà a Brema», il grottesco e velenoso dramma di Rainer Werner Fassbinder, rappresentato dallo Stabile di Bolzano (molto elogiata la protagonista Fátima Milani), e che chiude le sue repliche domeniche pomerigge. Al Genovese, invece, sino al 25, prose «Chi ha paura di Virginia Woolf?», uno dei testi (l'autore è Edward Albee) di maggior successo nella Broadway degli Anni 60. Ne sono interpreti Marina Malfatti e Corrado Pani.

Al Sant'Agostino, per la stagione della Tossa, torna da lunedì una beniamina del pubblico genovese: Mara Baronti, incantevole narratrice di favole, che propone questa volta «Non era questo il mio stile di vita», leggenda dei Celti d'Irlanda. Fino al 27, nell'Agorà, dopo-teatro, continua per la rassegna Scena Nuda, «L'educazione strumentale», di Patrizia Pa-squi, con Roberto Alloisio.

«Chi ha paura di Virginia Woolf?», uno dei testi (l'autore è Edward Albee) di maggior successo nella Broadway degli Anni 60. Ne sono interpreti Marina Malfatti e Corrado Pani.

Al Sant'Agostino, per la stagione della Tossa, torna da lunedì una beniamina del pubblico genovese: Mara Baronti, incantevole narratrice di favole, che propone questa volta «Non era questo il mio stile di vita», leggenda dei Celti d'Irlanda. Fino al 27, nell'Agorà, dopo-teatro, continua per la rassegna Scena Nuda, «L'educazione strumentale», di Patrizia Pa-squi, con Roberto Alloisio.

Bruno Cereseto e Andrea Nicolini. Sabato termina invece «Lettera agli attori», con l'eccezionale Piero Pizzuti, «un mattatore».

Alla Sala Diana, fino al 24, è in scena «Concerto per i fiori del mal», tratto da Charles Baudelaire e ultimo di un lavoro quasi decennale, dedicato al «poeta maledetto». Lo presenta il Teatro Gar-ga, con la regia Roberto Costa e l'interpretazione Roberto Recchia, Raffaella Russo e Silvia Scarpettini. La pièce affronta «l'idea del viaggio, concreto e metaforico, con al centro l'angoscia del vivere quotidiano. La musica rock è eseguita dal vivo dal complesso dei Blue Ice (Andrea Lavagnino, Paolo e Renzo Saja, Luca Venzano), che costituiscono parte integrante dell'allestimento.

Al Piccolo di Campopisano, sino al 27, proseguono le repliche di «Temporibus illis», di Pier Benedetto Beitoli. La regia è di Vito Molinari. Sempre a Genova, per l'angolo dialettale, esordisce questa «una novità assoluta di Lucio Dambra e Piero Campopisano, il lunghissimo titolo alla Wertmüller: «Un marchese, 'na laddra doce de luna», un came, una miggia fa matti da ligà s...». E' una commedia.

«Musica (tra cui pure una ballata di Fabrizio De André, «A famiglia de Lippe») e la trama si sviluppa attorno a una famiglia genovese. Mentre al Civico di La Spezia, lunedì, Enrico Maria Salerno è il protagonista di «Morte di un commesso viaggiatore», con la regia di Zeffirelli, a Ponente, al Chiabrera di Savona, sino a domenica

Gabriele Lavia e Monica Guerritore sono gli appliti interpreti de «La signorina Giulia». Al Cavour di Imperia, domani e dopo, la Compagnia del Teatro Filodrammatici (Milano) regia Nanni Garella) rappresenta «A pi» vostro, commedia di Shakespeare.

sguardo alla Costa Azzurra: al Palermò di Menton, domani alle 21, Michel Galabru, attore di solida carriera anche cinematografica, il protagonista della divertente pièce «Monsieur Amedee», in cui è alle prese con una ragazza di vita.

Stefano Delfino

Il concerto martedì prossimo al teatro Margherita

Vent'anni di buona musica a Genova canta Vecchioni

GENOVA. Gli itinerari di vent'anni di musica scelti da Roberto Vecchioni, cominciati l'altra sera con successo a Tortona, toccheranno anche il capoluogo ligure.

«I professori» sarà a Genova martedì prossimo, al teatro Margherita con il suo nuovo concerto. Un tour in cui Roberto Vecchioni ha rielaborato vecchie e nuove, dopo il grande dell'album «Campers», trainato in maniera formidabile la scorsa estate dalla canzone «Voglio una donna», che tanto ha discusso le post-femministe.

Il viaggio musicale di Roberto Vecchioni comincerà «Quelli vecchi come noi», poi arriveranno «A.R.», «Ladys», «Io vorrei», «Parigi (o cara)», «Piccolo amore», «Valse» e poi tanti altri brani fino a «Luci a San Siro» che chiuderà il concerto. Lo show si divide in due par-

ti. Il primo tempo, ha spiegato Vecchioni, è più movimentato e dà proprio l'idea del viaggiare. Il secondo tempo dà invece più spazio alle riflessioni, alle paure, ai sentimenti.

Come sempre, il «professore» sarà accolto «grande entusiasmo» dal pubblico del teatro Margherita. Vecchioni, al pari di Eugenio Finardi, gode a Genova e in Liguria di una schiera di fans, così si sono aggiunti, in questi ultimi

Il cantautore milanese sarà accompagnato da un'ottima band formata da Salvatore Camilleri alla batteria, Dario Palella alle chitarre, Fabrizio Lamberti alle tastiere, Fabio Maggioni al basso e Giulio Visibelli al sax e al flauto.

I biglietti del concerto, che è organizzato dalla «Baltabarin» Lino La Pégia, 38.500 lire per la platea e 33 mila lire per la galleria. (r. s.)

Nel 1974, l'anno dell'esordio, arrivarono 26 pianisti da nove Paesi, ora i musicisti sono 160 divisi in sei sezioni

Finale come Salisburgo, talenti da tutto il mondo

In agosto la Palma d'Oro, concorso di musica da camera, festeggia i 20 anni



Il professor Aloyse Vecchioni

FINALE. Sembra ieri: ancora vibrante per la Kreisleriana di Schumann, uno Scherzo di Chopin e l'incanto dell'«Isle joyeuse» di Debussy, l'affollata Basilica di San Giovanni Battista traboccava di applausi entusiastici per Yoko Sakai, la giapponese che aveva conquistato il primo premio.

Sembra ieri, sono già passati vent'anni. Era il 1974, e da allora ne ha fatto tanta, di strada, la Palma d'Oro, Concorso internazionale di musica da camera, che in agosto festeggerà la 20ª edizione.

All'esordio, quell'epoca pionieri, pianisti per 9 Paesi. Adesso, sono saliti a 160, divisi in sei sezioni tra gli strumenti, il violino, il violoncello e la chitarra classica: c'è pure il bel canto, con l'«lieder» come accaduto nell'85.

L'appuntamento si ripete a cadenza annuale, impulso del professor Aloyse Vecchioni, ideatore e anima di questa rassegna, creatura, per la quale a prezzo di sacrifici riesce sempre a superare ogni ostacolo, organizzativo ed

Sono passati gli anni, qualcuno dei giovani d'un tempo l'età limite è di 35 anni per la pianoforte, di 45 per le altre: ha spiccato proprio da qui il volo verso una carriera luminosa, ed è stato poi chiamato a far parte della giuria.

Ad esempio, l'argentino Daniel Hector Rivera, la francese Elizabeth Rogelot, la tedesca Margareta Hohenrieder, il nipponico Akira Imai, l'italiano Luca Rascia.

Il fascino della manifestazione è rimasto invariato. A chi si aggira nel chiostro della trecentesca Badia Benedettina di Finalpia, sede delle prove eliminatorie, offre emozioni intense l'ascolto di quel lin-

guaggio universale che è la musica.

E colpisce l'intensità con la quale il pubblico segue i concerti dei vincitori, quando la melodia si spande per le navate barocche della chiesa di Finalmarina, e pone un degno suggello a giorni di grande passione e di rilevante interesse.

Gioielli costati limitati (una cinquantina di milioni), il concorso si aprirà il 21 agosto col recital inaugurale per terminare il 29 agosto, con le premiazioni.

All'iniziativa, pur tra qualche contrasto, contribuiscono Azienda del Turismo e Comune di Finalpia, Camera di Commercio di Savona e alcuni albergatori.

La formula di un successo, conquistato pure all'estero, la riassume Vecchioni: «La musica classica è un messaggio perenne, e schiude continuamente all'anima orizzonti nuovi e

inesplorati: evento culturale che affratella, scava nella coscienza, e impartisce pure una lezione spirituale».

Così, dopo Ferragosto, Finale Ligure si trasforma in sorta di Salisburgo sul mare. E come altri grossi premi (Viotti, Busoni, Paganini), la Palma d'Oro è un marchio di garanzia: i giurati sono di spicco (qualche esempio? il pianista Dirk Joeres, il chitarrista Guillermo Fierens, erede di Segovia, Ludwig Hoffmann, direttore della Scuola superiore di pianoforte a Monaco Baviera) e la serietà è confermata dal fatto che, soltanto per questo anno, in ben quattro sezioni non è stato assegnato il primo premio.

La spiegazione la fornisce il presidente, una punta di orgoglio: «E' proprio perché nessun concorrente ne è ritenuto meritevole» sottolinea Vecchioni. (a. d.)

Parte un concorso riservato a musicisti, cantanti e ballerini che abbiano compiuto 15 anni

Genova a caccia di giovani talenti

Si intitola «Guadagnati il palco». Le preselezioni domenica pomeriggio, alle 18, al «Mister Do» di via Vallecchiara. Una giuria di esperti avrà il compito di giudicare le esibizioni. La prima serata fissata per il 17 marzo alle 23

GENOVA. Talenti. Che sappiano cantare, ballare, recitare, intrattenere il pubblico dando fondo a tutte le loro capacità artistiche.

Li cercano locali, teatrali, associazioni musicali e gli imprenditori che, in tempi di crisi, sugli «emarginati» puntano tutto. Vede l'aspettativa di Sanremo che riguardano, quasi esclusivamente i giovani che approdano per la prima volta a festival, i vari «padroni della musica», considerano un investimento «sicuro» e di gran lunga meno rischioso del mercato import-export del rockstar.

Alla base di tutto c'è, però, il paziente lavoro di ricerca dei cacciatori di talenti locali. Le rassegne specializzate e le te ad hoc nei piano-bar e nelle discoteche della città si moltiplicano a vista d'occhio. L'ultima in ordine di tempo, dopo quelle annunciate da Arte Musica («Oltre il Juke Box»), dalla «Marinella» di Corso Italia, dal Piccolo Teatro di Campopisano («Tuttiscandalo»), dal «Nessundorma», arriva dal «Mister Do», locale di via Vallecchiara fra i più frequentati dai giovani della città.

La rassegna del «Mister Do» si chiama «Guadagnati il palco» e la partenza è fissata per domenica pomeriggio, alle 18, con le preselezioni. Una speciale giuria di esperti selezionerà gli esordienti più bravi che nella prossima stagione saranno scritturati dal «Mister Do».



Francesco Bacchi è il punto di riferimento per molti giovani cantanti genovesi

Alla selezione potranno partecipare anche i giovanissimi. Per iscriversi, basta aver compiuto 15 anni e et. Quelli che conta che i concorrenti siano vincolati a un contratto discografico. Sono ammessi ai provini dilettanti e semi-professionisti delle seguenti specialità: cantanti, cantautori, ballerini e ballerine, cabarettisti e musicisti. Fra i cantautori potranno presentarsi artisti con un massimo di due brani di cui siano autori del testo e della musica.

La prima serata della rassegna «Guadagnati il palco» in programma mercoledì 17 marzo, alle 23. Le prove verranno effettuate il medesimo giorno, a partire dalle 20. Frattanto, il partito la macchina organizzativa è allestita, come «Oltre il Juke Box», dedicata alla band rock. Liguria è coordinata dalla associazione culturale Arte Musica. Questo caso, a scendere in lizza sono decine di giovani musicisti da tempo alla ricerca di una ribalta nazionale. (m. b.)

E il «Barbon's Kabarett» sulla terrazza del Ducale

GENOVA. Risputano quelli «Barbon's Kabarett», scatenato gruppo musicale che ha debuttato ai «Professionisti» di Palazzo Ducale a Capodanno. La band tornerà stasera nel locale sulla terrazza della dimora del Doge con un nuovo show intitolato «Viva Hollywood», omaggio musicale e cabarettistico al mondo del cinema, del musical, della televisione, della

Lo spettacolo è da Luisa Rigoli con la collaborazione organizzativa di Gabry Dordoni. Rispetto allo spettacolo di Capodanno, il gruppo si è rafforzato: della compagnia fanno parte, con Luisa Rigoli e Gabry Dordoni, le soubrettes Luciana Frugone, Elisabetta Alù e Jo Willinger e gli attori-ballerini Angelo Nacci, Guido Renzo Ancone e Paolo Greppe.

In clima scansonato e go-bardico, «Viva Hollywood» si apre con il ricordo del Tabarin e sceneggiata di «Balocchi e Profumi». Seguirà omaggio alle dive degli Anni con l'entrata in scena di Ri-

ta Hayworth che canta «Amad mio» nel ruolo di Gilda e di Marlon Dietrich. E ancora: Luisa Rigoli che fa il verso a Liza Minnelli in «New York, New York» accanto a Elisabetta Alù che intona «Cabaret». Ancora avanti nella scaletta ed ecco spuntare le gemelle Kessler (Luisa e Gabry) accompagnate dai boys Renzo e Guido Ancone. Poi la Josephine Baker e la «Morte dei cignos» nell'interpretazione di Angelo Nacci.

Non manca in «Viva Hollywood» un Renato Zero in forma smagliante e un gran finale improntato al Carnevale. Rio con le ragazze del «Cacao Meraviglioso». Lo show e la nel locale di Gianni Turcato hanno inizio alle 21.30. Gli inviti a ricercatissimi e non supereranno, per motivi di spazio, le persone. Sotto le maschere presenti «Professionisti», si dà per certa la presenza di molti vip della città, ma vuole infrangere la consegna del silenzio imposta dagli organizzatori. (m. b.)

ALLA RIBALTA

Danielina, alla dee-jay piace la pedagogia

COLLA qui, Daniele, anzi Danielina, dee-jay di punta di Radio Babbolec, 23 anni, da dieci perché ha cominciato gio-



Danielina, la dee-jay di Radio Babbolec

alle prese con microfoni e cuffie, trovando anche il tempo di studiare pedagogia per laurearsi e di convolare a nozze il collega Repet.

A Radio Babbolec, Danielina c'è del 1986 e spera di andare avanti ancora un bel pezzo. «Fino a quando» andrà in pensione Maurizio Costanzo, perché a quel punto voglio il Parioli», racconta, scherzando, però, fino ad un certo punto, perché fare il talk-show le piace moltissimo. Ne qualcosa negli studi via Sottoripa, dove dal lunedì al venerdì, da mezzogiorno alle quattro, Danielina imperverosa con musica, giochi, notizie, interviste, fessie, la sua, molto gradita dagli ascoltatori, sorta di «Contatto Radio» tutto genovese che non sfigura affatto le altre iniziative del network Cnr, di cui Radio Babbolec è capofila.

Se la musica e la radio avvicina anche lavorando Daniela e

il marito Max, la dee-jay di Radio Babbolec non sta mai ferma. Chi frequenta lo sfila di moda (pochino, in verità, a Genova) avrà avuto certamente occasione di incontrarla. Anche questo per lavoro, presentatrice animatrice. Ruolo che vede Danielina anche in occasione dei concorsi dedicati alle varie rassegne estive in molti locali. Genova e Riviera. Un lavoro cominciato per caso, ma è giovanissima, ma dall'altra parte della barricata. (m. b.)

L'orchestra si è esibita mercoledì sera a Palazzo Ducale

Folla, applausi e anche bis per la Filarmonica Giovanile

GENOVA. Gran folla e calorosissimi applausi, mercoledì sera a Palazzo Ducale per il primo in abbonamento della Orchestra Filarmonica Giovanile. Il programma, interamente mozartiano, ha consentito di apprezzare l'indubbio miglioramento qualitativo del complesso rispetto allo scorso anno. L'orchestra, formata prevalentemente da allievi e da allievi del Conservatorio è cresciuta per quanto concerne soprattutto la coesione fra i vari settori.

Mercoledì sul podio è salito Angelo Guaragna, dallo scorso anno direttore del Conservatorio «Paganini». Gesto chiaro e rigoroso, Guaragna ha lavorato sul suono. E i risultati si sono potuti verificare sin dalla iniziale «Eine Kleine Nachtmusik»: elegante e nitido il fraseggio, chiara l'esposizione.

Del Mozart operistico si sono ascoltate tre arie dai tre titoli della collaborazione del Salisburghese con Don Pont. Interpreti: «Eletta Lilla Gamberini, soprano di belle risorse vocali amministrate con autore-

volezza tecnica e fine intelligenza. Lodevole soprattutto la raffinatezza della espansione lirica. In «Don» non tardare la giovane artista ha offerto un'ampia gamma di colori espressivi, sostenuti dall'accompagnamento orchestrale. La brillantezza delle agilità è invece emersa nella successiva aria di Despina «Una donna a quindici anni» che la Gamberini ha affrontato anche con sgraziata verve.

Il programma si è chiuso con la Sinfonia «Jupiter». Guaragna ha saputo trascinare l'orchestra che ha trovato anche quella vitalità che forse le era mancata nelle precedenti esecuzioni. Da sottolineare, in particolare, la efficace lettura del primo movimento interpretato con puntualità, scorrevolezza e bell'amalgama.

L'entusiastica accoglienza della platea ha poi spinto il direttore a ripetere l'ultimo movimento come bis.

Pubblico, come si è detto, numerosissimo. L'Orchestra ha in effetti raddoppiato i propri ab-

bonamenti. E i cinquecento ci si sono rivelati troppi per l'ellegante Salina Ducale in grado di accogliere seicento spettatori seduti. All'inizio dello spettacolo si è pertanto creata un'autentica ressa, molte persone rimaste fuori, altre si sono accontentate di ascoltare in piedi ai lati del Salina.

Per i successivi concerti sarà necessario riorganizzare la vendita dei biglietti e soprattutto lo smistamento in sala.

Il prossimo appuntamento con la Filarmonica è fissato per il 10 marzo. Sarà il direttore artistico Michele Trenti a proporre il Concerto per clarinetto e orchestra K di Mozart (solista Roberto Carloni) e la Sinfonia «Tragica» di Schubert. Le prove generali dei concerti sono aperte agli studenti delle scuole dell'obbligo e delle medie superiori. Al termine della stagione a ciascuna classe di almeno venti studenti verrà regalata dalla Associazione Filarmonica una chitarra. (r. i.)

Con il duo formato da Gianluca Nicolini e Fabrizio Giudice

A Santa via ai concerti

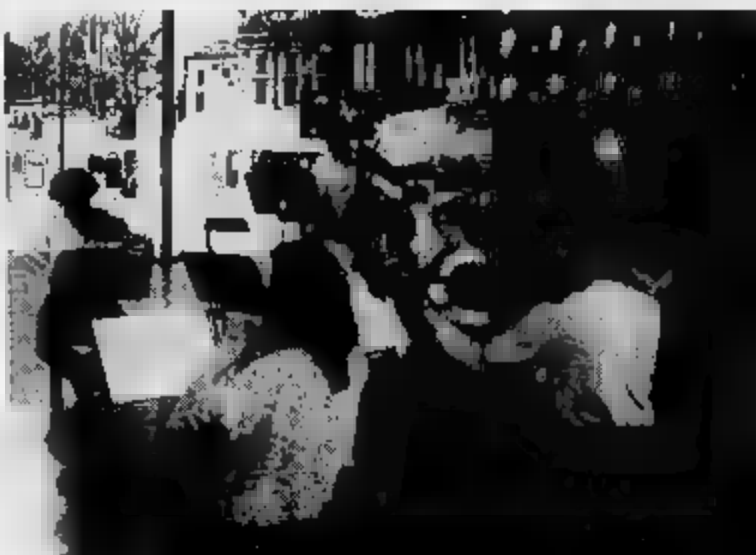
Stasera alle 21 all'auditorium della scuola media statale «Rossi», l'esecuzione di brani per flauto e chitarra. Un ricco programma di musiche. Tutti gli artisti.

S. MARGHERITA. Con il duo Gianluca Nicolini e Fabrizio Giudice stasera s'inaugura la stagione concertistica organizzata dal Comune di Santa Margherita all'auditorium della scuola media statale «Rossi». L'appuntamento è alle 21.

Il programma prevede l'esecuzione di brani per flauto e chitarra di Demillec, Burkhard, Ibert, Rodrigo, Castelnuovo-Tedesco, Eastwood. I concerti proseguono venerdì 5 marzo con il trio Angela Abramo, Deborah Brunelli, Grazia Denini, che in flauto, violoncello, a pianoforte, eseguiranno brani di Brevet e Haydn. Venerdì 12 marzo sarà la volta del duo flauto-pianoforte composto da Piergiorgio Tarizzo e Danilo Cocco: le musiche in programma sono di Haydn, Dvorak e Poulenc.

Venerdì 19 marzo un altro trio: Maria Angela Abramo, Giovanna Savino e Roberto Logg, musiche di Cimarosa, Vivaldi, Ravel e Ravel.

Venerdì 26 marzo il duo chitarristico Bruno Bruzzone e Ro-



Prende il via questa sera a Santa Margherita la stagione concertistica

berto Santinelli: musiche di Carulli, Bevilacqua, Villa Lobos, Nazareth e Gnattali.

Venerdì 1 aprile il trio Felice Ariotti, Davide Maccellin, Katsuni Nagaoka: musiche di Do-

gson, Bogdanovich, Diabelli, Chierighin, David, Miletic, Zani de Ferranti.

Tutti i concerti si terranno alle 21. (f. gr.)

«Genova e Liguria»

E' in libreria il libro-guida di Zerbini

GENOVA. E' uscito ieri nelle edicole e nelle librerie della Liguria il nuovo libro-guida di Rai Paolo Zerbini, dal titolo: «Genova e Liguria». L'edizione è arricchita da nuove pagine che riportano le principali notizie di Imperia, Savona, La Spezia e dal Levante, cioè «costituendo» quinta provincia ligure.

Nella parte «blu» del libro sono stati aggiunti, quindi, tutti i nomi degli uomini che dirigono i grandi enti pubblici e privati, i comandi operativi, le aziende, i mezzi di comunicazione, l'economia del territorio ligure. I disegni della copertina sono di Giorgio Oikonomov.

Il libro è diviso in capitoli: il dopo Colombo, la città che cambia, i grandi palcoscenici, le nuove strade, il nuovo porto, l'industria, i servizi, turismo e cultura, regione e sport.

«Genova e Liguria. Dove è chi» 466 pagine e costa 25 mila lire. (f. gr.)

GENOVA E NOTTE

Concerto per chitarra e flauto

Stasera nell'auditorium delle scuole medie «Rossi» S. Margherita si esibisce il duo Nicolini-Giudice alla chitarra e al flauto. L'appuntamento è alle 21.15. (f. gr.)

GENOVA

Teatro dialettale

Attesa «prima» teatrale dialettale, questa sera, alle 21, alla sala Carignano con «Un Marchese, 'na laddra doce come 'na neutte senza cane di luna», un cane, ma fannullone di matti da ligè e...», commedia di Lucio Dambra e Piero Campodonico. Compagnia «Mario Cappello». Ingresso lire 14 mila. (m. b.)

GENOVA

Omaggio a Baudelaire

Va in scena, questa sera alle 21, al teatro Garage di San Fruttuoso (via Paggi, lo spettacolo «Concerto per i fiori del male», di Charles Baudelaire. Interpreti: Roberto Recchia, Raffaella Russo, Silvia Scarpettini. Musiche originali eseguite dal

dei «Blue Ice». Regia Lorenzo Costa. (m. b.)

Il sax di Harold Land

Concerto del sassofonista Harold Land, questa sera, alle 21.30, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Harold Land si esibirà accompagnato dal trio di Massimo Farò, Marco e Giulio Capozzi. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

Festa cubana

«Fiesta cubana», questa sera alle 22, al circolo latino-americano di via Morin, alla Foce, il gruppo «Aguero» di Cayo Largo (Cuba). Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA

Varietà con Mimmo Chianese

Alle 21, va in scena al Piccolo Teatro di Campopisano, il varietà «Temporibus Illis», di Vito Molinari, con Mimmo Chianese, Mara Nicosis, Riccardo Croci, Anna Bobbio e Alessandra Zuccheri. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

STAGIONE ALLE VILLE TURCHE LOCALI

Teleregione

9 - commercial
11 -
12 -
13 - Villa Arzila, telefilm
13 - Starlandia, rubrica
13.55 - Telegiornale
14.30 - Telegiornale
15 - Vendite commerciali
17 - Starlandia, rubrica
18 - Villa Arzila, telefilm
18.30 - Dastini, telefilm
19 - Sceneggiato
20.15 - Telegiornale
20.45 - Diagnosi, rubrica
21.30 - Ghicco nera, rubrica
22 - Motori non
22.30 - Telegiornale
23 - Rubrica
23.30 - Telegiornale
D.15 - Telegiornale

Canale 7

7.15 -
7.40 - Ispettore Bluey, telefilm
8.40 - Le avventure di Tom Sawyer, II
9 - Avventure di frontiera, telefilm
10 - Almanacco
10.10 - Cera... c'era, novella
11.05 - Il lavoro d'O'Hara, telefilm
12.05 - Sky Ways, telefilm
12.30 - Obiettivo pasta, news
12.45 - Tg Liguria
13.30 - Almanacco
14 - Salsiccia in cielo
15 - Il richiamo degli abissi, telefilm
16.30 - L'eco e la Terra, documentario
17.05 - Cera... c'era, novella

18.05 - Calcio live, rubrica
18.30 - Obiettivo pasta, news
19 - Tg Liguria
20.30 - The Beatles, special
21 - Agenda Liguria
21 - Tg Liguria
23 - Avventure di frontiera, telefilm

Sardegna Uno

7.30 - George e Mildred, s.f. com.
8 - Sardegna giornale
8.10 - Rassegna stampa
8.30 - Passione, novella
12.30 - Sardegna giornale
12.40 - Zona Franca, talk show
14.15 - Sardegna giornale
14.50 - Telegiornale 24 ore, notiziario
15 - Mod Squad, telefilm
16 - Telegiornale
17.55 - Cartone animato
18.30 - Sardegna giornale
18.40 - Passione, telefilm
19.30 - Quanto ti piango per amore, s.f.
20.30 - Sardegna giornale
20.40 - A occhi aperti, rubrica
22.30 - Sardegna giornale
23 - Con le spalle al muro, film
1 - Mister rock and roll, film

Nov Tv

17 - Colerina, telefilm
18 - Il mondo è di nascosto, II
18 - Tg SV - Tg SV
18.30 - Tg SV
19.30 - Ghostbusters, cartoni animati
20 - Anna ed io, situation comedy
20.30 - Il sole sorge ancora, film
22 - Tg Savona

Telecupole

12 - Dastini, telefilm
13 - Starlandia, rubrica
14.15 - Villa Arzila, telefilm
17 - Starlandia, rubrica
18 - Villa Arzila, telefilm
19 - Diagnosi, rubrica
21.30 - Ghicco e nera, rubrica
22 - Gente motori non stop
22.45 - Spettacolo con noi
24 -

T.C.S.

14.45 - Una today, news
14 - Appuntamento il domani, tele.
14.30 - Il tempo della nostra vita, tele.
15.15 - Nottecolico rosa, rubrica

15.45 - Programmazione locale
17.20 - Sette in allegria
19 - I Campbell, telefilm
20.30 - Back Rogers, telefilm
20.30 - Agente segreto - Invito ad uccidere, film
24 - I canali dell'evangelio, telefilm

Telecalabro

13.35 - Telegiornale Tg
13.50 - Maria, telefilm
14.15 - Telegiornale Tg
15 - Junior tv
16.35 -
19.25 - Telegiornale Tg
19.50 - L'opinione, rubrica
22.30 - Telegiornale Tg
24 - Dasty motori, sportiva

Telenord

13 - Avventure di frontiera, telefilm
13.30 - Cara cara
14 - Ispettore Bluey, telefilm
15 - Cammelli story
16 - Le avventure di Tom Sawyer
17 - Il richiamo degli abissi, s.f.
17.30 - Nati per vivere, documentario
18 - Sky Ways, telefilm
18.30 - Sky Ways, telefilm
19 - Telegiornale 4, news
19.30 - Avventure di frontiera, telefilm
19.55 - Tg Savona, tg provinciale
20.05 - Tg Imperia
20.15 - Tg Genova

20.30 - Ispettore Bluey, telefilm
21.25 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
22.30 - Sky Ways, telefilm
23 - Avventure di frontiera, telefilm
23.30 - Tg news
23.35 - per vivere, documentario

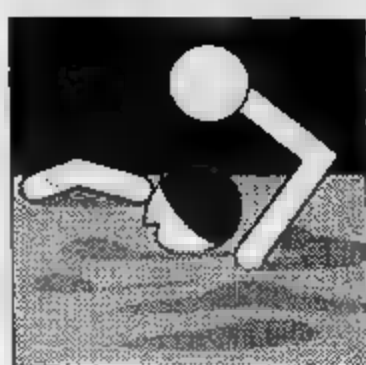
Telenord

9.20 - Il coraggio di Lassie, film
18.40 - Pattuglia recupero, telefilm
17.40 - Squadra speciale antiterrorismo
18.05 - Passione, telefilm
19.35 - Bollina, telefilm
20.30 - Sono un disertore, film
22.30 - Zona franca, rubrica
24 - New Encoder
1.10 - Motuora Telesat

Primocanale

12 - Zona franca, rubrica
13.30 - Punto news
14.30 - Portobello Road
18 - Zona franca, rubrica
19.30 - Punto sera, notiziario
20 - Scrupoli, miniserie
20.30 - I violatori, miniserie tv
21.30 - Gli ultimi giorni di Salomè
Punto sera, notiziario
23 - Rasseo di sera, varietà
23.15 -
1 - Rasseo di sera, varietà
2 -

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione



Pallanuoto: i biancocelesti devono battere i campani e recuperare 5 reti agli ungheresi

La Pro Recco verso i giorni della verità

Domani il Volturmo, martedì l'Ujpest per la Coppa

RECCO. Ansaldo Recco (punti 9) concentrata sul campionato: la finale di ritorno di Coppa entrerà nei pensieri di Vio e compagni solo domenica mattina. Una necessità, «dovere immediato: l'obbligo di vincere in Italia per non perdere definitivamente il treno dei playoff», chiama i biancocelesti e pensare a martedì prossimo (ore 21, piscina di Albaro): 5 reti da recuperare all'Ujpest per alzare il cielo la Coppa Len.

Ma il momento è il Volturmo (14 punti) l'unico pensiero del clan reccese, «che pensiero. Squadra in gran salute, quella di Recco, che sabato si è permessa di battere il «ben oltre il 14-13 finale. Il Volturmo, a un certo punto, aveva un tale margine che si è «anche una lunga pausa, tanto da farsi recuperare sul 13 pari, prima della rete decisiva di Markoch.

Contro Recco, si trova comunque in «doppia posizione: vantaggio: innanzitutto psicologico perché «uomini di Barlocco hanno la necessità, non l'obbligo, di vincere; mentre i campani (ormai a tutti gli effetti «casertani» dopo la separazione «indolore» S. Maria Capua Vetere) è consentito anche... perdere, in quanto «eventuale sconfitta non intaccherebbe più «tanto la loro possibilità di playoff.

E poi la tecnica: non si vede infatti come i due stranieri, più



Mimmo Barlocco, tecnico

Vio e Baldinetti «sprazzi Crovetto), possano competere con un «completo: Markoch, Simenc e Afric sostenuti da una pattuglia indigena valida, tipo i Zizza, Ciochetti, Pinto, «difensore un Bocchis-rivoluzione. Al Recco manca il coraggio dei giovani, la capacità di assumersi certe responsabilità in zona-tiro. Serve una scossa, «perché evidentemente non sono sufficienti le grida Baldinetti e smuovere i compagni meno esposti.

Alberto Alberani, d.s. che

LA GIORNATA

Spicca Posillipo-Savona

Il Pescara passa col minimo sforzo, accelerando nel finale, a Salerno (14-11, parziali 5-5 2-2 4-2 3-2) e si porta solitario al secondo posto negli incontri di domani. Protagonista Salonia con 6 reti, buon bottino anche per Calcaterra ed Estiarte (3, «rigore», ultima rete D'Altrui. Il big match di domani è naturalmente quello della Scandone tra Posillipo (20) e Savona (14), diretto da Clara e Dani. Mistrangelo in settimana si è assunto tutte le responsabilità sul momento più favorevole e la forma non ottimale dei biancocelesti, ormai l'obiettivo è il secondo posto e i savonesi (out Bovo per squalifica) dovranno lottare per riuscire a centrarlo. Torna in squadra Andrea Pisano, proprio in una partita che si annuncia calda: il destino ha voluto giocare a favore del vecchio capitano della Rari, assai adatto a simili incontri. Secondo posto a cui punta anche la Roma (14), «trasferta con la Fiorentina (11) arbitri Tornabene e Grilli. La prima di ritorno offre pure Civitavecchia (7-Ortigia (11) al Foro Italico (Ricci e Salino), alla «Salini» Milano, la Leonessa (8) cercherà di confermare i progressi con la Camogli (10) (Meli e Sammarco). (g. s.)

A2: il Camogli ha la capolista Catania Nervi a Palermo per i punti-salvezza



Nervi, ex del Recco ora al Nervi

Inizia domani per Camogli e Nervi l'arritorno: non solo in «giro, «anche un recupero di credibilità e «classifica dignitosa: le undici gare d'andata «han risparmiato delusioni alle liguri di A2, lasciandola (Camogli) o circondate (Nervi) dai «ai. E se i bianconeri, di Laristico prima e del duo Stagno-Antonucci dopo, erano preparati a un'annata di tribolazioni, gli arancioni di Mino Marsili prima e di Silvio Baracchini poi sono vittime della presunzione: a parlare oggi può apparire ferocemente parodistico, ma in sede «presentazione si parlò Nervi favorito per la A1.

Camogli (10)-Catania (17). Lavagna ore 16; arbitri Agliaro e Giovanni. Anche se formalmente dimissionario, Laristico «segue da «troppo lontano il Camogli: «può più allenarlo per «di incompatibilità con il ruolo di Maestro dello Sport nei Coni, ma dà consigli e sprona i giocatori a «arrendersi. «spiega il telex che «

settimana ha mandato a Riccolbaldi perché non lasci la squadra al suo destino: i camogliani sono finanziariamente sulle ginocchia, «fosse per la comprensione «benevolenza delle società della zona che «turno li ospitano, «avrebbero neppure la possibilità «pagare l'acqua per allenamenti e partite. Stringendo i denti, Gatti e C. cercheranno di fermare il Catania che vola «la A1. Una spinta può venire dal ritrovare quell'Udvardi che «Camogli pareva alla frutta e che invece in Sicilia, affiancato «Petrovary, sta facendo sfracoli.

Cus Palermo (10)-Nervi (8). Comunale 16; Zerbini e Caputi. In un «delle forze in campo non dovrebbe esserci partita, i locali hanno da opporre «bravo giocatore (Udovin), un paio di onesti portatori d'acqua e niente di più. «la paura attenua la braccia «gambe dei nervesi «sanno di giocare molto di fronte a una delle poche squadre (le altre? Modena e Camogli) «si devono recuperare. (d. s.)

Squalifiche: i provvedimenti nei dilettanti

Della Latta, 2 turni Multe per l'Under

Cinquecentomila lire multa e due «a Della Latta; questa la sentenza per il Rapallo nel campionato nazionale dilettanti, mentre Samin ha Damiani squalificato per un turno. Gli altri provvedimenti: quattro gare a Calabrese (Sauremese); due a Lambertini (Acqui), Ruffi (Bra), Palagi e Bonucelli (Camaiore); «a «Marchisio (Brescello), Daidola e Rizzieri (Cuneo), Carducci (Pietrasanta), Masu e Vercellino (Acqui), Vincenzini (Sauremese), Ruspegiari e Ferrari (Fidenza), Pilleddu (Savona), Cantini (Cuoio Pelli).

In Eccellenza, una gara a Tironi (Argentino), Mino (Cairoli), Tessiera (Finale), Ladelfa (Loans), Currenti (Migliorina), Zimbaro (Pontedecimo), Bevilacqua (Sestrese), Leonardi (Sestri Levante) e Parodi (Vado). Per la Promozione, 5 gare: Denero del Ligorno; 2 Lazzoni (Canaleto) e Paoli (Vezzano); una a Prosperini (Brugnato), Biavacchi (Carlo Grasso), Vaccaro (S. Fruttuoso), Daniele, Bruzzone e Filitti (Pro Recco), Bagnasco e

Benti (Sesta Godano). Coalma, Rutesa, Fontana-buona a Sesta Godano dovranno pagare «multa di 6 milioni di lire l'una per non essersi iscritte all'Under regionale. Prima categoria: das Biggi (Borghetto); Tonelli (Ame-glia), Del Torriano (Borghetto), Campanella (Carasco), Viaggi (Forza e Coraggio), Castellini (Garibaldina), Iannaccone (Ponzanese), Podestà (Villaggio). Inibito fino al 31 dicembre il mister del Borghetto, Ivani.

In Seconda, «maga per Riese. Boys: mister Barletta out fino al 7 aprile, turni Pomo e Tiscornia, 200mila lire multa. Inoltre, uno a Trevisan (Casarza), Rosini (Coghese), Cristalli (Corte), Dondero (Gattorna). Conclusione con la Terza: due gare Riva; N6 e Obertello del Bargone; una a Geribotto e Bar-bieri del Monaglia, Bombelli del Foggio, Laneta e Portofino, Pinasco dello Saline a del Moconesi, Mister Castagnola (N6) inibito fino al «fab-braio. (g. s.)

L'Entella cambia

Chiesa in sella a Franchiols nuovo tecnico

CHIAVARI. Vittorio Chiesa presidente, Vittorio Pirroni d.s., Mauro Franchiols allenatore, questa «la triade che con ogni probabilità guiderà l'Entella Bacezza domenica a Carcare, «per le ultime dieci giornate di campionato. Mercoledì «fumata bianca, l'accordo sulla parola tra Chiesa e l'ex presidente Fabio Andreozzi, mentre è rinviata a domani mattina la firma definitiva. A Pirroni è già stato domandato l'incarico di organizzare la trasferta in Val Bormida, l'affitto di un pullman e la prenotazione per il pranzo. Quindi «sarebbe risolta «il passaggio delle consegne la lunga telefonata dell'Entella, quest'estate «ora al capolinea.

Con Chiesa presidente torna il suo «anche Pirroni, mentre il volto nuovo è in panchina: Mauro Franchiols, lo scorso anno Voltrese (Prima categoria), precedente esperienze come mister nelle giovanili della Sestrese e all'Audace Campomonte. Esiste ancora «piccolo interrogativo, una postilla, e il neo-allenatore tiene a precisarlo: «Io «rimasto d'accordo «Andreozzi, solo ieri ho parlato con «nuova dirigenza, Pirroni per la precisione, e mi ha detto che non ci son problemi. Stasera farò il primo allenamento, in giornata «a Chiavari per definire tutto. Conosco alcuni giocatori: Copello, «to, Galani, Lunardini, mentre sui giovani ho meno referenze: avrei voluto fare subito un'amichevole ieri sera, «è stato possibile.

Quindi anche Franchiols è al momento solo in parola con Chiesa e Pirroni, «sorpresa «dovrebbero uscire. Ex entelliano, centrocampista, Franchiols ha giocato due anni con i biancocelesti quando la «era nobile (la C) e i compagni erano i Giordano, Nadalin, Facciani, Gittone, Fontana. Una fetta di storia dell'Entella, come una parte non secondaria nelle vicende «colori cari al chiavaresi l'ha avuta Chiesa.

Il presidente della promozione, del salto tra i «pro, quello che la città di Chiavari voleva «guida dell'Entella. Primo obiettivo «salvezza, secondo la riconquista dei tifosi. Da parte di Chiesa nessun volo pindarico: non è nel suo stile. Solo lavoro. E «partenza col piede giusto, «la debole Carcarese, sarebbe l'iniezione di fiducia indispensabile per tutto l'ambiente. (g. s.)

EMME MOBILI

ED E' SUBITO POLEMICA

Se un qualsiasi mobiliere Vi vende
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a 12 milioni
e Vi dà in omaggio
un TV color che vale 1 milione
E' bravo!

Se noi Vi vendiamo
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a soli 7 milioni

Siamo imbattibili!

Anche perché con i 5 milioni
che risparmiate comprate il TV color
che volete e Vi rimangono
4 milioni in tasca!

Capito la differenza?

ALASSIO

Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

IPSETLANI

Regate internazionali Albaro

GENOVA. Inizia oggi al Lido d'Albaro la Regata internazionale riservata ai 124 e organizzata dallo Yc Italiano. In lista da stamattina i migliori italiani a cominciare dal «tricolore, il genovese Roberto Martinez, proseguendo col varasino Eusebio e il milanese Nicolini, tedeschi, «monegasci. (d. s.)

E' fine settimana densissima

GENOVA. Week-end ricco d'appuntamenti: domani seconda prova dell'«invernal» Esordienti B: a Sauremese per le società del po-nente, alla Crocra per le «ai, alle «giugno» Spezia per le società del levante (il «alle 16). Domenica si terrà il tradizionale «Città di Genova», aperto a tutte le categorie e organizzato da La Crocra nella sua piscina a Sampierdarena. (d. s.)

SOLLEVAMENTO PESI

I chiavaresi dominatori a Massa

«Sel vittorie per la Festistica Chiavari agli interregionali «categoria «Massa. Tra i Senior «Davide Ferrari (76 kg), Ciro Mazzotti (83 kg), Gian Marco Negri (99 kg), Francesco Romeo (50) «Susana Mariella Perrone (70 kg). Davide Caffese (83 kg) ha trionfato tra i Cadetti. (d. s.)

TENNIS

La Pioppa nell'Italia Under 14

«Elena Pioppo, diavole tessarata per il Te Genova 1883, difenderà i colori italiani con la Lamagni e «Capecchini oggi a Cuneo del primo turno della Winter Cup, Campionato europeo Under 14 cui la chiamata «selezionatore «Maso. (d. s.)

SPAZIO
AFFARI

TORINO PROVINCIA

A. 84.000.000 Sinesio Fornaci bilocale 8° piano panoramico completo in rifinito e arredato. La Borsa 368.482.

BRUNO vero altro venduto via signorile settore cucina e 2 camere 2 bagni lavatrice e box per 3 auto con giardino. Tel. 508.5769 e-mail.

CASALE Torinese 35 km da Torino ristorante settore cucina 3 camere bilocali. Tel. 501.1598.

CASALE Torinese 434.3457 Roma Moncalieri casa Roma ampio settore cucina bagno settore come nuovo.

CASTAGNOLE

Piemonte casa del 700 parzialmente ristrutturata 400 mq abitabile. Garbi vendi tel. 57.57.

CHIESA 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

COAZZE vero altro venduto 3 camere cucina e bagno centrale buona posizione L. 58 milioni. Tel. 530.5769 e-mail.

CONCORRADO ASSOCIA pinella in Veneria Città Mercato alloggi in palazzina rifinita accurate. Proci bilocali. Tel. 545.484.

CUNEO 1990 casa 2 piani più ampio piano (area intera) e scintillato terrazzo 1400. Garbi 011 530.524.

PIRELLA in principio complesso in costruzione centralissimo ingresso pinella via con finizioni e soluzioni architettoniche di alta qualità. Tel. 011 561.1107.

MONCALIERI preclutato recente sala 2 camere cucina bilocali termo autonomo box doppio giardino. Tel. 309.8600.

MONCALIERI Testone 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo L. 100 milioni. Casali 047 242516.

OLIVIA impresa venduto via a schiera monocalieri con giardino bilocali in splendida posizione. Tel. 0122 621.594.

PECETTO

Villetta con annessa cascata e ampio terreno la posizione ottimale. Garbi vendi tel. 57.57.

PIAVEZZA stesso complesso via uniblanche giardino box taverna. Garbi 454.5758.

RIVOLI CENTRO

Reato ristrutturato settore 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. Garbi vendi tel. 963.6315.

RIVOLI

recente e signorile appartamento di settore 2 vani cucina 3 bagni box. Garbi vendi tel. 963.6315.

RIVOLI via Avigliana 2, impresa venduto 2 bellissimi alloggi ristrutturati, via 40, milione, cucina, 2 camere, bilocali, riscaldamento autonomo. Tel. 011 571.5715.

BAIATE immenso nel verde in caratteristica casa montana ampio monocalieri più box L. 80 milioni. Casali 539.982.

SESTO zona centro venduto appartamento mq 100 circa. Per informazioni Garbi 011 571.5715.

VENDITA villette mq 150 circa in villaggio L. 1° cintura sud 140 metri linea aperta. Solo a privati. Tel. 965.4849 e-mail.

VILLA Pavezzia signorile unifamiliare recente 320 mq più 500 mq giardino. Pavezzia 454.5758.

VILLA unifamiliare recentissima molto ben rifinita a Nona grande abitabilità su 2 piani ampia zona servizi appartamento e terreno recintato. Uhp 562.5908.

VILLA 400 mq panoramica a collina 8 km S. Mauro terrazzo 5000 mq. Pavezzia L. 470 milioni. Casali 539.982.

VILLE CASINO costruendo complesso residenziale villlette uni e bifamiliari 34 vani appartamento cucina doppi servizi box doppio lavatrice mansarda giardino. Per prenotazioni Tel. 011 565.244 - 505.820.

VILLETTA Lombardone bellissima ultima 5 sezioni 230 camere cucina 2 bagni garage sotterraneo giardino consegna luglio 94. L. 290 milioni. Uhp 562.5908.

VINOVO centro impresa venduto alloggi giardino rifinito di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante viale antiche domicali. Tel. 962.4034.

VINOVO libero alloggio in via a schiera recente sezione cucina 2 camere bilocali garage giardino. Garbi 329.0421.

138.000.000 Crescenzio 5 vani 2 bagni completamente ristrutturato 4000 mq terreno venduto. Tel. 658.303 - 658.235.

150.000.000 nuovo 2 vani bilocale polivalente con vendita. Tel. 658.235 - 658.235.

75.000.000 centro paese vicinanza Casale nuovo Don Bosco casa abitabile subito con giardino. Tel. 968.303 - 968.235.

PIEMONTE

CANALE venduto grande casa collinare panoramica comoda 8 vani più rustico portico centrale stile barocco con giardino attico 14. 95 milioni. Tel. 011 571.5715.

88 via collinare indipendente bilocale parco mq 2.000, abitabile mq 700 e L. 900.000 al mq. Tel. 011 728.173.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC alloggio 80 mq ottime posizioni fronte fiume venduto. Tel. 011 808.080 dopo le ore 15.30.

LOMBARDIA

ALASSIO venduto via mq 150 con ampi terrazzi e giardino lavatrice viale golf. Tel. 012 860.044.

ALBERGO ampio bilocale recente costruzione a 200 mt mare. Prezzo interessante. Tel. 0187 860.044.

A Lupa 15 milioni incredibile ma vero 15 metri via cristallina, mansarda stupenda, borgo medievale, giardino. Tel. 035 319.065.

CERIVALE in complesso residenziale con villa mare bilocale a partire da L. 130 milioni. ST.M.E.C. 0162 931.225.

ITALIA

COSTA EMERLANDA Portofino venduto appartamento sul mare con spiaggia. Trattativa riservata. Tel. 0337 817.121.

BARDEGHE costa orientale a 10 minuti da porto e aeroporto sul mare centrale con piscina e confortevole. Tel. 0789 577.94.

COSTA AZZURRA

ANTIBES in residence con parco piscina bella vista mare bilocale con terrazzo ultimo piano cucina arredata parking FF. 655.000. Cabinet Varallo 0033 6334583.

ANTIBES Juan Les Pins ampio settore appartamento in L. in costruzione a prezzo costruzione Moncalieri da 410.000 FF. bilocali da 520.000 FF. bilocali da 750.000 FF. possibilità nuovo 5,0% di più per investimento. Cabinet Varallo 0033 6334583.

IBM IN AZIONE: DIVISIONE GENERAL BUSINESS.



Le piccole e medie aziende sono il più grande patrimonio dell'Italia. Ecco perché IBM ha creato la Divisione General Business. Per offrire con la sua rete di Filiali, Agenti e Rivenditori soluzioni su misura per loro: small, medium o large.

IBM

La Divisione General Business è operativa su tutto il territorio nazionale, per tutti i prodotti e i servizi IBM, con Filiali dirette e una rete qualificata di Agenti e di Rivenditori.

APPARTAMENTO via ultimo piano, Crea da Capone, recente tranquilla vista panoramica. 130 mq. 1.400.000 FF. Tel. 0033 93 286.288.

CANALE Crocetta, a 100 mt dalla spiaggia: da privato a privato, appartamento mq 128, soggiorno mq 51, soffitto alti, 6° piano, vista mare, riscaldamento individuale, garage privato, 1.800.000 FF. Tel. 0033 94 057.128 ore pari.

CAPOLIV di Nizza Maritima: via mare indipendente, 5 locali, 1.500.000 FF. Tel. 0033 93 286.288.

CAPOLIV di Nizza Maritima: via mare indipendente, 5 locali, 1.500.000 FF. Tel. 0033 93 286.288.

COSTA AZZURRA
MENTONE

Impresa venduto direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

COSTA AZZURRA
MENTONE

Impresa venduto direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

COSTA AZZURRA
MENTONE

Impresa venduto direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

COSTA AZZURRA
MENTONE

Impresa venduto direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

COSTA AZZURRA
MENTONE

Impresa venduto direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

COSTA AZZURRA
MENTONE

Impresa venduto direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE 1990 villette a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 047 242516.

MENTONE

Nell'inchiesta «Mani Pulite» potrebbero finire diverse opere pubbliche dell'Imperiense

Ciclone tangenti, i sospetti in Riviera

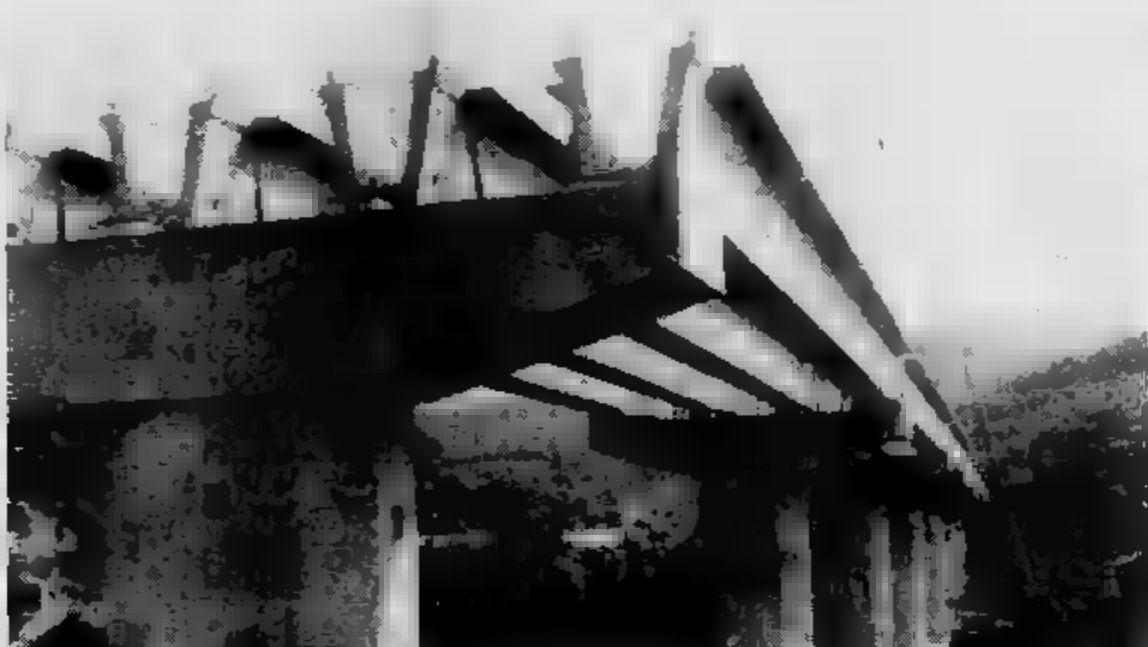
Nel mirino appalti Anas, depuratori e la piscina

IMPERIA. L'onda lunga delle inchieste sugli appalti pubblici, che coinvolge l'Anas e altre aziende di importanza nazionale, potrebbe presto avere riflessi pesanti anche in provincia di Imperia. Alcune opere pubbliche, come la piscina di San Lazzaro, nel capoluogo, o il tratto di Aurelia bis che termina davanti alle tombe del cimitero di Valle Armea, sono già al centro di indagini. Anche diversi imprenditori che eseguono interventi nell'estremo Ponente sono finiti nel mirino degli inquirenti per altre questioni.

Accanto alla variante alla Statale 28, fase di realizzazione nella vicinanza di Pontedassio, i lavori per la 453, tra Pieve di Teco e Albenga, affidati alla Tecnosviluppo, bloccati dal ministro in seguito all'avvio dell'inchiesta romana sull'Anas, potrebbero incepparsi nuove iniziative decollate sempre in Riviera. Tra le strutture che rischiano di confluire nel filone di indagini sui Fondi di investimento occupazionale, spiccano i depuratori di Ventimiglia e Bardighera. I magistrati milanesi, che indagano sulla lievitazione dei costi degli appalti legati ai finanziamenti europei, stanno esaminando una grande quantità di documenti arrivati da tutta Italia. Dubbi e ombre si allungerebbero anche sulla Borini di Torino, che si occupa della costruzione del nuovo carcere di Sanremo e del posteggio di via Volta. In Piemonte, l'impresa è al centro di controlli su questioni che riguardano l'ospedale di Asti.

La Maltauro, che ha in appalto le opere per la nuova piscina di Imperia, è da tempo nel mirino dei giudici di «Mani Pulite», nell'ambito dell'inchiesta sui lavori eseguiti dall'azienda in varie parti d'Italia, mentre la Finanza sta ancora vagliando la regolarità del progetto. La lista comprende poi Agostino Bogliolo, in carcere per lo scandalo Anas. L'arrestato ha lavorato anche per l'Autostrada dei Fiori, che occasionalmente lo incaricava di compiere interventi di manutenzione in alcuni tratti. Il Consorzio d'Imprese Cilt, che occupa il foro pilota del Col di Nava e dell'Aurelia bis, strada che costa 40 miliardi a chilometro, è nel mirino a procura di Sanremo, Genova e Lucca.

Un panorama in continua evoluzione, dove non si escludono nuovi colpi di mano in tempi brevi. «Gli imprenditori già



I lavori per l'ammodernamento della statale 28 e il cantiere dell'Aurelia bis

ascoltati dai giudici hanno detto che sono le cose, rivelando che certi sistemi erano ormai di moda. La regina, dice Salvatore Maio, della Cisl-edili. Aggiunge: «Il ciclone di Tangentopoli» risparmia neppure le opere marittime. L'ingegner Polosi, direttore generale del settore, per il ministero competente, ha già ricevuto di garanzia. Era stato proprio lui a impegnarsi in una delle concessioni degli stanziamenti necessari per la creazione della diga foranea di Imperia, progetto che prevedeva all'ampliamento dello scalo.

Il destino delle grandi realizzazioni urbanistiche e viarie appare legato a doppio filo con quello dei funzionari o politici ora incriminati. I risultati del giro di vite imposto dalla magistratura italiana si avranno soltanto tra qualche tempo. Ma a pagare subito le conseguenze sono gli operai che lavorano nei numerosi cantieri aperti negli ultimi tempi. A causa del blocco dell'attività in diverse zone, sono finora rimaste a casa 500 persone. E' soltanto l'inizio, perché presto potrebbero arrivare al migliaio. In altri casi, il pagamento degli stipendi è in forse», affermano Walter Belli e Gianni Trebbini, responsabili provinciali di categoria rispettivamente per Uil e Cgil. An-

cora: «La giustizia deve seguire il proprio corso, ma vanno anche salvaguardati i diritti dei lavoratori. E' per questo che nel futuro dovrà esserci una maggiore trasparenza negli appalti, mentre l'ora di abolire il discorso della rivalutazione dei

Case in Costa Azzurra in cambio dei lavori?

ALBENGA. Il filone toscano dell'inchiesta sulle presunte tangenti pagate dalle imprese per ottenere gli appalti per costruire strade in Toscana, si allarga. Dopo Brosito Bogliolo, la moglie Bruno Pelle, Martino Pieraccioni e Massimo Capitani, arrestati martedì scorso, altri due imprenditori sono finiti nel mirino. Solleciano, che tratta, secondo le prime notizie, di titoli di aziende vincitrici di appalti in Toscana. Assieme a loro, per i reati contestati ai primi amministratori (si parla di un'auto di grossa cilindrata, a delinquere, corruzione, com-

corso in abuso d'atti d'ufficio, falso), è stato raggiunto da un secondo ordine di custodia cautelare Gennaro De Luisa, direttore del compartimento Anas di Firenze tra il 1988 e il 1992, già in carcere da martedì. E proprio De Luisa sembra essere la figura chiave della vicenda. Dall'indagine sarebbe emerso che il dirigente avrebbe avuto dagli imprenditori arrestati, in segno di benevolenza, appartamenti sulla Costa Azzurra, una tomba di famiglia in un cimitero di Firenze, l'uso di un'auto di grossa cilindrata. Prima di dirigersi al comparti-

mento toscano, infatti, il dirigente Anas aveva diretto il compartimento ligure. Durante il suo soggiorno genovese il dirigente ha conosciuto Bogliolo, allora impresario edile già introdotto negli appalti di opere pubbliche in provincia di Savona ma poi addentato agli appalti della manutenzione e della realizzazione delle strade statali della zona. Un «salto di qualità» che ha portato la «Agostino Bogliolo s.r.l.» a diventare una delle maggiori aziende edili della Liguria. (s. p.)



Agostino Bogliolo

Un dossier di «Nuova Società» e le indagini proseguono

L'Aurelia-bis va sul cimitero lavori fermi e molti inquisiti

Tra le opere pubbliche sotto inchiesta, anche l'Aurelia-bis. In questo caso, non si parla di tangenti ma di tracciato modificato e del transito del nastro d'asfalto sui campi del cimitero di Valle Armea. Nelle ultime comunicazioni la ricerca di equazione a tutti i costi aveva portato ad una serie di notizie diffuse con pressapochismo e quindi puntualmente smentite dalla magistratura, che avevano aggravato la situazione rivelando la presenza di appunti sospetti sequestrati tra gli altri nell'abitazione dell'imprenditore genovese Giampiero Marcassoli arrestato il 4 febbraio scorso dai magistrati di Lucca per abuso d'atti d'ufficio.

Le inchieste si incrociano, si infittiscono le indiscrezioni e le connessioni tra le diverse attività imprenditoriali. Nell'intreccio tangenti, che avrebbe coinvolto l'altro anche l'autostrada Aceta-San Bernardo,

l'Aurelia-bis non figura. I lavori intanto sono ancora fermi. Il viadotto bloccato dai giudici a pochi metri dalle tombe gentilizie si rivela l'«enigma» vincente. La gente si è aperta al traffico del secondo tratto di tangenziale, quello tra Valle Armea e via della Repubblica, e non si è mosso. Secondo le ultime indiscrezioni, mentre l'Autostrada dei Fiori continua a dare la piena disponibilità di uomini e mezzi per attivare la strada al più presto, l'unica alternativa possibile è quella di utilizzare un percorso che dallo svincolo di Valle Armea, aggirando il camposanto, permette l'immissione nel traffico della galleria. Insomma, una deviazione obbligata, un giro tortuoso tra i piloni dei viadotti, alle porte del cimitero. Intanto, arrivano le rivelazioni sull'iter del progetto che sarebbe stato modificato dopo essere passato al primo esame della Conferenza dei Servizi,

nel maggio dell'88. Il Comune sapeva che l'Aurelia-bis avrebbe dovuto attraversare l'area cimiteriale. La «prova» costituita da una delibera affissa dal 24 dicembre nell'Albo Pretorio di palazzo Bellevue, all'ingresso del comando della polizia municipale. Il documento parla di alcuni verbali di consistenza e presuppone possesso dei terreni di Valle Armea ad esproprio da parte dell'Autostrada dei Fiori. La delibera è nel dossier raccolto sull'Aurelia-bis dai consiglieri del Comune indipendente di Nuova Società. Sembra così crollare la cortina di «non sapevamo» e «non eravamo al corrente», alzata dagli amministratori sanremesi durante i primi mesi dell'inchiesta. Ora, mentre «talpe» caniche ha ultimato i lavori di scavo raggiungendo il pozzo Tinnasso, si attende il via libera della magistratura per la riapertura definitiva del cantiere. (g. ga.)

L'assessore regionale Sanità chiarisce i punti oscuri del sistema

Autocertificazione dal 1° marzo

E i bollini sono ancora disponibili alle Usl

GENOVA. Ci pensa l'assessore regionale alla Sanità Banti ad addolcire la pillola della riforma sanitaria per gli assistiti in Liguria. Ieri ha convocato una conferenza stampa, in cui, incredibilmente a dirsi, ha dato soltanto buone notizie. Un'iniezione di ottimismo, le parole dell'assessore Banti, le migliaia di cittadini che «giorni» cercano di decifrare il nuovo sistema di assistenza sanitaria.

Non è diritto all'assistenza sanitaria gli appalti bollini o presentati i moduli di certificazione? Nessuno problema. I bollini sono validi e valgono per tutto l'anno. I primi dovrebbero essere già in possesso del mutuo che ha diritto all'esenzione totale. Chi non li avesse, non faccia un dramma. I bollini avanzati sono giacenti presso le Usl di zona. A Genova e provincia l'assessore regionale alla Sanità ha sperimentato il successo di consegna a domicilio dei bollini agli aventi diritto.

Un fattorino dell'agenzia recapiti esposti Are, la Usl che ha la convenzione con il ministero delle poste per la distribuzione di esposti a raccomandata, è incaricato di consegnarli a domicilio. Chi non li riceve, forse perché assente nel giorno della consegna, può ritirarli alla Usl.

L'assessore alla sanità spiega: «Non è obbligatorio servirsi dei bollini per l'acquisto di farmaci che costa poco. Capisco i sedici bollini l'anno, vale a dire sedici ricette gratuitamente, sono pochi. Sta alla persona desinare questi bollini, utilizzandoli ad esempio per le prescrizioni di farmaci più costosi».

Veniamo all'argomento del giorno, i moduli per l'autocertificazione. Innanzi tutto, è notizia di ieri, i moduli sono arrivati negli uffici delle Usl. Nei prossimi giorni saranno a disposizione anche in farmacia, presso le organizzazioni sindacali e le amministrazioni pubbliche.

L'assessore Banti, che ha partecipato alla conferenza Stato-Regioni con il ministro per gli affari regionali Raffaele Costa, ricorda che il termine 28 febbraio, stabilito per la presentazione dei moduli agli uffici delle Usl, non deve essere più considerato come tassativo.

Il nuovo sistema di assistenza entra in vigore il 1° marzo - precisa Banti - ed è a partire da quella data che viene concessa la facoltà di avvalersene. Chi non ha immediata necessità, potrà presentare il modulo anche dopo tale data.

Per quanto riguarda la timbratura, per il momento sono abilitate soltanto le Usl. A proposito si attendono istruzioni dal Governo, che già fatto sapere che l'operazione di convalida potrà essere eseguita negli uffici pubblici. Un ultimo suggerimento alle Usl dell'assessore regionale alla Sanità: «consegna potrebbe essere scaglionata, per evitare le code».

OGGI CON LA STAMPA

Casa: i nuovi affitti Così i patti in deroga

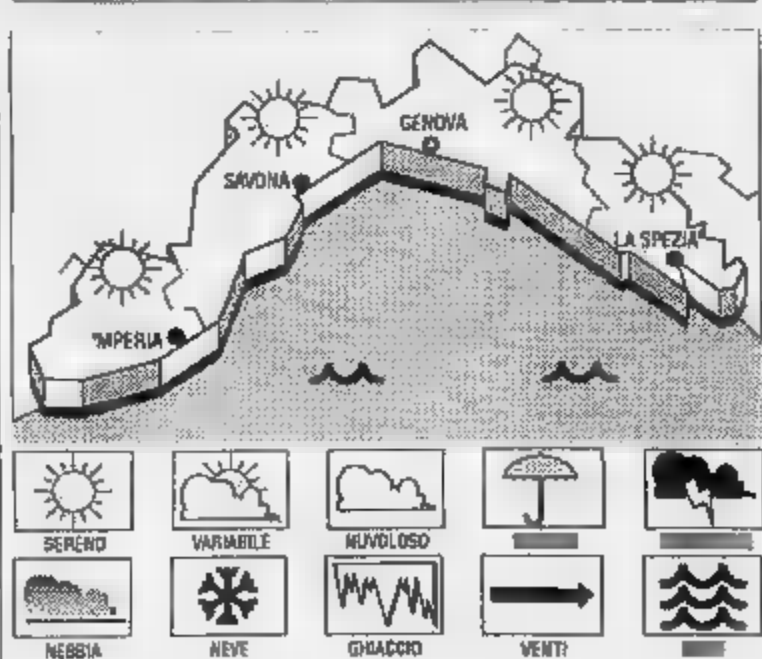
Da oggi e per tre giorni La Stampa offre ai lettori una pagina di informazioni sui «patti in deroga» con i quali la legge 359/92 ha dato il via alla libera contrattazione dell'affitto tra proprietario e inquilino: un aspetto della vita pratica che interessa un gran numero di cittadini.

Due sono i casi in cui l'equo canone viene superato: in occasione della stipula di un nuovo contratto di locazione e quando i contratti regolati da sdegnati. I «patti in deroga» devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro, di cui l'uso non è abilitato.

Ieri, a Torino, presso l'Associazione proprietà edilizia è stato illustrato il contratto tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e le organizzazioni degli inquilini, Suma, Silec e Unilat. Le organizzazioni di categoria devono approvare i contratti. L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Suma - è l'inizio per giungere ad un'intesa finale. Con il contratto tipo sono stati individuati punti di partenza: esiste un principio-base secondo il quale il fronte alla garanzia è una lunga permanenza in un alloggio si sopporta maggiore esborso.



IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI
Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per** situazione senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI Temperatura del mare 13° C. Relativa 66%, vento 18-25 km/h, poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (in diminuzione).

LA TEMPERATURA
max 11 min 6
Imperia max 14 min 6

UN TEMPO FA
Max: 13; min: 6. Temp. del mare 13.

IL SOLE sorge alle 7.21 e tramonta alle 18.03. La Luna si leva alle 5.59 e cala alle 16.19 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dal Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Nautica di Portofino.

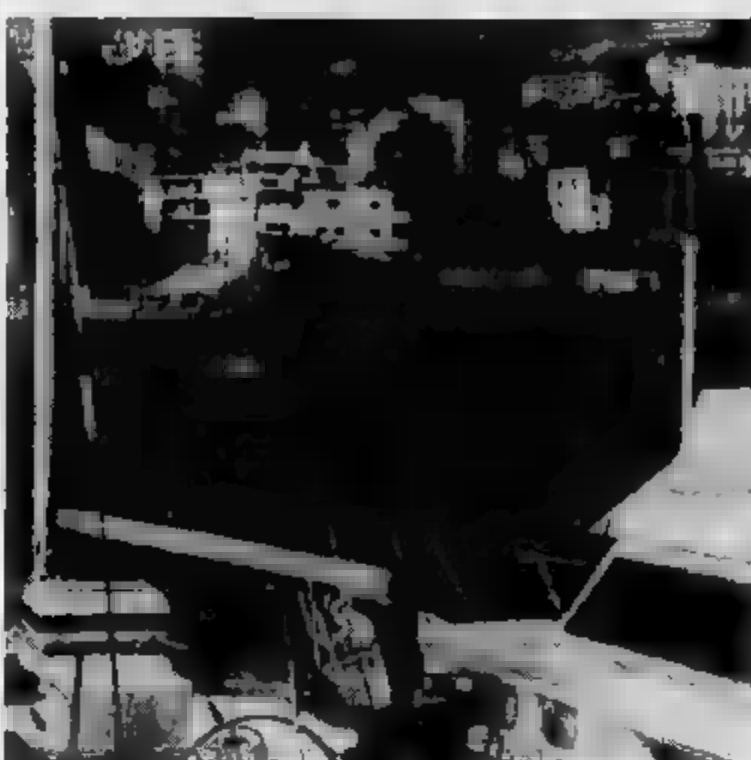
Gli operatori portuali reclamano gli interventi di dragaggio nei punti d'approdo

I detriti bloccano le navi

«Sono lavori di primaria importanza e che possono essere fatti a costi relativamente bassi»
A Oneglia, di fronte alla Capitaneria, l'acqua misura appena sei metri di profondità

IMPERIA. I fondali del porto imperiese sono sempre più ingombrati da rifiuti e detriti. Gli operatori portuali reclamano interventi urgenti. La necessità di compiere operazioni di dragaggio per rimuovere i detriti accumulati, che rendono disagevole l'attracco nelle calate Cuneo e Anselmi, è testimoniata anche da recenti episodi che hanno visto protagoniste imbarcazioni in difficoltà nell'avvicinarsi alla banchina. «Si parla di grandi progetti portuali, ma non si attuano lavori di primaria importanza e che richiederebbero una spesa contenuta», è la lamentela che ricorre con maggiore frequenza tra gli addetti ai lavori.

Dice lo spedizioniere Silvio Giribaldi: «Le stesse problematiche sono riportate nelle carte dell'Istituto idrografico» in realtà aggiornate, dal momento che risalgono a una decina di anni fa. A Oneglia, il punto più basso si trova di fronte alla sede della Capitaneria e misura 6 metri. Nel lato Ponente si arriva invece a 7 metri (22 piedi). La banchina più capiente è quella oceanica, di fronte al molo corto (supera gli 8 metri di pescaggio). Ma, per assurdo, vi sono numerose scosse ancor prima di giungere nel bacino portuale, che rischiano di compromettere le operazioni di avvicinamento. Aggiunge Tommaso Lupi, console della Compagnia portuale Lodovico: «Nonostante lo scalo onegliese abbia mag-



L'approdo al Porto Maurizio. Richieste urgenti operazioni di dragaggio

giori possibilità rispetto a quello di Porto, la cui altezza media si aggira intorno ai sette metri e che presenta una maggiore quantità di detriti, che si accumulano soprattutto in occasione delle piene del torrente Impero.

Altri inconvenienti si presentano in maniera evidente in un

punto di calata Anselmi, nelle vicinanze del comando della Guardia costiera. Affermano alla sede dell'agenzia marittima Pileto: «Questo particolare ostacola le operazioni di sbarco e imbarco delle merci perché i cargo non possono avvicinarsi più di tanto a riva. Le difficoltà

zioni trasportano container. Per questo motivo, è spesso necessario dirottare le navi verso altri scali commerciali, oppure ricorrere ai rimorchiatori da Savona, affrontando spese notevoli (ogni viaggio viene a costare nove milioni).

Ancora Lupi: «Sono già anni che abbiamo richiesto gli interventi di dragaggio nei porti: lo stesso sindaco ha scritto in Regione, senza però risposta. E' probabile che finora non siano state avviate opere per mancanza di fondi, anche se la spesa non è di 100 milioni. E così, mentre si discute lo sviluppo dell'area portuale, elaborando piani miliardari, appare difficile anche l'attuazione della politica dei piccoli passi.

In frattempo, anche in questo settore si aggrava l'emergenza occupazionale. Tutte le case di spedizione stanno riducendo il personale. Alla fine del mese sono previsti altri tagli. Una situazione che si aggrava sempre di più anche perché all'orizzonte non si intravedono spiragli. Il traffico portuale languisce: il '92 ha registrato una stasi, attestandosi intorno alle stesse cifre dell'anno precedente, circa 200 mila tonnellate.

Enrico Ferrari

L'infezione scoperta nell'istituto di piazza Roma

Allarme per i pidocchi nella scuola materna

IMPERIA. Dopo topi e scarafaggi ora, nelle scuole di Imperia, sono segnalati anche i pidocchi. Per le famiglie si tratta dell'ennesima preoccupazione. Le norme igieniche per combattere questo parassita, infatti, costringono a determinati comportamenti solo i soggetti colpiti ma tutti i componenti del nucleo familiare.

E' bastato l'accertamento di un caso nel plesso di piazza Roma per allarmare l'istituto e le polemiche. Una parte di pediatri e le madri si sono mosse per verificare le teste dei loro figli con grande attenzione e, da parte della Usl numero 1, l'avvio di una controffensiva che dovrebbe arginare qualsiasi pericolo di diffusione del parassita.

Il medico scolastico preposto al servizio «materno infantile e dell'età evolutiva» di Imperia, appena appreso che sulla testa di un bambino della scuola materna, appunto di piazza Roma, erano stati trovati i pidocchi, ha subito diramato alla famiglia degli altri alunni una circolare suggerendo comportamenti da tenere a titolo precauzionale per evitare il parassita.

I bambini sono stati invitati a lavare le teste con sapone a non toccarsi. Inoltre, le norme da seguire in caso di infestazione. In tale ipotesi i bimbi dovranno prima disinfestarsi acquistabili presso qualsiasi farmacia, poi saranno te-

nuti a lavare i capelli ed asciugarli, bagnarli accuratamente con aceto tiepido e pettinarli a lungo con pettine bagnato d'aceto. Infine, i lenzuola, le uova dei pidocchi, dovranno essere eliminate manualmente.

Secondo il medico scolastico della Usl di Imperia il trattamento antiparassitario dovrà essere esteso a tutta la famiglia e ripetuto dopo otto giorni. C'è anche la possibilità che il bimbo trovato infestato venga allontanato da scuola. Ma continuare la frequenza solo l'interessato e l'intera famiglia si sottoporranno ai procedimenti igienico-sanitari previsti nella comunicazione dell'Usl.

La notizia si è purtroppo diffusa in tutta la città. Da qui una nuova polemica. Dicono alcune mamme: «In questi casi non si potrebbero fare controlli un po' più discreti e intervenire senza lettere ufficiali e senza tanto clamore? Ora tutte siamo impegnate a controllare ogni giorno la testa dei nostri bambini e persino io». Sappiamo che avere i pidocchi non significa essere stati colpiti da una grave malattia ma è l'ansia che ci fa male.

Il medico scolastico replica affermando che: «Non è il caso di gonfiare i problemi, casi di pediculosi e di trattamenti igienici ci sono ogni volta».

DALLA CITTA'

spray anti-aggressione denunciato turista fra

Avveva nella borsa una bombola di spray. Un turista francese si è visto sequestrare l'oggetto dalla polizia durante un controllo, perché in Italia questo mezzo di difesa non è consentito. La donna sarà denunciata per possesso di arma impropria. (m. v.)

Travolge un arciere ritirato la patente

Un travolto pensatore che camminava nell'isola pedonale di Cavour, a Diano, si è visto ritirare la patente dai vigili. Poco prima, Gianni Novaro Mascarello, 26 anni, alla guida di un camion, investì Ettore Folter, 70 anni, di Diano, procurandogli la frattura di una spalla. (m. v.)

Discarica abusiva infitti mesi

Una discarica abusiva a Diano Gori, dove erano stati smucchiati oggetti in ferro, è costata alla ditta tre mesi di reclusione al titolare della «Del Pierru». La pena è stata inflitta dal pretore a Sergio Zandroni, Adriano e Alessandro Dardanelli, e a Maria Rosa Ramella, proprietaria del terreno. Erano difesi dal procuratore Rava. (m. v.)

ARTI L'incisore Ligustro in televisione

Giovanni Berio, in «Ligustro», un incisore che realizza stampe seguendo i dettami dell'antica tradizione giapponese, sarà oggi ospite alla trasmissione «I fatti vostri». Il programma è presentato da Alberto Castagna, va in onda alle 11,55 su Rai Uno. (s. f.)

DISCARICHE L'assessore all'igiene replica ai

L'assessore all'igiene urbana di Imperia, Emilio Broccolotti, replica alle obiezioni del direttore dell'Osservatorio meteorologico, secondo il quale «i dati relativi a forza e direzione del vento dovrebbero consigliare la costruzione di inceneritori lungo le fasce costiere». Dice Broccolotti: «Sono stati compiuti studi approfonditi sull'impatto delle emissioni atmosferiche e, al contrario di quanto si sostiene, sono state anche valutate le segnalazioni dell'Osservatorio, completate da informazioni dell'Aeronautica perché la struttura imperiese poteva fornire sulle correnti in quota. Inoltre, la presenza di brume diminuisce i rischi di inquinamento». (s. f.)

I legali dei tre arrestati annunciano l'istanza di scarcerazione

Truffa all'Inps, indagini estese agli imprenditori

IMPERIA. Preparano le contro-mosse i legali che difendono i tre inquisiti nell'ambito delle indagini sulla truffa all'Inps, che ha portato in carcere il funzionario dell'Inps Luciano Degnino (presidente provinciale dell'Associazione allenatori di calcio), il consulente del lavoro Giuseppe Amoretti e il commercialista abusivo Pietro Guglielmo. Ieri mattina, i difensori, avvocati Carlo Fossati, Ermanno Annoni, Carlo Ferrari e Giovanni Rimella, si sono incontrati per definire la linea da seguire. Una tattica comune, in modo da presentare un fronte compatto davanti alle accuse formulate dal pubblico ministero, Bruno Novella, titolare dell'inchiesta, partita da una segnalazione della Guardia di Finanza, che aveva portato alla luce il raggio.



La sede imperiese dell'Inps

na e sono quindi stati messi a disposizione degli avvocati. Una seconda mossa, sempre che le richieste per la revoca del provvedimento di custodia cautelare non vengano accolte, potrebbe prevedere il ricorso al Tribunale della libertà, in modo

da sfruttare tutte le possibilità offerte dalla legge.

Nel frattempo, prosegue il lavoro dei magistrati, che stanno vagliando la posizione di altre persone, coinvolte loro malgrado nella truffa. Alcuni imprenditori potrebbero essersi prestati al gioco dei tre indagati, allestiti dal miraggio di possedere, in realtà, le facilitazioni potevano essere realizzate soltanto sulla carta e a spese dell'Istituto di previdenza del capoluogo. Non si esclude che le Fiamme Gialle, incaricate di compiere ulteriori accertamenti, possano far emergere altre attività illecite, sempre legate a questo tipo di imbroglio.

Piani analoghi potrebbero essere stati elaborati approfittando della diffusione dell'abusivismo per esercitare lavori delicati senza essere sottoposti a controlli. L'Ordine dei commercialisti ha fornito tutti i nomi delle persone abilitate, tra le quali figura anche il ragioniere Giorgio Bruna, non inserito nella lista pubblicata ieri.

(s. v.)

Sentenza d'appello per un imperiese dalla polizia

Droga, 4 anni di carcere

Giovane coinvolto in un traffico di stupefacenti, sequestrato mezzo chilo di eroina. Separate le posizioni dei due protagonisti della vicenda. Nuova udienza a Genova

IMPERIA. Una condanna confermata in appello, sia pure con lo sconto di due mesi rispetto alla sentenza emessa in primo grado, i giudici imperiesi, in base alla quale gli erano stati inflitti quasi 4 anni di reclusione, di Franco Perugini, 28 anni, arrestato nel mese scorso dalla polizia nell'ambito di un'operazione antidroga, è approdato a Corte d'appello di Genova che, in queste ore, dovrà pure decidere se venire incontro alla richiesta avanzata dai difensori, avvocati Bruno Santini e Lucio Florino, per la concessione della libertà.

Perugini, tuttora in carcere a Imperia, è visto quindi ridurre la pena detentiva a 4 anni e sei mesi (era a 4 anni e 8 mesi) e di spaccio e detenzione di armi. «Tuttavia», minimo, che potrebbe però consentirgli di ottenere gli arresti domiciliari nella sua abitazione di Oneglia. La sua posizione è stata separata da quella dell'amico Splendido, 32 anni, finito in manette sempre in occasione della stessa operazione mobile durante la stessa ope-



Franco Perugini, 28 anni

razione. La Corte d'appello passerà al vaglio le sue responsabilità. Il prossimo 11 marzo confermerà come la sua vicenda è in esame distintamente.

Duante una perquisizione nell'appartamento di Splendi-

do, in via Amendola, la polizia, oltre a una pistola, riuscì a scoprire circa mezzo chilo di eroina con l'aiuto di un cane addestrato a fiutare lo stupefacente. Al termine delle indagini, l'uomo venne condannato dal tribunale d'Imperia a 9 anni di carcere e a due di permanenza in una casa di lavoro. Un verdetto duro, che teneva conto dei suoi trascorsi: quando è stato arrestato, infatti, si trovava ancora in regime di semilibertà sempre per questioni legate al traffico di droga. Il pubblico ministero, Bruno Novella, ha chiesto infatti che venisse punita la sua continuazione a non rispettare le regole.

Adesso, si attende il giudizio della Corte d'appello, dopo l'istanza presentata a Genova dal legale di Splendido, l'avvocato Ermanno Annoni. All'udienza preliminare, che si era tenuta davanti al giudice di primo grado, Piero Panico, il difensore aveva scelto la formula di un'abbreviazione, che garantiva un terzo sulla pena.

(m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AI GIORNALI

Stringere la strada per un marciapiede

scelte non solo ci stupiscono ma ci insospettiscono. Siamo due anziani coniugi di Imperia. Passiamo la giornata, alla nostra età, facendo qualche passeggiata alla Marina a Verità (si dire) i vari lavori pubblici che vengono realizzati.

Ultimamente siamo rimasti choccati da un fatto. Avete presente via...? Ebbene, i pressi del Bagno Oneglia si sta ricostruendo un marciapiede. A un certo punto per mantenere il marciapiede di una larghezza, anziché guadagnare spazio verso le cabine dello stabilimento, gli operai hanno preferito restringere la carreggiata stradale già fin troppo stretta. E' mai possibile?

Lettera firmata, Imperia

L'aria di Ospedaletti non è più salubre?

Aria salubre o fumi irritanti a Ospedaletti? Chissà se il dottor... consiglierebbe oggi all'imperiese di... Maria Alexandrova scegliere

Ospedaletti quale luogo ideale per la sua salute in quanto luogo con clima e aria giovevole e mai fredda? Chissà se i medici che consigliano al tenore Tamagno il soggiorno a Ospedaletti perché esista senza inverno e luogo d'aria pura e quindi giovevole, ragionevole salute della figlia, lo farebbero ancora? Oppure il Servizio Sanitario ha per la scelta del miglior luogo al nord del 43° parallelo climaticamente mita e salubre per ospitare gli ex dipendenti, consiglierebbe ancora al professor Valletta il comune di Ospedaletti? Scrivo questo perché in questi tempi quasi tutti i giorni vengono accesi fumosissimi fuochi per bruciare rimanenze di... sezioni e stoviglie. Così è stato la sera di giovedì 11... una densissima nube ha coperto il viadotto dell'autostrada.

E ancora il 12 mattina con fumo... che irritava la gola e bruciava gli occhi e anche il 14 con la puzza di nube che ha coperto metà cittadina. Possibile che non si possa fare niente in proposito? Cosa ne dice il Comune?

Fazzari, Ospedaletti

NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE
Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Cortina: telefono 254.533
Cortina e Alta Valle Anselmi: 1.327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Ponente: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: 92.822
San Lorenzo: telefono 92.822
Stefano al Mare: tel. 486.000
Teggo: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.179, 250.722
Portofino: telefono 278.700
Cerveto: telefono 405.353

FARMACIE
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Gentile, via Cassione 27, tel. 485.754
Bordighera-Ventimiglia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 22, tel. 485.754
Carpentras: Marzotto, via Vittorio Emanuele 62, tel. 281.811
Carpentras: Marzotto, via Vittorio Emanuele 62, tel. 281.811
Carpentras: Marzotto, via Vittorio Emanuele 62, tel. 281.811

GUARDIA MEDICA
Imperia: 2831 - Sanremo: 6361 - Bordighera: 291.025

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - Sanremo: 6361 - Bordighera: 291.025

GUARDIA MEDICA
Imperia: 2831 - Sanremo: 6361 - Bordighera: 291.025

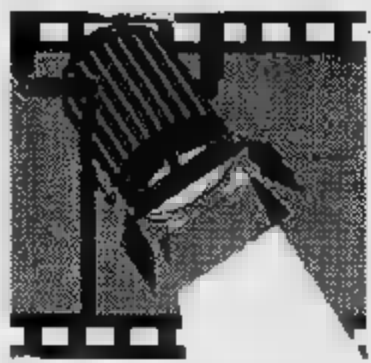
NUMERI UTILI
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 367.473

16 FEBBRAIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Taggia ha concesso un contributo all'Ente nazionale protezione animali per il ricovero e la custodia degli animali abbandonati presso il rifugio gestito dall'associazione in via San Pietro, a Sanremo. Intanto, il Consiglio comunale di Diano Marina è stato convocato in seduta straordinaria martedì, alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sottoscrizione di una convenzione con la Diocesi per la gestione del parcheggio di via Diano Castello, oltre all'approvazione della convenzione e del programma locale dei servizi legali al distretto sociale. Dovrà inoltre essere determinata la pianta organica e saranno apportate modifiche al regolamento dell'acquedotto. In programma il pure la presentazione del piano dell'arredo urbano, ed è prevista una convenzione per l'integrazione del servizio in appalto di gestione dell'acquedotto. Infine, l'amministrazione comunale di Cerro ha appaltato i lavori di sistemazione della sede stradale in via Steria e dell'angolo di raccordo dell'acquedotto municipale. Gli interventi verranno a costare 300 milioni. Lungo la strada verranno anche realizzate alcune aiuole apertiflorali per ridurre la pericolosità nell'incrocio con la via Aurelia.

16 FEBBRAIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Taggia ha concesso un contributo all'Ente nazionale protezione animali per il ricovero e la custodia degli animali abbandonati presso il rifugio gestito dall'associazione in via San Pietro, a Sanremo. Intanto, il Consiglio comunale di Diano Marina è stato convocato in seduta straordinaria martedì, alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sottoscrizione di una convenzione con la Diocesi per la gestione del parcheggio di via Diano Castello, oltre all'approvazione della convenzione e del programma locale dei servizi legali al distretto sociale. Dovrà inoltre essere determinata la pianta organica e saranno apportate modifiche al regolamento dell'acquedotto. In programma il pure la presentazione del piano dell'arredo urbano, ed è prevista una convenzione per l'integrazione del servizio in appalto di gestione dell'acquedotto. Infine, l'amministrazione comunale di Cerro ha appaltato i lavori di sistemazione della sede stradale in via Steria e dell'angolo di raccordo dell'acquedotto municipale. Gli interventi verranno a costare 300 milioni. Lungo la strada verranno anche realizzate alcune aiuole apertiflorali per ridurre la pericolosità nell'incrocio con la via Aurelia.

16 FEBBRAIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Taggia ha concesso un contributo all'Ente nazionale protezione animali per il ricovero e la custodia degli animali abbandonati presso il rifugio gestito dall'associazione in via San Pietro, a Sanremo. Intanto, il Consiglio comunale di Diano Marina è stato convocato in seduta straordinaria martedì, alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sottoscrizione di una convenzione con la Diocesi per la gestione del parcheggio di via Diano Castello, oltre all'approvazione della convenzione e del programma locale dei servizi legali al distretto sociale. Dovrà inoltre essere determinata la pianta organica e saranno apportate modifiche al regolamento dell'acquedotto. In programma il pure la presentazione del piano dell'arredo urbano, ed è prevista una convenzione per l'integrazione del servizio in appalto di gestione dell'acquedotto. Infine, l'amministrazione comunale di Cerro ha appaltato i lavori di sistemazione della sede stradale in via Steria e dell'angolo di raccordo dell'acquedotto municipale. Gli interventi verranno a costare 300 milioni. Lungo la strada verranno anche realizzate alcune aiuole apertiflorali per ridurre la pericolosità nell'incrocio con la via Aurelia.

16 FEBBRAIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Taggia ha concesso un contributo all'Ente nazionale protezione animali per il ricovero e la custodia degli animali abbandonati presso il rifugio gestito dall'associazione in via San Pietro, a Sanremo. Intanto, il Consiglio comunale di Diano Marina è stato convocato in seduta straordinaria martedì, alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sottoscrizione di una convenzione con la Diocesi per la gestione del parcheggio di via Diano Castello, oltre all'approvazione della convenzione e del programma locale dei servizi legali al distretto sociale. Dovrà inoltre essere determinata la pianta organica e saranno apportate modifiche al regolamento dell'acquedotto. In programma il pure la presentazione del piano dell'arredo urbano, ed è prevista una convenzione per l'integrazione del servizio in appalto di gestione dell'acquedotto. Infine, l'amministrazione comunale di Cerro ha appaltato i lavori di sistemazione della sede stradale in via Steria e dell'angolo di raccordo dell'acquedotto municipale. Gli interventi verranno a costare 300 milioni. Lungo la strada verranno anche realizzate alcune aiuole apertiflorali per ridurre la pericolosità nell'incrocio con la via Aurelia.



Polemiche per la presenza della presentatrice di Berlusconi, accanto a Baudo e Parietti

Sanremo, il totofestival è già cominciato

Oggi prova la Cuccarini, «la meno amata dalla Rai»

Jo Squillo: «Vincerà Ruggieri». Ruggieri: «Vincerà Renato Zero». Anche Minghi e Canino, secondo indiscrezioni di fonte discografica, hanno ottime chances di vittoria. Il primo perché è in attesa di troppo tempo; Canino, big, perché dicono - come Masini - Valles. Passaporto ottimo per il trionfo.

Il totofestival è cominciato. Come ogni anno, la vigilia è riservata alle previsioni. Che, difficilmente, verranno smentite.

Oggi prova la Cuccarini. Una presenza, la sua, fortemente voluta da Baudo. «Non sarebbe la prima volta - detto Superpippo nazionale - che la televisione di Stato e quella commerciale collaborano. L'anno scorso, ad esempio, Fabrizio Frizzi è stato "prestato" a Berlusconi per presentare, insieme a Corrado, la serata "Telegattolo".

L'arrivo della «più amata degli italiani» è andato giù a tutti. Rei, Emilio Colombino, capostruttura della seconda rete, da Roma, ha lanciato i suoi fulmini contro l'ingaggio della bionda presentatrice berlusconiana. «Sottolineo la follia dell'azienda», ha ricordato che «mentre la concorrenza ci prende a calci in faccia, mentre Berlusconi ci fa la copertina contro, su Panorama, mentre il Consiglio di amministrazione chiede i danni, il signor Fuscagni, il signor Maffucci e il signor Baudo danno alla star della concorrenza il pectore di Sanremo. E questo è un danno grande per la Rai».

Oggi Loretta Cuccarini prova per tutto il giorno. Domani riprende la sfilata dei cantanti: Cristiano De André, «Dietro la porta»; Nene, «Femmine»; Fandango, «Non ci prenderanno mai»; Tony Blescia, «Quella non siamo»; Lorenzo Zecchino, «Finché vivrò»; Nek, «A il figlio che vuole»; Angela Baraldi, «A piedi nudi»; Marcello Pileri, «Femmine»; Marco Conidi, «Non è tardi»; Maria Grazia Imperio, «Tu con mia amica»; Cilla, «Non dire mai»; Laura Pausini, «La solitudine».

Lunedì, prima del via, finalmente Loretta Cuccarini e Alba Parietti parleranno alla platea di giornalisti giunti da tutto il mondo (nel della parola). La settimana scorsa, per la duplice indisposizione che aveva colpito Baudo e la Cuccarini. Perché, avevano chiesto in molti, «venuta a Sanremo almeno Alba Parietti? Laconica la risposta: Mario Maffucci, capo struttura di Raiuno: «Per contratto devono avere lo stesso spazio pubblicitario».

Lunedì la conferenza stampa, per questioni di rivalità fra divi, saranno due: Baudo-Cuccarini; Baudo-Parietti. E, alla faccia dell'equità promozionale, Baudo apparirà due volte.

Oggi è previsto il taglio del nastro inaugurale della mostra «Sanremo story». Resterà ap-

ta fino a domenica 28 febbraio. Ingresso gratuito.

La Rai, sfrutterà l'enorme richiamo del Festival in tutte le fasce orarie. Questa sera al cinema Centrale diretta, ovviamente, temi festivalieri, del varietà di Raiuno «Saluti o baci». Da lunedì, tutti i giorni alle 12, Giancarlo Magalli presenta, dal casinò di Sanremo, «Servizio a domicilio». Anche «Mezzanotte e dintorni» di Gigi Marzullo avrà, per una settimana, la sua sede a Sanremo. Probabile anche diretta di Linea verde.

Quattro sere di Festival, quattro «Dopofestival» con Baudo e la Parietti (intorno alle 23,30); un gran gala dedicato all'Unicef e allo sport decina di campioni ed ex campioni.

Il Comune di Sanremo aveva chiesto alla Rai il massimo della collaborazione e Roma è stato deciso di dare il massimo. Tutte le varietà, della radio e della televisione, avranno per una settimana, almeno un aggancio - la sagra delle canzonette. Una pubblicità senza prezzo per Sanremo, ma anche una impennata della audience per il burocrata Rai, da tempo in difetto di ossigeno fronte a una concorrenza privata sempre più agguerrita e presente proprio nel dello spettacolo e del varietà.

Gian Piero Moretti



Renato Zero, tra i primi arrivati al Teatro Ariston per le prove

Foto Gatti

«Altro Festival»? No, tu no

Sofferta decisione della giunta bocchia la rassegna canzon-crisi

SANREMO. L'«Altro festival» non si farà. Lo ha stabilito la giunta, con una decisione sofferta (cinque voti contrari, favorevoli) la giunta comunale bocchiando la proposta dell'assessore al Turismo, Carlo Conti. Un no che contrasta anche le indicazioni della Prefettura e che potrebbe provocare la dimissioni. Conti, così pesantemente sconfitto. Non doveva essere un «Controfestival», ma una manifestazione una precisa funzione sociale, dal titolo «Ghi l'orario, su la testa». No della giunta anche alla manifestazione corteo, promossa sabato 20, e alla presenza di Alessandro Mussolini.

La rassegna canzon-crisi e sindacato avrebbe dovuto essere un momento di comunicazione, informazione e testimonianza dei lavoratori nel periodo in cui, in Italia, si parla di oltre un milione di disoccupati.

La manifestazione si doveva tenere nel vecchio mercato

fiori Geribaldi, venerdì e sabato della prossima settimana. Dati i tempi strettissimi per l'organizzazione, i promotori di «Ghi l'orario, su la testa», nel corso di una conferenza stampa avevano reso pubblica la loro richiesta formale all'intervento del Comune. Finanziaria e tecnica. La giunta sembrava intenzionata ad accordare un rimborso forfettario delle spese a Rifondazione comunista e a tutti gli altri partner incaricati dell'organizzazione.

Moltissime le adesioni ufficiali: Aeroplani italiani; The gang; Casinò Royale; Santarita Sakka; Gruppo operaio Ezezi; Pomigliano d'Arco; Ivan Mea; Gli Statuti; Dario Vergasola; Africa United; Fratelli di Soledad; Mau Mau; Frankie Hwang; Nico Di Palo; I Pinatubo; Sergio Bassi; I belli fulminati nel bosco; Paula Rose; Punkreas; Kbb; The Fandango band; Melo; Federico Benetti; Raffaele Di Palo; Elena Compegnoni; Sergio De Santis; Antares. Fra i gruppi



Carlo Conti, assessore al Turismo

teatrali pronti a esibirsi a Sanremo figuravano Valeriu Dugina; Compagnia Caravanserraglio di Torino; Kohalahas; Piccolo Palladio.

organizzatori, in una conferenza stampa, «Sono in trattative per ingaggiare personaggi di calibro di Enzo Jannacci, Pierangelo Bertoli, Gaetano Ligabue. Fuori gioco, anche «spiritualmente vicini all'iniziativa», Paolo Rossi, Francesco Baccini, Dario Franchi e Patrizio Rovelli.

Il pubblico è diverso delegazioni di fabbriche e aziende in crisi; i minatori del Sulcis; Alenia e disoccupati di Napoli; Augusta, Ansaldo; Iritona; Fiat; Alfa Romeo; Borletti, Enichem; Officine Reggiane; Masorati, Necchi.

Canzoni e sindacato. Niente cortei, né tentativi di occupazione del Teatro Ariston. «La nostra protesta - hanno detto gli organizzatori - vuole sottolineare il problema della disoccupazione evidenziando, però, le possibili soluzioni per uscire dalla crisi. Fra un'esibizione di cantanti e un'altra, si sarebbe parlato di liste di mobilità, di integrazione a zero, di redistribuzione del lavoro esistente fra tutti con una forte riduzione dell'orario di lavoro. Ecco da dove, fino all'ultimo, è stato definito erroneamente l'«Altro Festival».

manifestazione si sarebbe dovuta tenere sullo stesso piano dell'ex mercato dei fiori che ospita la mostra storica sul Festival della canzone organizzata dalla Publilipi di Ravera e Bizio. Fin dall'inizio il Palazzo, tranne Conti, aveva manifestato la sua posizione tutt'altro che favorevole alla rassegna sindacale e canzonettiera. Per non dare spazio ad una manifestazione che poteva rappresentare un momento di protesta e di contestazione. A sostegno della manifestazione intervenuti Rifondazione, la lista verde e la Rete, con serie di interpellanze parlamentari.

Cimeli inediti, come la prima rassegna della canzone napoletana, che si tenne nella città dei fiori nel '32

Sanremostory, 60 anni di canzone italiana

S'inaugura oggi a mezzogiorno la mostra su tutti i Festival



Nilla Pizzi, la «signora della canzone», in una delle prime edizioni del Festival

SANREMO. Lo sapevate? uno dei primissimi Festival della canzone italiana si è svolto a Sanremo. Era il 1932. Fra i protagonisti di quell'inedita edizione, dimenticata per oltre mezzo secolo, ripescata in questi giorni dagli organizzatori della Mostra «Sanremo Story», figurano nomi di un passato ormai lontano: Carlo Buti e Gil Di Giacomo e Marechiaro. Come pioveva. Signorinella, Dicitencello vuje.

L'Istituto Luce ha restaurato la vecchia pellicola che potrà essere visionata a «Sanremo Story». Sarà sufficiente prelevare un pulsante del computer intelligente Hobelx per ripercorrere la storia della musica italiana. I massi degli ultimi «Sanremo» fino ai primi anni del periodo fascista, il momento che segnò la disputa fra tradizione e rinnovamento della leggera italiana fanno osservare Francesco Fantoli e Leonardo Metalli, organizzatori della mostra.

«Sanremo Story» si inaugura oggi a mezzogiorno all'interno del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi. Resterà aperta fino a domenica. L'ingresso è gratuito.

Suddivisa in venti sezioni, di cui 19 per la storia del Festival e dedicata alla canzone italiana dal 1930 al 1950, la mostra propone in 120 ore di immagini selezionate dagli archivi della Rai, dell'Istituto Luce e Settimana Incom. Sarà un viaggio ideale nella melodia italiana. Negli stand saranno esposti 120 pannelli fotografici con oltre 800 fra le istantanee più significative della storia del Festival e della musica leggera. E poi i reperti storici: costumi d'epoca, gioielli, strumenti musicali, capi di abbigliamento, ritagli di giornali ingialliti del tempo, spartiti musicali, dischi, radio e vecchi grammofoni e a disposizione del Museo della «Ghi l'orario» e del Museo della musica di Erio Tripodi. Fra le curiosità l'impegnativa dell'Usl 2 relativa all'infortunio di Simon Le

febbraio 1985 a Simon Le. Il cappello dell'esordio al festival di Eros Ramazzotti, il clarinetto di Renzo Arbore, il gilet di Lucio Dalla. Una vetrina è stata dedicata ai giornali d'epoca. Chi ricorda il settimanale «Le vostre novelle»? Della copertina sembra uscire il volto sorridente di Vilma De Angelis. La didascalia recita: «Quest'anno si esibirà una chi ha che ha sfrenato: «Patatina». Parole che sembrano lontane anni luce. Sulla prima pagina Canzoniere radio (siamo nei primi Anni Cinquanta) appare la copertina del disco «Papaveri e peperoni». Più in là una fascina di proposte quella che diventerà il simbolo del Festival: «Grazie dei fiori».

«Sanremo Story» contribuirà anche a dare un giudizio sulle canzoni dei big in gara. Un giudizio popolare e sanremese. Attraverso il computer Hobelx, i visitatori della mostra potranno votare il cantante e la preferita. L'esito del sondaggio verrà poi pubblicato su «Sorrisi e canzoni». (g. p. m.)

Disperato appello di una madre di Ventimiglia: le offre tutto sabato 27

«Mio figlio a 22 anni diventerà daco e mancherà 3 milioni per l'intervento»

VENTIMIGLIA. A ventidue anni rischia di perdere la vista. Per un giovane di Ventimiglia, affetto da miopia congenita progressiva, forse tra pochi giorni arriverà il buio totale, dopo anni di difficile convivenza con gli occhiali da vista. E' la madre del ragazzo, Paola De Luca, a lanciare un appello per il giovane. Nella voce c'è tanta disperazione: «Mio figlio deve assolutamente fare un intervento agli occhi, altrimenti diventerà cieco. Il tempo stringe e purtroppo la mia famiglia non è in grado di sopportare la spesa dell'operazione. Con queste parole la donna si rivolge ai cittadini, lanciando l'idea di una sottoscrizione per poter effettuare l'operazione.

Il nome del ragazzo, per richiesta della madre, resterà anonimo. «vergoine di fronte agli amici per questo tipo di malattia, e quando ha saputo che questa era l'unica soluzione si è

messo a piangere. E' la prima volta che decidiamo di rivolgerci ai cittadini: in passato ci sono stati casi di miopia progressiva, ma i soldi sono stati spesi quasi tutti per le continue visite del ragazzo in clinica di Torino. Ci sono chiesti cinque milioni per l'intervento, ma poi non hanno dato sufficienti garanzie sull'esito, e allora abbiamo rinunciato, continua la donna.

La speranza è arrivata da una clinica di Prégny, in Costa Azzurra. Un medico ha visitato il ragazzo: «Si può bloccare la miopia con il laser, solo se si interviene pochi giorni». Ha fissato l'appuntamento per l'operazione: sabato 27 febbraio. Dopo, potrebbe essere troppo tardi. «Non me la sono sentita di dire di no, nonostante sapessi di aver i soldi. L'operazione costa 13 mila franchi, circa 3 milioni e 600 mila lire, e del precedente prestito sono rimasti so-

lo 700 mila lire - continua la De Luca - marito è attualmente disoccupato, io non lavoro e il ragazzo guadagna 30 mila lire al giorno facendo saltuariamente l'imbianchino. Fino all'anno scorso abitavamo a Camposso e non avremmo potuto pagare il cento, il Comune gli ha trovato un alloggio.

La preoccupazione è aumentata quando il ragazzo ha riferito alla madre di vedere «doppie». «Dalla miopia progressiva, con il mio piano progressivo, a causa del quale non ha potuto frequentare gli studi oltre la quinta elementare. Dopo anni di studi, si meriterebbe finalmente di vivere come i suoi coetanei», conclude la donna.

Chi volesse aiutare il ragazzo per l'intervento può inviare le offerte sul conto corrente 57115 di Ambrosiano di Ventimiglia intestato a Mare De Luca Paola. Il conto aperto appositamente per il prestito. (d. bo.)

Chiesto il massimo impegno delle forze dell'ordine nella difesa degli esercizi commerciali

Incendio in quattro carrozzerie: è racket?

Il prefetto sollecita un'indagine anche sul commercio abusivo



Incendio doloso in una carrozzeria

IMPERIA. Il prefetto scende in campo contro due preoccupanti fenomeni che prendano sempre più piede in provincia: «attentati incendiari a danno di attività imprenditoriali e il racket abusivo. Il rappresentante di governo ha chiesto un rapporto dettagliato dopo la serie di misteriosi roghi scoppiati a quattro carrozzerie del capoluogo.

Le forze dell'ordine stanno cercando di analizzare le cause e trovare possibili soluzioni. I pareri, in questo sono discordanti: da una parte c'è chi minimizza l'accaduto, invitando a creare eccessivi allarmismi e a tirare in ballo il racket delle estorsioni, dall'altra si invita a non valutare la gravità dei fatti (è il del sindacato di polizia Sulp) dei rappresentanti della Cna.

Per il momento, in attesa di sapere se dietro ai numerosi

episodi sospetti si nasconde un'unica mente, che potrebbe cercare di influenzare l'economia locale e della violenza, si moltiplicano le richieste di maggiori controlli, soprattutto nella periferia. Nelle ultime ore, agenti di polizia e carabinieri hanno intensificato i pattugliamenti, riservando particolare attenzione agli esercizi commerciali presi di mira di re-

Questa esigenza, però, si scontra con la cronica carenza di mezzi e personale che da tempo contraddistingue i tutori della legge e impedisce di effettuare un controllo capillare e continuo nel territorio.

Oltre ai problemi ordine pubblico, il prefetto Giuseppe Piccola ha preso in considerazione la piaga dell'abusivismo, sempre più avvertita anche in seguito all'aggravarsi della recessione che rischia di mettere

in ginocchio la piccola azienda e i negozi.

Sull'argomento sono intervenuti in questi giorni tutti gli esponenti sindacali. Afferma Giuliano Terragno, direttore dell'Unione commercianti d'Imperia: «Il problema necessita di interventi urgenti e, anche se rende sempre più esasperati gli operatori di commercio nelle aree pubbliche, interessa anche le attività a posto fisso. Proponiamo un maggior coinvolgimento delle amministrazioni comunali e la presenza visibile delle forze dell'ordine nei mercati».

Aggiungendo alla Confesercenti, l'argomento sarà affrontato in maniera organica in occasione del sesto congresso provinciale dell'Associazione ambulanti d'Imperia, in programma domenica 22 nella sede di via Bonfante. La questione sarà dibattuta assieme ad altre tematiche. (e. f.)

Ingorgi ■ proteste a Sanremo per il transito della corsa Montecarlo-Alassio

Passa Argentin, traffico in tilt

Circolazione paralizzata in centro per un'ora. Automobilisti inferociti: «Non siamo stati avvisati»
I vigili: «Strade chiuse prima perché i corridori erano in anticipo». La settimana «calda» del Festival

SANREMO. Passano i campioni del ciclismo e il traffico a Sanremo va in tilt. Il transito, ieri mattina, della Montecarlo-Alassio, ha paralizzato per oltre un'ora la viabilità del centro. Vigili urbani, pattuglie del commissariato, dei carabinieri e della polizia stradale hanno faticato non poco per frenare gli automobilisti esasperati dalla lunga attesa in colonna. I big del pedale erano quasi tutti presenti, da Claudio Chiappucci a Moreno Argentin, da Fondriest a Chioccioli. Alla gente poco ha importato, però, del bisbetico elenco di corridori. Non annunciato per tempo dal servizio di affiliazione, il passaggio è duramente criticato.

«Non per altro», dicono alcuni automobilisti, «in dieci giorni per ben tre volte ci sono stati problemi di viabilità per effetto di manifestazioni disposte dal Comune direttamente o indirettamente».

Anche le ambulanze hanno dovuto fare i conti con la paralizzata circolazione. I clacson impazziti delle auto ferme nella galleria Francia, l'indignità delle mattinate matutine. Una programmazione «pecche» ha accolto il «serpente» variegato di ciclisti, con camion dirottati in via Nuvoletti e Inglesi. Anche via Bixio e Garibaldi si sono rivelati impre-



dicabili a causa dell'ingorgo che ha interessato tutto il centro. Il bilancio della Montecarlo-Alassio, per la città dei fiori, è quindi decisamente negativo, si escludono le poche centinaia di appassionati che si sono assiepati ai bordi della strada per applaudire i corridori.

Andando a ricercare delle cause del blocco della circolazione, si è allo scontro esercito dello «barile». «Ci avevano annunciato via radio un anticipo di 15 minuti nel passaggio della gara», dicono

dal Comando dei vigili. Per questo motivo abbiamo liberato il percorso cittadino qualche minuto prima del previsto», realtà, su tabella

transito intorno alle 10,45, i primi blocchi sono iniziati alle 10. Problematissima la situazione in piazza Colombo e nelle vie dove la polizia municipale aveva fatto con-

fluire ogni auto in passaggio per via Roma e Orazio Raimondo.

Per la viabilità sanremese i problemi continuano. La prossima settimana sarà particolarmente calda per il traffico: sgrate del Festival sembrano infatti destinate ad avere il prologo di ingorghi. Per quanto riguarda i parcheggi, la Capitaneria di porto ha annunciato ieri che tutta l'area del molo di Levante sarà vietata alle auto martedì 23 a causa di uno spettacolo allestito da Fininvest a margine della rassegna canora.

Intanto, resta ancora da definire il tracciato della parte finale della classicissima Milano-Sanremo, l'appuntamento più prestigioso della stagione ciclistica primaverile in programma sabato 28 marzo. Mentre da una parte l'assessore al Turismo Carlo Conti ha chiesto di far ritornare l'arrivo in via Roma, la giunta sembrerebbe orientata a confermare la scelta di corso Cavallotti, a poche centinaia di metri da palazzo Bellevue, con lo striscione dell'«ultimo chilometro» sistemato proprio alla fine della diaccia del Foggio.

Un clima di indecisione, che rimanda comunque ogni delibera in merito alla questione ai primi di marzo.

Giulio Carino

CALANO I PREZZI DEI FIORI

(quotazioni del 18-2-93)

FIORINO	QUALITÀ	CESTA	QUANTITÀ	PREZZO (STELI)
Dallas	extra	10.000	3.500	3.000
Dallas	prima	10.000	2.500	2.000
Omega	prima	10.000	1.500	1.500
Madelon	extra	—	—	—
Madelon	prima	—	—	—
Omega	extra	—	2.200	1.800
Anna	prima	—	—	2.500
Koba	seconda	—	900	1.200
Koba	prima	10.000	1.500	1.500
Dallas	extra	20.000	1.800	1.300
Koba	extra	10.000	2.500	2.500
Omega	seconda	—	1.200	1.000
Anna	extra	5.000	4.000	3.500
Comuni	—	—	2.000	—
Marabitta	prima	105.000	—	100
—	extra	30.000	400	300
Pragati	extra	8.000	—	2.000
—	prima	—	—	—
—	extra	2.000	1.800	1.700
Coronaria	—	15.000	250	200
Coronaria	prima	30.000	150	100
Freida	extra	15.000	550	500
—	—	—	500	—
—	prima	—	1.500	1.400
Comuni	prima	—	250	200
Pragati	prima	—	300	250
Seconda	seconda	—	150	100
Blanca	prima	kg. 2.400	12.000	9.000 (al kg.)
—	extra	kg. 2.000	1.000	800 (al kg.)
Colorata	prima	kg. 3.800	13.000	11.000 (al kg.)
Cinera	prima	kg. —	5.000	5.000 (al kg.)
Floribunda	—	kg. 900	—	6.000 (al kg.)
—	prima	kg. —	15.000	— (al kg.)

— Totale numero colli contrattati: 1.500
— Fatturato complessivo: L. 956.300.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta.

SANREMO. Contrattazioni in calo tra i fiori della Riviera. Ieri, le 1500 affluenze sul piazzale hanno fatto registrare un fatturato di poco inferiore al miliardo. Il dato più evidente

della «Borsa Fiori» è un calo graduale dei prezzi dagli steli.

Per il fenomeno garofani, ginepro, mimosa e verde mantale. (g. ga.)

IN PIAZZA COLOMBO



E' fuggito dalla guerra in Croazia

Una per chiedere l'elemosina. Così, i profughi croati, fuggiti dall'orrore della guerra, si raggruppavano qualche do per «vivere». La foto di Marico Gatti, scattata davanti alla chiesa degli Angeli nella centralissima piazza Colombo, nasconde forse un dramma decisamente diverso da quello dell'accattonaggio. Intanto, in provincia Imperia, continua l'attività pubblica assistenze Caritas che entro la fine del se promuoveranno la partenza di un nuovo convoglio di aiuti nitari diretti alla popolazione di Sarajevo. (g. ga.)

Regna la confusione sul nome della città: storici in contrasto con il Comune

Ma Sanremo si scrive attaccato?

L'amministrazione ha deciso per la parola unica, ma atti ufficiali e carta intestata riportano la vecchia dicitura
Differenza anche per la segnaletica. Confusi turisti e residenti. Si attende il varo di legge regionale

SANREMO. Per storici e puristi dello stile, il nome della città dei fiori si scrive: Remo. La decisione del Consiglio comunale, senza appello, è stata però di Sanremo, tutto attaccato. Ma perché atti ufficiali e carte intestate riportano come dicitura ancora quella antica? Tutta colpa di una legge difida che la Regione ha ancora deliberato.

Nei giorni scorsi, per richiare alla conformità gli uffici di palazzo Bellevue, è sceso in campo anche il segretario comunale Giuseppe Panassidi che in un ordine di servizio raccomandava a tutti i dipartimenti l'utilizzazione della dicitura San Remo fino a quando arriverà il nulla osta definitivo da Genova. Per la prima volta, quindi, si fa luce ufficialmente sulla questione.

La Sanremo degli Anni vanta vive le contraddizioni di una denominazione dalle origini poco chiare. Turisti e cittadini trovano infatti oggi il della città scritto in en-

ALTRI STILI

Per tutti è San Remo

Strano vero, l'antico nome della città dei fiori ripreso nel Novecento in altri Paesi. Esiste infatti San Remo negli Stati Uniti e una in Australia le cui origini appartengono probabilmente ai viaggi degli emigranti. Anche ristoranti, bar e alberghi di rinomate località turistiche hanno preso l'immagine di Remo punto di riferimento e sponsorizzazione. I più sciti sono a Ibiza, in Spagna, e a Skiathos, in Grecia. La «Sanremomania» dovuta invece a altri fattori, primo tutti il Festival della Canzone. Le manifestazioni ospitate in Riviera che hanno ancora una risonanza a livello sono il Rally, la partecipazione (con gli addobbi floreali) al Concerto di Capodanno a Vienna, e la floricultura. Tra i sanremesi famosi sono ricordare lo scrittore Italo Calvino, il maestro Pippo Barzizza e l'attore Carlo Dapporto. (g. ga.)

trambi i modi. Ne sono un esempio le targhe delle stazioni ferroviarie di piazza Battisti e quelle casello autostradale, decisamente diverse l'una dall'altra. Anche per l'Anas, la segnaletica delle strade che portano a Sanremo sembra essere facile. Con il passare degli anni è rimasta

l'incertezza e richiesta di cartelli indicatori per la segnaletica verticale ha fatto in modo venissero adottate tutte le due le denominazioni, indifferente.

La radice del nome - dice il direttore civico, Massimo Ricci - è legata indubbiamente al Ponen-

te. San Remo è stata un'italianizzazione derivante dalla forma Romolo, il patrono della città. Per gli storici San Remo deve quindi scriversi separatamente confermando anche alcuni documenti conservati nell'antico Palazzo d'Olmo e nell'archivio storico, che risalgono al 700. In tutto il mondo, il resto, la città è conosciuta quasi esclusivamente con il marchio San Remo: lo attestano località, alberghi e ristoranti che riportano nell'insegna il nome della città dei fiori. Per i sostenitori dell'antico non sembra però possibile tornare indietro. A Palazzo Bellevue attende infatti solo il via della Regione per approvare definitivamente la nuova dicitura Sanremo.

Un'ultima particolarità riguarda la trasformazione del nome. Tutto è nato dalla denominazione San Remo presente nel decreto che ha approvato, nel primo dopoguerra, con la nascita della Repubblica, il gonfalone della città. (g. ga.)

NELLA CITTA'

Scontro frontale sull'Aurelia feriti due automobilisti

Incidente stradale l'altra notte sull'Aurelia, all'altezza di Capo Verde: in scontro frontale rimaste coinvolte due auto, una Panda e un Alfa Romeo 75. I conducenti delle vetture, Lanfranco D'Amico, anni, di Arma di Taggia, e Luciano Morandi, 31 anni, Ventimiglia, sono stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Rossa. Il più grave è D'Amico che è ricoverato al reparto Ortopedia dell'ospedale una prognosi di 25 giorni. I rilievi sulla dell'impatto, dalle cause ancora in via di accertamento, stati compiuti dalla polizia stradale di Sanremo. (g. ga.)

Nascondono droga in casa liberato uno degli accusati

E' stato liberato ieri Andrea Milani, 30 anni, abitante in via Fiume, arrestato dalla polizia la scorsa settimana perché trovato nell'abitazione di Giovanni Borda, anni, dove perquisizioni degli agenti avevano portato al ritrovamento di grammi di cocaina occultati in un sacchetto della spazzatura. La decisione è stata adottata giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. (m. p.)

IL CASO

UN INTERVENTO DEL COMUNE DELLA CITTA'

SANREMO. Ritorna all'antica splendore la canonica della concattedrale di Siro. Il '93 risulta essere infatti l'anno dei lavori di restauro di uno dei monumenti storici più importanti del Medioevo città dei fiori. I primi interventi sono iniziati giorni scorsi l'esproprio dell'edificio di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostanzamento del clero. Secondo una prima programmazione, entro la fine dell'anno tutto il palazzo dovrà essere sgomberato per permettere l'esecuzione del progetto realizzato dall'architetto Rosangela Bracco con il patrocinio del Lions Club Sanremo Host.

Il primo atto è stato lo sgombero del ristorante «La Tettaia» che occupava il piano terreno della canonica, vicino al monumento a Siro Andrea Carli. Ora è iniziata la campagna di finanziamenti per coprire i costi del-

Il progetto dell'architetto Bracco con il patrocinio Lions Club: torneranno alla luce gli elementi architettonici originali

Ristorante addio, c'è da restaurare la canonica

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori per il recupero della concattedrale di San Siro

L'operazione di recupero. Le diverse fasi interessano il delicato lavoro per riportare alla luce gli elementi architettonici originali, come i soffitti a volte, le antiche travi, e il rifacimento di aperture, delicate decorazioni e del tetto. Particolarmente interessante il restauro, il vecchio chiostro della canonica soffocato dalle nuove costruzioni.

Gli ultimi interventi strutturali sull'edificio risalgono al '61. allora fino ad oggi, almeno a quanto risulta dall'analisi fatta dall'architetto Bracco, non si è più provveduto a nessuna opera di manutenzione solo a modifiche che hanno alterato, incidendo gravemente, l'aspetto architettonico della facciata.

La canonica di San Siro è uno dei tre monumenti che formano il gruppo medievale del centro storico insieme alla chiesa e al battistero. Una data indicatrice

sulla sua costruzione è fornita da un documento del 1153 riportato nel Registro Arcivescovile di Genova che risulta essere stato stipulato per la «Canonica Sancti Siro». In pietra calcarea della cave di Varezze, l'edificio conserva elementi caratteristici XII secolo. E' invece del tardo medioevo l'ampio ampliamento la chiesa e la sopraelevazione di due piani.

Una serie di sondaggi archeologici ha permesso di estrarre inoltre che nascosti in cantine e magazzini, ci colonne, archi e parti in muratura particolare pregio.

Il restauro conservativo, olgarantire il recupero architettonico della canonica di San Siro, ha un obiettivo quello di porre a un riutilizzo dei locali. Una la dizione fondamentale: l'inquinamento dovrà rispettare rigorosamente gli interventi dei restauratori. (g. ga.)



Il ristorante demolito per i lavori di restauro della concattedrale e, nel riquadro, il proprietario, Rinaldo Lazzarini

INTERVISTA
UN MEDICO
ALLA GUIDA
DELLA GIUNTA

Guido Pastor, psi, eletto a capo dell'amministrazione

Ventimiglia, nuovo sindaco

«Al lavoro per la città»

VENTIMIGLIA. Da ieri sera il socialista Guido Pastor, 39 anni, assessore dimissionario ai Servizi sociali e Pubblica Istruzione, è il nuovo sindaco di Ventimiglia. E' a capo di una maggioranza di 18 formate dai 6 «consiglieri» (2 dc, 5 uniti, 3 pdi, tre socialisti e un socialdemocratico), sette dc, 4 socialisti e un socialdemocratico. Assessori, è ormai ufficiale, Gaetano Scullino (psi), Vincenzo Persico (psdi), Rosario Di Franco (psi) e i democristiani Giovanni Solinas, Rocco Cagnolo e Nicolino Giugiaro, che è stato eletto vice-sindaco.

La nuova amministrazione «salva» in Comune il commissariamento, e conseguenti elezioni anticipate. All'elenco dei 18 consiglieri si è giunti dopo due mesi di febbrili trattative e dopo il fallito tentativo di dar vita ad una giunta col pdi in primo piano.

Forse anche a causa dell'accordo raggiunto all'ultimo momento che il programma della nuova amministrazione si riduce a pochi essenziali punti.

Asfaltatura delle strade cittadine e sistemazione dei marciapiedi, gli eterni problemi più volte sollevati dai cittadini, hanno una posizione di privilegio nel programma della giunta Pastor.

Manutenzione sede stradale. «E' sicuramente uno dei punti principali e più faticosi», dice Pastor. «L'unico problema è il costo elevato. Ma cercheremo di superare questo ostacolo, innanzitutto facendo partecipare i vari enti Enel, Italgas e Sip che stanno effettuando in diverse strade, come anche la ditta Sabazia. Poi abbiamo ancora a disposizione fondi Fio '89 proprio



Ventimiglia ha bisogno di interventi urgenti; nella foto piccola, Guido Pastor

per questo tipo di opere.

Marciapiedi. «Con gli oneri urbanizzazione, mutui e finanziamenti cercheremo di trovare i fondi per sistemare i marciapiedi», continua Pastor.

Da dopo si parla dell'intenzione dell'amministrazione di risolvere il problema, e si è parlato della probabile sistemazione di autobloccanti, idea non condivisa da alcuni commercianti. «E' ancora presto per dire di che materiale saranno realizzati, ma escludo gli autobloccanti», spiega il neo-sindaco. «Le strade con marciapiedi dissestati sono molte, anche le stesse centrali via Aprosio e via Cavour, via Biancheri». Un discorso a parte sarà riservato per la città alta: la giunta ha previsto il rifacimento di pavimentazione nei vicoli più dissestati.

Servizi sociali. Il ex assessore subirà uno sviluppo e potenziamento. «E' previsto il

completamento del centro sociale di Roverino, la cui pratica è ferma da tempo», dice Pastor.

La novità è l'intenzione di creare un ritrovo per anziani anche nel centro della città: «Dobbiamo reperire un locale, che sarà attrezzato per dare l'opportunità alle persone di una certa età di ritrovarsi e di tempo insieme. Molti gli anziani che si lamentano per la mancanza di strutture del tipo a Ventimiglia».

Strutture sportive. Dice il sindaco: «La zona nei pressi dell'area sportiva di via Foglia è ormai diventata discarica di inerti. Dopo aver rimosso tutti gli antistettici rifiuti si potrebbe realizzare l'area per la realizzazione di campi da tennis, piantumazioni e panchine. Nel progetto si potrebbe prevedere anche parcheggio. Previsto anche il progetto del centro polisportivo di Roverino, con piste di pattinaggio e



Daniela Borghi

Il bisturi

Che dire al nuovo sindaco di Ventimiglia? Gli auguri, per chi assume questa carica in questa città, bastano. Caduta la frontiera, Ventimiglia ha scoperto che l'Europa ha portato problemi e, per il momento, ne ha risolto neppure uno. La vertenza dei doganieri ha aumentato la crisi dell'occupazione in una città che ha mai saputo fare. Precisa scelta: non è industriale, non è turistica e non è neppure commerciale, nel senso che il profilo anche in questo è rimasto abbastanza basso, più quantità che qualità, e i risultati si vedono.

Il sindaco ha 39 anni, e quindi anche l'entusiasmo. Ce ne vuole tanto per governare Ventimiglia e per risolvere i problemi di una città, la terza della provincia, che è precipitata a un degrado da terzo mondo. Tra i punti principali del programma c'è la sistemazione di strade e marciapiedi, segno che le precedenti amministrazioni non sono state neppure in grado diappare i buchi. Per non parlare dei servizi sociali e sportivi, della città vecchia, dell'autoporto, lungomare e del porto che c'è. Pastor è un medico chirurgo, il bisturi non gli manca.

Pier Paolo Corvone

NOTIZIE FLASH

CONTROLLI

Ventimiglia, questura chiude due bar «mai frequentati»
Due bar di Ventimiglia sono stati chiusi per giorni per ordine della Questura di Imperia: si tratta dell'Oba Oba di passeggiata Cavallotti e del «Novantesimo minuto» di via Chiappari. Il provvedimento è stato deciso dalla questura perché i due locali sarebbero «mai frequentati». Un articolo delle leggi di sicurezza offre infatti la facoltà di operare alla polizia. Recentemente, davanti all'«Oba Oba» era scoppiata una rissa, mentre nei pressi del «Novantesimo Minuto» erano scattati alcuni arresti. (d. bo.)

INCHIESTA

Il sindacato di polizia critica il governo

Il Sap (sindacato autonomo di polizia) provinciale, un comunicato stampa, ricorda la drammatica morte in servizio dell'agente poliziotto Antonio Lei, ucciso per un collega calabrese. «Non si capisce mai il dipartimento dell'Interno», dicono i contenuti di una legge dello Stato che disciplina la materia della polizia «prevenzione», si legge nel documento firmato dal segretario provinciale Vincenzo Calcasì. Il Sap preannuncia diffusa mobilitazione in questa provincia per dare un segnale inequivocabile alle forze di Governo, riguardo alla gravità della situazione. (d. bo.)

LETTERA

A Bordighera due incontri all'insegna della poesia

Martedì 23 febbraio e giovedì 25, al Centro culturale polivalente, ospitato dall'ex Chiesa anglicana, alle 10,30, si svolgerà un incontro con il poeta Luciano De Giovanni. Organizzato dall'assessorato alla Cultura di Bordighera, l'incontro si inserisce nel quadro della stagione di poesia 1993. Gli appuntamenti sono indirizzati in modo particolare agli studenti delle scuole medie inferiori (il 23) e superiori (il 25), che potranno rivolgere domande al poeta sia sulla vena creativa che sulla costruzione delle poesie. «Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di avvicinare i giovani all'universo poetico», affermano i promotori dell'incontro. (d. bo.)

MANIFESTAZIONE

La festa degli anziani al grand hotel Cap Ampello

Il Centro di solidarietà per anziani di Bordighera organizza per domenica pomeriggio la «Festa in amicizia», al grand hotel Cap Ampello. L'inizio della manifestazione è previsto per le 15,30. E' un'occasione per favorire momenti di aggregazione nella terza età. E' anche organizzato uno speciale servizio di trasporto in pullman da via Virgilio sino all'albergo che ospita la festa. (d. bo.)

VALLAURIS

Pensionata aggredita da un ladro e chiusa nell'auto

A Vauris, nei pressi di Nizza, una pensionata francese di 72 anni è stata aggredita da un malvivente nel parcheggio condominiale. La donna è stata malmenata e chiusa nel portabagagli della sua auto, Peugeot 205. Il malvivente si è poi impadronito della carta di credito della pensionata e di denaro liquido. Soltanto dopo otto ore la malcapitata automobilista è stata liberata grazie all'intervento di un amico che invano l'aveva cercata. (d. bo.)

Insidia Organization
E

VITTORIA
CLUB
ARMA DI TAGGIA

TI INVITANO
A PARTECIPARE
ALLE

FOLLIE
IN MASCHERA

FESTA DI CARNEVALE E MUSICA DAL VIVO

VENERDI 19 FEBBRAIO
ORE 22.30

PER PRENOTAZIONI TEL. 0184 / 44.87.31

PREMI ALLE MASCHERE MIGLIORI

MARTEDI' 23 FEBBRAIO

VEGLIONISSIMO
DI
CARNEVALE

ALLEGRIA
MUSICA
E RICCHI PREMI
ALLE MASCHERE
PIU' ORIGINALI

VITTORIA CLUB

VIA LUNGOMARE
ARMA DI TAGGIA



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

AIUTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

E' bastato un solo articolo della legge n. 359/92 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei «patti in deroga» all'equo canone, superato con la libera contrattazione. La determinazione dell'affitto ora è lasciata alla disponibilità delle parti. Si tratta, però, di una «libertà vigilata», assistita cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali di proprietari e inquilini sulla base di accordi-quadro nazionali.

La nuova normativa trova applicazione in due casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione o quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I contratti in deroga devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro se i locali sono a uso abitativo, sei anni se hanno uso diverso. In caso di mancato accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, seguiti però da sfratto.

Resta ferma la possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel caso in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive organizzazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene trasmesso all'autorità di pubblica sicurezza; una copia in bollo del contratto viene quindi depositata presso l'Ufficio registro con pagamento della relativa imposta.

Dei «patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietà edilizia dove è stato illustrato il «tratto-tipo» sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat.

L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - non è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'interesse sul canone. Ma con questo contratto-tipo sono stati individuati punti di partenza, certezze: ora esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso.

Per l'avvocato Erasmo Besostri, presidente provinciale dell'Ape, possono essere superate le scortecce dell'equo canone, la conseguente graduale immissione sul mercato di alloggi vuoti o affittati in «streni». Una situazione che dovrebbe automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

«Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - non possono essere cancellati in un attimo, questo contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il metro quadro sulla base dei nuovi estimi».

Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino 200 mila affitti, finora non sono stati rinnovati un migliaio con «patti in deroga», in generale al doppio dell'equo canone. E' che

questi valori si riveleranno inadeguati quando scadranno i contratti di anziani, cassintegrati, famiglie monoreddito: si scoprirà un grosso divario tra il canone «standard» e quello effettivamente pagato. I deboli possono affrontare. Parvopasso ha ricordato che per tutelare queste categorie è indispensabile il coinvolgimento del Comune, della Regione, dei sindacati, della Prefettura. E che non si può prescindere dalla creazione del fondo sociale, di cui s'è parlato in estate, poi dimenticato.

Nell'incontro di ieri il Sunia ha anche lanciato un messaggio agli inquilini interessati ai «patti in deroga». Parvopasso: «Prima di affittare la delega per il rinnovo del contratto all'amministratore - come spesso accade, specie agli anziani - consigliamo di rivolgersi alle organizzazioni di categoria. A questo proposito il Sunia ha stabilito di non controfirmare senza avere l'acquiescenza di fronte».

Maria Teresa Martinengo

La Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicut e Uniat, dall'altra l'Upipi (Unione piccoli proprietari) con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati dalla Confedilizia e dall'Upipi, non sono uguali su alcuni punti le opinioni sono discordi. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile come sempre ai problemi dei lettori (molte sono già state le telefonate per chiarimenti), da oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che sono in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

Contratto, punto per punto

Oggi e domani su La Stampa il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicut-Uniat.

«Queste le pattuizioni:

1) Il contratto è stipulato per la durata di anni ... dal ... al ... e si intende rinnovato per altri ... anni nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore disdetta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata contenente la specificazione del motivo invocato - almeno 12 mesi prima della scadenza. Termine dell'eventuale periodo di rinnovo: locazione si intende rinnovata per una durata uguale a quest'ultimo, a così di seguito, in mancanza di disdetta recapitarsi a mezzo lettera

raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex art. 2043 cod. civ. entro ... mesi ... rilascio non segnano l'uso o l'inizio delle opere. 2) Il conduttore ha/non ha facoltà di recedere in qualsiasi momento da contratto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno 6 mesi prima.

3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso di civile abitazione del conduttore e delle persone attualmente con lui conviventi. Per la durata del contratto si applica l'art. 1 della legge 27-7-78 n. 392 nel vigore in seguito della sentenza Corte Cost. 7-4-1988 n. 359 (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 al sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Il/La Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore)

assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

come da procura notarile N. 1011, in data

CONCEDE LA LOCAZIONE

al/La Sig. (di seguito denominato/a conduttore)

identificato/a a mezzo

assistito/a dal Sindaco

(organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

come da procura notarile N. 1011, in data

che accetta, per sé e suoi aventi causa,

l'unità immobiliare posta in

Via

piano

composto di n°

altri dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in comune a meno, ecc.): indicare quali

non ammobiliata/ammobiliata

elenco in parte sottoscritto dal contraenti

TABELLE MILLESIMALI

proprietà

risarcimento

acqua

altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO

E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

CASA DEL MOBILE

PROFESSIONALITA' rivolta ad pubblico attento ed esigente.

CONSULENZA SPECIALIZZATA per chi vuole sviluppare

proprie idee preferisce affidarsi alla nostra progettazione.

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI ARREDAMENTO



S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

CARCARE (SV)

VIA NAZIONALE 25

☎ 51.80.90

☎ 51.08.31 fax

**FINO AL 15 MARZO
SUPER OFFERTE
SU TUTTI I SALOTTI
IN ESPOSIZIONE**

La kermesse continua anche stasera con una grande serata-spettacolo

Re Carnevale è ritornato a Nizza sono 18 giorni di festa per tutti

NIZZA. Il «Re de l'Europe», sua maestà il Carnevale, ha fatto il suo debutto ieri sera alle 20,30 per le Nizza. Il «Re» di cartapesta e la sua corte, autentiche sculture animate che nascono dopo mesi di lavoro, hanno inaugurato il «Re» delle «folies»: festeggiamenti stop che dureranno 18 giorni, fino al 7 marzo. Ad accogliere il sovrano Carnevale c'erano migliaia di persone che hanno così ritrovato la manifestazione più allegra dell'anno.

Per sottolineare il ritorno trionfale sono organizzate numerose attrazioni, ricche di appuntamenti, di sfilate, di carri illuminati e battaglie di fiori. Un cocktail dove ridere è una componente essenziale.

L'illuminazione generosa di rue Medecin ha creato un suggestivo effetto: le luci colorate si accendono seguendo la processione del corteo regale, dalla stazione ferroviaria a piazza Masséna. Man mano che spuntava il nascente «Re dell'Europe», lo ghirlande uscivano dall'ombra. Il «Re» all'arrivo nella piazza principale. Qui, per la prima volta, sono state accese le 120 mila lampadine colorate, illuminando al ritmo della canzone ufficiale «Re» i cinque metri quadri di affreschi colorati.

La kermesse continuerà questa sera, alle 21,30, con una serata-spettacolo «Casino de Paris», allo Chapiteau n° 2 (entro 150 franchi), e domani con la prima «quattro battaglie dei fiori». Alle 14,15 partiranno i carri fioriti, dai quali le tre Miss Carnevale '93, elette una giuria, getteranno al pubblico orchidee, margherite, garofani. Lo stesso rito che si ripete 109 anni nella città della Costa Azzurra. Alle 20,45 sfila illuminata sempre in rue Medecin e piazza Masséna.

Carnevale, a Nizza, vuol dire «ventina di tradizionali carri», quest'anno arricchiti dai tredici de «La Mascarade», quasi ottocento «testoni-maschere» di cartapesta e migliaia di fiori. Non solo. Il calendario prevede anche, domani sera, un grande ballo sempre allo Chapiteau n° 2, con ingresso gratuito.

Domenica, alle 10, sulla Promenade des Anglais, corso del panino pan-bagnat: vince chi arriva al traguardo avendo mangiato più panini. Alle 14,30, corso carnevalesco; alle 18,30 grande ballo, gratuito in piazza Masséna; alle 17 «Musica» mondo in festa al Théâtre de Verdure (gratuito); alle 21 gala delle delegazioni straniere, sempre al Théâtre a sempre gratis.

I prezzi per le sfilate di Carnevale: 100 franchi (28 mila lire) nelle logge, 70 franchi (quasi 20 mila lire) nelle tribune, 40 franchi (11 mila lire) all'interno del recinto. Per le battaglie dei fiori: 100 franchi nelle logge, 80 franchi (22 mila lire) nelle tribune e 50 franchi (14 mila lire) ai piedi.

Daniela

Savona, maschere in corteo

Sfilano per le vie del centro con tre trampolieri in costume

SAVONA. Domani in città «impazzirà» il carnevale. Per la via del centro storico sfilerà l'ormai tradizionale corteo di maschere provenienti dalla provincia di Savona e da tutto il Basso Piemonte. La manifestazione, che è organizzata dall'Associazione commercianti del centro storico, vedrà protagonisti numerosi gruppi folcloristici.

Al mattino le «maschere» faranno visita al presidente della Camera e al sindaco Sergio Picciocchi o al sindaco Sergio Tortorolo, a partire dalle 15. Il corteo partirà attraversando il centro storico, via prevista in piazza Duomo, poi via Cabot, via Giuria con breva so al mercato civico, piazza del Brandale, via Orefici, via Quarata Superiore, via Paleocopa, corso Italia, via Garassino, via Vercellino, via Aonzo, via Pia, piazza Vaccinoli, via Vercellino, via Manzoni e piazza Sisti IV. Il corteo sarà aperto da tre

trampolieri in costume e della banda di Finale Ligure «Rumpe e Streppa». Subito dopo verranno Ciccilina la banda Forzano, 12 Glandu di Torino e 12 figuranti di La Giocchetta. Il Moro di Mondovì ha inviato 15 rappresentanti che saranno seguiti dalla banda delle majorettes di Legnò. Graziosa, in anche maschere di Asti, con «l'Amis» per di Asti, Nuverin der castè di Cairo Montenotte, Famija Albein e la banda Cardinali Cellerio di Verzeze. Sono inoltre previsti un «Quilino» 30 figuranti, «folta rappresentanza degli scout della parrocchia Santa Rita travestiti da cuochi. Il corteo sarà chiuso dalla banda di Vado Ligure «Tia» campà.

Da sottolineare che i gruppi di figuranti hanno il permesso di partecipare al corteo senza richiedere alcun compenso. L'associazione commercianti ha pagato le spese di viaggio e vitto delle maschere. (e. b.)



Nel corteo reale maschere e costumi molto curati e coreografici

Il tour del popolare rock-bluesman fa tappa stasera a Nizza, al Théâtre de Verdure

«L'Urlo» di Zucchero fa tremare la Côte

Il concerto (ore 21) riserva ottime musiche e buone scenografie: in scaletta i brani dell'ultimo album «Misere».

NIZZA. Adelmo Fornaciari, alias Zucchero, classe 1955, anima blues in cuora emiliano, questa sera si esibirà davanti al pubblico italo-francese del Théâtre de Verdure di Nizza. L'atteso tour europeo, che ha già raccolto i primi successi in Italia, porterà le «ventate di energia nella struttura sulla promenade des Anglais».

A Nizza è già stato definito l'avvenimento rock dell'inizio '93. Sarà l'occasione, per i numerosissimi fans che arriveranno dalla Riviera, di prendere parte allo show partito all'insegna «non celate ambizioni, col quale Zucchero si propone a confermarsi il più quotato rock-bluesman italiano sulla scena internazionale».

I recenti consensi raccolti in questi ultimi tempi gli hanno dato lo slancio giusto. Consensi, anche perplessità, soprattutto da parte di alcuni critici che hanno mostrato di non gradire certe disinvolte operazioni promozionali. Così quando la sua casa discografica, per lanciare il suo personaggio all'estero, ha esagerato, facendo perdere un po' di credibilità all'immagine pronta e verace di Sugar, magari non originale ma simpatica e autentica. Ma all'esame del pubblico, che poi è quello che conta, Zucchero è stato premiato.

Nel «L'Urlo» spettacolo lui è l'eccezione, a il concerto riserva ottime sostanze musicali e buone scenografie. Grinta, sissima la band che salirà con lui sul palco, tutta provata e qualità: dal fido chitarrista Corrado Rustici, braccio destro, al batterista Michael Shrieve, a Eric Daniels a Mile Applebaum (fiati), al vocalist Mino Vergnaghi, che viaggia in un vecchio Festival di Sanremo, e Ellen Dennis. La scenografia sarà improntata al vecchio gusto psichedelico, tornato d'attualità: sobria nell'alleggerimento ma ricca di giochi di luce.

Lo show s'inizierà con «L'Urlo» e una sequenza di altri brani del recente «Misere».



Per Zucchero «Misere»

res. Seguiranno «Povero Cristo», «It's All Right» e altri pezzi dell'ultimo elipe, de «Ridammi» Sole e «Un'Orgia di Anime Perse», «Penso», dove l'aggressività del ritmo e

della melodia si accompagna alla sfrontatezza dei testi in chiave sessuale.

Sono prevedibili, musicalmente, canzoni, imposte saldamente sul rock blues che ha avuto il massimo rappresentante in Joe Cocker.

In Europa Zucchero è ormai nome noto. Soprattutto dopo aver partecipato al megaconcerto in onore di Freddy Mercury, anche grazie ad aver interpretato insieme a Paul Young la canzone «Senza Una Donna». A consolidare il tutto c'è la recente accoppiata con Luciano Pavarotti per «Misere».

Il concerto di Nizza prende il via intorno alle ore 21. I biglietti, a 45 mila lire, si possono trovare nelle rivendite curate dal Servizio Concerti di Radio Stereo 103: Storyville a Ventimiglia; Fotocarlo a Valle-crosia e Bordighera, Popoff a Sanremo; Tuttomusica a Imperia; Fotoclick a Diano Marina; Bi Emme Dischi ad Albenga. (d. b.)

TEATRO

«Baruffe» goldoniane alla Corte di Genova

GENOVA. Il Mito per approdare a Genova. mercoledì prossimo, alla Corte sono di «Le baruffe chiozzotte» Goldoni, nella storica edizione di Piccolo di Milano, con la regia di Giorgio Strehler. Lo spettacolo, ripreso lo scorso ottobre per l'Expo di Siviglia, è stato accolto trionfalmente anche a Londra e a Düsseldorf. Adesso è in giro per i principali teatri italiani, in omaggio al Bicentenario Goldoniano. Sono passati 28 anni dal primo allestimento, ma Strehler ha voluto ricomporre lo stesso mosaico, con gli interpreti sono cambiati.

Le celebri scene di Luciano Damiani sono pressoché identiche («I muri educati» finestre, i barconi ormeggiati sul fondolo, pittorici rimasti i costumi delle donne e dei pescatori). Chioggia, e da antologia sono i contraluce. «Una lettura realistica esemplare, per i critici entusiasti. Un piccolo mondo antico di grandi tenerezze, in un momento di piccole barbarie», per Strehler. Il «cast» è di collaudata bravura: Elio Crovetto e Didi Ferego, Pamela Villosi e Donatella Ceccarello, Gianfranco Mauri e Lino Troisi, Susanna Marcomeni, Nino Bignami e tanti giovani.

«Le baruffe chiozzotte» prende il posto di «Libertà e Brava», il grottesco e visionario dramma di Reinhard Fesslinder, rappresentato dallo Stabile di Bolzano.

Imolto elogiata la protagonista Patricia Milani, e che chiude le sue repliche domeniche pomerigge. Al Genovese, invece, sino al 25, prosegue «Chi ha paura di Virginia Woolf», uno dei testi (l'autore è Edward Albee) di maggior successo nel Broadway degli Anni 60. Ne interpreti «Marianna» Malfatti e Corrado Pani. Al Sant'Agostino, per la stagione della Tosse, torna da lunedì beniamina del pubblico genovese: Mara Baronti, incantevole narratrice di favole, che propone queste volte «Non era questo il mio stile di vita», leggenda dei Celti d'Irlanda. Fino al 27, nell'Agorà, come dopo-teatro, continua per la rassegna «Nuda», l'educazione strumentale, di Patricia Pansky, Roberta Alleisio, (d. b.)

Bruno Cereseto e Andrea Nicolini. Sabato termina «Lettera agli attori», con l'eccezionale Piero Pizzuti, un mattatore.

Alle Sale Diana, fino al 24, in scena «Concerto per il fiore del male», tratto da Charles Baudelaire e ultimo atto di un lavoro quasi decennale, dedicato al «poeta maledetto». Lo presenta il Teatro Garage, con la regia di Roberto Costa e l'interpretazione di Roberto Beccia, Raffaella Russo e Silvia Scarpettini. La piaggia, concreto o metaforico, con al «l'angoscia del vivere quotidiano. La musica rock è eseguita dal vivo dal complesso dei Blues Joe (Andrea Lavagnino, Paolo Renzo Sala, Luca Venzano), che costituiscono parte integrante dell'allestimento.

Al Piccolo Campopisano, sino al 27, proseguono le repliche di «Temporibus illis», di Pier Benedetto Bertoli. La regia è di Vito Molinari. Sempre a Genova, per l'angolo dialettale, esordisce questa sera una novità assoluta di Lucio Dambra e Piero Campodónico, dal lunghissimo titolo alla Wertmüller: «Un marchese, 'na laddra doce come me senza classe de lunn-a, un came, na fannaggia de...».

«E' una commedia con musica lirica cui pure una ballata di Fabrizio De André, «A famiglia de Lippe» e la trama si sviluppa attorno a una famiglia genovese.

Mentre al Civico La Spezia, lunedì, Enrico Maria «Erno» è il protagonista di «Morte di un commesso viaggiatore», con la regia di Zeffirelli, a Podente, al Chialtrera di Savona, sino a domenica

Gabriele Lavia e Monica Guerritore sono gli applauditi interpreti de «La signorina Giulia». Al Cavour Imperia, domani e dopo, le Compagnie Teatro Filodrammatici di Milano (regia di Nanni Girelli) rappresenta «A piscer vostro», di Shakespeare.

Uno sguardo alla Costa Azzurra: al Palazzo di Mentone, domani alle 21, Michel Galabru, attore di solida carriera anche cinematografica, è il protagonista della divertente pièce «Monsieur Amadeus», in cui è alle prese con una ragazza di vita.

Defino

Il concerto martedì prossimo al teatro Margherita

Vent'anni di buona musica

Genova canta Vecchioni

GENOVA. I «cittadini» vent'anni di «scelti» da Roberto Vecchioni, cominciati l'altra sera a Tortona, toccheranno anche il capoluogo ligure.

Il «professore» sarà a Genova martedì prossimo, al teatro Margherita con il nuovo concerto. Un tour in cui Roberto Vecchioni ha rielaborato canzoni vecchie e nuove, dopo il grande successo dell'album «Camper», trainato in maniera formidabile la scorsa dalla «Voglio una donna», che tanto ha fatto discutere le post-femministe.

Il nuovo viaggio musicale Roberto Vecchioni comincerà con «Quelli vecchi come noi», poi «A.R.», «Mistery», «A.R.», «Parigi (in camera)», «Piccolo amore», «Vela-squero» e poi tanti altri brani fino a «Luce» e «San Siro» che chiuderà il concerto.

Lo show si divide in due par-

ti. Il primo tempo, ha spiegato Vecchioni, è più movimentato e dà proprio l'idea del viaggiare. Il secondo tempo dà invece più spazio alle riflessioni, alle pause, ai sentimenti.

Come sempre, il «professore» sarà accolto «grande entusiasmo» dal pubblico del teatro Margherita. Vecchioni, al pari di Eugenio Finardi, gode a Genova e in Liguria una schiera di fans «storici», cui si sono aggiunti, in questi ultimi anni, molti giovanissimi.

Il cantautore milanese sarà accompagnato da un'ottima band formata da Salvatore Camilleri alla batteria, Dario Faiella alla chitarra, Fabrizio Lambertini al basso e Giulio Visibelli al sax e al flauto.

I biglietti del concerto, che è organizzato dalla «Baltaberrin» Lino La Paglia, costano 38.500 lire per platea e 33 mila lire per galleria. (r. a.)

Nel 1974, l'anno dell'esordio, arrivarono 26 pianisti da Paesi, i musicisti sono 160 divisi in sei sezioni

Finale come Salisburgo, talenti da tutto il mondo

In agosto la Palma d'Oro, concorso di musica da camera, festeggia i 20 anni



Il professor Aloyse Vecchioni

FINALE. Sembra ieri: ancora vibrante per la Kreisleriana di Schumann, uno Scherzo di Chopin e l'incontro dell'«Isle joyeuse» Debussy, l'affollata Basilica San Giovanni Battista traboccava di applausi entusiastici per Yoko Sakai, la giapponese che aveva conquistato il primo premio.

Sembra ieri, invece sono passati vent'anni. Era il 1974, e da allora «ha fatto tanta strada, la Palma d'Oro, Concorso internazionale di musica da camera, che in agosto festeggia la 20ª edizione.

All'esordio, in quell'epoca da pionieri, 26 pianisti per 9 Paesi. Adesso, sono saliti a 160. I vivisti in sei sezioni (tra gli strumenti, il violino, il violoncello e la chitarra classica; c'è pure il bel canto, con il «lieder») come accaduto nell'85.

L'appuntamento si ripete a cadenza annuale, su impulso del professor Aloyse Vecchioni, ideatore e anima di questa rassegna, una sua creatura, per la quale a prezzo di sacrifici riesce sempre a superare ogni ostacolo organizzativo ed economico.

Sono passati gli anni, qualcuno dei giovani d'un tempo (l'età limite è di 45 anni per la sezione pianoforte, 45 per le altre) ha spiccato proprio da qui il volo verso la carriera luminosa, ed è stato poi chiamato a far parte della giuria.

Ad esempio, la stessa Yoko Sakai, l'argentino Daniel Hector Rivera, la francese Elizabeth Rigollet, la tedesca Margarete Hohenrieder, il nipponico Akira Imai, l'italiano Luca Rasca.

Il fascino della manifestazione è rimasto invariato. A chi si aggira nel chiostro della trecentesca Badia Benedettina di Finalpia, sede delle prove eliminatorie, offre emozioni intense l'ascolto di quel lin-

guaggio universale che è la musica.

E colpisce l'intensità con cui il pubblico segue i concerti dei vincitori, quando la melodia si spande per le navate barocche della chiesa di Finalpia, e pone un degno suggello a giorni di grande passione e di rilevante interesse.

Gioielli dei costi limitati (una cinquantina di milioni), il concorso si aprirà il 21 agosto col recital inaugurale per venerdì 29 agosto, con le premiazioni.

All'iniziativa, pur tra qualche contrasto, contribuiscono Azienda del Turismo e Comune di Finalpia, Camera di Commercio Savona e alcuni albergatori.

La formula di un «concerto puro all'esterno», la riassume Vecchioni: «La musica classica è un messaggio paterno, si chiude continuamente all'animo orizzonti nuovi

inesplorati: evento culturale che affratella, scava nelle scienze, e imparte pure una lezione spirituale».

Così, dopo Ferragosto, Finale Ligure si trasforma in una sorta di Salisburgo sul mare. E altri grossi premi (Viotti, Busoni, Paganini), il Palma d'Oro è un marchio di garanzia: i giurati sono di spicco (qualche esempio? il pianista Dirk Jores, il chitarrista Guillermo Fierens, crede di Segovia, Ludwig Hoffmann, direttore della Scuola superiore di pianoforte a Monaco) Baviere e la serie è confermata dal fatto che, soltanto per restare allo «anno, in ben quattro sezioni non è stato assegnato il primo premio.

La spiegazione la fornisce il presidente, con «punta di orgoglio: «E' successo proprio perché nessun concorrente è stato ritenuto meritevole», sottolinea Vecchioni. (s. d.)

L'attore si esibirà a marzo con Cochi Ponzoni

Albertazzi al Cavour col «Tango Viennese»

Giorgio Albertazzi, grande protagonista di «Re Lear», «Shakespeare con Duilio Del Prete», «fianco», e Cochi Ponzoni, che dopo i successi televisivi con Paolo Rossi in «Su la testa», è tornato al teatro, il suo primo amore, per interpretare «Tango Viennese», novità proposta da Contrasto di Trieste. Arriveranno al Teatro Cavour in marzo, per colmare i vuoti lasciati in cartellone da Gabriella Lavia. «La signorina Giulia» di Strindberg e da Alida Valli, che avrebbe dovuto portare a Imperia «Più grandioso dimore», di Eugene O'Neill.

Il stagione di prosa, predisposta dall'Associazione Liguria Teatro in collaborazione con il Comune e la Provincia di Imperia, subisce profonde variazioni, quindi, ma la qualità è l'importanza del programma non vengono affatto amministrate, perché le sostituzioni sono sì: l'alta, l'improvviso forfait della compagnia di Lavia, per una indisposizione di Monica Guerritore, che ha «costretto» con piacere ad uno degli spettacoli più belli di quest'anno, cioè il Re Lear nella versione offerta da uno dei massimi attori italiani, precisa Diego Roberto Pesola, direttore artistico di Liguria Teatro.

Albertazzi, figlio di un dramma di contenuti attuali («Re Lear» è un personaggio che riflette con amarezza sul degrado dei suoi tempi, un vecchio saggio, come potrebbe essere Pertini, se



Giorgio Albertazzi sarà al teatro Cavour di Imperia con «Tango Viennese»

fosse ancora in vita, oppure il presidente Scalfaro», commenta Pesola, «è portato sulle scene da un gruppo di tredici attori, sarà anche ospite dell'incontro con l'attore, a cura dell'Amministrazione provinciale. «Lear» sarà al Teatro Cavour il 30 e 31 marzo, e gli spettacoli potranno utilizzare il tagliando valido per «La signorina Giulia».

Speriamo che Lavia e Monica possano tornare l'anno prossimo dice Pesola.

La defezione di «Più grandioso dimore» (con Alida Valli, tra i protagonisti) pure l'attore di

sarebbe stato il debutto in casa di Cochi Ponzoni, commenta Pesola, «è portato sulle scene da un gruppo di tredici attori, sarà anche ospite dell'incontro con l'attore, a cura dell'Amministrazione provinciale.

Con Regio e la regia di Francesco Macedonio, Cochi Ponzoni, un'originale, divertente metafora della società dei consumi, che rischia di travolgere i soggetti deboli, in questo caso due persone di mezza età, le quali, nella notte di Natale, si incontrano nel supermercato, una metropoli. «Tango Viennese» sarà a Imperia il 16-17 o il 18-19.

Stefano Delfino

ALLA RIBALTA

E' ciabattino di giorno uno dei re della notte

Imperia. N. calcolato dall'anima impazza nelle notti del Quartiere Latino di via Littardi, Porto Maurizio. Da alcuni mesi, il ventiseienne Giuseppe Pavan vive una doppia vita, riservando i ritagli di tempo alla consorte, nelle vesti variopinte del Nito. La presenza simpatica e assidua, che ha saputo conquistare i frequentatori del locale imperiese.

Per Nito, che da sempre ha avuto la musica nel sangue ma fino a pochi mesi fa si era ancora cimentato in attività di un locale, si tratta di un'esperienza nuova e elettrizzante. Di giorno lavora come ciabattino (un mestiere che si va perdendo, che mi è stato insegnato sette anni fa), un artigiano, di notte si trasforma in disc jockey, ed è già diventato un beniamino del popolo della notte.

Le trasformazioni Nito non terminano qui: il giovane è anche uno dei punti di forza del Riviera dei Fiori, che partecipa al campionato di Terza categoria. Nel ruolo di mezzala, ha siglato sei reti prima della natalizia, quindi il rimasto bloccato da un infortunio. Uno che non l'ha però distolto dai suoi doveri di dj: ogni giovedì e sabato sera, dalle 22,30, e il suo nome è già diventato una garanzia, affermano i proprietari della discoteca.

[a. f.]



Il calcolato di Giuseppe Pavan

senza fermarmi alle hou-

Le trasformazioni Nito non terminano qui: il giovane è anche uno dei punti di forza del Riviera dei Fiori, che partecipa al campionato di Terza categoria. Nel ruolo di mezzala, ha siglato sei reti prima della natalizia, quindi il rimasto bloccato da un infortunio. Uno che non l'ha però distolto dai suoi doveri di dj: ogni giovedì e sabato sera, dalle 22,30, e il suo nome è già diventato una garanzia, affermano i proprietari della discoteca.

[a. f.]

La trasmissione di Italia Uno sarà registrata martedì prossimo

Ecco il «Karaoke» di Fiorello lo show in porto a Sanremo

Il «Karaoke», arriva nella città dei fiori una volta non si tratta di un'attrazione da locale notturno ma della trasmissione televisiva che ogni sera va in onda su Italia Uno, condotta da Fiorello, animatore, imitatore e presentatore di provetti cantanti presi ad estrazione sulle piazze di tutta Italia.

La registrazione sanremese di tre puntate del programma prodotto dalla rete Fininvest è prevista per martedì prossimo, 22 febbraio. Curiosi, cantanti in cerca di un'inedita ribalta e appassionati del mondo dello spettacolo, l'appuntamento è sul piazzale del molo di levante, davanti alla palazzina della Capitaneria di porto, e ridotto dello Yacht club sanremese. E' stata l'ordinanza emessa ieri dal comandante Sandro Galdinelli, che vieta per tutta la giornata la sosta alle auto nella zona, a rivelare l'imminente arrivo nella città dei fiori della troupe della «Videotimes» di Milano.

Con «Karaoke» tornano



Il Karaoke di Fiorello a Sanremo

un'altra volta nella città dei fiori la trasmissione televisiva «Karaoke» direttamente dal pubblico che questa volta sarà senz'altro la possibilità di entrare nella lista dei cantanti presentati da Fiorello o restare a casa per assistere alla

serata inaugurale. Festi-

Una cosa è certa, Fiorello sarà sulla pedana comunque: la registrazione è prevista infatti anche se le condizioni meteorologiche dovessero essere sfavorevoli. Anche in passato, la pioggia e il vento non hanno mai fermato infatti la preparazione del programma. Per il momento non sono state ancora definite le date della messa in onda delle tre puntate sanremesi che comunque dovrebbero essere presentate dalle 20,30, su Italia Uno, nelle giornate finali del Festival. Il karaoke è la nuova moda del momento e permette a tutti di cimentarsi sulle note delle più famose canzoni italiane e straniere seguendo sul video la scansione e il ritmo delle parole che compongono i testi.

Nel Pionere, sono comunque moltissimi i locali notturni, dai pub ai circoli ricreativi, alle discoteche, che hanno installato negli ultimi mesi la sofisticata apparecchiatura che permette di animare in modo diverso le serate.

[g. ga.]

IMPERIA E NOTTE

Sanremo
Festa ispirata a Dracula

Tempo. Carnevale alle discoteche Chikito di San Bartolomeo al Mare: oggi, è in programma una festa nel segno del principe delle tenebre. I clienti si presenteranno truccati. Dracula, sfoggiando anche aglio e crocifisso, seguendo la moda lanciata dall'ultimo film di Francis Ford Coppola, a cui è prevista una sfilata per i migliori costumi.

Diano Marina
Musica sudamericana

Stasera, per il nuovo appuntamento con la musica dal vivo al Valerio club di Diano Marina, il tastierista Wolmer Martini sarà affiancato dalla sorella Wilma, nelle vesti di cantante. La serata sarà dedicata ai ritmi sudamericani, dalla samba al merengue.

Sanremo
Brani di Mendelssohn

Concerto dell'orchestra sinfonica oggi alle 21,15 al cinema teatro «Orfeo» di corso Matteotti. Il direttore Daniele Agimian, con Marco Bigarelli al violino, presenta brani di Castagnoli (prima esecuzione assoluta), Mendelssohn e Schubert.

Genova
Concerto jazz

Appuntamento all'«Espresso» di Genova per il concerto del «Bob Kerr & the Whoopie Bands».

Diano Marina
Si balla con i Cotton club

L'orchestra Cotton club è sempre la principale attrazione della fine settimana al dancing Belle Epoque di via Agnola, a Diano. La formazione locale ha in repertorio valzer, polka ma anche scatenati cha-cha-cha.

Imperia
I Midgard all'Hemingway

Musica live questa sera all'Hemingway music club di via Duca degli Abruzzi. Il circolo Arci presenta i «Midgard», una band genovese di rock e blues.

Imperia
Cinema con Salvatore

Continua stasera il ciclo di film dedicati a Salvatore a organizzazione del circolo culturale «L'occhio indiscreto». Alle 21,15 l'appuntamento è nella sala «Cristallo» di Dalescaccia con «Mediterraneo».

[g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

- 9 - Ventisette commerciali
- 11 - Telefilm
- 12 - Denti, telefilm
- 12,30 - Villa Arzulla, telefilm
- 13 - Stasera, rubrica
- 13,35 - Telegiornale
- 14,30 - Telefilm
- 15 - Ventisette commerciali
- 17 - Stasera, rubrica
- 18 - Villa Arzulla, telefilm
- 18,30 - Denti, telefilm
- 19 - Sceneggiato
- 20,15 - Telegiornale
- 20,45 - Diagnosi, rubrica
- 21,30 - Gli occhi aperti, rubrica
- 22 - Motori non stop
- 22,30 - Telegiornale
- 23 - Rubrica
- 23,30 - Telefilm
- 0,15 - Telegiornale

Canale 7

- 7,15 - Obiettivo gente
- 7,40 - Ispettori Blues, telefilm
- 8,40 - Le avventure di Tom Sawyer, II
- 9,35 - Avventure di Tom Sawyer, telefilm
- 10 - Ammanco
- 10,10 - Canale 7, novità
- 11,05 - Il tesoro di O'Hara, telefilm
- 12,05 - Sky Ways, telefilm
- 12,30 - Obiettivo gente, news
- 12,45 - Tg Liguria
- 13,30 - Ammanco
- 14 - Ballozzo in cielo
- 15 - Il richiamo degli abissi, telefilm
- 16,30 - L'uomo e la Terra, documentario
- 17,05 - Canale 7, novità

18,05 Calcio Italia, rubrica

- 18,30 - Obiettivo gente, news
- 19 - Tg Liguria
- 20,30 - The Beatles, special
- 21 - Agenda Liguria
- 22 - Tg Liguria
- 23 - Avventure di Tom Sawyer, telefilm

Sardegna Uno

- 7,35 - George e Mildred, tit. com.
- 8 - Sardegna giornale
- 8,10 - Passione stampa
- 8,30 - Passione, novità
- 12,30 - Sardegna giornale
- 12,40 - Zona Franca, talk show
- 14,30 - Sardegna giornale
- 14,50 - Telegiornale 24 ore, notiziario
- 15 - Mod Squad, telefilm
- 16 - Telegiornale
- 17,35 - Canone animato
- 18,30 - Sardegna giornale
- 18,40 - Passione, telefilm
- 19,30 - Quanto si piange per amore, II
- 20,30 - Sardegna giornale
- 20,40 - A occhi aperti, rubrica
- 22,30 - Sardegna giornale
- 23 - Con le spalle al muro, film
- 1 - Mister rock and roll, film

17 - Telecin

- 17 - Celebrità, telefilm
- 18 - Maria e il diavolo di rustico, II
- 19 - Tg SV - Tg III
- 19,30 - Tg Genova
- 19,30 - Gherbustera, cartoni animati
- 20 - Anna ed io, situation comedy
- 20,30 - Il sole sorge ancora, film
- 22 - Tg Genova

22,10 Tg Imperia

- 22,20 - Tg Genova
- 22,30 - Agenda Liguria
- 23 - Agnola 13, informazione
- 23,30 - Tuttohorizontale, sport
- 24 - I ciclisti dell'entusiasmo, telefilm

Telecapole

- 12 - Denti, telefilm
- 13 - Stasera, rubrica
- 14,15 - Villa Arzulla, telefilm
- 17 - Stasera, rubrica
- 18 - Villa Arzulla, telefilm
- 20,25 - Diagnosi, rubrica
- 21,30 - Gli occhi aperti, rubrica
- 22 - Motori non stop
- 22,45 - Speciali con noi
- 24 - Film

Telecittà

- 18 - Video Joy
- 17 - Mya Coca Cola report
- 17,45 - I tre in uno
- 18,30 - Live Prime
- 19,10 - Telecittà notizie
- 20,08 - Lettere di classe, novità
- 20,35 - Chicago story, miniserie
- 21,45 - Economia & rubrica
- 22,15 - Il porto e la città, rubrica
- 23,20 - Pacific International Airport, II

T.C.S.

- 13,45 - Usa today, news
- 14 - Aspettando il domani, telefilm
- 14,30 - Il tempo della nostra vita, telefilm
- 16,15 - Rotocalco rosa, rubrica

19,45 Programmazione locale

- 17,20 - Sette in allegria
- 19 - I Campobelli, telefilm
- 19,30 - Rock Rogers, telefilm
- 20,30 - Agente segreto 777. Invito ad uccidere, film
- 22,15 - Taxi, telefilm
- 22,45 - Colpo grosso story
- 23,40 - Dio partecipa la mia pietola, film
- 1,30 - Colpo grosso Story, show

Telearcobaleno

- 13,35 - Telegiornale Tg
- 15,50 - Maria Maria, telefilm
- 16,15 - Telegiornale Tg
- 16,30 - Junior tv
- 16,35 - Pedicellato
- 19,25 - Telegiornale Tg
- 19,50 - L'opinionista, rubrica
- 19,55 - Maria Maria, telefilm
- 22,30 - Telegiornale Tg
- 24 - Okay motori, rubrica sportiva

Telenord

- 13 - Avventure di Tom Sawyer, telefilm
- 13,30 - Cara cara
- 14 - Ispettori Blues, telefilm
- 15 - Cartoni story
- 16 - Le avventure di Tom Sawyer
- 17 - Il richiamo degli abissi, II
- 17,30 - Nati per vivere, documentario
- 18 - Sky Ways, telefilm
- 18,30 - Sky Ways, telefilm
- 19 - Telegiornale & news
- 19,30 - Avventure di Tom Sawyer, telefilm
- 19,55 - Tg Genova, tg provinciale
- 20,05 - Tg Imperia
- 20,18 - Tg Genova

20,30 Ispettori Blues, telefilm

- 21,25 - Tg Liguria
- 22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
- 22,30 - Sky Ways, telefilm
- 23 - Avventure di Tom Sawyer, telefilm
- 23,30 - Tg news
- 23,35 - Nati per vivere, documentario

Telestar

- 12,20 - Il coraggio di Lennie, film
- 16,40 - Puntaggio recupero, telefilm
- 17,40 - Squadra speciale antimafia
- 18,05 - Passione, telefilm
- 19,30 - Bolchini, telefilm
- 20,30 - Sono un diavolo, film
- 22,30 - Zona Franca, rubrica
- 24 - New Escalator
- 1,10 - Notturno Telestar

Primocanal

- 12 - Zona Franca, rubrica
- 13,30 - Puntaggio recupero, telefilm
- 14,30 - Portobello Road
- 15 - Zona Franca, rubrica
- 16,30 - Puntaggio recupero, telefilm
- 18 - Scarpotti, miniserie
- 20 - I vespri, miniserie tv
- 21,30 - Gli ultimi giorni di Salem
- 22,30 - Puntaggio recupero, telefilm
- 23 - Rosa di sera, varietà
- 23,15 - Arka
- 1 - Rosa di sera, varietà
- 2 - Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Centrale
Or: 20,15/22,30
L. 8.000
rid. Alce 5000
Single
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, S. Fonda (1972) - Sogni amorosi e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Citi, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia

Dante
L. 10.000/rid. 8000
Trappole in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (USA '92) - Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura

Imperia
L. 10.000/rid. 8000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Zemeckis, con R. Morgan, M. Strassman, L. Bridges (USA '92) - Il professor Szalinski ha un nuovo protetto: con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' Commedia

Capitol
Or: 20,30/22,30
L. 8.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (USA '92) - Un agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan malizioso e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Commedia

Carri
Or: 20,30/22,30
L. 5.000
OGGI CHIUSO

Olimpia
Or: 20,30/22,30
L. 5.000/rid. 4.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Wills (USA '92) - Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti sconcertanti. N.V. 1h 44' Commedia

Cristallo
Or: 15/21,15
L. 5.000 gett.
L. 4.500/rid. 3.500
OGGI RIPOSO

Diamante
Or: 20,30/22,30
L. 7.000/rid. 5.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Wills (USA '92) - Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti sconcertanti. N.V. 1h 44' Commedia

Bosco
Or: 15/17
L. 5.000/rid. 4.000
OGGI RIPOSO

Arlston
Or: 15/22,30
L. 8.000
OGGI CHIUSO

Centrale
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Sanremese
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
Trappole in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (USA '92) - Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura

Orfeo
L. 62.333
L. 10.000/rid. 8.000
Or: 21,15: Concerto orchestra sinfonica di Sanremo

Ritz
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel. 640.070
Or: 15/22,30
L. 10.000/rid. 8.000
OGGI RIPOSO

Dopo l'aggressione di S. Croce, squalificati soltanto giocatori matuziani

Sanremese, i danni e le beffe

La società contesta duramente il referto arbitrale che ha spinto il giudice ad infliggere quattro turni a Calabria e uno a De Vincentiis. «Decisione inaudita». E' pronto il ricorso

SANREMO. E' un piccolo sgiallo. I giocatori della Sanremese, domenica dopo il match con il Cuoro Pelli a S. Croce sull'Arno, si ritrovano negli spogliatoi sono stati aggrediti da alcuni dirigenti o presunti tali della società toscana. Un caldissimo dopopartita, raccontato a giornali e televisione da tutti i componenti la mitica biancazzurra.

Però, a quanto pare, l'arbitro Giacalone di Marsala, che ha assistito all'agitato dopomatch dal camerino negli spogliatoi, la pensa in modo diverso. Per lui, unici colpevoli sono i giocatori della Sanremese. E 14 giornate di squalifica e De Vincentiis (una giornata), mercoledì sono finiti pesantemente sotto la mannaia del giudice.

Chi ha ragione? La Sanremese che si protesta vittima di un'aggressione o l'arbitro che nel referto ha scritto evidentemente il contrario di quel che afferma lo staff matuziano? Nel clan biancazzurro ci sono dubbi. Polemico Stefano Ferrari, dirigente accompagnatore: «E' stupefacente stati aggrediti da persone che non sono autorizzate a stare negli spogliatoi. La distinta ufficiale della partita permetteva solo a 4 tesserati del Cuoro Pelli, oltre ai giocatori: l'allenatore Taffi, il massaggiatore Baroni, il medico Cecconi e il dirigente Duci. Invece nel referto dov'è cominciata l'aggressione, c'era De Vincentiis che c'entrava nulla, e minciare dal d.s. Brondi da cui è



L'attaccante biancazzurro Calabria

partita la scintilla. E, fatto gravissimo, non c'erano forze dell'ordine.

Evidentemente l'arbitro ha visto soprattutto la reazione di alcuni giocatori biancazzurri, che si sarebbero difesi dall'aggressione. Ha punito la reazione, non la provocazione. Che la Sanremese giudica premeditata: «I giornali locali domenica parlavano di "vendetta" per sgarbi ricevuti a Sanremo all'andata», aggiunge Ferrari. Uno sfottò di Calabria, lo scorso ottobre, sarebbe dimenticato.

SQUALIFICHE

Stop per due dell'Imperia

Consente a Celle, squadre di Seconda, sono tartassate dal Giudice. Tra i out Meuro Carisola (4 turni), Lorenzo Carisola (2), Verzazza (2) e Delfino (1). All'inganno Gardella stop fino a 12 maggio '93 per aver colpito l'arbitro. Tra i compagni, 4 turni a Ancona e S. Scigna. Altri di Seconda: turchi Piombo (Albisola), Bertone (Altarese), Errico (Boys Vedol), Cameranesi, Piana e Bricola (Leca), Siri e Inetto (Mellare), Baldi e Sasso (Pietrabruna), Montanari (Poggese), Auramo (Fontelungo), Tessore e Otero (S. Cecilia), Reverdito (Veloce), Eccellenza: una Tirone (Argentina), Minio (Cafresel), Tessiere (Finale), Lucella (Loanesi), Currenti (Migliarina), Zimbardo (Pontedecimo), Bevilacqua (Sesures), Leonard (Sestri), Parodi (Vado), Promozione: 3 Silvestri (Cogoletto), Delle Piane (Culmiv), Carbonetto (Carlini), Brignola e Zennaro (Imperia), Alessio, Montenegro e De Maria (Molassana), Virieux (Varazze). In Prima 2 turni Ballerini (S. Stefano) e Briano (Zinola), uno Cacciari (Alassio), Conti (Bordighera), Marchetti (Borgh), Genta (Cengio), Gasperini e Brunelli (Cisano), Vorrano e Savarino (Dianep), Zerbini e Martinello (Pietra), Lucido (Quillano), Gervasoni (Bartol), e Pastor (Vallecrosia).

proprio Calabria è stato sottoposto per tutto il match ad un duro trattamento. «Senza che l'arbitro intervenisse», sottolineano alla Sanremese, «dopo partita sono volate botte e insulti». Il toscano Brondi è finito a farsi medicare all'ospedale, minacciando di denunciare Calabria. Per farlo, essendo tesserato, dovrà essere autorizzato da Matre...

La Sanremese cercherà di andare al contrattacco. «Abbiamo già predisposto il ricorso», dicono presso la società, che fin

lunedì inviato un telegramma alla Lega per spiegare l'accaduto. Un telex inutile, giudicare dalle squalifiche. Ferme le partite un secondo, firmato da Gianni Borra, la richiesta ufficiale degli atti presi dal giudice per la vicenda. Appena pervennero sarà impostato il ricorso. Disciplina. Ma intanto domenica per derby Rapallo, Calabria e il difensore-goleador De Vincentiis sarà in tribuna.

Monticone

Ciclismo: decisiva la stoccata finale di Bortolami

La Montecarlo-Alassio al delfino di Fondriest

Gianluca Bortolami è il primo vincitore della Montecarlo-Alassio professionisti, che ieri ha fatto l'esordio nel calendario internazionale. Il lombardo, tra gli elementi di punta della Lampre capitanata da Fondriest, ha superato in una volata storia Coppolillo (Navigara Blue Storm) e Trumheller (Castorale). Fondriest ha poi vinto la volata del gruppo, a 13 secondi, precedendo Ballerini e Belli.

Per Bortolami quello di ieri è un proprio bis che il corridore lombardo, 4 anni fa, sfrecciò davanti a tutti nell'omonima corsa riservata ai «puri». La corsa (ignorata dalla Rai alla faccia del contratto firmato alcuni giorni fa dalla Lega) è stata molto battuta la giornata di sole ha favorito anche l'elevata media.

Il primo tentativo pochi chilometri dopo la partenza ad opera di Orloff (La Williams), ripreso dopo. A Ventimiglia tentano l'avventura Bezaul, Rodriguez, Wauters, Volpi, Pieters, Alcocchio, Martinelli, Lom, Willems, che raggiungono un vantaggio massimo di 53". Ripresi S. Lorenzo. Poi, la volta di Lietti, Zanini e Desbians a fuggire dal plotone. Dopo un vantaggio di 1'45", il passaggio da Alassio, fine dei sogni. L'ultima parte gara, la più insidiosa col Fasso del Ginestro, registrava l'allungo di una ventina di atleti. Qui l'episodio decisivo, con Bortolami a ruota dello



Fondriest ha ben «pilotato» la corsa

scatenato Coppolillo e di Trumheller. All'arrivo, forse ricordando i segreti dell'ultimo curve, Bortolami si aggiudicava con facilità la volata.

La Montecarlo-Alassio archiviata così una due giorni in cui il grande ciclismo ha fatto qualche ritorno nel Ponente. L'abbinamento di Velo club Laigueglia e Alessio la collaborazione della Apt ha permesso una lista di partenti far invidia. Il ciclismo non abbandona la Riviera: tocca ad amatori e dilettanti.

Velodub Riva

Il «battesimo» con Chioccioli

RIVA LIGURE. Doppio battesimo per il neonato Velo club Riva Ligure-Olio Guasco: ha organizzato la prima gara della sua storia (riservata agli specialisti delle mountain-bikes) e si è presentato ufficialmente agli sportivi con un padrino d'eccezione, Franco Chioccioli, vincitore del Giro d'Italia '91. Con Chioccioli, nella sala grama del Consiglio comunale, c'erano anche il neo professionista Davide Rebellin, il campione diale universitario di triathlon, Maurizio De Benedetti, e il campione italiano della stessa disciplina, Daniele Palmucci.

Il presidente, Maria Luisa Bianchi, ha presentato il programma sodalizio, che prevede l'organizzazione di una dozzina di corse. La prima si svolge nell'entroterra, a Pompeiana lera il pallo il Trofeo di Cornevale: circuito per strada con un centinaio di chilometri. Il vincitore Franco Monchiero, Vc Riva, che ha preceduto Andrea Gallo (Ellebi Savona) e Michele Rella (Uc Ospedallati). «L'esordio non poteva essere dei migliori», dice Maria Luisa Bianchi.

Boccette: imperiesi in scia alla capolista

Il Bar Carla sogna e tifa per il Cin Cin

Gatto Nero in crisi? E' questo il quarto di ritorno, che vede i varazzini contro il Cin Cin.

Gatto affaticato. La compagine di Ornotono, sempre leader (59), è chiamata a riscattare la sconfitta col Black Bull; a Varazze stasera è di scena il Cin Cin (39). Un test che sarà guito con attenzione dal Bar Carla (53), il quale dovrebbe far molti punti col Dif (31). La squadra di Imperia però deve guardarsi alle spalle: un paio di riveli vicine. In primis il Black Bull (48) ospite del Bar Cinzia (42) nella partita sulla carta più equilibrata. Il Moneta (45) dovrà fare attenzione al Pontevecchio (37); i pietrini han colto 11 punti nelle ultime tre sfide. Interessanti anche Cavalluccio (36)-Bar De Nel (32) e Haili (40)-Ariston (42).

aperta. Sono 4 le squadre che si giocano la vittoria in B1. Odissea e Carla Imperia sono in casa con avversari non irresistibili: Moneta (35) e Sagittari (25). Impegni comodi pure per le insanguinate: Lady (50) riceve il Garden IV (24) e lo

Sport Finale (48) dovrebbe far incetta di punti con lo Sport Pietra (12). Nel turno che dà il riposo ai Berli's (43) si gioca pure Garden (41)-Cavalluccio (40). Senza rivali. Il Cin Cin (59) è il dominatore del girone: la squadra di Panella può permettersi un riposo «timidi», visto che 11 punti Conchiglia e Haili (48) oggi impegnate con Como (44) e Ariston (40). Completano il quadro Garden II (47)-Lady II (35); Pontevecchio (22)-Circolo Pietra (24); Las Vegas (28)-Garden III (25).

Ancora un Gatto. Anche nel terzo girone il Gatto di Ornotono leader (42); oggi è ospite della VII Usl (26). Il turno prevede pure il clou Avis (38)-Enel (39). Black Bull (21)-Dif II (29); Dif III (14)-Polisportiva (30) e Quadrioglio II (30)-S. Genesio II (31). In B4 si sfidano S. Genesio I (43) e Quadrioglio (43), leader torneo. Il resto prevede S. Isidoro (27)-Zinolese (23); Arci Varazze (36)-Quillano (31); Arci Sciarborasca (17)-Sport Finale I (15); Polisportiva II (23)-Dif I (42).

Circolo degli Ulivi

Che bravi i «rotariani» nel golf

SANREMO. Golf e Rotary Club. Più di 130 golfisti si sono appuntamento per tre giorni al Circolo degli Ulivi quella che è una delle gare più classiche del «green» sanremese e che vede in i golfisti «rotariani». Una partecipazione massiccia, i giocatori di tutta Italia a discreto livello tecnico.

Nella prima giornata si è disputata la Coppa Rotary Club Sanremo con formula buche medal. Han Aldo Faglieri in 1ª categoria (Amedeo Lucchini) è imposto fra i senior e Rodolfo Luzzana nella categoria (con Felice Guarda primo nei supersenior e Augusto Fava vincitore tra gli ultrasenior). Nelle gare collegate, vittorie di Elsa Nicoletti tra le «mogli rotariane», e di Claudio Bernardi gli amici rotariani.

Nella seconda giornata si è disputata invece la Coppa Sindaco Sanremo con formula buche stableford. Aldo Faglieri si è nuovamente imposto la categoria con Marco Martinelli protagonista del miglior percorso lorde e Alberto Forné e Romano Motta più bravi senior e supersenior. Michele Norsa ha vinto la 2ª categoria dove il miglior percorso lorde l'ha compiuto Luigi Ronzoni (con Mario Piras, Felice Guarda e Augusto Fava vincitori rispettivamente senior, supersenior e ultrasenior). Fra le mogli dei nuovo successo di Elsa Nicoletti con Lia Manno vincitrice senior; nella gara riservata agli amici rotariani ha vinto Piero Dami con Enzo Milan protagonista del miglior «lorde» e Carla Baroli più brava fra le signore.

giornata conclusiva gara a coppie per il Trofeo Città di Sanremo, 18 buche greensome medal. Fra i rotariani della coppia formata da Ludovico Grandi e Andrea Oddi, con Amedeo Lucchini e Aldo Faglieri protagonisti del miglior lorde, Marco Pasetti e Adolfo dini vincitori tra i senior, Luigi Rosa e Augusto Fava primi supersenior e Franco Pedemonte e Teofilo Mosca davanti a tutti i golfisti ultrasenior. Fra le mogli rotariane, successo della coppia Lisetta Rumpinelli-Enrica Luzzana; nella gara per gli amici rotariani hanno vinto Lia e Luisa Mortigliengo con il miglior lorde per Enzo Milan e Giulio Allione. Nella classifica finale «combinata» tra le prove delle ultime due giornate, si sono imposti Amedeo Lucchini e Aldo Faglieri.

EMME MOBILI

ED E' SUBITO POLEMICA

Se un qualsiasi mobiliere Vi vende 6 metri di cucina in noce nazionale completa di elettrodomestici a 12 milioni Vi dà in omaggio un TV color che vale 1 milione E' bravo!

Se no Vi vendiamo 6 metri di cucina in noce nazionale completa di elettrodomestici a soli 7 milioni

Siamo imbattibili!

Anche perché con i 5 milioni che risparmiata comprate il TV color che volete e Vi rimangono 4 milioni in tasca!

Capita la differenza?

ALASSIO

Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

SPORTFLASH

CALCIO

Argentina-Cuneo 0-2 in amichevole

DI TAGGIA. Il Cuneo ha superato l'Argentina per 2-0 nell'amichevole di allenamento disputata mercoledì pomeriggio allo «Sclavia». Le reti sono state segnate da Maggio e Calandra. Fra i piemontesi, allenati da Luigi Cichero, erano i due ex della Sanremese, Baldisserrì e Vernice.

(b. m.)

NUOTO

La Arcangeli e Lanteri vincono ai regionali

SANREMO. Due successi per gli atleti della Sanremonuoto nella seconda prova del campionato regionale per la categoria Esordienti A, svoltasi a Loano: Ambra Arcangeli ha vinto i 100 dorso in 1'21"4, mentre Andrea Lanteri si è imposto nei 200 misti '81 in 2'54"1. Nel bottino anche due secondi posti la stessa Ambra Arcangeli nei stile libero '82 e Sonagere 1500 mila libero.

(b. m.)

SCI

Brizzi primo nel «gigante»

ARMA TAGGIA. Silvano Brizzi dello Sc Arma Riviera dei Fiori ha vinto, sulle nevi Limone Piemonte, la gara di slalom gigante valida per il campionato zonale ligure. Al secondo posto Fabiano Semprevivo, anche lui del sodalizio armese.

(b. m.)

JUDO

Solaro i Giochi della Gioventù

SANREMO. Si disputa domani pomeriggio alle 15, alla palestra del Circolo Solaro, la fase comunale Giochi della Gioventù di judo. Sono in gara alunni di quarta e quinta elementare, e delle tre classi delle scuole medie.

(b. m.)

**PAZIO
AFFARI**

TORINO PROVINCIA

A. 94.000.000 Bellissimo Formica bloccata a piano perennemente completamento e arredato. La casa è in ottime condizioni. Vendo villa signorile con cucina e 4 camere 2 bagni lavatrice e box per 3 auto con giardino. Tel. 938.5769 ore pass.

CASALE Tenengo 38 km da Torino ristrutturata cucina 3 bagni lavatrice.

CASALE Tenengo 38 km da Torino ristrutturata cucina 3 bagni lavatrice.

CASTAGNOLE

Piemonte casa dal 700 parzialmente ristrutturata 400 mq abitabili. Gabetti vende tel. 87.87.

CHIERI Riva villa e schiera varie metrature con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 847.245/56.

COAZZE vendo villa affare 3 camere cucina e bagno centrale buone posizioni. 99 milioni. Tel. 938.5769 ore pass.

CONSORZIO ASSOCIA pronta in Valnora CBA Mercato alloggi in palazzina finitura completa. Prezzi bloccati. Tel. 945.404.

CUNEO bella casa 2 piani più ampio piano terra interrato e soffitta 1400 mq. 011 330.524.

INTRA in prestigioso complesso in costruzione centralissimo impresa privata villa con finiture e soluzioni architettoniche di alta qualità. Tel. 011 561.1137.

MONCALIERI pregevole recente stile 2 camere cucina lavatrice term. autonoma box doppio giardino. Tel. 208.8908.

MONCALIERI Tenengo 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 100 milioni max. Casali 847.245/56.

OLIVIA impresa vende villa a schiera monoblocchi con giardino solopiantato splendida posizione. Tel. 0122.831.984.

PECETTO

vicinia con stupenda casa e ampio terreno in posizione collinare. Gabetti vende tel. 87.87.

PIAVEZZA stesso complesso villa unifamiliare giardino box lavanderia. Casali 847.245/56.

RIVOLI CENTRO

libero ristrutturato stile 3 camere cucina 2 bagni terrazzo lavatrice. Gabetti vende tel. 87.87.

RIVOLI

recente e signorile appartamento di 3 camere 3 vani cucina 2 bagni lav. Gabetti vende tel. 87.87.

RIVOLI via Avigliana 2, impresa vende 2 bellissimi alloggi ristrutturati, via 49, lavatrice, cucina, 2 camere, lavatrice, riscaldamento autonomo. Tel. 819.8715.

SAUCE immerso nel verde in cantieristica casa moderna ampio monoblocco più box L. 90 milioni. Casali 847.245/56.

SESTO zona centro venduto appartamento mq 100 circa. Per informazioni Gabetti. Tel. 011 561.1137.

VERONESE villa mq 180 circa in villaggio 19 piante 400 mt. cont. libero ag. solo a privati. Tel. 938.5769 ore pass.

VILLA Pieve signorile unifamiliare recente 220 mq più piano seminterrato giardino. Piantati 434.7525.

VILLA unifamiliare recentissima molto ben finita e non grande abitabilità su 2 piani ampia zona servizi seminterrato e terreno recintato. L. 90 milioni. Casali 847.245/56.

VILLA 400 mq panoramica e collinare 8 km S. Mauro (Torino) 5000 mq. Casale L. 470 milioni. Casali 847.245/56.

VILLA GASSINO costruendo complesso residenziale villas 4 uni e bifamiliari 3/4 vani soggiorno cucina doppi servizi box doppio lavatrice mansarda giardino. Per prenotazioni Tel. 011 561.1137.

VILLETTA Lombardone bellissime ultime 5 sezioni 2/3 camere cucina 2 bagni garage sotterraneo giardino consegna luglio 94. L. 280 milioni max. 4% mutuo pensile. Casaleuropea 334.3437.

VINO centro impresa vende alloggi giardino rifiniture di pregio riscaldamento autonomo con lavatrice vista anche commerciale. Tel. 938.5769 ore pass.

VINO libero alloggio in villa a schiera recente stile cucina 2 camere lavatrice garage giardino. Tel. 938.5769 ore pass.

138.400.000 Cremona 5 vani 2 bagni completamento ristrutturata 400 mq. Casaleuropea 334.3437.

155.000.000 recente 2 vani 2 bagni portico Chivasso tel. venduto. Tel. 938.5769 ore pass.

79.000.000 centro paese vicinanza Casale nuovo Don Bosco abitabile subito con giardino. Tel. 938.5769 ore pass.

PIEMONTE

CANALI venduto grande casa collinare panoramica con vista su parco portico cantina, stalle, lavatrice con orto giardino stalle frutt. L. 95 milioni. Telefonarsi 011 561.1137.

IN via villa collinare indipendente bifamiliare parco mq 2.000, abitabili mq 700 a L. 900.000/mq. Tel. 011 725.173.

VALLI D'AOSTA

CHAMPOLUC alloggio 60 mq ottima posizione fronte lagno venduto. Telefonarsi 011 561.1137 dopo le ore 19.30.

LOMBARDIA

ALASSIO venduto villa mq 150 con ampi terrazzi e giardino favolosa vista lago. Tel. 0182.860.044.

ALBENGA ampio blocco recente costruzione a 200 mt. mare. Prezzo interessante. Tel. 0182.860.044.

IL Ligure 15 milioni incredibile ma vero 85 metri mare cristallino, mansarda, stalle, bagno, lavatrice, giardino. Tel. 053.919.086.

CERIALI in complesso residenziale con vista mare bifamiliare a partire da L. 150 milioni. Tel. 0182.860.044.

ITALIA

COSTA EMERILDA Portofino lussuosi appartamenti sul mare con spiaggia. Trattativa riservata. Tel. 0237.817.121.

SARDIGNIA costa orientale a 10 minuti da porto e aeroporto, mare cristallino, vista, piscina, box, lavatrice, giardino, comodità, ambiente sano. Telefonarsi 0709.577.36.

COSTA AZZURRA

ANTIBES in residence con parco piscina, bella vista mare blocco con lavatrice ufficio piano cucina arredata parking FF. 65.000. Cabini. Vendo 0033 9334303.

ANTIBES Juan Les Pins ampia scelta appartamenti finiti e in costruzione a prezzi costruttori. Monocollati da 410.000 FF. blocchi da 520.000 FF. 100000 da 750.000 FF. possibilità mutuo 6,9% 0,9% per investimento. Cabini Vendo 0033 9334303.

IBM IN AZIONE: DIVISIONE GENERAL BUSINESS.



Le piccole e medie aziende sono il più grande patrimonio dell'Italia. Ecco perché IBM ha creato la Divisione General Business. Per offrire con la sua rete di Filiali, Agenti e Rivenditori soluzioni su misura per loro: small, medium o large.

IBM

La Divisione General Business è operativa su tutto il territorio nazionale, per tutti i prodotti e i servizi IBM, con Filiali dirette e una rete qualificata di Agenti e di Rivenditori.

APPARTAMENTO via ultimo piano, Corso Cavour, recente ristrutturata vista panoramica mare, autoclave. Esp. 0033 93 269.288.

CANNES Croisette, a 100 mt. dalla spiaggia di privacy e privato, appartamento mq 125, soggiorno mq 51, soffitto alti, 54 piano, vista mare, riscaldamento individuale, garage privato al sottosuolo, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

CAPO di Nizza Meringue: vista mare inimmaginabile, 5 locali, dipendenza garage, giardino pensile con alberi, 5.800.000 FF. Esclusiva. Tel. 0033 93 878.783.

COSTA AZZURRA MENTONE

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni. Ampio terrazzo, piscina, parcheggio, vista mare, sole dall'alba al tramonto. Prestigio personale. 874 Vole Romane. Tel. 0033 92 107.000. Fax 0033 93 799.997.

MONTECARLO Cap Martin: splendida 3 locali mq 67 più mq 22 terrazza, ampia vista, garage, piscina, nuovo, spese contenute 1.750.000 FF. Tel. 0033 93 289.037 - fax 0033 93 289.162.

SAINT LAURENT DU VAR a 3 km da Nizza il vostro alloggio è prezzo costruttore, splendida vista mare, sole dall'alba al tramonto. Prestigio personale. 874 Vole Romane. Tel. 0033 92 107.000. Fax 0033 93 799.997.

SAINT LAURENT DU VAR Cap Martin: splendida 3 locali mq 67 più mq 22 terrazza, ampia vista, garage, piscina, nuovo, spese contenute 1.750.000 FF. Tel. 0033 93 289.037 - fax 0033 93 289.162.

COSTA AZZURRA privato vende, Haussmannianesimo, 3 locali, giardino, vista, FF. 1.290.000 trattabili. Tel. 0033 93 206.061.

FRANCIA COSTA AZZURRA VARI venduto da 2 a 4 vani. Prezzi da 450.000 FF. a 1.250.000 FF. Rivenditori a Sino Ricci. Cas. 800 Pigna di Bornegna, 83140 Ste Fours Tel. 0033 94 070403 Fax 0033 94 255034.

FRENCH riviera a 5 minuti da Monte Carlo magnifica villa mq 400 lavatrice vista splendida in fin. bilocale. Prezzo in lire bilocale. Tel. 0033 93 289.037 fax 0033 93 289.162.

MENTONE centro città privato vende in prossimità del Casinò 3 ampi locali in nuovo stato, aria condizionata, luminosi in lussuosa residenza di lusso. Prezzo in lire bilocale. Tel. 0033 93 289.037 fax 0033 93 289.162.

MENTONE LUNGO MARE venduto 2 vani con grande terrazza, 54 piano, parcheggio. Prezzo FF. 1.300.000 Euro. Vendo Tel. 0033 93 289.037.

MENTONE a 30 mt. dalla famosa Promenade des Anglais ultimi monoblocchi. Occasioni impareggiabili. Tel. 011 561.1138.

MENTONE interiori Mont Boron: splendida villa piano, cucina arredata lavatrice soggiorno 650.000 FF. rivenduto. Tel. 0033 93 817.845.

NIZZA posizione di prima scelta, aspiata, vista mare, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

NIZZA Promenade des Anglais: 3 locali di lusso, terrazza, piscina, garage, 800.000 FF.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mazarin, attico in villa, in imminente di prestigio, con cucina, piscina, giardino privato, video sorveglianza, 1.500.000 FF. Tel. 0033 94 651.128 ore pass.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

VENDERE casa villa, tipica casa in Nizza, 200 mq, 3 vani, FF. 2.600.000. Tel. 0033 93 894.027.

LOCALI UFFICI CAPANNORI

A. IL PORTICO S. Mauro libero locale commerciale con vetrina in ottima posizione commerciale. Tel. 817.7888.

CAPANNORI artigianato di restauri e verniciatura da L. 45 a 15 milioni con lavoro continuo. Tel. 0121.784.524.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

CORSO Francini venduto nuovo negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin. Tel. 497.500.

LAVALLO Costa Azzurra Venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

NIZZA Promenade des Anglais venduto nuovo locale commerciale di 100 mq, vista mare, 800 mt. spiaggia. St. Claire, post. bil. di costruire per 1.200 mq. a piano terra più primo piano più garage più scuderia. Prezzo FF. 3.000.000. Imp. esclusiva. Rivenditori proprietari. 0033 94 651.128.

PRESTIGIOSO appartamento 200 mq via Cavour privato affare. Rivenditori. Tel. 011 561.1137.

VIA Maria Ausiliatrice alloggio con sala per 10 persone cucina lavatrice bagno. Tel. 011 561.1137.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI 2° camera Torino bella casa soggiorno cucina 2 camere bagno L. 410 mila più box. Tel. 898.0114.

AFFITTO prossimi sposi comperando 1 mobile in comodato a Nichelino camera 1 letto L. 400 mila. Mappolato 319.5603.

LIQUORI

ALASSIO affittasi appartamento stagionali in villa. Telefonarsi 011 561.1137.

ITALIA

A Sarsa Tenengo Garage affittasi da maggio a settembre pregevole appartamento di nuova costruzione con ogni comfort. Vicinanza mare. Linea Blu Immobiliare, tel. 0786.755.316 Fax 0786.755.643.

PRIVATO affittasi appartamento a nuovo alloggio in locali, servizi, casa 1982, zona Adorno. Esclusi intermediari. Tel. 02 336.03403.

COSTA AZZURRA

VECCHIO Arleson, privato affittasi settimana, ampio blocco immobiliare. Tel. 0033 93 340.298.

LOCALI UFFICI CAPANNORI

AFFITTA locale seminterrato mq 270 uso laboratorio magazzino zona Oleggio. Comodo parcheggio. Tel. 403.3000.

AFFITTA ufficio affittasi centralissimo, stanza studio, tutti servizi, lavatrice, telefono, posti, lav. parcheggio. Tel. 544.470-544.527.

AFFITTA ufficio Borgo S. Paolo zona Lancia. Telefonarsi al 544.527 ore ufficio.

AFFITTA 3 uffici mq 100 ciascuno S. Fila. Stesso stabile disponibile locale industriale mq 300. Tel. 0172.40.008.</

Venerdì 19 Febbraio 1993 -

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Prima udienza in Assise, il processo riprende domani

Una battaglia legale per Mamma Iolanda

Prima udienza, ieri in Corte d'Assise del processo in cui Iolanda Mazoni è chiamata alla sbarra per l'accusa di omicidio volontario aggravato del figlio, Maurizio Ratto, ucciso a martellate il 10 novembre di due anni fa. I difensori della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiaranza, hanno subito scoperto le carte che hanno in mano. Gli obiettivi dichiarati sono: assoluzione dell'imputata, per avere agito per legittima difesa, e per incapacità di intendere e volere al momento del delitto.

Questo, i penalisti hanno chiesto che Iolanda venga sottoposta a perizia psichiatrica. Poi, l'acquisizione di altra documentazione sullo stato di salute fisica e psichica della donna, prima e dopo il delitto. La Corte assise si è riservata di decidere sulla perizia psichiatrica e accolto tutte le altre richieste. Il processo prosegue domani.

1 SERVIZIO A PAGINA 41



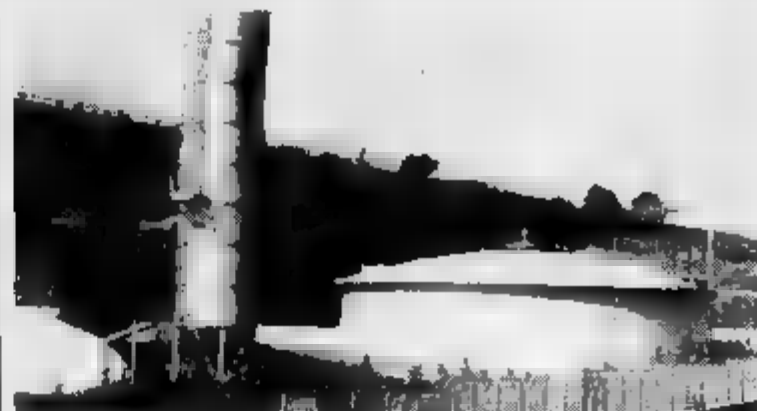
Iolanda Mazoni mentre entra in aula accompagnata da uno dei suoi legali.

Oggi a Zinola la commissione per il collaudo dell'impianto

Verdetto sul depuratore

Grande attesa per il responso dei tecnici. I dirigenti del Consorzio chiamano in causa la Regione. «Si fingono ciechi e sordi». Il grave problema del miasmi

SAVONA. Oggi per il depuratore è il giorno della verità. Questa mattina i tecnici della commissione di collaudo dovranno esprimere un verdetto definitivo sull'impianto di Zinola che in tre anni di funzionamento ha messo in luce gravi lacune. Dopo di sopralluoghi, analisi e consulti, la commissione dovrà stabilire se il depuratore dovrà chiudere, o se è in grado di funzionare, magari con qualche modifica. La verifica tecnica coincide comunque con dei periodi più negativi per l'impianto di Zinola. Circa due settimane, infatti, il depuratore missimi insopportabili che suscitano le aspre proteste degli abitanti.



Il depuratore di Zinola nell'occhio del ciclone per il cattivo funzionamento.

Il problema è solo contingente ed è in via di risoluzione — afferma il presidente del Consorzio di depurazione, Adele Gasco —. I lavori della Ferrare e Portogruaro ci hanno co-

l'impianto. La zona ha provocato effetti negativi sul regime dell'impianto. I fanghi nelle vasche di decantazione hanno minciato a fermentare provocando forti esalazioni che hanno avvertito tutti gli abitanti della zona. È stato quindi

necessario svuotare e pulire le vasche per eliminare gli odori. Un intervento che avrebbe potuto essere previsto prima, ma è stato fermato dal depuratore. Ma al di là degli inconvenienti di giornata, restano da risolvere i problemi di fondo sul

funzionamento globale dell'impianto. «Questo depuratore è stato progettato e realizzato con obiettivi limitati strutturali e in oltre 3 anni non è mai entrato a pieno regime — spiegano i tecnici del Consorzio —. Occorrono altri miliardi a lavori per garantire un buon funzionamento di questa macchina complessa». I Comuni del consorzio, tuttavia, hanno la disponibilità né l'intenzione di stanziare nuovi miliardi per un impianto che è già costato oltre 10 miliardi. La Regione, che è proprietaria del depuratore, del resto, in tre anni non ha mai seguito le vicissitudini dell'impianto di Zinola.

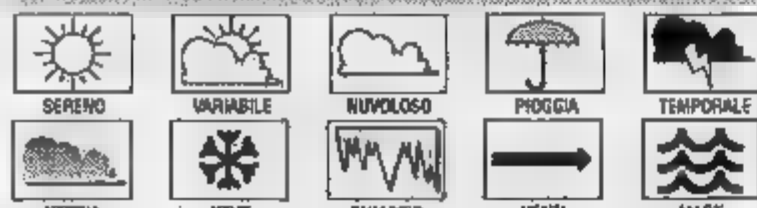
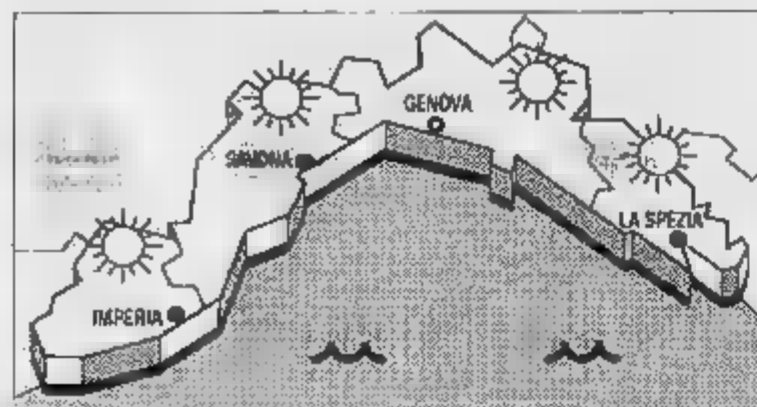
«Occorre che Comuni e Regione assumano ciascuno le proprie responsabilità — ha affermato Gasco — perché possono abbandonare il Consorzio nella difficoltà. Io ho sempre accettato i rischi e la responsabilità che scaturiscono dall'impianto, ma altri fingono ciechi e sordi di fronte all'evidenza».

Anche per questo, il verdetto che oggi dovrebbe emettere la commissione di collaudo risulterà decisivo. Se il parere sarà favorevole, infatti, la Regione potrà cedere la proprietà del depuratore ai Comuni del consorzio e questi, a loro volta, potranno bandire una gara d'appalto per l'assegnazione della gestione ai privati. Se invece il parere sarà negativo, toccherà alla Regione emanare una legge apposita con cui verrà sancito il passaggio di proprietà dell'impianto. Entrambi i casi potrebbero trascorrere ancora un anno prima che l'impianto venga affidato definitivamente.

«Nel frattempo sarà necessario effettuare una serie di provvedimenti urgenti — afferma il presidente Gasco — che consentano di migliorare il funzionamento del depuratore e ridurre anche i disagi per gli abitanti della zona. In particolare, dovrà essere messo a punto un piano più efficace di deodorizzazione. I tecnici del Consorzio hanno già l'operazione, sostituendo il sistema di combustione del sistema che si sprigiona durante il procedimento di smaltimento dei liquami. Al posto della vecchia torcia (ben visibile dall'autostrada) che bruciava il gas, l'aria aperta è una caldaia che garantisce una migliore combustione dei

Enrico

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO
Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento. Tendenze per sabato e domenica: situazione senza variazioni.

RILEVAZIONI DI MARE Temperature del mare 13° C, umidità relativa 85%, vento Est 18-25 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 (in diminuzione).

TEMPERATURE DI MARE
max 14 min 7
temperatura max 14 min 7

UN NUBO FA A TEMPERA
Max 13; min 8. Temp. del mare 13.

IL MARE alle 7,21 e tramonta alle 16,03. La Luna si leva alle 5,59 e cala alle 16,19 (fase nuova).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Albenga: gang con due minori si era specializzata in aggressioni «belle di notte»

Prostituta «arrestata» rapinatore

Quattro giovani, incensurati, hanno circondato l'auto dove la donna era appartata con uno dei malviventi. E' riuscita a chiudere le portiere e lo ha trascinato dai carabinieri. Due sono in carcere, gli altri denunciati

CERALE. Doveva essere una donna di rapina. E' finita con due resti per rapina, fermo per lo stesso reato e due delinquenti. Solo, a permettere l'arresto dei rapinatori, tre ragazzi e due ragazze, è stata la vittima che non ha perso calma e coraggio e ha bloccato uno dei suoi aggressori portandolo sino dai carabinieri mentre i complici fuggivano. E' successo sulla via Aurelia a Albenga. Cerale, coledì notte. La sera precedente un'altra donna era stata derubata con lo stesso sistema.

Così le manette si posero finiti Giuseppe, 20 anni, originario di Alessandria ma domiciliato ad Albenga in via Vivari, e Francesco Scarpulla, 27 anni, abitante ad Albenga in via Torlato. In stato di fermo c'è invece Antonino Lima, 24 anni, originario di Catania, domiciliato in una pensione di Albenga. Al Tribunale dei minori sono state segnalate G.L., 17 anni, Albenga, via Viveri e A.L., 17 anni, Albenga, via Patriotti. Lima è accusato di aver rapinato una prostituta martedì mentre gli altri quattro avrebbero agito mercoledì.



Giuseppe Borrello, 20 anni, e Francesco Scarpulla, 27 anni, sono stati arrestati. Antonino Lima, 24 anni, è in stato di fermo.

Secondo la ricostruzione fatta Borrello, a bordo di una Lancia Delta (già notata da alcune persone nella rapina avvenuta martedì notte) si è spartito con la donna, una pro-

stituta genovese. Fessetti pochi la Delta è circondata da tre persone che hanno rubato la borsetta. L'incasso della serata. La donna ha intuito che il compagno poteva essere d'accordo con i tre. Mentre i rapinatori fuggivano ha bloccato le sicure della Delta e ha stretto il ragazzo ad accompagnarla carabinieri. Subito

dopo aver ascoltato Borrello gli uomini del nucleo operativo non arrivati a dei quattro e gli hanno detto: «Nelle abitazioni di Scarpulla, e delle due minorenni, sono stati trovati i soldi e la borsetta rubata. Ieri, al carcere di Sant'Agostino a Savona, gli arrestati sono stati ascoltati dal sostituto procuratore R. Repubblica Alberto Landolfi. (s. p.)

Tra i progetti allo studio la nascita di un Ufficio pastorale del lavoro

«I savonesi vivono da egoisti»

Lo dice il vescovo 111 anno dalla nomina

SAVONA. Il 11 febbraio scorso anno monsignor Dante Lafranceschi faceva ingresso nella diocesi savonese. Un anno dall'insediamento, il vescovo ha rilasciato una lunga intervista al settimanale cattolico «L'Espresso» oggi in edicola. E' interessante il giudizio che esprime sulla città e sui problemi che più la caratterizzano. «Dopo 111 anni di permanenza a Savona — dice monsignor Lafranceschi — l'impressione dominante è quella di gente gelosa e propria autonomia che trova difficoltà a stare insieme e collaborare per iniziative comuni, anche se a volte si chiede al vescovo di coordinare e dare disposizioni per scelte unitarie. La mia impressione è che chi lo domanda, a volte sotto sotto desidera o spera che il vescovo sposti la sua causa e la sua posizione».

Sulla crisi economica e attanaglia il paese e rende più difficile la situazione savonese, il vescovo è piuttosto esplicito. Afferma: «Vorrei ricordare al savonese un principio basilare della morale cristiana in ambito economico e cioè che il possesso privato dei beni — in questo caso di denaro — non è un diritto assoluto, ma subordinato alla necessità comuni. I beni esistenti sono prodotti dall'uomo sono destinati alla sopravvivenza, allo sviluppo di tutti gli uomini. Solo il rispetto di questa destinazione si legittima la proprietà privata. Paolo VI nell'enciclica «Populorum progressio» diceva questa stessa cosa con un'espressione concisa e incisiva: «Sulla proprietà privata grava un'ipoteca sociale». Ciò vale per i denari, per le abitazioni non meno che per la gestione del tempo libero».

Nel capoluogo e in provincia il numero di disoccupati non è che il mondo del lavoro attraversa una fase particolarmente delicata. Dice il vescovo: «Sembra che non si avverta il rischio della disoccupazione finché non ci tocca personalmente e da vicino. La Chiesa deve aiutare la gente a riscoprire il significato e il valore del lavoro». «Penso che si debba sostenere il principio di solidarietà: lavorare di meno e guadagnare di più; lavorare tutti e almeno il maggior numero possibile. E' un'applicazione particolare del principio generale di solidarietà».

Sul piano concreto monsignor Lafranceschi esprime il desiderio di dar vita a un Ufficio di pastorale dove fossero presenti lavoratori dipendenti, imprenditori, politici. «Almeno quelli cristiani», sottolinea il vescovo.

Infine, l'impegno dei laici nelle varie strutture e articolazioni della chiesa locale. «C'è posto per tutti — il primo — secondo le capacità di ciascuno, — formarsi — e discorsi — principio, che pure rivestono importanza al fine di valorizzare il ruolo del laico nella Chiesa».

SAVONA. Sono già più di 50 mila i moduli per l'autocertificazione consegnati ai savonesi dalla VII Usl, ma i certificati continuano ad arrivare a ruba. Anche ieri mattina in via Paleocapa e nelle cinque Circoscrizioni si sono formate code per il ritiro dei certificati.

Anche gli assistiti che non avrebbero bisogno dei moduli, infatti, si sono rivolti agli impiegati dell'Usl per ottenere spiegazioni di carattere fiscale, creando ritardi nelle operazioni di ritiro e consegna dei certificati. Dopo la grande confusione dei giorni scorsi, comunque, la situazione ora si sta normalizzando. «I nostri impiegati non possono rilasciare consulenza in materia fiscale, — precisa Luciano Locci, commissario straordinario della VII Usl.

Ora i moduli in distribuzione nelle cinque circoscrizioni o nelle farmacie. Per agevolare la consegna l'Usl ha predisposto una serie di uffici decentralizzati. Gli assistiti possono consegnare le autocertificazioni, oltreché nella sede di via Paleocapa, nelle cinque Circoscrizioni dalle 8,30 alle 12,30. I moduli si potranno consegnare nei municipi di Albisola Superiore, Marina, all'assistente sociale Bergeggi, all'Ufficio d'Igiene di Celle Ligure, alle Murgie di Mioglia, alle elementari di Pontinvrea, agli uffici comunali di Quiliano, al distretto sanitario di Sassello, alla Croce Bianca di Spotorno, al municipio di Stelvia, al distretto di Urbe e nei municipi di Vado Ligure e Varazze. Devono presentare l'autocertificazione tutti coloro che nel 1992 hanno ottenuto redditi inferiori a 30 milioni (se vivono da soli), 42 milioni (se il nucleo familiare comprende persone), (per 3 persone) e 55 (per 4). Non devono presentare l'autocertificazione coloro che esenti per reddito e invalidità o coloro che superano gli scaglioni previsti dalla legge.

Ieri, a Torino, presso l'Associazione proprietà edilizia è stato illustrato il contratto tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat. Le organizzazioni di categoria devono approvare i contratti. L'accordo — ha detto l'avvocato Rossetti del Sunia — è l'inizio per giungere ad un'intesa finale. Con il contratto tipo sono stati individuati punti di partenza: ora esiste un principio-base secondo il quale di fronte alla garanzia di una lunga permanenza in un alloggio si sopporta un maggiore esborso».



Autocertificazione, ancora code agli uffici Usl

A Savona già consegnati oltre 50 mila modelli

OGGI CON LA STAMPA

Casa: i nuovi affitti Così i patti in deroga

Da oggi e per tre giorni La Stampa offre ai lettori una pagina di informazioni sui patti in deroga con i quali la legge 359/92 ha dato il via alla libera contrattazione dell'affitto tra proprietario e inquilino: un aspetto della pratica che interessa un gran numero di cittadini.

Due sono i casi in cui l'equo canone viene superato: in occasione della stipula di un nuovo contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I patti in deroga devono avere durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente, per altri quattro, di cui se l'uso non è abitativo.

La Guida per il cittadino

Le prime reazioni alle indagini sui prossimi lavori nella mega-centrale

Ombre sugli appalti dell'Enel

Il sindaco di Vado, Peluffo, si appella alla massima trasparenza. Dagli ambientalisti richiesta di blocco della ristrutturazione. Preoccupati per i contraccolpi gli industriali savonesi

VADO L. «Occorre bloccare l'accordo per la ristrutturazione della centrale. Così l'ambientalista Agostino Torcollo commenta la confessione dell'ingegner Valerio Bitetto al giudice Di Pietro sugli accordi per la spartizione degli appalti di ristrutturazione delle centrali termoelettriche di Brindisi, Sulcis e Vado Ligure. Il verbale d'interrogatorio dell'ex consigliere d'amministrazione dell'Enel, integralmente pubblicato da «Panorama», ha destato sensazione nel mondo politico savonese.

«Per questa centrale che ha sperimentato il carbone sulla pelle dei cittadini si avvicina l'ora della verità — aggiunge Torcollo —». Spero che sulla vicenda venga fatta piena luce. Nel frattempo è indispensabile bloccare subito il pericoloso accordo raggiunto. Ora, del resto, si comincia a capire perché l'Enel abbia insistito sulla sperimentazione a carbone malgrado i pessimi risultati.

La notizia ha colto di sorpresa il sindaco di Vado, Roberto Peluffo: «Dovremo prestare la massima attenzione nella stesura della — socio-economica — non l'Enel, in modo da garantire la massima trasparenza dell'appalto e la sicurezza dei cantieri. L'ex sindaco, Pierino Riccio, ha persino conosciuto Valerio Bitetto: «L'ho incontrato un paio di volte du-



La centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure nel mirino del giudice Di Pietro

«i confronti con l'Enel. Aveva dato l'impressione di un uomo influente. Senza di lui, infatti, il Consiglio di amministrazione dell'Enel non decideva mai nulla. Non avrei mai pensato, però, che la centrale di Vado facesse parte della spartizione degli appalti».

Il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, esprime preoccupazione per il futuro dell'accordo appena raggiunto tra Enel ed enti locali:

«Temo che anche Vado subirà le ripercussioni negative di questa situazione, con ritardi nei lavori». L'Unione industriali, in della ristrutturazione, ha dato vita al Consorzio del Segno, una cordata di imprenditori locali che avrebbe dovuto ricevere i lavori in sub-appalto. «C'è il rischio che le rivelazioni possano bloccare una delle occasioni di lavoro — afferma l'assessore savonese Giorgio Balbo.

Lo stabilimento Magrini si trasferisce a Albisola

ALBISOLA S. La Provincia ha approvato il progetto comunale per l'insediamento di attività produttive nella piana di Erchi. Con il via dell'Amministrazione provinciale, la nuova giunta darà corso ad incontri con la Magrini di Savona e l'Ips (Insediamenti produttivi savonesi) di cui sono azionisti la Fies, le Casse di risparmio di Savona, Genova, Imperia, l'Unione industriali e alcuni Comuni della Provincia, società che ha un'opzione sul territorio, per valutare l'ipotesi di trasferimento ad Albisola dello stabilimento di apparecchiature elettroniche che attualmente si trova a Savona nel quartiere di Villapiana. Si parlerà, inoltre, del tipo di attività artigianali che potranno essere ammesse nell'area di-29, destinata agli insediamenti produttivi.

La zona, oggetto di un acceso dibattito durante la campagna elettorale del '90, quando l'allora sindaco esprimeva un netto rifiuto allo sviluppo industriale dell'area in favore della creazione di un'oasi faunistica protetta, sembra quindi definitivamente destinata, per volontà manifeste dei gruppi che reggono la nuova maggioranza (dc, psi, psdi), a un'industrializzazione «pulita».

Le aziende che potranno accedere all'«di-29» dovranno infatti dimostrare di «provare» fumi, rumori, scarichi inquinanti e non potranno edificare capannoni e uffici di rilevante impatto ambientale. Mentre la precedente amministrazione aveva valutato la possibilità di assegnare alle piccole imprese l'intero territorio di Erchi, la nuova giunta ha stabilito di dare priorità allo stabilimento Magrini e alle attività artigianali che già si erano proposte per la zona di-30, sopra la via dei variati del Pris.

Nelle convenzioni che saranno stipulate per i singoli lotti, l'amministrazione comunale di Albisola Superiore richiederà garanzie occupazionali: un minimo di addetti per ogni metro quadro assegnato, oltre alla sistemazione delle aree destinate a verde.

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Domani i funerali ■ ■ ■ titolare del bar Riviera

Si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Raffaele al porto i funerali di Davide Rebagliati, 48 anni, stroncato da un ictus. L'uomo, negli anni Settanta e Ottanta, aveva gestito con i due fratelli Gigi e Mario, il bar Riviera di corso Vittorio Veneto. La salma sarà tumulata nel cimitero di Celle. (c. v.)

CRIMINALI

Traffico di hashish: scarcerati ■ ■ ■ giovani

Sono tornati in libertà Filippo Minutelli, 21 anni, Enrico Porcella, 21, e Stefano Magi, 22, i primi due risiedono a Savona, il terzo a Catolico che erano stati arrestati una decina di giorni fa con altre persone perché sarebbero coinvolti in un traffico di hashish fra l'Emilia, la Lombardia e Savona. (c. v.)

PORTO

Porta, nuova udienza del processo ■ ■ ■ Nofroni

Nuova udienza ieri in pretura del processo al console della compagnia «Pippo Rebagliati», Alessandro Nofroni, 52 anni, accusato di lesioni per un infortunio sul lavoro nel quale nel giugno 89 rimase coinvolto portuale, Giuseppe Rizzo. Nofroni ieri ha respinto le accuse. (c. v.)

CRIMINALI

Ambulanti polacchi rimpatriati ■ ■ ■ carabinieri

Quaranta venditori ambulanti polacchi che da qualche giorno vendevano la loro mercanzia nel Savonese sono stati rimpatriati dai carabinieri di Vanzetta. I militari li hanno bloccati a bordo di un pullman carico di mercanzia, per un valore superiore a 50 milioni che vendevano senza autorizzazione. (c. v.)

FURTI

Un'auto parcheggiata in corso Mazzini

Continuano i furti in città. L'altro pomeriggio i «soliti ignoti» hanno rubato una V10 che il proprietario, Fabio Sesoldi, 46 anni, residente ad Albenga aveva parcheggiato in corso Mazzini. Ladri in azione anche nei bagni Crocetta: rubati alcuni attrezzi. (c. v.)

CRIMINALI

Scoperte discariche abusive al Pero e a Vignette

Due discariche abusive sono state scoperte dai carabinieri, nei giorni scorsi, in frazione Pero e in località Vignette. Sembra che gli scarichi abusivi di materiale edizio e smantellamento, segnalati alla magistratura di Savona, siano stati depositati da una ditta impegnata nella modifica del tracciato della strada provinciale che collega Varazze ad Alpicella e da altre che avrebbero eseguito lavori edili. (a. z.)

Per il Totonero?

Ucciso a Torino le indagini nel Savonese

SAVONA. Si sono estese anche al Savonese e in particolare alla Riviera di Ponente le indagini dei carabinieri per scoprire gli assassini di Raffaele Mancini, 47 anni, di Torino che, mercoledì sera, mentre si trovava in un bar, è stato ucciso a colpi di pistola da tre killer mascherati. L'uomo, che conviveva con una savonese, Brunella Lo Basso, 29 anni, è coinvolto in passato in alcune inchieste della magistratura per gioco d'azzardo e anche per questo motivo gli investigatori battono la pista del Ponente savonese. Totonero a lotto clandestino sono, infatti, molto diffusi nella zona di Albenga e di Alassio. Quanto alle motivazioni dell'omicidio, gli investigatori non escludono nessuna ipotesi: gioco non pagato alla vendetta tra «famiglie rivali», al regolamento di conti. Non è escluso che nei prossimi giorni venga interrogata la convivente di Mancini, che potrebbe essere a conoscenza di qualche segreto utile alle indagini. (c. v.)

Una proposta di alcuni restauratori di Albissola all'assessore al Turismo del Comune

Sul Priamar le botteghe artigiane

Oltre alle mostre di ceramica e ai musei archeologici, Pertini la fortezza potrebbe ospitare nuove attrattive. Astengo: «Gli spazi sono poco sfruttati e interessano poco i savonesi». Oggi un sopralluogo sullo stato dei lavori

SAVONA. Gli artigiani alla riconquista del Priamar. Alcuni ceramisti di Albisola e la Confraternita hanno chiesto al Comune di aprire botteghe artigiane sulla fortezza. Un'iniziativa che dovrebbe vivacizzare il complesso monumentale in cui sinora hanno trovato spazio solo i musei.

La richiesta, che apre prospettive per il Priamar, è stata presentata da alcuni restauratori di Albisola all'assessore al Turismo Piero Astengo che ne ha subito informato i colleghi di giunta. «L'iniziativa è valida per rilanciare l'immagine della fortezza che sinora ha ricevuto l'afflusso di visitatori che meriterebbe — ha detto il liberale Piero Astengo —». La presenza sul Priamar di alcune botteghe di ceramisti, artigiani del legno o restauratori di un ristorante di alto livello potrebbe costituire la molla ideale per far riscoprire la fortezza ai savonesi e ai turisti. Possediamo infatti ricchezze immense sul bastione del Priamar che è stata

La refezione alla «Camst»

La «Camst», la ditta emiliana di ristorazione che già si occupa del servizio mensa nell'ospedale Paolo, si è aggiudicata per altri tre anni l'appalto della refezione nelle scuole materne, elementari e medie inferiori cittadine. Il contratto avrà durata di tre anni e verrà a costare al Comune una cifra di quasi un miliardo l'anno. I pasti, che i cuochi della Camst assicureranno ogni giorno, saranno Non sono previsti aumenti a carico degli utenti, anche se il servizio delle mense costerà di più al Comune. Il pasto nelle passerà, infatti, dalle attuali 3910 pro-capite a 4970, nelle elementari da 4490 a 7760, nel campo da 5020 a 5200, all'Aies (l'associazione assistenza spastici) da 4560 a 5610 e nelle inferiori da 4560 a 5610. Il Comune ha, comunque, preannunciato che non riterà le tariffe perché la Camst assicuri un servizio che libera il Comune da altre spese. (c. v.)

sfruttate poco. Continua Piero Astengo: «La presenza dei musei è importante per elevare il tono culturale del complesso, ma non si possono occupare tutti gli spazi con le mostre. L'interessamento degli artigiani dimostra che si stanno muovendo passi importanti verso la riscoperta della fortezza».

In attesa che la giunta decida sull'ingresso degli artigiani, il Priamar avrà comunque bisogno di un'accurata opera di «maquillage». In vista della stagione estiva e della serie di rassegne d'arte, mostre e manifestazioni in programma nei prossimi mesi — dice Astengo — è necessario più

l'aspetto della fortezza. La presenza del cantiere, infatti, limita di molto la fruibilità della struttura e anche lo stato di abbandono in cui si trovano alcune zone del Priamar non invogliano sicuramente i visitatori. Le critiche di Astengo più che fondate, è in completo stato di abbandono, con rovi, erbacce e rifiuti che hanno ricoperto i ruderi che emergono dagli scavi archeologici mai conclusi.

Anche l'ingresso degli ascensori, buio, umido e malodorante non è un buon biglietto da visita. «Basterebbe — buona manutenzione agli ascensori, per esempio, oppure la sistemazione di adeguati cartelli di indicazione», aggiunge Astengo. Tutti questi problemi verranno affrontati questa mattina nel sopralluogo sul Priamar cui prenderanno parte l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo, l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti e l'assessore al Turismo Piero Astengo. (c. v.)

A colpi di catena

Pensionato aggredito per gelosia

SAVONA. Teme di essere tradito dalla moglie e, così, ieri mattina ha aspettato il presunto rivale in amore e gli ha dato una lezione colpendolo ripetutamente al volto con la catena usata per legare il motorino. L'aggressore è poi fuggito, facendo perdere le tracce in pochi secondi. Il «rivale» è stato ricoverato al P. Paolo. E' un pensionato di 62 anni, Giuseppe P., abitante in via De Amicis, ora nel reparto di traumatologia per la rottura di due denti e un trauma facciale. Guarirà in 15 giorni. Sull'episodio, avvenuto ieri mattina, poco dopo le 9 in piazza delle Nazioni, nel quartiere di Santa Rita, sono in corso le indagini della polizia. Secondo i primi accertamenti l'aggressore, che rischia di denunciare alla magistratura, sarebbe stato denunciato dall'idea di essere tradito dalla moglie. In passato ha già avuto discussioni con Giuseppe P. «Ma le sue insinuazioni — false — ha spiegato la vittima —. Sua moglie neppure la conosco». (c. v.)

La banda del buco

Trenta milioni il bottino

SAVONA. E' di trentamila milioni il bottino del furto messo a segno, mercoledì scorso, dalla banda del buco nella sede centrale della Cassa di risparmio di Savona, in corso Italia. I malviventi hanno fatto razzia dei soldi lasciati in cassa dagli impiegati negli sportelli. Intanto proseguono le indagini della squadra mobile per cercare di identificare gli autori del furto. Un compito arduo, complicato dal fatto che i testimoni: i malviventi, infatti, si sono aperti una breccia nel muro comunicante fra la banca e il portone del caseggio, che — che — degli abitanti dell'edificio — accorgesse — nulla. Sono entrati nell'istituto di credito e indisturbati hanno fatto razzia di tutti i soldi che hanno trovato. Gli investigatori non credono comunque che il furto sia opera di professionisti. «Non corrobberanno tutti quei rischi per accentrarsi di pochi milioni — hanno spiegato —. Molto probabilmente si tratta delinquenti comuni». (c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Condizione giovanile

attività del Comune

A distanza di quasi due anni dalle analisi e delle proposte della Commissione parlamentare di inchiesta sulla condizione giovanile, è venuto il momento anche a Savona di avviare una riflessione sulla situazione giovanile e sulle proposte che la nuova giunta intende avanzare per dare risposte concrete al disagio giovanile.

Certo non è questo il momento più favorevole per fare il punto della situazione giovanile in provincia e a Savona, di fronte al prevalere di segnali di stanchezza educativa e culturale e di un disagio crescente nei confronti della «politica». Una riflessione così nonostante si impone per chiedere agli educatori e ai pubblici amministratori, al mondo della scuola ed all'associazionismo quali obiettivi e quali strategie mettere in campo per attivare energie, intelligenze, mezzi, per offrire stimoli e punti di riferimento al variegato mondo giovanile. La complessità del mondo giovanile richiede un impegno e un sostegno diversificato nella direzione dell'avvio del-

la sperimentazione di processi di animazione in cui il mondo giovanile possa trovare supporti e riferimenti per iniziative autonome di aggregazione e espressione dei vari interessi sociali e culturali e cui i giovani sono portatori.

Certo, i tagli nei bilanci degli enti locali, l'assenza di interlocutori a vari livelli con i quali interagire e dai quali ricevere orientamenti, iniziative e proposte, la contraddittorietà degli orientamenti politici a livello di governo, costituiscono motivo di sfiducia circa la reale possibilità di avviare nel nostro Paese uno sviluppo organico e serio delle politiche giovanili. Questo non deve, in ogni caso, costituire motivo di rinuncia ma stimolare, a partire dalla discussione sul regolamento per il decentramento e la partecipazione, l'interesse e l'impegno in direzione e in riferimento ai vicende delle politiche per i giovani. Questa occasione può portare alla creazione di sedi di confronto e incontro tra l'amministrazione comunale e le diverse espressioni della realtà giovanile a favore di una crescita, a livello comunale, di un osservatorio permanente

sulla condizione giovanile nella nostra città. Il notevole dislivello di coinvolgimento reale (e volte anche il solo coinvolgimento formale) rappresenta un problema delle diverse istituzioni quali Comune, scuole, Usl, tribunale e l'estrema differenziazione di approcci costituiscono, poi, motivo di incomprensioni, difficoltà nel dialogo, separazione, anziché rappresentare una ricchezza e una flessibilità di risposte.

Gianfranco Sciala, Unione comunale pds

Il Carnevale dei bimbi al Palasport di Zinola

Un successo la festa di Carnevale svoltasi al Palasport di Zinola con i bambini da 6 agli 11 anni: vi hanno partecipato più di 200 ragazzi, provenienti dai gruppi delle parrocchie di S. Pietro, Duomo, S. Paolo, S. Francesco, S. Giuseppe, S. Lorenzo, S.S. Trinità, S. Dalmazio e Zinola, di cuore agli animatori.

Il Comitato Cai, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Tel. e fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spolito)
Calce: telefono 50.081 (Jula Val Borghetto)
Pinerio Ligure: telefono 626.068 (da Noli e Borghetto)
Albenga: tel. 50.348
Alassio: telefono 640.089
Imperia: tel. 85.344
Borghetto: telefono 970
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 590.105/991.233

SAVONA
Dalle 8.30 alle 22:
Mongitore, via Minzoni 24, tel. 645184.
Piemontese, via Torino 77, tel. 645184.
Remorino, corso Italia 121, tel. 645184.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 645184.

Allassio: Comunale, via Vinci 58, tel. 645184.
Albenga: Savonè, via Medaglia 42, tel. 50420.

Imperia: Superiore: Giunta, Mazzini 183, tel. 482423.

Borghetto S. Spirito: Franchi, via Colombo 16, tel. 970038.
Laigueglia: Comunale, via... 75, tel. 603885.

Piemonte Ligure: Saronno, via Garibaldi 14, tel. 692890.

Loano: San Giovanni, via Garibaldi, tel. 660405.

Millemare: Cigliuti, piazza Italia 46, tel. 556550.

Noli: Monte Urzino, corso Italia 10, tel. 748836.

Pinerio Ligure: Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628021.

Imperia: Comunale, via Roma 55, tel. 287325.

Imperia: Nervi, via Bellino 17, tel. 784107.

Imperia: S. Nazario, piazza... 11, tel. 97160.

QUADRA MEDICA

Notturne, preventive e festive:

Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spolito)
Distretto Pinerio Ligure: 627.777 (Spolito-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Albenga: telefono 580.72
Distretto di Albenga: telefono 504.082
Distretto di Albenga: telefono 798.97
Distretto di Albenga: telefono 584.027
Distretto di Albenga: telefono 812.7305
Distretto di Albenga: telefono...

STATO CIVILE

SAVONA 18 FEBBRAIO

NATI: Denis Nuzzo, imp. Mat. Margherita Ricchabono, Matteo Guidetti.

MORTI: Luigia Cavaglia in Roigi, di 74 anni, residente a Savona in via Fontanassa 24/1; i funerali si svolgono questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Giuseppe Diano, di 81 anni, residente a Vado Ligure in via XXV Aprile 16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Bossarino.

Lucia Gioielli: Amante di 90 anni, residente a Genova; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 a Genova.

MATRIMONI: Gianfranco Vaira e Monica Lodo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Anche il problema pulizia della città all'ordine del giorno del Consiglio comunale di mercoledì prossimo. Se parlarà grazie a una interpellanza presentata dal consigliere democristiano Pietro Beni sullo spazzamento del quartiere periferico della città, di cui glieloro Maria Grazia Troli (Lega Nord) a proposito del servizio di spazzamento meccanizzato notturno.

APPUNTAMENTI

Pomeriggi letterari

Pierleone Messajoli sarà protagonista oggi alle 17 a Palazzo Nervi del primo incontro della rassegna «Pomeriggi letterari», organizzata dall'assessorato alla Cultura. (a. b.)

A tavole con A Campanassa

Questa sera al ristorante «Madonna del Monte» in programma una cena a base di specialità della cucina ligure. La cena, che avrà inizio alle 20, rientra nell'ambito delle «Séranne» e di ghuebbi e guballetti, la rassegna gastronomica organizzata dalla «A Campanassa». (a. b.)

Corsi regionali per disoccupati

Sono aperte all'Enaip Liguria di via Famagosta le iscrizioni ai corsi promossi dalla Regione Liguria e dal fondo sociale europeo per disoccupati con meno di 25 anni. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nella segreteria dell'istituto in via Famagosta 33. (r. p.)



Ieri prima udienza del processo ■ «Mamma Iolanda», che assassinò il figlio drogato

«Uccise stremata da un lungo calvario»

La difesa chiede una perizia psichiatrica sulla donna

Iolanda Mozzone, cappotto grigio, completo scuro la lana, attende seduta fra i suoi difensori di fiducia, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, l'inizio del processo, in cui l'imputata dell'omicidio volontario aggravato del figlio, Maurizio Ratto, 31 anni, tossicodipendente ed alcolista da quando ne aveva 18. Il volto della donna, segnato da una vita di sofferenza, tradisce forti sioni quando, poco prima delle 10 di ieri, entrano i giudici.

La corte di assise è presieduta da Franco Becchino (giudice a latere Cristina Dagnino). Dei 5 giudici popolari, 2 sono donne. La parola è all'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore, Landolfi. Il magistrato ricostruisce l'omicidio e ribadisce: «Intendo provare che la donna ha ucciso volontariamente e coscientemente il figlio, mentre dormiva». In che modo? «Con le testimonianze - il pm - e persone (sono 6, ndr) che ho citato e l'interrogatorio dell'imputata».

Lei, «mamma Iolanda», non si sottrarrà all'interrogatorio, è suo diritto, né i suoi difensori le consiglieranno di farlo. Anzi, quando il presidente della corte ricorda all'imputata che può astenersi a rispondere alle domande dell'accusa e della difesa, ma ha comunque il diritto di intervenire in qualsiasi momento del processo, Iolanda mormora un «grazie», che conferma la decisione di «quali» di «quali» tipo di chiarimento.

L'avvocato Carlo Coniglio, penalista di grande esperienza, non ha perso una battuta dell'accusa, se di «buone carte» giocare e le «subito». «Voglio dimostrare, e lo dimostro», afferma, che Iolanda Mozzone non ha ucciso volontariamente, né coscientemente. Anzi, era in condizioni di totale incapacità di intendere e volere, perché in preda di «psicosi reattiva breve». Comunque lei ha agito «legittima difesa», dopo una colluttazione con il figlio.

Il penalista prosegue: «Ho le prove concrete e documentate. La tratta di foto in cui si vedono ecchimosi sul collo di Iolanda Mozzone, che la donna aveva prima del rientro a casa, quando quel pomeriggio del 26 novembre di due anni or sono uccise il figlio a martellate».

A riprova la donna uccise il figlio, perché legittima e «legittima» la propria incolumità fisica, posta in pericolo in modo «drammatico», ci «anche almeno un paio di testimonianze». E' l'altro difensore di Iolanda Mozzone, Luciano Chiarenza, a chiedere ed ottenere che vengano inserite nell'istruttoria dibattimentale del processo, insieme a «altre testimonianze e documenti che rafforzano la tesi della difesa».

Fra queste, la testimonianza del medico di famiglia di Iolanda Mozzone, Osvaldo Gastaldi, che ripercorre il lungo calvario dell'imputata (il marito alcolista e violento, il figlio Maurizio tossicodipendente, dal quale «minacciata e percosso per anni»), e la consulenza del professor Giorgio Chiozza, che ribadisce lo «stato di psicosi reattiva breve» dell'imputata al momento del delitto.

Poi, l'acquisizione dell'encefalogramma che testimonia il grave «ematomato», al capo della donna, «dall'aggressione del figlio un paio di giorni prima dell'omicidio, e la «cartella clinica, redatta dai medici «carcere» Pontedecimo, dove Iolanda Mozzone è rimasta per alcuni mesi. Entambi i documenti medici inducono a ritenere che l'imputata, quando ha colpito il figlio, «in un'aggravata» di sofferenza psichica».

Da qui la richiesta di una perizia psichiatrica da parte dei suoi difensori di fiducia, e l'esclusione «primo interrogatorio» Iolanda Mozzone dal fascicolo processuale perché reso in stato confusionale. La corte, dopo oltre un'ora e mezza di camera di consiglio, ha accolto tutte le istanze della difesa e si è riservata di decidere sulla richiesta di perizia psichiatrica. Il processo prosegue domani, con l'interrogatorio degli altri «imputati».

Bruno Balbo



Iolanda Mozzone in aula, accompagnata dai suoi difensori (a sinistra Luciano Chiarenza e, a destra, Carlo Coniglio). In alto: il sostituto procuratore Landolfi all'interrogatorio del presidente della corte



Maurizio Ratto, 31 anni, la vittima del delitto. In alto: Iolanda Mozzone, Massimiliano e Daniela, che hanno ucciso il figlio. In basso: il primo interrogatorio. Anche di loro il fratello tossicodipendente sfogava spesso le sue ire

Fotografi e telecamere vietate «La madre ha chiesto riserbo»



Il presidente Becchino

SAVONA. Niente né, soprattutto, riprese televisive nell'aula della Corte di assise, durante il processo in cui Iolanda Mozzone è imputata dell'omicidio del figlio, Maurizio Ratto. Lo hanno deciso i giudici, su istanza dell'imputata e dei suoi difensori di fiducia. La Corte di assise avrebbe potuto autorizzare le riprese filmate, come è previsto nelle norme di attuazione del nuovo codice penale, nonostante il dissenso della parte in causa.

A una condizione: il processo avrebbe dovuto essere caratterizzato da particolare rilevanza, o allarme sociale. La vicenda giudiziaria di Iolanda Mozzone non è stata considerata tale. Quindi, riprese filmate e fotografie sono state vietate.

Il presidente della Corte di assise, Franco Becchino, e il giudice togato, Cristina Dagnino, magistrati scrupolosi nel-

l'osservanza delle procedure, anche sensibili alle esigenze dell'informazione, spiegano che il processo riguardava personaggi di interesse pubblico o, comunque, fatti di rilevanza vasta e sociale (sommosse, piazza, manifestazioni pubbliche in cui si verificano «atti») o avremmo avuto dubbi nel concedere l'autorizzazione.

In questo caso, invece - proseguono - si è ritenuto prioritario il rispetto dell'immagine dell'imputata. Anche perché il diritto dell'informazione viene assicurato dalla presenza degli organi di stampa all'udienza, che è pubblica. Secondo indicazioni, sulla decisione della Corte avrebbe pesato soprattutto l'orientamento dei giudici popolari, che hanno ritenuto doveroso un occhio di riguardo al dramma e alla sofferenza di Iolanda Mozzone. (b. b.)

OLTRE IL CASO

Distrutta dal rimorso «Maurizio mi manca»

SAVONA. A gli occhi blu Iolanda, due occhi grandi e gonfi, quasi tumefatti dal pianto. Se ne sedeva al banco di fronte alla corte, infreddolita il suo cappotto grigio. Si guardava intorno: l'aria smarrita e osserva tutto quel via vai di avvocati, di fotografi, di amici e «si venuti ad assistere all'ultimo» un dramma infinito. Chiarenza e Coniglio, gli avvocati difensori, si alternano accanto a lei. Le mettono le mani sulle spalle in segno di conforto, le dicono qualche parola all'orecchio, la annuisce, «tristissimi sorrisi».

E' una madre che rischia l'ergastolo per avere ammazzato il figlio più «primo» di lei, quello bello, lo sguardo profondo; è una donna che trema e si asciuga nervosamente il volto bagnato di lacrime. Come sta signora Iolanda? Stenta a rispondere, volge lo sguardo agli avvocati, poi inizia a parlare col tono

basso, la voce incerta: «Porto dentro me un dolore indicibile. Come sto? E come può stare una madre che ha perso suo figlio, quello al quale aveva dato tutto e che avrebbe voluto vedere felice? Era un bel ragazzo sa, un bravo; un certo punto aveva anche un lavoro e lo speravo che le cose potessero cambiare. Non è andata così. Ho di tutto, gli ho dato i soldi che mi chiedeva, cinquanta, centomila lire ogni giorno che non sapevo dove andare a... Però li trovavo sempre e glieli davo. Non è bastato».

Iolanda viveva un incubo quotidiano col figlio Maurizio che arrivava a casa e la insultava, la picchiava per avere il denaro che le occorreva per la droga. Una presenza inquietante e minacciosa che incombeva sulla sua vita e su quella degli altri figli, «Daniela e Daniela». Eppure adesso sembra inevitabile farle una domanda che ha del

paradosso: Iolanda, Maurizio manca adesso? «Sì, mi manca tanto. Stiamo parlando di mio figlio, un figlio capisce; era il primo, stava in me, l'avevo cresciuto io e fino ai diciotto anni era stato un ragazzo adorabile, meraviglioso. Mi manca, ma lasciamo stare, mi faccia parlare, io mi sento male». Chiama l'avvocato Chiarenza: «Avvocato lo dica lei, io sto male, stamattina quando sono entrata qui dentro il... mi quasi mancava, ho paura di non farcela». Piango, dimentica l'avvocato accanto a lei e spontaneamente riprende a parlare: «Io so che cosa accadrà in questo processo, ho il terrore di immaginarlo; tanto la mia condanna l'ha data la vita con questa tragedia, togliamola Maurizio». Signora, lei è cattolica, in chiesa, c'è andata dopo la morte del figlio? «Sì, sono stata alla mia parrocchia e ho parlato anche col parroco del... di Pontedecimo quand'ero reclusa, l'ho detto: mi ha già perdonata e io gli credo. E ho sempre con me Madonna, conservo la sua immagine in tasca». Iolanda non può più proseguire, il suo pianto sgorga a dirotto.

Claudia Caracci

Colpito nel sonno o in una lite? E' il punto-chiave del processo

SAVONA. E' il pomeriggio del 26 novembre del '91: le sirene delle macchine della polizia compongono il silenzio nel quartiere via Turati. Davanti a una palazzina di quattro piani si raduna una folla di persone, i vicini, amici, i conoscenti di Iolanda Mozzone. La notizia ha già fatto il giro di tutto il quartiere, come potrebbe essere altrimenti?

In via Turati, tutti, tutti, tabaccaio, al macellaio, alla corrente del dramma di mamma Iolanda, delle sue lotte, speranze per fare uscire il figlio, Maurizio Ratto, dal tunnel della droga. Quando la donna, che indossava un giaccone di pelle e nascondeva il suo volto, scende dalla macchina della polizia, il quartiere ha già emesso la sua sentenza: «Non è colpevole - un vicino - Iolanda voleva troppo bene al figlio. Molto probabilmente non si è resa conto di quello che faceva. Lo ha ucciso in un momento di follia».

La tragica vicenda di via Turati si consuma in una fredda

matinata di novembre. Tutti hanno inizio da una lite, l'ennesima, madre e figlio. Maurizio Ratto è in crisi di astinenza e vuole i soldi per comprarsi l'eroina. Gli vengono negati. Iolanda Mozzone si è ridotta sul lastrico per il figlio, ha persino dovuto impegnare la fede nuziale per ricomprare il denaro.

Non ne può più di questa situazione che ha ormai imboccato il vicolo cieco. E dice «no», provocando la reazione di Maurizio. Il giovane è furibondo, aggredisce la madre, la minaccia: «Se non mi darai i soldi, te la farò pagare» dice, prima di chiudersi in camera da letto. Iolanda Mozzone, a sua volta, si scontra con la madre. Al suo ritorno in casa c'è l'ennesima lite. Che succede a questo punto?

Le versioni della pubblica accusa e della difesa seguono binari diversi. Secondo il pubblico ministero, Alberto Landolfi, la donna, spaventata per le minacce del figlio, decide di porre fine a quella vita di sofferenza. Afferra il martello, entra nella camera di Maurizio e lo colpisce due volte. Poi svanisce. Quan-

do riprende conoscenza Iolanda Mozzone chiama l'ambulanza. Per il giovane c'è più nulla fare.

«Ero esasperata e spaventata dall'ennesimo diverbio - dirà nel primo interrogatorio davanti al magistrato - Così sono entrata in camera da letto e l'ho colpito».

«Una versione, questa, che Iolanda Mozzone modifica in un secondo interrogatorio. Ed è su questo nuovo che si basa la ricostruzione della difesa. La donna, al ritorno a casa, il figlio pronto a ripetere la richiesta, «ancora più pesante», Maurizio Ratto seduto sul letto. Vede la madre con la borsa della spesa e le si avvicina. C'è una colluttazione. La madre reagisce colpendolo con il martello».

«Volevo solo batterlo - una dice - con la martellata è finita contro la nuca. E' questione di attimo. Non ricordo se ho dato altri colpi». Saranno i giudici a dover chiarire che cosa è successo nell'appartamento di via Turati. (c. v.)

In via Turati tutti sapevano di quell'inferno nascosto

SAVONA. Sono passati 15 anni da quel giorno in cui mamma Iolanda era stata medicata di famiglia, disperata dopo lo scoppio nella cantina di qualcosa che aveva mai visto prima: nascosti fra vecchi mobili e scartoffie c'erano bilancini, della strana polvere marroncina, delle siringhe insanguinate. Istinto di madre, sensazione forte, quel senso che si è nelle situazioni pericolose latenti.

E Iolanda è corsa dal dottore della mutua, quel medico che conosceva da sempre e che non aveva mai sognato di servirsi nonostante i mille acciacchi. «Dottore, mio figlio, mio figlio Maurizio, ho paura che stia drogando».

Per anni il dottor Gastaldi ha assistito impotente a quanto avveniva e un giorno ha accompagnato Iolanda all'ospedale di morte la madre. «Era cominciata così, un giorno qualunque - dice il dottor Osvaldo Gastaldi - le cose degenerano quasi subito. Ogni tanto la signora Mozzone veniva da me per essere aiutata, per consiglio. La guardavo e notavo degli ematomi sul suo volto, graffi, ferite. Signora, ma che è successo? «Nulla, nulla» diceva lei, «son qui per mio figlio, parlatemi di lui». Andava sempre così e io mi rendevo perfettamente conto di quella situazione. Quante volte ho detto di andare dai carabinieri, denunciare il ragazzo. Non c'era niente da fare, era irrimediabile, voleva solo che qualcuno lo aiutasse, lo salvasse da quella lenta, inesorabile agonia».

Per anni il dottor Gastaldi ha assistito impotente a quanto avveniva e un giorno ha accompagnato Iolanda all'ospedale

di morte la madre. Maurizio l'aveva percosso, sbattuto ripetutamente contro il muro. La ricoverarono diagnosticandole un trauma cranico con alterazioni elettriche al cervello e la possibilità di conseguenti attacchi epilettici.

«Non l'ha aiutata nessuno, questa è la verità. Angela, una vicina di casa di Iolanda Mozzone, abitava di fronte a lei e il copione di questo inferno lo sentivo a memoria: «Lo sentivamo gridare come un ossesso «Dammì i soldi, dammeli, sanati ti ammazzo». E lei che lo scongiurava di calmarsi. Era un disperato: un giorno io e il marito l'abbiamo trovata stesa per la strada sotto la pioggia; l'abbiamo raccolta e, mentre lo trascinavamo, ripeteva a denti «la stessa frase: «To mia madre le faccio fuori, vedrete che la faccio fuori». Bisognava esserci per capirle».

[c. car.]

Scandalo Anas, nuovi arresti

LA STAMPA
tutto *come* ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

Domani gli studenti incontreranno il sindaco per fargli tante domande

«Ecco come vorremmo Cairo»

I ragazzi delle medie ■■ qualità della vita. Si lamentano della biblioteca comunale, dicono di ■■ avere spazi attrezzati dove giocare e incontrarsi. «Per fortuna ora abbiamo la piscina»

CAIRO ■■ La città di Cairo Montenotte vista con gli occhi degli adolescenti. Una fascia di residenti silenziosa (le richieste o, a seconda dei casi, le proteste spesso sono appannaggio esclusivo degli adulti), che tuttavia osserva, scruta e a volte giudica ■■ che funziona e ciò che, invece, non ■■

Fruttoro dei servizi, frequentatori di strutture sportive e ricreative, gli allievi delle scuole medie curesi analizzano, fanno richieste, avanzano nuove proposte. Ed è questo lo scopo dell'incontro, in programma domani, fra gli studenti della 2C ■■ sindaco ■■ Cairo, l'avvocato Piero Castagneto.

I ■■ sembrano essere concordi sui problemi della città. «Le strutture ci sono ma spesso non funzionano come dovrebbero», ■■ della 3D. Un esempio per tutti? ■■ biblioteca comunale è ben fornita ma l'organizzazione lascia a desiderare: gli orari di apertura non vengono rispettati, osserva Valentina che frequenta la 3B.

Aggiunge: «E come se non bastasse ora si parla di chiusura. Sarebbe un vero peccato. Per gli studenti è un servizio molto importante». E' d'accordo anche Laura della 2C, che tuttavia torna a parlare ■■ disorganizzazione.

«Consegniamo i libri il giorno stabilito ■■ spesso troviamo la porta chiusa. ■■ così siamo ■■ stretti a pagare la "multa" per il ritardo, anche se non ■■ colpa nostra». «E poi - la fa ■■ Lilla, della 2D - non c'è la possibilità di consultare gli schedari. Ed è una problema, soprattutto quando dobbiamo fare delle ricerche per la scuola, come ■■ accadendo proprio in questi giorni».

«Speriamo che possa funzionare meglio e che, soprattutto, non venga chiusa», conclude all'unanimo il gruppo di studenti che abbiamo incontrato all'■■ della scuola.

Ma, naturalmente, non è solo sulla biblioteca che ■■ proietta l'attenzione anche dei più gio-

vani. «Vorrei che Cairo fosse un po' più pulita», afferma con sicurezza Diego, della 1B. ■■ il resto? ■■ piuttosto bene, anche se c'è bisogno ■■ nuovi spazi per giocare». «Dove abitavo prima», racconta all'uscita dalla scuola, lasciando trasparire molta nostalgia - non avevamo nessun posto dove poter trascorrere il tempo libero. Poi il Comune, dopo le richieste degli abitanti, ha costruito un'area. Ora, anche se non abito più in quella zona, vado sempre a giocare là».

Per le strutture sportive Diego è soddisfatto: «Gioco a calcio, e a Cairo gli impianti ci sono e funzionano abbastanza bene. Tra l'altro siamo seguiti con molta attenzione da allenatori e società».

«Perché non costruire un pic-

colo campo da golf?», domanda invece Erika, della 2C. «E' uno sport che mi piace ma non ho la possibilità ■■ praticarlo, poiché non ■■ sono strutture idonee. Credo di non ■■ la sola ad amare questa disciplina, che consente di conoscere e amare il verde».

Altre richieste? «Bisognerebbe fare un centro ricreativo per i ragazzi. Potremmo così incontrarci, stare insieme. Oggi, finché i compiti, ci ■■ annoia, ■■ ci ■■ che la televisione. Avere insomma un punto ■■ riferimento», ■■ la proposta di Laura della 2C.

Poi il ■■ corso torna sugli impianti sportivi. «Finalmente dice Federica, della ■■ - abbiamo la piscina, molto bella. Era ■■ che l'aspettavamo». E aggiunge: «Anche se l'orario non

sempre è comodo: apre infatti dopo le 18. Per noi ragazzi ■■ troppo tardi».

E' ancora Laura della ■■ ad intervenire: «La piscina è importantissima. Anche i miei amici sono contenti di poter usufruire di questi impianti. Il motto fa bene, è uno sport completo».

Considerazioni, proposte, richieste che potranno essere approfondite e discusse durante l'incontro di domani ■■ sindaco Castagneto, in vista del quale, gli allievi della 2C stanno preparando una lunga e articolata serie di domande da avanzare ■■ loro nome ma anche nell'interesse degli adulti. E spesso ai più giovani non si riesce a dire di no.

Lucia Baricco



Piero Castagneto, sindaco di Cairo

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Condannato a 4 mesi per oltraggio ai vigili

Roberto Turco, 41 anni, Carcare, via Chiabrera, è stato condannato in pretura a Cairo a 4 mesi con la condizionale per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale. La pena è stata patteggiata con il pretore Andrea Vanegoni. Turco, fermato per un normale controllo dai vigili di Cairo avrebbe pronunciato apprezzamenti offensivi sul loro conto. (s. m.)

MALTEM

Dovrà scontare tre mesi di ■■ per ■■

Giovanni Suffia, 40 anni, residente a Mallare, è stato condannato ■■ tre mesi dal pretore di Cairo perché ritenuto colpevole ■■ atti ■■ in luogo pubblico. Secondo la testimonianza di ■■ donna, l'imputato ■■ stato notato in un vicolo del centro storico di Cairo intento ■■ masturbarsi. (s. m.)

MALTEM

Lunedì in Comune si parlerà ■■

Lunedì ■■ Consiglio comunale. Il sindaco Michele Boffa illustrerà la situazione del raddoppio autostradale, con particolare riferimento al problema di via Marconi, che blocca ■■ anni i 5 chilometri di raddoppio nel tratto Montecala-Roccavignale. (s. m.)

CAIRO MONTENOTTE

Raccolta ■■ firme sul problema dell'immigrazione

Domani e giovedì prossimo in piazza Stallani, il «Centro sociale di solidarietà fra i popoli» organizza ■■ raccolta di firme a sostegno di ■■ mozione presentata alla Camera dai parlamentari di sette partiti, che impegna il governo a intervenire per modificare alcuni punti della legge Martelli sull'immigrazione. (l. b.)

Assegni rubati ■■ Cairo

Una condanna ■■ anni e 8 mesi per ricettazione

■■ M. Il pretore ■■ Cairo ha condannato ieri pomeriggio Alberto Marinelli, residente a Ferrania, a 4 anni e otto mesi di ■■ e al pagamento di un'ammenda ■■ 10 milioni. L'uomo era accusato ■■ ricettazione, in seguito alla ■■ giro si assegni rubati, per ■■ valore superiore al miliardo, nella sua abitazione di Ferrania.

Con Marinelli ■■ state condannato per lo stesso ■■ anche Emanuele Barbagallo, residente ■■ Savona ■■ in questo momento domiciliato in Canada. La pena in questo caso ■■ di 1 ■■ e 6 ■■. Assolto perché ■■ vicenda Rossano Boretto, residente a Torino, che ■■ cambiato uno degli assegni ricattati del Marinelli. (s. m.)

Ha indetto ■■ concorsi

L'Usl di Carcare ■■ per ■■ personale

CAIRO M. L'Usl indirà, entro fine di aprile, quattro concorsi per potenziare gli organi dell'ospedale. Si tratta di 14 posti da infermiere professionale, che consentiranno di far passare di ruolo il personale già impegnato con incarico a tempo indeterminato. Inoltre vi sarà ■■ concorso per tre posti ■■ caposala, per due di tecnico radiologo e per due di tecnico per laboratorio analisi. ■■ primo dei concorsi a essere indetto sarà quello per i tecnici di radiologia.

Spiega Giorgio Scotti, amministratore dell'Usl: ■■ segnale positivo, che consente ■■ regolarizzare la posizione ■■ dipendenti da tempo in attesa e di garantire un miglioramento dei servizi. E' anche il segnale concreto di un futuro ■■ per l'ospedale». (s. m.)

Al congresso della Uil ■■ Cairo il suo intervento e le ■■ proposte hanno riscosso consensi

Acna: il sindaco di Camerano apre al dialogo

Un progetto per aumentare i posti di lavoro in Val Bormida

CAIRO ■■ «Ho cercato con ■■ renza una ■■ via per risolvere i problemi della Val Bormida. U ■■ percorso che non ■■ limitasse al problema della chiusura o del mantenimento in attività dell'Acna. ■■ strada giusta ■■ quella indicata da me ■■ dall'ottobre '87: un'Acna non aperta a tutti i costi, ma condizionata a piani di sviluppo e risanamento. Un progetto di altri investimenti produttivi per ■■ i posti ■■ lavoro in Val Bormida. Ci sono stati momenti aspri, per portare avanti la proposta. Confesso di aver avuto ■■ più problemi da parte degli amministratori piemontesi che non da frange di dipendenti Acna». ■■ si è espresso ieri mattina a Cairo, al congresso ■■ ulchimici, Pier Giorgio Giacchino, sindaco di Camerano.

Singolare la platea ■■ intervenuto, fatto anche ■■ presidente della Comunità ■■ Alta Langa di Bossolasco. C'erano i sindacalisti della Uil savonese, tra cui molti dipendenti Acna, impegnati nel dibattito congressuale. Giacchino, ■■ dipendente Acna, ha ricordato la vicenda, sottolineando come siano già stati persi troppo tempo e l'occasione per una rinascita dell'intera Val Bormida.

Ha aggiunto: «Era necessario il contrasto per richiamare l'attenzione sui problemi dell'Acna e della Val Bormida. Abbiamo perso occasioni favorevoli e potere contrattuale, ma c'è ancora tempo per lavorare insieme e costruire una nuova realtà. E' il momento di imboccare la strada ■■ dialogo e dell'armonia,

più del contrasto. Trattiamo sui temi che ■■ dividono, ■■ quelli che costituiscono l'interesse comune delle ■■ parti».

Un intervento a sorpresa, accolto da applausi, che ha rilanciato in un'ottica coraggiosa ■■ questione Acna.

Pino Congiu, segretario della Uil chimici, è ■■ l'artefice dell'intervento di Giacchino: «Bisogna ■■ intorno a un tavolo, trattare. E' importante che dopo molti anni ci sia un confronto diretto tra le parti ■■ causa. Del resto i destini dell'Acna, come di molte altre aziende, non dipendono più solo dalle nostre decisioni. Dobbiamo agire insieme per scongiurare il disegno di progressiva deindustrializzazione della Val Bormida». (s. m.)



Pier Giorgio Giacchino

Dal 7 Gennaio alla

TENDATEX

Casa In s.r.l.

FIERA DEL BIANCO

1993

SALDI

con

SCONTI dal 10% al 60%

Tendaggi più belli
Tessuti esclusivi
Tappeti orientali e moderni
Moquettes e passatoie
Waterassi e reti

BIANCHERIA FIRMATA

BASSETTI

ZUCCHI

BENETTON

GABEL

ALBENGA - Viale Pontelungo, 51



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

AIUTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo canone ■ provocato ■ e contestato ■ per anni mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ■ il turno dei patti in deroga (finora sono circa mille quelli già siglati a Torino con aumenti ■ canoni di locazione che variano dal ■ al 100 per cento), una libera contrattazione ■ le parti per stipulare un ■ di locazione sotto il controllo, o meglio con l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali con i quali proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscrit-

to accordi. Da una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicut e Uniat, dall'altra l'Uppl (Unione piccoli proprietari) con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, ■ Confedilizia e dell'Uppl, non sono eguali e su alcuni punti le opinioni ■ discordi. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile ■ sempre ai problemi dei lettori (molte sono già state le telefonate per chiarimenti), da oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che sono in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

Contratto, punto per punto

Oggi e domani ■ La Stampa
il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicut-Uniat.

«Queste le patteggiamenti:

1) Il ■ è stipulato per la durata di anni ■, dal ■ al ■, e si intende rinnovato per altri ■ anni nell'ipotesi in cui il locatore non comunicò al conduttore di addebi- tarsi dal contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata - contenente la specificazione del motivo invocato - almeno 12 mesi prima della scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per ■ durata uguale a quest'ultimo, e così di seguito, in mancanza ■ disdetta da recapitarsi ■ lettera

raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex ■ 2043 cod. civ. se entro 12 mesi dal rilesco non segnalo l'uso o l'inizio delle opere. 2) Il conduttore ha/non ha facoltà ■ recedere in qualsiasi momento del contratto previo avviso ■ recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno ■ mesi prima. 3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ■ uso di civile abitazione ■ conduttore e delle persone attualmente con lui conviventi: ■ Per la successione nel contratto si applica l'art. 6 ■ legge 27-7-78 n. 392 nel testo vigente a seguito della sentenza Corte Cost. 7-4-1988 n. 404». (continua)

questi valori si rivelarono inadeguati quando scadranno i contratti di anziani, cassintegrati, famiglie monoreddito: si scoprirà ■ grosso divario tra il canone giudicato "standard" ■ quello che effettivamente le fasce deboli possono affrontare. Parvopasso ha ricordato che per tutelare queste categorie ■ indispensabile il coinvolgimento del Comune, della Regione, dei sindacati, della Prefettura. E che non si può prescindere dalla creazione del fondo sociale, di cui s'è parlato in estate, poi dimenticato.

Nell'incontro ■ ieri il Sunia ha anche lanciato un messaggio agli inquilini interessati ai patti in deroga. Parvopasso: «Firma di affidare la delega per il rinnovo del contratto all'amministratore - come spesso accade, specie agli anziani - consigliamo di rivolgersi alle associazioni di categoria. A questo proposito il Sunia ha stabilito di ■ controfirmare senza l'inquilino di fronte».

Maria Teresa Martinengo

E' bastato ■ solo articolo della legge n. 359/92 per ■ la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione ■ «patti in deroga» ■ l'equo canone, superato ■ la libera contrattazione. La determinazione dell'affitto è ora lasciata alla ■ sponibilità delle parti. Si tratta, però, di una libertà vigilata, assistita cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali di proprietari e inquilini sulla base di accordi-quadro nazionali.

La nuova normativa trova applicazione in ■ casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione e quando i ■ scaduti sono regolarmente disdetta. I «contratti in deroga» devono ■ una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro se i locali sono a uso abitativo. In ■ di mancato accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni ■ proroga, seguiti però dallo sfratto.

Resta ferma la possibilità ■ rifiuto del proprietario a rinnovare ■ contratto nel caso in cui egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per ■ proprio, e di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive associazioni ■ valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, ■ contratto viene trasmesso all'autorità ■ pubblica sicurezza; una copia in bollo del contratto viene quindi depositata presso l'Ufficio ■ registro con pagamento della relativa imposta.

Dei «patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietà edilizia dove è stato illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, ■ Sunia, Sicut e Uniat.

«L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti ■ Sunia - ■ è stato facile, ■ soltanto all'inizio ■ discussione il cui obiettivo finale è l'intesa sui canoni. Ma con questo contratto-tipo sono stati individuati punti ■ partenza, certezza: ora esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso».

Per l'avvocato Erasmo Besostri, presidente provinciale dell'Ape, «oggi possono essere superate le ■ «tutela» dell'equo canone, ■ la conseguente graduale immissione sul ■ di alloggi vuoti o affittati in modo strano. Una situazione che dovrebbe ■ automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni».

«Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - non possono ■ cancellati in ■ attimo, ■ contratto è una proposta di orientamento. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7500 lire il metro quadro sulla base dei nuovi estimi».

■ drea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che ■ Torino su 200 mila affitti, finora ne sono stati rinnovati un migliaio con "patti in deroga", in generale al doppio dell'equo ■ E' certo che

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

in deroga alla legge 27/7/1978 n° 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n° 359

(La Sig./Soc. ■ di seguito denominata/locatore)

assistita dall'Associazione dei Proprietari edilizi di ■ (organizzazione provinciale della Confedilizia) ■ sede in ■

in persona ■ legale rappresentante ■ ■

oppure ■

in persona di ■ ■

come ■ procura notariale Notario ■ ■ in data ■

CONCEDE IN LOCAZIONE

al/alla/ Sig. ■ (di seguito denominata/conduttore)

identificata/a a mezzo ■

assistita/a dal Sindacato ■

(organizzazione provinciale del ■

in persona del legale rappresentante ■ ■

oppure ■

in persona ■ ■

come da procura notariale Notario ■ ■ in data ■

che accetta, per sé e suoi aventi causa, ■

l'unità immobiliare posta in ■ n° civico ■

Via ■ ■ scala ■

piano ■ ■ vani, oltre cucina e servizi, e dotata

altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola,

posto macchina in comune o meno, ecc.) indicare quali ■

non ammobiliato/immobiliato come da elenco a parte, sottoscritto

dai contraenti ■

TABELLE MILLESIMALI ■

proprietà ■

risaldamento ■

acqua ■

altre ■

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ■

E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI ■

CERTIFICATO DI COLLAUDO ■

E CERTIFICAZIONE ENERGETICA ■

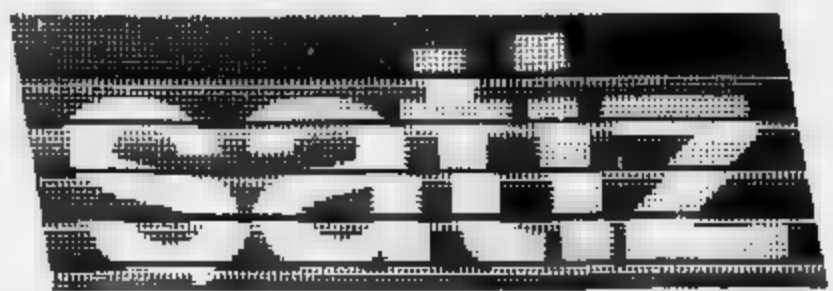
CASA DEL MOBILE

PROFESSIONALITA' rivolta ad un pubblico attento ed esigente.

CONSULENZA SPECIALIZZATA per chi vuole sviluppare le

proprie idee ■ preferisce affidarsi alla nostra progettazione.

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI ARREDAMENTO



S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

CARCARE (SV)

VIA NAZIONALE 25

☎ 51.80.90

☎ 51.08.31 fax

**FINO AL 15 MARZO
SUPER OFFERTE
SU TUTTI I SALOTTI
IN ESPOSIZIONE**

La kermesse continua anche stasera con una grande serata-spettacolo

Re Carnevale è ritornato a Nizza sono 18 giorni di festa per tutti

NIZZA. Il «Re de l'Europe», sua maestà il Carnevale, ha fatto il suo debutto ieri sera alle 20,30 per le vie di Nizza. Il monarca di cartapesta e la corte, autentiche sculture animate che nascono dopo mesi di lavoro, hanno inaugurato il regno delle «folies»: festeggiamenti non stop che dureranno giorni, fino al 7 marzo. Ad

gliori il sovrano Carnevale c'è una migliaia di persone che hanno così ritrovato la manifestazione più allegra dell'anno.

Per sottolineare il ritorno trionfale sono state organizzate attrazioni, ricche di appuntamenti, di sfilate, di illuminati e battaglie dei fiori. Un cocktail dove ridere è componente essenziale. L'illuminazione generosa di rue Médecin ha creato un suggestivo effetto: le luci colorate si sono seguiti la processione del corteo regale, dalla stazione ferroviaria a piazza Masséna. Man mano che spuntava il nasone «Re de l'Europe», gli ghirlande uscivano dall'ombra. Il «clou» all'arrivo nella piazza principale. Qui, per prima volta, sono accese le 120 mila lampadine colorate, illuminando al ritmo di canzoni ufficiali del «Re» i cinquecento quadri di affreschi colorati.

La kermesse continuerà questa sera, alle 21,30, con una serata-spettacolo «Casino de Paris», allo Chapiteau n°2 (entrata 150 franchi, e domani con la prima delle quattro battaglie dei fiori). Alle 14,15 partiranno i carri fioriti, dai quali le tre Miss Carnevale '93, eletta da una giuria, getteranno al pubblico orchidee, margherite, garofani. Lo stesso rito che si ripete da 108 anni nella città della Costa Azzurra. Alle 20,45 sfilata illuminata sempre in rue Médecin e piazza Masséna.

Carnevale, a Nizza, vuol dire una ventina di tradizioni carri, quest'anno arricchiti dai tredici «La Mascarade», quasi ottocento «testoni-maschera» di cartapesta e migliaia di fiori. solo. Il calendario prevede anche, domani sera, un grande ballo sempre allo Chapiteau n°2, con ingresso gratuito. Domenica, alle 10, sulla Promenade des Anglais, il panino pan-bagnat: vince chi arriva a mangiare più panini. Alle 14,30, corso carnevalesco; alle 16,30 grande ballo, gratuito in piazza Masséna; alle 17 «Musica del mondo in festa» Théâtre de Verdure (gratuito); alle 21 gala delle delegazioni straniere, sempre al Théâtre a sempre gratis.

I prezzi per le sfilate di Carnevale: 100 franchi (28 mila lire) nelle logge, 70 franchi (quasi 20 mila lire) nelle tribune, 40 franchi (11 mila lire) all'interno recinto. Per le battaglie dei fiori: 100 franchi nelle logge, 50 franchi (22 mila lire) nelle tribune e 50 franchi (14 mila lire) a piedi.

Daniela Borghi

Savona, maschere in corteo

Sfilano per le vie del centro con tre trampolieri in costume

SAVONA. Domani in città «impazzirà» il carnevale. Per le vie del centro storico sfilerà l'ormai tradizionale corteo mascherato provenzale della provincia di Savona e tutto il Basso Piemonte. La manifestazione, che è organizzata dall'Associazione commercianti centro storico, vedrà protagonisti numerosi gruppi folcloristici.

Al mattino le «maschere» faranno visita al presidente della Camera e al sindaco Sergio Pizzocchi e al sindaco Sergio Tortoreto, mentre al pomeriggio, a partire dalle 15, il corteo dei figuranti attraverserà il centro storico. Il via è previsto in piazza del Duomo, poi via Cabot, via Giulia con breve sosta al mercato civico, piazza del Brandale, via Orefici, via Guardasopra, via Paleocapa, corso Italia, via Garibaldi, via Verzellino, via Aonzo, via Pia, piazza Vaccuoli, via Verzellino, via Manzoni e piazza S. IV. Il corteo sarà aperto da tre

trampolieri in costume e dalla banda di Finale Ligure «Rumpe e Streppe». Subito dopo il corteo sfilerà la banda Forzano, 12 Gianduja di Torino e 12 figuranti de La Giacometta. Il Moro di Mondovì ha inviato 15 rappresentanti che saranno seguiti dalla banda e dalle majorettes Legno «La Graziosa». In corteo anche maschere Asti, «L'amia della pera» di Asti, Nuvarin der castà di Cairo Montenotte, Famija Albeisa e la banda Cardinal Caliero di Varazze. Sono inoltre previsti un carro Quiliano con 30 figuranti, una folta rappresentanza degli scout della parrocchia Santa Rita travestiti da cuochi. Il corteo sarà chiuso dalla banda di Vado Ligure «Tia a campà».

Da sottolineare che i gruppi di figuranti hanno partecipato al corteo senza richiedere alcun compenso. L'associazione commercianti ha pagato le spese di viaggio e vitto delle maschere. (a. b.)



Nel corteo reale maschere e costumi molti curati e coreografi

Il tour del popolare rock-bluesman fa tappa stasera a Nizza, al Théâtre de Verdure

«L'Urlo» di Zuccherò fa tremare la Côte

Il concerto (ore 21) riserva ottime musiche e buone scenografie: in scaletta i brani dell'ultimo album «Miserere». Con questo show l'artista cerca la conferma definitiva sulla scena internazionale

NIZZA. Adelmo Fornaciari, alias Zuccherò, classe 1965, anima blues in cuore emiliano, questa sera si esibirà davanti al pubblico italo-francese del Théâtre de Verdure di Nizza. L'atteso tour europeo, che ha già raccolto i primi successi in Italia, porterà la sua ventata di energia nella struttura sulla promenade des Anglais.

A Nizza è già stato definito l'avvenimento rock dell'inizio '93. Sarà l'occasione, per i numerosi fans che arriveranno dalla Riviera, di prendere parte allo show partito all'insegna di non celare ambizioni, col quale Zuccherò si propone di confermare il più quotato rock-bluesman italiano sulla scena internazionale.

I recenti successi raccolti in questi ultimi tempi gli hanno dato lo slancio giusto. Consenziente anche perplesso, soprattutto da parte di alcuni critici che hanno mostrato di gradire certe disinvolute operazioni promozionali. Come quando la casa discografica, per lanciare il suo personaggio all'estero, ha esagerato, facendo perdere un po' di credibilità all'immagine pronta a verace di Sugar, magari non originale e simpatico e autentico. Ma all'esame pubblico, che poi è quello che conta, più Zuccherò è promosso.

Il nuovo spettacolo lui è l'antitipo. Il concerto risulterà ottimo musicale e buona scenografia. Grintoso la band che salirà con lui sul palco, tutta provata di qualità: dal fido chitarrista Corrado Rustici, suo braccio destro, al batterista Michael Shrieve, a Eric Daniels e Mike Applebaum (fiati), al vocalist Mino Vergnaghi, che vinse l'anno scorso il Festival di Sanremo, e Eileen Dennis. La scenografia sarà improntata al vecchio gusto psichedelico tornato d'attualità: sobria nell'allestimento ma ricca di giochi di luce.

Lo show s'inizierà con «L'Urlo» e una sequenza di altri brani dal recente «Miserere».



Per Zuccherò un atteso concerto

della melodia si accompagna alla sfrontatezza dei testi in chiave sessuale.

Sono prevedibili, musicalmente, le sue canzoni, imposte saldamente sul rock blues che ha avuto il suo massimo rappresentante in Joe Cocker.

In Europa Zuccherò è ormai un nome noto. Soprattutto dopo aver partecipato al megalonico concerto in onore di Freddy Mercury, ma anche grazie ad aver interpretato insieme a Paul Young la canzone «Senza Una Donna». A consolidare il tutto c'è stata la recente accoppiata con Luciano Pavarotti per «Miserere».

Il concerto di Zuccherò prende il via intorno alle ore 21. I biglietti, a 45 mila lire, si possono trovare nella rivendite curate dal Servizio Concerti di Radio Stereo 103: Storyville a Ventimiglia; Fotocolor a Vallecroia; Bordighera, Popoff a Sanremo; Tuttomusica a Imperia; Fotocolor a Diana Marina; Bi Emme Dischi ad Albano. (d. b.)

Seguiranno «Povero Cristo», «It's All Right» e altri pezzi dell'ultimo album, da «Ridamini il Sole» a «Un'Orgia di Anima Persa», a «Panes», dove l'aggressività del ritmo e

TEATRO

«Baruffe» goldoniane alla Corte di Genova

GENOVA. L. Mito per approdare a Genova. Da mercoledì prossimo, alla Corte sono di «Le baruffe chiozzotte» Goldoni, nella storica edizione del Piccolo di Milano. La regia è Giorgio Strehler. Lo spettacolo, ripreso lo scorso ottobre per l'Expo '92, è stato accolto trionfalmente anche a Londra e a Düsseldorf. Adesso è in giro per i principali teatri italiani, in omaggio al Bicentenario Goldoniano. Sono passati 28 anni del allestimento, ma Strehler ha voluto ricomporre lo stesso mosaico, anche se gli interpreti sono cambiati.

Le celebri Luciano Damiani sono pressoché identiche (i muri «bucati» dalle finestre, i barconi «mangiati sul fondo», pittorici rimasti i costumi delle donne e dei pescatori di Chioggia, da antologia sono i controcubi. Una lettura realistica esemplare, per i critici entusiasti. «Un piccolo mondo antico di grandi tenebre» in un momento di piccole barbarie, per Strehler. Il «cast» è di collaudata bravura: Elio Crovetto e Didi Rego, Pamela Villorosi e Donatella Ceccarello, Gianfranco Mauri e Lino Troisi, Su-

Bruno Cerseto e Andrea Nicolini. Sabato termina invece «Lettera agli attori», con l'eccezionale Piero Pizzuti, un mattatore.

Alla Sala Diana, fino al 24, in scena «Concerto per i fiori del male», tratto da Charles Baudelaire e ultimo atto di un lavoro quasi decennale, dedicato a «poeta maledetto». Lo presenta il Teatro Garaga. La regia è Roberto Costa e l'interpretazione di Roberto Recchia, Raffaella Russo e Silvia Scarpellini. La pièce affronta il «delirio» del viaggio, concreto e metaforico con al centro l'angoscia di vivere quotidiano. La rock è seguita dal vivo dal complesso dei Blue Ico (Andrea Lavagnino, Paolo Renzo Sala, Luca Venzano), che costituiscono parte integrante dell'allestimento.

Al Piccolo di Campopiano, sino al 27, proseguono le repliche di «Temporibus illis», di Pier Benedetto Bertoli. La regia è di Vito. Sempre a Genova, per l'angolo dialettale, esordisce, questa una novità assoluta: Lucio Dambra e Piero Campopiano, dal lunghissimo titolo alla Wertmüller: «Un marchese, 'na laddra doce comme na neutte senza ciao de luna, un cane, fa-

Marcompi, Nino Bignami e tanti giovani.

«Le baruffe chiozzotte» prenderanno il posto di «Libertà a Brema», il grottesco e visionario dramma di Rainer Werner Fassbinder, rappresentato dallo Stabile di Bolzano (molto elogiata la protagonista Patricia Millar, che chiude le sue repliche domenica pomeriggio. Al Genovese, invece, sino al 25, prosegue «Chi ha paura di Virginia Woolf?», dei testi (l'autore è Edward Albee) di maggior successo nella Broadway degli Anni 60. Ne interpretano Marina Malfatti e Corrado Pani.

Al Sant'Agostino, per la stagione della Tosse, torna da lunedì una beniamina del pubblico genovese: Mara Biondi, incantevole narratrice di favole, che propone questa volta «Non era questo il mio stile di vita», leggenda dei Celti d'Irlanda. Fino al 27, nell'Agorà, come dopo-teatro, continua per la rassegna Scena Nuda, «L'educazione strumentale», di Patricia Paequi, con Roberta Alloisio, (d. b.)

miglia. E' una commedia con musica (tra cui pure ballate di Fabrizio De André, «A famiglia de Lippe») e la trama si sviluppa attorno a una famiglia genovese.

Mentre, al Civico di La Spezia, lunedì, Enrico Maria Salerno è il protagonista di «Morte di un

viaggiatore», con la regia di Zeffirelli, a Foronze, al Chiabrera di Savona, sino a domenica

Gabriele Lavia e Monica Guerritore sono gli applauditi interpreti de «La signorina Giulia». Al Cavour Imperia, domani e dopo, la Compagnia del Teatro Filodrammatico di Milano (regia di Nanni Garella) rappresenta «A piacer vostro», commedia di Shakespeare.

Uno sguardo alla Costa Azzurra: al Palmaro di Menton, domani alle 21, Michel Galabru, attore di solida carriera anche cinematografica, è il protagonista della divertente pièce «Monsieur Amadeo», in cui è alle prese con una ragazza di vita.

Stefano Delfino

Il concerto martedì prossimo al teatro Margherita

Vent'anni di buona musica

Genova con Vecchioni

GENOVA. Gli itinerari di vent'anni di musica scelti da Roberto Vecchioni, cominciati l'altra sera con successo a Tortona, toccheranno anche il capoluogo ligure.

Il «professore» sarà a Genova martedì prossimo, al teatro Margherita il suo nuovo concerto. Un tour in cui Roberto Vecchioni ha rielaborato canzoni vecchie e nuove, dopo il grande dell'album «Camper», trainato in formidabile la scorsa estate dalla canzone «Voglio una donna», che tanto ha fatto discutere le post-femministe.

Il nuovo viaggio musicale Roberto Vecchioni comincerà con «Quelli vecchi» noia, poi arriveranno «A.R.», «Mildred», «Io vorrei», «Parigi (o cara)», «Piccolo amore», «Volevo» e poi tanti altri brani fino a «Luci e San Siro» che chiuderà il concerto.

Lo show si divide in due par-

ti. Il primo tempo, ha spiegato Vecchioni, è più movimentato e dà proprio l'idea del viaggiare. Il secondo tempo dà invece più spazio alle riflessioni, alle pause, ai sentimenti.

Come sempre, il «professore» sarà accolto con grande entusiasmo dal pubblico del teatro Margherita. Vecchioni, il pari di Eugenio Finardi, gode a Genova e in Liguria di una schiera di fans «storici», cui si sono aggiunti, in questi ultimi anni, molti giovanissimi.

Il cantautore milanese sarà accompagnato da un'ottima band formata da Salvatore Camilleri alla batteria, Dario Faiella alle chitarre, Fabrizio Lamberti al tastiera, Fabio Maggioni al basso, Giulio Visibelli al sax e al flauto.

I biglietti del concerto, che è organizzato dalla «Baltaburina» di Lino Paglia, costano 38.500 lire per la platea e 33 mila lire per la galleria. (r. s.)

Nel 1974, l'anno dell'esordio, arrivarono 26 pianisti da nove Paesi, ora i musicisti sono 160 divisi in sei sezioni

Finale come Salisburgo, talenti da tutto il mondo

In agosto la Palma d'Oro, concorso di musica da camera, festeggia i 20 anni



Il professor Aloysie Vecchiato

FINALE. Sembra ieri: ancora vibrante per la Kreisleriana di Schumann, uno Scherzo di Chopin e l'Inno del «Mise en musique» di Debussy, l'affollata Basilica di San Giovanni Battista traboccava di applausi entusiastici per Yoko Sakai, la giapponese che conquistò il primo premio.

Sembra ieri, invece sono già passati vent'anni. Era il 1974, e da allora ne ha fatto tanta, di strada, la Palma d'Oro, Concorso internazionale di musica da camera, che in agosto festeggerà la 20ª edizione.

All'esordio, in quell'epoca da pionieri, pianisti per 9 Paesi. Adesso, sono saliti a 160, divisi in sei sezioni (tra gli strumenti, il violino, il violoncello e la chitarra classica; e c'è il bel canto, con il «lieder») come accaduto nell'85.

L'appuntamento si ripete a cadenza annuale, su impulso del professor Aloysie Vecchiato, ideatore e anima di questa rassegna, una sua creatura, per la quale a prezzo di sacrifici riesce sempre a superare ogni ostacolo, organizzativo ed

economico. Sono passati gli anni, qualcuno dei giovani d'un tempo (l'età limite è di 35 anni per la sezione pianoforte, di 40 per le altre) ha spiccato proprio qui il volo verso una carriera luminosa, ed è stato poi chiamato a far parte della giuria.

Ad esempio, stessa Yoko Sakai, l'argentino Daniel Hector Rivera, la francese Elisabeth Rigollet, la tedesca Margherita Hohenrieder, il nipponico Akira Imai, l'italiano Luca Rasca.

Il fascino della manifestazione è rimasto invariato. Chi si aggira nel chiostro della trecentesca Badia Benedettina di Finalpia, sede delle prove eliminatorie, offre emozioni intense l'ascolto di quel lin-

guaggio universale che è la musica.

E colpisce l'intensità con la quale il pubblico segue i concerti dei vincitori, quando la melodia si spande per le navate barocche della chiesa di Minimarina, e pone un degno suggello a giorni di grande passione e di rilevanza.

Glielo dai costi limitati (una cinquantina di milioni), si aprirà il 21 agosto col recital inaugurale per terminare il 29 agosto, con le premiazioni.

All'iniziativa, pur tra qualche contrasto, contribuiscono Azienda del Turismo e Comune di Finalpia. Camera e Commercio di Savona e alcuni albergatori.

La formula di un successo, conquistato pure all'estero, la riassume Vecchiato: «La musica classica è un messaggio perenne, e schiude continuamente all'animo orizzonti nuovi».

inesplorati: evento culturale che affratella, nelle coscienze, e impartisce pure una lezione spirituale.

Così, dopo Ferragosto, Finalpia Ligure si trasforma in sorta di Salisburgo sul mare. E come altri grossi premi (Viotti, Busoni, Paganini), la Palma d'Oro è un marchio di garanzia: i giurati sono di spicco (qualche esempio? il pianista Dirk Joeres, il chitarrista Guillermo Ibarra, erede di Segovia, Ludwig Hoffmann, direttore della Scuola superiore di pianoforte a Monaco di Baviera) e la serietà è confermata dal fatto che, soltanto per restare allo stesso, in ben quattro sezioni non è stato assegnato il primo premio.

La spiegazione la fornisce il presidente, con una punta di orgoglio: «E' successo proprio perché nessun concorrente ne è stato ritenuto meritevole», sottolinea Vecchiato. (a. d.)

A Bortolami la prima edizione della Montecarlo-Alasio per professionisti

Vince il «delfino» di Fondriest

Decisiva la stoccata finale del corridore della Lampre: in volata ha facilmente battuto Coppolillo e Trumbeller, dopo il via libera del capitano che si è piazzato al quarto posto

NOSTRO

Gianluca Bortolami è il primo vincitore della Montecarlo-Alasio per professionisti, che ieri ha fatto l'esordio nel calendario internazionale. Il lombardo, tra gli elementi di punta della Lampre capitanata da Fondriest, ha superato in una volata semi-

Coppolillo (Navigare Blue Storm) e Trumbeller (Castorama). Fondriest ha poi vinto la volata del gruppo, a 13 secondi, precedendo Ballerini e Belli. In ondata Chiappucci, che alla seconda parte di gara ha preferito l'albergo, a testimonianza di una condizione ancora approssimativa (anche al Laigueglia il popolare «Callimero» aveva abdicato), ma che certo non deve preoccupare più di così i suoi sostenitori.

Per Bortolami quello di ieri è un vero e proprio bis che il corridore lombardo, 4 anni fa, era sfiorato davanti a tutti nell'omonima corsa riservata agli «aperti». La «ignominia» Rai faccia alcuni giorni fa dalla Lega? «Stato molto combattuto e la splendida giornata di sole ha favorito anche un'elevata media (ma i corridori) anche sollecitati dai direttori sportivi a spingere al massimo, per non perdere il traghetto per la Sicilia». Alla partenza hanno effluato 197 corridori, numero assai alto per una gara che debuttava nell'affollato «aperti».

Il primo tentativo pochi chilometri dopo la partenza ad opera di Omlop (La Williams), ripreso dopo il km. 4. Ventimiglia tentava l'avventura Bozzoli, Rodriguez, Wauters, Volpi, Pieters, Locchio, Martinelli, Lom e Williams, che raggiungevano un vantaggio massimo di 53'. Ripresi a S. Lorenzo. Poi, la volta di Lietti, Desbians e fuggire di plotone. Dopo un vaneggiare di 1'45", il secondo passaggio da Alasio metteva fine ai sogni.

L'ultima parte di gara fu più insidiosa, con il «Ginepro» registrava un allungo di una



Fondriest ha ben «pilottato» la corsa

TROFEO LAIGUEGLIA

Rimpianto per Argentin

LAIGUEGLIA. «Certo, se avessi vinto Argentin... La frase è scappata più volte mercoledì, dopo che l'americano Armstrong aveva tagliato per primo il freddo trapianto di corso Badarò. Molti in effetti pensavano che la fuga solitaria dell'eroe di Colorado Springs fosse premiata dalla vittoria, ma il «delfino» degli inseguitori (oltre allo statunitense di Dallas, c'erano Siorra e Della Santa) ha vanificato le illusioni: a 4 km dalla fine, in ogni caso ha vinto un corridore di lusso - la consola Bruno Zanon, dinamico presidente del Velo Laigueglia - e il «risalita» su altri albi d'oro. Ma il chiaro: un'affermazione avrebbe avuto maggior risonanza. «Questo gli organizzatori lo dicono, avrebbe forse mitigato la delusione per il ritiro di Callimero Chiappucci, che resto non era nelle migliori condizioni. Gli appassionati hanno risposto all'appello; forse un po' meno la città visto che, proprio nella giornata della massima effluenza, alcuni alberghi e ristoranti erano chiusi. E contro si annuina la striscia d'arrivo, alcuni osservano come ormai il Laigueglia sia una corsa che parla lingue straniere. Anche questo però in fondo è un motivo che contribuisce a creare interesse attorno alla gara. Tutto vero, ma il vincitore Argentin... (g. o.)

ventina di atleti. Qui l'episodio decisivo con Bortolami sul via via Fondriest, si metteva a ruota dello scatenato Coppolillo e Trumbeller. All'arrivo, forse ricordando i segreti delle ultime curve, Bortolami si agguanciava con facilità la volata.

La Montecarlo-Alasio archivia così una due giorni in cui il grande ciclismo ha fatto trionfare il ritorno nel Ponente. L'abbinamento di Velo club Laigueglia e Alasio con i collaborazioni Api ha permesso una lista di partenti da far invidia alle

corse più blasonate. Ma il ciclismo abbandona la Riviera: ora tocca ad amatori e dilettanti. L'Alasio-Montecarlo Veterani, 7 giorni dopo la Montecarlo-Alasio dilettanti. Un pizzico di delusione infine nelle parole del presidente Novello: «Meritavamo più attenzione. In all'ultimo istante ha annullato la telecronaca; e poi, in alcuni episodi, ho la sensazione che la Federazione si voltasse le spalle».

Guglielmo Olivero

Pallanuoto: il presidente e il big-match di domani

Posillipo-Rari, Gervasio vuole vedere l'orgoglio

SAVONA. Posillipo-Rari: cosa chiedere ai biancorossi? Ci pensa il presidente Gervasio: «Soprattutto una prova d'orgoglio. Quelle con i partenopei sono sfide incerte, più che mai lo quest'anno visto l'equilibrio in vasca. Il risultato può dipendere da episodi o fattori indipendenti dalla mia squadra. Ma voglio vedere Rari che si dimostri alla pari dell'attuale capolista, soprattutto sul piano del carattere».

Un messaggio chiarissimo, inequivocabile, soprattutto dopo la grave sconfitta di Caserta con il Volturino. Grave per i percuSSIONI in classifica, anche per il «black-out» mostrato dai biancorossi nei primi due tempi: un momento negativo che ha vanificato la bella e disperata rimonta di Ferretti e compagni, infine sconfitti da un solo gol. Gervasio non vuol più vedere flessioni e testate, soprattutto in una partita che potrebbe poi ripresentarsi al momento del match-scudetto.

Aggiunge il presidente: «Noi domani a Napoli non dobbiamo dimostrare nulla, soltanto di possedere la stessa concentrazione napoletana. Tutto qua. Poi, l'ho detto, l'esito potrebbe risultare positivo o negativo indipendentemente da noi. Gli arbitri Clara e Dani? Non commento: ho smesso da po' di tempo ai direttori di gara e ai loro operatori».

Ma se la Rari dovesse vincere a Napoli, forse il discorso pri-



Bovo, fuori a Napoli per squalifica

di battaglie ad altissimo livello, era comprensibile trovarci in difficoltà maggiori rispetto al recente passato. Anche perché il livello medio della A1 si è alzato molto, e i risultati stessi li a dimostrare che emergere non è facile per nessuno. Noi riteniamo di comunque competitivi al massimo livello e attendiamo di giocare, come tutti, le migliori carte al momento playoff».

Mistrangelo ritrova domani il prosa e squalifica di Sandro Bovo, colpito da turno di sospensione per aver mandato a quel «uno degli arbitri sabato scorso a Caserta. E' nuovamente convocato Andrea Pisano, che sta ormai rientrando in pianta stabile nel giro dei giocatori e mantiene comunque anche il ruolo tecnico delle formazioni giovanili. E' probabile che anche domani il capitano delle battaglie giochi lunghi tratti di partita.

La Rari insegue Posillipo e non credo. Il Posillipo ha un vantaggio di punti tale da poter gestire con autorità la prima posizione. Noi stessi siamo stati i primi a dare il «la» alla loro eccellente regular facendoci battere da debutto. Per loro è stata grande iniezione di fiducia, che non verrebbe scalfita da un eventuale successo domani alla Scandone».

Quindi si lotta per l'onore? Ancora il presidente: «Dopo quattro anni di successi e

La Rari insegue Posillipo e non credo. Il Posillipo ha un vantaggio di punti tale da poter gestire con autorità la prima posizione. Noi stessi siamo stati i primi a dare il «la» alla loro eccellente regular facendoci battere da debutto. Per loro è stata grande iniezione di fiducia, che non verrebbe scalfita da un eventuale successo domani alla Scandone».

Roberto Baglioni

Boccette: scontri tra «grandi» anche in B1

Per il Gatto Nero verifica col Cin Cin

Gatto Nero in crisi? E' il quesito della quarta di ritorno, che vede i varazzini il Cin Cin.

Gatto affaticato. Il compagno di Ornotono, sempre leader (p. 59) è chiamata a riscattare la sconfitta col Black Bull; Varazze di mena il Bar Cin Cin (39). Un test che sarà seguito da attenzione di Carla (53), il quale dovrebbe far molti punti col Dlf (31). La squadra di Imperia però deve guardarsi alle spalle: un paio di rivali sono vicini. In primis il Black Bull ospite del Bar Cinzia (42) nella partita più equilibrata. Il Moneta (45) dovrà fare attenzione al Pontevocchio (37): i pietresi hanno colto 11 punti nelle ultime tre sfide. Interessanti anche Cavalluccio (36)-Bar De Nei (32) e Haiti (40)-Ariston (42).

Lotta aperta. Sono 4 le squadre che si giocano la vittoria in B1. Id e Carla Imperia (51) sono in casa con avversari irresistibili: Moneta (35) e Sagittario (25). Impegni nodi pure per le inseguenti: il Lady (50) riceve il Garden IV (24) e lo

Sport Finale (48) dovrebbe fare incetta di punti con lo Sport Pietra (12). Nel da il riposo al Bert's (43) si gioca pure Garden (41)-Cavalluccio (40). I rivali. Il Cin Cin (59) è il dominatore del secondo giro: squadra di Panella può permettersi riposo senza timori, visto che ha 11 punti. Conchiglia e Haiti oggi impegnate. Como (44) e Ariston completano il quadro Garden II (47)-Lady (35); Pontevocchio (22)-Circolo (24); Las Vegas (28)-Garden III (25).

Ancora Gatto. Anche nel terzo girone il gatto di Ornotono è leader (42): oggi è ospite della VII Usl (26). Il turno prevede poi il clou Avis (38)-Enel (39), Black Bull (21)-Dlf II (29); Dlf III (14)-Polisportiva (30) e Quadri-foglio II (30)-S. Genesio II (31). In B4 si sfidano S. Genesio I (43) e Quadri-foglio (43), leader del torneo. Il prevede S. Isidoro (27)-Zinolese (23); Arci Varazze (36)-Quiliano (31); Arci Sciar-borasca (17)-Sport Finale I (15); Polisportiva II (23)-Dlf I (42). (g. o.)

Hockey prato al via

Parte la A2 il Liguria solo

Nonostante molti problemi, il Liguria si appresta a iniziare la nuova avventura in A2. Anche quest'anno la squadra del presidente Sergio Dallerà dovrà giocare le gare interne a Genova, sul nuovo impianto «Lagaccio», dov'è stato sistemato il campo sintetico che tempo era stato richiesto dallo stesso Liguria per Savona, ma mai realizzato nonostante Alfonso & C. siano gli unici liguri a giocare in A2.

L'obiettivo è ripetere il bel campionato scorso, quando col Mohicasa (ma manca anche lo sponsor) si piazzò a centro classifica a dispetto delle difficoltà attraversate. Quest'anno più difficile perché il tasso tecnico delle concorrenti è assai alto e la squadra gestione familiare salvarsi l'impresa da titani. A questo si deve aggiungere il fatto che la stata da molti incidenti che hanno coinvolto giocatori e spicco come Orlando e Brondo, che sarà disponibile solo fino di aprile. Ma mister Colla ha sempre abituato le sue squadre alla lotta, anche nelle condizioni più difficili.

Afferma il presidente Dallerà: «Purtroppo il problema degli impianti solo ci costringe a giocare lontano da Savona, ma ci consente neppure di allenarci, visto che il campo Zinola ci viene solo per un'ora e mezza alla settimana. E se non si trova uno sponsor si rischia di chiudere: le spese sono molto alte».

Con queste premesse, il tecnico Carlo Colla avverte: «I ragazzi io cercheremo di batterci con ogni avversario, sperando di salvarci; molto dipende dai risultati dei primi turni. Devo dir grazie ai giocatori, che nonostante i problemi sempre presenti agli allenamenti si impegnano al massimo. Spero di riavere più presto tutti per trovare il miglior assetto. Avessimo avuto un campo nostro e qualche elemento in più, sarebbe stato diverso. In queste condizioni è un grande risultato salvarsi».

Questo la crasi. Portieri: Massimiliano Coppola e Brondo. Difensori: Paladini, Di Mantua, Conti, Corci e Scano. Centrocampisti: Borschi, Simonelli, Bistolfi, Ciciliot e Alfonso. Attaccanti: Orlando, Acerbi, Pavani, Borda, Maurizio Coppola e Tavagliari. Nella prima partita il Liguria affronta sul campo del «Lagaccio» il Villar Perosa. (m. no.)

Squalifiche: severi provvedimenti in Seconda

«Mazzata» dal giudice sulla Consente e il Cello

È stata certa una settimana felice, per la Consente e il Cello. Le due compagini di Seconda categoria sono state tarassate dal Giudice sportivo dei dilettanti. Ai giallorossi savonesi sono stati squalificati quattro giocatori: Mauro Cerisola (2) turni, Lorenzo Cerisola (2), Vernazza (2) e Delfino (uno). Peggio è andata all'Ingegnere Gardella, fermato fino al 12 maggio '93 per aver colpito l'arbitro senza procurargli danni. Tra i suoi compagni di squadra, due giornate ad Ancona è una a Scigna. Il dirigente Azzi è inibito fino al 17 marzo.

Queste le altre decisioni in Seconda. Una giornata a Pionbo (Albisola), Bertone (Altarese), Enrico (Boys Vadol), Pasa (Cameranese), Pinna e Bricola (Lecci), Siri e Inetto (Mellare), Baldi e (Pietrabruna), Montanari (Poggese), Aurame (Pontelungo), Tessore e Otero (S. Cecilia) e Reverdito (Valece).

L'allenatore Bruzzone (Lavenola) è inibito fino al marzo. In Eccellenza sono stati bloccati nove giocatori, tutti per una domenica: Tirone (Argentino), Minio (Cairese), Tessitore (Finale), Ledelfa (Leonesi), Curienti (Migliarinese), Zimbardo (Pontedecimo), Bevilacqua (Sestrese), Leonardi (Sestri Levante) e Parodi (Vado). In Promozione tre turni a Silvestri (Cognato), uno a Delle Piane (Culm), Carbonetto (Carlin), Brignole e Zennaro (Imperia), Alessio, Montenegro e Maria (Molasane) e Virieux (Vareze).

In Prima due giornate a Ballerini (S. Stefano) e Briano (Zinola). Una a Cacciamani (Alasio), Conti (Bordighera), Marchetti (Borghetto '84), Genta (Cognio), Gasperini e Brunelli (Cisano), Vorrano e Savarino (Dianese), Zerbini e Martinello (Pietra), Lucido (Quiliano), Gervasoni (S. Bartolomeo) e Pastor (m. no.)

EMME MOBILI

ED E' SUBITO POLEMICA

Se un qualsiasi mobiliere Vi vende
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a 12 milioni
e Vi dà in omaggio
un TV color che vale 1 milione
E' bravo!

Se noi Vi vendiamo
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a soli 7 milioni
Siamo imbattibili!

Anche perché con i 5 milioni
che risparmiato comprate il TV color
che volete e Vi ritornano
4 milioni in tasca!

Capita la differenza?

ALASSIO

Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

A. 84.000.000 Benasco Fornaci bilocale in piano panoramicamente completamento e arredato. La casa ha 355 mq. **BRUNO** vero affare venduto via signoria salone cucina e 4 camere 2 bagni lavatrice e box per 3 auto con giardino. Tel. 936.5789 ore pasti.

CASALI Torino 39 km da Torino ristrutturato salone cucina 3 camere bilocale. Tel. 561.2068.

CASERIOPEA 434.0437 Ibero Montebello come Roma ampia camera studio cucina bagno ascensore come nuovo.

CASTAGNOLE

Piemonte casa del '700 completamente ristrutturata 400 mq abitabili. Gabetti vende tel. 57.57.

CHIERI Riva villa a schiera viale metratura con box e giardino privato consegna giugno 94. Casali 847.24506.

COAZZE venduto vero affare 3 camere cucina e bagno centrale buona posizione. L. 90 milioni. Tel. 938.5789 ore pasti.

CORSONO ASSOCASA prende in Val d'Aosta Mercato alloggi in poltrona letto accurata. Prossimo bilocale. Tel. 545.424.

CLAVIGNET libera casa di 2 piani più ampio piano terra. Intorno e sottotetto terroni mq 1400. GR 011.320.324.

PIVEA in prestigioso complesso in costruzione centralissimo in prima mano villa con finizioni a sobboriti architettonici di alta qualità. Tel. 911.901.137.

MONCALIERE pregevole recente sala 2 camere cucina bilocale tutto autonomo box doppio giardino. Tel. 506.8609.

MONCALIERE Telesono 2 camere cucina bagno rifinitissimo arredato. L. 100 milioni. Casali 847.24506.

CHIESE Impresa vende villa a schiera monoblocco con giardino eleganti interni splendida posizione. Tel. 0122.81.904.

PECETTO

Villino con annessa bottega e stalla terreno in posizione centrale. Gabetti vende tel. 57.57.

PIEMONTE stesso complesso via unifamiliare giardino box lavatrice. Brar 434.5758.

RIVOLI CENTRO

Libero ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni lavatrice. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI

Recessa e signorile appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI via Avigliana 2, Impresa vende 2 bilocali alloggi ristrutturati, no 4%, ad. lione, cucina, 2 camere, bilocale, riscaldamento autonomo. Tel. 618.9715.

SAIGRE immerso nel verde in caratteristica casa moderna ampio monoblocco più box L. 90 milioni. Casarini 538.982.

SABOTIERE zona centro venduto appartamento mq 100 circa. Per informazioni Gr. 011.227.77.457 ore ufficio.

VERCELLI villa mq 180 circa in viale di 1° ordine via sul centro. Tel. 938.484.948.

VILLA Pianezza signorile unifamiliare recente 220 mq più piano seminterrato giardino. Piarano 434.7825.

VILLA

unifamiliare recentissima molto ben finita a Roma grande abitabilità su 2 piani ampia porta garage seminterrato e terreno recintato. Usp 582.8880.

VILLA 400 mq panoramicamente a collina 9 km S. Milano terreno 5000 mq. Raccanà L. 470 milioni. Casaplanone 311.3525.

VILLE CASARIO

costruendo complesso residenziale villate uni e bifamiliari 34 vani e coppiame cucina doppi servizi box doppio lavatrice marciapiede giardino. Per prenotazioni tel. 011.588.244-558.820.

VILLETTA Lombardone bellissima villa 5 camere 23 camere cucina 2 bagni garage sciolto giardino consegna luglio 94. L. 280 milioni. Cas. 434.7825.

VERNOVI centro Impresa vende alloggi giardino rifinito di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Vite anche comodi. Tel. 982.8004.

VERNOVI libero alloggio in villa a schiera recente salone cucina 2 camere bilocale garage giardino. GR 329.0481.

VERNOVI 400.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

VERNOVI 800.000.000. Casarini 538.982. 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq. L. 90 milioni. Tel. 938.484.948.

IBM IN AZIONE: DIVISIONE GENERAL BUSINESS.



Le piccole e medie aziende sono il più grande patrimonio dell'Italia. Ecco perché IBM ha creato la Divisione General Business. Per offrire con la sua rete di Filiali, Agenti e Rivenditori soluzioni su misura per loro: small, medium o large.

IBM

La Divisione General Business è operativa su tutto il territorio nazionale, per tutti i prodotti e i servizi IBM, con Filiali dirette e una rete qualificata di Agenti e di Rivenditori.

PIEMONTE

CASALI venduto grande casa collinare panoramica comoda 8 vani più rustico portico camera stalla bilocale con orto giardino abitato 95 milioni. Tel. 938.484.948.

IN via villa collinare indipendente bilocale parco mq 2.000, abitato mq 700 e L. 800.000 al mq. Tel. 011.728.173.

VALLA D'AOSTA

CHAMPOLLIC alloggio 60 mq ottime condizioni. Tel. 011.838.080 ore ufficio.

LOMBARDIA

ALASSIO venduto villa mq 180 con ampi terrazzi e giardino favoloso. Tel. 012.860.044.

ALBERGO ampio bilocale recente costruzione a 200 mt mare. Prezzo interessante. Tel. 012.860.044.

A. Liguri 15 milioni incredibile via vero 15 minuti mare cristallino, mare di ghiaccio, corpo mediterraneo, giardino. Tel. 035.318.666.

CERIALI in complesso residenziale con vista mare bilocale a partita da L. 150 milioni. ST.IMEC. 012.831.226.

ITALIA

COSTA SMERALDA Portofino venduto appartamento sul mare con spiaggia. Trattativa riservata. Tel. 037.817.121.

BALEGGIA costa orientale a 10 minuti da porto e aeroporto sul mare con vista villa piccola e confortevole, giardino, comodità, ambiente viaggio. Tel. 0789.077.58.

COSTA AZZURRA

ANTIBES in residence con parco piscina vista mare bilocale con terrazzo piano piano cucina arredata. Prezzo 665.000. Cabini Vendo 3033.83043033.

ANTIBES Jean 1111 Fine scelta appartamento in L. in costruzione a prezzo costruttore. Monoblocco da 410.000 FF. bilocale da 538.000 FF. bilocale da 780.000 FF. possibilità mutuo 8,9% al lordo per investimento. Cabini Vendo 3033.83043033.

COSTA AZZURRA

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

COSTA AZZURRA

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 100 mt dal mare. Prezzo 1.100 milioni. Cabini Vendo 3033.83043033.

MENTONE Impresa vende in ammonti stupendi alloggi in complesso residenziale a 1

Interrogato in carcere il camperista dopo il delitto nella trattoria di Novara

«Ho ucciso? Non ricordo nulla»

E' sotto choc ed è come se avesse dimenticato tutto. Non riesce a rendersi conto di aver sgozzato il giovane per lite ispirata da banali motivi. L'arma del delitto: forse un posacenere rotto, ma nessuno l'ha trovato

NOVARA. «Ho avuto una discussione con un ragazzo a Novara. Mi sembra di averlo conosciuta male. Sono venuto qui a sapere se mi cercano, se ho fatto qualcosa di grave. Si è presentato così, ai carabinieri. Trezzano sul Naviglio, Massimiliano Tomassoli, 27 anni, di Fara Sabina (Rieti). Un giovanotto grande e grosso che per un banale litigio ha ucciso Giovanni Marsico, 28 anni. E' dal camper, è dito sanguinante, si è consegnato ai militari. Sul Ducato 35 targato Roma aveva lasciato il cognome, un Sanbernardo. «Era sotto choc, non si rendeva conto di quello che aveva fatto», dicono i carabinieri che lo hanno accolto e poi consegnato ai colleghi di Novara. Sicuramente si è sentito brucato. Forse la notizia delle ricerche gli è arrivata anche dal bar che aveva a bordo. Elicotteri e pattuglie di carabinieri e polizia erano sulle sue tracce, disseminate un po' dappertutto. Il nome del giovane era anche all'officina Fiat di viale Giulio Cesare a Novara dove alle 8 si era presentato per un problema a un sensore del turbo: «Una persona normalissima. Si notava solo per la statura».



massoli ha reagito ad un' provocazione - dice l'avvocato Armando Battuello, difensore nominato d'ufficio - E' in un delicato della vita, pieno di problemi. Ha perso

il lume della ragione.

Il racconto del camperista, nel Novarese in cerca di lavoro, ha molti buchi. «E' se avesse dimenticato tutto. Dal momento in cui ho picchiato il giovane non ricordo nulla. Non si sa ancora nemmeno che arma ha usato». Il posacenere spezzato forse. Oppure un coltello che però non è ancora stato trovato e nessuno ha visto. I carabinieri ieri hanno messo sotto il camper in cerca di elementi utili alle indagini. Il senberuaro, dopo una notte in caserma, è stato affidato al canile.

E ieri, all'obitorio, il professor Islerli ha eseguito l'autopsia. Il corpo straziato del giovane «Era tipo un po' balordo - ricorda un amico - ma si poteva parlargli. Non ha mai fatto male a nessuno. E' stato sgozzato».

Carlo Bologna



A sinistra Giovanni Marsico. Aveva 27 anni ed era sposato. Qui accanto il corpo del giovane ucciso mentre viene portato via dalla trattoria di corso Trieste. Il litigio è nato per questioni sulla «bellicosità» loro un tratto il ha reagito

OGGI CON LA STAMPA

Casa: i nuovi affitti Così i patti in deroga

Da oggi e per tre giorni La Stampa offre ai lettori una pagina di informazioni sui «patti in deroga» con i quali la legge 359/92 ha dato il via alla libera contrattazione dell'affitto tra proprietario e inquilino: un aspetto della

ieri, a Torino, presso l'«Associazione proprietà edilizia» è stato illustrato il contratto tipo sottoscritto in sede nazionale dalla Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat. La organizza-



La categoria de- vono approva- re i contratti. «L'accordo» ha detto l'avvocato Rossetti del Sunia - rappre- senta solo l'inizio per giungere ad un'intesa finale sui cano- ni. Con il contratto tipo sono stati indi- viduati punti di partenza: «E' un principio-base secondo il quale di fronte alla garanzia di una lunga permanenza in un alloggio si sopporta un maggiore esbor- so».

Due i casi in cui l'o- quia canone viene superata: in occasione della stipula di un nuovo contratto di loca- zione e quando i contratti scaduti rego- larmente disdetta. I «patti in deroga» devono avere una durata di quattro anni, rin- novabili automaticamente per altri quattro, se l'u- so non è abitativo.

PAGINA 44

Arrestato a Gozzano

Ladro d'auto forzato quattro auto

GOZZANO. Raid notturno di un giovane ladro d'auto milanese a Gozzano. Dopo avere forzato macchine, rubando autoradio, registratori e ogni altra cosa trovata, è stato arrestato dai carabinieri ed è finito con la manette ai polsi. Protagonista Francesco Davide Corallo, 23 anni, di Milano. Si è dato gran fare, poco dopo l'una dell'altra notte, nella piazza principale di Gozzano, forzando più di una autovettura parcheggiata. Ma qualcuno lo ha visto ed ha pensato bene di telefonare ai carabinieri che sono immediatamente intervenuti. E in piazza hanno trovato i segni del passaggio del Corallo: Una «Y 10», una Fiat Uno e una Peugeot 205 forzate e minuziosamente vuotate. E poi il sfrecciato lui, il Corallo, a bordo di una A 112 - neanche a dirlo, rubata - proprio davanti ai carabinieri che lo hanno fermato e arrestato recuperando tutto. (m. s.)

E' stato fissato il processo alla ragazza di Novara, i periti hanno riconosciuto la seminfermità mentale

Il bimbo fu strangolato, madre a giudizio

Il neonato ucciso con una cordicella attorno al collo



Carmen Tonelli, la giovane madre novarese accusata di avere strangolato il figlio

NOVARA. Carmen Tonelli, la giovane ragazza madre di 24 anni che nell'ottobre dell'anno scorso al mondo un secondo figlio nella cucina di casa sua e lo uccise subito dopo - al- questa è l'accusa - verrà processata in corte d'assise il 12 ottobre; praticamente a un anno dalla drammatica fine del bambino appena nato. Pesante l'imputazione per la ragazza-madre (ha già un bambino di tre anni): omicidio aggravato rapporto parentela.

Una perizia psichiatrica ha già stabilito la seminfermità mentale della giovane donna al momento del fatto. Esclusa, in- salvo ulteriori esami esperti - l'infirmità totale. L'alba del 6 ottobre '92 quando Carmen - che aveva nascosto a tutti di essere incinta - capì che era arrivato il momento del parto. Se ne andò tutta sola nella cucina dell'appartamento di via Giovanni XXIII nel quale vive la madre.

Riconosce l'aggressore

«Sì, lui, senza il minimo dubbio». Non ha esitazioni Pietro Dondi, 41 anni, di Cassolnovo, la guardia giurata ferita durante la rapina dello scorso aprile all'agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano. E' certissimo di riconoscere in Erminio Milan, 36 anni, di Trecale, il bandito che lo colpì più volte con il calcio della pistola. Il colpo avvenne alle 15 del 27 aprile e fruttò bottino di 95 milioni. La guardia giurata finì in ospedale. Ieri mattina si è aperto il processo in tribunale a Vigevano. Sul banco degli imputati, con Milan, anche Pietro Antonio Imazio, 31 anni, di Romagnano Sesia, e Carlo Corini, 31 anni, di Turbigo. Questi ultimi sono accusati di concorso in favoreggiamento. Del colpo alla Cassa deve rispondere il solo Erminio Milan, detenuto a Novara: un secondo complice non è mai stato identificato. Alle 17,30 l'udienza è stata sospesa e rinviiata al 4 marzo prossimo. (cl. br.)

Trovò la figlia in un lago di sangue e senza rendersi conto di quanto era accaduto portò Carmen in ospedale.

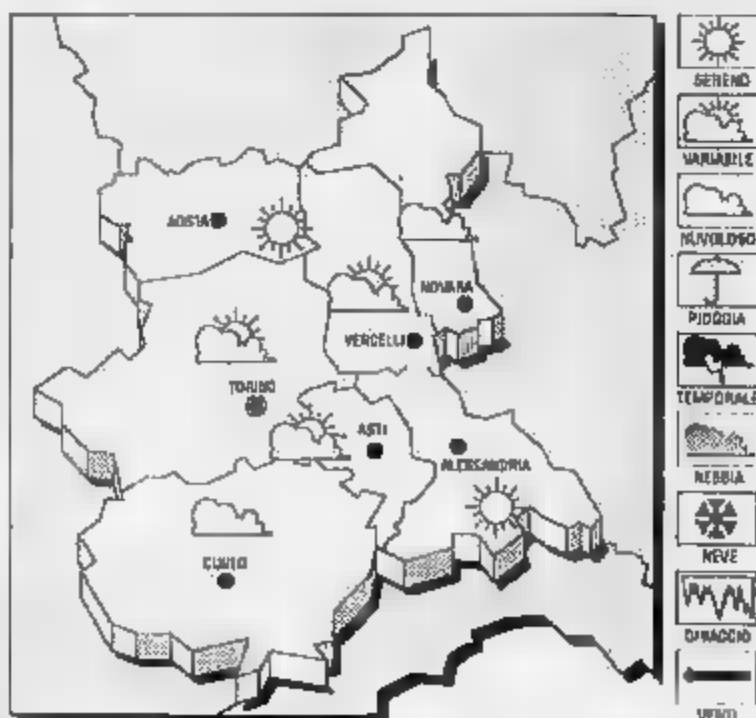
Al reparto di ostetricia del Giuliano i medici capirono subito che era accaduto un avvenimento. Il cadavere del bambino venne recuperato e messo a disposizione degli inquirenti. Carmen è pianto- nata in ospedale. L'accusa: omicidio.

Durante il processo sarà interessante capire il perché Carmen Tonelli era ostinata a nascondere l'evidente stato di gravidanza, non solo nell'ambiente di lavoro ma anche a sua - la madre aveva solo dei sospetti - e addirittura pure al fidanzato che a quanto pare era il padre del bambino.

La storia di Carmen e il bambino ucciso aveva destato profonda impressione a Novara.

E sicuramente il processo verrà seguito con grande interesse. (m. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni, ad iniziare dall'alta alpina e prealpina.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
Deboli occidentali.
TENDENZA E TEMPO. Tempo perturbato con precipitazioni; tempo miglioramento, dal pomeriggio, sulle zone nord-occidentali.

TEMPERATURE DI MASSIMA E MINIMA
Max: 7; min: 0; media: 5
FA
Max: 8; min: -2; media: 4
IN PIEMONTE
Torino 7; Aosta 15; Alessandria 8; Asti 12; Cuneo 12,5; Verelli 7

Arona, Panella chiede norme più comprensibili

«La Regione ci spieghi il piano regolatore»

ARONA. «Se si avessimo pensato per tempo forse tutto quel che è accaduto in fatto di scandali edilizi ad Arona, non sarebbe successo». Questa è l'opinione di Luciano Panella, assessore regionale ai trasporti e capo del gruppo socialista in Consiglio comunale, che ha presentato una interrogazione urgente al sindaco di Arona. Si chiede alla Regione di verificare urbanistica che «definisca con chiarezza l'interpretazione e l'applicazione del Piano regolatore e delle norme di attuazione relative all'ammissibilità degli interventi di risanamento, ampliamento, demolizioni e ricostruzioni, ristrutturazioni e nuove costruzioni, segnata- mente per gli ampliamenti volumetrici».

In pratica sono le norme la cui interpretazione ha portato sotto processo vari esponenti del partito socialista, vari membri della Commissione edilizia e lo stesso capo dell'Ufficio tecnico del Municipio, Contem-

poraneamente Panella ha scritto anche al Presidente della giunta regionale e all'assessore all'Urbanistica per sollecitare un'«immediata intervento, mirato a fornire all'amministrazione comunale di Arona la corretta interpretazione delle norme» da vedere quale autorità può avere la Regione in una simile materia; in ogni caso, si fa però notare che qualunque decisione interpretativa fosse in sede locale, avrebbe il conforto del parere di quell'organismo.

Secondo Panella «nel momento in cui furono approvate (nel 1981) ndr) quelle disposizioni risultarono chiare e tutti, salvo poi ingenerare interpretazioni assolutamente diverse fra loro: al punto che con i testi abbiamo cento idee».

Si tratterà di vedere se il sindaco sarà d'accordo sull'accoglimento del parere della Regione e come l'ente esprimerà.

Peter Vest

QUALITÀ VERA



Lei
A PARTIRE DA 890.000
Lei
A PARTIRE DA 490.000

A NOVARA
IN VIA MASSAIA, 1
Tel. 0321-402593

INGRESSO LIBERO
ANNO PARCHEGGIO
SABATO
CONTINUATO 9.00/19.30

- ★ L'AMBITO DI NOVARA PIÙ DI 600.000
- ★ FINANZIARI E PERSONALIZZATO PER IL TUO BAMBINO
- ★ ORGANIZZAZIONE COMITALE PER IL TUO BAMBINO CON MANTENIMENTO DI BAMBINO
- ★ PER IL TUO BAMBINO UN ASSICURAMENTO DI BAMBINO

NUOVO REPARTO
Bomboniere Partecipazioni

Il presidente del Consorzio per l'Università incontra gli iscritti a Economia

«Cari studenti, non mi dimetto»

L'ing. Gaudenzio Cattaneo: «Resterò sino alla scadenza del mandato. Non solo, se necessario rimarrò in prorogatio». La sede della facoltà? Per ora resta nei locali di via Costantino Porta

NOVARA. «Resterò fino alla naturale scadenza del mio mandato. Non solo, ma poiché gli enti che devono i nuovi componenti del Consorzio per l'Università non mi hanno ancora comunicato nulla e non è possibile lasciare questo organismo senza un responsabile, se necessario rimarrò presidente in prorogatio».

Così l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, presidente del Consorzio, ha declinato l'invito degli studenti di Economia e Commercio alle dimissioni, ha ribadito che resterà al proprio posto almeno sino al 1° febbraio, data di scadenza dell'intero consiglio.

«Chiediamo sede definitiva naturalmente non subito in tempi ragionevoli, e una soluzione-ponte provvisoria adeguata» hanno detto i rappresentanti degli studenti, Paolo Maccheri e Alberto Molinari.

Cattaneo ha rifiutato la storia dell'Università novarese, ed ha detto subito che «nessuno possiede la bacchetta magica»; agli studenti ha ribadito che considera valida la soluzione dell'area Perrone mentre non condivide l'ipotesi dell'ex Rotondi.

«La Rotondi è una sede sbagliata topograficamente, perché è scomoda da raggiungere, mentre l'area Perrone è stata preferita dalla stessa Università, che ha la priorità della scelta».



Gaudenzio Cattaneo presidente del Consorzio per lo sviluppo universitario. A sinistra studenti davanti alla sede di Economia e Commercio

Il presidente ha sottolineato che l'Università di Torino ha inviato due lettere al Ministero delle Finanze dichiarando il proprio interesse per l'area Perrone: «La prima lettera risale al 17 luglio '91, ma la pratica è stata bloccata dai ministri socialisti; la stessa domanda è stata riproposta l'otto agosto e, chissà perché, questa volta è andata avanti, tanto che in questo settimana un ingegnere dell'Ufficio Tecnico Era-

riale, incaricato dall'Intendenza di Finanza di Novara, sta eseguendo la perizia per valutare l'area della Perrone».

Per quanto riguarda l'immediato futuro, Cattaneo ha risposto che gli studenti, almeno per ora, devono accontentarsi: «Dovete ammettere che la struttura è già migliorata rispetto all'anno scorso, e tenendo presente che il numero degli iscritti si è stabilizzato, dovremmo più esserci altri pro-

blemi di sovraffollamento».

La prospettiva non ha soddisfatto però l'assemblea: «Quest'anno dovevano essere attivati i corsi per il terzo anno ed

non è fatto niente: per proseguire andate a Torino. Non c'interessano le polemiche all'interno del Consorzio - hanno osservato gli studenti - sede decente per studiare. Cosa faremo il prossimo anno?».

Il problema non si può risol-

vere immediatamente - ha risposto Cattaneo - ma possiamo metterci attorno ad un tavolo con il vostro presidente e trovare una soluzione. Potremmo realizzare un'altra aula da 400-500 posti, sempre in questi istituti».

«Accetterebbe la proposta del sindaco di una sede provvisoria alla Rotondi, realizzabile in un anno o due, ed in seguito il trasferimento definitivo alla Perrone?», hanno incalzato gli studenti.

«C'è un'abitudine in Italia - con cui le soluzioni provvisorie diventano definitive» ha risposto Cattaneo, ma il presidente ha ricevuto la replica da doccia: «di uno studente».

«Allora vuol dire che staremo sempre qui, via Costantino Porta».

Il gorgonzola ha vinto anche in corte d'appello

L'gorgonzola novarese è finita in Corte d'Appello. E i giudici hanno omesso una sentenza che riconosce a pieno diritto di fregiarsi del titolo unico di gorgonzola. Al contrario, hanno sentenziato i magistrati, la denominazione «Osterzola» si presenta «ad» scambiata (nel senso più largo) e può trarre in inganno il consumatore. Siamo a Graz, Austria.

Anche il processo di secondo grado ha dato ragione al Consorzio del formaggio gorgonzola, con sede a Novara.

La vertenza promossa dall'ente italiano è mirata a contrastare la vendita di formaggi europei che l'assenza della denominazione possono trarre in inganno il consumatore.

In particolare l'azione riguarda l'Osterzola austriaca e il Combozola tedesco. La causa, già vinta nel processo di primo grado in tribunale, è proseguita dopo il ricorso delle ditte austriache che commercializzano l'Osterzola.

Ma anche la sentenza di secondo grado non ha ammissibile che prodotti austriaci debbano venir contrassegnati con nomi stranieri utilizzando il sillaba finale «xola».

Il dispositivo, sentenza pronunciata a Graz dice fra l'altro che «i diritti di protezione acquisiti con la registrazione del marchio «Osterzola» devono cedere quindi, causa la precedenza temporale (priorità),» denominazione d'origine (marchio)

«Gorgonzola» protetta da più tempo.

Contro il giudizio di primo grado erano in appello le ditte che commercializzano il prodotto austriaco. Adesso la nuova sentenza recita in sostanza che il Consorzio per la tutela del gorgonzola ha tutte le ragioni.

«La parte attrice - è un altro passo - si pronuncia - a diritto - all'uso del marchio Osterzola in connessione formaggio mufia e desidera in fin dei conti il rilascio di una dichiarazione di volontà della parte convenuta a cancellare il marchio «Osterzola» che trae in inganno».

Riconosciuto il metodo «confusionario» della ditta d'Osterzola, la curiosa battaglia sulla denominazione «xola» è così vinta dagli italiani in casa d'altri. Un precedente importante ma - come dice Carlo Melito, direttore per il Consorzio del gorgonzola - non è ancora finita. Le parti avverse nel frattempo hanno presentato ricorso alla Cassazione austriaca.

Uno sguardo al mercato in genere: al 31 dicembre 1992 erano state prodotte 3.223.000 forme (+ 2,1 per cento) rispetto al precedente anno.

Il leggero incremento è assorbito dai consumi, grazie anche all'esportazione che tira a 11,45 per cento in più verso Svizzera, Francia, Germania, Gran Bretagna e Usa.

Gianfranco Quaglia

A Novara

«Mamma» taxi in servizio all'ospedale»

NOVARA. «I taxi devono garantire la presenza in largo Bellini: la disposizione è stata data dal sindaco ai taxisti novaresi, dopo le proteste del vicesegretario del partito monarchico, Giovanni Porta».

Il rispetto dei turni che garantiscono la presenza dei taxi nei pressi dell'Ospedale Maggiore, è stato al centro anche di una nota del prefetto di Novara, Alberto Ruffo, che ha invitato i vigili urbani a eseguire controlli affinché i taxisti svolgano effettivamente il turno di presenza.

«Finora però - aggiunge Porta - questi ordini non sono stati rispettati, nonostante l'esposto che ho fatto al sindaco ed i successivi richiami. Poiché il regolamento prevede espressamente che venga assicurato il servizio, i taxisti devono obbedire a questa norma».

Porta aveva inviato l'esposto a settembre, ed i taxisti novaresi avevano ribattuto che il servizio all'Ospedale non veniva effettuato per mancanza di chiamate. (m. g.)

A partire da marzo

Controlli sulle pensioni delega

NOVARA. Verranno eseguiti controlli sulle pensioni riscosse mediante delega. Lo ha comunicato la sede novarese dell'Inps, specificando che le verifiche inizieranno il 1° marzo. Non ci sono problemi per i pensionati che risiedono nel Comune di Novara: l'Inps ha infatti raggiunto un accordo con l'amministrazione per stabilire d'ufficio l'esistenza in vita grazie a tabulati dell'Ufficio Anagrafe. Per gli altri, i controlli richiederanno la presentazione all'ufficio di pagamento di un certificato di esistenza in vita pensionato da parte del delegato. Questo documento può anche essere sostituito da una dichiarazione del pensionato con firma autografa secondo cui il pensionato è già predeterminato e a disposizione nelle sedi Inps e negli uffici di pagamento. La certificazione e la dichiarazione non sono necessarie se il pensionato provvede a riscuotere personalmente, per almeno una volta e in occasione di pagamenti rateali controllati. (b. c.)

Oggi in programma un incontro informativo alla caserma Babini di Bellinzago, già raccolti tre milioni

L'Esercito dichiara guerra alla distrofia

Per sostenere la lotta alla malattia convegni, mostre e offerte



Giovani militari in divisa. Bersagliere. Aiuteranno la lotta alla distrofia

BELLINZAGO. L'esercito va in prima linea. Ma ci saranno partenze truppe e nessuna operazione oltre confine. Combatterà in casa. Il nemico, senza volto e senza divisa, è la distrofia muscolare. L'iniziativa è nuova in provincia di Novara, parte della Calotta Ufficiale della «Babini» di Bellinzago e dell'Unione italiana per la lotta alla malattia.

Oggi viene toccata la prima tappa del cammino che divide grigiovani e i volontari hanno deciso di percorrere insieme. Alle 14,30, in un salone del presidio militare, si svolge un convegno informativo sulle malattie neuromuscolari. Le adesioni sono state raccolte, per ottenere le autorizzazioni d'accesso alla caserma.

Il presidente novarese dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia, che ha una folla rappresentanza di attivisti a Verballo, Pombia e presto anche una sede, è Sergio Marconato. Oggi sarà presente al convegno: «Siamo felici di questa collaborazione - dice - perché oltre all'aiuto

finanziario c'è un interesse che a favore dell'informazione, in provincia abbiamo 314 soci: i distrofici sono poco più di una decina. Vogliamo invece raggiungere tutti coloro che vivono il problema della malattia. Per dare un sostegno forte e una conoscenza più approfondita sulle cure possibili. Relatori del convegno saranno il dottor Fabrizio Pisano e il neurologo Gaetano Azan, della clinica di Veruno che ha stretto preziosi contatti con l'Unione».

Oggi saranno presenti i vertici e tanti giovani militari di leva della «Babini». Il comando ha approvato sin dall'inizio l'idea della collaborazione. Il maggio - viene fatto sapere - vorremmo proporre uno spettacolo al teatro Faragiana di Novara. Abbiamo già inoltrato una richiesta al sindaco, che incontreremo. Speriamo l'accogliamola se il progetto - parte direttamente dal capoluogo. I tempi si fanno stretti: ci sono scuole di ballo, di recitazione, di grafico che hanno garantito la loro collaborazione». La Calotta Ufficiale riunisce gli ufficiali subalterni della Babini e organizza sia serate ricreative e gala sia manifestazioni di rilievo sociale e divulgativo.

Il convegno di oggi è quindi il primo passo a favore dell'Unione: nel programma della Babini c'è anche una mostra fotografica sulle barriere architettoniche. Sono già stati devoluti 3 milioni all'Unione per la lotta alla distrofia: il nostro obiettivo - proseguono gli organizzatori - è approfondire la conoscenza della malattia neuromuscolare e di coinvolgere i giovani che, per loro natura, possono garantire un ricco serbatoio di forze tanto per il volontariato quanto per altre attività. L'Aids e il cancro sono al centro dell'attenzione. Altre malattie possono essere secondo piano - concludono i promotori - Non è colpa di nessuno. Però bisogna agire. Occorre stringere nuove alleanze. La caserma Babini di Bellinzago ha già detto sì.

Maria Paola Arbaia

IL CASO DI UNA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Moduli, l'esperienza di un cittadino

Lodovico Letta La Stampa ha distribuito ai lettori il modello per l'autocertificazione del reddito familiare a fini della fruibilità dell'assistenza sanitaria. Io, dopo averlo compilato, mi sono recato ieri mattina agli uffici della Usl di Verbania. Sentito rispondere che l'ufficio competente non era ancora stato costituito, che i moduli non ne erano ancora pervenuti e che «sapevano se quello che volevo consegnare fosse regolamentare o meno. In concreto, mi hanno detto di ripassare!».

Santo Vimerca, Verbania

La verità è che invece l'attività delle Usl viene bloccata perché non vengono attuate le visite mediche prescritte dalla legge, perché non viene attuato l'intercambio di sangue tra i centri trasfusionali esistenti in provincia, perché si preferisce importare sangue dalle province sperperando molti quattrini dei contribuenti.

E queste motivazioni le abbiamo più volte denunciate alle autorità, inutilmente. Sino a quando dovremo sopportare anche questo aspetto di «maia sanità»?

Antonio Renati, presidente consiglio Avis provinciale

A quando i restauri del Faragiana?

Dopo i restauri al Coccia, l'amministrazione comunale sopra metter mano anche al Faragiana? La facciata su corso della Vittoria è grigia e trascurata, le scritte del teatro è fatiscente, i camerini mi risultano altrettanto malmessi. E chissà quante altre imperfezioni ci sono dietro le quinte. Possiamo contarci?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.063
Domodossola: (0324) 46.800
Gallarate: 462.222
Oleggio: 83.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Susa: (0323) 33.360
Tracate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.l. (0183) 418.617
S. d'Oleggio: 987.456

GUARDIA MEDICA

Novara: (0322) Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: 481.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0329) 868.111; Strada: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 841.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara sono i turni seguenti:
Farmacia: Cornago, c.so Italia 22, tel. 82.60.80, con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti).

vengono effettuati a battenti, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 800/91 a Biccoca, com. XXII, 218, tel. 40.21.51, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 800/91. La farmacia di turno degli altri comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Verbania (Intra): Cavigli, corso Mazzini 141, tel. 0322/01355
Cannobio: F.lli, piazza A. Cusiolo 16, tel. 0322/224.25.86
Domodossola: Comunale, Rosselli 6, tel. 0324/24.02.41
Ornavasso: Ciano, via A. Dio 29, tel. 0323/83.71.42
Macugnaga: Grandi, g. Municipio 10, tel. 0324/65.067
Orta: Borgomanero, Motta 12, tel. 0322/901.17
Quarna S. Maria: Gattinara: Lombardi, piazza Italia 23, tel. 0322/224.25.86

STATO CIVILE

ARONA
NATI. Massimiliano Zanetta, Alessio Janni, Francesca Di Geronimo.
MORTI. Francesco De Agostini, Davide Fornari, Carlo Zinini.
Vincenzo Stanzone
Gerardino Covello, Domenico Manfredini con Paola Tarantino, Egisto Pissara, Ida.
VILLADOSSOLA
NATI. Marco Cortesi, Cristina Otter, Fabiola Pangallo.
MORTI. Enrico Setlini (1926); Pietro Boschi (1943); Giovanni Mazzocchi (1935); Orazio Toninelli (1914); Maria Galleazzi (1909); Emma Cacciari (1912); Mario Lago (1940).

Rocco Paladino e Francesca Rosaria Iacopino; Fabio Pirazzi e Roberta Corzani.
GALLATE
NATI. Federico Papa.
MORTI. Cosimo Fusco (1903); Giuseppe Martelli (1920).
Massimo Caccia e Roberta Storzini

Montanelli in Ronzo

Famiglia Montanelli
Verbania, 19 febbraio 1993

GLI APPUNTAMENTI

La natura nel gelo

Prosegue alla libreria Lazzarini in piazza del Rosario a Novara la mostra fotografica di Mauro Bellini. Intitolata «Gelo», l'esposizione presenta il frutto di un'attività iniziata nel 1990 e che ricorre e le manifestazioni della natura imprigionata dalla morsa del gelo. La mostra rimarrà allestita fino al 27 febbraio.

I «pesi massimi»

I «pesi massimi» del Piemonte si ritrovano domenica 22 a Verbania, al Teatro di Grignasco. L'incontro è aperto a tutti, per partecipare prenotarsi allo 0183/417.889.

Due mostre a Novara

E' stata inaugurata nei giorni scorsi, e proseguirà fino al 7 marzo alla galleria «La Spirale» di Fratelli Roselli a Novara, la mostra di Alessandro Savinelli. Scenografo e pittore, l'artista milanese è presente

carte e oli della sua produzione più recente. Alla «Stazione dell'arte» di via San Francesco d'Assisi 14 mostra dedicata a Emilio Scanavino. Ceramista, disegnatore e pittore rappresenta uno dei più significativi rappresentanti dell'arte italiana del secondo dopoguerra.

Diritto bancario

E' previsto per domani dalle 11 il secondo appuntamento con il «Diritto bancario» tenuto da Andrea Bertozzi, capo ufficio Studi e Relazioni Esterne della Banca Popolare di Novara, alla facoltà di Economia e Commercio di Porta a Novara.

SOLIMANITA'

Incontro sulla famiglia
Proseguono domani gli incontri con l'Anfa, Associazione famiglia adottiva e affidatarie. In via Perazzi 56 la psicologa Antonella De Giori parlerà di «Le due famiglie», illustrando i requisiti necessari per ottenere l'affido o l'adozione. S'inizia alle 15,30.

Da domenica il rifornimento idrico nel grosso centro sesiano è assicurato dai vigili del fuoco

A Romagnano l'emergenza acqua

Il problema è legato al pozzo principale che all'improvviso sembra essersi esaurito. Probabilmente c'è stato abbassamento della falda provocato dalla siccità. I pompieri fanno la spola con Ghemme e Prato Sesia

IN BREVE

PALESTRA ■ cardiologia, si riaccende la polemica

E' stata approntata dodici anni fa, in occasione della visita dell'allora ministro della sanità Aldo Aniasi, non è mai entrata in funzione a causa della mancanza di personale, mentre le strutture si stanno deteriorando il tempo. La storia della palestra di riabilitazione cardiologica, un piccolo «scandalo» dell'ospedale di Vigevano, è risolta dal primario di cardiologia, il professor Rino Nava, che sogna di riuscire finalmente a farla entrare in funzione. «Sarebbe un servizio importantissimo per molti nostri pazienti colpiti da infarto - che altrimenti costretti a lunghi ricoveri in centri specializzati lontani da Vigevano».

USI, si dimette presidente dell'associazione Comuni

Il sindaco Luciano Brugo si è dimesso dalla carica di presidente dell'associazione dei comuni per il servizio socio assistenziale dell'Usi 50. Nella lettera, Brugo precisa le ragioni della decisione, protestando contro il ridimensionamento del servizio, che a suo parere andrebbe invece ampliato.

APPALTI, la gestione dei posteggi a pagamento

La gestione delle aree di parcheggio a pagamento è concessa dalla giunta comunale all'impresa Signal Park di Verbania. L'incarico avrà la durata di dieci anni. In cambio della concessione la Signal Park corrisponderà al Comune quasi mezzo milione lire per posto auto.

CAMERI

Provincia, nuovo assessore all'Edilizia scolastica

Antonio Migliorini, consigliere provinciale della dc, ha assunto lunedì scorso la carica di assessore provinciale all'Edilizia scolastica. L'incarico avrà la durata di dieci anni. In cambio della concessione la Signal Park corrisponderà al Comune quasi mezzo milione lire per posto auto.

ARONA

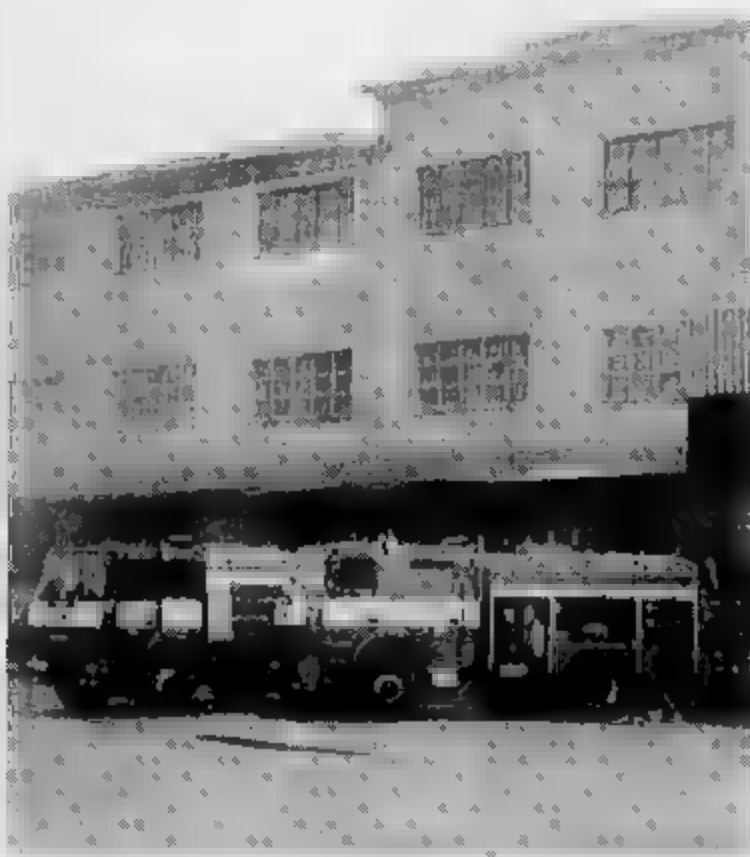
In arrivo interventi per i cani randagi

Sono i cani che regolarmente tatuiati dall'Usi di Arona. Al consigliere Mario Mariani (msi), che da tempo sollecita provvedimenti contro il randagismo, l'assessore Mario Pagliano (dc) ha risposto che sono stati contattati due istituti specializzati per il ricovero e la custodia dei cani randagi.

ROMAGNANO NOSTRO SERVIZIO

Da domenica scorsa i romagnanesi sono alla prese con la mancanza d'acqua. Il pozzo principale dell'acquedotto comunale sembra essersi esaurito. E per la zona alta paese - frazione Moulletta, Case Sparse, Pian Rosa - è stata subito emersa la situazione non è migliorata nei giorni scorsi, e anzi la scarsità d'acqua si è estesa a tutto il paese. Così il sindaco Luciano Brugo ha fatto ricorso all'ordinanza, raccomandando ai romagnanesi di utilizzare l'acqua solo per motivi igienici e per dissotarsi. In altre parole li ha invitati a evitare ogni spreco. E subito è scattata l'operazione-rifornimento con l'intervento dei vigili del fuoco che hanno continuato a fare la spola fra Ghemme e Romagnano. Vanno a riempire autocisterne acqua potabile e la portano nei vasconi romagnanesi villa Caccia ormai praticamente vuoti.

Cosa è il moderno pozzo di via Lungosesia dell'acquedotto di Romagnano e ancora un mistero. «Probabilmente si è abbassata la falda - dice il geometra del Comune Antonino Prangelli - e la pompa non riesce più a «pescare». Così sono stati costretti a chiedere acqua potabile a Ghemme e a Prato Sesia. Contemporaneamente abbiamo deciso di riattivare il vecchio pozzo di via Boscetti, che fino all'85 era l'unica di Romagnano e che poi è stato utilizzato solo saltuariamente in estate. E intanto si sta cercando di capire qual è l'origine del guasto. La siccità? Certo non piove più da tanto tempo - dice il sindaco di Romagnano Luciano Brugo - e basta dare un'occhiata al Sesia



Sono i vigili del fuoco di Novara a portare l'acqua da Ghemme e Romagnano

per rendersi conto della situazione: oggi è assai simile a rigagnolo. Ma anche questa della siccità è ipotesi. La verità è che sappiamo ancora cosa è accaduto. Ci siamo rivolti a tecnici esperti per avere risposte precise.

Per venire a capo di questo «mistero» è probabile che vengano utilizzate telecamere da mandare a profondità notevole. La falda dalla quale pesca il pozzo di via Lungosesia è a 150 metri. E se - come ritengono in molti - si è abbassata, biso-

gnorà scendere più giù ancora.

Sindaco e tecnici comunali parlano di situazione sotto controllo. E' evidente che vogliono evitare il panico e la corsa ai rifornimenti d'acqua che sarebbe questo momento un vero guaio esaurendo subito il poco che c'è. D'altra parte grazie al vecchio pozzo Boscetti e ai prestiti di Ghemme e Prato Sesia l'acqua potabile è assicurata fino a quando il problema non verrà risolto.

Marcello Sasso

Le proteste a Boca ■ Cavallirio

Le «luciole» fra le colline

CAVALLIRIO. Le luciole di colore seguono i «lavori pubblici» della provincia, e si trasferiscono a seconda delle interruzioni della viabilità o dell'apertura di nuove strade. Così, dai boschi dell'Oleggese, dove si erano sistemate mesi fa, emigrate sulle colline fra Boca, Cavallirio e Prato Sesia.

L'arrivo è coinciso con la chiusura della statale 142 per i lavori di sistemazione - racconta il sindaco di Boca, Franco Barbaglia - ed abbiamo avvertito subito i carabinieri perché non lontano abbiamo la scuola Media, perciò intervenire immediatamente.

Le luciole si sono spostate, ma di qualche centinaio di metri, quel tanto che bastava per entrare nel territorio di Cavallirio. «Non l'hanno fatto a caso - continua Barbaglia - sanno infatti che il nostro Comune dipende i carabinieri di Borgomanero, mentre Cavallirio fa capo alla stazione di Romagnano Sesia. Scegliamo località al confine fra due stazioni di carabinieri, per rendere più difficile l'intervento. Naturalmente è possibile che queste gente sia informata di questo, c'è un'organizzazione che le guida».

Anche Barbaglia ha notato che le luciole vengono trasportate a loro un pulmino, esattamente come accadeva a Bellinzago ed Oleggio. La presenza delle prostitute ha sollevato comunque numerose proteste fra la popolazione, ed è arrivata anche segnalazione alla Questura di Novara da parte di Alberto Vinzio, segretario del psdi di Grignasco.

Il sindaco di Cavallirio, Guido Gallina, dice che i piccoli Comuni hanno le mani legate e possono intervenire. «Dovrei avere a disposizione due



Un esposto contro le prostitute nera

vigili armati per fare sloggiare questa gente, invece disponiamo di un solo vigile, e non possiamo utilizzarlo a questo scopo. E' un problema che deve risolvere chi è addetto all'ordine pubblico».

Le luciole si sono sistemate nella zona dove viene usato il traffico proveniente dalla statale, la strada che collega Baraggia di Boca a Cavallirio. Stanno ripetendo le scene già viste ad Oleggio, con frenate brusche delle auto, diverbi fra passeggeri e proprietari dei terreni, qualche scambio «viva» con gli agricoltori della zona, fra i primi a chiedere l'intervento della forza pubblica.

Il sindaco di Cavallirio confida nel completamento dei lavori sulla statale: «Quando il traffico potrà tornare sulla 142 dovrebbe risolversi anche questo problema».

(m.g.)

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO NOVARA

VIA MATTEI - S.S. PER VERCELLI

Eccezionali SUPEROFFERTE di FINE STAGIONE



... E
PRIMI ARRIVI
DI PRIMAVERA!

Sconti
extra
ai pensionati

VISITATECI PER CREDERE!



Interrogazione dei Verdi in Regione sull'attività estrattiva al Sacro Monte di Domo

«La cava minaccia il Calvario»

Ambientalisti e abitanti della frazione Trontana chiedono di vietare gli esplosivi attualmente in uso per ricavare le lastre di gneiss. «Lo sparo delle mine provoca dissesti alle case e ai monumenti»



Sotto accusa. La cava «Ronco della vigna» a ridosso della frazione Trontana. ■ basso, ■ cappella dell'antica Via Crucis di Domo.

della zona protetta, mentre lo sparo delle mine mette a repentaglio gli edifici storici, come è già stato accertato dai tecnici incaricati. «Le vibrazioni provocate dagli spari si propagano lungo l'asse Trontana-Sacro Monte», ripetute sollecitazioni alle strutture architettoniche degli edifici e progressione dei dissesti che si sono già verificati», scrivono gli ambientalisti nel loro esposto.

Dirigenti della Riserva e frazionisti sono dunque d'accordo nel denunciare i pericoli ambientali e materiali provocati dalle mine e da un eventuale allargamento della cava di «Vigna Ronco», lamentando un'alterazione del paesaggio e dell'ambiente.

Agli assessorati regionali competenti era anche arrivata tutta una serie di fotografie e relazioni per documentare gli effetti negativi prodotti dalle mine e dalle conseguenti vibrazioni sugli edifici.

Il Comune, al quale la definitiva spetta l'ultima parola in materia di concessione, non se l'è quindi sentita di autorizzare l'apertura di due nuove discariche a servizio della cava, anche se i controlli della Ussi ossolana non avevano rilevato, come sostengono gli abitanti di Trontana, che avevano commissionato alcune analisi private, alterazioni ambientali per la formazione di acque di scarico contenenti elevate concentrazioni di detriti e polveri.

Ora l'iniziativa dei «Verdi» potrà accontentare frazionisti e dirigenti della Riserva, mettendo in forse il rilascio dell'autorizzazione alle nuove discariche e all'allargamento della cava. L'attività estrattiva di Filippetto è vista come un possibile ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico e religioso del «Calvario», il complesso architettonico sorto sulle rovine del medioevale castello di Mattarella, uno dei superstiti angoli intatti nella fisionomia di Domodossola.

Paolo Bologna

DOMODOSSOLA. È finita nel mirino degli ambientalisti la cava «Ronco della vigna», gestita dall'imprenditore Mario Filippetto a due passi dal complesso storico-artistico del Monte Calvario di Domodossola.

Dal dicembre '91 l'area è diventata «Riserva naturale speciale» con una legge regionale di salvaguardia: secondo i frazionisti di Trontana, la borgata proprio a ridosso della folla di montagna lavorata dal Filippetto per estrarre lastre di gneiss, e anche per il consiglio direttivo della Riserva, gli esplosivi usati in cava andrebbero vietati, sostituiti con altri mezzi altrettanto efficaci e più sicuri.

Sui presunti pericoli e sugli inconvenienti che la cava di «Vigna Ronco» può provocare alle case e soprattutto alle cappelle e agli storici edifici del monte Calvario - dove nel 1828 arrivò il filosofo roveretano Antonio Rosmini per fondarvi il suo Istituto della Carità - i tre consiglieri regionali «Verdi» Mario Miglio, Valter Giuliano e Anna Segre hanno presentato un'interrogazione al presidente della Regione, Carla Spagnuolo.

I tre verdi chiedono che gli assessori «Boni ambientalisti» e «Ambiente e cava» diano al Comune di Domo un parere di incompatibilità non solo sull'uso



di esplosivo, ma anche sull'impiego del cantiere e sull'apertura di due discariche, che il titolare della cava aveva richiesto al Comune. Il Filippetto aveva ottenuto solo una proroga provvisoria di sei mesi, limitata al perimetro della vecchia cava, con l'obbligo di usare la dinamite

solo per lo stretto indispensabile e sotto controllo di un tecnico comunale, ma, in base al parere della Regione, non ottenuta l'impiego della dinamite.

Frazionisti e «Verdi» sostengono che l'allargamento del perimetro della cava può portare a un degrado dei beni culturali

IN BREVE

IN BREVE
l'arrivo dell'abate Rosmini

Viene commemorato domani il 184° anniversario della venuta a Domodossola dell'abate Antonio Rosmini che fondò al Monte Calvario la Congregazione dell'Istituto della Carità. La celebrazione si terrà nei due collegi domesi. In quest'occasione il filosofo padre Umberto M... parlerà sul tema «Antonio Rosmini e la modernità».

PREMOSELLO

Niente interruzione per la medicina sportiva

L'Unità Sanitaria Locale 56 ha deciso di non interrompere il servizio di medicina sportiva. L'amministratore straordinario dell'Usl, Pagliaro, ha affidato lo svolgimento di tale servizio al dottor Maurizio Santini, che è responsabile dell'unità operativa non autonoma di medicina legale e dello sport. Il servizio sarà in funzione a Premosello due mattine la settimana, previo appuntamento. Per avere ulteriori informazioni si può contattare il centralino dell'Usl.

DOMODOSSOLA

Dimostrazione pratica dell'arte bonsai

Si tiene quest'oggi dalle 21 al Circolo Biglia Club un'interessante dimostrazione di arte bonsai. Sarà presente il maestro Renato Dal Toso, floricultore paesaggista. Sono invitati tutti gli appassionati e chi vuole conoscere il singolare hobby.

MACUGNAGA

Giù dal Monte Moro con il parapendio

Si svolgerà domani e domenica il primo meeting di parapendio, denominato «Pieraddone» ed organizzato dal Delta Club Monte Rosa, con sede a Ceppomarelli. Oltre ai soci del club, parteciperanno numerosi appassionati del volo libero. Il decollo avverrà dal 2984 metri del Monte Moro con atterraggio a Macugnaga.

Carabinieri, 700 contravvenzioni dal 1° gennaio

Gli ossolani spericolati in auto, multe da record

DOMODOSSOLA. Gli ossolani sono guidatori imprudenti? L'interrogativo è d'obbligo visto che in un mese e mezzo, cioè da quando è entrato in vigore il nuovo codice della strada, i carabinieri del nucleo radionobile della Compagnia di Domodossola hanno «distribuito» ben 700 contravvenzioni. Una media di 14 multe al giorno.

È un vero record destinato però ad aumentare, se a queste contravvenzioni aggiungiamo quelle elevate dai carabinieri delle stazioni disseminate sul territorio, dalla Guardia di Finanza e dalla polizia stradale.

I dati in merito non ne esistono, per ora: il solo dato è questo «tetto» di 700 contravvenzioni fatte dal nucleo radionobile.

Nei controlli compiuti sulle strade ossolane sono incappati per lo più gli automobilisti dal piede pesante: quelli che schiacciano spesso sull'acceleratore. Infatti, la gran parte delle multe è per eccesso di velocità, anche se viene spesso contestato il mancato rispetto della precedenza.

Di conseguenza, i carabinieri hanno ritirato la patente a 20 automobilisti, sequestrato 25 carte di circolazione e 12 autoveicoli. Le multe hanno portato nelle casse dello Stato 15 milioni di lire. Un bel gruzzolo per essere soltanto il primo mese di applicazione del nuovo codice. Episodi se ne potrebbero evidenziare molti ma quello più eclatante è avvenuto due settimane fa sulla superstrada ossolana quando l'auto dei carabinieri si è vista

superare da una Mercedes che andava oltre i 150 chilometri orari. Per il commerciante di Villadossola che ora alla guida è scattato il ritiro della patente e una multa di 400 mila lire.

Inoltre alcuni giorni fa, a Villadossola, due giovani della Valle Cannobina, che viaggiavano ad alta velocità, hanno invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con un'altra vettura. Anche per uno dei giovani, che guidava l'auto, sono scattati il ritiro della patente e una multa salustissima.

Se questi dati fotografano una situazione preoccupante, non tutti i pessimisti sul modo di guidare degli ossolani.

Alla polizia stradale sostengono che la gran parte degli automobilisti è diventata, dal primo gennaio, più attenta e prudente. Specie sulle strade extraurbane, la polstrada ha rilevato una diminuzione di incidenti.

Gli agenti del distaccamento di Domo hanno tra l'altro in dotazione l'autovelox che spesso viene piazzato sulla superstrada 33. Ma sui limiti di velocità da rispettare sulla superstrada ci sono ancora dubbi. La polizia ha posto il quesito all'Anas, che per ora non ha risposto.

Infatti sulla base del nuovo codice dovrebbe essere classificata come strada extraurbana principale quindi con un «tetto» massimo di 120 chilometri all'ora. Nel frattempo, gli agenti della polizia stradale faranno rispettare i novanta chilometri

Renato Balducci

ATTENZIONE!!!! ATTENZIONE!!!!

COMUNICATO IMPORTANTE PER IL CARNEVALE

PULCINELLA ARLECCHINO
BIANCANEVE LE TARTARUGHE NINJA

e tutti gli altri personaggi del Carnevale

già in coda da

FRANCONE

GIOCHERIA

C.so Vittoria, 31/A Novara

per acquistare i loro nuovi costumi

con **SCONTI del 30-40-50%**
approfittatene anche voi
MA SUBITO!!!

TUTTO PER IL CARNEVALE... CORIANDOLI
MASCHERE... ECC.

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA



- CARPIGNANO SESIA -

BALLO LISCIO

VENERDI' MARCO GROPPI

20 FEBBRAIO MONTA PASTOR

FEBBRAIO NIVES I VISCONTI

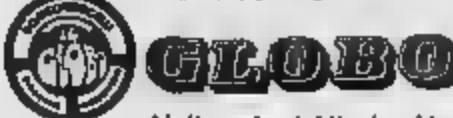
MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO ULTIMA CARNEVALE con

KEPPE NARDI

FESTIVI E FESTIVI SERA DANE OMAGGIO

TEL. 0321/826.300

DANCING



BORGOVERCELLI

0161 - 213578

Nella sala del liscio si balla con

VENERDI' 19 Mauro Levirini

SABATO 20 Veglia di Carnevale con Alex Cabrio

DOMENICA 21 Don Miko e i Caravan

Nelle serate di venerdì, sabato e domenica nella seconda sala
DISCOTECA

In discoteca

VEGLIE di CARNEVALE: sabato 20 e martedì 23.

DANCING
DISCOTECA

TAM TAM

Questa sera ballo liscio con

ROBY BOTTINI

Sabato 20 e domenica 21 liscio con

CAVALLARO

Aperto anche lunedì solo discoteca con il
CARNEVALE DEGLI STUDENTI

VENERDI' SABATO

DOMENICA POMERIGGIO

VERBA INTRA - TEL. 0323 403.210



Questa sera con

ALEX MALOSI

Sabato 20 discoteca con

I CELESTIUM

al 3° piano discoteca con

RAFFY e CHICCO

21 sera liscio con

MARIO VALENTI

Tutte le domeniche sera ingresso gratuito alle donne

23 CARNEVALE PIEMONTESE

con il liscio di ANTONELLA e TIZIANO

al 3° piano discoteca



GRAVELLONA TOCE

Tel. 0323 846.100

QUESTA SERA BALLO LISCIO
CON ORCHESTRA SPETTACOLO

EMILIO ZILIOI

ANCHE DISCOTECA

Programma di Carnevale:

SABATO 20 FESTA DI CARNEVALE

sala liscio: orchestra FELICE GALLIERI

discoteca: TANTA MUSICA E ANIMAZIONE CON

I.D.J. JOE, CLAUDIO, ARMANDO e TIZIANO

giochi, premi e tante... chiacchiere

(prezzo invariato)

DOMENICA 21 orchestra DEL PIANO

MARTEDI' (pomeriggio):

GRAN BALLO MASCHERATO

DEI BAMBINI

MARTEDI' 23 (sera): orchestra DEL PIANO

con l'orchestra FELICE GALLIERI

in compagnia delle ANTONELLA e TIZIANO

aperta anche la discoteca

La «Perla» del Lago Maggiore ospita l'Expo e cerca il rilancio anche a Milano

Stresa punta sulla Borsa Turismo

La cittadina annuncia la propria presenza negli stand della Fiera con un grande pallone aerostatico. Per la manifestazione che si svolgerà dal 27 sul lungolago Marconi gli spazi sono già tutti assegnati

STRESA. Non sarà facile ignorare la presenza del Lago Maggiore alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, che si terrà a Milano dal 19 al 21 febbraio. «Lago tra i laghi» annuncia la presenza con un grande pallone aerostatico, che campeggerà sopra il vasto spazio espositivo della Fiera Campionaria.

Il bacino novarese punta il rilancio e le Aziende di promozione turistica cercano nella Bit le premesse favorevoli per la prossima stagione. La mongolfiera colorata sarà il simbolo della felice posizione geografica di Maggiore e un invito a visitare gli stand novaresi.

La crisi del turismo nazionale non ha scalfito l'immagine del Lago Maggiore: i dati delle presenze italiane e straniere nel 1992 registrano dati stabili e qualche lieve aumento. Ma i buoni risultati vanno mantenuti e le Apt si lanciano nel «Buy Italy» e nel «Buy New Ways», la sezione novità dedicata all'ecoturismo, dove il lago sarà presentato da operatori.

Il trend si rispecchia nel grande interesse riservato a «Expo», con il raddoppio dell'area espositiva: prima dell'inaugurazione, prevista per sabato 27 febbraio alle 16, «Expo», rassegna delle forniture alberghiere e turistiche del Lago Maggiore, vanta già un elemento positivo rispetto alla prima manifestazione. La rassegna, su metri quadri ospita quest'anno cento espositori, il punto d'incontro di costruttori di materiale alberghiero e turistico. Vanta lo stesso anno mostra esclusivamente italiana, innalza quest'anno in piazza Marconi, all'imbarcadere, anche la bandiera inglese, e mira all'apertura internazionale.



Una bella immagine della riva di Stresa, che attira ogni anno migliaia di turisti.

le con le prossime edizioni. Satisfazione tra gli organizzatori, che hanno registrato il «tutto esaurito» degli stand disponibili in poco tempo.

L'iniziativa funziona anche a dispetto della stagione poco favorevole al turismo. «Il periodo «morto» - commenta Luciano Gnammi, direttore del palancon - non ha comunque scoraggiato operatori ed espositori a venire sul Lago Maggiore. La mostra ha allargato ancora di più, rispetto alla precedente edizione, il discorso della fornitura alberghiera, includendo le ultime tecnologie per pubblici esercizi e servizi. C'è quindi una settimana per conoscere il meglio della produzione del settore: quale - sot-

tolinea Gnammi - gli italiani sono già bravi, ma potrebbero imparare qualche cosa dai francesi, in un confronto che potrebbe risultare decisivo per l'avanzamento professionale delle categorie. La rassegna rimarrà aperta fino al 3 marzo, ogni giorno dalle 10 alle 20. L'ingresso al pubblico sarà consentito, oltre per l'inaugurazione, anche domenica 28. E' confermata la serie di tavole rotonde sui temi della ristorazione. La prima in programma, dedicata al vino, è prevista lunedì 1 marzo, alle 16, con Sandro Doglio. E si pensa all'«Expo '94», con la presenza sempre più consistente di operatori stranieri.

Cristina Meneghini

IN BREVE

BAVINO

Emergenza occupazione, incontro con Reviglio

Il ministro del Bilancio Franco Reviglio s'incontrerà oggi all'Hotel Dino con gli operatori economici del Verbano Cusio Ossola. Tema della riunione, fissata per le 17,30, sarà l'emergenza occupazionale che investe l'Alto Novarese. In particolare, verranno illustrate da Reviglio, che è presidente dell'associazione «Vco sviluppo», le misure decise dal governo per rilanciare l'occupazione nel quadro degli accordi di programma e che vedono in avanzata fase l'operatività proprio il Piemonte.

OMEGNA

Soggiorni marini per gli anziani, iscrizioni aperte

Si sono aperte le iscrizioni per i soggiorni marini per anziani della Comunità Montana Cusio-Mottarone. La località prescelta quest'anno sono, sull'Adriatico, Riccione (con soggiorno dal 28 maggio al 12 giugno) e Rimini (dal 1 al 15 giugno) e, in Liguria, a Varazze, dal 20 maggio al 3 giugno. In entrambi i casi ci sarà la possibilità di (termali) prescrizione medica. La novità di quest'anno è però rappresentata dall'opportunità di fare una settimana di canoa e Sousse, in Tunisia, al prezzo di 10 mila lire.

MEINA

Interrogativi sul recupero dell'Hotel Vittorio

Quale futuro per l'Hotel Vittorio? Sono questi i fatti che il sindaco Paolo Cumbo ha assicurato che «l'albergo è stato venduto all'«Italiana Residences» esattamente due anni fa. Però, tuttavia, che gli acquirenti non si siano mai presentati in Comune per ritirare la concessione richiesta per i lavori di ristrutturazione.

NUOVA DENUNCIA PER IL MESSAGGIO RAZZISTA

Nuova denuncia per il messaggio razzista in radio. Il messaggio «O signor dagli occhi buoni, morir tutti i terroni», lanciato via etere con il sistema da un ignoto radioamatore tra le 3,35 e le 3,52 del 6 febbraio, è arrivato fino a Salerno. La conferma si è avuta da una lettera anonima che Luciano Pudovani e Firenze Raffanini, i due radioamatori verbanesi di cui erano state usate allora le sigle identificative hanno ricevuto da quella città. Zeppa, insulti, pesanti apprezzamenti e minacce rivolte anche alle famiglie, ha indotto i due destinatari a presentare una nuova denuncia all'autorità giudiziaria dopo quella già sporta da gli ignoti che avevano utilizzato le loro sigle.

L'allora presidente e l'amministratore delegato andranno in aula il 13 luglio

Thermoselect, due rinvii a giudizio

Dovranno rispondere delle sperimentazioni abusive che furono condotte in uno degli edifici dell'ex Colonia Lega ambiente si costituirà parte civile. Il caso venne alla ribalta dopo un misterioso incidente con un ferito



Gli esperimenti furono condotti prima di realizzare l'impianto di termodistruzione.

VERBANIA. Thermoselect a giudizio il 13 luglio prossimo. L'allora presidente della società Hans Gunther Kiss, 50 anni, al tempo presidente della società, e l'amministratore delegato Emanuele Lanteri, 50 anni, dovranno rispondere delle attività abusive di sperimentazione condotte in uno degli edifici dell'ex Colonia Motta fra gli anni '89 e '91; prima della realizzazione del grande impianto di termodistruzione rifiuti di Pontoteco.

La lega ambiente si costituirà parte civile col suo presidente Gianfranco Godio.

Fatto che vi era una attività abusiva (di cui pare tutti fossero all'oscuro) si seppe solo quando per un accidentale verificò uno scoppio che provocò un ferito e richiese

l'intervento dei vigili del fuoco. Anche in quella contingenza però si cercò di non far trapelare la notizia dell'incidente ed i cronisti accorsi si impedì l'accesso al recinto dell'impianto.

Solo il giorno successivo, appena egualmente la notizia sui giornali e diffusa dalle Tv locali, la direzione della Thermoselect, decideva di invitare gli stessi cronisti ad un incontro «d'informazione», nel corso del quale l'ing. Gunther Kiss rivelava per la prima volta gli scopi delle sperimentazioni in corso e le nuove tecnologie senza scorie inquinanti dei rifiuti: urbani o speciali che fossero.

Questo procedimento penale - condotto dal sostituto procuratore dott. Francesco Patrone - conclusosi ieri col rinvio a

giudizio dei presunti responsabili - nulla ha a che vedere con quanto la magistratura ha promosso in fasi successive: fronte della carenza in fatto di autorizzazioni regionali, in presenza invece di un solo «re» positivo rilasciato nell'aprile 1991 dal tecnico regionale e di una successiva autorizzazione a firma dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino (psl), per attività sperimentale limitata.

Su questa autorizzazione si sono poi innescate le polemiche delle organizzazioni ambientaliste e gli interventi della magistratura. La procura a metà giugno sequestrava gli impianti perché privi delle autorizzazioni necessarie ad esercitare attività sperimentali (per altro l'impianto può distruggere ad un tonnellata di rifiuti l'ora); in ottobre (dopo alcune perizie) il gip Ernesto Perna La Torre all'azienda di riprendere le attività, anche se condizionate a precisi controlli e limitazioni.

Pochi giorni fa la Corte di Cassazione accoglieva il ricorso che il procuratore capo Antonio Simone aveva proposto contro la ripresa delle attività di termodistruzione.

Un nuovo provvedimento di sequestro - a meno che l'azienda non si munisca nel frattempo di tutte le autorizzazioni - legge - potrebbe quindi essere emanato a breve scadenza.

La vicenda Thermoselect hanno avuto ripetuti contro i riflessi anche in consiglio comunale. Opposizioni dei verbanesi a parte, dopo polemiche e circostanziate interventi pubblici, l'assessore al Bilancio Giulio Cesare Rattazzi ha segnalato una documentazione alla Procura della Repubblica, in cui sottolinea la sua richiesta di esclusione dalla commissione all'opera istituita dall'ing. Giuseppe Chiodani a causa dei suoi comportamenti di chiaro appoggio alla Thermoselect. Un atto di cui la procura dovrà tenere conto.

Antonio Costantini

Futuro incerto per l'autostrada

STRESA. Qualunque indicazione sul completamento dei lavori dell'Autostrada nel tratto Arona-Gravellona si deve ritenere allo stato dei fatti puramente ipotetici e la stessa data del 1995 indicata recentemente è frutto di semplici congetture.

Questo ulteriore motivo di preoccupazione sulle sorti di un'opera che tutti considerano essenziale per lo sviluppo dell'Alto Novarese si desume da una dichiarazione di Sergio D'Alò, amministratore delegato della Società Autostrade, il cui intervento è stato sollecitato dall'onorevole Girolamo Corbelli. Dalle puntualizzazioni fornite non è possibile ricavare alcuna scadenza precisa. «Per il via-detto sul rio Colorio - dice D'Alò - l'Anas ha deliberato l'affidamento con licitazione privata e si è in attesa del decreto del ministro dei Lavori pubblici per procedere all'espletamento della gara. Il collegamento dello svincolo di Baveno con la Statale 33 è in attesa delle determinazioni della Regione Piemonte e della successiva approvazione dell'Anas. Infine per le opere aggiuntive necessarie per consentire una migliore accessibilità al svincolo viario la Società Autostrade non può avviare la progettazione esecutiva senza un formale benestare della Regione Piemonte e della Provincia di Novara, poi necessaria la consueta approvazione dell'Anas».

Al dunque i chiarimenti riguardano solo l'iter burocratico residuo, durata incerta, incerti i suoi tempi di affidamento ed esecuzione dei lavori. «I guasti gravi ritardi diventa giustamente incomprensibile da parte dei cittadini, ha commentato Corbelli, riservandosi ulteriori interventi presso il competente ministero e la Regione».

STUDIO ESISTENTE ricerca per il proprio ufficio di Verbania. Con provata esperienza plurennale nel settore contabile. Disponibilità immediata. Telefono: 53.645

Arena Metallurgica di Verbania Fondatore (1983) SPONSALITÀ DI PRODUZIONE a cui affidare la responsabilità di produzione, qualità e manutenzione. Si richiede età 30-40 anni. Esperienza industriale. Si assicura l'esplicita riservatezza. Scrivere: Pubblivaresia srl (tel. 2/93), C.so Mattei 73 - 28044 Verbania Intra.

Importante azienda prêt-à-porter donna/uomo cerca **SARTO** (tecnico di confezione) in qualità capo reparto e responsabile lavorazioni esterne. Scrivere casella 111 Pubblivaresia - 13011 BORGOSIESA (VC)

cerca **PERITO MECCANICO** esente, buona volontà all'apprendimento, anni max, assunzione immediata. Telefonare al n. 777142 - Treiate.

SETTORE: Termoidraulica - Idrotermosantario - **GIOVANE AGENTE MONOMANDATARIO** da avviare una gratificante attività di vendita per la seguente **NOVARA e PROVINCIA** La EMMETI S.p.A. fa parte di un consolidato Gruppo che opera da molti anni sul mercato nazionale ed estero. L'opportunità è rivolta a candidati 23/25 anni, disponibili a breve, seriamente motivati ed ambiziosi, anche privi di esperienza di vendita, ai quali l'Azienda, dopo un graduale inserimento, corsi di formazione tecnico/commerciale ed affiancamento con propri funzionari, affiderà la esclusiva consistente portafoglio clienti. Il trattamento economico garantisce interessanti guadagni fin al primo anno. L'Azienda curerà direttamente la selezione ed i colloqui avverranno in zona. Telefonare venerdì 19 e lunedì 22 febbraio p.v., ore ufficio, allo 049 675.22.33, oppure inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando anche sulla busta 3263 alla: ORGA S.R.L. - 35100 - Felloppio, 36



CASA D'ASTE MONTALBANO

via Seslriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km dalla palazzina di
Slupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



A. (1635-1716) «Coppia di porti mediterranei» cm 84,5 x 68,5 opere firmate

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Drouchsloot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Besche, M. Wulfrat, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedesz, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Giffig, C. De Wael, M. Vini Sassoferrato, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA MARTEDÌ 20 FEBBRAIO A GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO (COMPRESA DOMENICA 21) - ORE 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDÌ 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDÌ 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO

ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

TECNICO IMPIANTISTICA ex tecnico cerca per consulenza e assistenza costruzione stabilimento metallurgico in VERBANIA. Scrivere a: Pubblivaresia srl (tel. 2/93), C.so Mattei, 73 - 28044 Verbania Intra

COMUNE DI OLEGGIO

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso d'Asta

Il giorno 19 1993 alle ore 11 si procederà all'alienazione dei beni immobili sottoposti ai sensi del 73 lett. C) e art. 76 del Regolamento approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827. **Mulino della Rasega** - Prezzo base L. 83.400.000 - N.C.T. Partita 722 FG. Mapp. 80 are 31,09 bosco. N.C.E.U. Partita 222 FG. 24 Mapp. 60-61 10,50 Fab. Rur. **Mulino di** - Prezzo base L. 87.480.000 - N.C.T. 722 FG. Mapp. 49 are 31,09 bosco. N.C.E.U. Partita 222 FG. 5 Mapp. 60-61 10,50 Fab. Rur. **Mulino di** - Prezzo base L. 87.480.000 - N.C.T. 722 FG. Mapp. 49 are 31,09 bosco. N.C.E.U. Partita 222 FG. 5 Mapp. 60-61 10,50 Fab. Rur. potranno pervenire alla per singolo mulino che in blocco unico per tutti e tre. Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato all'atto della stipulazione del rogito. Per modalità, visione di atti e eventuale rilascio di copia integrale avviso, rivolgersi alla Segreteria del Comune. Il Sindaco **Vandone Ing. Esio**



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

E' bastato un solo articolo della legge n. 359/92 per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei patti in deroga all'equo canone, superato con la libera contrattazione. La determinazione dell'affitto è ora lasciata alla disponibilità delle parti. Si tratta, però, di una libertà vigilata, assistita cioè obbligatoriamente dalle organizzazioni nazionali di proprietari e inquilini sulla base di accordi-quadro nazionali.

La nuova normativa trova applicazione in due casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I contratti in deroga devono avere una durata di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro anni, e i locali sono a uso abitativo, di sei anni se hanno uso diverso. In caso di mancato accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, seguiti però dallo sfratto.

Resta ferma la possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel caso in cui egli intenda rientrare a possesso dell'alloggio per uso proprio, o di familiari, o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive associazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene trasmesso all'autorità pubblica sicurezza; copia in bollo del contratto viene quindi depositata presso l'Ufficio del registro con pagamento della relativa imposta.

Dei patti in deroga s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietaria edilizia dove è illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede della Confedilizia (cui l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat.

«L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - non è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione sui canoni. Ma con questo contratto-tipo sono individuati punti di partenza, cortesia: ora è principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso».

Per l'avvocato Erasmo Besozzi, presidente provinciale dell'Ape, «è un passo importante, superato le scorrettezze dell'equo canone, la conseguente graduale immissione sul mercato di alloggi vuoti a affittati in modo sano». Una situazione che dovrebbe automaticamente riordinare il mercato, mettendo fine alle speculazioni.

«Cinquant'anni di locazioni sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - non possono essere cancellati. E' attimo, questo contratto è una proposta».

Noi consigliamo, secondo la zona, tra le lire 100 e 150 al mese il quadrato sulla base dei nuovi estimi. Andrea Parvopesso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino su mille affitti, finora ne sono stati rinnovati un migliaio «patto in deroga», in generale al doppio dell'equo canone. E' certo che

QUESTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo canone ha provocato dubbi e contestazioni per mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ora è il turno dei patti in deroga (finora sono circa mille quelli già siglati a Torino) aumenti del canone di locazione che variano dal 50 al 100 per cento, una libera contrattazione tra le parti per stipulare un contratto di locazione sotto il controllo, o meglio con l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali con i quali proprietari e inquilini devono pettinare i nuovi contratti hanno in questi sottoscritti

to accordi. Da una parte la Confedilizia con i sindacati Sunia, Sicut e Uniat, dall'altra l'Upipi (Unione piccoli proprietari) e l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, dalla Confedilizia e dall'Upipi, non sono eguali e su alcuni punti le opinioni divergono. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

La Stampa, sensibile come sempre ai problemi dei lettori (molte già state telefonate per chiarimenti), inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che sono in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

questi valori si riveleranno inadeguati quando scadranno i contratti di anziani, cassintegrati, famiglie monoreddito: si scoprirà un grosso divario tra il canone giudicato "standard" e quello che effettivamente le fasce deboli possono affrontare. Parvopesso ha ricordato che per tutelare queste categorie è indispensabile il coinvolgimento del Comune, della Regione, dei sindacati, della Prefettura. E che non si può prescindere dalla creazione del fondo sociale, cui s'è parlato in estate, poi dimenticato.

Nell'incontro di ieri il Sunia ha anche lanciato un messaggio agli inquilini interessati ai patti in deroga. Parvopesso: «Primo di affidare la delega per il rinnovo del contratto all'amministratore - come spesso accade, specie agli anziani - consigliamo di rivolgersi alle associazioni di categoria. A questo proposito il Sunia ha stabilito di non controfirmare senza l'inquilino di fronte».

Maria Teresa Martinengo

Contratto, punto per punto

Oggi e domani su La Stampa il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicut-Uniat.

«Queste le pattuizioni: 1) Il contratto è stipulato per la durata di anni ... dal ... al ... e si intende rinnovato per altri ... anni nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore disdetta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata contenente la specificazione del motivo invocato - almeno 12 mesi prima scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intende rinnovata per la durata uguale a quest'ultimo, e così di seguito, in mancanza di disdetta da recapitarsi a mezzo lettera

raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex art. ... cod. ... entro 12 mesi dal rilascio non segnano l'uso o l'inizio delle opere.

2) Il conduttore ha non ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto previo da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata almeno 6 mesi prima. 3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso civile abitazione del conduttore e delle persone attualmente con lui conviventi. Per la sione nel contratto si applica l'art. 6 della legge 27-7-78 n. nel testo vigente a seguito della sentenza Corte Cost. 7-4-1988 n. 404». (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

(La Sig./Soc. di seguito denominata locatore)

assistita dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

persona del legale rappresentante

oppure

in persona di come da procura notarile Notaio dott. in data

CONCEDE LA LOCAZIONE

all'altra Sig. (di seguito denominata conduttore)

identificata a mezzo assistita dal Sindacato (organizzazione provinciale del

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di come da procura notarile Notaio dott. in data

che accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in

Via ... n. civico

piano ... scala ...

composto di n. ... vani, oltre cucina e servizi, e dotata

altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, automessa singola,

posto macchina in comune o meno, ecc.) indicare quali

non immobiliare/immobiliare come da elenco a parte, sottoscritto

contratti

TABELLE MILLESIMALI

proprietà

iscaldamento

acqua

altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO COLLAUDO

E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.



Un seno solo costa, molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. «Attive come prima» è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso: ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livignò 1,
20158 Milano. Tel. 02/89647

LE MIGLIORI DISCOTECHES E I MIGLIORI DISC-JOCKEY

Continua la sfida per conquistare le preferenze del pubblico

Crazy Boy lanciatissimo ma altri «re» incalzano

Le magnifiche tre non toccano. Nessuno scossoni al vertice della «top» dance. Rouge et Noir di Lurisia è riuscito ad infilare il secondo posto con ben 1932 voti. Primo, incontrastato, fila via come un fuso il Crazy Boy di Centallo (3461) schedato capitanato dal suo dj Stefano De Gregori, primo assoluto. Il bolognese, letteralmente scatenando le notti del Cuneese. Guai a chi fuma. Ci sta provando Alfredo Paulicella (Rouge et Noir, voti) e l'agguerrito Alessandro «Ciccio» Brignolo (Hollywood di Castello d'Annone, 1120 voti). La discoteca astigiana è scivolata al terzo posto assoluto, ma il comportamento molto bene.

Alla riscossa - guadagnando due posizioni - i tigretti Sandokan di Gravelona Toros. Saranno l'aria della nuova provincia e la performance del prode Armando fin vertiginosa selita nella «top» dj, dal dodicesimo al sesto posto? Parliamo i voti dei lettori? La Stampa che alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro hanno inviato 444 tagliandi. Ma attenzione alla prelatrice: cercate ad esempio in classifica il nome di Jo Mannuzzi, altro dj del Sandokan. Pochi voti? Aspettate e vedrete. I gestori locali hanno spedito una busta centinaia e centinaia schede raccolte in discoteca. Jo Armando, accoppiata vincente?

Sogniamo anche il decollo da Le Cave di Vintebello che esce dal pattugliamento per inserirsi nelle posizioni di dove rilanciano la competizione alcuni locali molto frequentati come il Divino di Aosta (da 54 a 509 voti), La Lanterna di Limone Piemonte, il 2 Music Club di Cigliano, il Blue Max di Pollein. Sono bene lanciati anche il Maneggio di Romagnano Sesia (le discoteca sono stracolme, quando le vuoteranno saranno dolori per molti), il Miraggio di Arona, il Globo di Borgovercelli.

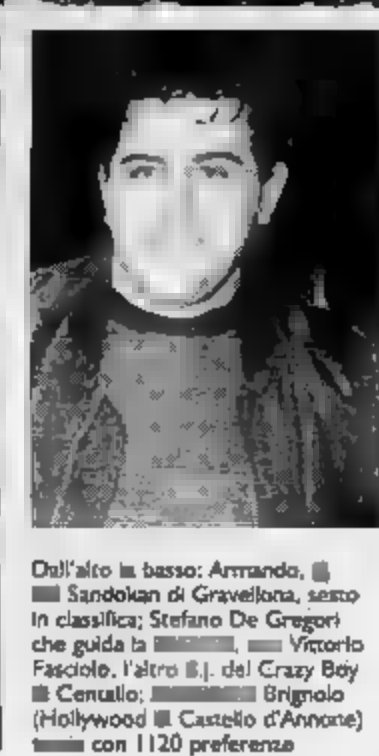
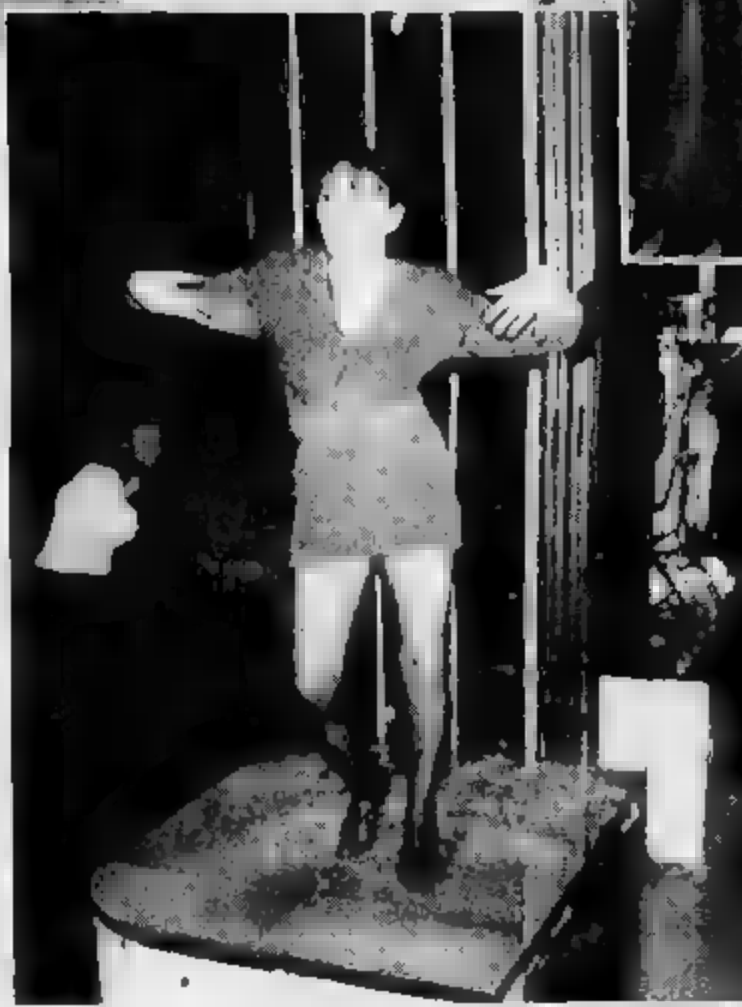
E i dj? Complimenti a Ely (Gallery), con 489 voti, e a Tiziana (La Lanterna), 468 fans, che mollano e dal quarto e quinto posto guardano i big del referendum. In fondo il cielo non è così lontano. Sono in tanti a crederci: Sergio Datta (2 Music Club), Raffy (il Globo), Massimo Paré (il Globo), Francky (Corona), Max Jan (Blow Up), Claudio e Gemini (Boccaccio), Luca Attucci (Niche) e via con gli altri.

Il segreto del successo? Le mille iniziative «inventate» da gestori e Stasera, esempio, al Rouge et Noir chi porta cinque tagliandi al dj potrà richiedere la propria can-



Sopra un'immagine del «Cubo» di Borgo San (131 voti) a fianco ballo e animazione al Rouge et Noir.

zona preferita. La discoteca juke-box contribuirà a lanciare ancor di più il locale di Lurisia che sembra ormai specializzato nell'acchiappare voti. Mille idee per contribuire a discoteca diversa. «Perché i nostri locali non sono luoghi di perdizione» ripetono in i gestori. L'esempio lo dà il parroco di Cavallirio, piccolo del Novarese. suggerito serata discoteca per aiutare la popolazione della Bosnia. Ne ha parlato Andrea Usellini, titolare de Le Cave di Vintebello. E lunedì prossimo l'idea di don Modesto Platini diventa realtà: all'ingresso dello Cave si potrà acquistare biancheria dalla «Ragno» a 10 mila lire. Il ricavo della serata in musica o festa, intitolata «Warm night in Bosnia» (Caldia in Bosnia) sarà devoluto ai profughi dell'ex Jugoslavia. «Loro non hanno nemmeno i soldi per prassela la biancheria», dice don Modesto.



Dall'alto in basso: Armando, Sandokan di Gravelona, sesto in classifica; Stefano De Gregori che guida la; Vittorio Fascio, l'altro dj del Crazy Boy; Centallo; Brignolo (Hollywood di Castello d'Annone) con 1120 preferenze.



Classifica generale discoteche

1)	Crazy Boy (Centallo)	3461
2)	Rouge et noir (Lurisia)	1932
3)	Hollywood (Castello d'Annone)	1120
4)	Sandokan (Gravelona)	509
5)	Divina (Aosta)	509
6)	La Lanterna (Limone P.te)	509
7)	2 Music Club (Cigliano)	465
8)	Blue Max (Pollein)	465
9)	Il Maneggio (Romagnano Sesia)	388
10)	Mirage (Arona)	373
11)	Il Globo (Borgovercelli)	358
12)	Le Cave (Vintebello)	342
13)	Gallery (Alba)	334
14)	Imagine Club (Palazzo Formigari)	321
15)	Blow-up (Cervinia)	282

Seguono: Boccaccio (Limone P.te) 271; Capolinea (Entracque) 265; Coronea (Borgosesia) 235; Niche (Pila) 235; Mombello 215; 3 (Castelluovo Caluso) 213; (Mondovì) 188; Il Faro (Brusnengo) 144; Fortino Disco (Paesana) 138; (B.S. Dalmazzo) 131; Igloo (Varallo Sesia) 124; Feeling (Revello) 118; (Aosta) 101; L'Etella (Cervinia) 98; Purgatorio (Valfranca P.) 93; Raptus (Ozzano) 93; City Club (Basiglio) 93; I Cavalieri (Bra) 87; La Rocchetta (Arona) 86; Flash Back (B.S. Dalmazzo) 86; Iadum (Acqui Terme) 76; Bip (Vercelli) 74; Fuori Programma (Piode) 74; Mojering (Castell'Guidobon) 73; Nalora (Novi Ligure) 68; Belati (Caraglio) 67; (Bellinzago) 62; Kussal Club (Verbania) 62; (Torina) 61; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 61; Le Trompeurs (Cogne) 53; (Trecate) 47; Playa (Verbania) 45; (Roccavione) 43; Free Time (Challillon) 42; Master (Bosco Marengo) 37; Merengue (Dronero) 29; Popsy (Mantova) 27; Oliva (Arona) 27; Notarius (B.S. Dalmazzo) 25; Help (Sarre) 21; Macabre (Bra) 17; Mirror (Marsaglia) 15; Clover Club (Rodolfo) 15; (Asti) 13; Alibi (Barge) 13; Cometa (Ponte Curnone) 11; Phoenix (Lurisia) 10; Cupole Cavallermaggiore 8; La Cucaracha (Montarossa) 8; Black-Jack (Sizzano) 8; Abat-Jour (Courmayeur) 7; Studio (Alba) 5; Joelle (Cuneo) 5; Caltro (Roccavione) 5; (Cuneo) 5; Proxima (Savi Ligure) 3; Studio D (Chivenda) 3; L' (Torino) 3; Lode (Sommarivabosco) 2; Hippodrome (Magliana Alpi) 2; Estasy (Vercelli) 2; Jammalica (Ponte Curnone) 1; La Bricale (La Thuile) 1; La Boryula (Antagno) 1; One way (Fossano) 1.

Classifica generale disc-jockey

1)	Stefano De Gregori (Crazy Boy)	3518
2)	Alfredo Paulicella (Rouge et noir)	1902
3)	Alessandro Brignolo (Hollywood)	1120
4)	Ely (Gallery)	489
5)	Tiziana (La Lanterna)	468
6)	Armando (Sandokan)	444
7)	Sergio Datta (2 Music Club)	414
8)	Raffy (Morange)	362
9)	Massimo Paré (il Globo)	358
10)	Francky (Corona)	358
11)	Jan Max (Blow-up)	358
12)	Claudio e Gemini (Boccaccio)	270
13)	Luca Attucci (Niche)	264
14)	Michael (Bubu)	231
15)	Rocco (Cab 3)	231

Seguono: Gang Kees 174; Donatello Trivisan (Dina) 168; Tony More (Il Faro) 166; Luciano Tirelli (Omnia Club) 165; Moira (Maneggio) 163; Odi (Coco) 162; Marco (Christi) 139; Paolo (Le Cave) 139; Enzo (Majering) 137; Baudino (City Club) 125; Domenico Rocca 117; Mauro M. B. S. (Maneggio) 115; Mirco (Ingloo) 114; (2 Music Club) 108; Luca Zani (L'Etella) 93; Andy (Raptus) 93; Kusan (2 Music Club) 87; Nino Carlucci 86; Moggi (Il Faro) 85; Fabrizio Poli (il Maneggio) 83; Sileve (Blu Valentine) 74; Fa- Camussano (Boccaccio) 73; (Christi) 68; Gianni Canova (Belfore) 68; Beppe Basso (Omnia Club) 67; M88 Poli (il Maneggio) 65; Stefano Penco (Cubo) 62; Ricky Marchetti (Fortino Disco) 62; Tassoli 62; (Valle Chiara) 61; Alessandra Chiler (Feeling) 60; Marco by Balisto (Belato) 56; Stefano Balisto (Divina) 52; Franciosa (Palladium) 48; Rudy 47; (Kussal Club) 44; Fassino 44; Graziano 43; Cucky (Master) 37; Raoul (Challillon) 36; 35; Donne 33; J Paul 30; Livio Parli 27; Simone (Olivia) 27; Fabrizio (i Cavalieri) 27; Telo (Le Cave) 27; Massimo Pensa (Challillon) 25; Black (Challillon) 25; Maurizio Fedele (Imagine Club) 20; Massimo by Purga (Pumpaloro) 18; Tony (Merengue) 18; 17; Graziano Gabbio (Clover Club) 16; Pino by Mirror (Mirror) 16; Cristiano (Cometa) 15; Alessandro Virgili (Help) 13; Dario Grolli (Ghibli) 13; Poppo 12; Marco by (Albi Club) 12; (La Cupole) 10; Sergio (Notarius) 10; Chicco (Mirage) 10; Ivano Strada 9; Giorgio Giaccone 8; Fieno Pavia (il Maneggio) 8; Luca by Mac (Macabre) 7; Sica 7; Black 7; Ciri- Deo 6; Tiziano e Joe (Sandokan) 5; Mannuzzi 5; Nadir (Capolinea) 5; (Celebrià) 5; Porcedda (Capolinea) 5; (Cab 3) 5; Spiccia- Joelle 5; Gianni Bionello (Merengue) 5; Max 5; (Merengue) 5; Paparino 5; Elvio Pieri (Challillon) 4; Paolo Red 3; Tiziana R. (Sandokan) 2; Paolo Palla 2; Riccardo Medri (Sandokan) 1; 1; Franco Alice (Jammalica) 1; Luis (il Maneggio) 1.

ALESSANDRIA: è ancora immagine

Immagine (Palazzo Formigari) 321; Cilyb (Mombello) 215; Raptus (Ozzano) 90; City (Basiglio) 93; Palladium (Acqui Terme) 76; Mojering (Castell'Guidobon) 73; (Novi Ligure) 68; (Torina) 61; Master (Bosco Marengo) 37; Cometa (Ponte Curnone) 11; Proxima (Savi Ligure) 3; Jammalica (Ponte Curnone) 1.

CUNEO: C

Crazy Boy (Centallo) 3461; (Lurisia) 1932; La Lanterna (Limone P.te) 456; Gallery (Alba) 334; Boccaccio (Limone P.te); Capolinea (Entracque) 265; Christ (Mondovì) 188; Fortino Disco (Paesana) 138; Cubo (B.S. Dalmazzo) 131; Feeling (Revello) 118; I Cavalieri (Bra) 87; (B.S. Dalmazzo) 82; Galaxi (Caraglio) 67; (Roccavione) 43; Merengue (Dronero) 29; Popsy (Mantova) 27; (Marsaglia) 16; (Barge) 13; Phoenix (Lurisia) 10; La Cucaracha (Montarossa) 8; La Cupole (Cavallermaggiore) 8; Joelle (Cuneo) 5; Studio V (Alba) 5; L'alloro mondo (Roccavione) 5; La Lode (Sommarivabosco) 2; Hippodrome (Magliana) 2; Way (Fossano) 1.

ASTI: ancora

Hollywood (Castello d'Annone) 1120; Calcece (Castelluovo) 213; (Asti) 13.

IL GLOBO

2 Music Club (Cigliano) 465; (Borgovercelli) 358; Le Cave (Vintebello) 342; Coronea (Borgosesia) 246; (Brusnengo) 144; Imp (Varallo Sesia) 124; Fuori Programma (Piode) 74; (Vercelli) 74; Estasy (Vercelli) 2.

AOSTA: la Divina «allunga»

Divina (Aosta) 509; (Pollein) 409; Blow-up (Cervinia) 282; (Pila) 235; Ghibli (Aosta) 101; L'Etella (Cervinia) 98; Le Trompeurs (Cogne) 53; Free Time (Challillon) 42; Help (Sarre) 21; Abat-Jour (Courmayeur) 7; La Boryula (Antagno) 1; La (La Thuile) 1.

La novità della settimana è «La lanterna» di Limone

LIMONE. «E' accogliente e buona musica»: questo il biglietto da visita de «La lanterna», la discoteca che sta emergendo nella «Top dance» regionale. Il locale, che quest'anno festeggia i 30 anni di attività, è stato in una vecchia struttura in pietra dalla volta ad arco. Il richiamo della località turistica fa sì che «La lanterna» sia frequentata ogni settimana da clienti provenienti sia dall'Italia, sia dalla vicina Francia.

Per mantenere l'ottimo piazzamento in classifica i titolari hanno pensato ad una serie di iniziative. Stasera è in programma la festa de «Gli scolari in maschera». I clienti potranno indossare qualunque indumento purché in tema la serata. Inoltre chi si presenterà con 3 tagliandi del concorso «Top dance» potrà usufruire di consumazione omaggio.

L'ingresso è libero. Domani ci sarà invece party dedicato ai turisti francesi, inglesi e in vacanza a Limone. All'ingresso a chi 3 coupon verrà dato il biglietto per consumazione omaggio. Entrambe le animazioni della votatissima di Tiziana Berardo, di Radio Stereo 5.



TOP DANCE La miglior discoteca il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Art-Invest

CANTONNOVAI - Viale Lombardia, 95 - Tel. 011/2892289

VENDITA ALL'ASTA
per l'immediata vendita

TAPPEZI
vecchie e antiche, da collezione e d'arredamento
(Cuneo, Pavia, Cuneo, Asti, Aosta, Italia ed altre provenienze)

ARAZZI
di manifattura europea del '600, '700 e '800

IN AUMENTO DA UN PERITO DEL
TRIBUNALE DI MILANO
(Decreto del n. 4188)

Esposizione:
dal Sabato 20 Febbraio 1993 ore 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Asta:

Domenica	21 Febbraio	ore 15.00
Venerdì	22 Febbraio	ore 21.00
Venerdì	26 Febbraio	ore 21.00
Sabato	27 Febbraio	ore 21.00
Domenica	28 Febbraio	ore 15.00

A NOVARA



Albertazzi incanta nel Casanova

Salutato da applausi convinti per l'ennesima prova di bravura offerta assieme alla compagnia, l'attore è in scena fino a domenica al «Paragione» con Mariangela D'Abbraccio nelle repliche de «Il ritorno di Casanova», adattamento di Tullio Kezich e celebre racconto di Arthur Schnitzler per la regia di Armand Deloampé.

Verbania oggi inaugura la nuova rassegna per ragazzi

In tremila a teatro

E' il pubblico formato da scuole materne, elementari e medie. Fino a maggio un cartellone con 12 compagnie e gli spettacoli più vari

VERBANIA. Spettatori «formati» per un teatro tutto loro. Da oggi si risapora infatti il sipario sulla rassegna «Teatro a scuola» che, per la stagione '93, assicura al vasto auditorio degli studenti di potersi incontrare con numerose, diversificate e aggiornate proposte teatrali.

Giunta alla dodicesima edizione, la collaborazione tra il mondo della scuola e del teatro dimostra sempre più funzionalità ed innovativa. Fondamentali, al riguardo, le continue relazioni, il fido, la Contro Ricerca Teatrale e l'Amministrazione civica nei settori educativi e culturali. «Gli spettacoli sono scelti dagli insegnanti - dice Viviana Obertini dello staff organizzativo del Centro Ricerca Teatrale - le proposte formulate in appositi incontri all'inizio dell'anno scolastico».

Le produzioni, espresse e dedicate al pubblico dei più giovani, sono tra le più qualificate e di vario genere: dal teatro d'attore, al teatro dei burattini e pupazzi. Un cartellone con undici compagnie, adatto a ogni esigenza. Scuole materne, elementari e medie hanno tutte risposto positivamente. Nei quattro mesi della rassegna, che si svilupperà da febbraio a maggio, saranno così oltre tremila i ragazzi che assisteranno agli spettacoli.

Tre le sezioni. Per la scuola è proposto produzioni ospitate all'interno delle



Un attore degli Sulema in «Sogni»

strutture. La compagnia torinese «Il Dottor Bostika» proporrà «Margherita», un allestimento realizzato con burattini e oggetti di giardinaggio; dalla Slovenia arriva il «Teatro Papius» con «Potepe»: uno spettacolo multicolore segue che si è segnalato al Festival internazionale del Teatro di figura «Corvia».

Alle scuole elementari sono

riservati diversi gruppi: il «Teatro dell'Angolo» nello spettacolo di narrazione «Fabula»; il «Clac teatro» con «Le storie del signor Cavallini», personaggio ben conosciuto dal pubblico infantile per le altre trecento puntate nella trasmissione Rai «l'albero azzurro». E ancora: l'«Accademia perduta» in «Angelo», una delicata storia che vede in scena attori e pupazzi; di «Dottor Bostika» nel fortunato allestimento di «Acqua», reduce da numerose tournée. Ci sarà quindi il debutto di «Baleno», il nuovo spettacolo d'ombra della Compagnia La Furattola. Verbania, una produzione sulla vita degli animali marini che gode del patrocinio di Greenpeace.

Massiccia la presenza degli studenti della scuola media. Per loro in «Sogni» la avventura di Michele Kohlhaas da Marco Baliani; il poetico testo di «Piccoli Angeli» rappresentato dal Teatro Tricaster, il tema della crescita trattato dalla compagnia «Stilema» in «Sogni», l'adolescenza e i suoi «Desideri» nell'omonimo spettacolo di «Quelli di Grocco». Tutti gli spettacoli, in orario scolastico, sono rappresentati tra il Teatro Vip e l'Auditorium S. Anna. A fianco della rassegna si svilupperanno laboratori teatrali per insegnanti, condotti da attori del Teatro dell'Angolo e del «Papius».

di Crivellaro

NOTTE GIOVANI

Si canta al Karaoke

Sera dedicata al Karaoke al bar «Tropicale» di Gravello. Stefano e Massimo andranno a cantare con i cantanti alla ribalta per una notte tutta in allegria.

La blues al revival

Notte a «Le Cave» Vintebio: ci saranno la musica di «vivo» i successi Anni 70 con Fabrizio Piretti e Paolo Deejay e novità proposte da Tony Carrasco e dal rapper Faustio.

Serata soft

Musica internazionale, con covers dei più conosciuti artisti, al «Caffè delle Rose» di Vigevano. Ad esibirsi sarà il tastierista lombardo Ides Zanet.

Nelson sul palco

Terzo novaresse per John Kenneth Nelson, uno dei maggiori esponenti della musica indiana. L'artista delle isole

Mauritius, questa sera al «Kingston Pub» di Montecroce, propone i brani del disco, «La riviera noire». Della 22.

Rock tricolore

Arriva la band di Gligio Fesoli al bar «Griffith» di Novara. La «Blue Bands» ha in repertorio covers dei più conosciuti artisti rock italiani. Della 22.

CIRCOLO ALPI

Ecco i «Tribal»

appuntamento la musica «vivo» al «Circolo delle Alpi» Ameno (vicolo Filiberti). Questa sera, dalla 21,30, si esibiranno i «Tribal Bops», gruppo milanese che propone un repertorio di rock-a-billy trascinate.

Scatenato Piccione

Saranno Stefano Piccione ed i «Poligono» a caratterizzare la serata in musica del Music Pub Prince di Piosiglio. Il repertorio è basato sulla musica rock italiana, con pezzi di propria composizione e covers degli arti-

A cura di Marco Piatti

Orta San Giulio

Festa in maschera su Dante

Il sound di Nashville

Dagli Alabama a Bob Dylan questa sera al «Café de la Sera» Arona (via Marconi 87) con le cover eseguite dalla «M & M Band».

MUSICUM

Un «Gruppo» novaresse

Il «Gruppo», ovvero un quintetto novaresse con una splendida voce femminile, è di scena al «Borghese» di Borgolavezzaro. Genere rock-blues.

EXTREM

I Ways Out

Nel locale di viale Azari a Pallan-za, la band «Ways Out» rhythm'n'blues.

NABILA

L'Animation Group

Alla discoteca Nabila di Cuzzago stasera sono scena le ragazze dell'«Animation Group», che hanno dai 18 ai 20 anni.

Orta San Giulio

Festa in maschera su Dante

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Il sound di Nashville

Da stasera a Oleggio

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

Un cineforum dedicato alla

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A TORINO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

PRIME VISIONI A MILANO

ITALIA AL CINEMA

NOVARA

Ridondato

Tel. 524.158
Or.: 19,45/22,15
Lun 10,00/8000

Faragiana

Tel. 627.678
Or.: 21
Lun 10,00/8000

Vittoria

Tel. 623.395
Or.: 20,20/22,15
Lun 10,00/8000

Vip

Tel. 623.688
Or.: 20,15/22,15
Lun 10,00/8000

Araldo

Tel. 474.625 - Or.: 20,25
22,15 - L. 8000-8000
Lun. 10,00/8000

S. Cuore

Tel. 465.484
Or.: 17,30/21
L. 8000/8000 mar. 5000

S. Andrea

Or.: 16,21
Lun 7000/5000

S. Carlo

Tel. 45.534
Or.: 20,22 - L. 8000-8000
Lun. 10,00/8000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Or.: 14,30/18,30/20,22
Lun 7000/5000

S. Vito

Sono sempre meno i corridori della regione in campo professionistico

Piemonte, addio al ciclismo

E dire che da queste parti sono nati campioni del calibro di Girardengo e di Fausto Coppi. Ma ormai quei tempi sono tramontati e anche fra i dilettanti c'è la corsa in Lombardia

NOVARA

Si spera fino all'ultimo momento, ma ormai i giochi sono fatti. Neppure per il la provincia di Novara potrà contare sulla presenza di un proprio rappresentante tra i professionisti del ciclismo.

Già si sapeva delle difficoltà che da sempre i nostri atleti incontrano a gareggiare in terra piemontese. I più bravi, dopo una promettente carriera nelle categorie allievi (15-16 anni) e juniores (17-18) emigrano in altre regioni o finiscono dilettanti. Sono più seguiti, hanno contratti migliori.

E' stato il caso di Davide Tini-vella, Giuseppe Tartaglia e Alessandro Guidetti, finiti all'Autofochi di Piacenza, Marco Della Vedova, andato alla Amore e Vita, e altri, come il verbanese Walter Pedroni, fino al recente trasferimento di Daniele Tasca e Diego Giromini, passati alla Tortonese. La situazione ciclistica regionale non è stata tanto preoccupante. Eppure non si può dire che gli sponsor manchino proprio di tutto.

Sono 12 anche quest'anno i gruppi sportivi che svolgeranno attività nel settore del professionismo. Nessuno, però, ha sede in Piemonte. Il record lo detiene ancora una volta la Lombardia con 5 squadre (Eldor Viner di Co, Lampre di Bergamo, Mecair di Pavia, Carrara di Brescia, Gatorade di Bergamo), 3 per la Toscana (Amore e Vita di Lucca, Bianchi di Arezzo, Mercatone Uno di Pisa, però affiliata a San Marino), 2 all'Emilia (Navigare-Italbonifica ed Aristea entrambe per il Veneto Wolly Club di Vicenza e Mobili Bottecchia di Treviso).

Tre i cosiddetti uomini delle ammiraglie, un piemontese: Domenico Cavallo, 32 anni, cu-

di Cavallermaggiore, già professionista dall'85 all'88, quale sarà per il secondo anno alla guida dell'Aristea, il fianco Giancarlo Forretti: dovrà orchestrare i vari Cassani, Cenghialta, Conti, Elli, Jaermann, Furlan, Lelli, Salgari e la pro-

Nella lista degli atleti che hanno cessato l'attività (lista aperta venerando ultraquarantenne Piermattia Gavazzi) figura alcuni novaresi, in quanto l'ultimo, l'osolano Florido Barale, già lasciato l'attività lo scorso anno dopo stagione cattiva ha più creduto insistere.

Sarà invece curioso sapere che tra i professionisti distribuiti nelle menzionate 12 società,

soltanto 3 sono piemontesi: si tratta di Sergio Barbero, Davide Perona e Sandro Bono. Quest'ultimo, però, svolge attività solo nel ciclocross. E non è più giovanissimo, avendo ormai la bellezza di 36 anni. Nativo di Borgosesia è professionista da cinque stagioni: quest'anno ha strappato un contratto per la Lampre di Pietro Algeri, dove il general manager Beppe Saronni. Vercellese è pure Sergio Barbero, 24 anni, residente a Biella, professionista dallo scorso anno per la Navigare di Bruno Reverberi.

Il corridoio di casa sta (si fa per dire) è il Davide Perona, 25 anni, di Saluzzo, il suo anno di professionismo per Bottecchia, compagno di squadra di Colagè, Farsini, Ghirelli e Sierra. Leggendo i nuovi schieramenti, si vede, c'è poco da stare allegri. Eppure questa è stata la terra di Cudolo, Gerbi, Brunero, Girardengo, Valenti, Coppi, Deilippis, Astrua, Coletto, Balma-



Comenzo, Zilioli, Bellini; e dei novaresi Piemontesi, Valazza, Fornara, Fallarini, Gentile, Vercelli e Barale.

Un'eredità troppo grande? Certamente sì. Ma adesso c'è anche il rischio di schiacciati sotto questo stesso peso e sparire definitivamente dalla circolazione.

Sandro Bottoli

Il «campionissimo» Fausto Coppi e il borgomanerese Pasquale Fornara. Due corridori che hanno fatto grande il Piemonte

Calcio femminile, domenica Trecate-Dormelletto

Un derby per il primato fra le squadre migliori

NOVARA. Il Dormelletto, ovvero la speranza al potere. La squadra di Fiorenzo Pandolfo è entrata nel gotha del calcio «in rosa» subalpino in punta di piedi, ma adesso è pronta a gettare la maschera a terra e il di là dell'ostacolo.

Eccolo lì, il Dormelletto, distanziato due punti dal leader Trecate nel raggruppamento «A» del campionato regionale, e aggrappato a un sogno che si chiama aggancio.

Trecate-Dormelletto è il big-match di domenica. L'ultima speranza per le «pulzelle» in casacca biancaazzurra di ghigliottinare le reginette del girone, ancora imbattute. Un'intera regione attende col fiato sospeso notizie dal campo via Rottego. Ma un'intera provincia, quella novaresa, può già andar fiero di dato i natali alle due squadre che stanno dominando il panorama in subalpino.

Due squadre che hanno alle spalle società solide, e serie; che hanno tracciato solchi incrociati sull'impervio terreno mercato estivo (Trombin e Occhetto sono passate dal club trecatese al Dormelletto, mentre Ragno e Migliorin hanno percorso il cammino opposto); due squadre, infine, che adesso hanno davanti una chance che può valere un'intera stagione.

E così, a poche dal match e a nove giornate dalla fine campionato, il Dormelletto è facile preda a sogni proibiti, mentre il Trecate è intenzionato a chiudere una volta per sempre il discorso scudetto.

Mister Pandolfo, si sta nel panni dell'uomo del destino chiamato a ridare interesse al campionato?

«Per carità, non scherziamo! Andremo a Trecate solo per fare un'onesta partita, sapendo



La presidente Carla Zucco con mister Fornara. Sotto Silvia Biancardi

bene che per noi l'unico risultato utile è la vittoria, anche perché loro devono ancora recuperare una gara. Rischiaremo qualcosa di più del solito, ma smaturare l'assetto tattico.

Sul campo dovrebbe scendere la medesima formazione che domenica scorsa rifilò alla nalesa (doppietta di Di Gerlando, poi Bacchetta, Manfredi e Occhetto).

Beppe Fornara, condottiero senza macchia (ma qualche paura) della squadra leader del girone, ha invece un diavolo per capello. Si è appena fratturato il malleolo e il perone ha una gamba immobilizzata dal gesso e l'incubo della panchina corta. Riveia: «Risponderemo al

Dormelletto una squadra rimaneggiata a degli infortuni (De Grandi e Bertossi hanno dato forfait, mentre per la Polizzi ancora flebile speranza, ndr). Ma più che gli avversari temo le mie ragazze: dovranno tenere i nervi a posto e mantenere la serenità in qualsiasi circostanza. Impresa non facile, visto che la partita è un derby acceso.

Le uniche squadre del girone a non avere mai perso tornano a fronteggiarsi: all'andata finì 2 a 2. Sotto il vestito del ritorno... sogni proibiti. Sogni in rosa. Per domenica una cosa è certa: sarà una gran bella partita tantissimi tifosi a far da cornice.

Marco Bonetto

PER FAR POSTO AI NUOVI ARRIVI

PROMUOVIAMO

DA OGGI UNA DELLE PIU' GRANDI VENDITE DI

TAPPETI PERSIANI

eccezionale per qualità, numero di pezzi, finessa di nodo e per gli

STRAORDINARI SCONTI

e dilazioni di pagamento SENZA INTERESSI



VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) - Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 981526

APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI



IPER

**Fino
al 20.2**

ALIMENTARI 3X2

CIOCORI' / BIANCORI' TRIS
MOTTA GR. 66
1 PEZZO L. 1.340

3 PEZZI L. 2.680
INVECE DI L. 4.020
AL KG. L. 13.536

VIVELLO GALASSI CC. 750
1 PEZZO L. 4.130

3 PEZZI L. 8.260
INVECE DI L. 12.390
AL KG. L. 3.671

LINDENBERGER GR. 350
1 PEZZO L. 5.790

3 PEZZI L. 11.580
INVECE DI L. 17.130
AL KG. L. 11.028

**CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO /
TORTELLONI DI RICOTTA /
SPINACI BUITONI GR. 250**
1 PEZZO L. 4.190

3 PEZZI L. 8.380
INVECE DI L. 12.570
AL KG. L. 11.173

FILETTI DI PLATESSA
SURGELA GR. 400
1 PEZZO L. 7.850

3 PEZZI L. 15.700
INVECE DI L. 23.550
AL KG. L. 13.083

**CAMICIA UOMO MANICA
LUNGA IN JEANS**
L. 14.950



**CAMICIA UOMO MANICA
LUNGA RIGATA**
65 % poliestere, 35 % cotone
L. 7.950

**3 PAIA CALZE TENNIS IN
SPUGNA PER BAMBINO**
L. 2.500

IL CARNEVALE DEI PREZZI!

**ACQUA NATURALE
S. BERNARDO CC. 1500**
1 PEZZO L. 1.140

3 PEZZI L. 1.520
INVECE DI L. 2.280
AL KG. L. 338

**FILETTI DI MERLUZZO
FINDUS GR. 200**
1 PEZZO L. 4.260

3 PEZZI L. 8.520
INVECE DI L. 12.780
AL KG. L. 14.200

GIARDINAGGIO

RASTRELLO LEGGERO
14 DENTI
L. 2.500

VASO IN COCCIO DM. 17
L. 700

NUTRIPIANTE / FOGLIE
ML 500
L. 3.290

VASTO ASSORTIMENTO COSTUMI DI CARNEVALE



**PER BAMBINI E BAMBINE
DAI 6 AI 12 ANNI**
Majorette, Biancaneve,
Via Cal vento, Paperina,
la Bella e la Bestia, Turtles,
Simpson, Zorro, Pierrot
Da L. 37.900

**PER BAMBINI
DAI 2 AI 5 ANNI**
Paperino, Topolino, Cip-Ciop,
Principino, Cappuccetto rosso,
Ballerina, Clown Monello
Da L. 36.500



Offerta valida salvo esaurimento
delle scorte o errori di stampa

NOVARA

Viale della Cesare

VERCELLI

Doppio viale per Trino

VALSESIA

Località Rondò Saraglio

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA

Via Nasere, 31

Servizio Buoni - Finanziamento rateale FINDOMESTIC (unico eccezione per Domodossola) - Portabagaglio gratuito a disposizione dei clienti.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

13100
Via Duchessa Jolanda
Tel. (0161) 250.754/82.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 1 - T. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA VERCELLI-BIELLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso d'Azeglio
Tel. (011) 511.111

Venerdì 19 Febbraio 1993 - 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Denuncia del Movimento federativo democratico: peggio di Napoli e Roma

Bollini Usl, Vercelli è un disastro

L'accusa: troppi errori ■ troppe code nella distribuzione, con un solo ufficio per la popolazione di 37 Comuni. Chieste le dimissioni dell'amministratore Sarasso, che ribatte: «Sono male informati»

VERCELLI. L'Usl 45 peggio di Napoli o di Reggio Calabria? Le accuse lanciate da Alessio Terzi, responsabile regionale del Movimento federativo democratico, sono pesanti quanto l'ultimatum che le accompagna: «La Regione deve revocare al professor Gianfranco Sarasso l'incarico di amministratore straordinario dell'Unità sanitaria di Vercelli».

La dichiarazione fa seguito alla denuncia presentata ieri mattina a Roma dalla segreteria nazionale del Mfd Teresa Patrangolini, che mette sotto accusa le presunte inadempienze nella consegna dei bollini autocollanti per l'assistenza delle spese sanitarie. Sarasso viene contestato di avere concentrato in un solo ufficio di Vercelli, a fronte di una popolazione di 37 Comuni, tutte le operazioni per la distribuzione, e di «costretto gli utenti a fare la coda per ben tre volte: prima per presentare la documentazione, poi per ottenere il numero di prenotazione e infine per ritirare i bollini». «In altre città», sostengono i responsabili del Mfd - ci si è comportati molto meglio: a Biella addirittura siamo stati chiamati per collaborare nella distribuzione».

L'amministratore dell'Usl respinge ogni «La denuncia», spiega, «è infondata e basata su dati falsi: forse il Movimento è stato male informato. Non abbiamo costretto gli utenti a fare tre volte la coda per i bollini; comunque, se qualche errore c'è stato, è dipeso dalla Regione. Sono certo di aver fatto tutto il possibile per ridurre il disagio al minimo: fondo, poi, i bollini sono titoli di Stato, e tali vanno trattati».

La segretaria Patrangolini, che sulla vicenda ha ricevuto dettagliate relazioni dal rappresentante vercellese del Tribunale del malato Pier Antonio Rigolini, non demorde. «Ci risulta - contesta - che in un primo tempo i bollini consegnati erano in eccesso e che, quando ci si è resi conto dell'errore, è stato spedito un funzionario a casa di assistito per recuperare i bollini in più. Lo stesso criterio poteva venire usato per la consegna». Ribatte Sarasso: «Un conto è visitare una dozzina di persone, un conto consegnare bollini per 12 mila famiglie».

Oltre a Vercelli, il Mfd ha preso in esame altre quattro situazioni: a Roma, a Napoli e a Villa San Giovanni.

Per la 12 romana chiedono provvedimenti disciplinari contro gli impiegati che il 15 febbraio non hanno accettato il modulo di autocertificazione fornito dai giornali; alla Usl 42 di Napoli pare che accettati moduli già in distribuzione in altre Unità sanitarie; nella Usl 41 partenopea invece il capo servizio avrebbe iniziato la distribuzione dei bollini solo dopo il 15 febbraio (in questo caso il Movimento chiede il rimborso dei soldi spesi a vuoto). Infine a Villa San Giovanni, in provincia di Reggio Calabria, gli utenti sarebbero stati costretti a fare la coda dalle 2 di notte.

«Abbiamo deciso di dire: no», sostengono i responsabili del Mfd - perché non è giusto torturare in questo modo i cittadini che non chiedono nulla e non un loro diritto».

Walter



L'Usl 45 e Gianfranco Sarasso nel mirino del Movimento federativo democratico

Consorzio Agrario

I lavoratori in sciopero fino a sabato

VERCELLI. I lavoratori del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli oggi attueranno una giornata di sciopero unitario nei confronti di tutto il gruppo Federconsorzi. Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare il ministero dell'Agricoltura, le organizzazioni professionali agricole e le forze politiche riguardo al problema salvaguardare e rilanciare dei Consorzi nell'interesse degli stessi lavoratori del settore e dell'intero comparto agricolo nazionale.

Il Consorzio Agrario di Vercelli è una delle poche realtà italiane del settore agricolo a mantenere le proprie capacità operative e le proprie risorse economiche patrimoniali ed occupazionali. La provincia occupa un posto preminente ed anche a livello interregionale è considerata tra i più attivi. L'agitazione oggi potrebbe essere seguita nelle prossime settimane da altre iniziative. (w. na.)

In servizio in Urologia, lasciarono un paziente senza soccorsi per più di due ore. Intervenne la «volante»

«113» in corsia, a giugno l'udienza dal gip

Il giudice dovrà decidere il rinvio a giudizio dei due infermieri

VERCELLI. Teresa Boria e Alberto Le Rose, i due infermieri milanesi quarantattonne conosciuti col nome di «Rams», imputati di truffa e di omicidio, sono stati rinviati a giudizio il 15 giugno di fronte al gip del tribunale di Vercelli. Il magistrato dovrà decidere se rinviare a giudizio i due dipendenti dell'ospedale, con l'accusa di omissione di atti d'ufficio, così come aveva proposto dopo un primo interrogatorio il procuratore della Repubblica Luciano Scaglia. Se riconosciuti colpevoli, i due infermieri (ancora in organico al Sant'Andrea, anche se sospesi e con stipendio dimezzato) rischiano una condanna da sei mesi a due anni e licenziamento dall'impiego.

E' la notte del 21 agosto quando il «113» approda in ospedale. Nel reparto di Urologia, terzo piano, sono in servizio Teresa Boria e Alberto Le Rose. Per più di due ore, dall'1.30 alle 3.45, non sentono i campanelli che squillano, e

CANTAUTORE TRUFFATO

Impresario non si presenta in aula

VARALLO. E' stato ancora una volta rinviato il processo a carico di Sergio Rametta, l'imprenditore milanese quarantattonne conosciuto col nome di «Rams», imputato di truffa e di omicidio. Il dibattimento, fissato per il 15 giugno, non ha nemmeno avuto inizio: l'imputato era assente per motivi di salute; al suo posto sono arrivati alcuni certificati medici. L'udienza è stata nuovamente aggiornata a giovedì 17 giugno. Già lo scorso ottobre, data della prima convocazione, Rams si presentò e si avvalse della facoltà della ritardata nomina del legale di fiducia per rinviare il processo. Ieri la «sceneggiata» si è ripetuta e, a

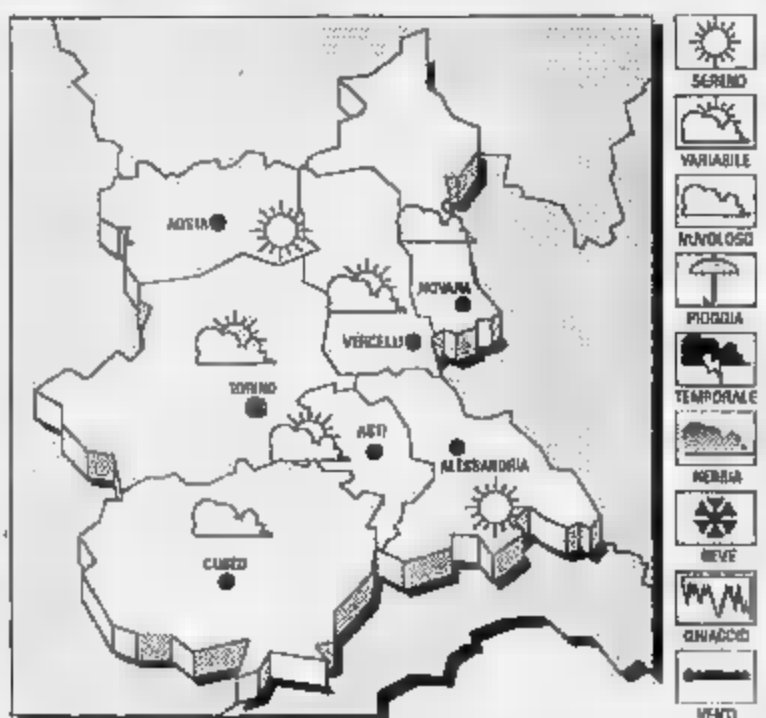
vadano le luci delle stanze che si accendono. Un paziente chiede aiuto, gli serve una nuova medicazione. E la porta a vetri della divisione è inesorabilmente chiusa a chiave. La telefonata alla «volante», «Mandate una pattuglia in

ospedale. Siamo prigionieri in reparto e c'è un ricoverato che sta male», lascia gli agenti di Vercelli da via San Cristoforo parte subito un'auto, e parte anche una chiamata, diretta ai medici del Pronto soccorso che si precipitano in Urologia. Quando il corridoio si parte diventa via via di camici e divise, i due infermieri sbucano da una stanzetta. I loro vestiti, che cambierà dopo il primo interrogatorio, li «Eravamo andati a bere un tè e ci siamo addormentati». Il gior-

«dopo, quando il Sant'Andrea è già finito persino nella cronaca dell'americano «Times», Teresa Boria e Alberto Le Rose forniscono un'altra spiegazione al magistrato all'Usl: «Eravamo svegli, ma i campanelli non funzionavano».

L'Unità sanitaria, però, smentisce subito: nessun guasto, nessun corto circuito. In reparto era tutto a posto. E anche il procuratore non è convinto. Bolla con un'«spiegazione» non esaurienti le testimonianze dei due infermieri e propone il loro rinvio a giudizio al magistrato per le indagini preliminari. Nel frattempo per i due scatta anche la prima «disciplina»: stipendio dimezzato e sospensione finché non sarà pronunciato il tribunale. In caso di condanna definitiva rischiano la decadenza dal servizio, in caso di assoluzione invece all'Usl riprenderà il procedimento amministrativo affidato alla nuova commissione di disciplina. (r. m.)

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI
Progressiva intensificazione della nuvolosità, precipitazioni, iniziate dalle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA Senza variazioni.
Deboli
TENDENZA TEMPO Tempo perturbato con precipitazioni, temporaneo miglioramento, dal pomeriggio, zone nord-occidentali.

LE
Max: 7; min: -1; media: 3
UN ANNO FA
Max: 8; min: -1; media: 3
Torino 7; 16; Alessandria 7; Novara 7; Cuneo 12; Aosta 12

Chiusa l'indagine, coinvolge Biella e Vercelli

Mazzette alla Polstrada coinvolti 19 agenti

BIELLA. Undici agenti accusati di concussione, sei di corruzione impropria, per un totale di 17 componenti del distaccamento della polizia stradale di Biella, ai quali si contesta anche l'associazione a delinquere. Al gruppo biellese si aggiungono poi altri due pubblici ufficiali della polstrada di Vercelli: nei loro confronti la magistratura ipotizza il reato più lieve di concussione attenuata. E' in sintesi quanto contiene la richiesta di rinvio a giudizio firmata ieri pomeriggio dai sostituti procuratori Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi. Un dossier di 40 pagine che conclude così sei mesi d'indagine, scattata a seguito del presunto giro di mazzette incassato dagli agenti durante il servizio. A suscitare scalpore è il fatto che nessuno degli agenti biellesi finiti nei guai con la giustizia, sia riuscito ad evitare l'accusa di associazione a delinquere. Inoltre, seppur marginalmente, l'inchiesta ha finito per coinvolgere anche il distaccamento vercellese. L'indiscrezione era emersa già qualche mese fa e subito aveva provocato secche smentite. Ma adesso ha trovato puntuale conferma nella richiesta di rinvio a giudizio. Un altro particolare che emerge dalla richiesta dei magistrati è che, dall'inchiesta, sono rimaste estranee le aziende che avrebbero dato denaro agli agenti. Il reato di concussione sottintende infatti responsabilità univoca, quella di chi ha preso i soldi. E altrettanto si può dire dell'ipotesi di reato di corruzione impropria, scattata proprio a causa del denaro intascato in occasione del servizio. I concorsi speciali: in questo caso infatti il codice non prevede colpe per il corruttore. Il voluminoso fascicolo si trova sulla scrivania del gip Carlo Gaddi che dovrà fissare la data dell'udienza preliminare. (Pasquerelli)

PELLICCERIE
Maucci
COSSATO
via...
Tel. (015) 26.191/252.23.79

VENDITA SPECIALE FINE SERIE
1000 E PIU' CAPI SU DUE PIANI

Pollice a partire
da L. 870.000
Bomber - Avirex - Husky wisex
da L. 290.000
Bomber - Avirex - Husky wisex
da L. 590.000
In offerta il Chiodo in pelle wisex
a L. 200.000

UN'IDEA PER SAN VALENTINO
ALTA MODA SCONTO 30% - 50%

Esamina la tua vecchia pelliccia con una nuova di alta moda!

Nuova polemica sull'inquinamento: dal Comune nessuna ordinanza per limitare il traffico

«Smog, le analisi tutte da rifare»

I tecnici Usl contestano i dati delle centraline Enel

Ripicche?

ALLORA, dobbiamo mettere le maschere antigas o mandare i tecnici Enel dietro la lavagna? In attesa di sciogliere il dilemma, ci per-

di suggerire un incontro, anche abbastanza urgente, tra il commissario prefettizio Santi Corsaro, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, i rispettivi staff tecnici e l'Usl.

Incontro ormai improcrastinabile visto che i vercellesi vorrebbero sapere se la loro aria è inquinata (come a Milano, anzi di più) oppure se i dati delle centraline sono inaffidabili.

Un'autorità in campo ambientale come il dottor Piero Torazzo si è già espressa, ed il suo parere ha un peso determinante: le rilevazioni fatte a capocchia e dunque l'allarmismo è infondato.

Ma la Provincia insiste, e dunque occorre arrivare ad un chiarimento, antagonismi, ripicche, ambizioni di primogenitura. Guai a pavoneggiarsi sullo smog. [c. d. m.]

VERCELLI. Tutto in ventiquattr'ore. La Provincia, raccolti i dati delle centraline Enel, informa che viviamo in una città inquinata forse più di Milano; il Comune, sugli stessi dati, rinfaccia il colpo a contrattacco. Smog da record? Neanche a parlarne. E che nessuno pensi a un'ordinanza che imponga targhe alterne o limitazioni al traffico: centro storico, l'univoco provvedimento che il servizio Santi Corsaro ha firmato era e resta l'obbligo di spegnere il motore quando l'auto è in sosta. Perché il «no» all'allarme lanciato dalla Provincia? Santi Corsaro ha chiesto il parere degli esperti Usl, i tecnici, per la seconda volta in questa inaspettata querelle inquinamento, hanno bocciato l'analisi delle centraline installate per due anni in piazza Cavour e largo d'Azio. La prima relazione anti-smog firmata da Dino Bardoneschi, dirigente del Servizio igiene pubblica. Ha dato che precede di pochi giorni l'ultimo rilevamento delle centraline, quando Palnis di Monferat ha diramato una sorta di bollettino di guerra alle auto di Vercelli. In piazza Cavour e in largo d'Azio, dicevano il presidente Valeri e l'assessore Monitoraggio Vetrò, è stata superata la soglia di attenzione per il biossido di zolfo; per il monossido di carbonio, nelle zone di traffico più intense, è stata superata la soglia di allarme.

Dino Bardoneschi è però deci-



so: non sono necessari (almeno stando a porzione di dati analizzati) provvedimenti per limitare il traffico. E della concentrazione di biossido di zolfo sarebbero colpevoli i tanto le aquattruote (fatta eccezione i diesel), ma gli impianti di riscaldamento. Le polveri, invece, che pure hanno superato il livello della soglia di attenzione, sono un «prodotto» degli impianti di riscaldamento, oppure dei cantieri, dell'erosione provo-

cata dagli agenti atmosferici, processi produttivi. Delle auto isolvo i soliti diesel invecchiati proprio no. Sarebbe meglio, conclude il funzionario, rilevare altri parametri di inquinamento, che però la legge non prevede: piombo ed idrocarburi per esempio. La seconda relazione sulle scrivania di Santi Corsaro porta la firma di Piero Torazzo, chimico e direttore Laboratorio di sanità pubblica. Il «no» al monito-

raggio Provinciale Enel è andato lungo pagine fitte, che partono dai criteri utilizzati per le analisi. E' evidente che non sono condivisi dai tecnici del Laboratorio. Piero Torazzo scrive che a Vercelli di centraline ne sarebbero servite almeno sei, da sistemare in zone diverse: dalle dirette- mente interessate dal gas di scarico, a quelle ad alta densità di traffico, a quelle ad alto traffico, ad altre in periferia. Ogni stazione di rilevamento ha un compito



Nuova polemica sui dati anti-smog. Santi Corsaro ha chiesto il parere dei tecnici dell'Usl

diverso, e quelle in ad alto traffico campione hanno un valore limitato alla vicinanza del punto del prelievo. La conclusione è esplicita. E alla bocciatura contribuiscono anche i tempi ridotti dell'operazione, la strumentazione insufficiente, le analisi mancanti, come quella benzina e gasolio e sul piombo polveri. Vercelli inquinata? Le querele continuano.

Roberto Martini

NOTIZIE FLASH

FURTO

Topi d'appartamento in azione a Vercelli

Svaligiato, l'altro giorno, l'appartamento di Monica Caselli, 35 anni, residente in città in via Quintino Sella 10. I ladri, dopo essersi entrati nell'alloggio, hanno rubato diversi oggetti d'oro di discreto valore.

CRONACA

Furto in un alloggio di viale Rimembranza

Approfondimento di una mormora della proprietà, l'altro pomeriggio i ladri hanno «visitato» l'appartamento di Liliana Rogero, 35 anni, abitante a Vercelli in viale Rimembranza 14. I furtivi hanno rubato cinque milioni in contanti che custoditi nel cassotto di un mobile in camera da letto.

VERCELLI

Il Presidente della Provincia ricorda Enzo Ferrari

Giovedì prossimo, i locali del Modo hotel, alle 20, si terrà la riunione mensile del Panathlon. Il convegno verrà dedicato a «Enzo Ferrari: uomo e costruttore». Omaggio ufficiale della serata sarà Romolo Tavoni, direttore dell'autodromo di Monza, che è stato per lunghi anni segretario generale di Enzo Ferrari. Consulente sportivo dell'Automobil club di Milano, Tavoni è attualmente dirigente della Csa. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria del club in corso Abbiate 9, entro le 12 di mercoledì o telefonare al 25.44.66. Prima del convegno saranno presentati i nuovi soci: Fabrizio Guala, Giancarlo Fantone e Guido Lo Iacono.

Ex vice della Famija

Si annunciano i funerali di Caprioglio

VERCELLI. Si svolgeranno stasera, alle 10.15, partendo dalle camere ardenti dell'ospedale Sant'Andrea, i funerali del geometra Mario Caprioglio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Billème.

Caprioglio, che aveva 91 anni, era molto conosciuto a Vercelli, dove aveva svolto la professione di assicuratore per alcuni decenni. Aveva, inoltre, fatto parte di diverse organizzazioni, distinguendosi per nobiltà e conoscenza dei problemi.

Negli Anni Settanta quando il presidente Carlo Ranghino andò in Africa per lavoro assunse la qualità di «vice» alla direzione della Famija Varesina.

L'associazione era in piena ascesa: la sua attività investiva diversi settori della cultura e del folklore ed organizzava una sagra del «vino» e delle attività economiche di notevole rilievo. Proprio nel potenziamento dell'associazione fu importante tanto da meritarsi elogi pubblici.

Vedovo, lascia due figlie: Carla e Mariella. [E. L.]

Per i 40 vercellesi

Caos pensioni Intervento di Pagani

VERCELLI. Sullo sblocco del problema dei pensionamenti anticipati, c'è da registrare un intervento di Pietro Bordonaro, dipendente del Comune, che si era preso a cuore la questione di nove colleghi rimasti senza stipendio e senza pensione.

Per risolvere la situazione, intricatissima, Bordonaro aveva approfittato della visita a Vercelli del ministro Pagani e aveva contattato i responsabili vercellesi della segreteria ministeriale, Roberto Leone.

Dice Bordonaro: «Devo ringraziare Leone, il dottor Ruffo, della segreteria romana del ministro, e ovviamente lo stesso Pagani perché, grazie al loro intervento, la situazione è finalmente sbloccata».

Oltre a nove dipendenti comunali, sono stati penalizzati dalla riforma normativa di legge altri trenta vercellesi dell'Usl, della Provincia, della Camera di Commercio e altri enti. Ora, una circolare del ministero del Tesoro ha sbloccato la situazione. [g. mo.]

Partiti in fibrillazione: no di Radaelli al manifesto-Martinazzoli; infondata la voce sulla lista con Baiardi

Forse nessun rinvio, si voterà il 28 marzo

E' slittato il dibattito parlamentare sulla proposta-Mancino

VERCELLI. Ormai è (quasi) ufficiale: si voterà il 28 e 29 marzo, e con le vecchie regole elettorali. Terzi la Camera avrebbe dovuto dare via libera al decreto-Mancino sul rinvio delle amministrative (a Vercelli e a Torino, ad esempio) in una data compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno, ma l'annuncio di ostruzionismo di alcuni partiti (Rifondazione o msi) ha fatto rinviare il dibattito a martedì e le conclusioni sono previste per mercoledì: forse troppo tardi per arrivare in tempo utile alla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale.

Secondo l'onorevole vercellese, Gianfranco Astori manca la volontà della stessa maggioranza di arrivare al rinvio. «Che senso ha», dice Astori, «rinviare il dibattito a martedì? Potevamo stare in aula il sabato e dare ad ottanta».

Dunque, è meno il colpo di scena, si è alle amministrative fra quaranta giorni: i partiti hanno tempo fino alla prossima settimana per presentare le liste. Compito difficile



Da sinistra: Enrico Baiardi che non entra in lista civica. Quindi Francesco Radaelli che non firma il manifesto Martinazzoli e il segretario del Psi Piero Martinazzoli

per tutti ed improbo per partiti come la Dc (di qui la preoccupazione) Astori, che si trova alla pressa con tensioni interne sempre più accentuate.

Dopo la «defezione» di Boggio, Robutti, Bellini, Debbianchi e Cortesi (gli ultimi tre, tutti boggiani, sono nella lista della Rete), c'è ora il «no» di Francesco Radaelli alla firma del manifesto-Martinazzoli. Un

pesante perché Radaelli è stato il consigliere comunale che ha portato alla luce per primo (con Dario Roasio, di Rifondazione) lo scandalo-inceneritore.

«Non aveva scelto di non firmare l'adesione alla Dc (da cui è iscritto) 34 anni) per contrasti con la dirigenza nazionale? Il partito (soprattutto sulle reazioni al lavo-

ro dei giudici di «Mani pulite»), Radaelli spiega di essere in aperta polemica con la dirigenza vercellese, con Astori e Sandro Galliano».

Dice: «Non firmo il manifesto perché, aderendo al movimento-Segni, mi rimetto alle decisioni del mio leader, onesto e coraggioso. Ma continuo a considerare democratico-cristiano fino al midollo, nell'insegna-

mento di De Gasperi, Dossetti, Don Sturzo e La Pira. Qualcuno, alla notizia della mia non iscrizione, brinderà a champagne, ma saranno i soliti a farlo, coloro che hanno la Dc marcata. Io penso che il rinnovamento del partito debba essere affidato alle idee ed agli uomini, ai giudici, come qualcuno cinicamente osserva, e mi batterò perché ciò accada. Anche a Vercelli».

Se la Dc sembra in difficoltà, altri partiti stringono i tempi. Dice il segretario del Psi Piero Martinazzoli: «E' vero, puntiamo su un uomo di prestigio come l'ex presidente dell'Ente risi Piero Odono e su altri nomi».

Enrico De Maria

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

Ricordiamo che le lettere, possibilmente strigate nel contenuto, devono inviate indifferentemente alle redazioni de «La Stampa» di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, o Bialla, via Repubblica 29.

Inizia da lupo la lotta all'Aids

Sono una mamma che seguita la polemica sull'opuscolo di Lupo Alberto dopo il «no» del ministro a distribuirlo nelle scuole. Desidero esprimere il parere non tanto sulla polemica in questione, ma sull'importanza della prevenzione nella lotta contro l'Aids, unitamente ad una informazione fatta nelle scuole.

Ho un figlio di quindici anni e quindi sono direttamente coinvolta. Approvo l'iniziativa dei gruppi giovanili a distribuire profilattici davanti alle scuole medie superiori e ritengo che sia importante la discussione sulla presenza, all'interno degli istituti scolastici superiori, di distributori automatici di profilattici.

Mettiamo da parte i falsi

ralismi e badiamo in concreto alla soluzione per arginare la piaga dell'Aids.

Lettera firmata, Borriana

Polvere e sporcizia nella scuola di

Sono un genitore il cui figlio frequenta la scuola elementare via Coda a Chiavazza.

L'altro pomeriggio andato a ritirare la pagella e, mentre attraversavo corridoi e locali, sono stato negativamente sorpreso dalla pulizia davvero scarsa.

Era pomeriggio e dal mattino su quei pavimenti avevano camminato molti, tra bambini e insegnanti, la polvere che ho visto certo di giornata, ma il risultato di giorni senza scope e stracci. Non mi fa piacere, come genitore, sapere che mio figlio vive tra la polvere.

Una preoccupazione più soprattutto per i genitori dei bambini delle prime classi che hanno maggiormente la tendenza a far cadere le mani e magari a metterle in bocca (ad esempio gomme e matite).

Lettera firmata, Bialla

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Ciglieno: (0161) 44.300 - 43.108
Gallarate: (0163) 632.600
Gallarate: (0161) 92.91
Sontha: (0161) 92.91
Trino: (0161) 901.465
Bialla: (015) 20.100 - 20.101
Borghesio: (0163) 25.333
Caviglioglio: (0161) 956.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Soc. Grignasco: (0163) 418.617

QUADRO MEDICO

Vercelli: (0161) 255.050
Arborio: (0161) 68.364
Bialla: (0161) 21.848/9
Borghesio: (0163) 25.513
Caviglioglio: (0161) 96.470
Ciglieno: (0161) 44.524
Cossato: (015) 922.801
Crescentino: (0161) 842.653
Gallarate: (0161) 835.411
Sontha: (0161) 929.200
Trino: (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea: (0161) 829.211; Bialla: (015) 360.3313

STATO CIVILE

NATI. Lucrezia Porta, De-

MARTI. Marta Mazza, anni, pensionata; Luigi Romussi, 75 anni, pensionato.

NATI. Fabio Giannone:

Avvenire Argentina, 65 anni, pensionata; Antonio Vigiani, 91 anni, pensionato; Clotilde Bonardi, 91 anni, pensionata.

CANDELO

NATI. Valentina Bonfigliore.

CASTELLETTO CERVO

MORTI. Ivan Bizio, 18 anni, studente.

SALUSSOLA

MORTI. Ersilio Greggiotto, anni, pensionato.

Vercelli. (0161) ufficiale del 2 febbraio '93 - riporta il calendario delle prove scritte del concorso a posti di vice consigliere di prefettura, indetto l'11 giugno del '93.

Le prove si svolgeranno a Roma il 16, 17, 18, 19 marzo '93, a partire dalle 8, all'Ergile Palace (gli Aulelle 619) a largo Lorenzo

La popolazione di Balocco e Bialla partecipa venerdì al dolore per la perdita della cara MARIA, di 81 anni, di viale Rimembranza 14, di viale Rimembranza 14, di viale Rimembranza 14.

Balocco, 19 febbraio 1993.

GLI APPUNTAMENTI

Patente nautica, ottenuta

Per il nono anno, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

Per la nona volta, la Lega Navale vercellese ha organizzato un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore le 6 miglia. Le lezioni cominceranno il 25 febbraio. La parte teorica del corso, ogni martedì e giovedì sera, si terrà all'Istituto Foscolo con l'istruttore Camillo Cibrario; la parte pratica, invece (il sabato e la domenica, in data da definirsi), sarà guidata da Armando Immer nella zona porto di Savona. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Lega navale, in via Prava, ogni giovedì dalle 21 alle 23, oppure alla boutique «Melo verde», in corso Libertà.

vedi alle 21) Carlo Truffa sta presentando invece «Det-Tagli», in cui nello stesso circolo verranno proposte tre proiezioni di dispositive previste per le serate del 4, 11, e 25.

INCONTRI GASTRONOMICI NEI RIONI

A mezzogiorno di domenica, organizzato dalla società bocciafilla dell'Aravecchia, avrà luogo il tradizionale pranzo riservato agli anziani del rione, nel salone dell'oratorio di don Luigi Longhi. Il Gruppo carnevalesco dei Capuccini invece preparando il convivio per la terza età al Bar Cooperativa Cappuccini, in via Lamporo 6, per le 12 di domenica 7 marzo.

SCACCHI

Partite e sfide al Circolo

Il Circolo scacchistico vercellese invita gli appassionati del gioco a misurarsi con i soci. Una schiera di scacchisti d'ogni età e levatura è impaziente di confrontarsi. L'appuntamento è alla sede del club, al numero 3 di piazza Francesco a Vercelli. Per info, tel. 0161/262.656.

Petizione al sindaco con 140 firme: non aspettiamo l'estate per intervenire

Santhià, è guerra agli storni

Gli abitanti dei palazzi vicini al parco Durandi chiedono la potatura degli alberi e sistemi elettronici per tenere lontano i volatili. Il primo cittadino: «Sono tutti palliativi»

SANTHIÀ. E' cominciata la guerra agli storni, gli uccelli che assediano parco Durandi da giugno a settembre, dalle 20 alle 6 di notte o dall'anno 1990. Ci sono 140 firme a persone arrabbiate, c'è una petizione al sindaco, all'Unità sanitaria e persino al questore. Il prefetto che dice: «Facciamo qualcosa, finché siamo in tempo».

La gente che abita nei palazzi vicini al viale, è convinta che bisogna cominciare adesso con la prevenzione. Potare gli alberi e chiedere aiuto alla Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli. E così ci saranno più estati con puzza, escrementi sulle panchine, piume sui balconi e persino in casa, nei salotti e addirittura in cucina, a seconda dei casi.

Un esperto della Lipu di Parabiago ha parlato di un sistema di richiami elettronici, che tiene lontani gli uccelli, ed è disposto a fare un sopralluogo a Santhià. Domanda dei 140 inquilini: «Che cosa aspettiamo a farlo venire?».

Adesso parla il sindaco, Piero Giuseppe Carbonaglia. Dice che la petizione lascia il tempo che trova. E che tempo? «La prossima, dopo Carnevale, faremo la potatura degli alberi. Era già previsto. Poi la gente può scrivere fin che vuole».

E' scettico, il primo cittadino: «Questo problema può risolverlo solo la natura: in giro



Parco Durandi dall'estate del 1990 è assediato da storni di volatili che sporcano viali e panchine. In questi giorni si stanno raccogliendo firme per spingere il Comune a intervenire

ci sono più boschi, non ci sono più alberi, e gli storni vengono qui. Li mandiamo via, andranno sulle piante più vicine».

L'estate scorsa si è capito che era un problema serio. Il sera d'agosto (forse l'ombrello anti-cacche) erano venuti il questore e il viceprefetto, assessori alla caccia della Provincia e della Regione. Qualcuno proponeva di aprire la caccia, con fucili e

doppiette, ma il questore ha detto che si può: siamo in un centro abitato. «Abitato da noi» però detto uno dei 140.

Gli inquilini della petizione hanno ancora speranze: anche perché i tentativi fatti finora dall'Uai e dal Comune sono stati un fallimento. «Li hanno lavato con gli idranti», dice Mariarosa Franceschi, «poi li hanno illuminati coi riflettori: ma per che cosa, perché leggersero il

giornale? Almeno avessero pulito i viali, e così ci si poteva stare almeno di giorno».

«L'esperto della Lipu l'ho cercato», assicura il sindaco, «ma non si trova mai. I cittadini sappiano, comunque, che stiamo a guardare. I 140 hanno fatto la petizione proprio perché sospettavano il contrario. Adesso aspettiamo risposte» dicono.

Giuseppe Buffa

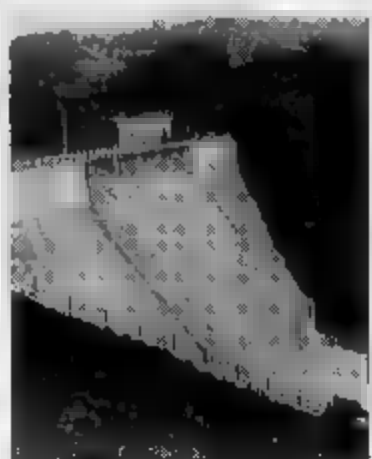
Stasera alle 20,30 in Comune dibattito aperto ai cittadini

Mongrando, si riempie la diga e scatta il piano di sicurezza

MONGRANDO. Dibattito stasera alle 20,30 in Comune sulla questione-diga: il sindaco Massimo Guabello informerà gli abitanti sull'evolversi dell'operazione di riempimento dell'invaso che si è iniziato questi giorni.

Il livello dell'acqua dovrà raggiungere i 20 metri d'altezza: è scelta tecnica ufficiale legata alle procedure di collaudo previste dal ministero, mentre nei mesi scorsi il livello era stato toccato durante la piena della Ingagna. I detriti occlusi i condotti di deflusso dell'acqua, producendo l'effetto-paratia e riempiendo l'invaso, fortunatamente senza apparenti problemi.

La posizione dell'amministrazione comunale di Mongrando nei confronti della diga è stata e continua ad essere critica. Il sindaco Massimo Guabello ribadisce «contrarietà all'opera, disapprovazione più radicale» motivata dal fatto che hanno parlato a realizzarla. Il Comune garantirà comunque



La diga sull'Ingagna

un continuo monitoraggio da parte dei tecnici incaricati della sicurezza, attraverso una rete di sofisticate apparecchiature elettroniche che sono in grado di registrare ogni più sensibile segnale proveniente dall'impianto. L'amministrazione di Mongrando ha affidato i controlli ad un gruppo di tecnici

fiducia.

Il sistema di controllo è capo a due centrali allestite in municipio e nella scuola elementare della frazione Curatello. Il Comune dunque lascia nulla intentato sul fronte della sicurezza, anche se resta il giudizio negativo. E qui si innesta il secondo aspetto della questione: quello morale, relativo denaro speso dalla collettività per un'opera che fa così tanto discutere.

«La diga è inutile», sostiene il sindaco Guabello. «Lo è come fonte di acqua potabile perché sarebbe bastato un bacino di dimensioni più ridotte e collocato a quota elevata e non al di sotto degli scarichi dei Comuni dell'Alta valle; inutile come risorsa per l'agricoltura perché i limitati benefici che potrà portare saranno ben poca cosa rispetto a una spesa risultata alla fine superiore ai 100 miliardi. Un'altra opera, ad esempio la realizzazione di un nuovo ospedale a Biella, sarebbe stata molto più utile».

(d. ca.)

Borgosesia, da lunedì

Chiusura totale per il ponte di Rondò

BORGOSIESA. Da lunedì il ponte sul torrente Sessera a Rondò di Borgosesia verrà chiuso totalmente al traffico. Il blocco della circolazione è legato all'avanzamento dei lavori di riassetto del viadotto che entro fine della prossima settimana sarà raddoppiato.

Attualmente la circolazione sul ponte dall'inizio del mese viene interrotta ogni volta che alle 6 del mattino successivo. In questi giorni i tecnici della Leuro, la ditta che ha ottenuto l'assegnazione dei lavori, procedono alla preparazione dei lavori di raddoppio che entreranno nella piena fase operativa la settimana prossima.

Si ritiene che il ponte resterà chiuso al traffico sino alla fine di maggio, poi, stando al progetto, la circolazione riprenderà su un'unica corsia per ritornare, se vi saranno intoppi, a doppio senso di marcia a settembre. Nel frattempo per raggiungere Borgosesia auto e camion dovranno utilizzare la strada da Serravalle a Crevinore e da qui al centro valsesiense.

(g. mo.)

Festa in maschera domani sera al borgo Piazzo

Il Carnevale di Biella invita alla «folle notte»

BIELLA. Il Carnevale cittadino entrerà nel vivo. Da domani e martedì sarà un giro di frenetico appuntamenti e manifestazioni che si concluderanno il rogo del Babi.

Vediamo in sintesi che cosa è il programma. Oggi pomeriggio la manifestazione si sposta nella sala convegni della banca Sella (ex stabilimento Boglietti) via Sebastiano Ferrero per il Carnevale dei bambini: la festa, che si inizierà alle 15, prevede giochi e spettacoli di vario genere.

Ed eccoci alla «Folle notte del Piazzo». Immane occasione di baranda, il Carnevale domani sera si trasferisce nel cuore del borgo medioevale, in piazza Cisterna: è uno dei momenti più festosi e suggestivi, che richiama centinaia di persone, rigorosamente mascherate, da tutto il Bielese e dal Vercellese.

Ancora festa domenica con l'attesa sfilata dei carri allegorici, dei gruppi mascherati e delle bande musicali: partenza da piazzale 53° Fanteria, sfilata lungo viale Macallè, via Torino, via La Marmora.

Un posto d'onore nel programma delle manifestazioni c'è anche per la nuova provincia di Biella. Lunedì sera sala danza della Fosciera Valdengo si svolgerà appunto il «Gran Ballo della provincia di Biella».

E si arriva, tra coriandoli e stelle filanti, all'appuntamento con il processo al Babi, tappa conclusiva del Carnevale cittadino. Il processo si svolgerà alle 21 in piazza Cisterna (compagnia teatrale e testi di Beppe Pellitteri): poi, dei giudici, con Cipin e Catlin, la maschera e il condannato, raggiungerà il giardino del Piazzo dove il Babi sarà bruciato.

(d. ca.)

Ronzani interroga sul «combustibile» di Trino

Il materiale radioattivo torna dall'Inghilterra?

VERCELLI. E' davvero imminente la rispedizione del combustibile nucleare prelevato centrale di Trino e «riprocessato» in Inghilterra dalla ditta Bnfl? E' quanto domanda il deputato del Wilmor Ronzani in un'interrogazione inoltrata ai ministri dell'Industria, commercio e artigianato, della Sanità e dell'Ambiente.

Ronzani spiega che, dopo la disattivazione del reattore, sono stati trasferiti nella piscina di stoccaggio 120 elementi di combustibile, mentre oltre 200 elementi sarebbero già stati trasferiti a Sellafield in Inghilterra, per sottoposti al processo di «vitrificazione».

Particolare, secondo stima attendibile, in Inghilterra dovrebbero esserci attualmente elementi di combustibile radioattivo, 122 a Sellafield e 70 elementi a bassa radioattività. E la ditta inglese sembra intenzionata a rispedire in Italia il materiale

riprocessato.

Ma a Ronzani non risulta siano state emanate disposizioni riguardanti la manipolazione dello stoccaggio, in centrale, dei primi elementi ad altissima radioattività che dovrebbero rientrare in Italia.

Di qui, lo richiede ai tre ministeri. Ronzani chiede innanzitutto se è davvero imminente il ritorno nel nostro paese del materiale «riprocessato», quindi dove e come si intende stoccarlo o, infine, quali siano le ragioni per le quali non si procede all'individuazione e alla localizzazione dei siti che dovranno ospitare i residui radioattivi.

Anche dopo lo smantellamento del reattore, dunque, vecchia centrale «Enrico Fermi» di Trino continua a fare di scuderia, come avveniva ai tempi del funzionamento a pieno regime dell'impianto lungo il Po.

(g. mo.)

La ditta Azar Carpet di Zurigo ha cessato definitivamente la propria attività e ci ha incaricato di effettuare una grande

VENDITA PROMOZIONALE

di 1000 tappeti persiani ed orientali delle qualità più pregiate.



Un'occasione unica poichè ci è stato concesso di effettuare reali sconti dal 20% al 40%.

Tutti i tappeti sono corredati di "Certificati di autenticità"

GALLERIA D'ARTE GARABELLO

BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015 22902

ORARIO: Tutti i giorni (compresi festivi) dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

REFERENDUM

VOTA IL CARRO PIU' BELLO

Vercelli, dietro le quinte delle sfilate '93

Tutti all'Università con il re Carnevale

VERCELLI
 A Di inizio Novecento il rione Canada era abitato da agricoltori, molti dei quali decisero di fare fortuna emigrando in America. Una volta in Canada però, non trovarono ricchezza, e andarono ad abitare in squallide baracche. Al loro ritorno a Vercelli, nel rivedere i capannoni in cui custodivano gli attrezzi, qualcuno pronunciò la frase che da allora dà il nome al rione: «Ma qui siamo in Canada».

Il quartiere ha una lunga tradizione carnevalesca: fu infatti il primo rione ad essere già cinquant'anni fa, la sua maschera, allora interpretata da Paolo Formaggio. Di antica data anche la tradizione della fagiolata ed i gruppi mascherati che giravano i locali pubblici per fare spettacolo. Alla passata (e alla prossima) edizione del corso mascherato il rione concorre come gruppo, mentre negli ultimi 15 anni è sempre stato in gara tra i carri allegorici.

«Oggi non abbiamo uno spazio al coperto in cui costruire il carro», interviene Renzo Maggioni, presidente del Gruppo sportivo Canada che gestisce anche le manifestazioni carnevalesche. E continua: «Speriamo che i giovani si appassionino a questa manifestazione, altrimenti, senza ricambio, il Carnevale nel rione è destinato a sparire».

Oggi ad occuparsi del Carnevale è un nutrito numero di persone, fra cui molte donne. Per il corso mascherato del 21 e 28 febbraio, il quartiere propone un tema in omaggio alla città, «L'Università». Il riferimento è all'insediamento dell'Ateneo a Vercelli, tra promesse e speranze per il futuro. Sfilerà un carro composto da 65 persone, vestite da remigini e da goliardi. Completa il quadro un «carro d'appoggio» che raffigura l'edificio-Università, cui siede, al posto di comando, il Rettore.

Le maschere del rione, Peru e Rusin, interpretate da Alvise Recio e Antonella Santarelli, parteciperanno alle 10,30 di domenica alla fagiolata al Centro sportivo in Cantera. «Ce ne va per tutti i gusti», spiega invece il presidente del comitato Billimonte, Giuseppe Francese, riferendosi ai personaggi che comporranno il gruppo intitolato «Baraonda di Carnevale». «Si tratta infatti di oltre sessanta persone vestite con i costumi più disparati: sfileranno divertenti clown, aggraziate ballerine, simpatici Arlecchini ed imprevedibili odaliscos». Ma l'eterogeneità del gruppo troverà il momento di unione nella danza.

Durante il percorso, le «Baraonda» eseguirà movimenti ben coordinati: non a caso, infatti, il gruppo comprende una quindicina di giovanissimi del Gruppo folkloristico Nuova Bilemine, coordinato da Alessandra Tettamanzi, che stanno preparando per



l'occasione un'esibizione di danza moderna.

Il «carro d'appoggio» è un edificio, in legno e cartapesta, che avrà funzione di pista per il ballo. In questi giorni lavorano alla sua costruzione Natalino Rosso, Costanzo Bertone, Valerio Merlotti, Marino Bertone ed un buon gruppo di signori. Sono gli sfileranno diverti di Cesare Losa, i veterani, e Giuseppe Francese ad occuparsi dell'organizzazione di veglie e fagiolate. Le maschere del quartiere sono il Sindaco Silvano Bellaguardia e la Sindachessa Romina Arionella.

Uno dei grandi crucci del comune è molti altri quartieri, è che non c'è un luogo coperto in cui i carnevalieri possano lavorare per la costruzione del carro.

Billimonte è uno dei gruppi

storici del Carnevale vercellese, presente fin dalla prima edizione del corso mascherato, il 1978. Da quella data ha sempre partecipato, come gruppo, vincendo il primo premio nel 1984 con il «carro di satira locale, «La famiglia pescatrice», che ironizzava sul personaggio politico di allora.

Quest'anno, sempre per la mancanza di spazio idoneo, soprattutto esposto alle intemperie, non parteciperà alla gara, ma il rione storico, Bellaria. Vincitore di parecchi premi, la Bellaria si richiama per riproporsi nel '94, come dice uno dei suoi componenti, Roberto Cantergiani, con nuove leve e nuove idee.

Al rione Capuccini, invece, si gioca al mistero: «Non vogliamo rovinare la sorpresa», dicono i carnevalieri prima di illustrare il lungo titolo del carro: «Dolce-

Continua il viaggio
 scoperta di carri e gruppi mascherati che sfilano
 Il Carnevale edizione '93 e parteciperanno al referendum da «La Stampa». L'obiettivo di Renato Greppi è entrato nei cantieri del (qui accanto) e Capuccini

amaro '92 e la torta tiramoci su nel '93». Il riferimento a Tangentopoli è chiaro: «Il dolce è sinonimo del sentimento di rinvincita della gente contro furti e soprusi, l'amaro invece è quanto prova chi è preso con le nel sacco».

Continuano i portatori: «La torta poi, che sarà l'elemento principale del carro, è simbolica. I suoi significati paiono ovvi, la torta è stata spartita ed è servita a più di un appetito, ma non a un solo. E quindi intende essere una torta di augurio che la situazione possa essere sanata. Insieme al sfileranno un centinaio di persone, in particolare bambini, tutti abbigliati da dolci e bonbons».

Ad accompagnare il passaggio i capuccini, una colonna scatenatissima, costituita da pezzi di rock contemporaneo. Su queste note verrà lasciato il più ampio spazio all'improvvisazione, ed è intenzione del gruppo dare il rilievo al coinvolgimento bambini, perché il Carnevale è essenzialmente per loro», dice il presidente del comitato Ermanno Corona. Ben 15 «specialisti» lavorano al carro dal 15 novembre. Continua Corona: «Per noi l'impegno del Carnevale è fondamentale. Il carro viene costruito da zero, si acquistano pezzi. Generalmente è Guido De Bianchi che si occupa del progetto, realizzato poi in ferro e cartapesta dai nostri collaboratori. Le maschere, il Giochi Mario Cagna e la Malot Nine Mari, dalle 12 parteciperanno alla fagiolata, mentre alle 15 saranno ospiti della festa dei bambini al salone delle cooperative».

Il Capuccini è presente al Carnevale vercellese dalla sua prima edizione, e da allora ha vinto diversi premi.

Serena Leale

DANCING

0161 - 213578



BORGOVERCELLI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

CLUB

Nella sala del locale si balla con

VENERDI' 19

Mauro Levrini

SABATO 20 Veglia di Carnevale con Alex Cabrio

DOMENICA 21 Don Miko e i Caravan

Nelle serate di venerdì, sabato e domenica nella seconda sala DISCOTECA

In discoteca: Veglie di Carnevale i giorni di sabato 20 e martedì 23

L'ARTE della TRADIZIONE

*P*er eccelle specialità gastronomiche nel più stretto rispetto della tradizione, con materie prime freschissime e selezionate: questo è l'impegno della Azienda, che è cresciuta con una attenzione costante al mercato e con il consenso di tutti i consumatori italiani.

VOGLIAZZI
 i pronti in tavola

VOGLIAZZI SPECIALITÀ GASTRONOMICHE S.p.A. - Via Vercelli, 39 - 11100 CARRANABLOT (VC) - Tel. (0161) 21061 - Telex 22276 VOGLIAZZI

HONDA CONCERTO 1500i 16V

Motore Honda 15 litri 16V
 QUATTRO VALVOLI CON ALBERI A CAMME IN TESTA SERIE

CONCORRENZA LEALE

SA DI INIZIATIVE A CONTROLLO PROGRAMMATE PGM-FI, DOTATO DALLA FORNITA USO SUSPENSIONI HONDA, DISTRIBUITE A DOPPI BRACCI INDIPENDENTI, FRECCIA DISSOLVIBILI AUTOREGOLANTI

L. 19.000.000

CHIAVI IN MANO. CON GARANZIA HONDA 2 ANNI SENZA LIMITI DI CHILOMETRI AGGIUNTI SOTTO MECCANICA, LASSI SULLA VERNICIATURA, O QUALSIASI CARROZZERIA, PASSANTE DALLA CARROZZERIA HONDA CONCERTO E DISPONIBILI ANCHE NELLE VERSIONI 1600 CC., 16 VALVOLI 121 CV.



HONDA CONCERTO

Concessionaria Honda

V. AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120
 Tel. 0161/56980

AUTOVANDONE

© concessionaria **FIAT**

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON E' SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO, MA ANCHE ECONOMICO

FIAT LI RISOLVE ENTRAMBI.

1.5 MILIONI FINO AL 31 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT PANDA	2 MILIONI FINO AL 31 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT UNO	2.5 MILIONI FINO AL 31 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TIPO	3 MILIONI FINO AL 31 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TEMPRA
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

E IL VOIATTO FIAT VALE DI PIU' FIAT LO SUPERVALUTA

SANTHIA'

Corso Sempione, 38 - Tel. 0161/93.00.13

VERCELLI

Via W. Manzone, 110 - Tel. 0161/58.888

Amare considerazioni dei pazienti dopo la diretta Rai e le promesse dell'Usi

«A Dialisi nulla è cambiato»

C'è un progetto per ricavare alcune stanze nel reparto di oculistica, ma ci vorrà tempo prima che si realizzi. Attualmente la divisione di Nefrologia è sistemata su tre piani

BIELLA. Lettere, proteste e minacce, perfino la Rai ci si è messa per risolvere i problemi dei dializzati biellesi che fanno capo al reparto dell'ospedale cittadino. Si sono spente le telecamere, Riccardo Bonacina e la troupe di «Coraggio di vivere» hanno lasciato Biella, ma a distanza di una settimana nulla è cambiato.

La trasmissione era andata in onda proprio dalle scale dell'«Degli Infermi». Buona parte dei centoventi ammalati schierati contro l'amministrazione del nosocomio che da dieci anni promette un reparto più efficiente non mantiene la parola data.

Elisio Petterino, l'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria di Biella, nel periodo in cui infuriava la polemica sulle pagine dei giornali aveva annunciato che alcune camere, forse quattro, sarebbero state allestite al più presto al primo piano dell'«Degli Infermi», nel reparto di oculistica dove attualmente è anche sistemata la sala di terapia ambulatoriale. Ma per adesso tutto resta come prima.

«Nessuno si è fatto vivo», spiega Sergio Mosca, uno dei rappresentanti dell'Aned, l'associazione che raggruppa gli emodializzati biellesi. «Ho parlato ieri con il primario di Dialisi Pietro Balardi e neppure lui ha fatto accenno a qualche cambiamento. Insomma abbiamo la sensazione che sia tor-
to tutto come prima. E' stato un bene che la gente venuta a conoscenza del nostro problema, tanti possono immaginare la vita faticosa che facciamo, ma dopo tutto il polverone sollevato, siamo a nuovo allo stesso punto, con un reparto diviso in tre piani dove manca lo spazio per curarsi dignitosamente».

Due camere al quarto piano, due al terzo ed al primo. Questo attualmente è il reparto di nefrologia dell'«Degli Infermi». Ma quando potrà cambiare la situazione?

«E' questione ancora di qualche settimana», assicura Elisio Petterino. «Dobbiamo predisporre alcuni cambiamenti. Trasferire oculistica al sesto piano, otorinolaringoiatria al quarto e neurologia al primo. Mentre verrà fatto tutto questo inizieremo a ricavare quattro nuove stanze al primo piano poi vedremo se si può trasferire in un'unica ala tutto il reparto».



I progetti per nuovi reparti non mancano, ma all'ospedale è sempre protesta

«E' questione ancora di qualche settimana», assicura Elisio Petterino. «Dobbiamo predisporre alcuni cambiamenti. Trasferire oculistica al sesto piano, otorinolaringoiatria al quarto e neurologia al primo. Mentre verrà fatto tutto questo inizieremo a ricavare quattro nuove stanze al primo piano poi vedremo se si può trasferire in un'unica ala tutto il reparto».

«E' questione ancora di qualche settimana», assicura Elisio Petterino. «Dobbiamo predisporre alcuni cambiamenti. Trasferire oculistica al sesto piano, otorinolaringoiatria al quarto e neurologia al primo. Mentre verrà fatto tutto questo inizieremo a ricavare quattro nuove stanze al primo piano poi vedremo se si può trasferire in un'unica ala tutto il reparto».

«E' questione ancora di qualche settimana», assicura Elisio Petterino. «Dobbiamo predisporre alcuni cambiamenti. Trasferire oculistica al sesto piano, otorinolaringoiatria al quarto e neurologia al primo. Mentre verrà fatto tutto questo inizieremo a ricavare quattro nuove stanze al primo piano poi vedremo se si può trasferire in un'unica ala tutto il reparto».

Paolo

Il caso mensa

Per i formaggi 195 milioni

BIELLA. Dopo il blitz dei carabinieri è ancora discussione in ospedale sul problema dei pasti, mentre i vertici dell'Usi devono decidere se e quali provvedimenti adottare nei confronti dei responsabili del servizio. I sindacati si incontrano con le caposala nei prossimi giorni.

Intanto l'amministrazione dell'Usi ha deliberato la «lista della spesa» per la preparazione dei pasti di dipendenti e degenti. Per l'anno in corso saranno stanziati, per l'acquisto di pane e grissini, 45 milioni. La quota del latte parzialmente scremato raggiunge invece i 195 milioni. Più esigue le spese per la frutta secca, solo 7 milioni, quasi quanto quelle del caffè che ammontano a 8 milioni. Pasta all'uovo, farina bianca e mais, raggiungeranno i 32 milioni mentre, a questo è uno degli stanziamenti più onerosi, per i formaggi da tavola, nel '93 si spenderanno 195 milioni. Contenitori e carta di alluminio, pellicola trasparente per alimenti costeranno invece quasi 10 milioni.

Prosegue a ritmo serrato l'inchiesta della magistratura sulla tragedia di Callabiana

Frana maledetta, tocca ai periti

Domani a Palazzo di Giustizia saranno nominati gli esperti che dovranno fare luce sullo smottamento in frazione Chiesa che ha travolto e ucciso 2 operai. Fuori pericolo il terzo muratore ricoverato in ospedale

BIELLA. Si trasformando in battaglia tra periti l'inchiesta della magistratura sulla tragedia di Callabiana in cui hanno perso la vita due operai della società Edilstrade che stavano lavorando alla posa dei tubi per la fognatura.

Domani mattina a Palazzo di Giustizia verranno ufficialmente nominati i tecnici che dovranno fare luce sulla vicenda. Ma, mentre il pubblico ministero Federico Ponich si avvarrà dell'opera di un solo professionista, i legali dell'impresa edile formalizzeranno l'intervento di due esperti: un ingegnere e un geologo.

In parte in causa dovranno anche decidere la serie di domande da porre ai periti. Sicuramente gli interrogativi saranno parecchi. E' impossibile anticiparli con precisione. E' comunque certo che l'intervento dei tecnici verterà principalmente su due aspetti. Ingegneri e geologi dovranno stabilire prima di tutto se la disgrazia era davvero imprevedibile oppure poteva essere evitata.



Non si è ancora spenta l'eco della tragedia di Callabiana. A fianco un'immagine di quei terribili momenti

Inoltre saranno chiamati a accertare eventuali violazioni alle norme antinfortistiche. Nel frattempo i rappresentanti dell'azienda Edilstrade hanno chiesto al Comune di Callabiana di fornire i dati della perizia che era già fatta dall'amministrazione in occasione della posa dei cavi telefo-

nici in frazione Chiesa. Ma non è affatto sicuro che i documenti conservati all'ufficio tecnico comunale possano servire per un'ulteriore conferma delle compattezza del terreno. Secondo alcune indiscrezioni infatti, gli ingegneri nominati a tempo dal sindaco avevano provveduto a compilare una

normale indagine idrogeologica, alcun intervento di carteggio della zona.

Nel frattempo sono decisamente migliorate le condizioni di Elio Orlassino. L'operaio estratto vivo dalla frana dopo molte difficoltà è ancora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale, ma i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. (d.p.)

A marzo l'udienza per il minigolf a Brusnengo

Rinvio il processo all'ex sindaco Diana

BIELLA. E' rinvio a marzo il processo, per presunto abuso d'ufficio, nei confronti dell'ex sindaco di Brusnengo Roberto Diana.

L'ex primo cittadino di Brusnengo, insieme a due componenti dell'allora commissione edilizia, Tito Torre e Attilio De Rocco, è accusato di aver permesso la costruzione di un minigolf in una zona in cui il piano regolatore prevedeva invece insediamenti industriali o artigianali.

Come ha spiegato il pm durante il processo, è stata una segnalazione anonima a fare scattare l'inchiesta nell'88. Così prima i carabinieri del paese, allora coordinati dal maresciallo Nicola Santimone, e poi gli investigatori della polizia giudiziaria, cominciarono una lunga serie di accertamenti fino a sequestrare parte della documentazione conservata in Comune.

Sempre ieri in tribunale sono stati rinviati due processi. Nel primo Silvano Bagatin, 50 anni, di Cavaglia era imputato di estorsione per una vicenda analoga a quella che, alcune settimane fa, portò all'arresto della moglie e dei due figli.

L'uomo è accusato di aver illegalmente ottenuto del denaro da una donna che si era rivolta a lui per un prestito: ne riparerà il 1° aprile. La seconda udienza riguardava invece una rapina ad una tabaccheria di cui era Vincenzo Spadò. Ma, a causa dell'assenza di alcuni testimoni, il dibattimento è stato aggiornato al 23 aprile.

Al riguardo i giudici hanno respinto l'istanza del pm di rinviare ulteriormente il processo per consentire ai carabinieri di completare l'identificazione dei complici. (d.p.)

Alla sbarra 2 giovani

Oggi il processo per la rapina all'invalido

BIELLA. E' stato fissato per questa mattina il processo per direttissima contro Paolo Pellegrino, 19 anni e Vincenzo Cerra, 23 anni, entrambi residenti a Chiavazza e accusati di rapina aggravata.

I due giovani, insieme ad un minorenni, erano stati arrestati la settimana scorsa dai carabinieri. Le manette erano scattate a seguito di due tristi episodi: le aggressioni ai danni di un invalido e di un minore. In entrambi i casi i rapinatori hanno esitato a picchiare le loro vittime pur di farsi consegnare il denaro, complessivamente 360 mila lire. A causa dei colpi subiti il giovane e l'invalido hanno infatti riportato ferite gravi in due settimane.

Di fronte al magistrato, Paolo Pellegrino e Vincenzo Cerra avrebbero confessato la prima rapina ai danni dell'invalido, ma non la seconda. (d.p.)

IN BREVE

Aperto il concorso a Biella per l'incarico a giudice di pace

C'è tempo sino a metà di aprile per presentare alla cancelleria del Tribunale le domande per concorrere all'assegnazione di 10 posti per giudice di pace. I requisiti: cittadinanza italiana, godimento dei diritti civili, di condanna e procedimenti pendenti, età tra i 60 e i 75 anni, laurea in giurisprudenza.

IN BREVE

Lunedì a Valdengo il congresso delle Uil

Congresso provinciale della Uil (lunedì) a Valdengo. I lavori si inizieranno alle 9.30 con la nomina della presidenza. Seguirà la relazione della segreteria, gli interventi degli invitati e il dibattito. Il congresso si concluderà con l'elezione del direttivo e la nomina dei delegati al congresso regionale.

IN BREVE

La Cassa di risparmio premia due tesi sul tessile

Due borse di studio istituite dalla Cassa di risparmio di Biella sono state consegnate l'altra mattina nella sede della Scuola diretta a fini speciali in tecnologia tessili agli studenti Alberico Gravello ed Elena Ruffino: hanno presentato le migliori tesi di diploma nell'anno accademico '91-'92.

COMUNE

Più attenzione al Piano d'attenuazione al sindaco

Più attenzione ai problemi del borgo Piazze, in particolare ai giardini, palazzo Ferrero e alle coste: in sintesi la richiesta contenuta nell'interrogazione al sindaco di Biella presentata da Doriani Raissa, capogruppo del pds in Consiglio. Raissa chiede interventi di manutenzione dell'area verde e l'apertura di un accesso dalla costa di San Sebastiano. L'esponente del pds sottolinea inoltre l'importanza di valorizzare la zona di Porta Ghiera.

QUARTIERI

A Oremo di Biella incontri sul dialogo

L'associazione genitori Oremo di Biella e il consiglio del quartiere hanno organizzato una serie di incontri sul tema del dialogo all'interno della coppia, della famiglia, del quartiere. Le serate saranno quattro e si svolgeranno nel salone «Nuova Friulana»: venerdì 19 intervorrà il psicoterapeuta Luciano Manzoni Bidini.

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



A. STORCK (1635-1710)
«Coppia di porti mediterranei»
cm 84,5 x 68,5 - Armato

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. Vos, J. A. Besche, M. Wulfraet, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedes, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wael, N. Viso Sassoferato, Santi di Tito, C.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 FEBBRAIO A GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - 13:15 - 21

ASTA:

VENERDI' 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDI' 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

ECONOMICI

ABBANDONARE necessità di personale per servizi attività assistenziali e animazione per bambini. Addebiamento teorico/pratico in animazione. Insegnamento immediato. Pronto Baby 0321 391.450 - 391.433.

Azienda Metallmeccanica di Verbania Fondazione ricerca RESPONSABILE DI PRODUZIONE e co-impresario responsabile di produzione, qualità e manutenzione. Si ricerca: da 30-40 anni, speciale capacità organizzativa e di controllo, esperienza maturata in aziende lavorazione metalli modernamente organizzate. Se interessa, l'azienda risponderà. Scrivere: Publinterim per (tel. 0323) C.so Alciati 73 - 22044 Verbania (VA).



LA PESCHIERA

VALDENGO VC
TEL. 015 881.628

venerdì 19

MUSICA PASTOR

sabato 20

GLI INTERVISTI

21 pomeriggio/sera

BEPPE NARICI

lunedì 22

Veghionissimo mascherato con

MASSIMO ANTELM

del MULINO DEL PO

martedì 23

Veghionissimo mascherato con

MASSIMO ANTELM

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO

del MULINO DEL PO



Giuseppe Barale
Fotografo

Viale Rimembranza, 13
13100 Vercelli - tel. 0161 62079

Termoidraulica - Idrotermosanitaria -

GIOVANE AGENTE MONOMANDATARIO

avviare ad una gratificante attività di vendita per la seguente zona:

VERCELLI - PROVINCIA

La S.p.A. fa parte di un consolidato Gruppo che opera in molti mercati nazionali ed esteri.

L'opportunità è rivolta a candidati di 23/25 anni, disponibili a breve, motivati, ambiziosi, anche privi di esperienza, ai quali l'Azienda, dopo un graduale inserimento con corsi di formazione tecnica/commerciale ed affiancamento con propri funzionari, offre la possibilità di esclusiva ed un consistente portafoglio clienti.

Un contratto economico garantisce interessanti guadagni fin dal primo anno.

L'Azienda curerà direttamente la selezione ed i colloqui avverranno in zona.

Telefonare venerdì 19 e lunedì 22 febbraio p.v., ore ufficio, allo 049 875.22.33, oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta alla:

ORGA S.R.L. - 35100 PADOVA - Via Faloppio, 11



L'accordo raggiunto tra la Confedilizia e tre organizzazioni degli inquilini Sunia, Sict e Uniat

I nuovi affitti per la casa

Così si applicano i patti in deroga

AIUTO AI LETTORI

Una guida per proprietari e inquilini

L'equo **canone** ha provocato dubbi e contestazioni per anni mettendo a dura prova i buoni rapporti tra proprietari e inquilini; ora è il turno dei patti in deroga (finora sono circa mille quelli già siglati a Torino) aumenti dei canoni di locazione che variano dal 10 al 100 per cento, libera contrattazione, le parti per stipulare contratti di locazione sotto il controllo, o meglio l'assistenza, dei rispettivi rappresentanti sindacali. Proprio i rappresentanti sindacali i quali proprietari e inquilini devono pattuire i nuovi contratti hanno in questi giorni sottoscrit-

to accordi. Da una parte **Confedilizia** con i sindacati **Sunia**, **Sict** e **Uniat**, dall'altra l'Uppl (Unione piccoli proprietari) con l'Uniat. I due contratti-tipo formulati, dalla Confedilizia e dall'Uppl, non sono eguali e su alcuni punti le opinioni sono discordi. Nulla di nuovo per chi ricorda i tempi caldi dell'equo canone.

Stampa, sensibile come sempre ai problemi dei lettori (molte sono già state le telefonate per chiarimenti), oggi inizia la pubblicazione integrale dei due contratti-tipo, che in distribuzione presso le sedi degli organismi coinvolti.

Contratto, punto per punto

Oggi e domani **La Stampa** il testo integrale concordato

Pubblichiamo i primi punti del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sict-Uniat.

«Questo **pattinaggio**:
1) Il contratto è stipulato per la durata di anni... dal... al... e si intenderà rinnovato per altri... nell'ipotesi in cui il locatore non comunichi al conduttore la scelta del contratto motivata ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata contenente la specificazione del motivo invocato - almeno 12 mesi prima della scadenza. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intenderà rinnovata per una durata uguale a quest'ultimo, e così di seguito, in caso di disdetta da recapitarsi a mezzo lettera

raccomandata almeno 12 mesi prima della scadenza. Il locatore sarà tenuto a risarcire i danni ex art. 2043 cod. civ. 12 mesi dal rilascio non segnano l'uso o l'inizio delle opere.
2) Il conduttore ha/non ha facoltà di recedere in qualsiasi momento il contratto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno 6 mesi prima.
3) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad **abitazione** civile abitazione del conduttore e delle persone attualmente con lui conviventi... Per la **locazione** nel contratto si applica l'art. 1 della legge 27-7-78 n. 392 testo vigente a seguito della sentenza Corte Cost. 7-4-1988 n. 404». (continua)

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 in sensi dell'art. 1, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Il/la Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore) assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale Confedilizia) con sede in in persona del legale rappresentante oppure in persona di come da procura notarile Notaio dott. in data

CONCEDE LA LOCAZIONE

al/alla Sig. (di seguito denominato/a conduttore) identificato/a a mezzo assistito/a Sindacato (organizzazione provinciale del in persona del legale rappresentante oppure in persona di come da procura notarile Notaio dott. in data accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in Via piano composto di n° vani, una cucina e servizi, e dotata altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in o meno, ecc. indicare quali)

non immobiliare/immobile come da elenco a parte, sottoscritto

TABELLE MILLESIMALI

proprietà riscaldamento acqua altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO

E CERTIFICAZIONE ENERGETICA



E' bastato un solo articolo della legge per capovolgere la legislazione sugli affitti: la novità è l'introduzione dei «patti in deroga» all'equo canone, superato la **Confedilizia** (l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sict e Uniat.

La nuova normativa trova applicazione in due casi: quando si stipula un nuovo contratto di locazione e quando i contratti scaduti sono regolarmente disdetta. I «contratti in deroga» devono avere **durata** di quattro anni, rinnovabili automaticamente per altri quattro se i locali **abitativi**, di **anni** se hanno uso diverso. In caso di mancato accordo per i contratti in scadenza, l'affittuario ha diritto a due anni di proroga, seguiti però dallo sfratto.

Resta ferma la possibilità di rifiuto del proprietario a rinnovare il contratto nel **cui** egli intenda rientrare in possesso dell'alloggio per **proprio**, o di familiari o per poter procedere a ristrutturazione.

Dopo la trattativa e dopo essere giunti all'accordo, proprietario e inquilino sono tenuti a seguire questo iter: le parti chiedono alle rispettive associazioni di valutare la convenienza dell'intesa; dopo l'assenso delle organizzazioni, il contratto viene trasmesso all'autorità di pubblica sicurezza; una **già** in ballo del **viene** quindi depositata presso l'Ufficio **registro** con pagamento della relativa imposta.

Dei «patti in deroga» s'è parlato ieri presso la sede dell'Associazione proprietà edilizia dove è stato illustrato il contratto-tipo sottoscritto in sede nazionale **Confedilizia** (l'Ape aderisce) e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sict e Uniat.

«L'accordo - ha detto l'avvocato Edoardo Rossetti del Sunia - non è stato facile, siamo soltanto all'inizio di una discussione il cui obiettivo finale è l'intesa sui canoni. Ma questo contratto-tipo sono stati individuati punti di partenza, **certez-**za: ora esiste un principio-base secondo il quale rispetto alla garanzia di una lunga permanenza in un'abitazione si sopporta un maggiore esborso».

Per l'avvocato Erasmo Besostri, presidente provinciale dell'Ape, «oggi possono **superare** le scorrettezze dell'equo canone, con **conseguente** graduale immissione sul mercato di alloggi vuoti o affittati **strano**. Una situazione che dovrebbe automaticamente ridisegnare il mercato, mettendo fine alle speculazioni».

«Cinquant'anni **locazioni** sottoposte a vincolo - ha detto l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della federazione piemontese Ape - non possono essere cancellati in un attimo, questo contratto **una** proposta **orientamento**. Noi consigliamo, secondo la zona, un canone tra le 4500 e le 7600 lire il metro quadro sulla base dei nuovi

Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia, ha riferito che a Torino **200** mila affitti, finora ne sono stati rinnovati un migliaio con «patti in deroga», in generale **doppio** dell'equo canone. E' certo che

questi valori si rivelerebbero inadeguati quando scadranno i contratti di anziani, cassintegrati, famiglie monoreddito: si scoprirà un grosso divario tra il **giudicato** «standard» e quello che effettivamente le **deboli** possono affrontare. Parvopasso ha ricordato che per tutelare queste categorie **indispensabile** il coinvolgimento **Comune**, della Regione, dei sindacati, della Prefettura. E che **può** prescindere «dalla creazione del fondo sociale, **cui** s'è parlato **estate**, poi dimenticato».

Nell'incontro di ieri il Sunia ha anche lanciato un messaggio agli inquilini interessati ai «patti in deroga». Parvopasso: «Prima **affidare** la delega per il rinnovo del contratto all'amministratore - come spesso accade, specie agli anziani - consigliamo di rivolgersi alle **azioni** di categoria. A questo proposito il Sunia ha stabilito di non controfirmare senza avere l'inquilino di fronte».

Media Tevere Martinengo

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.



Un seno solo costa molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. «Attive come prima» è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso: ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livigno 3,
20158 Milano, Tel. 6889547

REFERENDUM

LE MIGLIORI
DISCOTECHES
E I MIGLIORI
DISC-JOCKEY

Continua la sfida per conquistare le preferenze del pubblico

Crazy Boy lancia il più
ma altri «re» incalzano

Le magnifiche tre non si toccano. Nessuno scossone al vertice della «top» dance, ma il Rouge et Noir di Lurisia è riuscito ad infilare il secondo posto con ben 1932 voti. Primo, incontrastato, fila via come un fuso il Crazy Boy di Centallo (3461 schede) capitanato dal suo dj Stefano De Gregori, primo assoluto. Il bolognese sta letteralmente scatenando le notti del Cuneese. Guai a chi lo ferma. Ci sta provando Alfredo Paoletti (Rouge et Noir, 1902 voti) e l'agguerrito Alessandro «Ciccio» Brignolo (Hollywood di Castello d'Annone, 1120 voti). La discoteca astigiana è scivolata al terzo posto assoluto, ma si sta comportando molto bene.

Alla riscossa - guadagnano due posizioni - anche i tigrotti del Sandokan di Gravelona Toce. Saranno l'aria della nuova provincia o le performance del prode Armando (in vertiginosa salita nella «top» dj, dal dodicesimo al sesto posto)? Parlano i voti dei lettori de La Stampa che alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro hanno inviato 444 tagliandi. Ma attenzione alla prelativa: caricate ad esempio in classifica il nome di Jo Mannuzai, altro dj del Sandokan. Pochi voti? Aspettate e vedrete. I gestori del locale hanno spedito una busta con centinaia di centinaia di schede raccolte in discoteca. Jo-Armando, accoppiata vincente?

Segnaliamo anche il decollo de Le Cave di Vintebbio che esce dal pattuglione per inserirsi nelle posizioni di testa dove rilanciano la competizione alcuni locali molto frequentati come il Divina di Aosta (da 54 a 509 voti), La Lanterna di Limone Piemonte, il 2 Music Club di Cigliano, il Blue Max di Pollein. Sono bene lanciati anche il Maneggio di Romagnano Sesia (le urne in discoteca sono stracolme, quando le vuoteranno saranno dolori per molti), il Miraggio di Arona, il Globo di Borgovercelli.

E i dj? Complimenti a Ely (Gallery), con 489 voti, e a Tiziana (La Lanterna), 468 fans, che non mollano e dal quarto al quinto posto guardano i big del referendum. In fondo il cielo non è così lontano. Sono in tanti a crederci: Sergio Datta (2 Music Club), Raffy (Mirage), Massimo Faré (il Globo), Francky (Corona), Max Jan (Blow Up), Claudio e Gemini (Boccaccio), Luca Attucci (Niche) e via agli altri.

Il segreto del successo? Le mille iniziative «inventate» da gestori e «spierre». Stasera, ad esempio, al Rouge et Noir chi porta cinque tagliandi al dj potrà richiedere la propria can-



Sopra un'immagine del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo (131 voti) a fianco ballo e animazione al Rouge et Noir di Lurisia

zone preferita. La discoteca juke-box contribuirà a lanciare ancor di più il locale di Lurisia che sembra ormai specializzato nell'acchiappare voti. Mille idee per contribuire a creare una discoteca diversa. «Perché i nostri locali non sono luoghi di perdizione» ripetono in coro i gestori.

L'esempio lo dà il parroco di Cavallirio, piccolo centro del Novarese. Ha suggerito una serata in discoteca per aiutare la popolazione della Bosnia. Ne ha parlato con Andrea Usellini, titolare de Le Cave di Vintebbio. E lunedì prossimo l'idea di don Modesto Platini diventa realtà: all'ingresso delle Cave si potrà acquistare biancheria della «Ragno» a 10 mila lire. Il ricavato della serata in musica e festa, intitolata «Warm night in Bosnia» (Calda notte in Bosnia) sarà devoluto ai profughi dell'ex Jugoslavia. «Loro non hanno nemmeno i soldi per comprarsi la biancheria», dice don Modesto. (a. b.)



Dall'alto in basso: Armando, dj del Sandokan di Gravelona, sotto in classifica; Stefano De Gregori che guida la classifica, con Vittorio Fascio, l'altro dj del Crazy Boy di Centallo; Alessandro Brignolo (Hollywood di Castello d'Annone) terzo con 1120 preferenze

Classifica generale discoteche

1)	Crazy Boy (Centallo)	voti	3461
2)	Rouge et noir (Lurisia)	voti	1932
3)	Hollywood (Castello d'Annone)	voti	1120
4)	Sandokan (Gravelona)	voti	622
5)	Divina (Aosta)	voti	509
6)	La Lanterna (Limone P.te)	voti	468
7)	2 Music Club (Cigliano)	voti	455
8)	Blue Max (Pollein)	voti	409
9)	Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti	385
10)	Mirage (Arona)	voti	373
11)	Il Globo (Borgovercelli)	voti	358
12)	Le Cave (Vintebbio)	voti	342
13)	Gallery (Alba)	voti	334
14)	Immagine Club (Palazzolo Formigari)	voti	321
15)	Blow-up (Cervinia)	voti	282

Seguono: Boccaccio (Limone P.te) voti 271; Capolinea (Entracque) 265; Corona (Borgosesia) 246; Mico (Pia) 235; Omnia Club (Mombello) 215; Cab 3 (Castelluovo Calcea) 213; Christ (Mondovì) 185; Il Faro (Brusnengo) 144; Parlati Disco (Paesana) 138; Cubo (B. S. Dalmazzo) 131; Igloo (Varallo Sesia) 124; Feeling (Revello) 118; Ghibli (Aosta) 101; L'Etiole (Cervinia) 98; Purgatorio (Villafraanca P.) 93; Raptus (Ozzano) 90; City Club (Basiglio) 87; I Cavalieri (Bra) 87; La Rocchetta (Arona) 86; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 82; Palladium (Acqui Terme) 76; Blu Valentine (Vercelli) 74; Fuori Programma (Pieda) 74; Mejerling (Castellar Guidoboni) 73; Belles (Novi Ligure) 68; Galaxi (Caraglio) 67; Mura bu (Bellinzago) 62; Kursaal Club (Verbania) 62; Chalet (Tortona) 61; Villa Chiara (Carpignano Sesia) 61; Le Trompeurs (Cogne) 53; Celebrità (Trecate) 47; Playa (Verbania) 45; Natcha (Roccavione) 43; Free Tyme (Challillon) 42; Master (Bosco Marengo) 37; Merengue (Oronero) 29; Popsy (Manta) 27; Oliva (Arona) 27; Notorius (B. S. Dalmazzo) 25; Help (Sarre) 21; Macabra (Bra) 17; Mirror (Marsaglia) 16; Flower Club (Rodello) 16; Mira (Asti) 13; Alibi Club (Barge) 13; Cometa (Ponte Curone) 11; Phoenix (Lurisia) 10; Le Cupole (Cavallermaggiore) 8; La Cucaracha (Monterosso) 8; Black-Jack (Sizzano) 8; Abat-jour (Courmayeur) 7; Studio V (Alba) 5; Joele (Cuneo) 5; L'altra mondo (Roccavione) 5; C 23 (Cuorgnè) 5; Proxima (Gavi Ligure) 3; Studio D (Chiavenna) 3; L'area (Torino) 3; Le Lude (Sommarivabosco) 2; Hippodrome (Magliano Alpi) 2; Estasy (Vercelli) 2; Jammaleco (Ponte Curone) 1; La Bricole (La Thuile) 1; La Baryala (Antagno) 1; Bee way (Fossano) 1.

Classifica generale disc-jockey

1)	Stefano De Gregori (Crazy Boy)	voti	3519
2)	Alfredo Paoletti (Rouge et noir)	voti	1902
3)	Alessandro Brignolo (Hollywood)	voti	1120
4)	Ely (Gallery)	voti	489
5)	Tiziana (La Lanterna)	voti	468
6)	Armando (Sandokan)	voti	444
7)	Sergio Datta (2 Music Club)	voti	414
8)	Raffy (Mirage)	voti	382
9)	Massimo Faré (il Globo)	voti	358
10)	Francky (Corona)	voti	297
11)	Jan Max (Blow-up)	voti	281
12)	Claudio e Gemini (Boccaccio)	voti	270
13)	Luca Attucci (Niche)	voti	254
14)	Michael (Bubu)	voti	231
15)	Recco (Cab 3)	voti	220

Seguono: Gang Kacs voti 208; Giovanni (Playa) 174; Donatello Travisan (Divina) 168; Tony Mera (il Faro) 166; Luciano Tirelli (Omnia Club) 165; Maira (il Maneggio) 163; Didi Baban Coco (Marabù) 162; Marco (Christ) 139; Paola (Le Cave) 139; Enzo Persuader (Mejerling) 137; Max Baudino (City Club) 125; Domenico Rocca 117; Mauro M. B. S. (il Maneggio) 115; Marco Fava (Ingloo) 114; Mixo (2 Music Club) 108; Luca Zani (L'Etiole) 101; Max Baretta 93; Andy (Raptus) 87; Natcha Sanson (2 Music Club) 87; Nino Carlucci 86; Alberto Moggi (il Faro) 85; Fabrizio Poli (il Maneggio) 83; Steve (Blu Valentine) 74; Fabrizio Cambusano (Boccaccio) 73; Palla (Christ) 68; Gianni Canova (Belles) 68; Reppo Benso (Omnia Club) 67; Maira MBB Poli (il Maneggio) 65; Stefano Poano (Cubo) 62; Ricky Marchetti (Fortino Disco) 62; Andrea Tassotti 60; Ivan (Villa Chiara) 61; Alessandro Chier (Faelling) 60; Marco by Belsito (Belsito) 58; Stefano Balbis (Divina) 52; Marco Franciosa (Palladium) 48; Rudy 47; Maurizio (Kursaal Club) 44; Paolo Fassino 44; Graziano 43; Cucky (Master) 37; Reoul (Chalet) 36; Tonino 35; Della Donna 33; J Paul 30; Livio Parilli 27; Simone (Olivia) 27; Fabrizio Toselli (il Cavallieri) 27; Tato (Le Cave) 26; Massimo Pansa (Chalet) 25; Black (Chalet) 25; Maurizio Fedele (Immagine Club) 20; Massimo by Purple (Purgatorio) 20; Tony (Merengue) 18; Maria Cherubini 17; Graziano Gobbio (Clower Club) 16; Pino by Mirror (Mirror) 16; Cristiano Di Marco (Cometa) 15; Alessandro Virgili (Help) 13; Daria Girelli (Ghibli) 13; Pappo 12; Marco by Alibi (Alibi Club) 12; Polix (Le Cupole) 10; Sergio (Notorius) 10; Chicco (Mirage) 10; Ivano Strada 9; Giorgio Giaccone 8; Flavio Pavia (il Maneggio) 8; Luca by Mac (Macabra) 7; Cico 7; Black 7; Christian Oro 5; Tiziano e Joe (Sandokan) 5; Jo Mannuzai 5; Natcha (Capolinea) 5; Mauro (Celebrità) 5; Marco Porcedda (Capolinea) 5; Arnaldo (Cab 3); Spicciola (Joele) 5; Gianni Bionello (Merengue) 5; Max Noto (Merengue) 5; Paperino 5; Elio Pieri (Chalet) 4; Paolo Red 3; Tiziano M. (Sandokan) 2; Paolo Polio 2; Riccardo Medri (Sandokan) 1; Wilma 1; Franco Nica (Jammaleco) 1; Lix (il Maneggio) 1.

ALESSANDRIA: è ancora Immagine

Immagine Club (Palazzolo Formigari) voti 321; Omnia Club (Mombello) 215; Raptus (Ozzano) 90; City Club (Basiglio) 87; Palladium (Acqui Terme) 76; Mejerling (Castellar Guidoboni) 73; Belles (Novi Ligure) 68; Chalet (Tortona) 61; Master (Bosco Marengo) 37; Cometa (Ponte Curone) 11; Proxima (Gavi Ligure) 3; Jammaleco (Ponte Curone) 1.

CUNEO: Crazy a valanga

Crazy Boy (Centallo) voti 3461; Rouge et noir (Lurisia) 1932; La Lanterna (Limone P.te) 468; Gallery (Alba) 334; Boccaccio (Limone P.te); Capolinea (Entracque) 265; Christ (Mondovì) 185; Fortino Disco (Paesana) 138; Cubo (B. S. Dalmazzo) 131; Feeling (Revello) 118; I Cavalieri (Bra) 87; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 82; Galaxi (Caraglio) 67; Belsito (Roccavione) 43; Merengue (Oronero) 29; Popsy (Manta) 27; Notorius (B. S. Dalmazzo) 25; Macabra (Bra) 17; Flower Club (Rodello) 16; Mirror (Marsaglia) 16; Alibi Club (Barge) 13; Phoenix (Lurisia) 10; La Cucaracha (Monterosso) 8; Le Cupole (Cavallermaggiore) 8; Joele (Cuneo) 5; Studio V (Alba) 5; L'altro mondo (Roccavione) 5; Le Lude (Sommarivabosco) 2; Hippodrome (Magliano Alpi) 2; One Way (Fossano) 1.

NOVARA: spunta il Maneggio

Sandokan (Gravelona) voti 622; Il Maneggio (Romagnano Sesia) 386; Mirage (Arona) 373; La Rocchetta (Arona) 86; Kursaal Club (Verbania) 62; Murabù (Bellinzago) 62; Villa Chiara (Carpignano Sesia) 61; Celebrità (Trecate) 47; Playa (Verbania) 45; Oliva (Arona) 27; Black-Jack (Sizzano) 8; Studio D (Chiavenna) 3.

ASTI: è ancora Hollywood

Hollywood (Castello d'Annone) voti 1220; Calcea Cab 3 (Castelluovo) 213; Miro (Asti) 13.

VERCELLI: emerge il Globo

2 Music Club (Cigliano) punti 465; Il Globo (Borgovercelli) 358; Le Cave (Vintebbio) 342; Corona (Borgosesia) 246; Il Faro (Brusnengo) 144; Ingloo (Varallo Sesia) 124; Fuori Programma (Pieda) 74; Blu Valentine (Vercelli) 74; Estasy (Vercelli) 2.

AOSTA: la Divina allunga

Divina (Aosta) voti 509; Blu Max (Pollein) 409; Blow-up (Cervinia) 282; Mico (Pia) 235; Ghibli (Aosta) 101; L'Etiole (Cervinia) 98; La Trompeurs (Cogne) 53; Free Tyme (Challillon) 42; Help (Sarre) 21; Abat-jour (Courmayeur) 7; La Baryala (Antagno) 1; La Bricole (La Thuile) 1.

La novità della settimana
è «La lanterna» di Limone

LIMONE. «E' accogliente e si sente buona musica»: questo il biglietto da visita de «La lanterna», la discoteca che sta emergendo nella «Top dance» regionale. Il locale, che quest'anno festeggia i 30 anni di attività, è stato ricavato in una vecchia struttura in pietra dalle volte ad arco. Il richiamo della località turistica fa sì che «La lanterna» sia frequentata ogni settimana da clienti provenienti sia dall'Italia, sia dalla vicina Francia.

Per mantenere l'ottimo piazzamento in classifica i titolari hanno pensato ad una serie di iniziative. Stasera è in programma la festa de «Gli scolari in maschera». I clienti potranno indossare qualunque indumento purché in tema con la serata. Inoltre chi si presenterà con 3 tagliandi del concorso «Top dance» potrà usufruire di una consumazione omaggio. L'ingresso è libero.

Domani ci sarà invece un party dedicato ai turisti francesi, inglesi e romani in vacanza a Limone. All'ingresso a chi avrà 3 coupon verrà dato il biglietto per la consumazione omaggio. Entrambe le serate saranno animate dalla votatissima dj Tiziana Berardo, di Radio Stereo 5. (a. f.)

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Art-Invest srl
CASTRONNO (VA) - Viale Lombardi, 95 - Tel. 0332/892289



VENDITA ALL'ASTA

per l'immediato realizzo

TAPPETI

vecchi e antichi, da collezione e d'arredamento
(Calcinaia, Persia, Cina, Annata, India ed altre provenienze)

ARAZZI

di manifattura europea del '600, '700 e '800

IN AFFIDAMENTO DA UN PERITO DEL
TRIBUNALE DI MILANO
iscritto al n. 4109

Esposizione:

dal Sabato 20 Febbraio 1993 ore 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Asta:

Domenica	21 Febbraio	ore 15.00
Lunedì	22 Febbraio	ore 21.00
Venerdì	26 Febbraio	ore 21.00
Sabato	27 Febbraio	ore 21.00
Domenica	28 Febbraio	ore 15.00

Un eclettico Mozart

Piero di "Radio Studio 26" presenta tutti i venerdì il 1° Trofeo di Ballo in Maschera

STARTED! 23
Carnevale

Piera di "Radio Studio 26" presenta tutti i venerdì il 1° Trofeo di Ballo in Maschera
finale venerdì 26 febbraio.

Giorgio Lenta è sicuro che i bianchi domenica disputeranno una grande partita

«Pro Lissone, non avrai scampo»

«Siamo entrati nella fase decisiva e il primo passo è tornare dalla Brianza con i due punti. Dopo un leggero appannamento, le nostre condizioni sono ottimali. E poi riavremo Burgato e Ricca»

VERCELLI. Giorgio Lenta, ovvero la punta ritrovata. L'ex juventino che ad inizio stagione aveva fatto sognare il popolo bianco con le sue prodezze, dopo un periodo di appannamento, ha ritrovato la forma e non a caso con il Fanfulla è risultato uno dei migliori. Ora si attende la conferma dal match di Lissone, un esame del nove per le ambizioni sue e della Pro.

Allora, Lenta, bentornato in forma.

«Sì, finalmente mi sento bene: nei mesi scorsi avevo accusato dei dolori alla schiena e non potevo allenarmi con la stessa intensità di inizio stagione. Ero sovrappeso di un paio di chili e quindi il mio rendimento non era ottimale. Adesso sono in condizioni eccellenti».

Con il Fanfulla si è rivisto il vero Lenta.

«So di aver disputato un buon incontro e spero tanto di ripetere con la Pro Lissone. La mia buona prestazione è anche legata al ruolo di seconda punta affidatomi da mister Caligaris. Svariare sull'intero fronte offensivo fa proprio al caso mio».

Ti trovi bene con Roselli?

«Mi sembra che l'intesa sia discreta. Lui ha esperienza da vendere e quindi mi guida. Possiamo solo migliorarci anche perché Elia sta crescendo allenamento dopo allenamento. Sono convinto che la sua presenza ci farà sentire in questa seconda



Giorgio Lenta mentre va a segno: l'attaccante della Pro sta ritrovando la forma migliore dopo un periodo di appannamento. Contro il Fanfulla ha disputato un'ottima gara e promette di ripetersi a Lissone

parte del terreno. Inoltre con lui ho un ottimo rapporto anche fuori dal campo».

Lenta, veniamo a dopodomani, alla trasferta di Lissone, un campo caldo.

«Caldo o no, è di fondamentale importanza ottenere un risultato positivo. Siamo arrivati alla svolta decisiva e dobbiamo fare di tutto per vincere in maniera da affrontare nel migliore dei modi il big match di sette giorni dopo con il Saronno al Robbia-

no. Sono sicuro che ce la faremo a centrare un risultato positivo. Siamo in forma ed inoltre abbiamo recuperato Burgato che nelle passate settimane aveva giocato in condizioni fisiche imperfette».

Che partita ti aspetti?

«Sicuramente attaccheremo ma dovremo farlo con giudizio per evitare di fare la fine di Oleggio. La lezione di due settimane fa ci sarà preziosa».

Quante possibilità ha la Pro

di restare nel giro-promozionale?

«Tante pur rimanendo Legnano e Saronno le favorite. Ma con il recupero di Ricca, un giocatore molto importante, potremo dire la nostra. Comunque non dimentichiamoci che non siamo certo partiti con l'obiettivo della C2. Tutt'altro. Essere arrivati a questo punto mi pare già un ottimo risultato».

Roberto Eynard

Le partite

Turno a favore della capolista

VERCELLI. Quella di domenica potrebbe essere una giornata favorevole alla capolista. A fronte degli impegni casalinghi di Legnano e Saronno spiccano i match esterni di Pro Vercelli, Saronno ed Abbiategrasso.

I lilla di Torresani ospitano al «Mare» uno Sparta tranquillo e senza eccessivi problemi legati al risultato, mentre gli «amarretti» ricevono la visita della Caratese, formazione che da più parti si vuole in crisi. Ma il Saronno seguendo un po' le orme della Pro, sembra patire oltre misura gli incontri «facili» e così non tutti i pronostici sono sfavorevoli ai brianzoli.

Mentre la Pro viaggia a Lissone, il Saronno sarà di scena a Mariano per un derby sentitissimo e, dunque, estremamente delicato; anche l'Abbiategrasso, a Gallarate, non dovrebbe vivere un pomeriggio tranquillo. A Lodi il Fanfulla riceve un Nizza in crescita: spargio salvezza tra Iris Oleggio e Vigevano.

(p. m. f.)

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dall'Associazione Commercianti con il patrocinio della Camera di Commercio

1 - 2 - 3 - 4 marzo ore 20,45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli

Costo partecipazione: L. 100.000

In omaggio la «Guida all'esame R.E.C.»

Informazioni e iscrizioni presso

ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Durante orario ufficio

V.le Garibaldi, 57 - Vercelli

Tel. 0161 250.045 (int. 338)

CHIUSO IL LUNEDÌ



LA BALENA BIANCA

Le tre tonnellate di pesce che vendiamo alla settimana sono la nostra forza e garanzia di freschezza.

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

SOGLIOLE FRESCHE £. 23.500 al Kg.
SALMONE TRINCI £. 16.900 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO
COMPRESIVI DI IVA



VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811.564

Impegni solo apparentemente facili per le due capoliste

Uclit e Camp, rischio-trasferta con Mortara e Chivasso

VERCELLI. Campidonico e Uclit sono chiamate a difendere la propria leadership sugli insidiosi parigini di Chivasso e Mortara: due match a rischio per le opposte motivazioni che animeranno torinesi e lombardi.

Contro la Campidonico la Manitoba Chivasso, malinconicamente ultima della classe, si gioca le restanti chances d'agganciare il tram salvezza; per contro il Mortara (che gioca i suoi match casalinghi a Treca-te) pur non avendo assilli particolari di classifica, vorrà sicuramente far bella figura con una formazione quotata come l'Uclit.

Qui Campidonico. Mister Girardi per la sfida con i torinesi si dichiara moderatamente ottimista, pur non nascondendosi i pericoli che i gialloblù potrebbero incontrare al cospetto di una formazione disperata: «Dovremo stare calmi e concentrati sin dalle battute iniziali per spegnere sul nascere le eventuali velleità del Chivasso. In pratica la squadra si dovrà



Non sarà facile per le capoliste Camp e Uclit, a dispetto dei pronostici, tornare con i due punti dalle trasferte di Chivasso e Treca-te col Mortara

esprimere come nell'ultimo scorcio della gara con l'Alba».

In casa Campidonico il clima, dunque, è tornato decisamente sereno: Balsarotti e Munini stanno lentamente ritrovando

la condizione. Vannucchi si sta confermando implacabile sotto le plance ed anche De Santo dopo il doppio turno di squalifica sembra caricato al punto giusto. Osserva Girardi: «Il torneo è più che mai equilibrato e vincere su ogni campo costituisce sempre un grosso risultato».

Qui Uclit. Come sempre nel team biellese prima di stilare la formazione anti-Mortara si contano i feriti: a parte Pusceddu mister Martinotti dovrebbe aver a disposizione tutti gli infortunati ad iniziare da Roy presente nella vittoria-thriller con l'Europa. Come sempre, tuttavia, le incognite sono legate all'effettivo recupero dei vari Robutti, Primo e Maffeo.

Quanto all'avversario il Mortara non è certo indicato per una formazione «incrociata» come l'Uclit. Gli arancio lombardi sono un quintetto decisamente ostico, soprattutto tra le mura amiche. Non a caso un po' tutte le grandi del torneo nel minuscolo impianto treca-tesse hanno pagato dazio. Inoltre il Mortara annovera tra le sue file l'ex laniero Clerici che, ovviamente, contro i suoi vecchi compagni cercherà di fare un'ottima figura destando, magari, qualche rimpianto.

Commenta il d.s. delle scarpette nere Franco Atripaldi: «Anche con il Bc Mortara ci sarà da soffrire. Ormai questa è una regola che ci accompagnerà sino al termine della stagione. Siamo consci delle difficoltà che andremo ad affrontare ma, ugualmente, scenderemo in campo per conquistare l'intera posta».

PALLAMANO

In serie D domani lo Csen ospita il Molteno

Bielia gioca ad Induno contro il pronostico

VERCELLI. Trasferta di notevole difficoltà quella di domani sera per la Pallamano Biella, ad Induno, la formazione seconda in classifica con 19 punti e una sola sconfitta al passivo, guarda caso quella subita proprio nel girone di andata dalla stessa compagine di Mosca a Occhieppo Superiore per 19-17.

Da allora non si è più fermata: vittorie e pareggi in continuazione così da portarsi a ridosso della prima in classifica, il Ferraris, per cui attende a piè fermo la Pallamano Biella per consumare la sua vendetta e nello stesso tempo conquistare due punti importanti.

Ma dal canto loro i lanieri «vivono» un periodo felice. Hanno pareggiato (19-19) nell'ultimo match di campionato a Buccinasco a conclusione di un match infuocato ad «ennesima» conferma che il quarto posto in classifica è meritato.

I biancoblu vanno a Induno

non certo come vittime predestinate e con la convinzione di poter giocare senza problemi le proprie carte.

Nel torneo di serie D lo Csen Effegheffe Vercelli ritorna a giocare al palasport di corso Italia dopo la poco felice trasferta di Cassago Magnago, dove è stato sconfitto per 34-27 a dimostrazione che fuori casa non riesce ad esprimersi al meglio. Contro i lombardi, inoltre, i vercellesi possono recriminare per un arbitraggio non certo esemplare e due gravi infortuni toccati al portiere Chiabotto ed a Trotto colpito con una gomitata alla trachea.

Domani alle 21,15 ospiterà il Molteno, formazione che guida la classifica a punteggio quasi pieno. Una curiosità: l'unica sconfitta dei pavesi è giunta proprio con lo Csen, ma pure a tavolino. Il Molteno schierò un giocatore in posizione irregola-

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL ASTRA

VERSIONE	1.0i	1.3i	1.6i	1.7i	1.7i
	cat.	cat.	cat.	cat.	cat.
POTENZA MAX (CV)	60	82	100	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	155	170	185	149	168
CONSUMI (l/100 km a 90 km/h)	5,9	5,7	5,6	4,4	5,2

ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON



BLOCCO INERZIALE • PORTIERE CON RINFORZO IN ACCIAIO • SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE • CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE

ALLIATA

Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSIESA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzoni 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallé 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

A. 84.000.000 Belvedere Fomaci biocale 8° piano panoramicissimo, completamente ristrutturato. La Borsa 958.435.
BRUNO vero affare: vendo villa signorile salotto cucina e 4 camere 2 bagni lavatrice e box per 3 auto con giardino. Tel. 936.5769 ore pasti.
CASALE Torinese 38 km da Torino ristrutturato: salotto cucina 3 camere biocali. Tel. 591.2698.
CASALE 434.3437 libero Moncalieri corso Italia ampio camera letto cucina bagno ascensore come nuovo.

CASTAGNOLE

Piemonte casa del '700 parzialmente ristrutturata 400 mq abitabili. Gabetti vende tel. 57.67.

CHIERI Riva villino a schiera varie metrature con box e giardino privato consegna giugno '94. Casali 647.4458.

COAZZE vendo vero affare 3 camere cucina e bagno centrale buona posizione L. 96 milioni. Tel. 936.5769 ore pasti.

CONSORZIO ASSOCABA prima in Venaria Città Morice alloggi in palazzina finitura accurata. Prezzo bloccato. Tel. 545.424.

CUORGNE nuova casa 2 piani più ampio piano terra interrato a scollato terreno mq 1400. GR011 320.524.

IVREA in prestigioso complesso in costruzione centralissimo impresa pronta a vendere: salotto, cucine, ascensori, climatizzatore di alta qualità. Tel. 611.861.1137.

MONCALIERI precolinare recente sala 2 camera cucina biocali bagno autonomo box doppio giardino. Tel. 309.8609.

MONCALIERI Testona 2 camera cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo L. 100 milioni. Casali 647.4458.

OLIVIA impresa vende villa a schiera monocali con giardino solleggiato splendida posizione. Tel. 0122.831.984.

PECETTO

Villetta con annessa casa e ampio terreno in posizione collinare. Gabetti vende tel. 57.67.

PIANENZA stesso complesso villa unifamiliare giardino box lavanderia. Binar 434.6798.

RIVOLI CENTRO

libero ristrutturato salotto 2 camere cucina 3 bagni terrazzo taverna. Gabetti vende tel. 553.5319.

RIVOLI

recente a signorile appartamento di salotto 2 vani cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 553.5319.

RIVOLI via Angiolina 2. Impresa vende 2 bellissimi alloggi ristrutturati, via 4%, salotto, cucina, 2 camere, biocali, riscaldamento autonomo. Tel. 619.9716.

SAUZE immerso nel verde in caratteristica casa montana ampio monocali più box L. 90 milioni. Casali 647.4458.

SESTRIERE zona centro vendesi appartamento mq 100 circa. Per informazioni: Geronzi 0122.77.457 ore ufficio.

VENEZIA villa mq 180 circa in villaggio 1° cintura sud tutti confort libera agenzia. Solo a privati. Tel. 959.4849 ore.

VILLA Pianezza signorile unifamiliare recente 220 mq più piano seminterrato giardino. Piersanti 434.7525.

VILLA unifamiliare recentissima molto ben rifinita a Rione grande abitabilità su 2 piani ampia zona servizi seminterrato e terreno recintato. Utop 562.8888.

VILLA 400 mq panoramica e collinare 8 km S. Mauro (anno 5000 mq. Raccato L. 470 milioni. Casapientone 318.2525).

VILLEGIASSIMO costruendo complesso residenziale villette uni e bifamiliari 3/4 vani soggiorno cucina doppi servizi box doppio lavatrice mansarda giardino. Per prenotazioni: Tel. 011.596.244 - 505.820.

VILLETTE Lombardone bellissima villa di salotto 2/3 camere cucina 2 bagni garage sottotetto giardino consegna luglio da L. 250 milioni via 4% mutuo pontuale. Casapientone 434.3437.

VINOVO contro impresa vende alloggi giardino rifinito di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante villa architettonica. Tel. 962.4034.

VINOVO libero alloggio in villa a schiera recente salotto cucina 2 camere biocali garage giardino. GR 528.0421.

135.000.000 Cinescopio 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq terreno vendesi Tel. 658.303 - 658.235.

65.000.000 rustico 2 vani fronte portico Chivasso sei vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

75.000.000 centrali paese viciniori Castelnovo Don Bosco casale abitabile subito con giardino. Tel. 658.303 - 658.235.

PIEMONTE

CANELLI vendesi grande casa collinare panoramica comoda 8 vani più rustico portico cantina stalla fienile con orto giardino ubertoso tutto L. 5 milioni. Telefonare allo 0141.831.210.

IN Bria villa coltinale indipendente bifamiliare parco mq 2.000, abitabili mq 700 a L. 800.000 al mq. Tel. 011.725.173.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC alloggio 60 mq ottima posizione fronte fienile vendesi. Telefonare 011.838.090 dopo le ore 19.30.

LIGURIA

ALASSIO vendesi villa mq 160 con ampi terrazzi e giardino lavatrice vista golf. Tel. 0182.680.044.

ALBENGA ampio biocale recente costruzione a 200 mt mare. Prezzo interessante. Tel. 0182.680.044.

A Liguria 15 milioni incredibile ma vero 15 milioni mare cristallino, mansarda, lavanderia, bagno medievale, giardino. Tel. 035.318.666.

CERIALLE in complesso residenziale con vista mare biocali a partire da L. 150 milioni. ST. M.A.C. 0182.631.228.

ITALIA

COSTA EMERALDA Portofino vendesi appartamento sul mare con spiaggia. Trattativa riservata. Tel. 0327.817.121.

SARDEGNA costa orientale a 10 minuti da porto e aeroporto sul mare cristallino villa piccola e confortevole, giardino, comodità, ideale per il viaggio. Telefonare 0709.127.127.

COSTA AZZURRA

ANTIBES in residence con parco piscina, bella vista mare biocale con terrazzo ultimo piano cucina arredata parking FF. 658.000. Cabinet Varolio 0033.834.9383.

ANTIBES Juan Les Pins ampia scelta appartamenti fino a 4 in costruzione a prezzi costruttori. Monocali da 410.000 FF. biocali da 520.000 FF. triocali da 750.000 FF. possibilità mutuo 8,8% ottimi per investimento. Cabinet Varolio 0033.834.9383.

IBM IN AZIONE: DIVISIONE GENERAL BUSINESS.



Le piccole e medie aziende sono il più grande patrimonio dell'Italia. Ecco perché IBM ha creato la Divisione General Business. Per offrire con la sua rete di Filiali, Agenti e Rivenditori soluzioni su misura per loro: small, medium o large.

IBM

La Divisione General Business è operativa su tutto il territorio nazionale, per tutti i prodotti e i servizi IBM, con Filiali dirette e una rete qualificata di Agenti e di Rivenditori.

APPARTAMENTO villa ultimo piano, Cote de Cagnes, recente tranquillità vista panoramica mare, successione. Europro-motom 0033.85.259.256.
CANNES Croisette a 100 mt dalla spiaggia: da privato a privato, appartamento mq 128, soggiorno mq 51, soffitti alti, 5° piano, vista mare, riscaldamento individuale, garage privato, 1.300.000 FF. Tel. 0033.85.259.256.
CAPO di Nizza Mestiering: villa mare indipendente, 5 locali dependance garage giardino parzialmente coperto. 1.300.000 FF. Esclusiva. Gary 0033.90.878.783.

COSTA AZZURRA MENTONE

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni
ampi terrazzi solleggiati
prezzo in lire bloccato.
Negozio di disegni e stampe.
Tel. 0182.595.507 - 0337.261.878.

COSTA AZZURRA privato vende, Haut-de-Cagnes portofino casa, 3 locali, giardino, vista. FF. 1.250.000 trattabili. Tel. 0033.93.206.091.

FRANCIA COSTA AZZURRA VAR vendesi da 2 a 4 vani. Prezzi da 480.000 FF. a 1.250.000 FF. Rivogneri e Sine Ricci e Cie, 600 Plage de Bonnevilliers, 83140 St. Fours. Tel. 0033.94.070403 Fax 0033.94.255848.

FRENCH riviera a 5 minuti da Monte Carlo: magnifica villa mq 400 lavatrice vista splendida. Tel. 0033.93.206.091.

MENTONE centro città privato vende in prossimità del Casinò 3 ampi locali in nuovo stato, aria condizionata, luminosi in tranquilla residenza di lusso. Prezzo FF. 1.900.000. Tel. 0033.92.10.1718. Ore pasti Fax 0033.92.100708.

MENTONE LUNGO MARE vendesi 2 vani con grande terrazza, 3° piano, parcheggio, 3 locali, locali in Euro Invest Tel. 0033.93.282300.

NIZZA a 30 mt dalla famosa Promenade des Anglais ultimi monocali. Occasioni impareggiabili. Tel. 011.561.1585.

NIZZA inferiore Mont Boron: splendida ultimo piano, cucina arredata terrazza solleggiata 650.000 FF. rivenditori. Tel. 0033.93.817.545.

NIZZA posizione di prima scelta, esposizione solleggiata, mq 55, affitto 3 anni. FF. 2.500.000. Tel. 0033.93.884.827.

NIZZA Promenade des Anglais spiaggia: 3 locali di lusso terrazza spaziosa accessori minime 880.000 FF. Tel. 0033.93.887.309.

PRIVATO vende, Capo di Nizza, vicino al Palazzo Mestiering: villa in villa, in immobile di prestigio, con custodi, piscina, giardino privato, video sorveglianza, biocale, mq 80, cucina nuova arredata, mq 150 terrazza con giardino con alberi, annesso appartamento, barbecue, vista panoramica Baie des Anges, annesso garage chiuso, 10 minuti dal centro. Prezzo 3.150.000 FF. Tel. ore 8/11 e 18/21 allo 0033.90.264.221.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN confine Monte Carlo, il vostro alloggio a prezzo costruttori, splendida vista mare, sole d'estate al tramonto. Prezzo panorama, 474 Vole Romane. Tel. 0033.92.107600 Fax 0033.93.789997.

ROQUEBRUNE Cap Martin: splendidi 3 locali mq 87 più mq 22 terrazza, ampia vista, garage, piscina, nuovo, spese contenute, 1.750.000 FF. Tel. 0033.93.289.031 - fax 0033.93.289.182.

SANT LAURENT DU VAR a 3 km da Nizza il vostro biocale sulla spiaggia, affacciato a porto turistico e centro commerciale. Tel. 011.561.1585.

SANT RAPHAEL Port Santa Lucia, piccolo resort, 1° piano, lusso, 3 locali mq 112 più mq 20 terrazza, vista panoramica mare, parco, piscina 2.800.000 FF. Tel. 0033.94.955.512.

SANT RAPHAEL Port Santa Lucia 1° piano, 2 monocali mq 81 ciascuno più mq 8 e 13 terrazze, vista mare, parco piscina, 500.000 FF e 600.000 FF. Tel. 0033.94.955.512.

SAVONE Les Moutiers biocale di lusso all'ultimo piano, in prossimità della pista 650.000 FF. Tel. 0033.93.740.082. Sora.

SERRE CHEVALIER giardino Alpin nuova costruzione appartamento vista lago montagna. Varis Topologie. 0709.818.3083.

TRA NIZZA E ANTIBES prezzo porto turistico, in parco di 17 ha con laghetto, piscina, tennis, il vostro biocale vista mare. Tel. 011.561.1585.

URGENTE: Nizza vendesi villa 5 locali 2 bagni, 95 mq più terrazza, più giardino, vista impareggiabile. Sole, tranquillità, 7 minuti da mare, telefonare alla sera: 0033.92.09.98.98.

VENEZIA casa XVIII, tipica paese tra Venezia e Montepeller, mq 200, giardino mq 350, tutte comodità, 1.450.000 FF. Tel. 0033.86.813.087.

880.000 FF - urgente - Nice République - trilocale - ottimo stato - terrazza - cucina arredata - possibilità garage. Europazar 0033.93.284.872.

APPURE del secolo, Corsica villa bifamiliare nuova 120 mq 300 metri mare solo 196 milioni. 0033.320.713.

CHAMONIX splendida vista sul Monte Bianco. Chalea indipendenti Appartamenti. Alle ore 18.00. Cucina e bagno arredata. Muto. Dimensione Europa 011.565.3041.

IMMOBILIARE LA TOUR Chamonix Argentera sulle piste capote indipendente con giardino box. Tel. 0165.43.741.

SPAGNA Costa Blanca villette 45 mq, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, giardino privato, 30 mq solarium con pergolato, posto auto, completo residenziale, piscina, 67 milioni. Nazionale immobiliare 1678/261.04.

SPAGNA Costa Blanca complesso residenziale, 1° piano, lusso, 3 locali mq 112 più mq 20 terrazza, vista panoramica mare, parco, piscina 2.800.000 FF. Tel. 0033.94.955.512.

SPAGNA Torrevieja, villette 54 mq, 2 camere, salotto, cucina, bagno, terrazzo, 46 mq giardino privato, complesso residenziale piscina, posto auto, 80 milioni. Nazionale immobiliare 1678/261.04.

SVIZZERA Verbier internazionale stazione sciistica ad appena 135 minuti da Torino vendesi appartamento centrale libero acquisto a stranieri composto 3 camere letto soggiorno con camino angolo cottura 2 servizi ampi balconi a sud garage cantina rifugio box sci. Agnoli tel. 0041.28.318.056 fax 015.121.

LOCALI UFFICI CAPANNORI

A. IL PORTICO S. Mauro libero locale commerciale con vetrina in ottima posizione commerciale. Tel. 817.7886.

CAPANNORI artigianato da restaurare: vetrina metratura da L. 45 a 85 milioni con le-vano Cavour. Tel. 0121.794.524.

CORSO Francia vendesi muri negozio 120, 130 mq. Ottima posizione. Fin.Tel. 497.508.

CORSO Pascoli stabile signorile locale commerciale 580 mq accessi dal piano strada L. 780 milioni. Altrum 434.2321.

GABETTI VENDE zona Barca locale industriale artigianale mq 500 al mq 3 con uffici abitazione cortile. Tel. 67.67.

IN Frosacore capannori mq 1000 con terreno mq 2.500 distretto affari a vendesi L. 450.000.000. Tel. 011.728.173.

MAZZINO libero vendesi in corso Vigevano mq 440 più 190 cortile. Tel. 582.1875.

PRESTIGIOSO fabbricato espositivo residenziale 2000 mq 15 km Torino vendesi occupato. Tel. 941.2112.

UFFICI e negozi varie metrature vendiamo in pronta consegna. Ottimo collegamento con tangenziale ed autostrade, mutuo e dilazioni di pagamento. Chiamata gratuita numero verde 1678.02105.

VENDO UFFICIO presso corso Francia recente signorile piano rialzato di 5 vani e servizi. Gabetti tel. 57.67.

BOX AUTO

ARIACENZI piazza Carducci vendesi box doppio al piano cortile. Tel. Studio Rocca 588.3817.

TORRENTI

LAVANDOU Costa Azzurra Varone vendesi al bel tempo edificabile di 2.856 mq, vista mare, 600 mt spiaggia St. Chalea, possibilità di costruire per 1.250 mq, a piano terra più primo piano più garage più cantinella. Prezzo FF. 3.900.000 tasse escluse. Rivogneri proprietario: 0033.94.65.7200.

NIZZA Promenade des Anglais vendiamo con progetto approvato. Tel. 010.594.716.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ESIM ricerca appartamento zona: prestigiosa di salotto 2/3 camere cucina servizi deliziosi. Immediata. Tel. 562.2012.

GRUPPO PRIVATO acquisto in Torino importante immobile civile abitazione anche mediante passaggio quote società, trattativa diretta. Tel. 0336.204.216 - 011.837.545.

TORINO PROVINCIA

COOPERATIVA La Borsa cerca caseletti nudi o villette anche da rifare con giardino rifinito. Tel. 365.482.

APERTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. VIA S. Francesco da Paolo stessa casa alloggi di camera cucina bagno parti aff. Abitare S. Francesco 581.7525.

APERTI centrale appartamento mq 160. Telefonare 378.827.

APERTI (studenti) a studenti minisoggetti finalmente arredati tutti i confort. Tel. 568.3875.

APERTI appartamento vuoto mq 100/250 in zona signorile contratto 14 case. Amministrazione 582.7560.

PRESTIGIOSO appartamento 200 mq via Cavour privato affitta. Scrivere: Publilombarda 5117 - 10100 Torino.

VIA Milla Aureliana alloggio con tutti i servizi di camera cucina bagno ufficio. Tel. Abitare S. Francesco 581.7525.

TORINO PROVINCIA

APERTI 2° cintura Torino bella casa soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 415 mila più box. Tel. 608.0114.

APERTI prossimi sposi comprando 1 mobili in cantina e Micheline camera 5-nella L. 400 mila. Mobilificio 319.5003.

LIGURIA

ALASSIO affittasi appartamenti signorili in villa. Telefonare allo 011.644.827.

ITALIA

A Santa Teresa Gallura affittasi da maggio e settembre prestigioso appartamento nuovo costruzione con ogni confort. V. cinarzo mare. Linea Bu immobiliare, Tel. 0789.755.316. Fax 0789.755.643.

PRIVATO affitta ammobiliato in nuovo alloggio tre locali, servizi, casa 1960, zona Adorno, Scaldasole Intermediari. Tel. 98.536.03403.

COSTA AZZURRA

VECCHIO Antibes, privato affitta settimana, alloggio proprio biocale ammobiliato. Tel. 0033.93.340.298.

LOCALI UFFICI CAPANNORI

APERTI locale seminterrato mq 200 uso laboratorio magazzino zona artigianale comodo tangenziale. Tel. 405.3000.

APERTI uffici arredati centralissimi, stesso stabile, tutti servizi, recapito telefonico, posta, fax, parcheggio. Tel. 544.470 - 544.527.

APERTI ufficio Borgo S. Paolo zona Lancia. Telefonare al 644.527 ore ufficio.

APERTI 3 uffici mq 100 ciascuno S. Rita stesso stabile disponibile locale immediatamente mq 300. Tel. 0172.40.096.

STUDIO DENTISTICO centralissimo predisposto due riuniti affitti. Telefonare ore pasti 011.817.4642.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Croce), grande locale arredato, luminoso, con servizi, mq 100, piano 7°, affittasi L. 1 milione 500 mila. Tel. 582.8925.

UFFICIO via Vittorio (Valentino) 1° piano, tre locali e servizi. Affittasi L. 1 milione 200 mila mese con riduzioni iniziali. Telefonare 562.8925.

UFFICIO via Vittorio, 1° piano, sei locali e servizi affittasi L. 2 milioni 500 mila mensili con facilitazioni iniziali. Telefonare 562.8925.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris (Croce), in ordine, 8 locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 3 milioni mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris, piano rialzato, sei locali, doppi servizi, affittasi L. 2 milioni 800 mila con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO via Genova, in ordine 5 locali e servizi, affittasi L. 2 milioni mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO via Po, piano 2° nove locali, ampio ingresso e servizi, affittasi L. 4 milioni 100 mila mese. Tel. 562.8925.

APERTI DOMANDA

TORINO CITTA'

CERCO appartamento medio zona signorile o centrale uso transitorio. Sig. Roberto 0037.294.116 - 568.2872.

COSTA AZZURRA

VECCHIO Antibes, privato affitta alla settimana ampio biocale ammobiliato. Tel. 0033.93.340.298.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contante via S. Ottavio 28 Torino tel. 011.817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento contante corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.775.1898 Torino.

AMATEASIO BMW Mercedes Lancia Fiat Volkswagen nuova. E. Tassio più, perfetto. Massima assistenza e servizi corso Moncalieri 203, Torino.

AUTOTORTONA acquistate vetture di ogni tipo massima valutazione a società. Corso Torino 81. Tel. 617.1043.

BIM 318 occupi nero met. e 318 berlina blu met. nuove da immatricolare prezzi ottimi. Tel. 011.914.8153.